REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE
## della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LIV | BARI, 27 NOVEMBRE 2023 | **n. 105**



**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**
**Concorsi**

**Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

***Nella parte I sono pubblicati:***

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

***Nella parte II sono pubblicati:***

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2023, n. 1503
**Contributi per investimenti di cui all'articolo 1, comma 134 e ss., della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm.ii. Individuazione degli interventi da finanziare per gli anni 2024 e 2025.** ..... 71435

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2023, n. 1504
**"Giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022". Spese di personale ARIF. Computo delle eccedenze tra le spese del personale della Regione. Atto di indirizzo.** ..... 71446

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2023, n. 1505
**Atto integrativo all'Accordo di programma unificato del 22/12/2015 sottoscritto il 12/07/2023 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Traporti e Regione Puglia per il completamento degli interventi per il miglioramento dell'accessibilità al polo fieristico di Foggia. Variazione al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.** ..... 71450

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 novembre 2023, n. 1507
**PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Assel - Az.1.11"Interventi di accesso al credito e finanza innovativa" - Az.1.4 "Interventi per la creazione e il consolidamento di start up innovative" - Az.1.9"Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI".Linee d'indirizzo e presa d'atto schema Accordo di Finanziamento ai sensi dell'art.59 e ss. del Reg.(UE)1060/2021 tra la Reg. Puglia.** ..... 71460

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2023, n. 1509
**Progetto "Isole Galleggianti Un archivio vivente su Eugenio Barba, l'Odin Teatret e il Terzo Teatro". Avvio Collaborazione tra il Polo Biblio-museale di Lecce e la Biblioteca Reale danese di Copenaghen (Danimarca). Autorizzazione, a sanatoria, della missione all'estero del Direttore del Polo Biblio-museale di Lecce, dott. Luigi De Luca.** ..... 71711

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2023, n. 1510
**Disposizioni per la presentazione della candidatura da parte della Regione Puglia al titolo "European Region of Sport 2026".** ..... 71715

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2023, n. 1511
**Programmi interregionali L. 135/97 "Agricoltura e Qualità" misura 5 "Carta Pedologica". "Piano Pedologico Regionale" Realizzazione della Carta pedologica in scala 1:50.000". Applicazione avanzo vincolato e variazione al bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.** ..... 71721

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2023, n. 1512
**Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ex art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14) - incidente stradale fauna selvatica del 04.04.23 in agro di Ginosa** ..... 71728

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2023, n. 1513
**Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ex art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14) - incidente stradale fauna selvatica del 23.05.23 lungo la S.P. 16 nella Città Metropolitana di Bari.** ..... 71733

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2023, n. 1514
**Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ex art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14) - incidente stradale fauna selvatica del 29.12.22 nel comune di San Nicandro Garganico.** ..... 71738

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2023, n. 1515
**Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ex art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14) - incidente stradale fauna selvatica del 29.05.23 in agro di Acquaviva delle Fonti.** ..... 71743

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2023, n. 1516
**Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ex art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14) - incidente stradale fauna selvatica del 28.10.22 in agro di Barletta.** ..... 71748

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2023, n. 1517
**Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ex art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14) - incidente stradale fauna selvatica del 20.11.22 in agro di Canosa di Puglia.** ..... 71753

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2023, n. 1518
**Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ex art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14) - incidente stradale fauna selvatica del 27.10.22 in agro di Barletta.** ..... 71758

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2023, n. 1519
**Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ex art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14) - incidente stradale fauna selvatica del 21.05.23 in agro di Altamura.** ..... 71763

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2023, n. 1520
**Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ex art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14) - incidente stradale fauna selvatica del 10.03.23 in agro di Crispiano** ..... 71768

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2023, n. 1521
**Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ex art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14) - incidente stradale fauna selvatica del 20.01.23 in agro di Palagiano** ..... 71773

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2023, n. 1522
**Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ex art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14) - incidente stradale fauna selvatica del 11.10.22 in agro di Andria.** ..... 71778

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2023, n. 1523
**Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ex art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14) - incidente stradale fauna selvatica del 28.11.22 in agro di Barletta.** ..... 71783

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2023, n. 1525
**Approvazione delle nuove "Linee Guida per lo svolgimento degli esami e per il rilascio della certificazione di specializzazione tecnica superiore (IFTS)".** ..... 71788

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2023, n. 1527
**Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027. Individuazione responsabile per l'atto di delega delle funzioni di Organismo Intermedio, ai sensi dell' art. 71, par. 3, del Regolamento (UE) 2021/1060 - Approvazione Linee Programmatiche e Schema di Convenzione.** ..... 71797

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2023, n. 1528
**Cont. n. 1305/09/SH, R.G. n. 648/2009 (Corte di Appello di Lecce); Cont. n. 3673/04/SH, R.G. n. 185/2009 (Corte di Appello di Bari). Incarichi di patrocinio legale conferiti fino al 2011. Competenze professionali ad avvocato esterno. Variazione al bilancio di previsione 2023 a seguito di reiscrizione di residui passivi perenti.** ..... 71857

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2023, n. 1529
**CUP B35B19000250006. PON Inclusione 2014-2020 - Progetto "P.I.U. SUPREME". Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023 - 2025 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.** ..... 71855

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2023, n. 1530
**Legge Regionale 13 luglio 2017, n. 28 "Legge sulla partecipazione". Variazione compensativa al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.** ..... 71863

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2023, n. 1532
**Approvazione schema di Protocollo di intesa (ex art. 15/241) tra Regione Puglia, ADISU Puglia, e Agenzia del Demanio per la razionalizzazione e valorizzazione del compendio demaniale dell'ex Ospedale Militare L. Bonomo nel Comune di Bari.** ..... 71869

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2023, n. 1536
**Legge Regionale del 23 marzo 2015, n. 13 "Disciplina del pescaturismo e dell'ittiturismo". Approvazione progetto di cooperazione "Definizione e attuazione delle procedure e degli adempimenti amministrativi per lo svolgimento delle attività del pescaturismo e ittiturismo in Puglia" - PRO.PESCA.TUR. - e schema di accordo tra Regione Puglia e CIHEAM Bari. Variazione al bilancio di previsione 2023** ..... 71881

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2023, n. 1538
**PR PUGLIA 2021/2027 - Az.4.1 "Interventi per garantire un'adeguata accessibilità da tutto il territorio regionale alla Rete Ten-T" e Az. 4.2 "Interventi per garantire la sicurezza delle infrastrutture" - Avvio procedura per la selezione di proposte in ambito ferroviario. Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art.51 c.2 D.Lgs. n.118/2011.** ..... 71917

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2023, n. 1539
**Risorse liberate POR Puglia 2000-2006. DGR n. 1719/2011 e DGR 1182/2021. Applicazione Avanzo di amministrazione. Variazione al bilancio annuale 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Programmazione "Opere di completamento del Lotto 4 - Raddoppio tratta Bari Policlinico/Bari Sant'Andrea dalla progressiva km 2+268 al km 5+490 della linea Bari/Matera"** ..... 71932

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2023, n. 1568
**D.G.R. n.262 del 06/03/2023 - Disposizioni attuative e modalità organizzative per il recupero delle liste di attesa ai sensi del decreto-legge 29 dicembre 2022 n. 198 coordinato con la legge di conversione 24 febbraio 2023, n. 14 recante "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi" dell'art. 4, commi 9 septies e 9 octies.** ..... 71940

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2023, n. 1572
**RR 4 e 5 del 2019 - Disciplina transitoria dei requisiti organizzativi nella fase di avvio di nuove autorizzazioni all'esercizio di strutture sociosanitarie**..... 71963

**Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi**

**Concorsi**

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 23 novembre 2023, n. 366
**Art. 3, comma 3, della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 11 "Disposizioni in materia di istituzione del servizio di Psicologia di base". Avviso pubblico allegato alla Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta 9 agosto 2023 n. 255. Pubblicazione elenco provvisorio.**..... 71971

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 23 novembre 2023, n. 367
**A.C.N. del 28.04.2022. Approvazione della graduatoria definitiva unica regionale di medicina specialistica pediatrica valevole per l'anno 2024.** ..... 72039

PARTE SECONDA

***Deliberazioni del Consiglio e della Giunta***

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2023, n. 1503

**Contributi per investimenti di cui all'articolo 1, comma 134 e ss., della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm.ii. Individuazione degli interventi da finanziare per gli anni 2024 e 2025.**

Il Vicepresidente della Giunta regionale ed Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario della Sezione Bilancio e Ragioneria incardinato presso il Servizio Bilancio e Vincoli di Finanzia Pubblica responsabile di E.Q., Giuseppe Sforza, confermata dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria dott. Nicola Paladino riferisce quanto segue.

Con l'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 concernente *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021. [Legge di bilancio 2019]"*, successivamente modificato dall'articolo 1, comma 809, lettera a), della legge 30 dicembre 2020, n. 178, è stata prevista a decorrere dal 1 gennaio 2020 per il periodo 2021-2034 l'assegnazione in favore delle Regioni a statuto ordinario di contributi per investimenti da destinare per almeno il 70% in favore dei Comuni per il perseguimento delle finalità di seguito elencate:

- la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;
- la messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti nonché per interventi sulla viabilità e sui trasporti anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale;
- la messa in sicurezza degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dei Comuni.
- la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico di massa finalizzati al trasferimento modale verso forme di mobilità maggiormente sostenibili e alla riduzione delle emissioni climalteranti;
- progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili;
- infrastrutture sociali;
- le bonifiche ambientali dei siti inquinati;
- l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale.

Gli importi aggiornati spettanti a ciascuna Regione a valere sui contributi in argomento sono stati schematizzati nell'allegato H alla legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Con Decreto MEF – RGS Prot. 223085 del 24/11/2020 – U successivamente modificato ed integrato con i decreti MEF – RGS: Prot. 31148 del 17/02/2021 – U e Prot. 43975 del 11/03/2021 – U, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha assunto in favore della Regione Puglia e delle altre Regioni a statuto ordinario l'impegno pluriennale ad esigibilità (IPE) per il finanziamento degli investimenti da realizzare nel periodo 2021-2034. Di conseguenza, con provvedimento dirigenziale della Sezione Bilancio e Ragioneria – Servizio Bilancio e Vincoli di Finanza Pubblica n. 28 del 26 maggio 2021, si è provveduto alla registrazione dell'obbligazione giuridica perfezionata attiva ad esigibilità differita (accertamento pluriennale) come da cronoprogramma di contributi riportato nella tabella di cui all'allegato H alla legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Per l'annualità 2024 per la Regione Puglia è stato stabilito l'importo complessivo di euro 42.746.750,00 da assegnarsi per almeno il 70%, pari ad euro 29.922.725,00 in favore dei Comuni (investimenti indiretti) e per non più del restante 30%, pari ad euro 12.824.025,00 per la realizzazione di investimenti diretti da parte.
L'ammontare complessivo del contributo ministeriale in argomento si riduce, invece, ad euro 10.146.750,00 per l'annualità 2025 di cui almeno 7.102.725,00 pari al 70% da assegnarsi in favore dei Comuni (investimenti

indiretti) e non più del restante 30%, pari ad euro 3.044.025,00, da poter destinare ad investimenti diretti.

In base all'articolo 1, commi 135 e 135-bis, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è stabilito che le Regioni, nell'atto di assegnazione del contributo ai soggetti del proprio territorio da adottarsi entro il 30 ottobre dell'anno precedente a ciascun anno di riferimento, individuino, ove previsto, a pena di nullità ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, gli interventi oggetto di finanziamento attraverso il Codice Unico di Progetto (CUP) nel rispetto di quanto previsto dalla delibera CIPE n. 63/2020.

In base a quanto stabilito all'articolo 1 comma 1 dell'Accordo siglato in data 9 settembre 2021 - Repertorio atti n. 171/CSR - tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e le Regioni a statuto ordinario, le risorse in argomento devono essere assegnate entro i termini sopra richiamati tenendo conto dei vincoli di cui ai successivi commi della summenzionata legge.

L'articolo 1 comma 135-bis della legge 30 dicembre 2018, n. 145 prevede, altresì, che *"i Comuni beneficiari, entro il 30 novembre dell'anno precedente al periodo di riferimento, classifichino i medesimi interventi nel sistema di cui al comma 138 del presente articolo sotto la voce «Contributo investimenti indiretti articolo 1, comma 134, legge di bilancio 2019»".* Tale adempimento, richiamato dall'articolo 1, comma 2, dell'accordo vigente, che recita testualmente "….*prevedendo ed accertando che i soggetti beneficiari, ivi inclusi i comuni, entro il 30 novembre dell'anno precedente al periodo di riferimento, classifichino i medesimi interventi nella Banca dati delle Amministrazioni pubbliche BDAP-MOP, sotto la voce "Contributo investimenti indiretti articolo 1, comma 134, legge di bilancio 2019 – anno xxx [anno riferimento contributo]"."*, **s'intende assolto** da parte dell'Ente Regione, attraverso l'inserimento all'interno del sistema informativo GLF, entro il 30 novembre dell'anno precedente il periodo di riferimento, dell'elenco degli interventi finanziati, completo del codice fiscale e denominazione del soggetto beneficiario, dell'importo del contributo concesso, del codice unico di progetto (CUP) e della data di decorrenza del termine di affidamento dei lavori/forniture di cui al comma 136. I soggetti beneficiari, pertanto, NON dovranno più provvedere alla classificazione su BDAP-MOP in quanto già assolta con il perfezionamento della notifica su GLF degli importi assegnati.

In base all'articolo 1 comma 3 dell'Accordo tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e le Regioni a statuto ordinario siglato in data 9 settembre 2021 è previsto che il vincolo del 70% di assegnazione dei contributi a favore dei Comuni del proprio territorio venga assicurato anche per il tramite di soggetti regionali degli investimenti. In tal caso nell'atto di assegnazione deve essere data evidenza dell'ente beneficiario e del soggetto attuatore in capo al quale, sono posti gli obblighi di monitoraggio riportati ai commi 2 e 6 dell'Accordo.

Attraverso una specifica attività ricognitiva presso le strutture regionali degli investimenti compatibili e finanziabili con i contributi di cui al succitato articolo 1, comma 134 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, alla quale sono seguiti diversi incontri plenari tematici con le varie Sezioni regionali competenti per materia appartenenti al *Dipartimento Bilancio, affari generali ed infrastrutture*, del *Dipartimento Sviluppo economico* e del *Dipartimento Politiche del lavoro, istruzione e formazione* finalizzati all'individuazione degli interventi immediatamente "cantierabili" e compatibili con le attività prioritarie elencate ai commi 134 e 135 della citata Legge 30 dicembre 2018, n. 145, la valutazione degli investimenti da realizzare è avvenuta considerando indubbiamente prioritari gli interventi a favore delle Amministrazioni comunali per la risoluzione di problematiche inerenti il territorio in materia di **contrasto e messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, destinando risorse per complessivi euro 15.574.695,36 (Progr. n. 3 e n. 4)**. Per questi ultimi interventi, ferma restando la titolarità dei comuni quali enti beneficiari dei contributi, si fa riferimento, quale soggetto attuatore degli interventi, alle disposizioni di cui all'articolo 36-ter commi 1 e 2 del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 - *Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure* - convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108. Nello specifico, il comma 1 del citato articolo 36-ter del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 stabilisce che in materia di contrasto e messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, i Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, "*esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento*".

Il comma 2 dell'articolo 36-ter del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, inoltre, stabilisce che "*Gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del dissesto idrogeologico, a qualunque titolo finanziati nonché quelli finanziabili tra le linee di azione sulla tutela del territorio nell'ambito del PNRR, costituiscono opere di preminente interesse nazionale*."

Con riferimento agli investimenti **diretti [Progr. n. 1 e n. 2 (per annualità 2025)]**, risorse complessive per **euro 12.692.973,79 sull'annuallità 2024** ed euro 3.044.025,00 sull'annulalità 2025 (nei limiti del 30% disponibile per investimenti diretti), vengono destinate per la realizzazione in Bari alla via Gentile di un nuovo edificio istituzionale riservato ad uffici e ad archivio regionale generale in corso con finanziamenti da altre fonti.

Risorse per euro **1.818.680,85 (Progr. n. 5)** vengono destinate in favore del Comune di Modugno per investimenti di **messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti nonché per interventi sulla viabilità e sui trasporti anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale** individuando come soggetto attuatore la Città Metropolitana di Bari. Tale intervento prevede, in particolare, il completamento dei lavori di collegamento tra il Viale de Blasio (Bari-Z.I.) e la SP numero 231 (ex Strada Statale 98). Tratto funzionale tra la Strada Provinciale numero 231 (Ex strada Statale 98) e via dei Gladioli (Bari-Z.I.).

Risorse per euro **6.300.000,00 (Progr. n. 6 e n. 7 )** vengono destinate per **la messa in sicurezza degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dei Comuni.** In particolare, in considerazione della necessità di supportare l'Ente nel percorso di uscita dal Commissariamento per infiltrazioni mafiose subito negli ultimi due anni, sono destinati al Comune di Foggia euro 6.000.000,00 per interventi di riqualificazione dell'Anfiteatro Mediterraneo di via Mazzei muniti di progetto esecutivo (Italia City Branding 2020) ed euro 300.000,00 in favore del Comune di Minervino Murge per rifinanziamento del progetto di messa in sicurezza di Villa Faro per intervenuto definanziamento di precedente assegnazione per cause non imputabili al Comune medesimo.

Risorse per euro **6.360.400,00 (Progr. dal n. 8 al n. 65)** vengono, infine, destinate ai Comuni come da elenco comunicato dalla struttura regionale competente per l'erogazione di contributi agli investimenti finalizzati all'**acquisto di mezzi di trasporto ed in particolare di scuolabus** elettrici, al fine di garantire una mobilità sostenibile ad emissioni zero.

Riepilogativamente gli interventi finanziati nell'esercizio 2024 e 2025 mediante i contributi di cui ai commi 134 e 135 dell'articolo 1 della citata legge 30 dicembre 2018, n. 145 sono quelli indicati nell'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

L'importo di euro 7.102.725,00 relativo alla assegnazione per l'anno 2025 in favore dei Comuni sarà destinato con successivo provvedimento della Giunta regionale.

Al fine di consentire la gestione e la rendicontazione degli interventi finanziati per l'annualità 2024 e 2025 con i succitati contributi ministeriali, ciascuna Struttura regionale interessata competente per materia, con successivi provvedimenti di variazione, provvederà ad istituire in parte spesa, all'interno del bilancio regionale "vincolato" e nell'ambito del Centro di Responsabilità Amministrativa di appartenenza, capitoli di bilancio "dedicati" la cui dotazione finanziaria avrà luogo mediante prelevamento delle somme necessarie, da impiegare per le specifiche destinazioni, dal capitolo n. U1110200 - Fondo per investimenti ex articolo 1, comma 134 Legge n. 145/2018.

Per consentire il trasferimento dei contributi al Commissario di governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia quale soggetto attuatore degli interventi a beneficio dei territori comunali indicati al **progressivo n. 03 e n. 04** dell'allegato "A" alla presente deliberazione, si provvederà con successivo provvedimento della Giunta regionale da predisporsi per l'istituzione di uno specifico capitolo di spesa

nell'ambito del Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA) 10.07 - *Dipartimento bilancio, affari generali ed infrastrutture - Sezione Difesa del suolo e rischio sismico* che sarà dotato, per l'annualità 2024, di adeguata dotazione attinta dal capitolo n. U1110200 - Fondo per investimenti ex articolo 1, comma 134 Legge n. 145/2018.

Il trasferimento dei contributi al Commissario di governo avrà luogo nel rispetto delle modalità di erogazione dei contributi ministeriali definite dall'articolo 2 comma 1 lettera a), b) e c) dell'Accordo tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e le Regioni a statuto ordinario del 9 settembre 2021 - Repertorio atti n. 171/CSR. Gli acconti e il saldo finale saranno versati mediante giroconto sulla Contabilità Speciale n. 5585 esistente sulla Sez. di Tesoreria 430 e intestata a "Commissario Straordinario rischio idrogeologico Puglia" con specifica destinazione di utilizzo delle somme per le finalità di cui al comma 134 della L. 145/2018.

In base a quanto disposto dal comma 138 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, il monitoraggio delle opere pubbliche o forniture di cui ai commi da 134 a 137 sarà effettuato dalla stessa Regione ovvero da ciascun Soggetto attuatore attraverso il sistema previsto dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche BDAP-MOP). Ciascuna Struttura regionale interessata provvederà a notificare il presente provvedimento di assegnazione ai beneficiari dei contributi in argomento evidenziando ogni adempimento conseguente a cui sono tenuti in base alle disposizioni riportate nei commi da 134-138 della legge 30 dicembre 2018, n. 145. In aderenza a quanto previsto al comma 137, l'Ente effettuerà periodicamente controlli a campione sulle opere pubbliche o forniture oggetto dei medesimi contributi.

Gli interventi finanziati negli esercizi 2024 e 2025 mediante i contributi di cui ai commi 134 e 135 dell'articolo 1 della citata legge 30 dicembre 2018, n. 145 sono quelli indicati nell'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Al fine di consentire la gestione e la rendicontazione degli interventi finanziati per le annualità 2024 e 2025 con i succitati contributi ministeriali, ciascuna Struttura regionale interessata competente per materia, con successivi provvedimenti di variazione, provvederà ad istituire in parte spesa, all'interno del bilancio regionale "vincolato" e nell'ambito del Centro di Responsabilità Amministrativa di appartenenza, capitoli di bilancio "dedicati" la cui dotazione finanziaria avrà luogo mediante prelevamento delle somme necessarie, da impiegare per le specifiche destinazioni, dal capitolo n. U1110200 - Fondo per investimenti ex articolo 1, comma 134 Legge n. 145/2018.

In base a quanto disposto dal comma 138 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, il monitoraggio delle opere pubbliche o forniture di cui ai commi da 134 a 137 sarà effettuato dai Comuni beneficiari, ovvero dalla stessa Regione nel caso di investimenti diretti, attraverso il sistema previsto dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche BDAP-MOP).

Ciascuna Struttura regionale interessata provvederà a notificare il presente provvedimento di assegnazione ai beneficiari dei contributi in argomento evidenziando ogni adempimento conseguente a cui sono tenuti in base alle disposizioni riportate nei commi da 134-138 della legge 30 dicembre 2018, n. 145. In aderenza a quanto previsto al comma 137, l'Ente effettuerà periodicamente controlli a campione sulle opere pubbliche o forniture oggetto dei medesimi contributi.

All'esito della suesposta istruttoria, si rimette alla Giunta regionale l'approvazione del presente atto finalizzato alla individuazione degli interventi da finanziare per le annualità 2024 e 2025 a valere sui contributi di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm.ii.

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)**

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato risulta:

- ❏ diretto
- ❏ indiretto
- ☑ neutro
- ❏ non rilevato

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale ed è finalizzato alla individuazione degli interventi da finanziare per l'annualità 2024 a valere sui contributi di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm.ii.
La variazione di bilancio necessaria al trasferimento dei contributi al Commissario di governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia sarà eseguita con successivo provvedimento della Giunta regionale.

Il Vice Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera k), della legge regionale n. 7/1997, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

- di fare propria la relazione del Vicepresidente della Giunta regionale ed Assessore al Bilancio, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
- di individuare gli interventi da finanziare per l'annualità 2024 e, per quota parte, per il 2025, compatibili con le attività prioritarie elencate ai commi 134 e 135 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e ss.mm.ii., come da Allegato "A" alla presente deliberazione, della quale ne è parte sostanziale ed integrante;
- di dare atto che l'importo di euro 7.102.725,00 relativo alla assegnazione per l'anno 2025 in favore dei Comuni sarà destinato con successivo provvedimento della Giunta regionale;
- di dare atto che l'individuazione degli interventi in favore dei Comuni di cui al precedente punto 2 rispetta il valore minimo di assegnazione prescritto dall'articolo 1, comma 135, della legge n. 145/2018 e di quanto previsto dall'articolo 1 comma 3 dell'Accordo tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e le Regioni a statuto ordinario del 9 settembre 2021 - Repertorio atti n. 171/CSR;
- di demandare alla Sezione Bilancio e Ragioneria – Servizio Bilancio e Vincoli di finanza pubblica la trasmissione del presente provvedimento di assegnazione per le annualità 2024 e 2025 dei contributi di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm.ii., comprensivo del file xlsx caricato sul sistema GLF, al Ministero dell'economia e delle Finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato – Ispettorato generale per la finanza delle Pubbliche Amministrazioni (IGEPA) entro il termine del 31 dicembre 2023 stabilito all'articolo 1 comma 4 dell'Accordo tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e le Regioni a statuto ordinario siglato in data 9 settembre 2021;

- di demandare a ciascuna Struttura regionale competente in relazione alla natura degli interventi finanziati la notifica del presente provvedimento di assegnazione ai beneficiari dei contributi ministeriali, evidenziando ogni adempimento conseguente a cui sono tenuti in base alle disposizioni di cui ai commi da 134-138 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e ss.mm.ii.;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
- di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie:

Il Responsabile E.Q.:
(Giuseppe Sforza)

Il Dirigente della
Sezione Bilancio e Ragioneria
(dott. Nicola Paladino)

**Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.**

Il Direttore del Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(dott. Angelosante Albanese)

Il Vicepresidente della Giunta Regionale
con delega al Bilancio
(avv. Raffaele Piemontese)

**LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale e Assessore al Bilancio Avv. Raffaele Piemontese;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

**D E L I B E R A**

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di fare propria la relazione del Vicepresidente della Giunta regionale ed Assessore al Bilancio, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
2. di individuare gli interventi da finanziare per l'annualità 2024 e, per quota parte, per il 2025, compatibili con le attività prioritarie elencate ai commi 134 e 135 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e ss.mm.ii., come da Allegato "A" alla presente deliberazione, della quale ne è parte sostanziale ed integrante;
3. di dare atto che l'importo di euro 7.102.725,00 relativo alla assegnazione per l'anno 2025 in favore dei Comuni sarà destinato con successivo provvedimento della Giunta regionale;
4. di dare atto che l'individuazione degli interventi in favore dei Comuni di cui al precedente punto 2 rispetta

il valore minimo di assegnazione prescritto dall'articolo 1, comma 135, della legge n. 145/2018 e di quanto previsto dall'articolo 1 comma 3 dell'Accordo tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e le Regioni a statuto ordinario del 9 settembre 2021 - Repertorio atti n. 171/CSR;

5. di demandare alla Sezione Bilancio e Ragioneria – Servizio Bilancio e Vincoli di finanza pubblica la trasmissione del presente provvedimento di assegnazione per le annualità 2024 e 2025 dei contributi di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm.ii., comprensivo del file xlsx caricato sul sistema GLF, al Ministero dell'economia e delle Finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato – Ispettorato generale per la finanza delle Pubbliche Amministrazioni (IGEPA) entro il termine del 31 dicembre 2023 stabilito all'articolo 1 comma 4 dell'Accordo tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e le Regioni a statuto ordinario siglato in data 9 settembre 2021;
6. di demandare a ciascuna Struttura regionale competente in relazione alla natura degli interventi finanziati la notifica del presente provvedimento di assegnazione ai beneficiari dei contributi ministeriali, evidenziando ogni adempimento conseguente a cui sono tenuti in base alle disposizioni di cui ai commi da 134-138 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e ss.mm.ii.;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
8. di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

**Il Segretario della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
MICHELE EMILIANO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

*Allegato A alla DGR n.*

## Interventi da finanziare per gli anni 2024 e 2025 a valere sui contributi di cui all'ex articolo 1, comma 134 e ss., della legge 30 dicembre 2018 n. 145

| Progr. | Annualità | Struttura regionale interessata | Tipologia interventi (ex art. 1, c. 135 L. 145/2018) | Breve descrizione interventi | C.U.P. DEFINITIVO | INVESTIMENTI INDIRETTI | | | INVESTIMENTI DIRETTI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | Soggetto attuatore | Enti beneficiari | Importi (€) | Importi (€) |
| 1 | 2024 | Sezione Lavori pubblici ed infrastrutture | Investimento diretto Regione Puglia | Lavori di realizzazione di un nuovo edificio per uffici e archivio regionale generale in Bari alla via Gentile | B95B23001050002 | | | | 12.692.973,79 |
| 2 | 2025 | Sezione Lavori pubblici ed infrastrutture | Investimento diretto Regione Puglia | Lavori di realizzazione di un nuovo edificio per uffici e archivio regionale generale in Bari alla via Gentile | B95B23001050002 | | | | 3.044.025,00 |
| 3 | 2024 | Sezione Difesa del suolo e rischio sismico | Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico | Opere idrauliche Fosso Macchione, Fosso Madonna del Prato e Fosso delle Monache - Lotto 1 | H41J22000420001 | Commissario di Governo per il contrasto del dissesto drogeologico | GROTTAGLIE | 7.074.695,36 | |
| 4 | 2024 | Sezione Difesa del suolo e rischio sismico | Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico | Lavori di sistemazione del canale Acquarotta in località Lesina Marina del Comune di Lesina (FG): regolarizzazione delle sezioni lungo l'asta del canale della foce all'imbocco nel lago per il ripristino della originaria sezione e ripristino dei ponti". Completamento | B16J16001010006 | Commissario di Governo per il contrasto del dissesto drogeologico | LESINA | 8.500.000,00 | |
| 5 | 2024 | Sezione Competitività | Messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti nonché per interventi sulla viabilità e sui trasporti anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale | Completamento dei lavori di collegamento tra il Viale de Blasio e la SP numero 231 (ex Strada Statale 98). Tratto funzionale tra la Strada Provinciale numero 231 (Ex strada Statale 98) e via dei Gladioli. | C37H18001920003 | Città Metropolitana di Bari | MODUGNO | 1.818.680,85 | |
| 6 | 2024 | Sezione Lavori pubblici ed infrastrutture | Messa in sicurezza degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dei Comuni | Lavori di messa in sicurezza della Villa Faro | J47H21007360002 | | MINERVINO MURGE | 300.000,00 | |
| 7 | 2024 | Sezione Lavori pubblici ed infrastrutture | Messa in sicurezza degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dei Comuni | Italia City Branding 2020 – Adeguamento funzionale e normativo, adeguamento strutturale (D.M. 17.01.2018), progettazione acustica, progettazione antincendio, abbattimento barriere architettoniche dell'Anfiteatro Mediterraneo di Via M. Mazzei | B71E20000500005 | | FOGGIA | 6.000.000,00 | |
| 8 | 2024 | Sezione Istruzione e Università | Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale | Acquisto scuolabus elettrico, al fine di garantire una mobilità sostenibile ad emissioni zero, anche attraverso la sostituzione di mezzi obsoleti. | H30I23000010006 | | MARGHERITA DI SAVOIA | 110.000,00 | |
| 9 | 2024 | Sezione Istruzione e Università | Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale | Acquisto scuolabus elettrico, al fine di garantire una mobilità sostenibile ad emissioni zero, anche attraverso la sostituzione di mezzi obsoleti. | J69G23004700006 | | MURO LECCESE | 130.000,00 | |
| 10 | 2024 | Sezione Istruzione e Università | Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale | Acquisto scuolabus elettrico, al fine di garantire una mobilità sostenibile ad emissioni zero, anche attraverso la sostituzione di mezzi obsoleti. | J30I23000030002 | | CERIGNOLA | 130.000,00 | |
| 11 | 2024 | Sezione Istruzione e Università | Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale | Acquisto scuolabus elettrico, al fine di garantire una mobilità sostenibile ad emissioni zero, anche attraverso la sostituzione di mezzi obsoleti. | D69I23000680006 | | CARPIGNANO SALENTINO | 60.000,00 | |
| 12 | 2024 | Sezione Istruzione e Università | Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale | Acquisto scuolabus elettrico, al fine di garantire una mobilità sostenibile ad emissioni zero, anche attraverso la sostituzione di mezzi obsoleti. | D35C23000310002 | | PUTIGNANO | 100.000,00 | |
| 13 | 2024 | Sezione Istruzione e Università | Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale | Acquisto scuolabus elettrico, al fine di garantire una mobilità sostenibile ad emissioni zero, anche attraverso la sostituzione di mezzi obsoleti. | F99I23000600002 | | UGENTO | 110.000,00 | |
| 14 | 2024 | Sezione Istruzione e Università | Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale | Acquisto scuolabus elettrico, al fine di garantire una mobilità sostenibile ad emissioni zero, anche attraverso la sostituzione di mezzi obsoleti. | C40I23000030006 | | SOLETO | 100.000,00 | |
| 15 | 2024 | Sezione Istruzione e Università | Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale | Acquisto scuolabus elettrico, al fine di garantire una mobilità sostenibile ad emissioni zero, anche attraverso la sostituzione di mezzi obsoleti. | C80I23000040002 | | LECCE | 260.000,00 | |
| 16 | 2024 | Sezione Istruzione e Università | Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale | Acquisto scuolabus elettrico, al fine di garantire una mobilità sostenibile ad emissioni zero, anche attraverso la sostituzione di mezzi obsoleti. | H79I23000850001 | | NARDO' | 240.000,00 | |
| 17 | 2024 | Sezione Istruzione e Università | Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale | Acquisto scuolabus elettrico, al fine di garantire una mobilità sostenibile ad emissioni zero, anche attraverso la sostituzione di mezzi obsoleti. | B49I23001880001 | | COPERTINO | 130.000,00 | |
| 18 | 2024 | Sezione Istruzione e Università | Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale | Acquisto scuolabus elettrico, al fine di garantire una mobilità sostenibile ad emissioni zero, anche attraverso la sostituzione di mezzi obsoleti. | C70I23000060001 | | TRANI | 390.000,00 | |

## Interventi da finanziare per gli anni 2024 e 2025 a valere sui contributi di cui all'ex articolo 1, comma 134 e ss., della legge 30 dicembre 2018 n. 145

| Progr. | Annualità | Struttura regionale interessata | Tipologia interventi (ex art. 1, c. 135 L. 145/2018) | Breve descrizione interventi | C.U.P. DEFINITIVO | INVESTIMENTI INDIRETTI | | | INVESTIMENTI DIRETTI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | Soggetto attuatore | Enti beneficiari | Importi (€) | Importi (€) |
| 19 | 2024 | Sezione Istruzione e Università | Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale | Acquisto scuolabus elettrico, al fine di garantire una mobilità sostenibile ad emissioni zero, anche attraverso la sostituzione di mezzi obsoleti. | C50I23000020002 | | MOLFETTA | 520.000,00 | |
| 20 | 2024 | Sezione Istruzione e Università | Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale | Acquisto scuolabus elettrico, al fine di garantire una mobilità sostenibile ad emissioni zero, anche attraverso la sostituzione di mezzi obsoleti. | I19G23001310002 | | CALIMERA | 260.000,00 | |
| 21 | 2024 | Sezione Istruzione e Università | Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale | Acquisto scuolabus elettrico, al fine di garantire una mobilità sostenibile ad emissioni zero, anche attraverso la sostituzione di mezzi obsoleti. | E34D23002520002 | | MONTERONI DI LECCE | 130.000,00 | |
| 22 | 2024 | Sezione Istruzione e Università | Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale | Acquisto scuolabus elettrico, al fine di garantire una mobilità sostenibile ad emissioni zero, anche attraverso la sostituzione di mezzi obsoleti. | D39I23000790002 | | MAGLIE | 120.000,00 | |
| 23 | 2024 | Sezione Istruzione e Università | Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale | Acquisto scuolabus elettrico, al fine di garantire una mobilità sostenibile ad emissioni zero, anche attraverso la sostituzione di mezzi obsoleti. | I49I23000530006 | | ZOLLINO | 85.000,00 | |
| 24 | 2024 | Sezione Istruzione e Università | Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale | Acquisto scuolabus elettrico, al fine di garantire una mobilità sostenibile ad emissioni zero, anche attraverso la sostituzione di mezzi obsoleti. | J59I23002080002 | | SAN CASSIANO | 126.000,00 | |
| 25 | 2024 | Sezione Istruzione e Università | Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale | Acquisto scuolabus elettrico, al fine di garantire una mobilità sostenibile ad emissioni zero, anche attraverso la sostituzione di mezzi obsoleti. | G99I23000880002 | | SUPERSANO | 85.400,00 | |
| 26 | 2024 | Sezione Istruzione e Università | Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale | Acquisto scuolabus elettrico, al fine di garantire una mobilità sostenibile ad emissioni zero, anche attraverso la sostituzione di mezzi obsoleti. | F14D23001660002 | | ORTA NOVA | 90.000,00 | |
| 27 | 2024 | Sezione Istruzione e Università | Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale | Acquisto scuolabus elettrico, al fine di garantire una mobilità sostenibile ad emissioni zero, anche attraverso la sostituzione di mezzi obsoleti. | H80A23000010002 | | SAN PIETRO IN LAMA | 86.000,00 | |
| 28 | 2024 | Sezione Istruzione e Università | Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale | Acquisto scuolabus elettrico, al fine di garantire una mobilità sostenibile ad emissioni zero, anche attraverso la sostituzione di mezzi obsoleti. | H59I23000570002 | | SAN NICANDRO GARGANICO | 130.000,00 | |
| 29 | 2024 | Sezione Istruzione e Università | Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale | Acquisto scuolabus elettrico, al fine di garantire una mobilità sostenibile ad emissioni zero, anche attraverso la sostituzione di mezzi obsoleti. | C20I23000040002 | | VEGLIE | 80.000,00 | |
| 30 | 2024 | Sezione Istruzione e Università | Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale | Acquisto scuolabus elettrico, al fine di garantire una mobilità sostenibile ad emissioni zero, anche attraverso la sostituzione di mezzi obsoleti. | E69I23000690002 | | MOTTOLA | 130.000,00 | |
| 31 | 2024 | Sezione Istruzione e Università | Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale | Acquisto scuolabus elettrico, al fine di garantire una mobilità sostenibile ad emissioni zero, anche attraverso la sostituzione di mezzi obsoleti. | G64D23003540001 | | LEPORANO | 80.000,00 | |
| 32 | 2024 | Sezione Istruzione e Università | Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale | Acquisto scuolabus elettrico, al fine di garantire una mobilità sostenibile ad emissioni zero, anche attraverso la sostituzione di mezzi obsoleti. | H49I23000460001 | | GALLIPOLI | 100.000,00 | |
| 33 | 2024 | Sezione Istruzione e Università | Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale | Acquisto scuolabus elettrico, al fine di garantire una mobilità sostenibile ad emissioni zero, anche attraverso la sostituzione di mezzi obsoleti. | F69I23000600002 | | VICO DEL GARGANO | 80.000,00 | |
| 34 | 2024 | Sezione Istruzione e Università | Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale | Acquisto scuolabus elettrico, al fine di garantire una mobilità sostenibile ad emissioni zero, anche attraverso la sostituzione di mezzi obsoleti. | C61I23000320002 | | TREPUZZI | 130.000,00 | |
| 35 | 2024 | Sezione Istruzione e Università | Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale | Acquisto scuolabus elettrico, al fine di garantire una mobilità sostenibile ad emissioni zero, anche attraverso la sostituzione di mezzi obsoleti. | F64D23001690002 | | BITRITTO | 96.000,00 | |
| 36 | 2024 | Sezione Istruzione e Università | Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale | Acquisto scuolabus elettrico, al fine di garantire una mobilità sostenibile ad emissioni zero, anche attraverso la sostituzione di mezzi obsoleti. | F84D23003940002 | | CUTROFIANO | 100.000,00 | |

*Allegato A alla DGR n.*

## Interventi da finanziare per gli anni 2024 e 2025 a valere sui contributi di cui all'ex articolo 1, comma 134 e ss., della legge 30 dicembre 2018 n. 145

| Progr. | Annualità | Struttura regionale interessata | Tipologia interventi (ex art. 1, c. 135 L. 145/2018) | Breve descrizione interventi | C.U.P. DEFINITIVO | INVESTIMENTI INDIRETTI | | | INVESTIMENTI DIRETTI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | Soggetto attuatore | Enti beneficiari | Importi (€) | Importi (€) |
| 37 | 2024 | Sezione Istruzione e Università | Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale | Acquisto scuolabus elettrico, al fine di garantire una mobilità sostenibile ad emissioni zero, anche attraverso la sostituzione di mezzi obsoleti. | G81I23000220002 | | BAGNOLO DEL SALENTO | 90.000,00 | |
| 38 | 2024 | Sezione Istruzione e Università | Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale | Acquisto scuolabus elettrico, al fine di garantire una mobilità sostenibile ad emissioni zero, anche attraverso la sostituzione di mezzi obsoleti. | B49I23001840002 | | ERCHIE | 100.000,00 | |
| 39 | 2024 | Sezione Istruzione e Università | Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale | Acquisto scuolabus elettrico, al fine di garantire una mobilità sostenibile ad emissioni zero, anche attraverso la sostituzione di mezzi obsoleti. | B49I23001850002 | | SAN PANCRAZIO SALENTINO | 130.000,00 | |
| 40 | 2024 | Sezione Istruzione e Università | Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale | Acquisto scuolabus elettrico, al fine di garantire una mobilità sostenibile ad emissioni zero, anche attraverso la sostituzione di mezzi obsoleti. | J99I23000910002 | | VILLA CASTELLI | 120.000,00 | |
| 41 | 2024 | Sezione Istruzione e Università | Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale | Acquisto scuolabus elettrico, al fine di garantire una mobilità sostenibile ad emissioni zero, anche attraverso la sostituzione di mezzi obsoleti. | G20I23000010002 | | LIZZANELLO | 160.000,00 | |
| 42 | 2024 | Sezione Istruzione e Università | Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale | Acquisto scuolabus elettrico, al fine di garantire una mobilità sostenibile ad emissioni zero, anche attraverso la sostituzione di mezzi obsoleti. | E59I23000600001 | | SAN CESARIO DI LECCE | 90.000,00 | |
| 43 | 2024 | Sezione Istruzione e Università | Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale | Acquisto scuolabus elettrico, al fine di garantire una mobilità sostenibile ad emissioni zero, anche attraverso la sostituzione di mezzi obsoleti. | G30A23000020002 | | TORREMAGGIORE | 60.000,00 | |
| 44 | 2024 | Sezione Istruzione e Università | Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale | Acquisto scuolabus elettrico, al fine di garantire una mobilità sostenibile ad emissioni zero, anche attraverso la sostituzione di mezzi obsoleti. | B29I23000870002 | | ACCADIA | 80.000,00 | |
| 45 | 2024 | Sezione Istruzione e Università | Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale | Acquisto scuolabus elettrico, al fine di garantire una mobilità sostenibile ad emissioni zero, anche attraverso la sostituzione di mezzi obsoleti. | F29I23000920002 | | SAN GIOVANNI ROTONDO | 100.000,00 | |
| 46 | 2024 | Sezione Istruzione e Università | Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale | Acquisto scuolabus elettrico, al fine di garantire una mobilità sostenibile ad emissioni zero, anche attraverso la sostituzione di mezzi obsoleti. | B21I23000320002 | | SALICE SALENTINO | 110.000,00 | |
| 47 | 2024 | Sezione Istruzione e Università | Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale | Acquisto scuolabus elettrico, al fine di garantire una mobilità sostenibile ad emissioni zero, anche attraverso la sostituzione di mezzi obsoleti. | H29I22001150002 | | MINERVINO DI LECCE | 90.000,00 | |
| 48 | 2024 | Sezione Istruzione e Università | Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale | Acquisto scuolabus elettrico, al fine di garantire una mobilità sostenibile ad emissioni zero, anche attraverso la sostituzione di mezzi obsoleti. | C79B23000070002 | | GUAGNANO | 174.000,00 | |
| 49 | 2024 | Sezione Istruzione e Università | Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale | Acquisto scuolabus elettrico, al fine di garantire una mobilità sostenibile ad emissioni zero, anche attraverso la sostituzione di mezzi obsoleti. | B89I23001390002 | | CASTELLANETA | 100.000,00 | |
| 50 | 2024 | Sezione Istruzione e Università | Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale | Acquisto scuolabus elettrico, al fine di garantire una mobilità sostenibile ad emissioni zero, anche attraverso la sostituzione di mezzi obsoleti. | I14D23001710002 | | SCORRANO | 80.000,00 | |
| 51 | 2024 | Sezione Istruzione e Università | Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale | Acquisto scuolabus elettrico, al fine di garantire una mobilità sostenibile ad emissioni zero, anche attraverso la sostituzione di mezzi obsoleti. | G79I23000670002 | | TORCHIAROLO | 86.000,00 | |
| 52 | 2024 | Sezione Istruzione e Università | Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale | Acquisto scuolabus elettrico, al fine di garantire una mobilità sostenibile ad emissioni zero, anche attraverso la sostituzione di mezzi obsoleti. | C24H23000480002 | | ALESSANO | 44.000,00 | |
| 53 | 2024 | Sezione Istruzione e Università | Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale | Acquisto scuolabus elettrico, al fine di garantire una mobilità sostenibile ad emissioni zero, anche attraverso la sostituzione di mezzi obsoleti. | J29I23001110003 | | CAMPI SALENTINA | 44.000,00 | |
| 54 | 2024 | Sezione Istruzione e Università | Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale | Acquisto scuolabus elettrico, al fine di garantire una mobilità sostenibile ad emissioni zero, anche attraverso la sostituzione di mezzi obsoleti. | D59B23000300002 | | CARMIANO | 90.000,00 | |

## Interventi da finanziare per gli anni 2024 e 2025 a valere sui contributi di cui all'ex articolo 1, comma 134 e ss., della legge 30 dicembre 2018 n. 145

| Progr. | Annualità | Struttura regionale interessata | Tipologia interventi (ex art. 1, c. 135 L. 145/2018) | Breve descrizione interventi | C.U.P. DEFINITIVO | INVESTIMENTI INDIRETTI | | | INVESTIMENTI DIRETTI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | Soggetto attuatore | Enti beneficiari | Importi (€) | Importi (€) |
| 55 | 2024 | Sezione Istruzione e Università | Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale | Acquisto scuolabus elettrico, al fine di garantire una mobilità sostenibile ad emissioni zero, anche attraverso la sostituzione di mezzi obsoleti. | H14D23001440002 | | CELENZA VALFORTORE | 14.000,00 | |
| 56 | 2024 | Sezione Istruzione e Università | Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale | Acquisto scuolabus elettrico, al fine di garantire una mobilità sostenibile ad emissioni zero, anche attraverso la sostituzione di mezzi obsoleti. | C59I23000760001 | | CORIGLIANO D'OTRANTO | 40.000,00 | |
| 57 | 2024 | Sezione Istruzione e Università | Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale | Acquisto scuolabus elettrico, al fine di garantire una mobilità sostenibile ad emissioni zero, anche attraverso la sostituzione di mezzi obsoleti. | B79I23014850002 | | FOGGIA | 53.000,00 | |
| 58 | 2024 | Sezione Istruzione e Università | Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale | Acquisto scuolabus elettrico, al fine di garantire una mobilità sostenibile ad emissioni zero, anche attraverso la sostituzione di mezzi obsoleti. | B69I23002430002 | | GIURDIGNANO | 35.000,00 | |
| 59 | 2024 | Sezione Istruzione e Università | Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale | Acquisto scuolabus elettrico, al fine di garantire una mobilità sostenibile ad emissioni zero, anche attraverso la sostituzione di mezzi obsoleti. | J79I23001030002 | | MELENDUGNO | 40.000,00 | |
| 60 | 2024 | Sezione Istruzione e Università | Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale | Acquisto scuolabus elettrico, al fine di garantire una mobilità sostenibile ad emissioni zero, anche attraverso la sostituzione di mezzi obsoleti. | D29I23000740002 | | ORTELLE | 40.000,00 | |
| 61 | 2024 | Sezione Istruzione e Università | Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale | Acquisto scuolabus elettrico, al fine di garantire una mobilità sostenibile ad emissioni zero, anche attraverso la sostituzione di mezzi obsoleti. | F50I23000000003 | | PARABITA | 44.000,00 | |
| 62 | 2024 | Sezione Istruzione e Università | Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale | Acquisto scuolabus elettrico, al fine di garantire una mobilità sostenibile ad emissioni zero, anche attraverso la sostituzione di mezzi obsoleti. | J14D23002300002 | | RUFFANO | 44.000,00 | |
| 63 | 2024 | Sezione Istruzione e Università | Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale | Acquisto scuolabus elettrico, al fine di garantire una mobilità sostenibile ad emissioni zero, anche attraverso la sostituzione di mezzi obsoleti. | J51I18001270002 | | SAN FERDINANDO DI PUGLIA | 40.000,00 | |
| 64 | 2024 | Sezione Istruzione e Università | Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale | Acquisto scuolabus elettrico, al fine di garantire una mobilità sostenibile ad emissioni zero, anche attraverso la sostituzione di mezzi obsoleti. | D69I21000090002 | | SPONGANO | 44.000,00 | |
| 65 | 2024 | Sezione Istruzione e Università | Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale | Acquisto scuolabus elettrico, al fine di garantire una mobilità sostenibile ad emissioni zero, anche attraverso la sostituzione di mezzi obsoleti. | J29I22001640005 | | TORITTO | 30.000,00 | |
| | | | | | | | **TOTALE COMPLESSIVO 2024** | **30.053.776,21** | **12.692.973,79** |
| | | | | | | | **% FINANZIAMENTO** | **70,31%** | **29,69%** |
| | | | | | | | **Target anno 2024** | | |
| | | | | | | | **42.746.750,00** | | |

| | INVESTIMENTI INDIRETTI | INVESTIMENTI DIRETTI |
|---|---|---|
| **TOTALE COMPLESSIVO 2025** | - | **3.044.025,00** |
| **% FINANZIAMENTO** | **0,00%** | **30,00%** |
| **Target anno 2025** | | |
| **10.146.750,00** | | |

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2023, n. 1504

**"Giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022". Spese di personale ARIF. Computo delle eccedenze tra le spese del personale della Regione. Atto di indirizzo.**

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Giovanni Francesco Stea, sulla base della relazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione in condivisione con il Segretario Generale della Presidenza ed il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

La Legge Regionale n. 3/2010 ha istituito l'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali (ARIF), con personalità giuridica di diritto pubblico, quale ente tecnico/operativo preposto all'attuazione degli interventi oggetto della medesima legge, attraverso attività e servizi a connotazione non economica, finalizzati al sostegno dell'agricoltura e alla tutela del patrimonio boschivo.
Con Legge regionale n.9/2022 – art.4 - sono state attribuite ulteriori funzioni all'Agenzia con specifico riferimento alle attività di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi.
Per effetto della suddetta legge regionale n. 9/2022 è stata disposta, nel bilancio regionale, l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa con stanziamento previsionale pari a 6,5 milioni di euro per finanziare le spese di personale dell'ARIF volte all'espletamento dei citati servizi antincendio in ambito forestale, senza specificare l'entità dello stanziamento destinato a nuove assunzioni.
Sulla base della predetta disposizione normativa, ARIF ha considerato "neutra" (in quanto finanziata interamente da altro soggetto) la spesa sostenuta per le nuove assunzioni, pari ad €2.237.192,35, ritenendo di escludere tale spesa ai sensi dell'articolo 57, comma 3 septies del D.L. n. 104/2020, sia ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'art. 33 del d.l. n. 34/2019 (convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58/2019, in base al disposto dell'articolo 57, comma 3 septies, del d.l. n. 104/2020) sia ai fini del rispetto del limite di cui ai commi da 557 a 562 dell'art.1 della legge n. 296/2006, che assume a riferimento la spesa media del triennio 2011/2013.
La Regione, dal canto suo, non ha computato la spesa in argomento nel limite di cui ai citati commi 557 e seguenti dell'art.1 della legge n. 296/2006, in quanto relativa a personale assunto dall'Agenzia, mai transitato dai ruoli regionali.
Con riferimento all'esercizio finanziario 2022, nell'ambito del giudizio di parificazione del Rendiconto Generale della Regione Puglia per il medesimo esercizio finanziario, la Sezione di Controllo della Corte dei Conti, all'esito dell'istruttoria condotta in merito al complesso delle spese di personale sostenute dall'Agenzia, ha evidenziato il mancato computo della spesa sostenuta per le nuove assunzioni che, invece, l'ARIF aveva considerato "neutra".
Nella Relazione allegata al Giudizio di Parifica, alle pag.480-481, viene fatto rilevare che "*l'Agenzia in esame non ha incluso ai fini della quantificazione della spesa di personale le spese sostenute per attività antincendio per € 2.237.192,35, le spese per il personale proveniente dalle soppresse comunità montane per € 671.297,19, le spese sostenute per il personale proveniente dai consorzi di difesa pari a € 929.923,87".*
In proposito, ad avviso della Sezione regionale di controllo per la Puglia "…… *la spesa impegnata per il personale nell'esercizio 2022 ammonta a complessivi 131,5 M€…… e si attesta al di sotto del parametro vincolistico di riferimento rappresentato dal valore medio di spesa registrato nel triennio 2011 – 2013 (156,5 M€). L'ammontare degli impegni relativi alla spesa per il personale, tuttavia, non risulta correttamente calcolato, a motivo della scelta della Regione di non includere nell'aggregato in esame la spesa di € 2,2 mln sostenuta dall'ARIF per l'espletamento di servizi antincendio boschivo e protezione civile in ambito forestale (nel quadro della dotazione di 6,5 M€ prevista dalla L.R. n.9/2022). Tale scelta contabile – frutto della ritenuta alterità soggettiva fra Regione e ARIF e speculare a quella della stessa Agenzia, che reputa la spesa in questione finanziariamente neutra sul presupposto della sua natura etero-finanziata- non appare condivisibile, avendo*

*la Regione sempre contribuito al finanziamento di ARIF e non potendo essere configurata come "soggetto terzo" rispetto all'Agenzia (circostanza che, al contrario, si sarebbe potuta verificare qualora si fosse trattato di fondi statali o euro-unitari)*".

Anche la Procura regionale – nella requisitoria svolta nella pubblica udienza – condivide "*le considerazioni contenute nella deliberazione della Sezione regionale di controllo per la Puglia n.120/2023/RQ (con la quale è stata approvata la relazione sulla tipologia delle coperture adottate e sulle tecniche di quantificazione degli oneri relativi alle leggi della Regione Puglia approvate nel 2022)"* e osserva *"che il computo di tali spese non impedirebbe alla Regione Puglia di realizzare gli obiettivi di riduzione della spesa per il personale ma comporterebbe una riduzione degli spazi assunzionali*".

Con Deliberazione della Sezione Regionale di Controllo per la Puglia, n.132/2023/PARI del 20.09.2023, la Corte dei Conti ha parificato, nelle sue componenti del conto del bilancio, del conto economico e dello stato patrimoniale, il rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 nei termini di cui ai prospetti riportati nella suddetta decisione ed ha contestualmente approvato l'annessa relazione, elaborata ai sensi dell'art. 1, comma 5, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, in legge 7 dicembre 2012, n. 213.

Nella richiamata Relazione allegata al Giudizio di Parifica alla pagina 450, si rileva che *"il Collegio ritiene non corretto l'operato della Regione Puglia e dell'ARIF, con il relativo calcolo delle spese per il personale per l'esercizio 2022 che si appalesa inattendibile e richiede pertanto doverosa correzione".*

Conseguentemente, l'ARIF ha trasmesso la Nota avente ad oggetto *"Relazione allegata al giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022. Presa d'atto rilievi mossi dalla Corte dei Conti (pag. 450 della Relazione) e contestuale correzione dati"* nonché il verbale "*asseverazione del collegio dei revisori dei conti – presa atto rilievi mossi dalla Corte dei Conti",* che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Nella relazione di presa d'atto e correzione dati, l'Agenzia, pur ribadendo le motivazioni che hanno indotto l'ente a ritenere inizialmente "neutre" le spese sostenute, per attività antincendio per € 2.237.192,35, le spese per il personale proveniente dalle soppresse comunità montane per € 671.297,19, le spese sostenute per il personale proveniente dai consorzi di difesa pari a € 929.923,87, ha proceduto al ricalcolo della spesa del personale 2022 in adesione alle posizioni della Corte dei Conti, uniformandosi al giudizio reso.

Per effetto del ricalcolo, la spesa del personale complessivamente sostenuta dall'ARIF nell'annualità 2022 risulta superiore rispetto alla media ricalcolata del triennio 2011/2013 per complessivi € 1.180.293,11.

Il Collegio dei revisori dell'Agenzia, giusta verbale n**.** 55 del 18.10.2023, all'esito dell'analisi della documentazione pervenuta, per quanto di propria competenza, ha asseverato la rideterminazione dei calcoli effettuata dall'ARIF conseguente ai rilievi mossi dalla Corte dei Conti.

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Giovanni Francesco Stea, ritenuto, per quanto sopra rappresentato e in aderenza a quanto osservato dalla Corte dei Conti, di dover eccezionalmente computare nelle spese di personale della Regione, limitatamente all'esercizio 2022, l'eccedenza della spesa di personale dell'ARIF rispetto alla media del triennio 2011-2013, per complessivi Euro 1.180.293,11, dando atto che tale computo non impedisce il perseguimento degli obiettivi di riduzione della spesa per il personale

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679**
**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Copertura finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011 e s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

**Valutazione di impatto di genere**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R n. 322 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

❏ diretto

❏ indiretto

x neutro

L'Assessore relatore, sulla base di quanto indicato in premessa ed al fine di adottare i provvedimenti correttivi in aderenza a quanto richiesto dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera g) e k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di:

1) Prendere atto del ricalcolo effettuato dall' ARIF e del conseguente sforamento del limite di cui all'art.1 comma 557 e ss. della L. n.296/2006 di importo pari a € 1.180.293,11, cosi come risultante dalla Nota dell'ARIF richiamata nelle premesse e dal verbale di asseverazione del Collegio dei revisori dei conti dell'Agenzia, costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2) Recepire le osservazioni della Sezione di Controllo della Corte dei conti e contenute nella relazione al giudizio di parifica del Rendiconto 2022, dando indirizzo alla Sezione Personale di ricalcolare la spesa complessiva del personale della Regione includendo la somma di € 1.180.293,14, per l'esercizio 2022 pari allo sforamento di cui al comma precedente;
3) disporre la trasmissione, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del presente atto deliberativo, unitamente alla relazione dell'ARIF ed al relativo verbale del Collegio dei revisori, alla Corte dei Conti – Sezione regionale di Controllo per la Puglia, all'Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali (ARIF) al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, al Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture ed alla Sezione Personale per gli adempimenti consequenziali;
4) pubblicare la presente deliberazione nel BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Funzionario**
**Dott.ssa Paola Romito**

**Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale**
**Dott. Gianluca Nardone**

**Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione**
**Dott. Ciro Giuseppe Imperio**

**Il Segretario Generale della Presidenza**
**Dott. Roberto Venneri**

**L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo**
**Giovanni Francesco Stea**

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente delibera;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

di approvare la relazione dell'Assessore relatore, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

1) Prendere atto del ricalcolo effettuato dall'ARIF e del conseguente sforamento del limite di cui all'art.1 comma 557 e ss. della L. n.296/2006 di importo pari a € 1.180.293,11, cosi come risultante dalla Nota dell'ARIF richiamata nelle premesse e dal verbale di asseverazione del Collegio dei revisori dei conti dell'Agenzia;
2) Recepire le osservazioni della Sezione di Controllo della Corte dei conti e contenute nella relazione al giudizio di parifica del Rendiconto 2022, dando indirizzo alla Sezione Personale di ricalcolare la spesa complessiva del personale della Regione includendo la somma di € 1.180.293,14, per l'esercizio 2022 pari allo sforamento di cui al comma precedente;
3) disporre la trasmissione, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del presente atto deliberativo, unitamente alla relazione dell'ARIF ed al relativo verbale del Collegio dei revisori, alla Corte dei Conti – Sezione regionale di Controllo per la Puglia, all'Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali (ARIF) al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, al Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture ed alla Sezione Personale per gli adempimenti consequenziali;
4) pubblicare la presente deliberazione nel BURP.

**Il Segretario della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2023, n. 1505

**Atto integrativo all'Accordo di programma unificato del 22/12/2015 sottoscritto il 12/07/2023 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Traporti e Regione Puglia per il completamento degli interventi per il miglioramento dell'accessibilità al polo fieristico di Foggia. Variazione al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Anna Maurodinoia, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario P.O., confermata dalla Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, riferisce quanto segue.

**Premesso che**

L'Ente Autonomo Fiera di Foggia è beneficiario di finanziamenti statali finalizzati alla realizzazione di infrastrutture per la mobilità. Tali risorse, individuate negli anni attraverso lo strumento della Legge finanziaria, vengono trasferite all'Amministrazione regionale con vincolo di destinazione, al ricorrere delle condizioni individuate in appositi Accordi di Programma;

è in capo alla Regione Puglia la verifica della regolarità tecnica ed amministrativa dell'attività svolta dagli Enti fieristici sugli interventi finanziati ed il conseguente trasferimento agli stessi Enti delle risorse finanziarie maturate;

il comma 180 dell'articolo 4 della Legge n. 350/2003 (Legge finanziaria 2004) autorizzava, un impegno quindicennale di 1 milione di Euro annuo, a decorrere dall'anno 2005, per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio dell'Ente Autonomo Fiere di Foggia;

in data 29 luglio 2005 Regione Puglia e Ente Fiera hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato ad individuare l'intervento da realizzare, nonché a disciplinare le modalità di erogazione delle risorse e gli impegni reciproci per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio del polo fieristico di Foggia, con le risorse rivenienti dalla legge n. 350/2003;

in data 07 dicembre 2005 Regione e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti hanno sottoscritto un Accordo di Programma, modificato ed integrato in data 03 dicembre 2009, finalizzato alla disciplina degli impegni reciproci dei sottoscrittori, delle modalità di monitoraggio e di finanziamento con risorse di cui alla legge n. 350/2003;

il comma 459 dell'art. 1 della Legge n. 311/2004 (Legge finanziaria 2005) autorizzava una spesa di 3 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2005, 2006 e 2007 per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio delle Fiere di Bari, Verona, Foggia e Padova;

in data 28 dicembre 2006 Regione e Ministero delle Infrastrutture d'intesa con il Ministero dei Trasporti hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato alla disciplina degli impegni reciproci dei sottoscrittori, delle modalità di monitoraggio e di finanziamento delle infrastrutture da realizzare per la mobilità nell'ambito del complessivo sistema di accessibilità al quartiere fieristico di Bari e di Foggia di cui alla legge n. 311/2004, per un contributo complessivo di € 4.500.000,00;

in data 10 maggio 2007 Regione e Ente Fiera di Foggia hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato ad individuare l'intervento da realizzare, nonché a disciplinare le modalità di erogazione delle risorse e gli impegni reciproci per la realizzazione di infrastrutture in grado di migliorare l'accessibilità al polo stesso, con le risorse rivenienti dalla legge n. 311/2004, per un contributo complessivo di € 2.250.000,00;

in data 20 dicembre 2007 Regione e Ministero dei Trasporti hanno sottoscritto un Accordo di Programma Integrativo di quello sottoscritto in data 28 dicembre 2006 finalizzato all'individuazione delle infrastrutture da realizzare al servizio della mobilità dei poli fieristici di Bari e di Foggia ed alla ripartizione delle relative risorse;

il comma 92 dell'art. 1 della Legge n. 266/2005 (Legge finanziaria 2006) autorizzava un contributo quindicennale di 3 milioni di Euro a decorrere dall'anno 2007 per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al

servizio delle Fiere di Bari, Verona, Foggia e Padova;

in data 20 dicembre 2007 Regione e Ministero dei Trasporti hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato alla disciplina degli impegni reciproci dei sottoscrittori, delle modalità di monitoraggio e di finanziamento delle infrastrutture da realizzare per la mobilità nell'ambito del complessivo sistema di accessibilità al quartiere fieristico di Bari e di Foggia di cui alla legge n. 266/2005, per un contributo quindicennale di 1,5 milioni di Euro a decorrere dall'anno 2007;

in data 05 maggio 2008 Regione e Ente Fiera di Foggia hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato ad individuare gli interventi da realizzare, nonché a disciplinare le modalità di erogazione delle risorse e gli impegni reciproci per la realizzazione di infrastrutture in grado di migliorare l'accessibilità al polo stesso, con le risorse rivenienti dalla legge n. 266/2005, per un contributo quindicennale di 667.000,00 Euro a decorrere dall'anno 2007;

in data 12 giugno 2012 la Regione Puglia ed il Ministero dei Trasporti hanno sottoscritto un Accordo di Programma integrativo all'AdP del 20 dicembre 2007;

il comma 261 dell'art. 2 della Legge n. 244/2007 (Legge finanziaria 2008) autorizzava un contributo di 4 milioni di Euro per l'anno 2008 e per l'anno 2009 per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio delle Fiere di Bari, Verona, Foggia e Padova, successivamente limitato, per effetto della legge di bilancio 2009, ai soli 4 milioni di Euro per l'anno 2008;

in data 04 dicembre 2009 Regione e Ente Fiera di Foggia hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato ad individuare gli interventi da realizzare, nonché a disciplinare le modalità di erogazione delle risorse ed a disciplinare gli impegni reciproci per la realizzazione di infrastrutture in grado di migliorare l'accessibilità al polo stesso, con le risorse rivenienti dalla legge n. 244/2007, per un contributo complessivo di € 1.000.000,00;

in data 16 dicembre 2009 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione hanno sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato a disciplinare le modalità di monitoraggio e di finanziamento, nonché gli impegni reciproci per la realizzazione di infrastrutture in grado di migliorare l'accessibilità al quartiere fieristico di Bari e Foggia di cui alla L.244/2007;

con Decreto n.1082 del 24 dicembre 2009 la Direzione Generale per il trasporto Pubblico Locale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è stata autorizzata a stipulare Accordi di Programma con le Regioni interessate, per la realizzazione di infrastrutture per la mobilità al servizio dei poli fieristici di Bari, Verona, Foggia e Padova, a seguito della individuazione degli interventi puntuali attraverso Accordi sottoscritti in ambito locale, tra l'Amministrazione Regionale e l'Ente Fiera interessato.

**Considerato che**

Al fine di coordinare e ottimizzare le procedure finalizzate alla realizzazione di tutti gli interventi sopra indicati, considerato anche che tutti gli interventi finanziati sono riconducibili ad un programma complessivo di investimenti per il miglioramento dell'accessibilità al polo fieristico di Foggia, in data 22/12/2015 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Puglia hanno sottoscritto un Accordo di Programma Unificato, avente valore ricognitivo e sostitutivo dei precedenti Accordi sottoscritti ai sensi delle Leggi 350/03, 311/04, 266/05, 244/07;

tale Accordo, approvato con Decreto Direttoriale n° 97 del 21/03/2016, è stato registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio col numero 423 del 18/04/2016 ed ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti il 26/04/2016 foglio n. 1-855;

l'articolo 5 commi 1-3 del predetto Accordo prevedeva che il Programma di interventi dovesse essere ultimato entro n. 84 mesi dalla firma dello stesso, e quindi entro il 22 dicembre 2022, pena decadenza del finanziamento;

l'articolo 4 comma 3 del predetto Accordo prevedeva la conclusione inderogabile del Programma Unico degli interventi entro il 2022;

con nota prot. n. 1165 del 08/04/2022, la Sezione Infrastrutture per la Mobilità regionale richiedeva la proroga

dei termini dell'Accordo fino a dicembre 2025;

con nota RU n° N.2861 del 12/04/2022 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti rappresentava l'impossibilità di stipulare un atto integrativo, per indisponibilità delle risorse, in quanto accantonate dalla Banca d'Italia a garanzia di procedure esecutive promosse nei confronti dell'Amministrazione;

con nota prot. n. 2250 del 21/07/2022 la Sezione Infrastrutture per la Mobilità regionale ha reiterato la richiesta di proroga dei tempi previsti per la realizzazione degli interventi, correlandola, su richiesta del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, della relazione della stazione appaltante sulle motivazioni che hanno comportato i ritardi, ossia:

- per quanto riguarda gli interventi di cui alle Leggi Finanziarie n°350/2003 e n° 311/2004: Ricorsi al TAR e al Consiglio di Stato della seconda classificata alla procedura di gara per l'esecuzione dei lavori a mezzo di procedura di evidenza pubblica secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Tale circostanza ha ritardato la stipula del Contratto di circa 2 anni, permettendo la stipula dello stesso solo in data 04.09.2020;
- relativamente agli interventi di cui alla L. 266/05, aggiornamento del progetto esecutivo, a seguito dell'adeguamento dei prezzi unitari al Listino Prezzi della Regione Puglia- 2019;

con nota RU n° 5449 del 25/07/2022, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, preso atto di quanto comunicato, confermava comunque l'indisponibilità delle risorse e l'impossibilità di procedere all'Accordo integrativo;

con nota RU n° 13452 del 24/01/2023 del Ministero dell'Economia e delle Finanze , Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, a seguito della chiusura di procedura esecutiva contro il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, le risorse sono state riassegnate al predetto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sul capitolo di spesa n.7415 - Piano Gestionale 3;

con nota RU n° 1293 del 24/02/2023 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti comunicava alla Regione Puglia la sopraggiunta disponibilità delle risorse, richiedendo il cronoprogramma aggiornato delle attività;

con nota prot. n. 799 del 08/03/2023 la Sezione Infrastrutture per la Mobilità regionale in riscontro alla nota ministeriale prot. RU n° 1293 del 24/02/2023, al fine di procedere alla predisposizione dell'Atto integrativo dell'Accordo di Programma Unificato MIT/Regione Puglia sottoscritto in data 22/12/2015, trasmetteva la nota inviata dall'Ente Autonomo Fiera di Foggia prot. n. 206 del 07/03/2023 comprensiva dei CUP e dei cronoprogramma aggiornati per il completamento degli interventi a valere sulla L. n. 350/2003 - L. n. 311/2004 - L. n. 266/2005 – L. n. 244/2007 - L. n. 160/2019;

con nota RU n° 1814 del 14/03/2023 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti trasmetteva, per gli adempimenti successivi, lo schema dell'Atto integrativo all'Accordo di Programma Unificato per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità a servizio della Fiera di Foggia, sottoscritto in data 22 dicembre 2015 ed approvato con Decreto Direttoriale n° 97 del 21/03/2016;

con Delibera di Giunta n° 353 del 20/03/2023 la Regione Puglia ha approvato lo schema dell'Atto Integrativo e ha dato mandato al Dirigente regionale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità per la relativa sottoscrizione;

è stato sottoscritto in data 12 luglio 2023 l'Atto Integrativo all'Accordo di programma unificato del 22/12/2015, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Traporti e la Regione Puglia per il completamento degli interventi, individuati nell'allegato 1, da realizzarsi per il miglioramento dell'accessibilità al polo fieristico di Foggia;

con nota prot. n. 5498, del 26 luglio 2023, la competente Divisione 2 ha comunicato che le risorse a copertura degli interventi residuali di cui al predetto Atto Integrativo sono allocate sul capitolo di spesa 7415 PG 3 ed ammontano ad euro 24.755.000,00;

con D.M. n. 165 del 10 luglio 2023, al fine dell'assunzione dell'impegno di spesa, è stata disposta la variazione compensativa di cassa in aumento sul capitolo 7415 PG3 per il predetto importo di euro 24.755.000,00;

con nota prot. n. 2517, del 28 luglio 2023, la Regione Puglia ha trasmesso, ad integrazione della nota n° 799,

del 08/03/2023, il cronoprogramma della spesa delle risorse non ancora erogate, pari ad euro 24.755.000,00;

con Decreto n. 276 del 11 agosto 2023 la Direzione Generale per il trasporto Pubblico Locale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti:

- ha approvato l'Atto integrativo all'Accordo di programma unificato del 22/12/2015, sottoscritto in data 12 luglio 2023, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Traporti e la Regione Puglia per il completamento degli interventi, individuati nell'allegato 1, da realizzarsi per il miglioramento dell'accessibilità al polo fieristico di Foggia per un importo residuale pari ad euro 24.755.000,00;
- le risorse finanziarie a copertura dell'Atto integrativo all'Accordo di cui all'articolo 1, stanziate dalla legge n. 350/2003, legge n. 311/2004 legge n. 266/2005, legge n.244/2007 e legge n. 160/2019, sono iscritte nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sul capitolo 7415, piano gestionale 3;
- è autorizzato l'impegno, in conto residui di lettera F), esercizio di provenienza 2022, dell'importo di euro 24.755.000,00, sul cap. 7415 PG 3 Missione 13 – programma 6 "Sviluppo e sicurezza della mobilità locale" –Azione 4 Centro di responsabilità amministrativa 3 "Dipartimento per la mobilità sostenibile" dello stato di previsione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per l'anno finanziario 2023, in favore della Regione Puglia per il completamento degli interventi, da realizzarsi per il miglioramento dell'accessibilità al polo fieristico di Foggia;

con nota RU n° 6528 del 13/09/2023 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti trasmetteva alla Regione Puglia l'Atto integrativo sottoscritto in data 12 luglio 2023, il Decreto dirigenziale n.276 dell'11/08/2023 con cui si approvava il suddetto Atto, e l'attestazione della registrazione del Decreto da parte della Corte dei Conti al n. 2772 del 05.09.2023;

a seguito delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui 2022, relativamente alle somme previste dal Decreto dirigenziale n. 276 dell'11/08/2023, registrato dalla Corte dei Conti in data 05.09.2023 al n. 2772, con cui la Direzione Generale per il Trasporto Pubblico Locale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha approvato l'Atto integrativo all'Accordo di programma unificato del 22/12/2015, sottoscritto in data 12 luglio 2023, nel bilancio regionale attualmente risultano accertate ed impegnate somme per un totale di euro 9.814.092,36 e pertanto si rende necessario stanziare in parte entrata e in parte spesa la somma pari ad euro 14.940.907,64.

**Atteso che** con il Decreto dirigenziale n.276 dell'11/08/2023, registrato dalla Corte dei Conti in data 05.09.2023 al n. 2772, con cui la Direzione Generale per il Trasporto Pubblico Locale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha approvato l'Atto integrativo all'Accordo di programma unificato del 22/12/2015, sottoscritto in data 12 luglio 2023, si è perfezionata l'obbligazione giuridica in favore della Regione Puglia, connessa alla attuazione degli interventi ivi riportati.

**VISTI:**

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante *"D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati*";
- il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014 – "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 32 *"Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia {legge di stabilità regionale 2023)*";
- la Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 33 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio*

*finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";*

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".*

**Visto che**, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

- ritenere che con il Decreto dirigenziale n.276 dell'11/08/2023, registrato dalla Corte dei Conti in data 05.09.2023 al n. 2772, con cui la Direzione Generale per il Trasporto Pubblico Locale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha approvato l'Atto integrativo all'Accordo di programma unificato del 22/12/2015, sottoscritto in data 12 luglio 2023, si è perfezionata l'obbligazione giuridica in favore della Regione Puglia, connessa alla attuazione del *"Completamento degli interventi da realizzarsi per il miglioramento dell'accessibilità al polo fieristico di Foggia*" per un importo totale pari ad euro 24.755.000,00 a valere sulla legge n. 350/2003, legge n. 311/2004, legge n. 266/2005, legge n.244/2007 e legge n. 160/2019;
- apportare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'art. 42 della L.R. n. 28 del 16/11/2001, le variazioni al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023- 2025, approvato con la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria".

**VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 7/3/2022. L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- x neutro

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previsti dagli artt. 9 e 10 del succitato regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023- 2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito riportato:

**BILANCIO VINCOLATO**

**CRA 16.02 - SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ**

**VARIAZIONE AL BILANCIO**

**PARTE ENTRATA**
**ENTRATA NON RICORRENTE – COD. UE. 2 – ATRE ENTRATE**

| CAPITOLO | | PIANO DEI CONTI FINANZIARIO | VARIAZIONE E.F. 2023 COMPETENZA E CASSA | VARIAZIONE E.F. 2024 COMPETENZA | VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA | VARIAZIONE E.F. 2026{*) COMPETENZA | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| CAPITOLO | DECLARATORIA | | | | | | |
| **E2055208** | TRASFERIMENTI DALLO STATO PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER LA MOBILITA' DEL POLO FIERISTICO DELLA FIERA DI FOGGIA - L. 350/2003 ART. 4 C. 180, L. 311/04 ART. 1 C. 459, L. 266/05 ART. 1 C. 92, L. 244/07 ART. 2 C. 261, L.2/2009 ART.18, C.4 TER | E.4.03.10.01.000 Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni Centrali | + Euro 6.574.000,00 | + Euro 5.378.727,00 | + Euro 2.390.545,00 | + Euro 597.635,64 | **+ Euro 14.940.907,64** |

**(*) Agli stanziamenti, oltre l'esercizio finanziario 2025, si provvederà con l'approvazione dei bilanci di previsione futuri.**

**Titolo giuridico**: Decreto dirigenziale n.276 dell'11/08/2023, registrato dalla Corte dei Conti in data 05.09.2023 al n. 2772, con cui la Direzione Generale per il Trasporto Pubblico Locale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha approvato l'Atto integrativo all'Accordo di programma unificato del 22/12/2015, sottoscritto in data 12 luglio 2023.
Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanza**.

**PARTE SPESA**
**SPESA NON RICORRENTE – COD. UE. 8 – SPESE NON CORRELATE AI FINANZIAMENTI UE**

**Missione**: 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
**Programma:** 05 - Viabilità e infrastrutture stradali
**Titolo:** 02 – Spese in conto capitale

| CAPITOLO | | PIANO DEI CONTI FINANZIARIO | VARIAZIONE E.F. 2023 COMPETENZA E CASSA | VARIAZIONE E.F. 2024 COMPETENZA | VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA | VARIAZIONE E.F. 2026{*) COMPETENZA | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| CAPITOLO | DECLARATORIA | | | | | | |
| **U0552065** | TRASFERIMENTI DALLO STATO PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER LA MOBILITA' DEL POLO FIERISTICO DELLA FIERA DI FOGGIA - L. 350/2003 ART. 4 C. 180, L. 311/04 ART. 1 C. 459, L. 266/05 ART. 1 C. 92, L. 244/07 ART. 2 C. 261, L.2/2009 ART.18, C.4 TER | U.2.04.21.02.000 Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Amministrazioni Locali | + Euro 6.574.000,00 | + Euro 5.378.727,00 | + Euro 2.390.545,00 | + Euro 597.635,64 | **+ Euro 14.940.907,64** |

**(*) Agli stanziamenti, oltre l'esercizio finanziario 2025, si provvederà con l'approvazione dei bilanci di previsione futuri.**

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011.

Ai successivi adempimenti di accertamento delle entrata e di impegni, liquidazione e pagamento delle spese, di cui al presente provvedimento, si provvederà con atti del Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità.

**DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA**

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di ritenere che con il Decreto dirigenziale n.276 dell'11/08/2023, registrato dalla Corte dei Conti in data 05.09.2023 al n. 2772, con cui la Direzione Generale per il Trasporto Pubblico Locale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha approvato l'Atto integrativo all'Accordo di programma unificato del 22/12/2015, sottoscritto in data 12 luglio 2023, si è perfezionata l'obbligazione giuridica in favore della Regione Puglia, connessa alla attuazione del *"Completamento degli interventi da realizzarsi per il miglioramento dell'accessibilità al polo fieristico di Foggia*" per un importo totale pari ad euro 24.755.000,00 a valere sulla legge n. 350/2003, legge n. 311/2004, legge n. 266/2005, legge n.244/2007 e legge n. 160/2019.
3. Di autorizzare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'art. 42 della L.R. n. 28 del 16/11/2001, le variazioni al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria".
4. Di dare atto che la variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011.
5. Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione.
6. Di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità al fine di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenti.
7. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Funzionario Istruttore**
Ing. Roberto Detommaso

**Il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità**
ing. Irene di Tria

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

**Il Direttore del Dipartimento Mobilità**
avv. Vito Antonio Antonacci

**L'Assessore ai Trasporti**
dott.ssa Anna Maurodinoia

**LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile;
vista le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di ritenere che con il Decreto dirigenziale n.276 dell'11/08/2023, registrato dalla Corte dei Conti in data 05.09.2023 al n. 2772, con cui la Direzione Generale per il Trasporto Pubblico Locale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha approvato l'Atto integrativo all'Accordo di programma unificato del 22/12/2015, sottoscritto in data 12 luglio 2023, si è perfezionata l'obbligazione giuridica in favore della Regione Puglia, connessa alla attuazione del *"Completamento degli interventi da realizzarsi per il miglioramento dell'accessibilità al polo fieristico di Foggia*" per un importo totale pari ad euro 24.755.000,00 a valere sulla legge n. 350/2003, legge n. 311/2004, legge n. 266/2005, legge n.244/2007 e legge n. 160/2019.
3. Di autorizzare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'art. 42 della L.R. n. 28 del 16/11/2001, le variazioni al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria".
4. Di dare atto che la variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011.
5. Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione.
6. Di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità al fine di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenti.
7. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.

**Il Segretario generale della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
MICHELE EMILIANO

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: …./…../……. n. protocollo …….**
**Rif. Proposta di delibera del VIC/DEL/2023/00021**
**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ...- ESERCIZIO 2023 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **MISSIONE** | ***10*** | ***Trasporti e diritto alla mobilità*** | | | | | |
| Programma | 5 | Viabilità e infrastrutture stradali | | | | | |
| Titolo | 2 | Spese in conto capitale | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | 6.574.000,00 | | |
| | | | previsione di cassa | | 6.574.000,00 | | |
| **Totale Programma** | **5** | **Viabilità e infrastrutture stradali** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **6.574.000,00** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **6.574.000,00** | | |
| **TOTALE MISSIONE** | **10** | ***Trasporti e diritto alla mobilità*** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **6.574.000,00** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **6.574.000,00** | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **6.574.000,00** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **6.574.000,00** | | |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **6.574.000,00** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **6.574.000,00** | | |

**ENTRATE**

| TITOLO, TIPOLOGIA | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **TITOLO** | **IV** | **Entrate in conto capitale** | | | | | |
| Tipologia | 200 | Contributi agli investimenti | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | **6.574.000,00** | | |
| | | | previsione di cassa | | **6.574.000,00** | | |
| **TOTALE TITOLO** | **IV** | **Entrate in conto capitale** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **6.574.000,00** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **6.574.000,00** | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **6.574.000,00** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **6.574.000,00** | | |
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **6.574.000,00** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **6.574.000,00** | | |

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Irene di Tria
26.10.2023 21:29:27
GMT+00:00

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| VIC | DEL | 2023 | 21 | 27.10.2023 |

ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA UNIFICATO DEL 22/12/2015 SOTTOSCRITTO IL 12/07/2023 TRA MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRAPORTI E REGIONE PUGLIA PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ AL POLO FIERISTICO DI FOGGIA. VARIAZIONE AL BILANCIO REGIONALE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

**Dirigente**

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 novembre 2023, n. 1507

**PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Assel - Az.1.11"Interventi di accesso al credito e finanza innovativa" - Az.1.4 "Interventi per la creazione e il consolidamento di start up innovative" - Az.1.9"Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI".Linee d'indirizzo e presa d'atto schema Accordo di Finanziamento ai sensi dell'art.59 e ss. del Reg.(UE)1060/2021 tra la Reg.Puglia.**

L'Assessore allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci, di concerto con il Vice Presidente della Giunta, Assessore al Bilancio e alla Programmazione Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dalla Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionale e dal Dirigente della Sezione Competitività, condivisa con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR+FSE 2021-2027, riferisce quanto segue:

**Visti:**

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il Regolamento {UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE {Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005;
- la D.G.R. n. 1444 del 30 luglio 2008;
- La legge regionale 20 giugno 2008, n. 15 (Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia);
- La L.R. 18 del 15 giugno 2023"Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021;
- il D.P.G.R. 22.01.2021, n.22 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. n. 685 del 26.04.2021 "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico all'avv. Gianna Elisa Berlingerio;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art. 8, comma 4 del DPGR n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Competitività;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n. 1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.1576 del 30/09/2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Competitività al Dirigente dott. Giuseppe Pastore;
- l'Atto Dirigenziale n. 013/DIR/2022/00026 del 01/09/2022, di conferimento dell'incarico di direzione *ad interim* del Servizio Aree Industriali e Produttive e Strumenti Finanziari alla dott.ssa Silvia Visciano;
- la D.G.R. n. 1864 del 12/12/2022, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali alla dott.ssa Silvia Visciano;
- la D.D. n. 171 del 11/05/2022 con cui sono stati conferiti gli incarichi di responsabile di sub-azione

nell'ambito del POR FESR/FSE 2014- 2020 tra cui la sub azione 1.5 - Creazione e consolidamento di start up innovative e spin-off della ricerca" .

- la D.D. della Sezione Competitività n. 390 del 20.05.22, con la quale è stato conferito l'incarico di Posizione Organizzativa di tipo A "Responsabile di sub-azione 3.6.b e 3.8.d" alla Dott.ssa Petrelli Nunzia.

**Visti altresì:**

- il Reg. (UE) n. 1057/2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013 contenente disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate".
- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Reg. (UE) 2023/1315 del 23 giugno 2023 recante modifica del Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento {UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (Testo rilevante ai fini del SEE), pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 167/44 30.6.2023.
- la Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili (Carta approvata con decisione della Commissione europea C(2021)8655 del 2 dicembre 2021);
- la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 569 del 27/04/2022: recante l'approvazione della Strategia regionale per la specializzazione intelligente, denominata "Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione intelligente (S3)";
- la D.G.R. del 07/03/2022, n. 302 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la D.G.R. del 27/03/2023, n. 383 recante "D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale";
- Vista la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- la D.G.R. del 20/04/2022, n. 556 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 (PR), comprensiva di Rapporto Ambientale ed ha, tra l'altro, individuato l'Autorità di Gestione (AdG) del Programma nel Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria;
- la Decisione di esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione di approvazione del Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la D.G.R. del 07/12/2022, n. 1812 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di esecuzione, ha approvato il Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027, e ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione unitaria di predisporre la proposta di governance del PR Puglia FESR

FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0 di organizzazione dell'Amministrazione regionale, adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii;

- la D.G.R del 16/02/2023, n. 130, con cui, ai sensi all'art. 38 del citato Reg. (UE) n. 1060/2021, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale;
- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 603, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021- 2027" approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella sua riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021;
- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 609, recante "Programma Regionale FESR-FSE+. Governance del Programma: Approvazione delle Responsabilità di attuazione" con la quale sono state individuate le Sezioni responsabili delle Azioni, tra le quali la Sezione Ricerca e Relazioni internazionali responsabile della Azione 1.4 – "Interventi per la creazione e il consolidamento di start up innovative – FESR" e la Sezione Competitività responsabile dell' Azione 1.9 *"Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI"* e dell' Azione 1.11 – "Interventi di accesso al credito e finanza innovativa – FESR".
- la D.G.R. del 08/05/2023, n. 620, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Insediamento del Comitato di Sorveglianza del Programma. Presa d'atto del Regolamento interno del Comitato";
- la Deliberazione n. 1034 del 02.07.2020 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la L.R. n. 32 del 29 dicembre 2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2023";
- la L.R. n. 33 del 29 dicembre 2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia";
- la DGR n. 27 del 24/01/2023 di Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
- la D.G.R. n. 87 del 08/02/2023 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- l'A.D. del 30 maggio 2023, n. 432, con cui la Sezione "Ricerca e Relazioni internazionali" ha approvato la presa d'atto della sospensione della ricezione di nuove istanze sulle piattaforme informatiche per la gestione dell'Avviso "TecnoNidi 2014-2020", per aggiornamenti resisi necessari da quanto fra l'altro previsto dalla Legge 21/04/2023 n. 41 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 febbraio 2023 n. 13;
- l'A.D. n. 419 del 30.05.2023 con cui la Sezione Competitività ha approvato la presa d'atto della sospensione della ricezione di nuove istanze sulle piattaforme informatiche per la gestione dell'Avviso N.I.D.I. 2014-2020 per aggiornamenti resisi necessari da quanto previsto dalla legge n. 41 del 21/04/2023 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge n. 13 del 24 febbraio 2023;
- la condivisione con il Partenariato economico e sociale, nelle sedute del 04/11/2023 {relativamente alla presentazione dei Quaderni della Strumentazione proposta), del 17/02/2023 {relativamente ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere al co-finanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo Plus a valere sul Programma Regionale Puglia 2021-2027, poi integrati e

condivisi in successiva riunione del 03/03/2023, del 18 luglio 2023 delle prime bozze di Avviso ordinario *"TecnoNidi"* e "*N.I.D.I. – Nuove Iniziative d'Impresa*";

**Premesso che:**

- il PR Puglia FESR FSE+ 2021/2027, approvato con Decisione C{2022) 8461 del 17 novembre 2022, costituisce lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali per il periodo compreso tra il 01.01.2021 e il 31.12.2029;
- esso è pienamente coerente con il cambio di paradigma proposto dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, e con il nuovo corso delle politiche dell'Unione europea e degli indirizzi della Commissione europea volti a creare "un'Europa resiliente, sostenibile e giusta", individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Regolamento generale Reg. (UE) n. 2021/1060, le norme specifiche del fondo FESR Reg. (UE) n. 2021/1058, del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) Reg. (UE) n. 2021/1057;
- l'attuazione del Programma PR Puglia 2021-2027 comporta l'adempimento degli obblighi derivanti dai regolamenti comunitari di riferimento nonché, prettamente in capo all'Autorità di Gestione, l'espletamento sia delle attività relative all'attuazione e gestione del Programma, sia delle attività relative alle procedure di controllo di cui agli artt. 72-73-74-75 e 76 del Reg. UE 2021/1060;
- nell'ambito del Programma Regionale FESR +FSE 2021-2027 della Regione Puglia, l'OP1 sostiene la competitività delle attuali e delle nuove specializzazioni produttive consolidando il processo di sviluppo tecnologico del sistema produttivo regionale, attraverso interventi finalizzati a sostenere l'innovazione di prodotto e di processo, gli investimenti in R&S, la collaborazione sinergica tra grandi imprese, PMI e start up innovative, promosse da donne e giovani con lo scopo di creare un ecosistema in grado di affrontare le nuove sfide della transizione digitale ed energetica, risultando confermata l'esigenza di ampliare e consolidare la competitività, la nascita di nuove imprese, in cui un ruolo fondamentale di orientamento ed indirizzo è svolto dalla strategia di specializzazione S3 SmartPuglia2020, aggiornata e riscritta per la Programmazione 2021/2027.

  Tra le Azioni che si intendono attuare nel periodo 2021-2027 sono previste le seguenti:

  - **1.4 Interventi per la creazione e il consolidamento di start up innovative:** l'azione viene attuata in correlazione con la S3 regionale e riguarda il sostegno alla nascita di nuove imprese a carattere innovativo. E' finalizzata a sostenere processi di auto imprenditorialità giovanile, attraverso ad esempio la valorizzazione di idee innovative di business; il supporto alla creazione e sostegno allo sviluppo di spin off e start up innovative; l'incremento della collaborazione tra aziende di maggiore dimensione e start up; servizi per l'accompagnamento delle giovani imprese allo start up;

    Le start up innovative che intendono avviare o sviluppare piani di investimento a contenuto tecnologico in una delle aree di innovazione della S3 della Regione Puglia avranno accesso a forme integrate di agevolazione mediante sovvenzione e utilizzo di Fondi early stage e late stage;
  - **1.9 Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI:** l'Azione sostiene aiuti per investimenti delle PMI, che insieme alle microimprese rappresentano oltre il 90% del tessuto economico pugliese. Investimenti destinati alla "reingegnerizzazione" dei processi di lavoro e dei modelli di business, in forma singola e/o associata; servizi finalizzati a sostenere i processi di innovazione e competizione, nonché le strategie di transizione ecologica ed economia circolare. Investimenti destinati alla creazione e lo sviluppo di nuove imprese da parte di soggetti appartenenti alle categorie svantaggiate e per supportare la digitalizzazione dei processi produttivi, organizzativi, di marketing e distributivi sia dei beni che dei servizi, a supporto dei processi di internazionalizzazione delle micro e piccolissime imprese. Inoltre, investimenti per sostenere la transizione dei luoghi d'arte e cultura da "luoghi di consumo" a "centri di produzione culturale" e i processi di collaborazione e coordinamento fra le imprese operanti nei settori culturali e creativi e nel turismo, a livello di territorio e/o di filiera; per supportare gli investimenti produttivi, intesi come investimenti in capitale fisso o in attività immateriali, per le small and medium cap in forma singola o in forma associata con PMI, esclusivamente con strumenti finanziari; per garantire servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI {compresi i servizi di gestione, marketing e progettazione); per favorire i processi di creazione d'impresa attraverso incubazione, sostegno a spin off, spin out e start-up. Investimenti in attivi materiali ed immateriali

per l'ampliamento, l'ammodernamento e la ristrutturazione di immobili destinati o da destinarsi alle PMI turistico- alberghiere; per lo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, come specificamente previsto in apposito ambito della S3, anche incentivando gli investimenti per la riqualificazione di edifici sottoutilizzati o inutilizzati per attivare nuove sedi di produzione e di innovazione; in promo-commercializzazione dei prodotti turistici regionali identificati per target di domanda e segmento di mercato, realizzati da reti di impresa, coerenti con la strategia complessiva del marketing della destinazione turistica Puglia. Al fine di sostenere eventuali diseconomie ed incrementi di costo connessi alla realizzazione dei piani di investimento, potranno essere predisposti specifici aiuti al funzionamento, in forma di strumenti di ingegneria finanziaria, specificamente rivolti alle PMI. Nell'ambito della presente azione saranno consentiti inoltre aiuti generalisti non afferenti alle aree di innovazione della S3 al fine di continuare a sostenere la competitività dell'articolato tessuto produttivo composto da numerose micro, piccole e medie imprese determinanti per l'economia regionale.

- **1.11 Interventi di accesso al credito e finanza innovativa:** l'Azione prevede il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria in favore di micro, piccole e medie imprese finalizzati talaltro a: potenziare il sistema delle garanzie pubbliche valorizzando le esperienze positive già condotte nella programmazione 2014-2020; promuovere il microcredito rivolti alle microimprese connotate da fenomeni di restringimento dell'accesso al credito bancario; sostenere forme di finanza alternativa per le start up ed i programmi di innovazione (crowdfunding, business angel, lending ecc…); sostenere il capitale circolante delle PMI in correlazione a programmi di investimento o ad iniziative di sviluppo ed espansione per nuovi prodotti, servizi o mercati.

**Considerato che:**

- Al fine di attuare le suddette Azioni individuate dal PR 21-27 si ritiene di ricorrere alla costituzione di due strumenti finanziari per sostenere le nuove iniziative d'impresa, e ai sensi di quanto disposto dall'art. 58 e ss del Reg. {UE) 2021/1060, e alla predisposizione dei relativi Accordi di Finanziamento, tra la Regione Puglia e l'organismo individuato quale soggetto gestore del Fondo;
- Il ricorso alle tipologie di strumenti finanziari tiene conto delle conclusioni e delle raccomandazioni della valutazione ex ante prevista dall'art. 58 del Reg. {UE) 2021/1060 svolta da Puglia sviluppo SpA.
- Con nota del 15/06/2023 prot. 4120/U Puglia Sviluppo spa ha trasmesso l'aggiornamento della Valutazione ex ante, ai sensi dell'art. 58 par. 3 del Reg. (UE) 2021/1060, su cui si basa il sostegno agli strumenti finanziari della Regione Puglia nella forma dei prestiti da attivare nell'ambito del PR Puglia 21-27;
- Con nota prot. 6794 del 28/07/2023 la Sezione Programmazione Unitaria ha comunicato, in riscontro alla suddetta nota prot. n. 4120/U del 15/06/2023, che la Valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari nella forma dei prestiti (POR Puglia 2014/2020) da attivare nell'ambito del Programma Regionale Puglia 2021-2027, sarebbe stata pubblicata sul sito istituzionale dedicato alla Programmazione 2021/2027 per essere successivamente sottoposta all'esame del Comitato di Sorveglianza del PR Puglia FESR-FSE+ nel corso della prossima seduta, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 40 par. 1 lett d) del Regolamento suindicato.
- Con comunicazione a mezzo mail del 3 agosto 2023 la Sezione Programmazione Unitaria ha comunicato che il suddetto documento è stato pubblicato al seguente link https://regione.puglia.it/documents/4910322/5297109/PR_2021_2027_SF_VEXA_prestiti.pdf/32d27d86-fa93-519e-033f-f509282f2bac?t=1690966592079. Con la stessa nota è stato comunicato che nella descrizione è stata riportata la data di pubblicazione.
- Con DGR n. 1216 dell'8/08/2023 sono state stanziate le risorse, a valere sul PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, OP1 - Competitività e Innovazione, - RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate {FESR) e RSO1.3.– "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI anche grazie agli investimenti produttivi", per assicurare la copertura finanziaria degli Avvisi pubblici di prossima pubblicazione "TecnoNidi" e "N.I.D.I. – Nuove Iniziative d'Impresa", come di seguito specificato:

a. **Azione 1.11 - Interventi di accesso al credito e finanzia innovativa,** pari ad € **16.500.000,00** : rispettivamente € 11.500.000,00 per "N.I.D.I." ed € 5.000.000,00 per "TECNONIDI",
b. **Azione 1.4 - Interventi per la creazione e il consolidamento di start up innovative** pari ad € **14.705.882,35** per TECNONIDI,
c. **Azione 1.9 - Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI** pari ad **€ 27.927.896,91** per "N.I.D.I.".

- Con la stessa deliberazione sono stati approvati l'Avviso di pre-informazione, che riporta le linee di indirizzo per la stesura dell'avviso "TecnoNidi" e l'Avviso di pre-informazione, che riporta le linee di indirizzo per la stesura dell'Avviso "N.I.D.I. – Nuove Iniziative d'Impresa", pubblicati entrambi sui siti istituzionali della Regione Puglia ai sensi dell'art 49, co. 2, del Reg. (UE)1060/2021.
- Con nota prot. n. 0006368 del 5/10/2023 Puglia Sviluppo spa ha trasmesso la Relazione circa la qualificazione delle attività come Organismo Intermedio e Gestore degli strumenti finanziari.
- Con nota prot. n.0006726 del 18/10/2023 , Puglia Sviluppo ha trasmesso, con riferimento alla succitata Relazione i chiarimenti circa le previsioni sul numero di domande e al fabbisogno finanziario in termini di dotazione per le concessioni di sovvenzioni e prestiti per l'Avviso Tecnonidi e N.I.D.I a valere sulla programmazione PR 21-27.
- Con nota prot.9471 del 24/10/2023 l'Autorità di Gestione del PR FESR+FSE 2021-2027 - Sezione Programmazione Unitaria ha trasmesso la Relazione sulla qualificazione di Puglia Sviluppo SpA come Organismo Intermedio e sulla verifica dei requisiti dell'Organismo chiamato ad attuare uno strumento finanziario ai sensi dell'art 59, paragrafo 3 lett d) del Reg {UE)2021/1060, in base alla quale dall'individuazione di Puglia Sviluppo SpA:

  a) possano discendere, a favore di questa Amministrazione, benefici in termini di efficienza, di affidabilità, di qualità del servizio e di economicità. Tale valutazione deriva dalla valutazione dell'esperienza pregressa dimostrata della società in house in considerazione, in base alla quale risulta garantita, *inter alia*, la gestione dei diversi strumenti promossi dalla Regione Puglia;

  b) risultano rispettate le prescrizioni di cui all'art. 12 della Direttiva UE/2014/24 e all'art. 7 del D.Lgs. n. 36/2023.
- Con nota prot. n. AOO_144/PROT/30/10/2023/0002190 le Sezioni Ricerca e Relazioni Internazionali e la Sezione Competitività hanno trasmesso la Relazione di riscontro e verifica circa la Qualificazione attività di Puglia sviluppo SpA come gestore degli strumenti finanziari. Fondo Nidi e fondo Tecnonidi.

**Tutto ciò premesso:**

- gli schemi di Avviso "Tecnonidi" e "N.I.D.I. – Nuove Iniziative d'Impresa", che saranno approvati e pubblicati da Puglia Sviluppo SpA per il perseguimento degli obiettivi sopra descritti e che sono stati condivisi con il Partenariato per il POR Puglia FESR – FSE 2014-2020 in 17/02/2023 {relativamente ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere al co-finanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo Plus a valere sul Programma Regionale Puglia 2021- 2027, poi integrati e condivisi in successiva riunione del 03/03/2023, del 18 luglio 2023 delle prime bozze di Avviso ordinario, prevedono in linea principale quanto segue:
  - per quanto riguarda "Tecnonidi" che:
  - la misura è rivolta alle piccole imprese { art. 62 Reg. Reg. n. 17 del 30 settembre 2014) che, nel territorio della Regione Puglia, intendono realizzare progetti di valorizzazione economica ed industriale di risultati di ricerche svolte e di conoscenze acquisite nell'ambito delle aree tecnologiche e delle Kets individuate dalla Smart Specialitation Strategy della Regione Puglia;
  - è prevista la costituzione di uno strumento finanziario per sostenere le nuove iniziative di impresa, e la sottoscrizione dell'Accordo di Finanziamento tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo spa, società interamente partecipata dalla Regione Puglia, che svolgerà anche il ruolo di soggetto gestore del Fondo, che sarà costituito per l'ammontare complessivo di € 19.705.882,30 di cui

14.705.882,30 per le sovvenzioni e 5.000.000,00 per i mutui;

- le agevolazioni previste sono erogate nella forma di: a) Sovvenzioni dirette; b) Mutui, a valere su uno strumento finanziario denominato Fondo "Tecnonidi 2014/2020";

o per quanto riguarda "N.I.D.I" che:

- la misura è rivolta a soggetti svantaggiati ovvero piccole imprese { art. 3 del Reg. Reg. n. 15 del 01 agosto 2014) che, nel territorio della Regione Puglia, intendono avviare nuove imprese, imprese femminili, imprese turistiche e compagini giovanili in diversi settori merceologici;
- è prevista la costituzione di uno strumento finanziario per sostenere le nuove iniziative di impresa, e la sottoscrizione dell'Accordo di Finanziamento tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo spa, società interamente partecipata dalla Regione Puglia, che svolgerà anche il ruolo di soggetto gestore del Fondo, che sarà costituito per l'ammontare complessivo di € 39.427.896,91 di cui 27.927.896,91 per le sovvenzioni e 11.500.000,00 per i mutui;
- le agevolazioni previste sono erogate nella forma di: a) Sovvenzioni dirette; b) Mutui, c) assistenza rimborsabile a valere su uno strumento finanziario denominato Fondo "Nidi 2014/2020".

**Tanto premesso si propone:**

1. di prendere atto dello schema di Accordo di finanziamento "Tecnonidi 21-27" (**Allegato 1** - parte integrante del presente provvedimento), che prevede la costituzione del "Fondo Tecnonidi 2021/2027" finalizzato a promuovere l'avvio di iniziative di impresa, e relativi allegati: **Allegato A** – "*Aggiornamento della Valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari nella forma dei prestiti {POR Puglia 2014/2020) da attivare nell'ambito del Programma Regionale Puglia 2021-2027"* , già pubblicata sul portale regionale all'indirizzo: https://regione.puglia.it/documents/4910322/5297109/PR_2021_2027_SF_VEXA_prestiti.pdf/32d27d86-fa93-519e-033f-f509282f2bac?t=1690966592079; **Allegato B** – "*Piano aziendale dello Strumento finanziario Tecnonidi*"; **Allegato C** – "*Descrizione dello strumento finanziario Tecnonidi"*; **Allegato D** - *"Modelli per il controllo dello strumento finanziario Tecnonidi*".

2. di prendere atto dello schema di Accordo di finanziamento "N.I.D.I. 21-27" (**Allegato 2** - parte integrante del presente provvedimento), che prevede la costituzione del "Fondo N.I.D.I 2021/2027" finalizzato a promuovere l'avvio di iniziative di impresa, e relativi allegati: **Allegato A** – "*Aggiornamento della Valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari nella forma dei prestiti {POR Puglia 2014/2020) da attivare nell'ambito del Programma Regionale Puglia 2021-2027"* , già pubblicata sul portale regionale all'indirizzo: https://regione.puglia.it/documents/4910322/5297109/PR_2021_2027_SF_VEXA_prestiti.pdf/32d27d86-fa93-519e-033f-f509282f2bac?t=1690966592079; **Allegato B** – "*Piano aziendale dello Strumento finanziario N.I.D.I.*"; **Allegato C** – "*Descrizione dello strumento finanziario N.I.D.I.*"; **Allegato D** -*"Modelli per il controllo dello strumento finanziario N.I.D.I*".

3. di individuare Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto gestore del Fondo, affidando alla stessa i compiti di esecuzione ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/1060, art. 59 , fra cui l'approvazione e pubblicazione dell'Avviso nonché le sue modifiche ed integrazioni non sostanziali poiché non in contrasto con le linee di indirizzo espresse nel presente atto.

4. di dare mandato alla Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali a predisporre tutti gli atti consequenziali ed opportuni all'Accordo di finanziamento "Tecnonidi" con propria Determinazione, inclusi l'integrazione e la modifica di aspetti non sostanziali, l'impegno e la liquidazione delle somme.

5. di dare mandato al Dirigente della Sezione Competitività a predisporre tutti gli atti consequenziali ed opportuni approvare l'Accordo di finanziamento "N.I.D.I con propria Determinazione, inclusi l'integrazione e la modifica di aspetti non sostanziali, l'impegno e la liquidazione delle somme.

6. di delegare il Direttore Dipartimento Sviluppo Economico e l'Autorità di Gestione del PR FSE-FESR 21- 27 alla sottoscrizione dell'Accordo di Finanziamento "Tecnonidi" e "N.I.D.I.".

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

| Valutazione di impatto di genere (prima valutazione) |
|---|
| Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.<br>L'impatto di genere stimato è:<br>☒ diretto<br>❑ indiretto<br>❑ neutro<br>❑ non rilevato |

**Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La copertura finanziaria del presente provvedimento, che ammonta ad 59.133.779,26, è assicurata dalle somme stanziate nel bilancio regionale giusta DGR n. 1216 del 8.08.2023, come di seguito specificato:

PARTE ENTRATA

| Capitolo di entrata | Descrizione capitolo | Codifica da Piano dei Conti Finanziario e gestionale SIOPE | IMPORTO |
|---|---|---|---|
| E4212710 | TRASFERIMENTI PER IL PR PUGLIA 2021/2027 QUOTA UE - FONDO FESR | E.4.02.05.03.000 | 40.210.969,90 |
| E4212720 | TRASFERIMENTI PER IL PR PUGLIA 2021/2027 QUOTA STATO- FONDO FESR | E.4.02.01.01.000 | 13.245.966,55 |

PARTE SPESA

| Capitolo di spesa | Declaratoria | Missione Programma Titolo | Codice UE | CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. 118/2011 | Codifica Piano dei Conti finanziario | IMPORTO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **U1171001** | PR PUGLIA 2021-2027 - FONDO FESR - Azione 1.11 - Interventi di accesso al credito e finanza innovativa - Contributi agli investimenti a imprese controllate - Quota UE | 14.5.2 | 3 | 1 | U.2.03.03.01 .000 | 11.220.000,00 |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **U1172001** | PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 1.11 - Interventi di accesso al credito e finanza innovativa - Contributi agli investimenti a imprese controllate - Quota Stato | 14.5.2 | 4 | 1 | U.2.03.03.01 .000 | 3.696.000,00 |
| **U1171190** | PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 1.9 Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI - Contributi agli investimenti a imprese controllate - Quota UE | 14.5.2 | 3 | 1 | U.2.03.03.01 .000 | 18.990.969,90 |
| **U1172190** | PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 1.9 - Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI - Contributi agli investimenti a imprese controllate - Quota Stato | 14.5.2 | 4 | 1 | U.2.03.03.01 .000 | 6.255.848,91 |
| **U1171140** | PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 1.4 Interventi per la creazione e il consolidamento di start up innovative - Contributi agli investimenti a imprese controllate - Quota UE | 14.5.2 | 3 | 1 | U.2.03.03.01 .000 | 10.000.000,00 |
| **U1172140** | PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 1.4 Interventi per la creazione e il consolidamento di start up innovative - Contributi agli investimenti a imprese controllate - Quota STATO | 14.5.2 | 4 | 1 | U.2.03.03.01 .000 | 3.294.117,64 |
| **U1173190** | PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 1.9 - Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI - Contributi agli investimenti a imprese controllate – Cofinanziamento regionale | 14.5.2 | 7 | 1 | U.2.03.03.01 .000 | 2.681.078,10 |
| **U1173140** | PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 1.4 Interventi per la creazione e il consolidamento di start up innovative - Contributi agli investimenti a imprese controllate –Cofinanziamento regionale | 14.5.2 | 7 | 1 | U.2.03.03.01 .000 | 1.411.764,71 |
| **U1173001** | PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 1.11 - Interventi di accesso al credito e finanza innovativa - Contributi agli investimenti a imprese controllate – Cofinanziamento regionale | 14.5.2 | 7 | 1 | U.2.03.03.01 .000 | € 1.584.000,00 |

Con successivo provvedimento, inoltre, si procederà all'accertamento e al trasferimento delle somme.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 – comma 4 – lettere K della L.R. n. 7/97;
Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del comma 4, lettera k), dell'articolo 4 della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa che s'intende integralmente riportato, parte integrante ed essenziale della presente deliberazione.
2. di prendere atto dello schema di Accordo di finanziamento "Tecnonidi 21-27" (**Allegato 1** - parte integrante del presente provvedimento), che prevede la costituzione del "Fondo Tecnonidi 2021/2027" finalizzato a promuovere l'avvio di iniziative di impresa, e relativi allegati: **Allegato A** – "Aggiornamento della Valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari nella forma dei prestiti (POR Puglia 2014/2020)

da attivare nell'ambito del Programma Regionale Puglia 2021-2027" , già pubblicata sul portale regionale all'indirizzo: https://regione.puglia.it/documents/4910322/5297109/(PR_2021_2027_SF_VEXA_prestiti.pdf/32d27d86-fa93-519e-033f-f509282f2bac?t=1690966592079; **Allegato B** – "Piano aziendale dello Strumento finanziario Tecnonidi"; **Allegato C** – "Descrizione dello strumento finanziario Tecnonidi"; **Allegato D** -"Modelli per il controllo dello strumento finanziario Tecnonidi".

3. di prendere atto dello schema di Accordo di finanziamento "N.I.D.I. 21-27" (**Allegato 2** - parte integrante del presente provvedimento), che prevede la costituzione del "Fondo N.I.D.I 2021/2027" finalizzato a promuovere l'avvio di iniziative di impresa, e relativi allegati: **Allegato A** – "Aggiornamento della Valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari nella forma dei prestiti (POR Puglia 2014/2020) da attivare nell'ambito del Programma Regionale Puglia 2021-2027" , già pubblicata sul portale regionale all'indirizzo: https://regione.puglia.it/documents/4910322/5297109/PR_2021_2027_SF_VEXA_prestiti.pdf/32d27d86-fa93-519e-033f-f509282f2bac?t=1690966592079; **Allegato B** – "Piano aziendale dello Strumento finanziario N.I.D.I."; **Allegato C** – "Descrizione dello strumento finanziario N.I.D.I."; **Allegato D** -"Modelli per il controllo dello strumento finanziario N.I.D.I".
4. di individuare Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto gestore del Fondo, affidando alla stessa i compiti di esecuzione ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/1060, art. 59 , fra cui l'approvazione e pubblicazione dell'Avviso nonché le sue modifiche ed integrazioni non sostanziali poiché non in contrasto con le linee di indirizzo espresse nel presente atto.
5. di dare mandato alla Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali a predisporre tutti gli atti consequenziali ed opportuni all'Accordo di finanziamento "Tecnonidi" con propria Determinazione, inclusi l'integrazione e la modifica di aspetti non sostanziali, l'impegno e la liquidazione delle somme.
6. di dare mandato al Dirigente della Sezione Competitività a predisporre tutti gli atti consequenziali ed opportuni approvare l'Accordo di finanziamento "N.I.D.I con propria Determinazione, inclusi l'integrazione e la modifica di aspetti non sostanziali, l'impegno e la liquidazione delle somme.
7. di delegare il Direttore Dipartimento Sviluppo Economico e l'Autorità di Gestione del PR FSE-FESR 21-27 alla sottoscrizione dell'Accordo di Finanziamento "Tecnonidi" e "N.I.D.I.".
8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 3".

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea, che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 *bis* della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia e che il presente schema di provvedimento è stato predisposto da:

Il Funzionario Istruttore
Valentina Laporta

Il Dirigente della Sezione Competitività
Giuseppe Pastore

La Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali
Silvia Visciano

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Pasquale Orlando

I sottoscritti Direttori non ravvisano la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

Il Direttore Struttura Speciale Attuazione POR
Pasquale Orlando

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Alessandro Delli Noci

L'Assessore al Bilancio e alla Programmazione
Raffaele Piemontese

**LA GIUNTA REGIONALE**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci, di concerto con l'assessore alla Programmazione Unitaria Raffaele Piemontese.
- viste le sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento.
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge.

**DELIBERA**

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa che s'intende integralmente riportato, parte integrante ed essenziale della presente deliberazione.
2. di prendere atto dello schema di Accordo di finanziamento "Tecnonidi 21-27" (**Allegato 1** - parte integrante del presente provvedimento), che prevede la costituzione del "Fondo Tecnonidi 2021/2027" finalizzato a promuovere l'avvio di iniziative di impresa, e relativi allegati: **Allegato A** – "Aggiornamento della Valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari nella forma dei prestiti (POR Puglia 2014/2020) da attivare nell'ambito del Programma Regionale Puglia 2021-2027" , già pubblicata sul portale regionale all'indirizzo: https://regione.puglia.it/documents/4910322/5297109/(PR_2021_2027_SF_VEXA_prestiti.pdf/32d27d86-fa93-519e-033f-f509282f2bac?t=1690966592079; **Allegato B** – "Piano aziendale dello Strumento finanziario Tecnonidi"; **Allegato C** – "Descrizione dello strumento finanziario Tecnonidi"; **Allegato D** -"Modelli per il controllo dello strumento finanziario Tecnonidi".
3. di prendere atto dello schema di Accordo di finanziamento "N.I.D.I. 21-27" (**Allegato 2** - parte integrante del presente provvedimento), che prevede la costituzione del "Fondo N.I.D.I 2021/2027" finalizzato a promuovere l'avvio di iniziative di impresa, e relativi allegati: **Allegato A** – "Aggiornamento della Valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari nella forma dei prestiti (POR Puglia 2014/2020) da attivare nell'ambito del Programma Regionale Puglia 2021-2027" , già pubblicata sul portale regionale all'indirizzo: https://regione.puglia.it/documents/4910322/5297109/PR_2021_2027_SF_VEXA_prestiti.pdf/32d27d86-fa93-519e-033f-f509282f2bac?t=1690966592079; **Allegato B** – "Piano aziendale dello Strumento finanziario N.I.D.I."; **Allegato C** – "Descrizione dello strumento finanziario N.I.D.I."; **Allegato D** -"Modelli per il controllo dello strumento finanziario N.I.D.I".
4. di individuare Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto gestore del Fondo, affidando alla stessa i compiti di esecuzione ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/1060, art. 59 , fra cui l'approvazione e pubblicazione dell'Avviso nonché le sue modifiche ed integrazioni non sostanziali poiché non in contrasto con le linee di indirizzo espresse nel presente atto.
5. di dare mandato alla Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali a predisporre tutti gli atti consequenziali ed opportuni all'Accordo di finanziamento "Tecnonidi" con propria Determinazione,

inclusi l'integrazione e la modifica di aspetti non sostanziali, l'impegno e la liquidazione delle somme.

6. di dare mandato al Dirigente della Sezione Competitività a predisporre tutti gli atti consequenziali ed opportuni approvare l'Accordo di finanziamento "N.I.D.I con propria Determinazione, inclusi l'integrazione e la modifica di aspetti non sostanziali, l'impegno e la liquidazione delle somme.
7. di delegare il Direttore Dipartimento Sviluppo Economico e l'Autorità di Gestione del PR FSE-FESR 21-27 alla sottoscrizione dell'Accordo di Finanziamento "Tecnonidi" e "N.I.D.I.".
8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 3".

**Il Segretario della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
MICHELE EMILIANO

Silvia Visciano
02.11.2023 10:44:41 GMT+00:00

Giuseppe Pastore
02.11.2023
11:47:41
GMT+01:00

**ALLEGATO 1**

**ACCORDO DI FINANZIAMENTO**

redatto ai sensi degli articoli 58 e 59 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 della Commissione

tra

**Regione Puglia**, Dipartimento Sviluppo economico, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, C.F. 80017210727 in persona dell'avvocato Gianna Elisa Berlingerio, Direttore del Dipartimento e del dott. Pasquale Orlando, Autorità di gestione del PR Puglia FESR 2021-2027, giusta delega conferita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 556 del 20 aprile 2022.

e

**Puglia Sviluppo S.p.A.**, con sede in Modugno (BA), via delle Dalie snc, Capitale Sociale € 3.556.227,00, interamente versato, C.F. e P. IVA 01751950732 e numero di iscrizione al registro delle imprese di Bari 450076, in persona dell'avvocato Grazia D'Alonzo Legale rappresentante, Presidente del Consiglio di Amministrazione, domiciliata per la carica presso la sede della Società.

Visti:

**Normativa comunitaria:**

- Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea ed in particolare gli articoli 107 e 108;
- Regolamento (CE) n. 994/98 del Consiglio, del 7 maggio 1998, sull'applicazione degli articoli 92 e 93 del Trattato che istituisce la Comunità Europea a determinate categorie di aiuti di Stato orizzontali, modificato dal regolamento (UE) n. 733/2013, del 22/07/2013;
- Comunicazione della Commissione Europea pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C (2021) 2594 final del 19 aprile 2021 "Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2022- 2027";
- Comunicazione della Commissione Europea pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (2021/C 508/01) del 16/12/2021 "Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio"
- Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.
- Regolamento (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione, di seguito Regolamento FESR, contenente disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate".
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, («regolamento finanziario») che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, comprese le regole su sovvenzioni, premi, appalti, gestione indiretta, strumenti finanziari, garanzie di bilancio, assistenza finanziaria e rimborso di esperti esterni.
- Comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), come richiamata dalla comunicazione della Commissione Europea recante gli "Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio" (2021/C 508/01);
- Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili (Carta approvata con decisione della Commissione europea C(2021)8655 del 2 dicembre 2021);

**Normativa nazionale**:

- Articolo 2, commi 203 e seguenti, della Legge 23/12/1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- Decreto Legislativo n. 123 del 31/03/1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- Articolo 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

- Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i. per la determinazione della dimensione aziendale;
- Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 e s.m.i. convertito in Legge n. 221 del 18/12/2012, per il sostegno alla nascita e sviluppo di start-up innovative.

**Normativa regionale:**

- La L.R. 29/06/2004 n.10 e s.m.i. recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni stabilisce che la Regione Puglia, con appositi regolamenti, disciplina i regimi regionali di aiuto a sostegno del sistema produttivo compatibili con il mercato comune e non soggetti all'obbligo di notificazione ai sensi di quanto previsto dagli articoli 107 e 108 del trattato CE
- L.R. 20/06/2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- L.R. 10/03/2014 n. 8, recante "Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 556 del 20 aprile 2022, Programmazione FESR-FSE+ 2021-2027 - Approvazione della proposta di programma Regionale FESR e FSE 2021-2027 che individua tra gli altri, l'Asse prioritario I "Competitività e Innovazione" (FESR).
- Delibera di Giunta Regionale n. 569 del 27 aprile 2022 di approvazione del documento "Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione intelligente (S3): il documento descrive i principali elementi della Strategia regionale su ricerca e innovazione per il ciclo di programmazione 2021-2027 dei Fondi europei tenendo conto del mutato contesto globale e dei nuovi orientamenti di policy proposti dall'Agenda 2030, dal Green Deal europeo, da Next Generation EU e PNRR.
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 17/11/2022 (C(2022) 8461 - CCI 2021IT16FFPR002) che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia.
- Il Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia FSC 2014/2020, per l'Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio, sottoscritto in data 10/09/2016 tra il Presidente della Regione Puglia e il Presidente del Consiglio dei Ministri;
- Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione) n. 17 del 30 settembre 2014, adottato con Delibera della Giunta Regionale n. 1896 del 23/09/2014, pubblicato sul BURP n. 139 suppl. del 06/10/2014, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17/06/2014 e s.m.i.;
- Regolamento regionale, 10 gennaio 2019, n. 2 "Modifica al Regolamento n.17 del 2014 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)" pubblicato sul BURP n. 5 suppl. del 17/01/2019.
- Regolamento regionale del 4 aprile 2022, n. 3 "Ulteriori modifiche al Regolamento regionale per gli aiuti in esenzione (R.R. 30 settembre 2014, n. 17 intitolato "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE" e successive modifiche e integrazioni)." pubblicato sul BURP n. 40 suppl. del 05/04/2022.
- Delibera della Giunta Regionale n. 1216 dell'8/08/2023 di Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. nonché di approvazione degli Avvisi di pre–informazione "TecnoNidi"e "N.I.D.I. – Nuove Iniziative d'Impresa".ai sensi dell'art. 49, comma 2 del reg. (UE) 2021/1060.
- Delibera della Giunta Regionale n. _____ del _____ di del "Fondo TECNONIDI 2021-2027" e di approvazione dello schema di Accordo di Finanziamento e dei relativi allegati; con la stessa delibera, la Giunta
- n. . _____ del _____ dà mandato al Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ad apportare le necessarie modifiche all' Accordo di finanziamento relativo al Fondo "TECNONIDI 2021-2027" e che delega il Direttore del Dipartimento Sviluppo economico e l'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 alla sottoscrizione del succitato Accordo di finanziamento

Premesso che:

- L'articolo 174 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) dispone che, al fine di rafforzare la propria coesione economica, sociale e territoriale, l'Unione debba mirare a ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni e il ritardo delle regioni meno favorite o insulari, e che rivolga un'attenzione particolare alle zone rurali, alle zone interessate da transizione industriale e alle regioni che presentano gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici. Tali regioni beneficiano in modo particolare della politica di coesione. L'articolo 175 TFUE impone all'Unione di appoggiare la realizzazione di tali obiettivi con l'azione che

essa svolge attraverso, tra l'altro, il Fondo europeo di sviluppo regionale. L'articolo 322 TFUE costituisce la base per adottare le regole finanziarie che stabiliscono le modalità relative alla formazione e all'esecuzione del bilancio, al rendiconto e alla verifica dei conti, oltre che il controllo della responsabilità degli agenti finanziari.

- Come previsto dal Regolamento (Ue) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (il Regolamento (UE) 2021/1060) è opportuno che gli Stati membri, al livello territoriale appropriato e secondo il rispettivo quadro istituzionale, giuridico e finanziario, e gli organismi da essi designati a tal fine, siano responsabili della preparazione e dell'attuazione dei programmi e si astengano dall'imporre norme superflue che comportino oneri amministrativi eccessivi per i beneficiari.
- In particolare, la gestione di misure di sostegno tramite strumenti finanziari deve essere presa sulla base di valutazioni condotte *ex ante* dalle strutture locali preposte, adottate secondo gli elementi obbligatori previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060 e dai provvedimenti attuativi.
- L'autorità di gestione, della Regione Puglia ha la responsabilità principale dell'attuazione efficace ed efficiente dei fondi. La Regione, nel suddetto ruolo, intende regolare le funzioni attribuite a Puglia Sviluppo, quale organismo deputato alla gestione dello strumento finanziario.
- A tal fine, la Regione e Puglia Sviluppo intendono predisporre il seguente Accordo di Finanziamento in coerenza con le previsioni obbligatoriamente richieste dall'allegato X del Regolamento (UE) 2021/1060.
- Le funzioni di seguito individuate sono, pertanto, espressione delle previsioni normative comunitarie e dei compiti che dette previsioni attribuiscono all'organismo nel perseguimento delle suddette finalità economiche, sociali e territoriali preposte.

Tutto ciò premesso

che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo anche ai fini della sua esatta interpretazione, si conviene e si stipula quanto segue.

**1. PREAMBOLO**

| | |
|---|---|
| Nome del paese/della regione: | Italia – Regione Puglia |
| Identificazione dell'AdG: | Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 |
| Numero del codice comune d'identificazione (CCI) del programma: | 2021IT16FFPR002 (PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027) ovvero |
| Titolo del programma correlato: | PR FESR Puglia 2021-2027 |
| Sezione pertinente del programma facente riferimento allo strumento finanziario: | PR FESR Puglia 2021-2027 Azione 1.11 Interventi di accesso al credito e finanza innovativa |
| Nome del Fondo SIE: | Fondo Europeo di Sviluppo Regionale |
| Identificazione dell'asse prioritario: | PR FESR Puglia 2021-2027 Asse prioritario I - Competitività e Innovazione, O.S. 1.3 - Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi |
| Regioni in cui è attuato lo strumento finanziario (livello NUTS o altro): | ITF4-Puglia |
| Importo stanziato dall'AdG per lo strumento finanziario: | € 5.000.000,00 a valere sul PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 |
| Importo proveniente dai fondi SIE: | € 3.400.000,00 a valere sul PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 – quota UE |
| Importo proveniente da fonti nazionali pubbliche (contributo pubblico del programma): | € 1.600.000,00 a valere su PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 – quota Stato + cofinanziamento Regionale |
| Importo proveniente da fonti nazionali private (contributo privato del programma): | _____Euro |
| Importo proveniente da fonti nazionali pubbliche e private al di fuori del contributo al programma: | – |
| Data d'inizio prevista dello strumento finanziario: | ___/___/2023 |

| | |
|---|---|
| Data di completamento prevista dello strumento finanziario: | 31 Dicembre 2033 |
| Recapiti delle persone di contatto per le comunicazioni tra le parti: | |
| Per la Regione Puglia: | Dott.ssa Silvia Visciano<br>C.so Sonnino 177, 70121 Bari;<br>s.visciano@regione.puglia.it<br>tel. 0805403675<br><br>PEC:<br>servizio.ricercainnovazione.regione@pec.rupar.puglia.it |
| Per Puglia Sviluppo S.p.A.: | Dott. Alfredo Lobello<br>tel. 0805498811<br>Via delle Dalie 70026 Z.I. Modugno (BA) e-mail:<br>pugliasviluppo@legalmail.it |

**2. DEFINIZIONI E ACRONIMI**

2.1. Nel presente Accordo, i termini e le espressioni di seguito definite devono essere interpretati secondo il significato riportato, salvo il contesto richieda diversa interpretazione:

| | |
|---|---|
| AdA | Autorità di Audit |
| AdC | Autorità di Certificazione |
| AdG | Autorità di Gestione |
| CdS | Comitato di Sorveglianza |
| CE | Commissione Europea |
| Costi | Costi e commissioni di gestione di cui all'articolo 68, paragrafo 4 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 |
| DG | Direzione Generale |
| Documenti attuativi | Piano aziendale, Avvisi per la selezione delle iniziative. |
| Fondo Rotativo o Fondo | Strumento finanziario ai sensi degli articoli 58 e 59 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 della Commissione, costituito ai sensi del presente Accordo di finanziamento |
| FESR | Fondo Europeo di Sviluppo Regionale |
| Piccola impresa | Impresa rispondente alla definizione di cui all'Allegato I del Regolamento generale n. 651/2014 |
| PR | Programma Regionale Puglia FESR FSE+ 2021-2027 |
| Proventi | Interessi e altre plusvalenze generate ai sensi dell'articolo 60 del Regolamento n.1060/2021 |
| Proponente | Soggetto che presenta domanda di finanziamento a valere sul Fondo |
| RAA | Relazione Annuale di Attuazione |
| Regione | Dipartimento Sviluppo Economico |
| SF | Strumento Finanziario |
| Si.Ge.Co. | Sistema di Gestione e Controllo |
| SIE (Fondi) | Fondi Strutturali e di Investimento Europei |
| UE | Unione Europea |

**3. AMBITO DI APPLICAZIONE E OBIETTIVO**

3.1. Il presente Accordo prevede, ai sensi della Delibera della Giunta Regionale n. ___ del ____, la costituzione del "Fondo TECNONIDI 2021/2027" (di seguito Fondo), finalizzato a promuovere l'avvio di iniziative di impresa.

3.2. Il Fondo operante con risorse pubbliche sarà attivato attraverso l'erogazione di strumenti finanziari (prestiti) declinati in azioni progettuali che abbiano ad oggetto l'avvio o la crescita di piccole imprese ad alto contenuto tecnologico.

3.3. Il Fondo è costituito per la concessione di prestiti nell'ambito di un sistema di aiuti che prevede:

a. una sovvenzione diretta nella forma del contributo in conto impianti sugli investimenti. la cui gestione sarà disciplinata dalla Convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio a Puglia Sviluppo Spa (schema approvato con DGR n. _____), che sarà trattata come operazione separata;

b. un prestito rimborsabile per finanziare spese di investimento (la cui concessione è disciplinata dal presente Accordo);
c. una sovvenzione diretta, nella forma del contributo in conto esercizio, per i costi di funzionamento sostenuti nella fase di start up dell'iniziativa, la cui gestione sarà disciplinata dalla Convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio a Puglia Sviluppo Spa (schema approvato con DGR n. _____), che sarà trattata come operazione separata.

3.4. Il Fondo potrà finanziare progetti potenzialmente in grado di produrre effetti tangibili nell'ambito della valorizzazione industriale dei risultati di attività di ricerca e della promozione dell'occupazione altamente qualificata.

3.5. Con la costituzione del Fondo, la Regione intende raggiungere il seguente obiettivo:

- promuovere la creazione ed il consolidamento di start up innovative.

3.6. Per la realizzazione delle operazioni oggetto del presente Accordo, Puglia Sviluppo S.p.A. agisce conformemente al Piano aziendale riportato nell'Allegato B in conformità con la normativa comunitaria sui Fondi SIE e con il PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027.

3.7. Con il presente Accordo, stipulato ai sensi degli articoli 58 e 59 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 le Parti convengono quanto segue:

a. La Regione, a seguito della verifica del possesso dei requisiti di cui all'articolo 59 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 paragrafi 1 e 5, ha individuato, con Delibera della Giunta Regionale n. ___ del ____, Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto gestore del Fondo, affidando alla stessa i compiti di esecuzione ai sensi del Regolamento (UE) n.1060/2021, articolo 59 par. 3;
b. la Regione trasferirà a Puglia Sviluppo S.p.A., ai sensi dell'articolo 60, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, le risorse finanziarie per la gestione del Fondo e a provvedere ai relativi appostamenti di bilancio in conformità a quanto previsto dalla normativa comunitaria applicabile ai Fondi SIE e agli strumenti finanziari;
c. Puglia Sviluppo S.p.A. eserciterà l'attività necessaria alla gestione del Fondo, in applicazione dell'articolo 58 paragrafo 1 e dell'articolo 59 paragrafo 3 del Regolamento (UE) n.1060/2021, nel rispetto delle finalità definite dagli obiettivi specifici e dalle azioni del PR FESR Puglia 2021-2027;
d. la Regione eserciterà tutti i poteri decisionali, di vigilanza e di controllo sull'impiego delle risorse pubbliche previsti dal presente Accordo e dalla normativa comunitaria applicabile ai Fondi SIE e in particolare agli strumenti finanziari;
e. Puglia Sviluppo S.p.A. agirà come organo della Regione Puglia coadiuvandone lo svolgimento dei compiti delineati nel presente Accordo ai sensi della normativa applicabile, nel perseguimento delle funzioni pubbliche sopra delineate. A tal fine Puglia Sviluppo S.p.A. valuterà e selezionerà i progetti che potranno beneficiare del sostegno del Fondo attraverso la pubblicazione di avvisi pubblici che, in ogni caso, garantiscano il rispetto di principi generali di pubblicità, trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità, supportando inoltre le attività di sensibilizzazione e animazione come meglio descritto dai successi articoli 8 e 23;
f. I trasferimenti effettuati dalla Regione Puglia in favore di Puglia Sviluppo S.p.A. non hanno natura di corrispettivo per le funzioni svolte da quest'ultima e saranno quantificati e corrisposti al solo fine di consentire il funzionamento della società, che agirà secondo regole di efficienza e buon funzionamento a cui devono ispirarsi gli organi della pubblica amministrazione;
g. le Parti stabiliscono le regole di funzionamento del Fondo in conformità con quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 1060/2021;
h. le Parti indicano le informazioni richieste dall'allegato X del Regolamento 1060/2021;
i. le Parti stabiliscono che alla scadenza del presente Accordo, l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili del Fondo sarà disciplinato dalla Regione Puglia con apposita Delibera di Giunta Regionale.

**4. OBIETTIVI STRATEGICI E VALUTAZIONE EX ANTE**

4.1. Da quanto emerge dall'ultimo studio della Banca d'Italia sull'economia pugliese (economie regionali – L'economia della Puglia, n. 16 del 13 giugno 2023), nel 2022 l'economia pugliese ha continuato a crescere, anche se con un'intensità che si è progressivamente ridotta rispetto all'anno precedente. In base all'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) sviluppato dalla Banca d'Italia, nel 2022 l'attività economica in Puglia è aumentata del 3,3 per cento a prezzi costanti, in misura lievemente più contenuta rispetto alla media nazionale (3,7 per cento) e sostanzialmente in linea con quella del Mezzogiorno. In regione il prodotto risultava superiore dell'1,9 per cento rispetto al 2019, ultimo anno prima della pandemia (1,0 in Italia). Nel 2022 l'andamento del settore industriale si è indebolito: vi hanno inciso le difficoltà di approvvigionamento degli input produttivi e l'andamento dei costi di materie prime e beni energetici, che sono cresciuti anche a seguito

dell'invasione russa dell'Ucraina, per poi ridursi nei mesi più recenti. I rincari si sono trasferiti prevalentemente sui prezzi praticati dalle imprese e, in minor misura, hanno determinato una riduzione dei margini. L'accumulazione di capitale si è rafforzata; nei prossimi mesi l'andamento degli investimenti potrebbe risentire del rallentamento del quadro congiunturale e del maggior costo del credito. Nel medio termine gli investimenti delle imprese di alcune aree industriali situate in regione potrebbero essere sostenuti dalle misure di agevolazione e di semplificazione previste dall'introduzione delle Zone economiche speciali. Nel 2022 i prestiti erogati alla clientela residente in Puglia hanno nel complesso rallentato, riflettendo la decelerazione del credito alle imprese. Nonostante l'aumento del costo dei finanziamenti e il venir meno delle misure di sostegno adottate per contrastare gli effetti della pandemia, la qualità del credito è rimasta elevata; in prospettiva, tuttavia, il peggioramento del quadro economico e la maggiore onerosità del debito potrebbero incidere sulla capacità di rimborso dei prestiti da parte di famiglie e imprese. Anche la crescita dei depositi ha decelerato, in misura più intensa per quelli a vista, mentre il valore a prezzi di mercato dei titoli a custodia ha fatto registrare una diminuzione, dovuta soprattutto al calo del valore delle quote di fondi comuni, che ne rappresentano la principale voce, e delle azioni.

4.2. Nel 2022, secondo l'ultimo rapporto annuale redatto da Banca d'Italia relativo all'economia della Puglia (Banca d'Italia, Economie regionali. L'economia della Puglia, n. 16, 13 giugno 2023), la dinamica dell'accumulazione di capitale ha continuato a risultare positiva, sostenuta dalle ampie disponibilità liquide delle imprese: in base ai dati dell'indagine la quota di aziende che hanno aumentato gli investimenti rispetto all'anno precedente è stata superiore di circa 12 punti percentuali rispetto a quella delle imprese che li hanno diminuiti. Secondo le imprese intervistate l'andamento debole del fatturato dovrebbe confermarsi nell'anno in corso; la dinamica degli investimenti è attesa in peggioramento, per effetto anche dell'aumento dei costi di finanziamento.

4.3. La Valutazione ex ante è stata condotta con la metodologia delle best practices europee. Per il completamento dell'analisi dei fallimenti di mercato è stato quantificato il financing gap di mercato, inteso come la parte di domanda potenziale che in termini prospettici non risulta soddisfatta dall'offerta a causa di un fallimento di mercato. Sulla base della stima della domanda potenziale e della ricognizione dell'offerta disponibile è stato stimato il financing gap. Nello specifico, la parte di domanda potenziale che non risulta soddisfatta nell'arco di programmazione dall'offerta di credito risulta pari a 296 €mln equivalente ad un gap annuo di 45,54 €mln.

4.4. TECNONIDI è lo strumento con cui la Regione Puglia offre un aiuto per l'avvio produttivo di una start up innovativa o di una piccola impresa innovativa, nella forma di un contributo a fondo perduto e di un prestito rimborsabile. L'obiettivo di TECNONIDI è quello di agevolare progetti imprenditoriali di innovazione tecnologica nell'ambito delle KETS che fanno riferimento alla Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione intelligente (S3).

4.5. È prevista una combinazione di aiuti nella forma di sovvenzioni dirette e di prestiti rimborsabili. L'agevolazione è pari all'80% delle spese da realizzare considerate ammissibili, ed è riconosciuta per metà a fondo perduto e per metà come prestito rimborsabile per la quota in conto impianti, mentre interamente in forma di sovvenzione per il conto esercizio. L'attività relativa alla quota parte concessa a titolo di prestito rimborsabile è disciplinata dal presente Accordo; l'attività relativa alla quota parte concessa a titolo di sovvenzione e di assistenza rimborsabile sarà disciplinata dalla Convenzione per la delega di funzioni di Organismo Intermedio a Puglia Sviluppo Spa (schema approvato con DGR n. _____).

4.6. La misura di accesso al fondo TECNONIDI 2021-2027 è rivolta ad imprese che intendano realizzare un progetto con contenuto innovativo rispetto allo stato dell'arte dell'area tecnologica di riferimento e che dispongano dei requisiti richiesti dall'art. 22 del GBER, prevedendo nuovi investimenti di valore compreso tra 25.000,00 e 250.000,00 Euro. Le iniziative proposte devono essere riconducibili alle aree di innovazione e alle "tecnologie chiave abilitanti" (Kets) riportate nell'Avviso, oppure indicando altra eventuale KET, non ancora censita in Puglia.

4.7. Il 2 agosto 2023, è stata pubblicata sul portale regionale all'indirizzo https://regione.puglia.it/web/politiche-europee-e-cooperazione-internazionale/programmazione-regionale la Valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari nella forma dei prestiti.

**5. DESTINATARI FINALI**

5.1. La misura è destinata a piccole imprese innovative in fase di avvio o di crescita, che intendano realizzare, sul territorio della regione Puglia, un progetto imprenditoriale di valorizzazione economica di nuove soluzioni in ambito produttivo e di servizi, risultanti da conoscenze acquisite e da attività di ricerca e sviluppo svolte nell'ambito del sistema della ricerca pubblica e privata, basato su un programma di investimenti completo, organico e funzionale di importo complessivo compreso tra 25.000 e 250.000 Euro.

5.2. Le piccole imprese che intendono accedere al Fondo TECNONIDI 2021-2027 dovranno essere:

a. iscritte al registro delle Start-up innovative istituito ai sensi del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito in Legge n. 221 del 18/12/2012;

b. aver sostenuto costi di ricerca e sviluppo che rappresentino almeno il 10% del totale dei costi di esercizio in almeno uno dei tre anni precedenti la concessione dell'aiuto oppure, nel caso di una start-up senza dati finanziari precedenti, nella revisione contabile dell'esercizio finanziario in corso, come certificato da un revisore dei conti esterno, ovvero poter dimostrare attraverso una valutazione eseguita da un esperto esterno, che in un futuro prevedibile svilupperà prodotti, servizi o processi nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e che comportano un rischio di insuccesso tecnologico o industriale;

c. disporre del riconoscimento del Seal of excellence (Iniziativa pilota della Commissione europea nell'ambito del Programma Strumento PMI "Orizzonte 2020").

5.3. Le piccole imprese proponenti, costituite nella forma della società di capitali, dovranno dimostrare di:

a. non essere quotate sino a cinque anni dalla data di iscrizione al registro delle imprese;

b. non aver distribuito utili;

c. non essere costituite a seguito di fusione.

**6. VANTAGGIO FINANZIARIO E AIUTI DI STATO**

6.1. Gli aiuti saranno concessi nel quadro del regime in esenzione previsto per gli aiuti all'avviamento, definiti all'art. 22 del GBER 651/2014, come successivamente modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2023/1315 DELLA COMMISSIONE del 23 giugno 2023.

6.2. Gli aiuti dalla misura TECNONIDI sono concessi ai sensi dell'art. 62 del Regolamento Regionale 30 settembre 2014 n. 17.

6.3. Sono esenti dall'obbligo di notifica esclusivamente gli aiuti trasparenti, ossia gli aiuti per i quali è possibile calcolare con precisione l'equivalente sovvenzione lordo ex ante senza che sia necessario effettuare una valutazione dei rischi.

6.4. L'articolo 6 del Regolamento UE 651/2014, precisa che non è richiesto o si presume l'effetto di incentivazione, per gli aiuti per l'accesso delle PMI ai finanziamenti, se sono soddisfatte le condizioni di cui agli articoli 21 e 22.

6.5. Gli aiuti concessi a valere sulla misura Tecnonidi possono essere cumulati con qualsiasi altra misura di aiuti di Stato con costi ammissibili individuabili, ovvero con altri aiuti senza costi ammissibili individuabili, fino alla soglia massima totale fissata per le categorie di riferimento esentate ai sensi del Regolamento generale di esenzione UE n. 651/2014.

6.6. Gli aiuti concessi a valere sulla misura Tecnonidi non sono cumulabili con aiuti "de minimis" relativamente agli stessi costi ammissibili.

**7. POLITICA DEGLI INVESTIMENTI**

7.1. Per la realizzazione dell'operazione oggetto del presente Accordo, Puglia Sviluppo S.p.A. agisce conformemente alla Strategia di Investimento riportata nell'allegato B.

7.2. I prodotti finanziari sono descritti nell'allegato B "Piano Aziendale" e nell'allegato C "Descrizione dello strumento" e saranno attuati uniformemente su tutto il territorio della regione Puglia.

7.3. Gli investimenti sono realizzati nel rispetto dei criteri e vincoli indicati nel presente Accordo nei settori indicati all'Allegato C "Descrizione dello strumento".

7.4. Le operazioni dovranno rispettare i requisiti dimensionali di Piccola impresa, così come classificata dalla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 e richiamata nell'Allegato I del Regolamento generale di esenzione UE n. 651/2014.

7.5. Gli investimenti sono realizzati con un approccio di cooperazione tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A., che agirà ai presenti fini quale organo della Regione, in raccordo con il Comitato di Coordinamento costituito ai sensi dell'art. 19.

7.6. L'Allegato B (Piano aziendale dello strumento finanziario) tiene conto dei seguenti criteri guida:

- garantire stabili condizioni di opportunità per la nascita e crescita di start up e piccole imprese innovative, anche mediante la valorizzazione delle attività svolte dal sistema della ricerca, pubblica e privata;
- garantire la sostenibilità delle iniziative programmate e tecnologicamente qualificate, che devono mirare, nel contesto internazionale, al consolidamento dello sviluppo economico ed occupazionale regionale, nella cornice attuativa di un Fondo rotativo.

7.7. La Regione, qualora lo ritenga necessario, anche a seguito di proposte pervenute da Puglia Sviluppo S.p.A., può promuovere la modifica dell'Allegato B "Piano aziendale", secondo le modalità di cui all'art. 27 del presente Accordo, tenendo conto:

- della performance e dell'impatto del Fondo rispetto ai risultati attesi;
- delle modifiche regolamentari che riguardano i Fondi SIE;
- dell'aggiornamento e revisione della Valutazione Ex Ante;

- delle raccomandazioni dell'AdG del PR FESR Puglia 2021-2027;
- delle raccomandazioni del Comitato di Coordinamento;
- delle eventuali raccomandazioni del Comitato di Sorveglianza per il PR FESR Puglia 2021-2027.

7.8. Qualora tale revisione si renda necessaria, Puglia Sviluppo S.p.A., di concerto con la Regione e il Comitato di Coordinamento, modifica la Strategia di Investimento ed il Piano operativo, secondo il disposto dell'Articolo 27.

**8. ATTIVITA' E OPERAZIONI**

8.1. Le attività e le operazioni sono descritte nell'Allegato B "Piano aziendale".

8.2. L'effetto leva stimato è quantificato all'Allegato A "Valutazione ex ante" e rappresenta il rapporto tra l'ammontare di risorse di cui potranno beneficiare i destinatari dello SF e l'ammontare investito da parte delle Istituzioni Europee.

8.3. Puglia Sviluppo S.p.A. in qualità di Soggetto Gestore del Fondo svolge le attività di supporto necessarie alla gestione della misura, in applicazione del Regolamento (UE) 2021/1060 e in coordinamento la Regione Puglia, quale autorità di gestione. Le funzioni rese da Puglia Sviluppo saranno sempre dirette a beneficio della collettività nel perseguimento degli interessi di carattere pubblico premessi e senza alcun vincolo sinallagmatico con la Regione Puglia., In particolare, saranno svolte da Puglia Sviluppo se seguenti funzioni:

a. pubblicazione degli avvisi pubblici per la selezione delle iniziative;
b. collaborazione alla definizione delle attività di promozione della misura di finanziamento e partecipazione alle iniziative promozionali;
c. assistenza ai proponenti nella definizione del programma di investimenti e di spesa al fine di pervenire alla formulazione della definitiva istanza di agevolazione;
d. valutazione di esaminabilità delle domande preliminari, anche a seguito del giudizio espresso dagli esperti indipendenti riguardo alla possibilità di sviluppare prodotti, servizi o processi nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte;
e. esame di ammissibilità delle iniziative candidate ad agevolazione, secondo le seguenti aree di valutazione:
   - Disponibilità di competenze tecniche/know-how interni all'impresa ed incidenza del carattere innovativo dell'iniziativa;
   - Qualità dell'iniziativa e fattibilità tecnica, anche in riferimento alla valorizzazione del contenuto tecnologico;
   - Sostenibilità economico-finanziaria dell'iniziativa, anche in riferimento alla capacità di restituzione del prestito.
f. adozione dei provvedimenti di concessione delle agevolazioni;
g. erogazione delle agevolazioni nella forma delle sovvenzioni, la cui gestione sarà disciplinata dalla Convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio a Puglia Sviluppo Spa (schema approvato con DGR n. _____) e dei prestiti rimborsabili, la cui gestione è disciplinata dal presente Accordo, secondo le modalità definite negli avvisi pubblici;
h. assistenza ai destinatari finali nelle fasi di realizzazione degli investimenti;
i. controllo e coordinamento delle attività, necessarie alla gestione della misura di finanziamento;
j. gestione dei rientri dei finanziamenti;
k. attività di monitoraggio finalizzate al reporting alla Regione delle performance del Fondo, del raggiungimento dei target e in generale dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale del Fondo.
l. gestione del Fondo, attraverso la contabilizzazione delle operazioni a valere sulle diverse fonti finanziarie;
m. esame delle controdeduzioni e svolgimento dei controlli di cui all'Allegato D del presente Accordo.

8.4. Il modello di gestione dei finanziamenti nonché le procedure di recupero sono specificate all'Allegato B "Piano aziendale dello strumento finanziario" ove è esplicitato anche che le perdite, in caso di default, saranno a totale carico dello strumento, e vanno ad abbattere la dotazione dello strumento disponibile per l'erogazione. La remunerazione della liquidità e gli incassi relativi al capitale e interessi sul finanziamento erogato vanno ad incrementare la dotazione dello strumento

**9. IMPATTI ATTESI**

9.1. I risultati che si intendono raggiungere attraverso le azioni del Fondo riguardano principalmente:

- Interventi per la creazione e il consolidamento di start up innovative, anche in continuità con gli interventi promossi nel ciclo di programmazione 2014-2020;
- il sostegno alla nascita di nuove imprese a carattere innovativo;

- la valorizzazione di idee innovative di business anche con il contributo di incubatori, acceleratori, Hub tecnologici, Fablab e makerspace;
- il supporto alla creazione e sostegno allo sviluppo di spin off e start up innovative;

9.2. Alcuni Indicatori di output conformi ai Programmi Operativi che si intende valorizzare riguardano:
- Numero di imprese sostenute mediante sovvenzioni;
- Numero di imprese sostenute mediante strumenti finanziari;
- PMI che investono nelle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità

9.3. Per quanto attiene la valutazione della performance e dell'impatto si rimanda al successivo articolo 22 del presente Accordo.

9.4. Gli indicatori specifici rispetto a quanto indicato al presente articolo saranno dettagliati nei documenti attuativi del Fondo.

9.5. L'attuazione del fondo contribuisce al perseguimento degli indicatori di performance previsti dal PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 e indicati nell'Allegato A. "Valutazione ex ante".

**10. RUOLO E ATTIVITA' DEL SOGGETTO GESTORE**

10.1. Per quanto di competenza, Puglia Sviluppo raccoglierà e renderà disponibili, secondo modalità e tempi indicati dalla Regione Puglia, la documentazione, le informazioni e i dati utili all'attività di reporting e controllo dell'AdG con riferimento a quanto previsto dall'art.82 del Regolamento UE n. 1060/2021.

10.2. Le relazioni semestrali contengono le informazioni seguenti, a livello aggregato e non a livello dei destinatari finali:
a. l'identificazione del programma e della priorità o misura nell'ambito dei quali è fornito il sostegno dei fondi SIE;
b. una descrizione dello strumento finanziario e delle modalità di attuazione;
c. l'identificazione dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario;
d. l'importo complessivo dei contributi del programma versati allo strumento finanziario;
e. l'importo complessivo del sostegno erogato ai destinatari finali dallo strumento finanziario, nonché dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione pagate;
f. i risultati dello strumento finanziario;
g. gli interessi e altre plusvalenze generati dal sostegno dei fondi SIE allo strumento finanziario e alle risorse del programma rimborsate allo strumento finanziario;
h. dati per il monitoraggio finanziario e fisico della misura comprendenti l'elenco delle pratiche deliberate.

10.3. Ai sensi del Regolamento delegato UE n. 1060/2021, Puglia Sviluppo provvede a che:
a. i destinatari finali che ricevono sostegno dallo strumento finanziario siano selezionati tenendo in debita considerazione la natura dello strumento finanziario e la potenziale validità economica dei progetti di investimento da finanziare. La selezione è trasparente, giustificata da ragioni oggettive e non dà luogo a conflitti di interesse;
b. i destinatari finali siano informati del fatto che il finanziamento è erogato nell'ambito di programmi cofinanziati dai fondi SIE, in conformità a quanto prescritto dall'articolo 59 dal Regolamento (UE) n. 1060/2021;
c. lo strumento finanziario fornisca sostegno in modo proporzionato e con il minor effetto distorsivo possibile sulla concorrenza, così come previsto nell'Allegato B "Piano aziendale";
d. l'AdG non possa essere chiamata a rispondere per somme eccedenti l'importo da essa impegnato a favore dello strumento finanziario;
e. il rimborso dei contributi del programma viziati da irregolarità, unitamente agli interessi e ad altre plusvalenze generate da tali contributi, che non soddisfino le seguenti condizioni:
   1. l'irregolarità si è verificata al livello dei destinatari finali;
   2. che non siano rispettati gli obblighi in conformità alla legge applicabile e non si agisca con il livello di professionalità, efficienza, trasparenza e diligenza attese da un organismo professionale esperto nell'attuazione di strumenti finanziari;
   3. gli importi viziati da irregolarità non hanno potuto essere recuperati benché si sia fatto ricorso a tutti gli strumenti di legge e contrattuali applicabili con la dovuta diligenza.

10.4. Puglia Sviluppo S.p.A. può avvalersi di consulenze esterne o altre risorse aggiuntive per l'espletamento delle attività di gestione del Fondo, per lo svolgimento delle attività di valutazione e misurazione degli impatti e per l'eventuale supporto tecnico da fornire ai destinatari finali in fase di progettazione.

10.5. Puglia Sviluppo S.p.A. adotterà le risoluzioni espresse dalla Regione, in particolare astenendosi dall'eseguire le attività su cui la Regione e il Comitato di Coordinamento abbiano espresso parere contrario.
10.6. Puglia Sviluppo S.p.A. non è responsabile per i risultati economici e per gli impatti realizzati dalle iniziative finanziate.
10.7. La responsabilità di Puglia Sviluppo S.p.A. è limitata ai casi di dolo o colpa grave. Puglia Sviluppo S.p.A. non è responsabile nei confronti della Regione per i danni indiretti.
10.8. La responsabilità di Puglia Sviluppo S.p.A. è esclusa per qualsiasi provvedimento adottato sulla base delle direttive impartite dalla Regione.
10.9. Fermi restando gli impegni di Puglia Sviluppo S.p.A. alla realizzazione delle operazioni, a norma del presente articolo 10, la Regione si impegna a tenere manlevata ed indenne Puglia Sviluppo S.p.A. da qualsiasi onere, costo e responsabilità della stessa Puglia Sviluppo S.p.A. relativi a diritti vantati da terzi nei confronti di Puglia Sviluppo S.p.A., qualora questi siano dovuti a causa del perseguimento delle operazioni. Tale obbligo della Regione sussiste solo nel caso in cui tali costi, oneri e responsabilità non siano stati determinati da dolo o colpa grave di Puglia Sviluppo S.p.A., e che quest'ultima si sia comunque diligentemente difesa dalle contestazioni addebitatele.

**11. GESTIONE E AUDIT DELLO STRUMENTO FINANZIARIO**

11.1. La gestione dello strumento è coordinata dal Comitato di Coordinamento, così come previsto dall'Allegato D "Modelli per il controllo".
11.2. In merito alla pista di controllo per gli strumenti finanziari, coerentemente con quanto disposto dall'articolo 69 del Regolamento n. 1060/2021, l'A.d.G. garantirà la presenza dei seguenti elementi obbligatori definiti dall'Allegato XIII del Regolamento n. 1060/2021:
   a. documenti relativi all'istituzione dello strumento finanziario, come ad es. gli accordi di finanziamento, ecc.;
   b. documenti che individuano gli importi conferiti allo strumento finanziario da ciascun programma e nell'ambito di ciascuna priorità, le spese ammissibili nell'ambito di ciascun programma e gli interessi e le altre plusvalenze generati dal sostegno dei Fondi e dal reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei Fondi in conformità agli articoli 60 e 62 del Reg. 1060/2021;
   c. documenti relativi al funzionamento dello strumento finanziario, compresi quelli riguardanti la sorveglianza, la rendicontazione e le verifiche;
   d. documenti relativi al disimpegno dei contributi del programma e alla liquidazione dello strumento finanziario;
   e. documenti relativi ai costi e alle commissioni di gestione;
   f. moduli di domanda, o documenti equivalenti, presentati dai destinatari finali insieme a documenti giustificativi, compresi i piani aziendali e, se del caso, i conti annuali di periodi precedenti;
   g. liste di controllo e le relazioni degli organismi che attuano lo strumento finanziario;
   h. accordi sottoscritti attinenti al sostegno fornito dallo strumento finanziario, riguardanti, tra l'altro, investimenti azionari, prestiti, garanzie o altre forme di investimento a favore dei destinatari finali;
   i. prove del fatto che il sostegno fornito attraverso lo strumento finanziario sarà usato per la finalità prevista;
   j. registrazioni dei flussi finanziari tra l'autorità di gestione e lo strumento finanziario, all'interno dello strumento finanziario a tutti i livelli e fino ai destinatari finali e, per le garanzie, le prove dell'effettiva erogazione dei prestiti sottostanti;
   k. registrazioni separate o i codici contabili distinti relativi al contributo di un programma versato o a una garanzia impegnata dallo strumento finanziario a favore del destinatario finale.
11.3. Le parti danno atto che l'autorità di audit garantisce che gli strumenti finanziari siano sottoposti ad audit nel corso dell'intero periodo di programmazione fino alla chiusura nel quadro sia degli audit dei sistemi sia degli audit delle operazioni in conformità all'articolo 77 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.
11.4. Le modalità di controllo da utilizzarsi sono quelle definite nell'allegato D.
11.5. Gli strumenti di controllo e monitoraggio del Fondo sono:
   - controlli amministrativo-documentali;
   - visite di controllo;
   - relazioni di revisione.
11.6. La documentazione da custodire, necessaria al corretto monitoraggio del Fondo, nel rispetto della normativa applicabile ai Fondi SIE, deve prevedere, anche su supporto informatico, almeno:
   - le domande di finanziamento presentate dai proponenti, complete della eventuale documentazione di supporto;

- i Provvedimenti/Contratti di concessione del finanziamento sottoscritti dal destinatario;
- la documentazione probatoria dell'effettivo utilizzo dell'investimento concesso per gli scopi definiti nel Provvedimento di concessione.

11.7. L'AdG verifica la regolare implementazione del Fondo da parte della Regione, svolgendo le funzioni previste dai Regolamenti e declinate nel presente Accordo di Finanziamento.

11.8. La Regione svolge i seguenti compiti, ai sensi del Regolamento n.1060/2021:

a. coordina e indirizza la gestione del Fondo attraverso il Comitato di Coordinamento;
b. approva i documenti strategici e attuativi del Fondo;
c. approva le Relazioni semestrali di attuazione dello strumento finanziario, sentito il Comitato di Coordinamento.

**12. CONTRIBUTO DEL PROGRAMMA**

12.1. Per consentire a Puglia Sviluppo S.p.A. di gestire il Fondo, la Regione trasferisce al Fondo, dopo la firma del presente Accordo, come previsto dall'articolo 92 del Regolamento (UE) 1060/2021 e in conformità dell'articolo 59, paragrafo 1, la dotazione finanziaria dell'importo complessivo di €5.000.000,00, in ragione di quanto previsto nella VEXA (Allegato A), a valere sul PR FESR Puglia 2021-2027 Azione 1.11 "Interventi di accesso al credito e finanza innovativa". nonché della citata DGR 1216/2023 .

12.2. La Regione si impegna affinché i fondi disponibili, tenuto conto delle esigenze di bilancio della Regione e di avanzamento del PR FESR Puglia 2021-2027, siano trasferiti tempestivamente nel conto corrente del Fondo, al fine di permettere il raggiungimento degli obiettivi e di consentire a Puglia Sviluppo S.p.A. la gestione corretta del Fondo. La Regione è tenuta a compiere tutte le azioni necessarie affinché i versamenti siano effettuati in conformità alla normativa comunitaria sui Fondi SIE e ad ogni altro regolamento dell'Unione Europea riguardante gli strumenti finanziari.

12.3. La Regione Puglia potrà incrementare il Fondo con ulteriori risorse.

12.4. La dotazione finanziaria trasferita dalla Regione Puglia per il finanziamento del Fondo rappresenta deposito vincolato per l'esecuzione delle attività previste dal presente Accordo.

12.5. Il conto corrente bancario intestato a Puglia Sviluppo S.p.A. denominato "Fondo Tecnonidi 2021/2027 mutui" su cui sono trasferiti i fondi dalla Regione Puglia, successivamente alla firma dell'Accordo di Finanziamento, sempre costituiti come patrimonio separato, è aperto presso una delle banche già selezionate da Puglia Sviluppo S.p.A. per altre operazioni analoghe così come gli eventuali altri conti che si dovesse rendere necessario attivare per l'attuazione delle iniziative.

**13. PAGAMENTI**

13.1. L'AdG verificherà che la Regione provveda a versare sul conto corrente "Fondo TECNONIDI 2021/2027 mutui", costituito secondo quanto disciplinato nel presente Accordo, l'importo stanziato, in un'unica soluzione. La documentazione giustificativa di tali versamenti è conservata dalla Sezione competente presso la Regione Puglia.

13.2. L'AdG effettua accertamenti sul rispetto degli obiettivi di interesse pubblico previsti dal presente Atto, sulle eventuali irregolarità riscontrate e sul raggiungimento degli obiettivi. L'AdG procede alle rettifiche finanziarie necessarie in relazione ad eventuali irregolarità individuate. La rettifica finanziaria consiste in una soppressione totale o parziale del contributo pubblico del PR erogato allo strumento finanziario. L'AdG tiene conto della natura e della gravità dell'irregolarità ed apporta una rettifica proporzionale, informando il Comitato di Coordinamento. Il Contributo soppresso mediante apposito atto amministrativo rientra nella dotazione del PR.

**14. GESTIONE DEI CONTI**

14.1. Le Parti concordano che le risorse trasferite dalla Regione Puglia per il finanziamento del Fondo siano gestite come "Patrimonio Separato", così come previsto dall'articolo 59 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

14.2. Puglia Sviluppo attua la gestione contabile delle risorse trasferite dalla Regione Puglia per il finanziamento del Fondo, in conformità con quanto stabilito dall'articolo 59 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, mediante contabilità separata.

14.3. Il conto "Fondo TECNONIDI 2021/2027 mutui" deve essere utilizzato, impegnato, gestito o diversamente disposto separatamente dalle altre risorse di Puglia Sviluppo S.p.A., e deve essere destinato all'esclusiva realizzazione delle azioni promosse dal Fondo, in conformità con quanto disposto dal presente Accordo.

14.4. Puglia Sviluppo S.p.A. può provvedere all'accensione di ulteriori conti o sotto-conti da utilizzarsi per l'attuazione del Fondo o delle atre iniziative collegate; a tali conti si applicheranno le medesime previsioni di cui al presente articolo.

14.5. Puglia Sviluppo S.p.A. riceve le risorse finanziarie dal PO FESR ai fini della realizzazione delle finalità sottostanti alla costituzione del Fondo, ivi compresi i contributi nazionali e regionali, nonché le altre somme eventualmente previste nel presente Accordo.

14.6. Le operazioni consentite a valere sul Conto su cui è depositata la dotazione finanziaria e su eventuali sottoconti sono le seguenti:

a) ogni operazione da effettuare in relazione ai progetti approvati e ai costi ammissibili, secondo quanto disposto dal presente Accordo;
b) gestione dei flussi interbancari per le erogazioni e gli incassi mediante il sistema SEPA Direct Debit;
c) pagamenti dei costi, in conformità con quanto stabilito nell'articolo 15;
d) operazioni di giroconto tra i conti correnti, al fine della corretta imputazione e rendicontazione dell'operatività del Fondo;
e) qualsiasi altra operazione non prevista ai precedenti punti, espressamente autorizzata, in forma scritta, dalla Regione.

14.7. Puglia Sviluppo S.p.A. provvederà a fornire nelle relazioni periodiche informazioni sulle disponibilità dei conti di cui al precedente art. 14.6, distinti per singola operazione come individuate ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

**15. COSTI AMMINISTRATIVI**

15.1. La Regione riconosce che l'esecuzione dell'operazione di cui al presente accordo di finanziamento comporta dei costi per Puglia Sviluppo S.p.A., ed accetta di assumere tali costi.

15.2. costi di gestione comprendono componenti di costi indiretti e diretti rimborsati dietro prove di spesa al fine di garantire il buon funzionamento di Puglia Sviluppo S.p.A. nell'esercizio delle funzioni di carattere pubblico delineate nel presente Accordo.

15.3. L'AdG informa il Comitato di Sorveglianza, istituito in conformità all'articolo 38 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 in merito alle disposizioni che si applicano al calcolo dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione allo strumento finanziario. Il Comitato riceve relazioni annuali sui costi e sulle commissioni di gestione effettivamente pagati negli anni precedenti.

15.4. I costi che possono essere dichiarati come spese ammissibili sono quelli previsti a norma dell'articolo 68, del Regolamento (UE) n. 1060/2021 entro i massimali previsti al paragrafo 4 del medesimo articolo

15.5. I Costi così registrati potranno essere prelevati dai fondi disponibili nei conti a seguito di esplicita approvazione da parte della Regione sentito il Comitato di coordinamento, delle relazioni presentate da Puglia Sviluppo S.p.A.

15.6. Puglia Sviluppo e la Regione hanno il dovere di vigilare affinché il totale dei Costi eleggibili che possono essere dichiarati come spese ammissibili non ecceda i massimali previsti dall'articolo 68 paragrafo 4 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

15.7. Le parti concordano che spetterà a Puglia Sviluppo il rimborso dei costi sostenuti per la gestione del Fondo, da determinarsi secondo la metodologia di rendicontazione definita all'Allegato B Piano Aziendale.

15.8. Puglia Sviluppo S.p.A. trasmetterà alla Regione Puglia per ogni anno di calendario, di norma entro il 30 aprile e il 31 ottobre successivi alla conclusione del semestre le relazioni di cui all'art.10.2 di attuazione semestrale del Fondo. La Regione è tenuta a notificare, entro trenta giorni dall'avvenuta ricezione, le eventuali obiezioni alle relazioni periodiche del Fondo.

**16. DURATA E AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE ALLA CHIUSURA**

16.1. Il presente Accordo ha efficacia a partire dalla data di firma da parte della Regione Puglia e di Puglia Sviluppo S.p.A. e conformemente alle disposizioni del presente articolo 16, resta in vigore fino al 31 dicembre 2033. Le parti concordano che tale periodo di validità sia necessario al fine di permettere a Puglia Sviluppo S.p.A. di perseguire le finalità del Fondo, in osservanza di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1060/2021. La durata del presente Accordo potrà essere prorogata mediante accordo scritto tra le parti.

16.2. A seguito della scadenza del presente Accordo, in caso di mancata proroga, il rapporto tra le parti proseguirà all'esclusivo fine del compiuto svolgimento della rendicontazione in conformità al presente Accordo, nonché al fine dell'esecuzione dei pagamenti finali in ottemperanza a quanto disposto dal presente articolo; i costi relativi a tali attività saranno coperti con le modalità concordate tra le Parti, anche facendo ricorso ai proventi maturati sulle giacenze del Fondo.

16.3. Ove sussistano motivi che danno luogo a un'eventuale risoluzione, la Parte che non ha causato tali motivi può risolvere il presente Accordo con effetto immediato, dando notifica all'altra Parte del verificarsi del caso di risoluzione per giusta causa.

16.4. A partire dalla data di efficacia della cessazione del presente Accordo, Puglia Sviluppo S.p.A. si considererà liberata dalla delega di gestione del Fondo.

16.5. Il rimborso di costi che si riferiscono a periodi antecedenti alla data di efficacia della cessazione e ai quali Puglia Sviluppo S.p.A. ha diritto, sarà dovuto e pagabile a partire da tale data.
16.6. In caso di risoluzione del presente Accordo, i costi della risoluzione sono a carico della Parte che ha dichiarato la risoluzione stessa.
16.7. Decorso il periodo di validità del presente Accordo, l'ammontare disponibile del Fondo depositato nei Conti corrispondenti, così come qualsiasi altra risorsa derivante dall'attuazione delle operazioni, deve essere restituito alla Regione ed accreditato in un conto, i cui estremi saranno comunicati dalla Regione a Puglia Sviluppo S.p.A. nelle dovute forme.
16.8. Qualora le Parti accertino in buona fede, che la realizzazione dell'operazione sia resa impossibile o irragionevole a causa del verificarsi di un evento di forza maggiore, possono decidere di risolvere consensualmente il presente Accordo.
16.9. Le spese che possono essere dichiarate come ammissibili dello strumento finanziario a norma dell'articolo 68, del Regolamento (UE) n. 1060/2021 corrispondono all'importo complessivo del contributo del PR Puglia FESR 2021-2027 effettivamente pagati o impegnati dallo strumento finanziario entro il periodo di ammissibilità.

**17. RIUTILIZZO DELLE RISORSE EROGATE DALL'AUTORITÀ DI GESTIONE (COMPRESI GLI INTERESSI MATURATI)**

17.1. Gli eventuali interessi generati dalla giacenza nei conti correnti sono destinati all'incremento del capitale del Fondo, in conformità all'articolo 60 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, salvo diversa disposizione comunicata dalla Regione Puglia a Puglia Sviluppo S.p.A.
17.2. Le risorse rimborsate allo strumento finanziario sono riutilizzate, per il periodo di ammissibilità del presente Accordo, ai sensi dell'articolo 62 del Reg. (UE) n. 1060/2021, nell'ambito dello stesso o di altri strumenti finanziari della Regione Puglia.
17.3. Le risorse restituite allo strumento durante il periodo di almeno otto anni dalla fine del periodo di ammissibilità, ai sensi dell'articolo 62 del Reg. (UE) n. 1060/2021, che sono imputabili al sostegno dai fondi SIE agli strumenti finanziari, sono utilizzati conformemente alle finalità del programma nell'ambito del medesimo strumento finanziario o in seguito al disimpegno di tali risorse dallo strumento finanziario in altri strumenti finanziari o in altre forme di sostegno.
17.4. Gli eventuali importi recuperati e le detrazioni delle perdite e gli eventuali pagamenti di interesse saranno utilizzati in conformità con quanto disciplinato all'articolo 62 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.
17.5. Le parti espressamente convengono che l'importo del debito di Puglia Sviluppo S.p.A. a titolo di rimborso del finanziamento è progressivamente ridotto in misura pari alle perdite subite a seguito di eventuali inadempienze dei destinatari finali al termine delle procedure di recupero.
17.6. Puglia Sviluppo S.p.A. comunicherà l'entità delle perdite e la conseguente consistenza delle somme residue del finanziamento nell'ambito delle Relazioni semestrali di attuazione di cui al precedente articolo 10.2.

**18. RESTITUZIONE DEL CAPITALE**

18.1. La dotazione del Fondo verrà restituita in un'unica soluzione dopo la scadenza del presente accordo contestualmente con la conclusione delle operazioni di rendicontazione.
18.2. La somma da restituire è costituita dall'importo dei finanziamenti originari, maggiorati dagli eventuali interessi generati sulla giacenza, dalle risorse rimborsate o restituite al Fondo, dagli eventuali importi recuperati e diminuito dalle perdite e dai costi di gestione.
18.3. Fermo restando quanto previsto al precedente comma 1, Puglia Sviluppo S.p.A. dovrà altresì restituire alla Regione Puglia le eventuali somme successivamente recuperate in relazione alle perdite derivanti dall'eventuale default del destinatario finale.

**19. GOVERNANCE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO**

19.1. La struttura di governance dello strumento finanziario allo scopo di garantire che le decisioni siano attuate nel rispetto delle prescrizioni di legge applicabili e delle norme di mercato è assicurata da un Comitato di coordinamento della misura il cui funzionamento è disciplinato all'Allegato D Modelli per il controllo e le relazioni dal presente Accordo. Il Comitato in composizione ordinaria è formato da:

- Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia con funzioni di coordinamento; o un componente da lui designato;
- un componente designato dalla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali;
- un componente designato da AdG PR PUGLIA della Regione Puglia.

Può essere convocato nelle riunioni nelle quali siano all'ordine del giorno argomenti per i quali non si prospetti conflitto di interesse, un componente designato da Puglia Sviluppo.

19.2. Il Comitato di Coordinamento, a tal fine, monitorerà in merito al corretto impiego, ai sensi della normativa europea, nazionale e regionale di riferimento, della dotazione che la Regione stessa trasferirà ai sensi della presente convenzione, a copertura dei costi sopportati dalla Società nel perseguimento delle suddette finalità.

19.3. Al Comitato di Coordinamento sono affidati specificatamente i compiti di seguito indicati:

- assicurare il coordinamento e la vigilanza delle attività operative;
- assicurare le funzioni di interfaccia tra le strutture tecnico – amministrative della Regione e la Società;
- monitorare l'andamento dello svolgimento delle attività definendone eventuali aggiustamenti in itinere, al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente anche con riferimento anche agli aspetti di natura finanziaria;
- effettuare il monitoraggio degli aspetti operativi, gestionali, istituzionali e tecnici dell'intero processo;
- proporre, in base agli aggiornamenti e alle informative periodiche sull'andamento delle attività presentate dalla Società, modifiche alla presente convenzione.

**20. CONFLITTI DI INTERESSE**

20.1. È fatto obbligo al personale di Puglia Sviluppo S.p.A. coinvolto nell'attuazione del Fondo di operare secondo quanto previsto dal Codice Etico della stessa Puglia Sviluppo pro tempore vigente. In particolare è fatto obbligo al personale di Puglia Sviluppo S.p.A. di non assumere funzioni o incarichi che possano dar luogo a un conflitto d'interessi con i loro doveri e compiti, e di dichiarare eventuali conflitti d'interessi potenziali che possano nascere durante l'espletamento delle proprie funzioni, astenendosi dal processo decisionale sulla materia oggetto del conflitto d'interessi.

**21. RELAZIONI E CONTROLLO**

21.1. Il sistema di rendicontazione del Fondo costituisce elemento essenziale del sistema di monitoraggio ed è concepito allo scopo di assicurare una gestione adeguata dell'operazione del Fondo e al fine di contribuire agli obblighi di monitoraggio e certificazione in capo alla Regione nei confronti della Commissione e delle Autorità nazionali competenti. Per la modalità di reportistica e per la rendicontazione, si rinvia all'Allegato D Modelli per il controllo e le relazioni.

21.2. Puglia Sviluppo S.p.A. è tenuta a conformarsi alle regole di rendicontazione valide per il PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027.

21.3. Puglia Sviluppo S.p.A. deve predisporre, per ogni anno di calendario, relazioni semestrali redatte secondo la disciplina di cui agli articoli 40, 41 e 42 del Regolamento UE n. 1060/2021, dettagliata al precedente articolo 10 e prevista all'Allegato D "Modelli per il controllo dello strumento finanziario".

**22. VALUTAZIONE**

22.1. La misurazione e valutazione delle performance e dell'impatto del Fondo è svolta dal Comitato di Coordinamento di cui all'articolo 19 del presente Accordo.

22.2. La misurazione dell'impatto prenderà in considerazione gli indicatori di output e gli indicatori di risultato con i corrispondenti target intermedi e target finali (articolo 16 del Reg. 1060/2021). Tali indicatori dovranno permettere di misurare anche le ricadute, in termini di esternalità (positive e negative) sul territorio regionale.

22.3. Il Comitato di Coordinamento della misura potrà richiedere la realizzazione di analisi di impatto da svolgersi con metodologie analoghe a quelle utilizzate per svolgere la valutazione ex ante di cui all'Allegato A al presente Accordo.

**23. VISIBILITÀ E TRASPARENZA**

23.1. Il Fondo adotta adeguate misure informative e pubblicitarie conformemente alle disposizioni dei Regolamenti dei Fondi SIE al fine di ottemperare alle disposizioni di visibilità dei finanziamenti forniti dall'Unione in conformità a quanto disciplinato agli articoli 47, 49, 50 e dall'allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

23.2. I progetti verranno selezionati mediante la pubblicazione di appositi avvisi in conformità con la legislazione applicabile in materia.

23.3. La divulgazione dell'avvio delle attività del Fondo e dei risultati del medesimo avverrà tramite incontri pubblici e attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia.

23.4. Puglia Sviluppo S.p.A. dovrà dare adeguata comunicazione ai destinatari/beneficiari del Fondo del cofinanziamento del Fondo Europeo Sviluppo Regionale (PR FESR Puglia 2021-2027) e sugli adempimenti relativi alla pubblicità ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

23.5. Al fine di garantire un'adeguata informazione e promozione del Fondo verso i potenziali destinatari, saranno realizzate dall'AdG del PR FESR, con la collaborazione di Puglia Sviluppo S.p.A., azioni informative che coinvolgeranno gli attori presenti sul territorio che saranno realizzate nell'ambito delle misure e della strategia di comunicazione dei Piani di Comunicazione del PR e mireranno alla massima copertura mediatica utilizzando diverse forme e metodi di comunicazione.

23.6. Ulteriori attività di informazione e comunicazione sono dettagliate nell'Allegato B "Piano aziendale".

**24. ESCLUSIVA**

24.1. Puglia Sviluppo S.p.A. è una società per azioni interamente di proprietà regionale e soggetta al controllo della Regione Puglia, in possesso dei requisiti necessari per la gestione in house del Fondo.

24.2. Puglia Sviluppo S.p.A. concorre, in attuazione dei piani, programmi ed indirizzi della Regione Puglia, allo sviluppo economico del territorio.

24.3. Puglia Sviluppo S.p.A. nella sua qualità di società "in house" della Regione Puglia è soggetta a poteri di direzione e controllo esercitati dalla Regione Puglia nell'ambito della normativa di riferimento e disciplinati con appositi atti della Giunta Regionale, pertanto la costituzione di strumenti finanziari può essere prevista solo a seguito di specifico accordo con la medesima Regione Puglia.

**25. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE**

25.1. Il presente Accordo è interpretato e disciplinato dalla legge italiana.

25.2. Le Parti si impegnano a tentare una composizione amichevole di qualsiasi controversia che insorga in connessione con il presente Accordo. Le controversie relative alla validità, all'applicazione, alla interpretazione, alla risoluzione e alla cessazione del presente Accordo sono risolte in via definitiva ed irrevocabile dal Foro di Bari.

**26. RISERVATEZZA**

26.1. Ai fini del presente Atto, le Parti operano in qualità di autonomi titolari del trattamento dei dati e si impegnano reciprocamente ad osservare quanto prescritto dal Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dal D. Lgs. n. 196/2003 come armonizzato dal D.Lgs. n. 101/2018. Le Parti si impegnano, altresì, a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali, il cui utilizzo si renda necessario per l'esecuzione del presente accordo, nel rispetto dei diritti alla riservatezza ed ai diritti fondamentali dei terzi beneficiari.

26.2. Le parti manterranno la più stretta riservatezza, confidenzialità e segretezza su tutte le informazioni e conoscenze reciprocamente scambiate o acquisite in connessione con il presente Accordo e su tutti i dati, relativi alla reciproca attività, di cui ciascuna parte venga a conoscenza anche occasionalmente. Peraltro, gli impegni in questione non si applicano o si considerano cessati, a seconda dei casi, per quanto attiene a:

- informazioni e conoscenze già precedentemente in possesso del soggetto interessato e a lui liberamente disponibili;
- informazioni e conoscenze già di dominio pubblico o divenute tali senza colpa da parte del soggetto tenuto agli obblighi di tutela qui stabiliti;
- informazioni e conoscenze che il soggetto gravato degli obblighi di tutela qui stabiliti abbia ricevuto da terzi che ne possono legittimamente disporre, senza vincoli di segretezza;
- informazioni e conoscenze la cui rivelazione sia prescritta in virtù di norme di carattere pubblico o di disposizioni di autorità entro gli stretti limiti di tali prescrizioni.

**27. MODIFICA DELL'ACCORDO E TRASFERIMENTO DEI DIRITTI E DEGLI OBBLIGHI**

27.1. Qualsiasi notifica o comunicazione fra le Parti deve essere inviata a mezzo PEC, ai seguenti indirizzi:

**Per la Regione**
Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo economico
Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali
c.so Sonnino 177, 70121 Bari
PEC: servizio.ricercainnovazione.regione@pec.rupar.puglia.it

**Per Puglia Sviluppo S.p.A.:**
Puglia Sviluppo S.p.A.
Via delle Dalie Z.I. 70026 Modugno (BA)

PEC: pugliasviluppo@legalmail.it

27.2. Ognuna delle Parti è tenuta a notificare all'altra Parte per iscritto e senza ritardo qualsiasi cambiamento relativo all'indirizzo sopra indicato.
27.3. Il presente Accordo, unitamente agli Allegati, delinea i compiti e le funzioni di Puglia Sviluppo S.p.A. nell'esercizio delle funzioni di carattere pubblico affidate a quest'ultima e costituisce l'insieme dei diritti e degli obblighi delle Parti relativi alla realizzazione dell'operazione oggetto dell'Accordo.
27.4. Il presente Accordo potrà essere integrato e/o modificato al fine di consentire alla Regione Puglia di implementare la dotazione del Fondo e permetterne l'operatività grazie alle risorse della programmazione 2021/2027 in conformità con quanto previsto dall'articolo 58, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1060/2021 o mediante ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili.
27.5. Puglia Sviluppo S.p.A. non potrà trasferire l'insieme dei propri diritti e obblighi derivanti dalla stipula del presente Accordo senza preventiva autorizzazione da parte della Regione, sentito il Comitato di Coordinamento.
27.6. Le modifiche al presente Accordo devono essere effettuate in forma scritta.
27.7. Qualora una o più disposizioni stabilite dal presente Accordo divenissero o dovessero essere ritenute invalide o inefficaci, ciò non determinerà l'invalidità o l'inefficacia delle restanti disposizioni del presente Accordo nella misura possibile ai sensi dell'articolo 1419 del Codice Civile.
27.8. Le Parti si impegnano a condurre le negoziazioni in buona fede e ad apportare le modifiche che si rendessero necessarie e/o opportune qualora sopravvenisse una modifica delle norme comunitarie che regolano i Fondi SIE o di leggi, regolamenti e atti amministrativi della Regione.
27.9. Il presente Accordo è stato redatto e firmato in due copie in lingua italiana, ognuna delle quali costituisce un originale autentico.

**28. REGISTRAZIONE**

28.1. Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.
28.2. Ai sensi del D.P.R. n. 642/72, Allegato B, punto 16, il presente Accordo è esente dall'imposta di bollo.

Bari, …… 2023

Regione Puglia
Direttora del Dipartimento Sviluppo economico
Avv. Gianna Elisa Berlingerio

Regione Puglia
Sezione Programmazione Unitaria
Autorità di Gestione del PR FESR Puglia 2021-2027
Dott. Pasquale Orlando

Puglia Sviluppo S.p.A.
Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Grazia D'Alonzo





pugliasviluppo

# Aggiornamento della Valutazione *ex ante* degli Strumenti Finanziari nella forma dei prestiti (POR Puglia 2014/2020) da attivare nell'ambito del Programma Regionale Puglia 2021-2027

## INDICE

GLOSSARIO ..... 5
INTRODUZIONE ..... 7
CAPITOLO 1. ANALISI DI CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO ..... 12
1.1 Analisi del contesto regionale nel quadro internazionale ..... 12
1.2 Il credito nel contesto europeo, nazionale e regionale ..... 16
CAPITOLO 2. IDENTIFICAZIONE DELLA DOMANDA POTENZIALE E STRUMENTI FINANZIARI ..... 20
2.1 Analisi dei fallimenti di mercato ..... 20
2.2 Analisi degli strumenti finanziari ..... 22
CAPITOLO 3. ANALISI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI ADOTTATI NELLA PROGRAMMAZIONE 2014/2020 ..... 24
3.1 L'offerta di strumenti di ingegneria finanziaria, nella forma dei prestiti, nella programmazione 2014/2020 dei Fondi strutturali ..... 24
3.1.1 Fondo Nuove Iniziative d'Impresa ..... 24
3.1.2 Fondo TECNONIDI ..... 31
CAPITOLO 4. STRATEGIA DI INVESTIMENTO PROPOSTA ..... 36
4.1 Finalità. Esame delle opzioni per le modalità di attuazione. ..... 36
4.2 Descrizione degli strumenti finanziari ..... 37
4.2.1 Fondo Nuove Iniziative di Impresa (NIDI) ..... 37
4.2.2 Fondo TecnoNidi ..... 39
4.3 Destinatari finali ..... 40
4.4 Combinazione con il sostegno sotto forma di sovvenzioni. ..... 41
CAPITOLO 5. FONDO NUOVE INIZIATIVE DI IMPRESE (NIDI) e FONDO TECNONIDI ..... 42
5.1 Stima dei fallimenti di mercato ..... 42
5.1.1 Domanda potenziale ..... 42
5.1.2 Offerta potenziale ..... 46
5.1.3 *Gap* di mercato ..... 49
5.2 Analisi quantitativa dello strumento finanziario NIDI ..... 50
5.2.1 Effetto Leva ..... 50
5.2.2 Effetto *revolving* ..... 52
5.2.3 Risorse pubbliche e private aggiuntive ..... 53
5.3 Proporzionalità dell'intervento dello strumento finanziario ..... 54
5.4 Analisi quantitativa dello strumento finanziario Tecnonidi ..... 55
5.4.1 Effetto Leva ..... 55
5.4.2 Effetto *revolving* ..... 57
5.4.3 Risorse pubbliche e private aggiuntive ..... 58

5.5 Proporzionalità dell'intervento dello strumento finanziario ..... 58
5.6 Valutazioni conclusive ..... 59
CAPITOLO 6. ANALISI DELLE IMPLICAZIONI DELLO STRUMENTO FINANZIARIO RISPETTO ALLA NORMATIVA DEGLI AIUTI DI STATO. ..... 61
6.1 Aiuti agli investitori ..... 61
6.2 Aiuti a intermediari finanziari gestori del fondo ..... 61
6.3 Aiuti ai beneficiari finali. ..... 62
CAPITOLO 7. RISULTATI ATTESI E INDICATORI. DEFINIZIONE DELLE STRUTTURE DI GOVERNANCE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI ..... 65
7.1 Identificazione del soggetto gestore ..... 65
7.2 Spese ammissibili in materia di strumenti finanziari, costi e commissione di gestione ..... 67
7.3 Erogazione dei contributi del Programma allo strumento finanziario ..... 69
7.4 Contributo dello strumento finanziario al conseguimento degli obiettivi specifici e relativi indicatori per tale contributo ..... 69
7.5 Gestione, controllo e monitoraggio degli strumenti finanziari ..... 70
CAPITOLO 8. DISPOSIZIONI SULL'AGGIORNAMENTO DELLA VALUTAZIONE EX ANTE. ..... 72

## GLOSSARIO

| Termine | Definizione |
|---|---|
| **Autorità di Gestione (AdG)** | Autorità pubblica designata dallo Stato Membro per la gestione di fondi SIE |
| **Banca Centrale Europea (BCE)** | La Banca centrale dei 20 Stati Membri dell'Unione Europea che hanno adottato l'euro |
| **BEI** | Banca Europea per gli Investimenti |
| **Commissione Europea (CE)** | Organo esecutivo dell'Unione Europea |
| **Costi di gestione** | Costi di gestioni relativi alla gestione di uno Strumento Finanziario, di un Fondo di fondi, o di altri tipi di fondi di investimento |
| **Domanda inespressa** | Domanda di credito che a causa del clima di incertezza o di altri fattori specifici e congiunturali non viene espressa e formalizzata da parte dei potenziali richiedenti |
| **Domanda insoddisfatta** | Domanda di credito che, seppur espressa dai richiedenti, non riesce ad ottenere i finanziamenti richiesti |
| **Domanda potenziale** | Domanda di credito complessiva che include: (i) domanda inespressa; (ii) domanda insoddisfatta; (iii) domanda soddisfatta |
| **Domanda soddisfatta** | Domanda di credito effettivamente espresso dai richiedenti che riesce ad ottenere I finanziamenti richiesti |
| **Effetto leva** | Effetto moltiplicativo delle risorse europee generato dagli Strumenti Finanziari e calcolato come il rapporto tra l'ammontare di risorse di cui potranno beneficiare i destinatari dello SF e l'ammontare investito da parte delle Istituzioni Europee |
| **Effetto *revolving*** | Beneficio derivante dalla possibilità di reimpiego delle risorse derivanti dai rimborsi dei destinatari (o dal disimpegno delle controgaranzie fornite) a favore di altri destinatari |
| **Fallimento di mercato** | Imperfezioni o aspetti non funzionanti del mercato, che generano una allocazione inefficiente delle risorse con una sottoproduzione o sovrapproduzione di determinati beni e/o servizi |

| Termine | Definizione |
|---|---|
| ***Financing gap*** | Fallimento di mercato relativo al mercato del credito, nel caso in cui per determinate categorie di prenditori non si realizza l'incontro tra domanda ed offerta di credito |
| ***Gap* di mercato** | Fallimento del mercato in cui non si verifica l'incontro tra domanda e offerta in termini quantitativi o qualitativi |
| **Microimprese** | Impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale annuo di bilancio non superiore a 2 milioni di euro, ai sensi del Raccomandazione della Commissione europea 361 del 2003 |
| **Piccole e Medie Imprese (PMI)** | Piccole e Medie imprese come definito nella Raccomandazione dell'UE 2003/361 |
| **Popolazione *target*** | Popolazione che presenta le caratteristiche necessarie per accedere ad uno Strumento Finanziario |
| **PR** | Programma Regionale |
| **Proporzionalità dello Strumento finanziario** | Proporzionalità dell'intervento e dell'impatto dell'implementazione dello Strumento finanziario rispetto al *gap* di mercato |
| **Risorse private e pubbliche aggiuntive** | Stima delle risorse pubbliche e private aggiuntive che lo SF ha la possibilità di raccogliere, fino al livello del destinatario finale (effetto moltiplicatore previsto) |
| **Strumento/i Finanziario/i (SF)** | Una forma di sostegno attuata mediante una struttura per la fornitura di prodotti finanziari ai destinatari finali, secondo la definizione di cui all'articolo 2 del Reg. 2021/1060 |
| **Valore aggiunto dello Strumento Finanziario** | Stima dei benefici apportati dallo SF rispetto ad altri comparabili e misurato in termini di: (i) effetto leva; (ii) effetto revolving; (iii) risorse private e pubbliche aggiuntive |

## INTRODUZIONE

Il presente documento è redatto ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio (*Common Provisions Regulation* – CPR) e consiste nella valutazione *ex ante* su cui si basa il sostegno agli strumenti finanziari della Regione Puglia nella forma dei prestiti da attivare nel Programma Regionale - P. R. 2021-2027.

L'articolo 174 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) definisce l'obiettivo dell'Unione Europea di ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni, nonché di rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale. In tale direzione si colloca la strategia di intervento degli strumenti finanziari.

Secondo le previsioni del Programma Regionale Puglia 2021-2027, il punto di partenza per la definizione della strategia regionale è la valutazione dei progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi di Europa 2020 e dei risultati della programmazione 2014-2020 che determinano il posizionamento della Puglia nel più ampio scenario nazionale e comunitario.

La strategia del Programma Regionale 2021-2027 prende spunto dall'evoluzione del contesto economico e sociale degli ultimi anni, a partire dai mutamenti congiunturali e di medio/lungo termine determinati dalle conseguenze della crisi pandemica, e punta a favorire la crescita complessiva del territorio secondo un modello sostenibile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale in grado di sostenere:

a) l'ampliamento e il rafforzamento della base produttiva;
b) l'innovazione tecnologica, ambientale e sociale;
c) una maggiore attrattività ed apertura internazionale;
d) la riduzione dell'impatto antropico sull'ambiente;
e) l'incremento delle conoscenze dei cittadini (minori e adulti) e dei lavoratori (con particolare riferimento a giovani, donne e soggetti fragili, tra cui persone con disabilità e migranti) ed un generalizzato miglioramento dei servizi pubblici (nei settori delle risorse idriche e dei rifiuti, dei trasporti, dell'istruzione e dell'assistenza socio-sanitaria).

Attraverso il Programma Regionale si intende sostenere un rilancio complessivo della Regione capace di coniugare competitività del sistema produttivo, qualità del lavoro, innovazione tecnologica, ambientale e sociale, attrattività e apertura internazionale, qualificazione delle competenze e dei saperi, in un percorso di accompagnamento del sistema regionale verso la transizione ecologica e la trasformazione digitale, contribuendo in misura altrettanto trasversale a ridurre le diseguaglianze economiche, sociali, di genere, generazionali e territoriali.

Gli investimenti già realizzati hanno consentito di avviare un processo di trasformazione delle condizioni sociali ed economiche della regione che, sebbene ancora inclusa tra quelle meno sviluppate, si distingue positivamente per capacità e dinamismo imprenditoriale, per dotazione di

infrastrutture per la connettività interna ed esterna e per i servizi alle persone alle comunità, per la ricettività turistica e per l'innovazione tecnologica.

Il sostegno alla competitività del sistema imprenditoriale regionale prevede una manovra integrata di politica industriale basata su nuovi strumenti di incentivazione agli investimenti industriali, su specifici strumenti finanziari di sostegno all'accesso al mercato dei capitali, sulla promozione dell'export e dei processi di internazionalizzazione.

L'individuazione della strategia del Programma Regionale Puglia 2021-2027 è pienamente coerente con il cambio di paradigma proposto dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, e con il nuovo corso delle politiche dell'Unione europea e degli indirizzi della Commissione europea volti a creare "un'Europa resiliente, sostenibile e giusta".
Come sottolinea l'Agenda 2030, nessuno deve essere lasciato indietro. I giovani, le donne, i cittadini in genere, le persone a rischio di esclusione sociale, i migranti, gli imprenditori: tutti devono essere i destinatari di interventi e risposte.

Gli strumenti finanziari sono definiti dal regolamento (UE) n. 966/2012 come "*misure di sostegno finanziario dell'Unione fornite a titolo complementare dal bilancio per conseguire uno o più obiettivi strategici specifici dell'Unione. Tali strumenti possono assumere la forma di investimenti azionari o quasi-azionari, prestiti o garanzie, o altri strumenti di condivisione del rischio, e possono, se del caso, essere associati a sovvenzioni*."

Per il periodo di programmazione 2021-2027, gli strumenti finanziari sono disciplinati dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 che contiene una specifica sezione (Sezione II – Strumenti finanziari -– articoli da 58 a 62).

Tenuto conto del Programma Regionale Puglia 2021-2027 (CCI2021IT16FFPR002), approvato con Decisione della Commissione Europea C(2022) 8461, la Regione Puglia intende dare continuità agli strumenti finanziari già attivati nel corso della Programmazione 2014-2020 nella forma dei prestiti, delle garanzie e dei minibond, sia attivare strumenti finanziari innovativi nella forma dell'Equity.

Il Regolamento (UE) n. 2021/1060, all'art. 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), prevede l'utilizzo di strumenti finanziari. Nello specifico, il Programma Regionale Puglia 2021-2027 prevede il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria volti sia a sostenere investimenti imprenditoriali, incluse le imprese di nuova costituzione in fase di start-up, sia relativamente al ricorso a strumenti di garanzia pubblica finalizzati a favorire l'accesso al credito e ad altre opportunità presenti nel mercato dei capitali. Ulteriori strumenti di ingegneria finanziaria potranno essere promossi nel finanziamento del capitale di rischio, e del sostegno alle strategie di patrimonializzazione delle PMI. Particolare attenzione verrà prestata alla promozione di strumenti innovativi come ad esempio l'offerta di Minibond che la Regione ha già avviato con successo nella programmazione precedente al fine di stimolare la nascita di canali di finanziamento delle PMI alternativi al prestito bancario.

A tal proposito, si evidenzia che la tradizionale elevata dipendenza delle imprese pugliesi dal credito bancario e la conseguente significativa esposizione delle stesse ai contraccolpi derivanti dalle strategie di riduzione delle politiche di erogazione del credito, richiamano la necessità di promuovere interventi mirati per consentire la disponibilità di adeguate risorse finanziarie a favore delle imprese in possesso di adeguati margini di crescita e di sviluppo.

Le esperienze positive già svolte nel periodo di Programmazione 2014-2020 nella creazione di strumenti di ingegneria finanziaria ed i fabbisogni presenti sul territorio suggeriscono di proseguire tali attività in favore delle PMI pugliesi.

La Regione Puglia ha incaricato Puglia Sviluppo S.p.A., organismo intermedio del POR 2021-2027, di realizzare la valutazione ex-ante prevista dall'art. 58 c. 3 del Regolamento (UE) 2021/1060 relativamente ai regimi di aiuto, anche avvalendosi dell'ausilio di Organismi scientifici, società, professionisti esterni, nel rispetto della vigente normativa in materia di appalti pubblici.

Alla luce di quanto sopra, Puglia Sviluppo S.p.A. ha elaborato la valutazione ex ante in parola, con l'ausilio dell'Università degli studi di Bari "Aldo Moro" (Dipartimento di Economia e Finanza) che, sulla scorta della Convenzione stipulata in data 09/05/2023 ha realizzato le seguenti attività:

a. Supporto specialistico per il coordinamento delle attività propedeutiche alla realizzazione dell'aggiornamento delle Valutazioni ex ante relative agli strumenti finanziari nella forma dei prestiti, delle garanzie e dell'equity gestiti da Puglia Sviluppo;
b. Elaborazione dell'aggiornamento, ai sensi dell'art. 58, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2021/1060, delle tre valutazioni ex ante, come sopra specificato, elaborate nel periodo di Programmazione 2014/2020, con particolare riferimento ai seguenti elementi:

i. importo proposto del contributo del programma a uno strumento finanziario ed effetto leva stimato, accompagnati da una breve giustificazione;
ii. prodotti finanziari che si propone di offrire, compresa l'eventuale necessità di trattamento differenziato degli investitori;
iii. gruppo proposto di destinatari finali;
iv. contributo previsto dello strumento finanziario al conseguimento di obiettivi specifici.

La valutazione, come previsto dall'art. 58 del Reg. (UE) n. 2021/1060 è relativa ai seguenti aspetti:

a) l'importo proposto del contributo del programma a uno strumento finanziario e l'effetto leva stimato, accompagnati da una breve giustificazione;
b) i prodotti finanziari che si propone di offrire, compresa l'eventuale necessità di trattamento differenziato degli investitori;
c) il gruppo proposto di destinatari finali;
d) il contributo previsto dello strumento finanziario al conseguimento di obiettivi specifici.

Il presente documento ha l'obiettivo di riportare le risultanze del lavoro effettuato in relazione all'individuazione dei fallimenti di mercato e alla valutazione quantitativa dei seguenti strumenti finanziari: Fondo Nuove Iniziative d'Imprese (nel seguito "NIDI") e Fondo TecnoNidi.

Considerato, inoltre, che il suddetto art. 58, asserisce che "la valutazione ex ante può essere riveduta o aggiornata, può riguardare una parte o l'intero territorio dello Stato membro, e può basarsi su valutazioni ex ante esistenti o aggiornate", il presente documento si basa sulla "valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari nella forma dei prestiti da attivare nell'ambito del Programma Operativo Regionale Puglia 2014/2020", e prevede l'aggiornamento dei dati e delle informazioni riportate nel documento precedente, assicurando, peraltro, l'elaborazione degli elementi richiesti dall'art. 58, paragrafo 3.

Per la realizzazione delle analisi volte all'individuazione dei fallimenti di mercato, all'individuazione degli strumenti finanziari a valere sulla Programmazione 2021/2027 e alla valutazione quantitativa degli strumenti finanziari, si è adottato un approccio integrato ed esemplificativamente suddivisibile nelle seguenti sette Fasi rilevanti:

1. **Analisi del contesto internazionale, nazionale e regionale della situazione economico-finanziaria**. Analisi e ricognizione dei principali indicatori macroeconomici a livello internazionale, nazionale e regionale.

2. **Ricognizione delle modalità di stima**. Analisi e ricognizione delle modalità di analisi potenzialmente realizzabili per la stima del fallimento di mercato.

3. **Individuazione delle modalità di stima**. Sono state individuate in maniera puntuale le modalità di stima dei fallimenti di mercato e di analisi quantitativa degli SF.

4. **Stima del fallimento di mercato**. In coerenza con le *best practices* europee, la stima del fallimento di mercato e del conseguente *financing gap* per singolo strumento finanziario (d'ora innanzi anche "SF") è stata realizzata mediante l'implementazione dei seguenti *step*:
   - analisi della popolazione *target* di riferimento per SF,
   - stima della domanda potenziale per SF,
   - ricognizione dell'offerta di credito esistente per la popolazione *target*,
   - stima e quantificazione del fallimento di mercato (gap tra domanda e offerta per la popolazione *target*).

5. **Strategia di investimento proposta.** Analisi degli strumenti finanziari adottati nella Programmazione 2014/2020 ed individuazione degli strumenti finanziari a valere sulla Programmazione 2021/2027.

6. **Analisi e valutazione quantitativa dei singoli SF individuati**. In coerenza con quanto previsto dalle best practices europee, la valutazione quantitativa degli SF ha riguardato prevalentemente i seguenti ambiti:

- effetto leva,
- effetto *revolving*,
- risorse aggiuntive,
- proporzionalità dell'intervento.

7. **Strutture di *governance* degli strumenti finanziari**. Analisi delle implicazioni degli strumenti finanziari rispetto alla normativa degli aiuti di stato, risultati attesi e indicatori, aggiornamento della valutazione ex ante.

# CAPITOLO 1. ANALISI DI CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO

## 1.1 Analisi del contesto regionale nel quadro internazionale

Nel 2022 l'**economia mondiale** ha subito un rallentamento rispetto alla crescita registrata nel 2021. Difatti, nello scorso anno la crescita del PIL mondiale si è pressoché dimezzata (+3,4 per cento), rispetto al 6,3 per cento del 2021, risultando inferiore di circa un punto percentuale rispetto alle stime formulate all'inizio dell'anno dal Fondo monetario internazionale. In particolare, si segnala il marcato rallentamento negli Stati Uniti, a livello di economie avanzate, conseguente all'irrigidimento delle condizioni finanziarie e il progressivo ridimensionamento del reddito disponibile. Parimenti marcata è la decelerazione dell'economia cinese e la contrazione della Russia, quest'ultima conseguenti alle sanzioni imposte al paese. Altresì in rallentamento le economie dei paesi emergenti a causa dell'aumento dell'incertezza globale sul piano politico, all'apprezzamento del dollaro e della riduzione della liquidità. Difatti, il suddetto andamento si consoliderà nel 2023, secondo le stime del FMI, ove la crescita si ridurrà ulteriormente, al 2,8% a livello globale e all'1,3% nelle economie avanzate.

Il processo inflazionistico ha interessato pressoché tutte le aree economiche e i paesi benché le cause dell'aumento dei prezzi differiscano tra aree economiche e paesi. Difatti, l'inflazione è aumentata in media d'anno, a livello globale, dell'8,7 per cento. A livello di Paesi avanzati si è registrato un incremento del 7,3 % mentre a livello di paesi emergenti e in via di sviluppo un incremento del 9,8%. Sebbene negli Stati Uniti hanno pesato maggiormente le pressioni dal lato della domanda, in altri paesi hanno inciso maggiormente gli shock dal lato dell'offerta mentre nelle economie emergenti hanno risentito dei rincari dei beni alimentari, che rappresentano una quota decisamente alto nell'ambito del loro paniere di spesa

L'area dell'euro è stata direttamente colpita dal rialzo dei prezzi di petrolio e gas derivante dalla sua elevata dipendenza dalle forniture russe. Didatti, l'impatto dei rincari dell'energia sui costi di produzione e sui costi di trasporto ha contributi all'aumento dell'inflazione di fondo. Tuttavia, le spinte inflazionistiche si sono affievolite dopo l'estate, anche grazie a una progressiva riduzione dei prezzi dell'energia. Difatti, si è verificata una contrazione dell'inflazione al consumo sia nell'area Euro sia negli Stati Uniti e secondo le proiezioni del FMI, l'inflazione nel 2023 si ridurrà ulteriormente nelle suddette aree, anche per la componente di fondo, seppur su livelli inferiori rispetto alla componente di domanda.

Nel corso del 2022 il commercio internazionale è cresciuto del 5,4 per cento, inferiore al tasso di crescita registrato nel 2021, un livello decisamente superiore a quello medio del decennio 2009-2018 che si è attestato al 3,3 per cento. Si osserva inoltre che il processo di crescita del 2022 è stato fortemente condizionato dalla contrazione degli scambi con la Russia e dal rallentamento dell'attività in Cina. Considerato la tendenza di contrazione degli scambi innestatosi a fine 2022 e proseguito nei primi del 2023, per via del rialzo dei tassi di interesse e del progressivo deterioramento della domanda globale, il FMI ha previsto per il 2023 una consistente decelerazione, con una previsione di crescita del 2,3 per cento.

Difatti, il conflitto in Ucraina e le crescenti tensioni tra Stati Uniti e Cina hanno portato anche a una marcata ricomposizione del commercio mondiale. Nel 2022, in linea con la tendenza del quinquennio 2017-2021, il numero di misure protezionistiche relative a scambi commerciali e investimenti diretti esteri è fortemente aumentato. Inoltre, nel 2022 si assiste ad una progressiva rivisitazione delle strategie di localizzazione delle imprese, a causa dell'incertezza sulle relazioni internazionali industriali e commerciali, già poste al centro dell'attenzione dalle interruzioni nelle catene di fornitura verificatesi durante la pandemia.

**Area Euro**

Nel 2022 il prodotto interno lordo dell'area dell'euro è cresciuto del 3,5 per cento, con un rallentamento di circa 2 punti in meno rispetto a quanto verificatosi nel 2021. Il suddetto rallentamento ha caratterizzato, seppur con diversità intensità, i processi di crescita delle principali economie ad accezione della Spagna. Dallo scorso autunno, l'attività nel complesso ristagna a causa dei rincari dei beni energetici e alimentari, dell'incertezza connessa al protrarsi del conflitto in Ucraina e dell'inizio di una fase restrittiva della politica monetaria.

L'interscambio commerciale ha fornito un apporto quasi nullo alla dinamica del prodotto: le importazioni sono aumentate del 7,9 per cento a fronte di un incremento delle esportazioni sono del 6,9 per cento ambedue trainate da un deciso incremento della componente relativa ai servizi.

Nel corso del 2022 l'inflazione al consumo ha raggiunto i valori più alti dall'avvio dell'Unione monetaria, toccando in ottobre il massimo storico dall'avvio della UEM (10,6 per cento). A fronte del 2,6% registrato nel 2021, l'inflazione media del 2022 si è attestata all'8,4 per cento, con incrementi più decisi in Italia e Germania, in ambedue i paesi dell'8,7 per centro, a fronte di un incremento più contenuto in Francia (5,7 pe cento). L'aumento del livello di inflazione è riconducibile principalmente ai rincari dei carburanti e delle bollette per consumi di elettricità e gas, che hanno comportato, di conseguenza, aumenti significativi sui costi di produzione delle imprese, esercitando pressioni al rialzo nelle catene di formazione dei prezzi dei beni non energetici e dei servizi (Banca d'Italia, Relazione annuale anno 2022). Tuttavia, si osserva che nel primo trimestre del 2023 l'inflazione è diminuita, attestandosi in media all'8,0 per cento (rispetto al 10 % del quarto trimestre 2022). Tale contrazione pare riconducibile ai sensibili cali delle quotazioni dell'elettricità e del gas mentre si rilevano ulteriori aumenti sul fronte dei prezzi dei beni industriali non energetici e dei servizi, in coerenza con la graduale trasmissione dei rincari degli input osservati negli ultimi trimestri precedenti. Un'indagine redatta da *Consensus Economics* nel maggio 2023, sulla base del censimento delle aspettative di medio termine degli operatori professionali, indica che l'inflazione dell'area si collocherebbe al 5,5 per cento nella media del 2023, per poi scendere al 2,4 nel 2024.

Nel corso dei primi tre trimestri del 2022 la prosecuzione del conflitto in Ucraina, che ha indotto forti tensioni sui mercati delle materie prime nonché un innalzamento delle pressioni inflazionistiche, unitamente all'accelerazione del processo di normalizzazione della politica monetaria (intrapreso alla fine del 2021) e ai timori di un rallentamento della crescita economica hanno comportato un complessivo peggioramento delle condizioni dei mercati finanziari dell'area dell'euro.

Difatti, al fine di contrastare i rischi derivanti dal trasferimento dell'elevata dinamica dei prezzi si trasferisse sulle aspettative a medio e a lungo termine e per assicurare il ritorno dell'inflazione all'obiettivo del 2 per cento (Banca d'Italia, Relazione annuale anno 2022), il Consiglio direttivo della Banca centrale europea (BCE) ha accelerato il processo di normalizzazione della politica monetaria intrapreso alla fine del 2021. Infatti, il Consiglio direttivo della BCE nel primo semestre del 2022 ha dapprima deciso di ridurre e poi di interrompere gli acquisti netti di attività finanziarie a fini di politica monetaria. Successivamente a partire dall'estate 2022 è stato avviato un rapido rialzo dei tassi ufficiali, che tra luglio e dicembre sono aumentati complessivamente di 2,5 punti percentuali.
Nel corso dei primi mesi del 2023, a fronte del perdurare dell'inflazione su livelli elevati, le condizioni monetarie sono state ulteriormente irrigidite. Difatti, i tassi ufficiali sono stati ulteriormente alzati, portando il rendimento dei depositi presso l'Eurosistema al 3,25 per cento. Sul fronte degli strumenti di politica monetaria, inoltre, occorre rilevare che a luglio dello scorso anno, in via contestuale all'avvio del processo di rialzo dei tassi ufficiali, è stato approvato il *Transmission Protection Instrument* (TPI), strumento di protezione del meccanismo di trasmissione della politica monetaria funzionale ad assicurare una modalità ordinata, in tutti i paesi dell'area Euro, delle modifiche poste all'orientamento della politica monetaria. Infine, si osserva che dal marzo scorso è iniziata la riduzione delle consistenze di titoli detenuti nell'ambito del programma di acquisto di attività finanziarie (*Asset Purchase Programme*, APP).
Difatti, la restrizione monetaria, conseguente all'attuazione delle politiche monetarie testé enucleate, si è tramessa sia a livello di tassi di interesse di mercato sia a livello del costo del credito a imprese e famiglie in modo omogeneo ed ordinato tra i paesi dell'area; il credito erogato dalle banche ha fortemente rallentato.

**L'economia italiana**

In Italia, nel 2022 il prodotto interno lordo (PIL) è cresciuto del 3,7 per cento, a fronte della crescita del 7,0 registratasi nel 2021. La crescita del 2022 pare riconducibile ai benefici effetti derivanti dall'eliminazione delle misure di contrasto alla diffusione della pandemia, a seguito del miglioramento del quadro sanitario, che ha comportato una marcata ripresa del livello delle attività nell'ambito dei servizi turistico-ricreativi e dei trasporti. La dinamica di crescita del PIL nel 2022 è stata alimentata anche dalle attività del comparto delle costruzioni che, sulla spinta degli incentivi fiscali per il miglioramento energetico e la riqualificazione del patrimonio immobiliare, ha continuato a espandersi. Diversamente, dai comparti succitati, la produzione nella manifattura ha invece ristagnato, nonostante la progressiva attenuazione delle difficoltà di approvvigionamento di input intermedi (Banca d'Italia, Relazione annuale anno 2022). Rispetto alla complessiva dinamica positiva del primo semestre del 2022, il PIL nella seconda metà del 2022 ha subito un rallentamento per via delle tensioni internazionali in essere, dell'incertezza derivanti dal conflitto in Ucraina, dagli ulteriori rincari delle materie prime, in particolare energetiche e, non per ultimo in termini di incidenza, dall'avvio di una fase restrittiva dell'orientamento della politica monetaria da parte del Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea.
Dal lato della domanda, sono cresciuti i consumi delle famiglie (4,6 per cento), sostenuti anche dai risparmi accumulati durante la pandemia e dal credito al consumo, pur con differenze fra i nuclei

familiari a seconda della loro situazione economica. È altresì aumentato in termini nominali del 6,2 per cento a valori correnti il reddito disponibile delle famiglie consumatrici, ma in termini reali si è ridotto dell'1,2 per cento per effetto dell'alta inflazione.
Le esportazioni hanno registrato una crescita del 9,4 per cento, per effetto della componente servizi che, spinta dalle entrate turistiche, si è attestata sui valori antecedenti la pandemia. Tuttavia, l'eccezionale rincaro delle materie prime energetiche, ha comportato un disavanzo del saldo di conto corrente, per la prima volta dopo dieci anni, pari a (-23 miliardi di euro, pari a -1,2 per cento del PIL).
In virtù della forte crescita del prodotto interno lordo, nel 2022 gli investimenti lordi sono tornati a rappresentare il 21,6 per cento del reddito nazionale lordo disponibile, un valore in linea con quello del decennio 1991-2010 e ben superiore a quello del decennio 2011-2020.
A fronte di una marginale caduta nell'ultima parte del 2022, il prodotto interno lordo è tornato a salire nel primo trimestre del 2023, sospinto dall'espansione dell'attività nell'industria e nei servizi.
Sul fronte inflattivo, benché si registri un'inflazione complessiva in calo, in conseguenza della flessione delle quotazioni del petrolio e del gas, l'inflazione di fondo permane elevata (5,3 % nello scorso aprile), risentendo ancora della trasmissione dei rincari energetici del 2022.

**L'economia pugliese.**
Secondo l'ultimo aggiornamento congiunturale dell'economia della Puglia (novembre 2022) redatto dalla Banca d'Italia, nei primi nove mesi del 2022 l'economia pugliese ha continuato a crescere intensamente, completando il recupero dei livelli produttivi persi a causa della pandemia. Difatti, a fronte dell'incremento del 6,0 per cento del 2021, nel primo semestre del 2022 l'attività economica sarebbe cresciuta del 5,6 per cento rispetto al I semestre del 2021, attestandosi su livelli analoghi a quelli del primo semestre del 2019. Tuttavia, nel terzo trimestre del 2022 si sarebbe verificato un ulteriore decremento della ricchezza prodotta, a causa principalmente dell'incremento del tasso di inflazione e dei costi di produzione.
Con riferimento agli andamenti settoriali, nei primi nove mesi del 2022 la crescita ha riguardato tutti i principali settori di attività economica. Sebbene in misura inferiore rispetto allo scorso anno, l'attività del settore industriale pugliese ha continuato a crescere. Sulla dinamica di rallentamento hanno inciso le difficoltà di approvvigionamento e l'aumento dei costi degli input produttivi, in particolare delle materie prime energetiche.

Nel corso dei primi tre trimestri del 2022, la crescita è proseguita anche nel settore delle costruzioni, trainata soprattutto dall'edilizia privata che, seppur penalizzato dal significato aumento dei costi di alcuni fattori di input, ha continuato a beneficiare degli incentivi fiscali per la riqualificazione degli edifici. L'aumento dell'attività si è accompagnato a un incremento delle transazioni e dei prezzi delle abitazioni. Alla dinamica positiva del settore delle costruzioni ha contribuito anche il comparto delle opere pubbliche.
I dati disponibili prospettano una prosecuzione della crescita nel settore dei servizi, in virtù anche dell'aumento dei consumi delle famiglie. In particolare, la crescita del settore dei servizi ha beneficiato dell'andamento positivo del turismo, che nei mesi estivi ha recuperato i livelli di

presenze del 2019, trainato soprattutto dai turisti stranieri (tasso di internazionalizzazione cresciuto al 21%, un valore più elevato rispetto ai livelli pre-pandemia). Difatti, la ripresa delle attività economiche, l'aumento del turismo e degli spostamenti di persone ha indotto effetti positivi anche sui trasporti.

Nel primo semestre del 2022 le esportazioni a prezzi correnti della Puglia hanno registrato un incremento del 24,7 per cento rispetto al I semestre del 2021, per effetto dell'aumento dei prezzi di vendita (+10,5 per cento a prezzi costanti), un dato sensibilmente più elevato rispetto a quello del 2021 (+ 4,9%) e superiore al livello del corrispondente periodo del 2019. L'incremento del valore delle vendite all'estero è stato particolarmente sostenuto nel comparto agroalimentare, siderurgico, degli apparecchi elettrici, mobili, calzature, tessile e abbigliamento.

Pur in presenza di ulteriori incrementi dei costi energetici e degli altri input produttivi, in base al sondaggio autunnale della Banca d'Italia, nel 2022 la redditività delle imprese industriali e dei servizi pugliesi con almeno 20 addetti è prevista in ulteriore aumento rispetto all'anno precedente: il saldo tra la quota di imprese che prevedono di chiudere l'esercizio corrente in utile e di quelle che si attendono una perdita è risultato pari a 40 punti percentuali, un dato più elevato di 6 punti percentuali rispetto al 2021 (Banca d'Italia, L'economia della Puglia, aggiornamento congiunturale, novembre 2022).

L'andamento congiunturale ha inciso positivamente sul mercato del lavoro. Nel primo semestre del 2022 il numero di occupati è cresciuto in tutti i principali settori ed è aumentata la partecipazione al mercato del lavoro. In modo parallelo, difatti, il numero degli occupati ha superato i livelli precedenti la crisi pandemica mentre il ricorso agli strumenti di integrazione salariale, seppur in diminuzione, rimane elevato nel confronto storico.

I consumi delle famiglie, nonostante il miglioramento del quadro occupazionale, sono previsti in rallentamento nel 2022, risentendo dell'aumento dell'inflazione. La dinamica del credito al consumo si è tuttavia rafforzata. Il favorevole andamento del mercato immobiliare nella prima parte dell'anno si è associato a un aumento dei mutui per l'acquisto di abitazioni.

### 1.2 Il credito nel contesto europeo, nazionale e regionale

Nel corso del 2022 il Consiglio direttivo della Banca centrale europea, al fine di contrastare i rischi che l'elevata dinamica dei prezzi (livelli massimi dall'avvio dell'Unione economica e monetaria) si trasferisse sulle aspettative, a medio-lungo termine, degli operatori economici e finanziaria, ha imposto un importante accelerazione al processo di normalizzazione della politica monetaria intrapreso alla fine del 2021. Difatti, nella prima parte del 2022 ha dapprima ridotto e successivamente interrotto gli acquisti netti di attività finanziarie. Successivamente nel corso

dell'estate dello scorso è stato avviato un processo di rapido e repentino rialzo dei tassi ufficiali, difatti tra luglio e dicembre sono aumentati complessivamente di 2,5 punti percentuali. Stante il perdurare dell'inflazione su livelli elevati per la seconda parte del 2022 e nel primo trimestre 2023, il Consiglio direttivo della BCE ha intensificato il processo di normalizzazione della politica monetaria attraverso ulteriori rialzi dei tassi ufficiali. In definitiva, anche attraverso la riduzione delle consistenze di titoli detenuti nell'ambito del programma di acquisto di attività finanziarie (Asset Purchase Programme) e l'approvazione, nel luglio 2022, del nuovo strumento per la protezione del meccanismo di trasmissione della politica monetaria (Transmission Protection Instrument), si è avviato un processo di restrizione monetaria.
Tale processo si è trasmesso ai tassi di interesse di mercato e al costo del credito e ha comportato, di conseguenza, un forte rallentamento del volume di credito erogato dalle banche. Nello specifico, il rialzo dei tassi è continuato anche nel 2023. Difatti, Il Consiglio Direttivo della BCE ha aumentato di altri 50 punti base i tassi di interesse ufficiali nelle riunioni di febbraio e marzo e di 25 in quella di maggio.

Nel 2022 il maggiore costo opportunità di detenere attività liquide nel contesto di tassi crescenti sia del rallentamento del credito bancario ha comportato un forte indebolimento delle dinamiche degli aggregati M3 e M1. Nei primi tre trimestri del 2022, per effetto del maggior fabbisogno di liquidità conseguente al generalizzato aumento del costo degli input di produzione, i prestiti delle banche alle società non finanziarie hanno accelerato. Tuttavia, per effetto di una contrazione della domanda di crediti per investimenti fissi e per l'incremento dei tassi di interesse, nell'ultimo trimestre del 2022 e nel primo trimestre del 2023 l'espansione si è ridotta attestandosi a marzo 2023 sul 5,2 % rispetto al livello di marzo 2022. In termini congiunturali, invece, la dinamica del credito nei primi tre mesi del 2023 è stata nulla per le società non finanziarie.

Il costo del credito alle società non finanziarie è aumentato considerevolmente nei principali paesi dell'area, in linea con l'inasprimento delle condizioni monetarie. Con riferimento ai tassi di interesse sui nuovi prestiti alle società non finanziarie a tasso variabile, generalmente indicizzati ai rendimenti di mercato a breve termine, sono saliti nello stesso periodo di 300 e 315 punti base, rispettivamente nell'area dell'euro e in Italia. Inoltre, si può osservare che, a differenza di quanto verificatosi nel corso della restrizione monetaria iniziata alla fine del 2005, nell'attuale fase ciclica i rialzi dei tassi ufficiali sono stati più frequenti e marcati e hanno determinato incrementi negli oneri dei nuovi finanziamenti alle imprese molto superiori rispetto a quelli precedenti. Tuttavia, nel contesto attuale, ponendo a confronto la variazione cumulata dei tassi sui nuovi prestiti con quella dei relativi tassi di riferimento, la trasmissione dell'inasprimento delle condizioni monetarie al costo del credito è stata finora in linea con quella osservata nel ciclo avviato alla fine del 2005 per i prestiti alle società non finanziarie (Banca d'Italia, Relazione annuale 2022). Difatti, la trasmissione si è accompagnata a una minore risposta del costo della raccolta bancaria ai rialzi dei tassi di interesse ufficiali, principalmente per due ordini di motivi. In primo, i rendimenti dei depositi in conto corrente, principale fonte di provvista delle banche, sono finora aumentati in misura molto contenuta. In secondo luogo, il costo della raccolta bancaria ha beneficiato dell'ampia disponibilità di fondi

ottenuti tramite le TLTRO3 a condizioni complessivamente più favorevoli rispetto ad altre forme di provvista, quali le obbligazioni (Banca d'Italia, Relazione annuale 2022).
In chiave prospettiva, tuttavia, se la riduzione dei volumi di depositi in conto corrente osservata di recente determinasse una maggiore competizione tra le banche, oppure se il rifinanziamento ottenuto mediante le TLTRO3 venisse sostituito con strumenti di provvista più onerosi, il costo del credito per le imprese potrebbe salire ulteriormente, anche in assenza di nuovi aumenti dei tassi ufficiali. (Banca d'Italia, Relazione annuale 2022).
Con riferimento ai prestiti delle banche alla clientela residente in Italia si osserva un incremento, lievemente inferiore a quello dell'anno 2021, attestandosi all'1,8 per cento. La dinamica del credito alle famiglie ha registrato un'espansione: difatti, a fronte di un'accelerazione del credito al consumo, si è registrata un rallentamento del credito per l'acquisto di abitazioni. Altresì eterogenea è la dinamica del credito, con una diminuzione dei prestiti a favore di quelle più rischiose. In termini generali, come evidenziato per il contesto dell'area euro, anche in Italia il tasso di crescita dei prestiti si è ridotto a partire dal secondo semestre del 2022, in concomitanza con le azioni di politica monetaria poste assunte e/o attuate dal Consiglio direttivo della BCE (cfr. Banca d'Italia, Bollettino economico, 2, 2023). Nello specifico, nel 2022 si è assistito, a fronte di una sostanziale invarianza del credito complessivo, ad una lievissima contrazione dei prestiti bancari ricevuti dalle imprese. Tale dinamica di contrazione è proseguita anche nei primi mesi del 2023. Il flebile andamento dei prestiti ha rispecchiato soprattutto il progressivo inasprimento della politica di offerta da parte delle banche, conseguente agli effetti indotti dalla politica monetaria restrittiva imposta dalla BCE e da politiche aziendali dei singoli istituti di credito. Tale orientamento della politica monetaria ha comportato un peggioramento nelle condizioni di accesso al credito, riconducibile in particolare al crescente costo dei finanziamenti Il debole andamento dei prestiti bancari ha riflesso soprattutto il progressivo inasprimento dei criteri di offerta, con particolare riguardo al costo dei finanziamenti. Difatti, il tasso medio sui nuovi finanziamenti è passato dal 1,3% riscontrato nel dicembre 2021 al 3,6% riscontrato nel 2022.
Inoltre, si osserva che è rimasto pressoché invariato il differenziale tra i tassi applicati alle aziende più solide e a quelle più rischiose tutte le classi dimensionali mentre sono aumentati in misura maggiore i tassi applicati alle aziende di maggiori dimensioni. Tuttavia, tale maggiore incidenza è attenuata, da un lato, dalla struttura dei debiti (per circa l'80% a medio-lungo termine) e dall'altro, dalla maggiore capacità di sostenere gli oneri finanziari, in quanto i finanziamenti a tasso variabile sono maggiormente diffusi tra le aziende più grandi o più solide dal punto di vista finanziario.
Con riferimento al contesto regionale Pugliese, l'andamento dei prestiti erogati nel 2022 riflette sostanzialmente lo stesso andamento evidenziato in Italia e più in generale nei paesi dell'area Euro.
– Nel 2022 i prestiti erogati alla clientela residente in Puglia hanno nel complesso rallentato, riflettendo la decelerazione del credito alle imprese, che ha riguardato sia quelle di medio-grande dimensione sia quelle più piccole, per le quali si evidenzia, al termine del 2022, un tasso di variazione addirittura lievemente negativo rispetto all'anno precedente. A livello settoriale, l'indebolimento è riscontrato in tutti i settori produttivi, con livelli di particolare criticità nell'ambito dei servizi e delle costruzioni, settore quest'ultimo in cui le difficoltà si sono particolarmente acuite a fine 2022.

Nello specifico, si evidenza che nel 2022 i prestiti bancari complessivamente erogati alle imprese sono cresciuti con intensità pressoché dimezzata rispetto al 2021, difatti, a fronte dell'incremento del 4,4% registrato nel 2021, nel 2022 è stato registrato un incremento del 2,22%, per effetto del rallentamento verificatosi nella seconda parte del 2022. La dinamica del credito evidenziatosi in Puglia nel 2022 è conseguente, oltre che al processo di normalizzazione della politica monetaria (funzionale a contrastare il deciso e repentino innalzamento dell'inflazione), all'indebolimento della domanda di credito per finalità di investimento e all'irrigidimento delle condizioni di finanziamento, specie in termini di rialzo dei tassi di interesse. Difatti, nell'ultimo trimestre del 2022, con riferimento al costo medio dei prestiti destinati alla copertura del fabbisogno finanziario operativo corrente delle imprese, si registra un tasso medio del 5,3, superiore di oltre 1 percentuale rispetto al corrispondente periodo del 2021. Con riferimento, invece, al costo delle nuove erogazioni funzionali alla copertura delle esigenze finanziarie delle imprese di medio-lungo termine si riscontra un incremento di circa 2,5 punti rispetto a un anno prima, attestandosi nell'ultimo trimestre del 2022 a un livello pari al 5,1%.

Infine, pare utile rimarcare che nonostante le dinamiche su enucleate e il venir meno delle misure di sostegno funzionali al contrasto degli effetti della pandemia, la qualità del credito nel 2022 è rimasta elevata (Banca d'Italia, L'economia della Puglia Rapporto annuale, giugno 2023).

Tuttavia, stante il peggioramento del quadro macro-economico e il pieno dispiegamento degli effetti della politica monetaria restrittiva, il deciso e crescente aumento del costo del debito potrebbe incidere sia sulla capacità di rimborso dei finanziamenti da parte delle imprese, sia sul livello di domanda di credito, soprattutto di quelle di piccole dimensioni e rafforzare di ricorrere a strumenti complementari e/o sostitutivi del credito bancario che presumibilmente si andrà a caratterizzare nei prossimi mesi per un livello di crescita nullo o addirittura negativo.

# CAPITOLO 2. IDENTIFICAZIONE DELLA DOMANDA POTENZIALE E STRUMENTI FINANZIARI

## 2.1 Analisi dei fallimenti di mercato

L'adozione di SF grazie ai contributi dei fondi strutturali ha come obiettivo l'incentivazione di investimenti caratterizzati da difficoltà nel reperimento delle risorse finanziarie necessarie. Ciò è dovuto potenzialmente sia a una scarsa disponibilità di fondi sia ad un alto costo associato al finanziamento, che gli strumenti finanziari possono contribuire ad alleviare, fornendo liquidità e requisiti collaterali.

Pertanto, uno degli aspetti principali nella realizzazione di una valutazione ex-ante risiede nella analisi e nella quantificazione dei fallimenti di mercato.

Con il concetto di fallimento di mercato, in coerenza con quanto previsto dalle *best practices*, si fa riferimento ad imperfezioni o aspetti non funzionanti del mercato, che generano una allocazione inefficiente delle risorse con una sottoproduzione o sovrapproduzione di determinati beni e/o servizi. In generale, a causa dei fallimenti di mercato non si verifica l'incontro tra domanda e offerta in termini quantitativi o qualitativi.

In merito agli SF nella forma dei prestiti e delle garanzie si fa particolare riferimento al fallimento di mercato relativamente al settore del 'credito' (c.d. "*financing gap*"), dove per determinate categorie di prenditori non si realizza l'incontro tra domanda ed offerta di credito. Negli ultimi anni, anche a seguito della crisi economico-finanziaria e della trasformazione degli scenari globali, le problematiche legate al mercato del credito si sono acutizzate, rendendo l'accesso al credito per i nuovi imprenditori e le imprese minori ancor più difficoltoso, ed esacerbando per tal via il *financing gap.* Pertanto per tali tipologie di prenditori, a causa di potenziali fallimenti di mercato, non si verifica l'incontro tra domanda potenziale e offerta di credito, con il risultato del razionamento del credito.

In termini esemplificativi, il potenziale *financing gap* deriva dalla circostanza che la domanda potenziale stimata risulta stabilmente superiore rispetto all'offerta di credito. Nello specifico, si rappresenta il *financing gap* storico (relativo alla precedente programmazione) e prospettico (relativo alla nuova programmazione), con una progressiva riduzione, derivante proprio dall'implementazione degli SF volti proprio a colmare tale *financing gap*.

In coerenza con le *best practices* europee, al fine di stimare il *financing gap* è opportuno tenere in considerazione la domanda di credito potenziale per singolo SF, che si compone di:

- **domanda soddisfatta**, intesa come la domanda di credito che effettivamente espressa dai richiedenti riesce ad ottenere i finanziamenti richiesti;
- **domanda insoddisfatta**, intesa come quella domanda di credito che, seppur espressa dai richiedenti, non riesce ad ottenere i finanziamenti richiesti;
- **domanda inespressa**, intesa come quella domanda di credito che a causa del clima di incertezza o di altri fattori specifici e congiunturali non viene espressa e formalizzata da parte dei potenziali richiedenti.

La differenza tra domanda potenziale e offerta di credito permette di stimare il *financing gap*. Risulta, però, opportuno analizzare le cause alla base del *financing gap* per capire se si tratti specificatamente di un fallimento di mercato. Nello specifico, si è davanti ad un fallimento di mercato quando la domanda potenziale non risulta pienamente soddisfatta a causa di malfunzionamenti e imperfezioni del mercato, sebbene il prenditore sia sano e meritevole di credito, nonché quando prevede investimenti economicamente e finanziariamente sostenibili.

In termini esemplificativi, possibili cause del razionamento del credito che si configurano come fallimenti di mercato possono essere:

- politiche bancarie restrittive, a svantaggio in particolare di determinate categorie di prenditori e di settori;
- mancanza di storia creditizia da parte dei prenditori che non permette una facile e rapida valutazione del merito creditizio da parte delle istituzioni creditizie;
- mancanza di garanzie e *collateral* da utilizzare da parte dei prenditori;
- ristretta capacità finanziaria degli intermediari finanziari anche a causa delle tensioni di liquidità e della crisi finanziaria;
- scarsa conoscenza del mercato locale e conseguente capacità di valutare il merito creditizio dei prenditori;
- elevato *cost-to-serve* bancario per la distribuzione dei finanziamenti che rende economicamente poco sostenibile la concessione di prestiti di importo ridotto.

Non costituisce fallimento di mercato il caso in cui i richiedenti risultino economicamente poco sostenibili o presentino un elevato rischio di *default* e di conseguenza la loro domanda non risulti soddisfatta dai canali creditizi a causa dei meccanismi di selezione automatici attuati dal mercato. Più nel dettaglio, non costituisce fallimento di mercato il caso in cui i richiedenti non riescano ad accedere al credito a causa di una scarsa sostenibilità economica e/o finanziaria dei progetti e degli investimenti presentati.

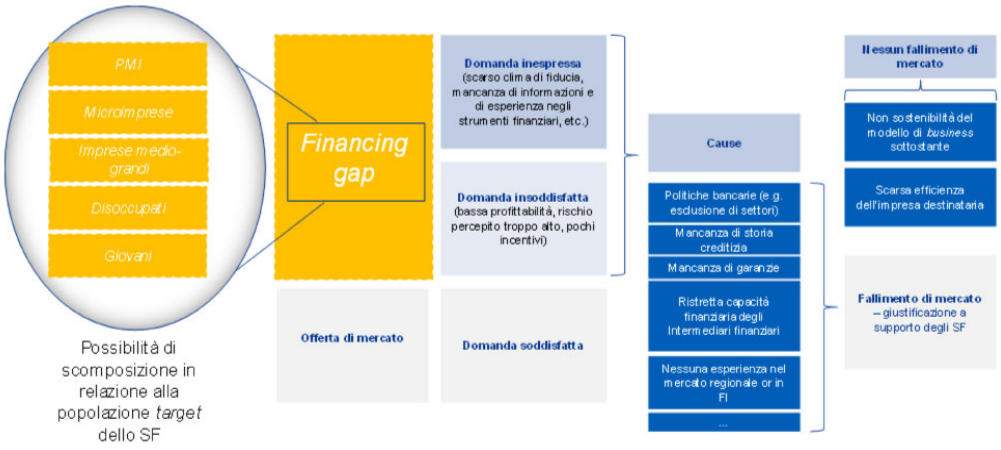
In termini esemplificativi, possibili cause del razionamento del credito che non si configurano come fallimenti di mercato possono essere:

- scarsa sostenibilità economico e/o finanziaria del *business* aziendale;
- scarsa sostenibilità economico e/o finanziaria del piano di investimento o di sviluppo presentato agli intermediari finanziari.

L'obiettivo dell'analisi dei fallimenti di mercato è, pertanto, quello di analizzare per la popolazione *target* di ogni SF la presenza di un fallimento di mercato e, di stimarne il conseguente *financing gap.*

La figura 1 illustra, in maniera sintetica, la composizione del *financing gap* e le possibili cause di base.

Figura 1 *Financing gap*




## 2.2 Analisi degli strumenti finanziari

Sulla base dell'analisi dell'esistenza di fallimenti del mercato che limitano la crescita e lo sviluppo economico e sociale, si possono strutturare ed implementare SF volti a facilitare il superamento delle cause che determinano i suddetti fallimenti, o comunque a limitare il *financing gap*.

La scelta di utilizzare uno SF deve essere pertanto supportata dall'identificazione dei maggiori benefici da questo apportati rispetto ad altre forme di supporto e di come e in che misura lo SF riesca a colmare il fallimento di mercato sia in termini quantitativi che qualitativi.

Per ciascuno SF in esame, in coerenza con le best practices europee, per la valutazione quantitativa del valore aggiunto vengono esaminati per singolo SF:

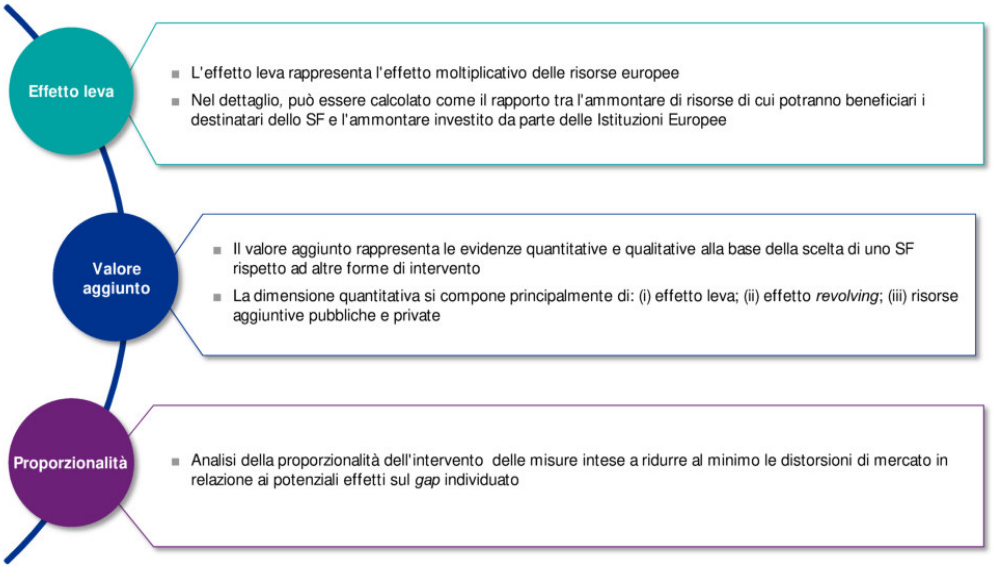
- **effetto leva**, che rappresenta l'effetto moltiplicativo delle risorse europee. Nel dettaglio, coerentemente con le best practices europee, può essere calcolato come il rapporto tra l'ammontare di risorse di cui potranno beneficiare i destinatari dello SF (anche grazie alle risorse finanziarie addizionali rispetto alla quota del contributo UE al PO) e l'ammontare investito da parte delle Istituzioni Europee. Il calcolo dell'effetto leva non deve tener conto di eventuali contributi da parte dei beneficiari finali. Infine, il valore aggiunto è proporzionale all'andamento dell'effetto leva, in quanto grazie al contributo del PO è possibile attrarre maggiori risorse aggiuntive;
- **effetto *revolving***, ovvero il beneficio derivante dalla possibilità di reimpiego delle risorse derivanti dai rimborsi dei destinatari (o dal disimpegno delle garanzie fornite) a favore di altri destinatari. Il valore aggiunto è proporzionale all'andamento dell'effetto revolving, in quanto un maggior numero di destinatari potrà beneficiare delle agevolazioni grazie al reimpiego dei rimborsi;
- **risorse private e pubbliche aggiuntive**, ovvero la stima delle risorse pubbliche e private aggiuntive che lo SF ha la possibilità di raccogliere, fino al livello del destinatario finale

(effetto moltiplicatore previsto). Rappresenta uno dei principali benefici degli SF in quanto offre la possibilità di attrarre risorse pubbliche e private aggiuntive per il finanziamento degli Interventi *Target*, crea un potenziale maggior impatto finanziario rispetto ad uno strumento a fondo perduto ed incrementa così le potenzialità di conseguire gli obiettivi fissati dalla Pubblica Amministrazione.

Infine, in coerenza con le best practices europee, per il completamento dell'analisi quantitativa dello SF è opportuno analizzare la proporzionalità dell'intervento dello SF rispetto *financing gap* individuato.

La Figura che segue, sintetizza, i principali elementi della valutazione quantitativa degli SF.

Figura 2. Elementi principali della valutazione quantitativa per SF



# CAPITOLO 3. ANALISI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI ADOTTATI NELLA PROGRAMMAZIONE 2014/2020

## 3.1 L'offerta di strumenti di ingegneria finanziaria, nella forma dei prestiti, nella programmazione 2014/2020 dei Fondi strutturali

Nell'ambito della Programmazione 2014/2020, la Regione ha inteso favorire l'accesso al credito da parte di soggetti in possesso di una buona idea di investimento o di microimprese normalmente considerate "non bancabili" in quanto prive delle garanzie necessarie. La promozione dell'autoimprenditorialità e dell'autoimpiego ha consentito di perseguire livelli di occupazione più elevati e di migliore qualità, favorendo anche l'inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro, nonché il mantenimento degli attuali posti di lavoro tramite il sostegno alle imprese esistenti. Ciò è stato possibile attraverso l'attivazione degli strumenti di ingegneria finanziaria nella forma del FONDO MICROCREDITO (Asse II PO FSE) e del fondo mutui denominato "Fondo NUOVE INIZIATIVE DI IMPRESA" (Azione 6.1.5 PO FESR).

### 3.1.1 Fondo Nuove Iniziative d'Impresa

#### *3.1.1.1 Struttura del Fondo*

La Regione Puglia con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1990 del 25 ottobre 2013, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 151 del 19 novembre 2013 ha affidato a Puglia Sviluppo S.p.A. la gestione della misura Nidi e del relativo strumento di ingegneria finanziaria, istituito ai sensi del regolamento CE 1083/2006:

1. Fondo Nuove iniziative d'Impresa, con dotazione di Euro € 25.758.419,43;
2. Dotazione di € 28.240.000,00 per l'erogazione delle agevolazioni nella forma delle sovvenzioni dirette.

La misura Nuove Iniziative d'Impresa (Nidi) è prevista dal Programma Pluriennale di Attuazione del PO FESR 2007-2013 (Asse VI – Competitività dei sistemi produttivi e occupazione – Linea di intervento 6.1.5) con l'obiettivo di consentire la realizzazione di interventi di Sostegno all'avvio di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati. La misura è destinata a soggetti appartenenti a categorie svantaggiate così come specificato di seguito, che intendano avviare, sul territorio della regione Puglia, un'iniziativa imprenditoriale nella forma della microimpresa prevedendo nuovi investimenti compresi tra 10.000 e 150.000 Euro. La misura dispone di una dotazione finanziaria complessiva di circa € 54 milioni.

Il rapporto con la Regione Puglia per la gestione delle agevolazioni e dello strumento di ingegneria finanziaria è disciplinato da un Accordo di Finanziamento, redatto ai sensi dell'art. 43, Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione ed approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1990 del 25 ottobre 2013.

L'Accordo di Finanziamento è stato stipulato, in data 20/11/2013, tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A.

Con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1990 del 25 ottobre 2013, la Regione Puglia ha approvato lo schema di Accordo di finanziamento e ha disciplinato:

1) le finalità delle agevolazioni, individuate nell'attuazione di una specifica linea di intervento del PO FESR 2007-2013, Asse VI, Linea di intervento 6.1.5;
2) gli obblighi di Puglia Sviluppo, relativi alle procedure di selezione dell'Istituto tesoriere, al rispetto dei Regolamenti Comunitari in materia di strumenti di ingegneria finanziaria, al supporto per le attività di reporting, monitoraggio e controllo dell'Autorità di Gestione;
3) le modalità di copertura dei costi sostenuti da Puglia Sviluppo per la gestione degli strumenti, nei limiti dell'art. 43, par. 4 del Reg. (CE) n. 1828/2006;
4) le modalità di utilizzo degli interessi maturati sulla dotazione del Fondo, di assorbimento delle perdite, di restituzione del capitale;
5) la durata degli Accordi.

Con la medesima Deliberazione della Giunta Regionale n. 1990 del 25 ottobre 2013 è stato approvato il Piano delle attività (Business Plan) relativo alla misura Nidi, presentato alla Regione Puglia dalla società Puglia Sviluppo S.p.A.

Come previsto dall'Art. 2 dell'Avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 20 del 13/02/2014, la misura era stata destinata a soggetti appartenenti a categorie svantaggiate, che intendano avviare, sul territorio della regione Puglia, un'iniziativa imprenditoriale nella forma della microimpresa (così come classificate dalla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 06/05/2003) prevedendo nuovi investimenti compresi tra 10.000 e 150.000 Euro.

Le Nuove Iniziative d'Impresa devono essere partecipate per almeno il 50%, sia del capitale sia del numero di soci, da soggetti svantaggiati appartenenti, alla data di presentazione della domanda preliminare di agevolazione, ad almeno una delle seguenti categorie:

a. giovani con età tra 18 anni e 35 anni;
b. donne di età superiore a 18 anni;
c. soggetti che non abbiano avuto rapporti di lavoro subordinato negli ultimi 3 mesi;
d. persone in procinto di perdere un posto di lavoro;
e. i titolari di partita IVA in regime di mono-committenza non iscritti al registro delle imprese.

Per programmi di investimento di importo complessivo fino a € 50.000,00, l'intensità di aiuto è pari al 100% degli investimenti ammissibili.
Per programmi di investimento di importo complessivo compreso tra € 50.000,01 e 100.000,00 l'intensità di aiuto è pari al 90% degli investimenti ammissibili.
Per programmi di investimento di importo complessivo compreso tra € 100.000,01 e 150.000,00 l'intensità di aiuto è pari all'80% degli investimenti ammissibili.

Le agevolazioni in conto impianti sugli investimenti non possono superare l'importo massimo di €120.000,00 e sono costituite da:

a. un contributo a fondo perduto pari al 50% del totale degli investimenti agevolati;
b. un prestito rimborsabile pari al 50% del totale degli investimenti agevolati.

E' concedibile un contributo in conto esercizio a fondo perduto, non superiore ad € 10.000,00 in misura pari al 100% delle spese di gestione ammissibili.

I finanziamenti concessi sono erogati ai destinatari sotto forma di mutui chirografari con le seguenti caratteristiche:

| | |
|---|---|
| Importo minimo: | 5.000 Euro |
| Importo massimo: | 60.000 Euro |
| Durata massima: | 60 mesi più preammortamento della durata di 6 mesi. |
| Tasso di interesse: | fisso, pari al tasso di riferimento UE (Calcolato in ragione di quanto previsto nella Comunicazione della Commissione UE relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione n. 2008/C 14/02 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 19/01/2008). |
| Tasso di mora: | in caso di ritardato pagamento, si applica al Beneficiario un interesse di mora pari al tasso legale. |
| Rimborso: | in rate costanti posticipate. È data la possibilità a tutte le imprese finanziate, in qualsiasi momento, di richiedere l'estinzione anticipata del finanziamento mediante il rimborso in unica soluzione della sola quota di capitale non rimborsata oltre agli interessi eventualmente maturati tra la data di pagamento dell'ultima rata e la data del rimborso. |
| Modalità di rimborso: | SEPA SDD con addebito sul conto corrente. |
| Garanzie: | al momento dell'istruttoria dell'istanza di finanziamento non sono richieste garanzie reali, patrimoniali e finanziarie, fatta eccezione per le società cooperative a responsabilità limitata, per le società a responsabilità limitata semplificata e per le associazioni professionali, nel caso in cui il patrimonio non sia proporzionato all'entità del finanziamento concesso. |

La Regione Puglia con Delibera di Giunta Regionale n. 1029 del 27/06/2017 ha rifinanziato lo strumento di ingegneria finanziaria Fondo Nuove Iniziative d'Impresa della Puglia, ai sensi dell'Art. 38, comma 3, lettera b del Regolamento (UE) 1303/2013, con risorse a valere sul POR Puglia 2014-2020, assegnando una dotazione finanziaria pari ad € 54.000.000,00, di cui: € 27.000.000,00 per l'erogazione di prestiti rimborsabili ed € 27.000.000,00 per l'erogazione di contributi nella forma di sovvenzione diretta.

Con la stessa Delibera n. 1029 del 27/06/2017 è stato approvato lo schema di Accordo di finanziamento che disciplina la gestione ed il funzionamento del Fondo Nuove Iniziative d'Impresa della Puglia.

L'Accordo di finanziamento è stato firmato dalla Regione Puglia e da Puglia Sviluppo in data 24/07/2017.

La dotazione per l'erogazione delle sovvenzioni è stata implementata nel primo semestre 2020 con ulteriori €23.000.000,00. Nel secondo semestre 2021 è stata implementata la dotazione del fondo Mutui con ulteriori €6.000.000,00 e quella del Fondo per sovvenzioni per ulteriori € 24.000.000.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 79 del 7/2/2022, "Approvazione Linee di indirizzo Avviso Nuove Iniziative di impresa N.I.d.I." la Giunta Regionale:

- ha approvato le linee di indirizzo della misura Nuove Iniziative d'Impresa;
- ha demandato alla Sezione Competitività ad effettuare le correlate modifiche all'Accordo di finanziamento in corso di validità, delegando alla sua sottoscrizione il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico;
- ha demandato al Dirigente Sezione Programmazione Unitaria – Autorità di Gestione gli adempimenti connessi e correlati alla Convenzione in essere con l'Organismo Intermedio Puglia Sviluppo S.p.A.;
- ha disposto la chiusura dei termini per la presentazione delle domande sull'Avviso pubblicato sul BURP n.90 del 27/07/2017 e l'adozione e la pubblicazione di un nuovo Avviso pubblico;

Con Determina n.97 del 10/02/2022 il Dirigente della Sezione Competitività della Regione Puglia ha approvato la modifica all'Accordo di finanziamento redatto ai sensi dell'art. 38, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 della Commissione.

In data 14/02/2022 è stato sottoscritto l'Accordo di finanziamento modificato e redatto ai sensi dell'art. 38, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 della Commissione, tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo concernente la gestione del Fondo Nuove Iniziative d'Impresa della Regione Puglia.

In data 17/02/2022 è stato pubblicato il nuovo Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, che prevede quanto segue.

La misura, modificata dai su menzionati atti, prevede quattro differenti tipologie di destinatari:

1. Le **Compagini Giovanili**: società partecipate interamente da giovani con età tra i 18 e i 35 anni, che prevedano investimenti fino a 50mila euro e con intensità di aiuto del 100% (per il 50% come sovvenzione a fondo perduto, per il 25% nella forma del prestito e per il restante 25% nella forma dell'assistenza rimborsabile).
2. Le **Imprese Femminili**: imprese individuali o società partecipate interamente da donne, che prevedano investimenti fino a 100mila euro e con intensità di aiuto del 100% (per il 50% come sovvenzione a fondo perduto, per il 25% nella forma del prestito e per il restante 25% nella forma dell'assistenza rimborsabile).
3. Le **Nuove Imprese**: tipologia che riprende le caratteristiche dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 90 del 27.07.2017, con la previsione che le compagini siano partecipate per la metà da soggetti in condizione di svantaggio lavorativo, che prevedano investimenti fino a 150mila euro e con intensità di aiuto dal 100% fino all'80% (per metà come sovvenzione a fondo perduto e per metà nella forma del prestito), decrescente all'aumentare degli investimenti. Inoltre sarà prevista la possibilità di

passaggio generazionale, rilevamento imprese in crisi o imprese confiscate con investimenti fino a 250mila euro e spese di gestione innalzate a 20mila euro.

4. Le **Imprese Turistiche**: partecipate per la metà da soggetti svantaggiati, finalizzate a promuovere un turismo innovativo e sostenibile, con investimenti fino a 150mila euro, intensità di aiuto dal 100% fino all'80% (per metà come sovvenzione a fondo perduto e per metà nella forma del prestito), decrescente all'aumentare degli investimenti. A fronte del limite del 20% degli investimenti destinato ad opere edili, si dovranno prevedere contributi per investimenti innovativi e sostenibili, quali: dotazioni tecnologiche per l'innovazione, la domotica e servizi per i turisti; piattaforme e app per la gestione delle prenotazioni; interventi per l'accessibilità alle persone con disabilità (non considerati opere edili), mezzi di locomozione sostenibile.

Per investimenti fino a € 50.000,00, l'intensità di aiuto è pari al 100% degli investimenti ammissibili.

Per investimenti tra € 50.000,01 e 100.000,00 l'intensità di aiuto è pari al 90% degli investimenti ammissibili, fatta eccezione per le Imprese Femminili, per le quali l'intensità di aiuto è del 100%.

Per investimenti tra € 100.000,01 e 150.000,00 l'intensità di aiuto è pari all'80% degli investimenti ammissibili.

È concedibile un contributo in conto esercizio a fondo perduto, non superiore ad € 10.000,00 in misura pari al 100% delle spese di gestione ammissibili. Per le Compagini Giovanili e le Imprese Femminili è previsto un contributo aggiuntivo in conto esercizio a fondo perduto di importo pari ad € 5.000,00 per spese in servizi informatici.

Gli aiuti concessi ai destinatari nella forma di finanziamenti e assistenza rimborsabile avranno le seguenti caratteristiche.

| | |
|---|---|
| Importo minimo: | 5.000,00 Euro |
| Importo massimo: | 60.000,00 Euro |
| Preammortamento: | 6 mesi dall'erogazione dell'intero prestito |
| Durata massima | 60 mesi |
| Tasso di interesse: | Fisso, pari allo 0,00%. |
| Tasso di mora: | In caso di ritardato pagamento, si applica al Beneficiario un interesse di mora pari al tasso legale. |
| Rimborso: | In rate costanti posticipate. È possibile richiedere l'estinzione anticipata del finanziamento mediante il rimborso in unica soluzione della quota di capitale non rimborsata. |
| Modalità di rimborso: | SEPA Direct Debit, SDD con addebito sul conto corrente. |
| Garanzie: | Non sono richieste garanzie, fatta eccezione per le società cooperative a responsabilità limitata e per le società a responsabilità limitata per le quali sarà richiesta fideiussione personale di uno o più soci. |

Per le compagini giovanili e le imprese femminili, il prestito sarà pari al 25% del totale degli investimenti agevolati e il restante 25% sarà costituito da un aiuto nella forma dell'assistenza rimborsabile. Il prestito e l'assistenza rimborsabile saranno restituiti secondo un piano di ammortamento complessivo di 60 mesi e l'addebito delle prime 30 rate sarà finalizzato al rimborso del prestito. Ai beneficiari che saranno in regola con la restituzione delle rate del piano di ammortamento prima della scadenza della 31a rata e che avranno adempiuto alla corretta e

completa dimostrazione di spesa (come previsto ai successivi artt. 17 e 19) sarà riconosciuta una premialità di importo pari alla somma delle 30 rate dell'assistenza rimborsabile. Tale premialità, pari al 25% dell'importo agevolato, sarà concessa mediante l'integrale abbuono delle 30 rate restanti.

L'avviso pubblico emanato a valere sullo strumento è 'a sportello' e, quindi, aperto fino a disponibilità delle risorse. Puglia Sviluppo S.p.A. effettua l'istruttoria tecnica, economica e finanziaria finalizzata a verificare l'ammissibilità delle istanze di agevolazione.

Durante la fase istruttoria è previsto un colloquio, con ogni proponente, che ha avuto la finalità di valutare la fattibilità del progetto e le competenze professionali dei richiedenti in rapporto all'iniziativa da avviare.

Puglia Sviluppo, provvede periodicamente ad adottare i provvedimenti di ammissione alle agevolazioni e, successivamente, a sottoscrivere il contratto di concessione delle agevolazioni con i beneficiari ammessi.

L'avanzamento della misura sulla programmazione 2007-2013

Puglia Sviluppo, nel corso del 2019 aveva completato le istruttorie delle domande presentate a valere sulla programmazione 2007-2013 e nel secondo semestre 2022 ha proseguito la verifica sulle imprese beneficiarie che non hanno completato il programma di investimenti, al fine di pervenire all'erogazione delle agevolazioni o all'eventuale revoca delle stesse.

A partire dall'avvio della misura, sono stati adottati 1.202 provvedimenti di concessione delle agevolazioni. Sono stati effettuati 1.180 incontri di assistenza tecnica contestuali alla sottoscrizione dei contratti di finanziamento e sono state disposte: la prima erogazione in favore di 1.168 imprese, per un importo totale pari a circa 14.022.000 euro, la seconda erogazione in favore di 1.119 imprese, per un importo totale di circa 26.863.000 euro, dei quali il 50% nella forma del prestito rimborsabile e il 50% nella forma del contributo in conto impianti, la terza erogazione a saldo, ed a seguito di verifica in loco presso tutte le imprese, in favore di 1.036 imprese, per un importo totale di circa 11.718.000 euro. Sono stati erogati i contributi in conto esercizio nei confronti di 959 imprese, per un importo totale di circa 5.064.000 euro.

L'avanzamento della misura sulla programmazione 2014-2020

Al 31/12/2022 risultano presentate 4.070 domande. Puglia Sviluppo ha concluso la verifica di esaminabilità per 3.929 domande con i seguenti esiti:

Non esaminabili: 724 domande;

Esaminabili: 2.864 domande.

Sono pervenute 341 rinunce al finanziamento e sono stati effettuati 2.784 colloqui e formalizzate altrettante istanze di finanziamento. Vi sono 30 istanze al momento in corso di istruttoria e 103 per le quali è pervenuta rinuncia dopo il colloquio istruttorio. È stata conclusa l'istruttoria di ammissibilità per 2.651 domande. Di tali istanze, 1.877 sono risultate ammissibili (206 delle quali diventate non ammissibili, in quanto non hanno presentato la documentazione necessaria alla concessione delle agevolazioni), 774 non ammissibili.

È stato adottato il provvedimento di concessione per 1.611 imprese e di non ammissione per 935 imprese.

Sono stati effettuati 1.579 incontri di assistenza tecnica contestuali alla sottoscrizione dei contratti di finanziamento e sono state disposte: la prima erogazione in favore di 1.555 imprese per un

importo pari a circa 21,2mln; la seconda erogazione in favore di 1.375 imprese per un importo pari a circa 36,9mln, dei quali il 50% nella forma del prestito rimborsabile e il 50% nella forma del contributo in conto impianti; la terza erogazione a saldo, ed a seguito di verifica in loco, in favore di 1.111 imprese per un importo pari a circa 14,4mln; l'erogazione del contributo in conto esercizio in favore di 1.033 imprese per un importo pari a circa 8,4mln.

*3.1.1.2 Lezioni apprese*

Le principali criticità riscontrate, durante l'attuazione della misura, sono state generate dall'elevato numero di domande di accesso da istruire e dall'esigenza di procedere alla rendicontazione di quattro richieste di erogazione per ciascun progetto ammesso alle agevolazioni. Tali esigenze hanno comportato la necessità di adeguare ulteriormente la struttura organizzativa della commessa, al fine di contenere i tempi di attesa da parte dei proponenti.

Gli obiettivi prioritari nella gestione dello strumento sono stati:

- promozione e diffusione delle informazioni sul territorio;
- gestione dei servizi di front-office fisico e telematico;
- istruttoria per la verifica di esaminabilità delle domande telematiche preliminari;
- assistenza tecnica alla presentazione delle istanze definitive di agevolazione mediante colloqui;
- istruttorie per le verifiche di ammissibilità delle istanze di agevolazione.
- adozione dei provvedimenti di concessione delle agevolazioni;
- stipula dei contratti di agevolazione;
- erogazione delle agevolazioni;
- verifiche documentali e in loco sulla corretta realizzazione degli investimenti e delle spese da parte dei soggetti beneficiari
- assistenza tecnica ai beneficiari;
- incasso delle rate dei finanziamenti;
- gestione delle procedure di recupero crediti.

Al fine di promuovere la diffusione delle iniziative della misura, Puglia Sviluppo ha continuato ad offrire alla Regione Puglia collaborazione per un'ampia strategia d'informazione e comunicazione attraverso interventi promozionali e di comunicazione su base regionale, in linea con il piano di comunicazione adottato per il FESR, al fine di assicurare elevata identificabilità dell'azione posta in essere.

Attraverso gli incontri è stato possibile raggiungere l'ulteriore importante obiettivo di ridurre sensibilmente la presentazione di istanze da parte di soggetti ed imprese privi dei requisiti. Ciò ha consentito di ottimizzare l'efficienza gestionale della misura, di velocizzare i tempi di risposta alle istanze e, come ultimo obiettivo ma non meno importante, di evitare che si creassero sul territorio false aspettative in ordine alla portata complessiva dello strumento.

### 3.1.2 Fondo TECNONIDI

#### *3.1.2.1 Struttura del Fondo*

La Regione Puglia con Delibera di Giunta Regionale n. 1048 del 04/07/2017 ha deliberato la costituzione dello strumento di ingegneria finanziaria Fondo TECNONIDI della Puglia, ai sensi dell'Art. 38, comma 3, lettera b del Regolamento (UE) 1303/2013, con risorse a valere sul POR Puglia 2014-2020, assegnando una dotazione finanziaria pari ad € 30.000.000,00, di cui: € 15.000.000,00 per l'erogazione di prestiti rimborsabili ed € 15.000.000,00 per l'erogazione di contributi nella forma di sovvenzione diretta.

Con la stessa Delibera è stato approvato lo schema di Accordo di finanziamento che disciplina la gestione ed il funzionamento del Fondo TECNONIDI della Puglia. L'Accordo di finanziamento è stato firmato dalla Regione Puglia e da Puglia Sviluppo in data 24/07/2017 ed aggiornato con Atto dirigenziale del Dirigente Sezione Ricerca Innovazione e Capacità istituzionale n. 057 del 24 luglio 2018, a seguito della sottoscrizione, avvenuta in data 11/07/2018, della Convenzione per la delega delle funzioni di Organismo intermedio alla società Puglia Sviluppo Spa.

A seguito di specifiche segnalazioni da parte di Puglia Sviluppo riguardo al fabbisogno di ulteriori risorse finanziarie:

a) Con Delibera n. 1667/2020, essendo riconosciuto il “rilievo strategico rappresentato dalle azioni di sostegno alla diffusione di giovani imprese ad elevato contenuto innovativo”, la Giunta regionale ha destinato lo stanziamento di ulteriori 3 Milioni di euro per implementare la dotazione del Fondo e con Atto dirigenziale n. 273 del 26/10/2020 il Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità istituzionale ha disposto la liquidazione del suddetto importo sul conto TECNONIDI sovvenzioni.

b) Con delibera n. 1955/2021 la Giunta Regionale ha concesso lo stanziamento ulteriore di 10,7 ME nell’ambito del POC Puglia 2007-2013 Pilastro Nuove azioni, denominata “Sostegno alla creazione e sviluppo di imprese innovative”; con Atto dirigenziale n. 673 del 10/12/2021 il Dirigente della SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI ha disposto la liquidazione del suddetto importo sul conto TECNONIDI sovvenzioni.

A seguito della sottoscrizione dell’Accordo di Finanziamento del 24/07/2017, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 95 del 10/08/2017 l’Avviso per la presentazione delle istanze di finanziamento, con la previsione di avvio di ricezione delle domande a partire dal 19/09/2017.
Come previsto dall’Art. 2 dell’Avviso per la presentazione delle istanze di accesso alle agevolazioni, la misura è destinata a piccole imprese, iscritte da non più di cinque anni al Registro delle imprese che prevedano nuovi investimenti compresi tra 25.000 e 250.000 Euro da realizzare nell’ambito di

una delle aree di innovazione previste nella Smart Specialitation Strategy adottata dalla Regione Puglia con DGR n. 1732 del 01/08/2014.

Le piccole imprese che intendono accedere al Fondo TECNONIDI, alla data della domanda preliminare, oltre agli altri requisiti indicati all'art. 2 dell'Avviso, devono risultare:

a) Start-up innovative iscritte al Registro speciale (di cui alla Legge n. 221 del 18/12/2012);
b) Imprese innovative che hanno sostenuto costi di ricerca e sviluppo pari almeno al 10% del totale dei costi di esercizio oppure che possono dimostrare attraverso una valutazione eseguita da un esperto esterno il potenziale innovativo di prodotti, servizi o processi nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e che comportano un rischio di insuccesso tecnologico o industriale;
c) Imprese che dispongono del riconoscimento del Seal of excellence (Iniziativa pilota della Commissione europea nell'ambito del Programma Strumento PMI "Orizzonte 2020").

Le agevolazioni concedibili con il Fondo Tecnonidi sono pari all'80% delle spese ammesse ad agevolazione, secondo la seguente ripartizione:

a) per i contributi in conto impianti, le agevolazioni sono concesse, con riferimento alle spese ammissibili per gli investimenti, in quota pari al 40% sotto forma di sovvenzione ed in quota pari al 40% sotto forma di prestito rimborsabile;
b) per i contributi in conto esercizio, le agevolazioni sono concesse sotto forma di sovvenzione in quota pari all'80% dei costi di funzionamento ammissibili.

I finanziamenti concessi sono erogati ai destinatari sotto forma di mutui chirografari con le seguenti caratteristiche:

| | |
|---|---|
| Importo minimo: | 10.000 Euro |
| Importo massimo: | 100.000 Euro |
| Durata massima: | 60 mesi più preammortamento della durata di 6 mesi. |
| Tasso di interesse: | fisso, pari al tasso di riferimento UE (Calcolato in ragione di quanto previsto nella Comunicazione della Commissione UE relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione n. 2008/C 14/02 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 19/01/2008). |
| Tasso di mora: | in caso di ritardato pagamento, si applica al Beneficiario un interesse di mora pari al tasso legale. |
| Rimborso: | in rate costanti posticipate. È data la possibilità a tutte le imprese finanziate, in qualsiasi momento, di richiedere l'estinzione anticipata del finanziamento mediante il rimborso in unica soluzione della sola quota di capitale non rimborsata oltre agli interessi eventualmente maturati tra la data di pagamento dell'ultima rata e la data del rimborso. |
| Modalità di rimborso: | SEPA Direct Debit, SDD con addebito sul conto corrente. |

| | |
|---|---|
| Garanzie: | al momento dell'istruttoria dell'istanza di finanziamento non saranno richieste garanzie reali, patrimoniali e finanziarie, salvo eventuali eccezioni previste da appositi avvisi pubblici. |

L'istanza di accesso alle agevolazioni presentata dai soggetti proponenti è preceduta dalla presentazione di una domanda preliminare redatta e inviata per via telematica secondo gli schemi e le modalità riportate nell'Avviso per la presentazione delle istanze di agevolazione.
Le domande vengono protocollate secondo l'ordine cronologico di invio telematico e sono sottoposte ad una valutazione diretta ad accertarne l'esaminabilità mediante la verifica della completezza e conformità formale, nonché della sussistenza dei requisiti minimi richiesti dai precedenti Artt. 2 e 3. Durante la verifica di esaminabilità le domande preliminari saranno sottoposte al giudizio di esperti indipendenti, di alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche individuati nell'ambito degli albi tenuti da MISE e ARTI, finalizzato a valutare la possibilità per il soggetto proponente di sviluppare in un futuro prevedibile prodotti, servizi o processi nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato.
Qualora il progetto riceva parere positivo da parte dell'esperto, Puglia Sviluppo S.p.A. procede all'istruttoria tecnica, economica e finanziaria, finalizzata a verificare l'ammissibilità delle istanze di agevolazione. Durante la fase istruttoria è previsto un colloquio, con ogni impresa proponente, che avrà la finalità di illustrare il progetto e di depositare l'istanza di agevolazione definitiva, oltre ad eventuali documenti integrativi, necessari per la definitiva valutazione di ammissibilità.
Puglia Sviluppo, provvede periodicamente ad adottare i provvedimenti di ammissione alle agevolazioni e, successivamente, a sottoscrivere il contratto di concessione delle agevolazioni con i beneficiari ammessi.

Per tutte le iniziative ammissibili, Puglia Sviluppo eroga servizi di assistenza tecnica finalizzati a supportare il beneficiario nel corso della fase di realizzazione degli investimenti, con lo scopo di affiancare l'impresa nel percorso di costituzione della propria iniziativa imprenditoriale o di avvio del progetto agevolato, al fine ultimo di contribuire alla sostenibilità delle iniziative finanziate.

Al 31/05/2023 Puglia Sviluppo ha

- ricevuto 394 progetti, con spese previste per 94,3 M€ e correlata richiesta di prestiti per un importo pari a **23 M€**;
- La richiesta di agevolazioni è pari a 1,7 volte la dotazione impegnata;
- Rispetto alla dotazione di 15 M€ di prestiti, ne sono stati concessi 12,4 M€ ed erogati più di 10 M€.
- Il 25% dei progetti risulta proveniente da fuori regione e Italia;
- Il 30% delle startup innovative pugliesi iscritte al registro speciale ha candidato un progetto;
- Dieci imprese beneficiarie avendo realizzato rapidamente il primo progetto, ne hanno candidato un secondo;
- È stata rilevata la specifica domanda di credito mediante le istanze definitive depositate e 200 questionari rivolti alle imprese che hanno presentato il pitch da cui risulta che la

stragrande maggioranza dei progetti è stata realizzata con l'apporto di mezzi propri, mentre risulta molto limitato l'accesso al credito bancario.

- Significativo è risultato l'incremento degli investimenti in Venture capital, grazie anche ai progetti realizzati con Tecnonidi (cfr. dati Venture Capital Monitor periodi 2004-2018, 2019-2022): sino al 2018 meno di un'operazione all'anno, mentre dal 2019 al 2022 la media è di 7,5 investimenti per anno.
- Molte imprese provenienti da fuori regione hanno trovato ospitabilità negli spazi di coworking, per cui nel frattempo in Puglia sono stati riconosciuti dal Ministero dello Sviluppo Economico n. 2 incubatori certificati (uno a Bari ed uno a Lecce).

Conclusa la verifica di esaminabilità per 361 domande presentate, con i seguenti esiti:
Non esaminabili: 67 domande;
Esaminabili: 294 domande.
Delle 294 domande esaminabili, 23 imprese hanno rinunciato alla richiesta di accesso alle agevolazioni, per 258 è stato effettuato il colloquio e formalizzata l'istanza di agevolazione. Di tali istanze, 246 sono risultate ammissibili e 12 non ammissibili. Vi sono 13 istanze al momento in corso di istruttoria.

Per le istanze ammissibili è stata data comunicazione ai proponenti al fine di acquisire la documentazione necessaria all'adozione dei provvedimenti di concessione delle agevolazioni. Sono stati stipulati n. 234 contratti di concessione delle agevolazioni per spese ammissibili pari a 53,7 ME (di cui 31,3 ME per investimenti e 22,4 ME per costi di funzionamento) con risorse impegnate per 43 ME, di cui 25,1 ME per contributi in conto impianti e 17,9 ME per contributi in conto esercizio.

#### *3.1.2.2 Lezioni apprese*

Le principali criticità riscontrate, durante l'attuazione della misura, sono state generate in un primo tempo dalla novità della misura e, successivamente, dall'impatto negativo causato dalla pandemia, specie per le imprese digitali orientate ai servizi di fruizione del tempo libero, turismo, etc. che non hanno trovato ristoro in misure emergenziali (microcredito e titolo II circolante), ma esclusivamente nella moratoria dei prestiti agevolati.

Gli obiettivi prioritari nella gestione dello strumento sono stati:

- promozione e diffusione delle informazioni sul territorio, anche mediante la collaborazione con ARTI;
- gestione dei servizi di front-office fisico e telematico;
- individuazione degli esperti indipendenti dagli albi MISE ed ARTI, affidamento degli incarichi e gestione tecnica ed amministrativa dello svolgimento e della liquidazione del compenso;
- assistenza tecnica alla presentazione delle istanze definitive di agevolazione mediante colloqui;
- istruttorie per le verifiche di ammissibilità delle istanze di agevolazione.

- adozione dei provvedimenti di concessione delle agevolazioni;
- stipula dei contratti di agevolazione;
- erogazione delle agevolazioni;
- verifiche documentali sulla corretta realizzazione degli investimenti e delle spese di funzionamento da parte dei soggetti beneficiari;
- valutazione delle variazioni del piano investimenti, tempistiche di realizzazione e sede operativa;
- assistenza tecnica ai beneficiari;
- incasso delle rate dei finanziamenti;
- gestione delle procedure di recupero crediti.

Al fine di promuovere la diffusione delle iniziative della misura, Puglia Sviluppo ha organizzato un tour di presentazione presso le Camere di commercio di ogni provincia e presso le università che si sono rese disponibili, oltre ad offrire alla Regione Puglia collaborazione per un'ampia strategia d'informazione e comunicazione attraverso interventi promozionali e di comunicazione su base regionale, in linea con il piano di comunicazione adottato per il FESR, al fine di assicurare elevata identificabilità dell'azione posta in essere, sia mediante la partecipazione agli eventi promossi dalla Sezione Internazionalizzazione (per cui da alcuni anni la delegazione pugliese è composta in buona parte da startup beneficiarie di Tecnonidi) e sia organizzando occasioni di networking tra imprese e di storytelling dei progetti realizzati mediante il ciclo di incontri denominato Innostartup (cfr. https://pugliasviluppo.eu/it/news/al-via-dal-18-ottobre-alla-fiera-del-levante-il-ciclo-di-seminari-innostartup-le-startup-tecnonidi-si-raccontano).
Costante è l'interlocuzione con le strutture di incubazione delle imprese, gli uffici di trasferimento tecnologico delle strutture di ricerca pubbliche e private, gli istituti di credito, gli ordini professionali, le reti di imprese, le società consulenziali per garantire, anche a distanza (per quanti operano fuori regione o fuori dell'Italia) il servizio di orientamento previsto dall'Avviso ed il suggerimento di eventuali percorsi di incubazione/accelerazione, preparatori per la candidatura del progetto.
Attraverso gli incontri è stato possibile evidenziare la necessità di pervenire ad una chiara definizione dell'innovazione che si intende valorizzare con i progetti e dei percorsi realizzativi per l'accesso al mercato, anche in considerazione del parere da richiedere in merito agli esperti indipendenti.

# CAPITOLO 4. STRATEGIA DI INVESTIMENTO PROPOSTA

## 4.1 Finalità. Esame delle opzioni per le modalità di attuazione.

L'obiettivo del presente capitolo è quello di definire la strategia di intervento, a partire dall'esame delle opzioni che riguardano le modalità di attuazione del prodotto finanziario da costituire.

La Regione deve affrontare un periodo di restrizione creditizia che, nonostante sembri in parte attenuarsi, probabilmente caratterizzerà anche i prossimi anni, a fronte del fisiologico processo di riduzione di leva finanziaria (*deleveraging*) che interesserà il settore finanziario nazionale.

Il Programma Regionale Puglia 2021/2027, prevede il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria volti sia a sostenere investimenti imprenditoriali, incluse le imprese di nuova costituzione in fase di start-up, sia relativamente al ricorso a strumenti di garanzia pubblica finalizzati a favorire l'accesso al credito e ad altre opportunità presenti nel mercato dei capitali. Ulteriori strumenti di ingegneria finanziaria potranno essere promossi nel finanziamento del capitale di rischio, e del
sostegno alle strategie di patrimonializzazione delle PMI.
Il ricorso agli strumenti finanziari potrà contribuire a contrastare gli effetti particolarmente negativi sulle imprese e conseguentemente sui livelli occupazionali, con particolare attenzione alla conservazione dei posti di lavoro in particolare della platea femminile.

Le esperienze positive già svolte nel 2014/2020 nella creazione di strumenti di ingegneria finanziaria suggeriscono il ricorso a strumenti di finanza innovativa per ridurre i tradizionali livelli di dipendenza dal credito bancario e che consentono la mobilitazione di risorse private aggiuntive, apportando alla strategia regionale un valore aggiunto in termini di economicità e sostenibilità dell'intervento pubblico.

Gli strumenti finanziari sono adeguati agli interventi che si intendono sostenere se sono flessibili, per poter rispondere in maniera adeguata alle diverse finalità della programmazione regionale, semplici nel loro funzionamento, sia per ridurre i costi sia per garantire il controllo delle operazioni in capo all'Autorità di Gestione ed in grado di mettere a frutto le lezioni apprese con la precedente programmazione per non disperdere le competenze acquisite dall'Amministrazione.

L'identificazione degli strumenti e le modalità di funzionamento devono essere definite a partire dalle finalità che si intendono perseguire e dai differenti target dei destinatari finali a cui gli interventi si rivolgono e devono essere adeguate e differenziate per le diverse Azioni potenzialmente interessate al loro utilizzo, prevedendo, ove ve ne sia la necessità, una strategia di investimento caratterizzata da un approccio integrato, mediante l'utilizzo di forme di finanziamento differenziate (contributi a fondo perduto, finanziamenti agevolati, fondi privati, ecc.) al fine di rendere gli investimenti finanziariamente sostenibili e attrattivi per gli operatori privati.

La possibilità di sviluppare azioni che integrino, in diverse combinazioni, risorse pubbliche e private da destinare agli investimenti consente di ipotizzare la mobilitazione di una quota rilevante di risorse a favore degli Strumenti finanziari.

Tale impostazione è coerente con il dettato dell'art. 58, paragrafo 5, del Regolamento UE n. 2021/1060, secondo il quale "*gli strumenti finanziari possono essere combinati con un sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni in una singola operazione di strumenti finanziari, all'interno di un unico accordo di finanziamento, nel quale le due forme distinte di sostegno sono erogate dall'organismo che attua lo strumento finanziario. In tal caso le regole applicabili agli strumenti finanziari si applicano a tale singola operazione di strumenti finanziari. Il sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni è collegato direttamente allo strumento finanziario e necessario per lo stesso e non supera il valore degli investimenti sostenuti dal prodotto finanziario*. "

Sulla base di quanto previsto dal P.O. regionale, ai fini dell'attuazione delle misure di finanziamento del rischio, la Regione Puglia prevede il ricorso alle seguenti tipologie di strumenti finanziari:

- Fondo per le nuove iniziative di impresa - NIDI.
- Fondo Tecnonidi.

## 4.2 Descrizione degli strumenti finanziari

Sulla base di quanto indicato nel POR FESR 2014/2020, delle analisi dei principali fallimenti di mercato e del potenziale valore aggiunto apportato dagli strumenti finanziari al perseguimento degli obiettivi regionali e dalle lezioni apprese rinvenibili dalla passata programmazione, si presentano a seguire le principali caratteristiche degli strumenti finanziari che potranno essere attivati in Regione.

### 4.2.1 Fondo Nuove Iniziative di Impresa (NIDI)

Nidi è lo strumento con cui la Regione Puglia offre un aiuto per l'avvio di una nuova impresa con un contributo a fondo perduto e un prestito rimborsabile. L'obiettivo di Nidi è quello di agevolare l'autoimpiego di persone con difficoltà di accesso al mondo del lavoro.
Potrà richiedere l'agevolazione chi intende avviare una nuova impresa o ha appena costituito una nuova impresa. L'impresa dovrà essere partecipata per almeno la metà, sia del capitale sia del numero di soci, da soggetti appartenenti ad almeno una delle seguenti categorie:

- giovani con età tra 18 anni e 35 anni;
- donne di età superiore a 18 anni;
- disoccupati che non abbiano avuto rapporti di lavoro subordinato nell'ultimo mese;
- persone in procinto di perdere un posto di lavoro, destinatari di strumenti di sostegno al reddito attivati per risolvere tensioni occupazionali;
- i titolari di partita IVA non iscritti al registro delle imprese;
- i soci lavoratori e gli amministratori di cooperative sociali assegnatarie di beni immobili confiscati;

- i soci e amministratori delle imprese, costituite in forma di società, che abbiano firmato l'atto di impegno e regolamentazione dei rapporti nell'ambito del progetto finanziato dall'Avviso pubblico "PIN – Pugliesi Innovativi".

È previsto un duplice intervento finanziario nella forma di sovvenzioni dirette e di prestiti rimborsabili.

Di seguito si riportano le caratteristiche principali previste:

| | |
|---|---|
| Importo minimo: | 5.000,00 Euro |
| Importo massimo: | 60.000,00 Euro (100.000,00 per tipologie di iniziative che saranno specificate nell'avviso pubblico) |
| Preammortamento: | 6 mesi dall'erogazione dell'intero prestito |
| Durata massima (escluso preammortamento): | 60 mesi |
| Tasso di interesse: | Fisso, pari allo 0,00%. |
| Tasso di mora: | In caso di ritardato pagamento, si applica al Beneficiario un interesse di mora pari al tasso legale. |
| Rimborso: | In rate costanti posticipate. È data la possibilità a tutte le imprese finanziate, in qualsiasi momento, di richiedere l'estinzione anticipata del finanziamento mediante il rimborso in unica soluzione della quota di capitale non rimborsata. |
| Modalità di rimborso: | SEPA Direct Debit, SDD con addebito sul conto corrente. |
| Garanzie: | Non saranno richieste garanzie, fatta eccezione per le associazioni tra professionisti, le società cooperative a responsabilità limitata e per le società a responsabilità limitata per le quali sarà richiesta fideiussione personale di uno o più soci redatta in conformità con la modulistica disponibile sul portale www.sistema.puglia.it/nidi. |
| Intensità di aiuto | • Per programmi di investimento di importo complessivo fino a € 50.000,00, l'intensità di aiuto è pari al 100% degli investimenti ammissibili.<br>• Per programmi di investimento di importo complessivo compreso tra € 50.000,01 e 100.000,00 l'intensità di aiuto è pari al 90% degli investimenti ammissibili, fatta eccezione per le Imprese Femminili, per le quali l'intensità di aiuto è pari al 100%.<br>• Per programmi di investimento di importo complessivo compreso tra € 100.000,01 e 150.000,00 l'intensità di aiuto è pari all'80% degli investimenti ammissibili.<br>• Per tipologie di iniziative che saranno specificate nell'avviso pubblico è possibile prevedere programmi di investimento fino ad € 250.000,00, con una intensità di aiuto non superiore all'80% degli investimenti ammissibili. |

Le ulteriori specifiche tecniche dello strumento saranno definite in sede di pubblicazione di un apposito Avviso, in maniera conforme alla normativa comunitaria e regionale.

### 4.2.2 Fondo TecnoNidi

Il Fondo TecnoNidi è uno strumento finanziario con cui la Regione Puglia intende sostenere gli investimenti delle piccole imprese innovative finalizzati a valorizzare economicamente i risultati di conoscenze acquisite e delle attività del sistema della ricerca pubblica e privata.

Le iniziative proposte devono essere riconducibili ad una delle aree di innovazione individuate dal documento Smart Puglia 2030 -Strategia di Specializzazione intelligente (S3) della Regione Puglia (adottato con D.G.R. n. 569 del 27-04-2022) ed alle "Priorità tecnologiche ed alle tecnologie chiave abilitanti"(Kets) raggruppate nelle macroaree: Manifattura sostenibile, Salute dell'uomo e dell'ambiente, Comunità digitali, creative e inclusive .

I beneficiari dello strumento sono le piccole imprese iscritte al Registro speciale della CCIAA (D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 e s.m.i.), ossia le piccole imprese innovative secondo la definizione comunitaria[1], aventi almeno i seguenti requisiti:

- forma giuridica di società di capitali;
- aver sostenuto costi di ricerca e sviluppo che rappresentino almeno il 10% del totale dei costi di esercizio in almeno uno dei tre anni precedenti la concessione dell'aiuto oppure, nel caso di una start-up senza dati finanziari precedenti, nella revisione contabile dell'esercizio finanziario in corso, come certificato da un revisore dei conti esterno.

È previsto un duplice intervento finanziario nella forma di sovvenzioni dirette e di prestiti rimborsabili.

Di seguito si riportano le caratteristiche principali previste:

| | |
|---|---|
| Importo minimo: | 10.000,00 Euro |
| Importo massimo: | 100.000,00 Euro |
| Preammortamento: | 6 mesi dall'erogazione dell'intero prestito |
| Durata massima (escluso preammortamento): | 60 mesi |
| Tasso di interesse: | fisso, pari al tasso di riferimento UE (Calcolato in ragione di quanto previsto nella Comunicazione della Commissione UE relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione n. 2008/C 14/02 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 19/01/2008) e comunque non inferiore allo 0,00%; |
| Tasso di mora: | in caso di ritardato pagamento, si applica al Beneficiario un interesse di mora pari al tasso legale; |
| Rimborso: | in rate costanti posticipate. È data la possibilità a tutte le imprese finanziate, in qualsiasi momento, di richiedere l'estinzione anticipata del finanziamento |

[1] Cfr. Punto 80 art. 2 Regolamento UE n. 651/2014 del 17/6/2014

| | |
|---|---|
| | mediante il rimborso in unica soluzione della sola quota di capitale non rimborsata oltre agli interessi eventualmente maturati tra la data di pagamento dell'ultima rata e la data del rimborso; |
| Modalità di rimborso: | SEPA Direct Debit, SDD con addebito sul conto corrente; |
| Garanzie: | Non saranno richieste garanzie, fatta eccezione per la fideiussione personale di almeno uno dei soci o amministratori |
| Intensità di aiuto | Pari all'80% per investimenti compresi tra € 25.000 e € 250.000 e sino a € 100.000 di costi di funzionamento. |

Le spese potranno essere sostenute a far data dalla presentazione dell'istanza definitiva di agevolazione.

Le specifiche tecniche dello strumento saranno definite in sede di pubblicazione di un apposito Avviso, in maniera conforme alla normativa comunitaria e regionale.

### 4.3 Destinatari finali

I Destinatari degli aiuti in forma di prestiti sono le piccole imprese, così come definite dalla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2001, che alla data di presentazione della domanda di agevolazione devono:

a. essere regolarmente costituiti ed iscritti nel Registro delle imprese;
b. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e/o sottoposti a procedure concorsuali;
c. non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
d. operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;
e. non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
f. aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
g. non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dal Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in attuazione degli articoli 107 e 108 del TFUE.

Per gli aiuti a favore di nuove iniziative d'impresa, non costituite alla data di presentazione della domanda di agevolazione, le condizioni di ammissibilità di cui al precedente paragrafo, sono riferite alla data di presentazione della domanda preliminare di accesso. Ulteriori specifiche saranno indicate negli appositi avvisi.

## 4.4 Combinazione con il sostegno sotto forma di sovvenzioni.

Come previsto dall'art. 58, par. 5, del Regolamento recante disposizioni comuni, gli Strumenti finanziari possono essere combinati con sovvenzioni a fondo perduto. In particolare, gli strumenti finanziari denominati Fondo NIDI e Fondo Tecnonidi prevedono la combinazione di due strumenti finanziari: il prestito rimborsabile e le sovvenzioni dirette.

Le sovvenzioni si definiscono come supporto al beneficiario finale per il raggiungimento degli obiettivi dell'investimento già agevolato tramite tassi di interesse calmierati oppure con la concessione di garanzie per l'accesso al credito. I beneficiari finali di agevolazioni concesse da uno strumento finanziario a valere sul fondo SIE possono ricevere sostegno anche da altri fondi SIE oppure da altri programmi o da un altro strumento finanziario sostenuto dall'UE sempre che vengano rispettate le normative sugli aiuti di stato. Si precisa che tali combinazioni di contributi sono parte di un'unica operazione cui le spese ammissibili sono distinte dalle altre fonti di intervento ed in tal caso si mantengono registrazioni separate per ciascuna fonte di assistenza.

Come previsto dal par. 5 dell'art. 58 del Regolamento UE n. 2021/1060, "gli strumenti finanziari possono essere combinati con un sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni in una singola operazione di strumenti finanziari, all'interno di un unico accordo di finanziamento, nel quale le due forme distinte di sostegno sono erogate dall'organismo che attua lo strumento finanziario. In tal caso le regole applicabili agli strumenti finanziari si applicano a tale singola operazione di strumenti finanziari. Il sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni è collegato direttamente allo strumento finanziario e necessario per lo stesso, e non supera il valore degli investimenti sostenuti dal prodotto finanziario."

Gli strumenti finanziari non devono essere usati per prefinanziare le sovvenzioni.

# CAPITOLO 5. FONDO NUOVE INIZIATIVE DI IMPRESE (NIDI) e FONDO TECNONIDI

## 5.1 Stima dei fallimenti di mercato

Il presente paragrafo attiene alle analisi ed alla stima del fallimento di mercato relative agli Strumenti Finanziari.

In coerenza con le *best practices* europee, la stima del fallimento di mercato e il conseguente *financing gap* per gli strumenti finanziari è realizzata mediante l'implementazione dei seguenti *step*:

- analisi della popolazione *target* di riferimento e stima della **domanda potenziale** per gli strumenti finanziari;
- ricognizione dell'**offerta di credito** esistente per la popolazione *target*;
- stima e quantificazione del **fallimento di mercato** (***gap*** tra domanda e offerta per la popolazione *target*).

### 5.1.1 Domanda potenziale

#### Ricognizione della popolazione target

Per la ricognizione e quantificazione del fallimento di mercato il primo *step* consiste nella stima della domanda potenziale di credito della popolazione *target* degli strumenti finanziari.

Per quantificare in maniera puntuale la domanda potenziale di credito nell'arco di programmazione (2021-2027) è necessario innanzitutto individuare la popolazione *target* che presenta i requisiti necessari per ricorrere all'utilizzo degli strumenti finanziari.

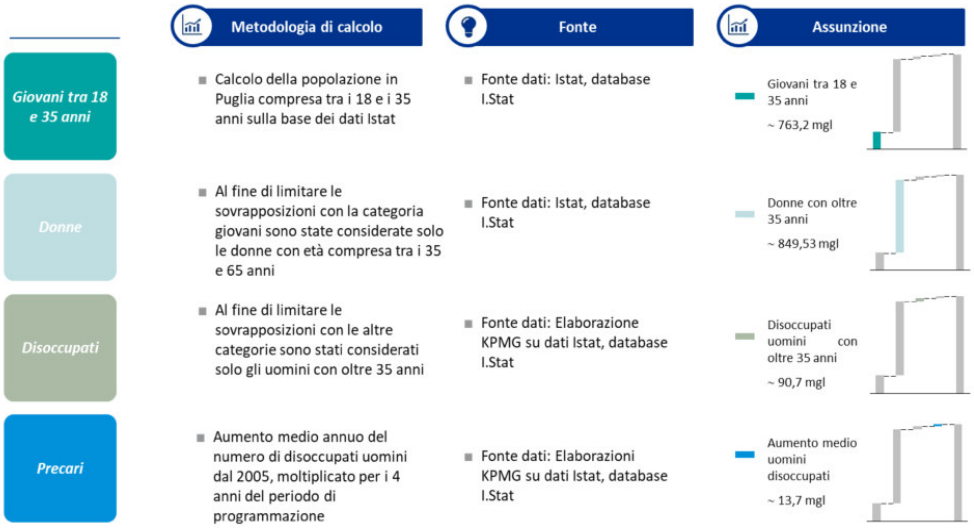
Per stimare la popolazione *target* degli SF si sono innanzitutto individuati il numero dei soggetti appartenenti alle categorie di beneficiari individuati dagli SF, così come segue:

- **giovani tra i 18 e i 35 anni**, calcolato sulla base dei dati Istat sulla popolazione residente in Puglia al 1° gennaio 2023 di età compresa tra i 18 e i 35 anni (pari a 763,2 mgl);
- **donne di età superiore ai 18 anni**, al fine di limitare le sovrapposizioni con la categoria giovani sono state considerate, sulla base dei dati Istat, solo le donne con età compresa tra i 36 e 65 anni residenti in Puglia al 1° gennaio 2023 (pari a 849,53 mgl);
- **disoccupati da almeno 3 mesi**, al fine di limitare le sovrapposizioni con le altre categorie sono stati considerati, sulla base dei dati Istat, solo gli uomini disoccupati[2] con oltre 35 anni e residenti in Puglia al 31 dicembre 2022 (pari a 90,7 mgl);
- **persone in procinto di perdere un posto di lavoro e lavoratori precari con partita IVA**, per il calcolo della popolazione *target* appartenente a tali categorie si è utilizzato come *proxy* la previsione dell'aumento medio annuo del numero di disoccupati uomini stimati a fine 2022 in Puglia (su base dati Istat e Prometeia) moltiplicato per i 6,5 anni del periodo di programmazione rimanente (pari a 13,7 mgl).

[2] Ai sensi della definizione Istat, rientrano tra i disoccupati le persone non occupate tra i 15 e i 74 anni di età che: (i) hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive; (ii) inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

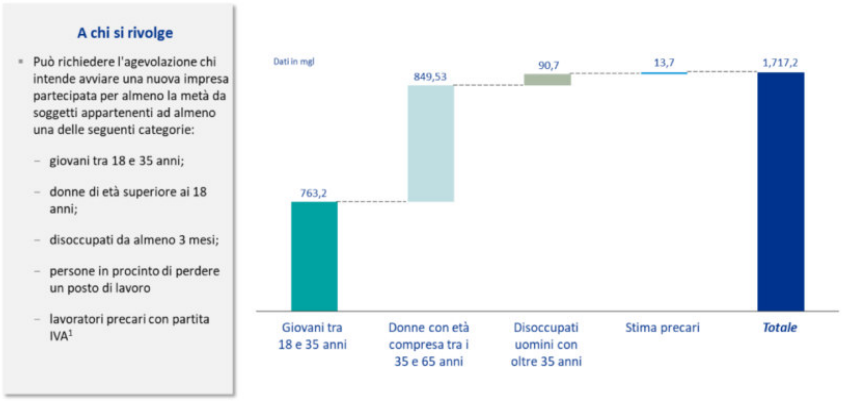
La Figura 3 illustra in maniera sintetica le fonti dati e la metodologia di calcolo per la stima della popolazione *target* per gli SF NIDI e TECNONIDI.

Figura 3. Metodologia di calcolo e fonte dati per la stima della popolazione *target*




Sulla base delle metodologie sopra delineate, la popolazione *target* stimata degli SF è pari a 1.717,2 mgl, come illustrato dalla Figura 4.

Figura 4. Stima della popolazione *target* NIDI e TECNONIDI



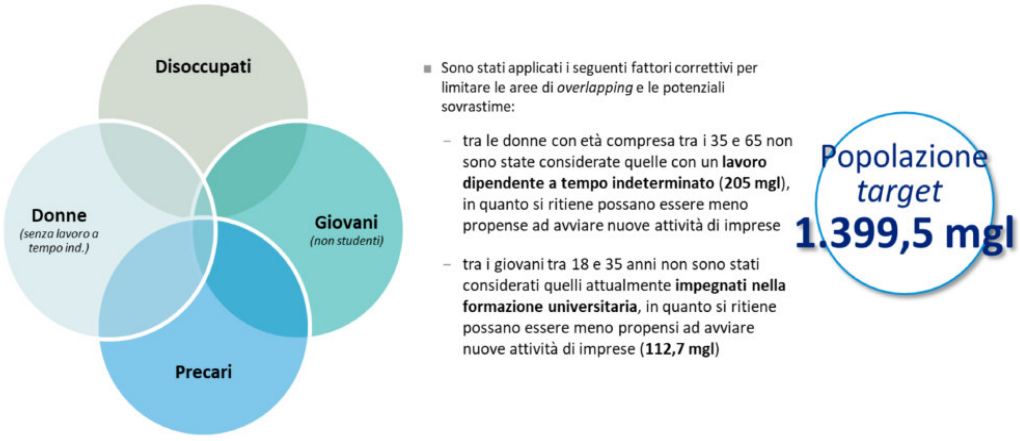

La stima della popolazione *target* così realizzata risente però di potenziali sovrapposizioni e sovrastime e, pertanto, necessita di alcuni interventi correttivi.

Nello specifico, per limitare la possibile sovrastima della popolazione *target* sono stati applicati i seguenti fattori correttivi:

- tra le donne con età compresa tra i 35 e 65 residenti in Puglia non sono state considerate quelle con un lavoro dipendente a tempo indeterminato (pari a 205 mgl al 31.12.2022 sulla base dei dati Istat), in quanto non in possesso dei requisiti di accesso agli SF;
- tra i giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni non sono stati considerati quelli attualmente impegnati nella formazione universitaria, in quanto si ritiene possano essere meno propensi ad avviare nuove attività di imprese (pari a 112,7 mgl al 31.12. 2022 sulla base dei dati Istat, aggiornamento all'anno accademico 2021/2022).

Sulla base di tali fattori correttivi applicati la stima della popolazione *target* per gli SF è pari a **1.399,5 mgl**, come illustrato dalla Figura 5.

Figura 5. Applicazione di fattori correttivi nella stima della popolazione *target* NIDI e TECNONIDI




## Stima della domanda potenziale

A seguito della stima della popolazione *target* degli SF è stato possibile procedere a stimare quale possa essere effettivamente la domanda di credito derivante da tale popolazione.

Nello specifico, la stima della domanda potenziale è stata articolata in due *step*:

- , si basa su:
  - calcolo del numero potenziale di nuove attività di impresa potenzialmente attivabili da **stimare il numero di nuove attività di impresa che effettivamente faranno ricorso agli SF**, attraverso la stima della propensione all'imprenditorialità delle persone fisiche, ovvero di quanti tra i soggetti appartenenti alla popolazione *target* avvieranno nuove attività di impresa nell'arco di programmazione e avranno bisogno delle agevolazioni previste dallo SF. La stima, pari a circa 23,5 mgl nuove attività di impresa parte della popolazione *target*. Il "*Global Entrepreneurship Monitor*" (nel seguito "GEM"), uno dei principali studi condotti a livello globale da un consorzio di università che studia il livello di imprenditorialità per Paese, ha stimato che nel 2022 in Italia la propensione

all'imprenditorialità (percentuale della popolazione tra 18 e 64 anni che sono attualmente coinvolti nell'avvio di una nuova attività di impresa) è pari al 4,20%[3]. Si stima, pertanto, che il 4,20% della popolazione *target* avvierà nuove attività di impresa nell'arco di pianificazione;

- calcolo di quanti dei progetti di avvio di nuove attività imprenditoriali hanno difficoltà di accesso al credito e avranno bisogno delle agevolazioni previste dallo SF. Sulla base di dati Eurostat, si stima che in Italia il 40% delle giovani microimprese in fase di avvio e crescita ha necessità di nuovi fonti di finanziamento non riuscendo ad accedere ai canali tradizionali.

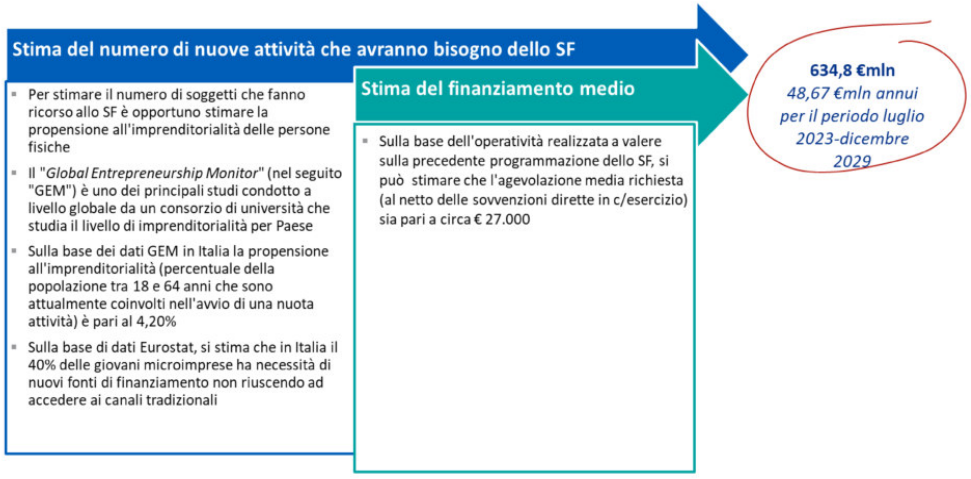
- **stima del finanziamento medio richiesto**. Sulla base dell'operatività realizzata a valere sulla precedente programmazione degli SF, si può stimare che l'agevolazione media richiesta (al netto delle sovvenzioni dirette in conto esercizio) sia pari a circa € 27.000, con riferimento al Fondo NIDI, e a circa € 53.000, con riferimento al Fondo Tecnonidi.

Considerate le caratteristiche degli strumenti, dei destinatari e delle finalità, si ritiene che il Fondo Tecnonidi, pur registrando un ammontare della agevolazione media erogata pari a circa il doppio di quella a valere sul Fondo Nidi, con il proprio intervento vada a colmare il medesimo *financing gap* del Fondo NIDI.

Il prodotto tra la stima del numero di nuove attività di impresa che effettivamente faranno ricorso agli SF nell'arco di programmazione e il finanziamento medio richiesto permette di stimare la domanda potenziale per lo SF derivante dalla popolazione *target*.
Nello specifico, tenuto conto della maggiore rilevanza quantitativa dello Strumento Finanziario "NIDI", in via prudenziale, si è utilizzato il dato relativo al finanziamento medio erogato del suddetto Fondo.
Nello specifico, la domanda stimata è pari a circa **634,8 €mln** nell'arco di programmazione (2021/2027) che, ipotizzando una ripartizione costante degli anni, si traduce in una domanda potenziale annua (relativa al periodo luglio 2023-dicembre 2029) pari a 48,67 €mln.
La Figura 6 illustra sinteticamente le modalità di calcolo e la stima della domanda potenziale.

[3] Fonte dati: GEM (Global Entrepreneurship Monitor) (2023). Global Entrepreneurship Monitor2022/2023 Global Report: Adapting to a "New Normal". London: GEM.

Figura 6. Stima della domanda potenziale NIDI e TECNONIDI




### 5.1.2 Offerta potenziale

In coerenza con le best practices europee, la stima del fallimento di mercato necessita di una ricognizione dell'offerta di credito destinata alla popolazione *target* degli SF.

Per fornire un quadro completo dell'offerta sono state analizzate tutte le forme di supporto alla popolazione *target* per l'avvio di nuove attività di impresa (inclusi strumenti dedicati, programmi fondi, incentivi) gestite a livello regionale, nazionale, Europeo sia da entità pubbliche che private.

Innanzitutto, sono state individuate le seguenti misure di incentivo potenzialmente rivolte alla popolazione *target* o a parti della stessa e con finalità simili a quelle dei Fondi NIDI e TECNONIDI:

**- Resto al Sud (Invitalia).** La misura sostiene la nascita e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali e libero professionali: in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia; nelle aree del cratere sismico del Centro Italia (Lazio, Marche, Umbria); nelle isole minori marine, lagunari e lacustri del Centro-Nord. L'incentivo è destinato a chi ha un'età compresa tra i 18 e i 55 anni. I fondi disponibili ammontano a 1 miliardo e 250 milioni di euro. Non ci sono bandi, scadenze o graduatorie: le domande vengono valutate in base all'ordine cronologico di arrivo. Sulla base dei dati storici sul numero di imprese (pari a 409) finanziate dallo strumento, nel periodo 2018-2021, si stima che il 5,4% delle risorse disponibili saranno erogate in Puglia, pari a **21,7 mln**;

- **Cultura Crea 2.0 (Invitalia)**. L'incentivo che rappresenta la versione rinnovata e potenziata di "Cultura Crea"sostiene la nascita e la crescita di imprese e iniziative no profit nel settore turistico-culturale. I finanziamenti sono attivi nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia. La domanda si presenta solo online a partire dal 26 aprile 2021. L'incentivo Cultura Crea 2.0 - promosso dal Ministero della cultura (Mic) e gestito da Invitalia in attuazione del PON FESR "Cultura e Sviluppo" 2014-2020 (Asse Prioritario II) - si rivolge alle micro, piccole e medie imprese dell'industria culturale e creativa, inclusi i team di persone che vogliono costituire una società, e ai soggetti del terzo settore che vogliono realizzare i loro progetti di investimento in Basilicata, Campania, Puglia,

Calabria e Sicilia (destinatarie dell'intervento PON 2014-2020 Cultura e sviluppo). Le risorse finanziarie attualmente disponibili ammontano a circa 54 milioni di euro e si riferiscono a quattro differenti ambiti di intervento. Sulla base della dotazione finanziaria, considerati i quattro differenti ambiti di intervento e della circostanza che non sono disponibili dati storici sulla distribuzione geografica dell'erogazione delle agevolazioni, si stima una ripartizione tra le diverse regione italiane con un'erogazione potenziale in Puglia nei prossimi anni di **2,7 €mln**;

**- Smart & Start (Invitalia)**. L'incentivo sostiene la nascita e la crescita delle startup innovative. Finanzia progetti compresi tra 100.000 euro e 1,5 milioni di euro. Finanzia le startup innovative costituite da non più di 60 mesi e iscritte alla sezione speciale del registro delle imprese. Possono chiedere un finanziamento: le startup innovative di piccola dimensione, costituite da non più di 60 mesi; team di persone fisiche che vogliono costituire una startup innovativa in Italia, anche se residenti all'estero, o cittadini stranieri in possesso dello "startup Visa"; imprese straniere che si impegnano a istituire almeno una sede sul territorio italiano. Lo strumento finanzia piani di impresa con spese comprese tra 100.000 euro e 1,5 milioni di euro, per acquistare beni di investimento, servizi, spese del personale e costi di funzionamento aziendale. Il progetto imprenditoriale deve possedere almeno una delle seguenti caratteristiche: avere un significativo contenuto tecnologico e innovativo, essere orientato allo sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale, dell'intelligenza artificiale, della *blockchain* e dell'*internet of things*; essere finalizzato alla valorizzazione economica dei risultati della ricerca pubblica e privata. Allo strumento Smart & Start Italia è stata destinata una dotazione iniziale di circa 198,5 mln, aumentata a circa 275 mln al 30 giugno 2019. Sulla base dei dati storici sul numero di *start-up* finanziate dallo strumento si stima che in Puglia saranno erogate risorse, pari a circa **13 mln**;

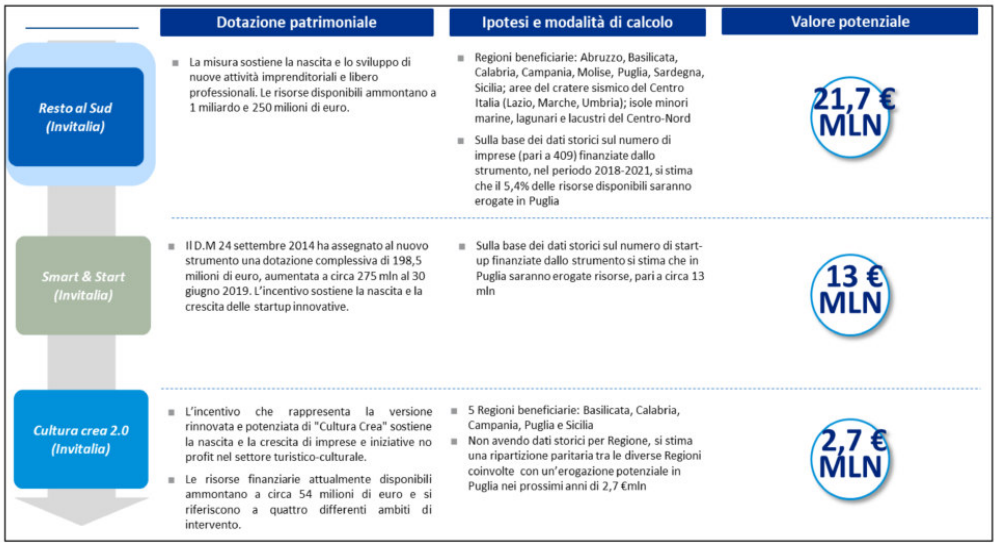
**- ON - Nuove imprese a tasso zero (Invitalia)**. L'incentivo promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico sostiene le micro e piccole imprese composte in prevalenza o totalmente da giovani tra i 18 e i 35 anni oppure da donne di tutte le età. Finanzia le imprese con progetti di investimento che puntano a realizzare nuove iniziative o ampliare, diversificare o trasformare attività esistenti nei settori manifatturiero, servizi, commercio e turismo. Le agevolazioni prevedono un mix di finanziamento a tasso zero e contributo a fondo perduto per progetti d'impresa con spese fino a 3 milioni di euro, che può coprire fino al 90% delle spese totali ammissibili. I piani di impresa devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda e devono essere conclusi entro 24 mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento. L'incentivo è a sportello: non ci sono graduatorie né scadenze. Le domande sono esaminate in base all'ordine di arrivo. L'iter di valutazione prevede due fasi. La prima fase consiste in un colloquio di approfondimento per verificare le competenze tecniche, organizzative e gestionali del team imprenditoriale e la coerenza interna del progetto da finanziamento, anche rispetto alle potenzialità del mercato. Se il proponente supera positivamente il colloquio, si richiederà di integrare la presentazione della domanda sulla piattaforma online con le informazioni sul piano economico -finanziario del progetto. La valutazione della domanda si completerà con un secondo colloquio per valutare la sostenibilità economico-finanziaria dell'iniziativa in considerazione delle spese proposte e delle agevolazioni richieste. Al termine della valutazione, Invitalia concede i finanziamenti e monitora la realizzazione dei progetti. Non essendo disponibili dati storici sull'erogazione per regione né criteri predefiniti sulla

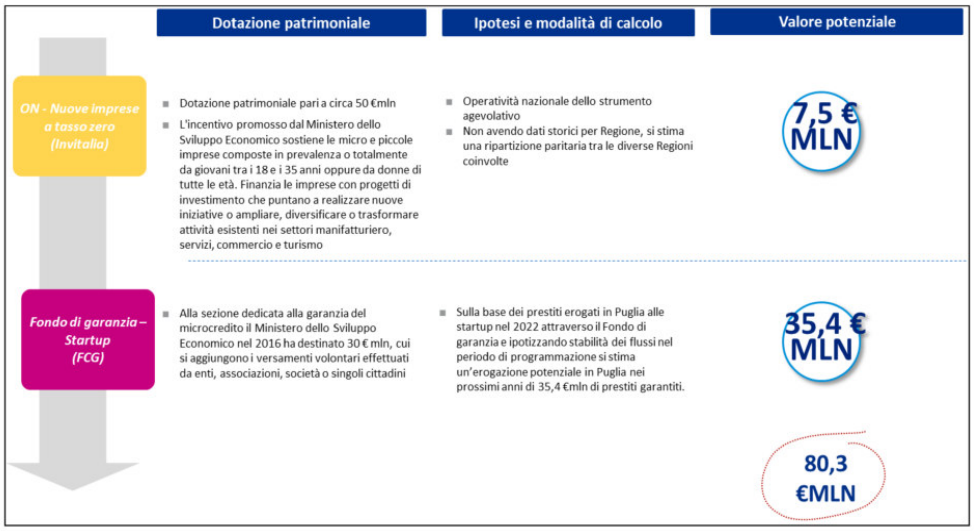
distribuzione geografica tra le diverse regioni coinvolte, si stima una ripartizione tra le regioni con un'erogazione potenziale in Puglia nei prossimi anni di circa **7,5 €mln**.

- **Fondo di Garanzia – *Startup* (Fondo centrale di garanzia, FCG)**. Strumento gestito dal FCG, finalizzato al sostegno dell'avvio e dello sviluppo della microimprenditorialità (da giugno 2013 destinato anche alle *start-up* innovative e agli incubatori certificati). L'agevolazione è concessa tramite una garanzia pubblica (80% del finanziato) sulle operazioni di microcredito. Alla sezione dedicata alla garanzia del microcredito il Ministero dello Sviluppo Economico nel 2016 ha destinato 30 €mln, cui si aggiungono i versamenti volontari effettuati da enti, associazioni, società o singoli cittadini. Sulla base dei prestiti erogati in Puglia alle *startup* nel 2022 attraverso il Fondo di garanzia e ipotizzando stabilità dei flussi nel periodo di programmazione si stima un'erogazione potenziale in Puglia nei prossimi anni di **35,4 €mln** di prestiti garantiti.

Sulla base delle diverse misure di incentivazione individuate ed analizzate, si stima che l'offerta di credito rivolta alla popolazione *target* dello SF NIDI in Puglia tramite altre misure agevolative comparabili sia pari a **80,3 €mln**, come mostrato dalla Figura 7.

Figura 7. Stima dell'offerta potenziale di altri SF






Per completare la ricognizione dell'offerta di credito potenziale, è opportuno analizzare anche il credito potenzialmente concesso nell'arco di programmazione alla popolazione *target* degli SF NIDI e TECNONIDI attraverso il canale bancario più tradizionale.

Per stimare l'offerta potenziale di credito bancario rivolta alle imprese in fase di *startup*, avviate da soggetti svantaggiati, in ottica prudenziale, si è utilizzata la seguente metodologia:

- ricognizione delle consistenze di fine periodo dei prestiti per settore di attività da fine 2015 al giugno 2022;
- ricognizione delle previsioni di crescita dei prestiti bancari destinate alle imprese target dello strumento;
- quantificazione del flusso di credito bancario annuo per la popolazione *target* pari a 39 €mln;
- quantificazione del flusso di credito bancario complessivo per il periodo di programmazione (luglio 2023 – dicembre 2029, pari a 6,5 anni), ipotizzando un flusso annuo costante pari a 39 €mln, pari a **253,5** €mln.

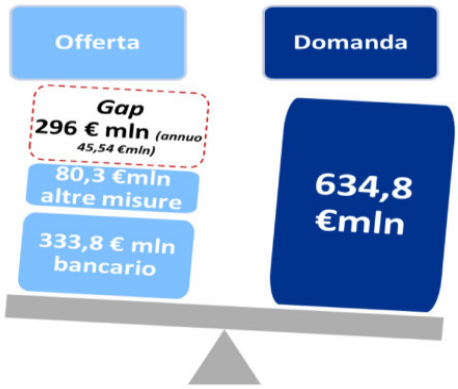
Sulla base del quadro completo di ricognizione dell'offerta disponibile per l'avvio di nuove attività di impresa da parte della popolazione target dello SF NIDI (inclusi strumenti dedicati, programmi fondi, incentivi) si stima un'offerta complessiva per la popolazione target pari a **333,8 €mln** nell'arco di programmazione.

### 5.1.3 *Gap* di mercato

In coerenza con le best practices europee, per il completamento dell'analisi dei fallimenti di mercato è opportuno quantificare il *financing gap* di mercato, inteso come la parte di domanda potenziale che in termini prospettici non risulta soddisfatta dall'offerta a causa di un fallimento di mercato.

Sulla base della stima della domanda potenziale e della ricognizione dell'offerta disponibile si può procedere a stimare *il financing gap*. Nello specifico, la parte di domanda potenziale che non risulta soddisfatta nell'arco di programmazione dall'offerta di credito rappresenta il *financing gap*, e risulta pari a circa **296 €mln** equivalente ad un *gap* annuo (diviso 6,5 anni) di 45,54 €mln, come illustrato dalla Figura 8.

Figura 8. *Financing gap* NIDI




## 5.2 Analisi quantitativa dello strumento finanziario NIDI

Sulla base della stima dell'esistenza di un *financing gap* che limita la possibilità di sviluppare nuove attività di impresa da parte di soggetti svantaggiati, risulta necessario implementare e sostenere nuovamente lo SF NIDI che consente di limitare e colmare il fallimento di mercato.
In coerenza con le best practices europee, per la valutazione quantitativa del valore aggiunto dello SF NIDI vengono esaminati i seguenti aspetti:

- effetto leva;
- effetto *revolving;*
- risorse private e pubbliche aggiuntive.

### 5.2.1 Effetto Leva

L'effetto leva rappresenta l'effetto moltiplicativo delle risorse europee. Nel dettaglio, coerentemente con le best practices europee, può essere calcolato come il rapporto tra l'ammontare di risorse di cui potranno beneficiare i destinatari dello SF (anche grazie alle risorse finanziarie addizionali rispetto alla quota del contributo UE al P.O.) e l'ammontare investito da parte delle Istituzioni Europee. Inoltre, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 140 del Regolamento Europeo N. 966 del 2012, il calcolo dell'effetto leva non deve tener conto di:

- eventuali contributi da parte dei beneficiari finali;
- effetto *revolving*.

Alla luce del buon esito dello SF nella precedente programmazione e dell'attuale esistenza di un consistente *financing gap* per la popolazione *target* dello SF, si ipotizza una dotazione finanziaria (e la suddivisione della stessa tra nazionale ed europea) dello SF pari a € .
La Figura 9 sintetizza la dotazione patrimoniale dello SF.

Figura 9. NIDI Dotazione patrimoniale

| Dotazione patrimoniale | | | |
|---|---|---|---|
| **Dati in €** | **Dot. Iniziale** | **Quota europea** | **di cui: Risorse europee** |
| Dotazione patrimoniale prestiti rimborsali | 20.000.000 | 50% | 10.000.000 |
| Dotazione patrimoniale sovvenzioni dirette | 40.000.000 | 50% | 20.000.000 |
| **Totale** | **60.000.000** | | **30.000.000** |

Per lo SF NIDI l'effetto leva si registra esclusivamente per l'agevolazione concessa sotto forma di prestito rimborsabile e non sulla parte concessa sotto forma di sovvenzioni.
Per il calcolo dell'effetto leva è necessario procedere a stimare i costi di gestione che saranno corrisposti al soggetto gestore e sottratti dalla relativa dotazione patrimoniale progressivamente nell'arco di programmazione.
In ottica meramente prudenziale, i costi di gestione sono stati calcolati in linea con i massimali previsti dalla normativa comunitaria. Nello specifico, ai sensi dell'art. 68 paragrafo 4 del Regolamento UE n. 2021/1060, l'importo aggregato dei costi di gestione non può superare i seguenti limiti:

- "se gli organismi che attuano un fondo specifico sono selezionati tramite aggiudicazione diretta di un contratto a norma dell'art. 59, paragrafo 3, l'importo dei costi e delle commissioni di gestione versati a tali organismi che possono essere dichiarati spese ammissibili, è soggetto ad una soglia fino al ***7%*** *dell'importo totale dei contributi del programma erogati ai destinatari finali in prestiti*";

Sulla base dei limiti definiti dalla normativa europea sono stati definiti i costi di gestione e la conseguente dotazione patrimoniale residua che potrà essere concessa a favore dei beneficiari finali (vedi Figura 10).

Figura 10. Stima dei costi di gestione e della dotazione patrimoniale residua

| Costi di gestioni massimi ai sensi della normativa europea | | | |
|---|---|---|---|
| **Dati in €** | **Dot. Iniziale** | **% max. Costi di gestione** | **Max. Costi di gestione** |
| Dotazione patrimoniale prestiti rimborsali | 20.000.000 | 7% | 1.400.000 |



| Dotazione patrimoniale al netto dei Costi di gestione | | | |
|---|---|---|---|
| **Dati in €** | **Dot. Iniziale** | **Costi di gestione** | **Dot. Residua** |
| Dot. Patrimoniale | 20.000.000 | 1.400.000 | **18.600.000** |

Sulla base di tale stima, può essere calcolato l'effetto leva come il rapporto tra l'ammontare di risorse di cui potranno beneficiare i destinatari dello SF (dotazione patrimoniale al netto dei costi di gestione) e l'ammontare investito da parte delle Istituzioni Europee.
L'effetto leva stimato è pari a 1,86 e rappresenta il rapporto tra l'ammontare di risorse di cui potranno beneficiare i destinatari dello SF (€ 18.600.000) e l'ammontare investito da parte delle Istituzioni Europee (€ 10.000.000), come mostrato dalla Figura 11.

Figura 11. Effetto leva NIDI




### 5.2.2 Effetto *revolving*

L'effetto *revolving*, rappresenta il beneficio derivante dalla possibilità di reimpiego delle risorse derivanti dai rimborsi dei destinatari a favore di altri destinatari. Il valore aggiunto è tanto maggiore quanto maggiore è l'effetto *revolving*, in quanto un maggior numero di destinatari potrà beneficiare delle agevolazioni grazie al reimpiego dei rimborsi.
Per lo SF NIDI l'effetto *revolving* si registra esclusivamente per l'agevolazione concessa sotto forma di prestito rimborsabile e non sulla parte concessa sotto forma di sovvenzioni.
Per stimare l'effetto *revolving*, innanzitutto, risulta necessario ipotizzare un flusso di erogazione delle agevolazioni concesse sotto forma di prestiti. La stima del flusso di erogazioni si basa sulle seguenti ipotesi:

- erogazioni a valere sullo SF a partire dal luglio 2023;
- lieve crescita progressiva del 5% nell'arco di programmazione (in linea con quanto registrato per gli SF storicamente);
- costi di gestione pari ai massimali previsti dalla normativa europea.

Sulla base di tali assunzioni si è stimato il seguente flusso di erogazione di prestiti agevolati a valere sullo SF.

Figura 12. Flusso di prestiti agevolati concessi

| PRESTITI EROGATI | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Dati in € | 2023 | 2024 | 2025 | 2026 | 2027 | 2028 | 2029 |
| Erogato annuo | 1.094.739,77 | 2.550.000,00 | 2.687.500,00 | 2.831.875,00 | 2.983.468,75 | 3.142.642,19 | 3.309.774,30 |
| Totale erogato | 1.094.739,77 | 3.644.739,77 | 6.332.239,77 | 9.164.114,77 | 12.147.583,52 | 15.290.225,71 | 18.600.000,00 |

Per la stima dell'effetto *revolving* si ipotizzano le seguenti caratteristiche delle agevolazioni concesse tramite lo SF:

- preammortamento: 0,5 anni (in linea con quanto mediamente registrato nella precedente programmazione);
- durata media finanziamento: 5 anni (in linea con quanto mediamente registrato nella precedente programmazione);
- tasso di interesse applicato pari a 0%, secondo la disciplina del Fondo;
- tasso di *default* stimato, in ottica prudenziale, sulla base dei dati storici ad oggi registrati sulle erogazioni a valere sulla precedente programmazione (2014/2020), nell'arco temporale dei rimborsi (fino al 2034, ultimo anno in cui si registrano rimborsi), si stima un tasso di *default* complessivo del 10,58%;

Si ipotizza, inoltre, che i rientri vengano reinvestiti successivamente all'ultimo anno di programmazione.

Sulla base delle ipotesi sopra delineate si stima che lo SF nell'arco di pianificazione possa generare il seguente effetto *revolving*:

- totale **rientri** derivanti dai rimborsi progressivi dei prestiti erogati fino al 2034, al netto del tasso di *default* complessivo del 10,58%, pari ad € 16.632.120,00.
- totale **reinvestimenti** dei rientri fino al 2029 pari a circa € 8.330.171,11, funzionali ad erogare finanziamenti, pari ad un valore medio dei prestiti erogati nella precedente Programmazione di circa € 27.000, in favore di n. 309 imprese.

### 5.2.3 Risorse pubbliche e private aggiuntive

Per la quantificazione del valore aggiunto generato dallo SF è necessario anche stimare le risorse pubbliche e private aggiuntive che lo SF ha la possibilità di raccogliere, fino al livello del destinatario finale (effetto moltiplicatore previsto).

Le risorse pubbliche e private aggiuntive rappresentano uno dei principali benefici degli SF in quanto consentono di disporre di ulteriori risorse per finanziare gli interventi a favore della popolazione *target*. Tale caratteristica permette di generare un potenziale maggior impatto finanziario dello SF rispetto ad uno strumento a fondo perduto, e permette di incrementare l'efficienza dell'intervento e l'impatto sul fallimento di mercato.

Con riguardo allo SF NIDI, si ipotizza che non vi siano risorse pubbliche aggiuntive rispetto alla dotazione dello SF, in quanto per i beneficiari delle agevolazioni concesse non è prevista la possibilità di ricorrere ad ulteriori forme di sostegno pubblico.

Le risorse private aggiuntive, invece, derivano dalla circostanza che, per gli investimenti di maggiore dimensione e con riferimento a specifiche tipologie di attività, è prevista una contribuzione privata da parte dei beneficiari. Nello specifico, come delineato all'inizio del presente capitolo, l'intensità di aiuto concessa dallo SF varia a seconda dell'ammontare di investimento previsto secondo le seguenti modalità:

- investimenti fino a € 50.000, agevolazione pari al 100%;
- investimenti compresi tra € 50.000 e € 100.000, agevolazione pari al 90%;
- investimenti compresi tra € 100.000 e € 150.000, agevolazione pari al 80%.

Figura 13. Percentuale di agevolazione concessa

| Investimento | Agevolazione |
|---|---|
| Fino a € 50.000 | 100% |
| tra € 50.000 e € 100.000 | 90% |
| tra € 100.000 e € 150.000 | 80% |

Sulla base dei dati storici registrati sulle agevolazioni concesse a valere sullo SF nella precedente programmazione, mediamente l'agevolazione concessa copre il 96% del totale degli investimenti realizzati.

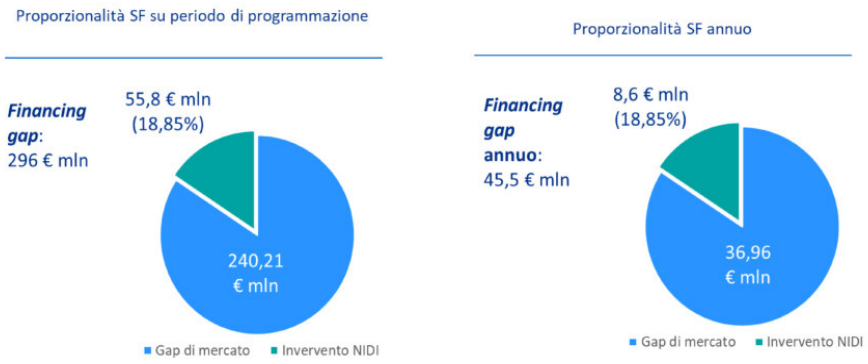
Pertanto, in linea con i dati storici, si è stimato che l'ammontare delle risorse private aggiuntive raccolte dallo SF sia pari a circa il 4% del totale delle agevolazioni erogate. Nel corso del periodo di programmazione, pertanto, si prevede che le risorse private aggiuntive raccolte dallo SF siano pari a circa € 2.300.000.

### 5.3 Proporzionalità dell'intervento dello strumento finanziario

Infine, in coerenza con le *best practices* europee, per il completamento dell'analisi quantitativa dello SF è opportuno analizzare la proporzionalità dell'intervento dello SF rispetto al *financing gap* individuato.

Per valutare la proporzionalità dell'intervento è necessario, innanzitutto, calcolare il valore complessivo delle agevolazioni concesse dallo SF ai beneficiari finali. Le risorse a valere sullo strumento finanziario, al netto dell'effetto *revolving*, sono pari all'ammontare della dotazione patrimoniale dei prestiti e delle sovvenzioni al netto dei costi di gestione (fino al 7%) e sono stimate in € 55.800.000. Tali risorse consentono di contribuire a colmare, in ottica prospettica, il *financing gap* per la popolazione *target* in misura pari a circa il 18,85%, come mostrato dalla Figura 14.

Figura 14. Proporzionalità dell'intervento dello strumento finanziario




## 5.4 Analisi quantitativa dello strumento finanziario Tecnonidi

In linea con le *best practices* europee, la valutazione quantitativa del valore aggiunto dello SF Tecnonidi si basa sui seguenti aspetti:

- effetto leva;
- effetto *revolving*:
- risorse private e pubbliche aggiuntive.

### 5.4.1 Effetto Leva

L'effetto leva rappresenta l'effetto moltiplicativo delle risorse europee. Nel dettaglio, coerentemente con le *best practices* europee, può essere calcolato come il rapporto tra l'ammontare di risorse di cui potranno beneficiare i destinatari dello SF (anche grazie alle risorse finanziarie addizionali rispetto alla quota del contributo UE al P.O.) e l'ammontare investito da parte delle Istituzioni Europee. Inoltre, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 140 del Regolamento Europeo N. 966 del 2012, il calcolo dell'effetto leva non deve tener conto di:

- eventuali contributi da parte dei beneficiari finali;
- effetto *revolving*.

La figura 15 sintetizza la dotazione patrimoniale prevista per lo SF. La dotazione patrimoniale dello SF è pari a 40 €mln, di cui € 10.000.000,00 come dotazione dei prestiti e € 30.000.000 nella forma di sovvenzioni dirette. Si ipotizza che il 50% dell'intera dotazione patrimoniale sia finanziata tramite risorse europee.

Figura 15. Tecnonidi dotazione patrimoniale

| **Dotazione patrimoniale** | | | |
|---|---|---|---|
| **Dati in €** | **Dot. Iniziale** | **Quota europea** | **di cui: Risorse europee** |
| Dotazione patrimoniale prestiti rimborsali | 10.000.000 | 50% | 5.000.000 |
| Dotazione patrimoniale sovvenzioni dirette | 30.000.000 | 50% | 15.000.000 |
| **Totale** | **40.000.000** | | **20.000.000** |

Per lo SF TECNONIDI l'effetto leva si registra esclusivamente per l'agevolazione concessa sotto forma di prestito rimborsabile e non sulla parte concessa sotto forma di sovvenzioni.
Per il calcolo dell'effetto leva è necessario procedere a stimare i costi di gestione che saranno corrisposti al soggetto gestore e sottratti dalla relativa dotazione patrimoniale progressivamente nell'arco di programmazione.
In ottica meramente prudenziale, così come realizzato anche per l'analisi dello SF NIDI, i costi di gestione sono stati calcolati in linea con i massimali previsti dalla normativa comunitaria. Nello specifico, ai sensi dell'art. 68 paragrafo 4 del Regolamento UE n. 2021/1060, l'importo aggregato dei costi di gestione non può superare i seguenti limiti:
"se gli organismi che attuano un fondo specifico sono selezionati tramite aggiudicazione diretta di un contratto a norma dell'art. 59, paragrafo 3, l'importo dei costi e delle commissioni di gestione versati a tali organismi che possono essere dichiarati spese ammissibili, è soggetto ad una soglia fino al ***7%*** *dell'importo totale dei contributi del programma erogati ai destinatari finali in prestiti*";
Sulla base dei limiti definiti dalla normativa europea sono stati definiti i costi di gestione e la conseguente dotazione patrimoniale residua che potrà essere concessa a favore dei beneficiari finali (vedi Figura 16).

Figura 16. Stima dei costi di gestione e della dotazione patrimoniale residua

| Costi di gestioni massimi ai sensi della normativa europea | | | |
|---|---|---|---|
| **Dati in €** | **Dot. Iniziale** | **% max. Costi di gestione** | **Max. Costi di gestione** |
| Dotazione patrimoniale prestiti rimborsali | 10.000.000 | 7% | 700.000 |

| Dotazione patrimoniale al netto dei Costi di gestione | | | |
|---|---|---|---|
| **Dati in €** | **Dot. Iniziale** | **Costi di gestione** | **Dot. Residua** |
| Dot. Patrimoniale | 10.000.000 | 700.000 | **9.300.000** |

Sulla base di tale stima, può essere calcolato l'effetto leva come il rapporto tra l'ammontare di risorse di cui potranno beneficiare i destinatari dello SF (dotazione patrimoniale al netto dei costi di gestione) e l'ammontare investito da parte delle Istituzioni Europee.
L'effetto leva stimato è pari 1,86 e rappresenta il rapporto tra l'ammontare di risorse di cui potranno beneficiare i destinatari dello SF (€ 9.300.000) e ammontare investito da parte delle istituzioni Europee (€ 5.000.000), come mostrato dalla figura 17.

Figura 17. Effetto leva Tecnonidi



### 5.4.2 Effetto *revolving*

L'effetto *revolving* rappresenta il beneficio derivante dalla possibilità di reimpiego delle risorse derivanti dai rimborsi dei destinatari a favore di altri destinatari. Il valore aggiunto è tanto maggiore quanto maggiore è l'effetto *revolving*, poiché un maggior numero di destinatari potrà beneficiare delle agevolazioni grazie al reimpiego dei rimborsi.

Per lo SF Tecnonidi l'effetto *revolving* si registra esclusivamente per l'agevolazione concessa sotto forma di prestito rimborsabile e non sulla parte concessa sotto forma di sovvenzioni.

Innanzitutto per stimare l'effetto *revolving* risulta necessario ipotizzare il *trend* del flusso di erogazione delle agevolazioni. La stima del flusso di erogazione si basa sulle seguenti ipotesi di base:

- erogazioni a valere sullo SF a partire dal mese di luglio 2023;
- lieve crescita progressiva del 5% nell'arco di programmazione (in linea con quanto registrato per gli SF storicamente);
- costi di gestione pari ai massimali previsti dalla normativa europea.

Sulla base di tali assunzioni si è stimato il seguente flusso di erogazione di prestiti rimborsabili a valere sullo SF.

Figura 18. Flusso di prestiti agevolati concessi

| PRESTITI EROGATI | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Dati in € | 2023 | 2024 | 2025 | 2026 | 2027 | 2028 | 2029 |
| Erogato annuo | 547.369,89 | 1.275.000,00 | 1.343.750,00 | 1.415.937,50 | 1.491.734,38 | 1.571.321,09 | 1.654.887,15 |
| Totale erogato | 547.369,89 | 1.822.369,89 | 3.166.119,89 | 4.582.057,39 | 6.073.791,76 | 7.645.112,85 | 9.300.000,00 |

Per la stima dell'effetto *revolving* si ipotizzano le seguenti caratteristiche delle agevolazioni concesse tramite lo SF, simili a quelle previste dallo SF NIDI:

- preammortamento: 0,5 anno;
- durata media finanziamento: 5 anni (pari al massimo previsto);
- tasso di interesse applicato sulla parte di finanziamento del Soggetto Gestore pari a 0%, secondo la disciplina del Fondo.
- tasso di default stimato, in ottica prudenziale, sulla base dei dati storici ad oggi registrati sulle erogazioni a valere sulla precedente programmazione (2014/2020), nell'arco temporale dei rimborsi (fino al 2034, ultimo anno in cui si registrano rimborsi), si stima un tasso di default complessivo del 5,20%;

Si ipotizza, inoltre, che i rientri vengano reinvestiti successivamente all'ultimo anno di programmazione.

Sulla base delle ipotesi sopra delineate si stima che lo SF nell'arco di pianificazione possa generare il seguente effetto *revolving*:

- totale **rientri** derivanti dai rimborsi progressivi dei prestiti erogati fino al 2034, al netto del tasso di *default* complessivo del 5,20%, pari ad € 8.816.400,00.
- totale **reinvestimenti** dei rientri fino al 2029 pari a circa € 4.415.680,06, funzionali ad erogare finanziamenti, pari ad un valore medio dei prestiti erogati nella precedente Programmazione di circa € 53.000, in favore di n. 83 imprese.

### 5.4.3 Risorse pubbliche e private aggiuntive

Per la quantificazione del valore aggiunto generato dallo SF è necessario anche stimare le risorse pubbliche e private aggiuntive che lo SF ha la possibilità di raccogliere, fino al livello del destinatario finale (effetto moltiplicatore previsto).
Non sono previste risorse pubbliche aggiuntive in quanto non è prevista la possibilità per i beneficiari delle agevolazioni di ricorrere ad ulteriori forme di sostegno pubblico. Tuttavia, risorse private aggiuntive possono derivare dalla parte di investimento non finanziata in quanto le agevolazioni per i beneficiari coprono l'80% dei costi ammissibili.

Pertanto, la stima delle risorse private aggiuntive può essere calcolata come illustrato nella seguente tabella (la figura seguente illustra i risultati ottenuti nel caso in cui il tasso annuo di *default* sia pari al 5,2%).

Figura 19. Stima risorse private aggiuntive (tasso di *default* 5,2%)

| **Risorse private aggiuntive** | | |
|---|---|---|
| Dati in € | | |
| € agevolazioni su investimenti | 80% | A |
| Prestiti concessi al netto dell'effetto revolving | 9.300.000,00 | B |
| Sovvenzioni in c/ impianti | 9.300.000,00 | C |
| Agevolazioni totali | 18.600.000,00 | D=B+C |
| Investimenti totali | 23.250.000,00 | E=D/A |
| **Risorse private aggiuntive totali** | **4.650.000,00** | **F=E-D** |

Nel corso del periodo di programmazione si prevede che le risorse private aggiuntive raccolte dallo SF siano pari a € 4,65 €mln andando a generare investimenti complessivi in Puglia per lo sviluppo di nuove *start-up* tecnologiche pari a circa 23,25 €mln.

## 5.5 Proporzionalità dell'intervento dello strumento finanziario

Infine, in coerenza con le *best practices* europee, per il completamento dell'analisi quantitativa dello SF è opportuno analizzare la proporzionalità dell'intervento dello SF rispetto al *financing gap* individuato.
Per valutare la proporzionalità dell'intervento è necessario, innanzitutto, calcolare il valore complessivo delle agevolazioni concesse dallo SF ai beneficiari finali. Le risorse a valere sullo strumento finanziario, al netto dell'effetto *revolving*, sono pari all'ammontare della dotazione patrimoniale dei prestiti e delle sovvenzioni al netto dei costi di gestione (fino al 7%) e sono stimate in € 37.200.000. Tali risorse consentono di contribuire a colmare, in ottica prospettica, il *financing gap* per la popolazione *target* in misura pari a circa il 12,57%, come mostrato dalla Figura 20.

Figura 20. Proporzionalità dell'intervento dello strumento finanziario




## 5.6 Valutazioni conclusive

Sulla base delle analisi realizzate, si evidenzia che per i soggetti svantaggiati, che hanno intenzione di avviare nuove attività di impresa, e per le piccole imprese innovative (i.e. il *target* degli SF) esiste, anche in ottica prospettica, un significativo fallimento di mercato derivante dalla circostanza che parte della domanda potenziale non risulta soddisfatta dall'offerta di credito disponibile.

Nello specifico, si stima che esista un *financing gap* pari a **296 €mln** nell'arco del periodo di riferimento della presente analisi (luglio 2023 – dicembre 2029) equivalente ad un *gap* annuo di 45,54 €mln.

Da tale considerazione, si rende necessario procedere all'attivazione degli SF NIDI e Tecnonidi, a valere sulla Programmazione 2021/2027, al fine di limitare il fallimento di mercato e facilitare l'autoimpiego di tali categorie di soggetti e della creazione e sviluppo delle piccole imprese innovative e, per tal via, la crescita economica e sociale della regione Puglia.

Nello specifico, lo SF NIDI consente nell'arco di programmazione di erogare a favore dei beneficiari finali agevolazioni, nella forma di prestiti e sovvenzioni, per un valore pari a circa € 55.800.000. Il Fondo Tecnonidi, invece, consente nell'arco di programmazione di erogare a favore dei beneficiari finali agevolazioni, nella forma di prestiti e sovvenzioni, per un valore pari a circa € 37.200.000,00.

L'intervento e l'impatto degli SF NIDI e Tecnonidi consente di colmare, in ottica prospettica, il *financing gap* del mercato rispettivamente per il 18,85% e il 12,57%.

Le figure 21 e 22 illustrano sinteticamente i principali elementi del valore aggiunto generato dagli SF.

Figura 21. Sintesi della valutazione quantitativa dello SF NIDI

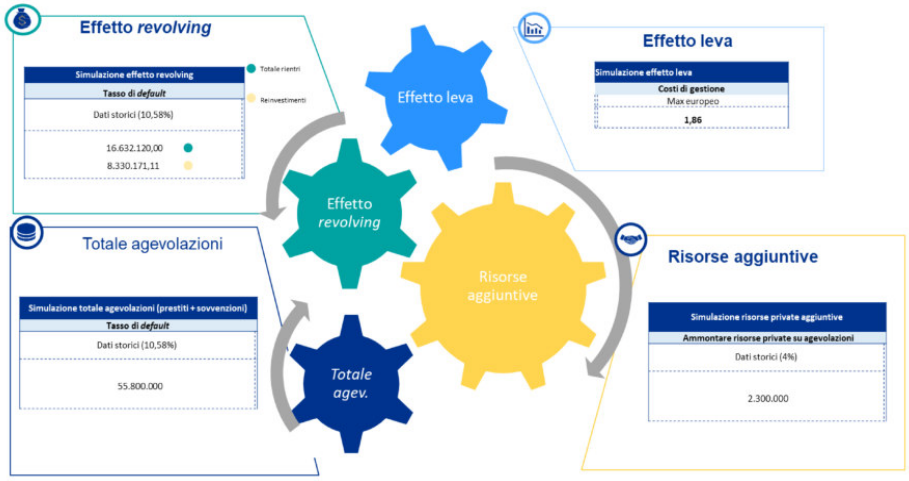
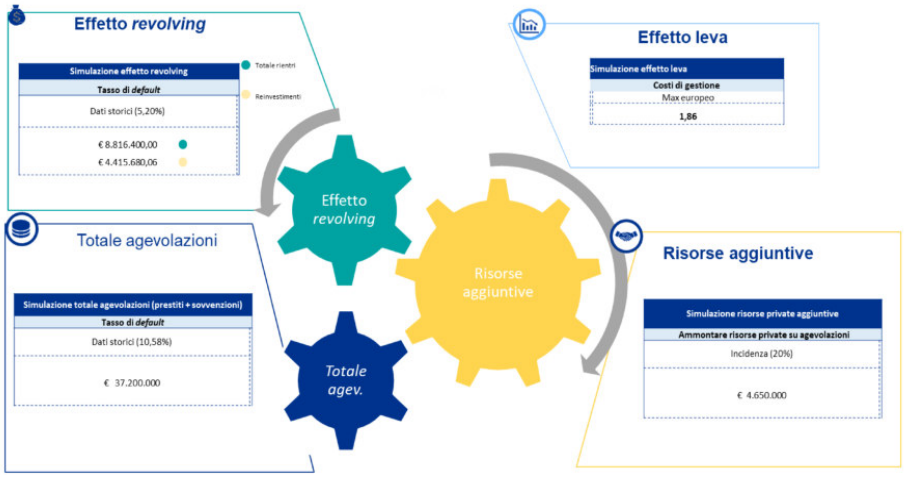



Figura 22. Sintesi della valutazione quantitativa dello SF Tecnonidi



# CAPITOLO 6. ANALISI DELLE IMPLICAZIONI DELLO STRUMENTO FINANZIARIO RISPETTO ALLA NORMATIVA DEGLI AIUTI DI STATO.

La valutazione ex ante prende in considerazione i potenziali impatti in materia di aiuti di Stato. La valutazione deve in particolare esaminare lo strumento finanziario analizzando i passaggi procedurali previsti per la sua istituzione e verificare i profili della conformità alle regole del mercato e della disciplina degli aiuti applicabile, ovvero:

- Se rientra nella disciplina del regolamento de minimis;
- Se rientra nella disciplina del GBER (Regolamento UE n. 651/2014) che definisce categorie di aiuti di Stato compatibili con il mercato ed esenti dall'obbligo di notifica;
- Se si prevede un'eventuale procedura di notifica, con successiva approvazione da parte della Commissione della compatibilità dell'aiuto con il mercato prima dell'implementazione dello Strumento Finanziario.

Nella parte che segue si valuta l'esistenza di eventuali vantaggi concorrenziali ed il relativo impatto sulle regole degli aiuti di Stato rispetto ai differenti livelli nel quale agisce il funzionamento dello strumento finanziario.

## 6.1 Aiuti agli investitori

Nel rispetto dei principi dettati dalla normativa comunitaria applicabile, per evitare la presenza di aiuti a livello degli intermediari (parità di trattamento), al fine di trasferire l'intero vantaggio ai beneficiari finali, la Regione Puglia potrà costituire i Fondi attraverso il versamento di risorse a valere sul PO FESR su un conto corrente dedicato intestato al soggetto gestore individuato secondo i criteri previsti dalla normativa comunitaria e nazionale.

A questo livello l'eventuale intervento di investitori privati che forniscono un loro contributo alla costituzione del fondo sarà regolato da una selezione degli investitori tramite procedura di evidenza pubblica. Il conferimento effettuato da parte dell'Amministrazione pubblica sarà effettuato in linea con le normali condizioni di mercato al fine di non arrecare un vantaggio per la controparte.

## 6.2 Aiuti a intermediari finanziari gestori del fondo

Al fine di individuare il soggetto gestore presso cui costituire il fondo, è necessario che siano rispettate le prescrizioni di cui agli orientamenti per gli Stati membri sui criteri di selezione degli organismi che attuano gli strumenti finanziari (Comunicazione della Commissione 2016/C 276/01).

Laddove fosse necessario selezionare degli intermediari finanziari che fungano da tramite per il trasferimento degli aiuti ai beneficiari finali, il soggetto gestore del Fondo dovrà selezionare gli intermediari finanziari attraverso una procedura di selezione aperta, trasparente, non discriminatoria e obiettiva. Si dovrà assicurare che la Regione selezionerà intermediari finanziari che nell'offerta tecnica dimostreranno che la strategia di investimento che propongono è commercialmente valida e comprende un'adeguata politica di sviluppo. Tale procedura di gara prevede tra i criteri di selezione, come condizione pregiudiziale per la partecipazione, quello di offrire tassi di remunerazione in linea con gli attuali livelli di mercato in situazioni comparabili, cosi evitando vantaggi concorrenziali e scongiurando il rischio di concessione di aiuti di Stato agli

intermediari finanziari. Inoltre, tra i criteri di selezione, ove previsto, si dovrà prevedere anche la capacità dell'intermediario finanziario di offrire risorse proprie nel finanziamento del rischio.
I costi di gestione dovranno essere contenuti entro i tetti previsti dall'art. 68 del regolamento (UE) n. 2021/1060.

### 6.3 Aiuti ai beneficiari finali.

Per gli strumenti di cui alla presente valutazione, il sostegno assume la forma dei prestiti sia a livello individuale che nella forma del *Risk sharing loan*.
Gli aiuti saranno concessi nel quadro delle categorie di aiuto compatibili con il mercato comune ai sensi del Regolamento UE n. 651/2013 oppure nel quadro del regime *de minimis* ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013.
In buona sostanza, le implicazioni in materia di aiuti di stato si possono rilevare nella fase di concessione dell'agevolazione al beneficiario finale da parte degli intermediari finanziari. In tale fase e precisamente nell'avviso pubblico rivolto ai beneficiari, dovrà essere presente un riferimento alla scelta effettuata relativamente all'applicazione del regime *de minimis* ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 e/o del regime previsto nel Regolamento UE n. 651/2014 (GBER).
In particolare, si esclude di essere in presenza di aiuti a livello di intermediario finanziario allorché:

- L'intermediario finanziario e l'autorità di gestione sostengano in qualsiasi momento le perdite e i profitti in proporzione ai loro contributi (*pro rata*) e vi sia una partecipazione economicamente significativa all'intermediario finanziario al prestito con condivisione del rischio;
- La remunerazione (ossia i costi e/o le commissioni di gestione) dell'intermediario finanziario rispecchi la remunerazione corrente di mercato in situazioni paragonabili, il che avviene quando l'intermediario sia stato selezionato mediante una procedura di selezione aperta, trasparente, non discriminatoria e obiettiva o se la remunerazione sia in linea con l'art. 68 del Regolamento (UE) n. 202171060 e lo Stato non conceda vantaggi.
- Il vantaggio finanziario del contributo pubblico del programma allo strumento viene interamente trasferito ai destinatari finali sotto forma di una riduzione del tasso di interesse. Laddove l'intermediario finanziario non trasferisca interamente il vantaggio finanziario ai destinatari finali, il contributo pubblico non erogato viene ritrasferito all'Autorità di gestione.

Di seguito si riportano le condizioni e le intensità di aiuto massimo previste dalla disciplina UE concedibili attraverso i prodotti finanziari che la Regione intende implementare con l'attivazione degli strumenti finanziari di cui alla presente valutazione.

*Regime de minimis*
Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento UE n. 1407/2013, le misure di aiuto che soddisfano le condizioni di cui al medesimo Regolamento de minimis sono considerate misure esenti dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato.

L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare 200 000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo si riduce a € 100.000 per le imprese che operano nel settore dei trasporti.
Sono esenti dall'obbligo di notifica esclusivamente gli aiuti trasparenti, ossia gli aiuti per i quali è possibile calcolare con precisione l'equivalente sovvenzione lordo ex ante senza che sia necessario effettuare una valutazione dei rischi. Ai sensi dell'art. 4, paragrafo 3, del Regolamento 1407/2013, gli aiuti concessi sotto forma di prestiti sono considerati aiuti "de minimis" trasparenti se:

a) il beneficiario non è oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori.
b) il prestito è assistito da una garanzia pari ad almeno il 50 % dell'importo preso in prestito e ammonta a € 1.000.000 (o € 500.000 per le imprese che effettuano trasporto di merci su strada) su un periodo di cinque anni oppure a € 500.000 (o € 250.000 per le imprese che effettuano trasporto di merci su strada) su un periodo di dieci anni; se un prestito è inferiore a tali importi e/o è concesso per un periodo inferiore rispettivamente a cinque o dieci anni, l'equivalente sovvenzione lordo di tale prestito viene calcolato in proporzione al massimale pertinente (€ 200.000 o € 100.000 per le imprese che effettuano trasporto di merci su strada); oppure
c) l'equivalente sovvenzione lordo è stato calcolato sulla base del tasso di riferimento applicabile al momento della concessione.

L'articolo 6 del Regolamento UE 1407/2014, precisa che gli aiuti "de minimis" possono essere cumulati con aiuti "de minimis" concessi a norma di altri regolamenti "de minimis" a condizione che non superino il massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del medesimo regolamento.
Gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti "de minimis" che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.
*Regime di aiuti in esenzione*
Gli aiuti che soddisfano tutte le condizioni sia generali che specifiche previste dal Regolamento (UE) n. 651/2014 (*General Block Exemption Regulation* – GBER) per le diverse categorie di aiuti previste sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato, purché non superino le soglie previste per le specifiche tipologie di aiuto ("soglie di notifica").
Per verificare il rispetto delle soglie di notifica e le intensità massime di aiuto, si tiene conto dell'importo totale degli aiuti di Stato a favore dell'attività, del progetto o dell'impresa sovvenzionati.

Il GBER si applica solo agli aiuti riguardo ai quali è possibile calcolare con precisione l'equivalente sovvenzione lordo *ex ante* senza che sia necessario effettuare una valutazione dei rischi ("aiuti

trasparenti"). Con riferimento ai prestiti sono considerati trasparenti gli aiuti il cui equivalente sovvenzione lordo è stato calcolato sulla base del tasso di riferimento prevalente al momento della concessione.

Gli aiuti con costi ammissibili individuabili esentati ai sensi del presente regolamento possono essere cumulati:
a) con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili;
b) con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili — in tutto o in parte coincidenti — unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al medesimo regolamento GBER.

Gli aiuti per il finanziamento del rischio senza costi ammissibili individuabili esentati possono essere cumulati con qualsiasi altra misura di aiuto di Stato con costi ammissibili individuabili.
Gli aiuti senza costi ammissibili individuabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili fino alla soglia massima pertinente di finanziamento totale fissata per le specifiche circostanze disciplinate dal medesimo regolamento GBER o da un altro regolamento di esenzione per categoria o da una decisione adottata dalla Commissione.

Gli aiuti di Stato esentati non possono essere cumulati con aiuti "de minimis" relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta a un'intensità di aiuto superiore ai livelli stabiliti dal medesimo regolamento GBER.

## CAPITOLO 7. RISULTATI ATTESI E INDICATORI. DEFINIZIONE DELLE STRUTTURE DI GOVERNANCE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Nell'ambito di questo capitolo si intende dare un'indicazione sulle modalità attraverso le quali gli strumenti finanziari possono contribuire al conseguimento degli obiettivi specifici della relativa priorità, fornendo informazioni in merito agli indicatori per tale contributo ed agli aspetti regolamentari da tenere presente nella fase di gestione degli strumenti finanziari.

### 7.1 Identificazione del soggetto gestore

Al fine di attuare gli strumenti finanziari per il perseguimento degli obiettivi del programma, l'Autorità di Gestione può assumere direttamente compiti di esecuzione oppure investire nel capitale di un'entità giuridica nuova o già esistente o, ancora, affidare compiti di esecuzione ad altri organismi.

In quest'ultimo caso, l'art. 59, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2021/1060 prevede che l'Autorità di gestione seleziona l'Organismo che attua lo strumento finanziario.

L'art. 59, al paragrafo 3, dispone quanto segue:

*"L'autorità di gestione può procedere all'aggiudicazione diretta di un contratto per l'attuazione di uno strumento finanziario:*

*a) alla BEI;*

*b) a istituzioni finanziarie internazionali in cui uno Stato membro detiene una partecipazione;*

*c) a una banca o a un istituto di proprietà dello Stato costituiti come entità giuridiche che svolgono attività finanziarie su base professionale e soddisfano tutte le condizioni seguenti:*

- *i. non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, a eccezione di forme di partecipazione di capitali privati prescritte dalle disposizioni legislative nazionali, in conformità dei trattati, che non comportano controllo o potere di veto né consentono l'esercizio di un'influenza determinante sulla banca o sull'istituto in questione, e a eccezione di forme di partecipazione di capitali privati che non conferiscono alcuna influenza sulle decisioni riguardanti la gestione corrente dello strumento finanziario sostenuto dai fondi;*
- *ii. operano con un mandato pubblico, conferito dall'autorità competente di uno Stato membro a livello nazionale o regionale, che comprende, come parte o totalità dei loro compiti, lo svolgimento di attività di sviluppo economico che contribuiscono agli obiettivi dei fondi;*
- *iii. svolgono, come parte o totalità dei loro compiti, attività di sviluppo economico che contribuiscono agli obiettivi dei fondi in regioni, settori o ambiti strategici per i quali l'accesso ai finanziamenti da fonti di mercato non è generalmente disponibile o sufficiente;*
- *iv. operano senza l'obiettivo primario di massimizzare i profitti, ma garantiscono la sostenibilità finanziaria a lungo termine delle loro attività;*
- *v. garantiscono che l'aggiudicazione diretta di un contratto di cui alla lettera b) non accordi alcun vantaggio diretto o indiretto ad attività commerciali attraverso misure adeguate conformemente al diritto applicabile;*

*vi. sono soggetti alla vigilanza di un'autorità indipendente conformemente al diritto applicabile;*

*d) altri organismi, anche rientranti nell'ambito di applicazione dell'articolo 12 della direttiva 2014/24/UE."*

Se l'Organismo selezionato dall'Autorità di gestione attua un fondo di partecipazione, tale organismo può procedere a sua volta alla selezione di altri organismi per attuare fondo specifici.

L'articolo 72, paragrafo 1, lettera a), del Regolamento (UE) 2021/1060, prevede che l'autorità di gestione "*è responsabile della gestione del programma allo scopo di conseguire gli obiettivi del programma*." Essa ha, in particolare, la funzione di "*selezionare le operazioni in conformità dell'articolo 73, ad eccezione delle operazioni di cui all'articolo 33, paragrafo 3. Letter d)*".

All'uopo, si evidenzia il cambiamento rispetto alle disposizioni in materia di cui alla programmazione 2014/2020. Il Regolamento 2021/1060, infatti, dispone che l'Autorità di gestione debba affidare l'attuazione a un Organismo che sia in grado di attuare lo strumento finanziario, ma non precisa quali siano i requisiti minimi che l'Organismo deve possedere a tal fine, così come era disciplinato nella precedente Programmazione (cfr. articolo 7 del Regolamento delegato della Commissione 480 dal 2014).

La Commissione, comunque, ha fornito chiarimenti non vincolanti agli Stati membri in relazione alla selezione (cfr. *Fi-compass Knoledge Hub – Selection of financial intermediaries*).

Qualora uno strumento finanziario sia attuato a norma dell'articolo 59, paragrafo 2, i termini e le condizioni dei contributi dei programmi agli strumenti finanziari dovranno essere stabiliti in Accordi di Finanziamento, in maniera conforme all'Allegato X del Regolamento (UE) 2021/1060, che saranno sottoscritti tra la Regione Puglia e l'Organismo che attua un fondo di partecipazione o un fondo specifico.
I contenuti degli Accordi di finanziamento, previsti dall'Allegato X del Regolamento (UE) n. 2021/1060, sono riportati di seguito:

a) la strategia o la politica d'investimento, compresi le modalità di attuazione, i prodotti finanziari da offrire, i destinatari finali che si intende raggiungere e, se del caso, la combinazione prevista con il sostegno sotto forma di sovvenzioni;
b) un piano aziendale o documenti equivalenti per lo strumento finanziario da attuare, compreso l'effetto leva stimato di cui all'articolo 58, paragrafo 3, lettera a);
c) i risultati prefissati che lo strumento finanziario interessato dovrebbe raggiungere per contribuire agli obiettivi specifici e ai risultati della priorità pertinente;
d) le disposizioni in materia di sorveglianza per quanto concerne l'attuazione degli investimenti e i flussi di investimento, compresa la rendicontazione da parte dello strumento finanziario

al fondo di partecipazione e all'autorità di gestione allo scopo di garantire la conformità all'articolo 42;

e) le prescrizioni in materia di audit, quali le prescrizioni minime per la documentazione da conservare a livello dello strumento finanziario (e, se del caso, a livello del fondo di partecipazione) in conformità dell'articolo 82, e le prescrizioni di tenuta di una contabilità separata per le diverse forme di sostegno conformemente all'articolo 58, paragrafo 6, ove applicabile, comprese le disposizioni e le prescrizioni riguardanti l'accesso ai documenti da parte delle autorità di audit degli Stati membri, dei revisori della Commissione e della Corte dei conti europea, per garantire una pista di controllo chiara;
f) le prescrizioni e le procedure per la gestione del contributo fornito dal programma conformemente all'articolo 92 e per la previsione dei flussi di investimento, comprese le prescrizioni in materia di contabilità fiduciaria o separata a norma dell'articolo 59;
g) le prescrizioni e le procedure per la gestione degli interessi e delle altre plusvalenze generate di cui all'articolo 60, comprese le operazioni di tesoreria o gli investimenti accettabili, e le responsabilità e gli obblighi delle parti interessate;
h) le disposizioni relative al calcolo e al pagamento dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione dello strumento finanziario conformemente all'articolo 68, paragrafo 1, lettera d);
i) le disposizioni relative al reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei Fondi conformemente all'articolo 62 e le modalità di disimpegno del contributo dei Fondi dallo strumento finanziario;
j) le condizioni di un eventuale ritiro parziale o totale dei contributi dei programmi erogati agli strumenti finanziari, compreso il fondo di partecipazione, se del caso;
k) le disposizioni volte a garantire che gli organismi che attuano gli strumenti finanziari gestiscano detti strumenti in modo indipendente e conformemente alle norme professionali pertinenti, e agiscano nell'interesse esclusivo delle parti che forniscono i contributi allo strumento finanziario;
l) le disposizioni relative alla liquidazione dello strumento finanziario;
m) altri termini e condizioni per i contributi del programma allo strumento finanziario;
n) i termini e le condizioni per garantire che, mediante accordi contrattuali, i destinatari finali adempiano alle disposizioni relative all'esposizione di targhe o cartelloni permanenti in conformità dell'articolo 50, paragrafo 1, lettera c), e ad altre disposizioni volte a garantire il rispetto dell'articolo 50 e dell'allegato IX per il riconoscimento del sostegno fornito dai Fondi;
o) la valutazione e la selezione degli organismi che attuano gli strumenti finanziari, compresi inviti a manifestare interesse o procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici (solo se gli strumenti finanziari sono organizzati mediante un fondo di partecipazione).

## 7.2 Spese ammissibili in materia di strumenti finanziari, costi e commissione di gestione

Secondo quanto disposto dall’art. 68 del Regolamento (UE) n. 2021/1060,

*1. "Le spese ammissibili di uno strumento finanziario sono costituite dall'importo totale del contributo del programma erogato allo strumento finanziario, oppure, nel caso di garanzie, accantonato per i contratti di garanzia dallo strumento finanziario, nel periodo di ammissibilità, e tale importo corrisponde:*

*i. ai pagamenti ai destinatari finali, nel caso di prestiti e investimenti azionari o quasi azionari;*

*ii. alle risorse accantonate per i contratti di garanzia, in essere o già giunti a scadenza, al fine di onorare eventuali attivazioni delle garanzie per perdite, calcolate in base al coefficiente di moltiplicazione stabilito per i rispettivi nuovi prestiti o investimenti azionari o quasi azionari sottostanti erogati a favore dei destinatari finali;*

*iii. ai pagamenti versati ai destinatari finali o a loro beneficio, qualora gli strumenti finanziari siano combinati con altri contributi dell'Unione come singola operazione di strumenti finanziari in conformità dell'articolo 58, paragrafo 5;*

*iv. ai pagamenti di commissioni di gestione e al rimborso dei costi di gestione sostenuti dagli organismi che attuano lo strumento finanziario.*

*2. Quando uno strumento finanziario è attuato in più periodi di programmazione consecutivi, il sostegno può essere fornito ai destinatari finali, o a loro beneficio, inclusi costi e commissioni di gestione, sulla base degli accordi conclusi nel periodo di programmazione precedente, purché tale sostegno rispetti le regole di ammissibilità del periodo di programmazione successivo. In tali casi, l'ammissibilità delle spese presentate nelle domande di pagamento è determinata conformemente alle regole del rispettivo periodo di programmazione.*

*3. Ai fini del paragrafo 1, lettera b), se il soggetto che beneficia delle garanzie non ha erogato l'importo pianificato di nuovi prestiti, investimenti azionari o quasi-azionari a favore dei destinatari finali secondo il coefficiente di moltiplicazione, le spese ammissibili sono proporzionalmente ridotte. Il coefficiente di moltiplicazione può essere riveduto se ciò è giustificato da cambiamenti successivi delle condizioni di mercato. Tale revisione non ha effetto retroattivo.*

*4. Ai fini del paragrafo 1, lettera d), le commissioni di gestione dipendono dalla performance. Se gli organismi che attuano un fondo di partecipazione sono selezionati tramite aggiudicazione diretta di un contratto a norma dell'articolo 59, paragrafo 3, l'importo dei costi e delle commissioni di gestione versati a tali organismi che possono essere dichiarati spese ammissibili è soggetto a una soglia fino al 5 % dell'importo totale dei contributi del programma erogati ai destinatari finali in prestiti o accantonati per contratti di garanzia e fino al 7 % dell'importo totale dei contributi del programma erogati ai destinatari finali in investimenti azionari o quasi azionari. Se gli organismi che attuano un fondo specifico sono selezionati tramite aggiudicazione diretta di un contratto a norma dell'articolo 59, paragrafo 3, l'importo dei costi e delle commissioni di gestione versati a tali organismi che possono essere dichiarati spese ammissibili è soggetto a una soglia fino al 7 % dell'importo totale dei contributi del programma erogati ai destinatari finali in prestiti o accantonati per contratti di garanzia e fino al 15 % dell'importo totale dei contributi del programma erogati ai destinatari finali in investimenti azionari o quasi azionari. Se gli organismi che attuano un fondo di partecipazione o fondi specifici, o entrambi, sono selezionati tramite procedura competitiva in*

*conformità del diritto applicabile, l'importo dei costi e delle commissioni di gestione è stabilito nell'accordo di finanziamento e rispecchia il risultato della procedura competitiva.*

*5. Se le commissioni di istruttoria, o parte di esse, sono a carico dei destinatari finali, esse non sono dichiarate come spese ammissibili.*

6. *Le spese ammissibili dichiarate in conformità del paragrafo 1 non superano la somma dell'importo totale del sostegno a carico dei fondi pagato ai fini di detto paragrafo e del corrispondente cofinanziamento nazionale*."

## 7.3 Erogazione dei contributi del Programma allo strumento finanziario

Con riferimento alle modalità di erogazione dei contributi del Programma allo strumento finanziario, ai sensi dell'art. 92 del Reg. UE 2021/1060, se gli strumenti finanziari sono attuati in conformità all'art. 59, paragrafo 2, le risorse saranno trasferite al soggetto gestore secondo le seguenti modalità:

a) l'importo incluso nella prima domanda di pagamento deve essere stato versato agli strumenti finanziari e può rappresentare fino al 30 % dell'importo totale dei contributi del programma impegnati per strumenti finanziari a norma del pertinente accordo di finanziamento, in conformità della pertinente priorità e categoria di regioni, se applicabile;
b) l'importo incluso nelle domande successive di pagamento presentate durante il periodo di ammissibilità include le spese ammissibili di cui all'articolo 68, paragrafo 1.

## 7.4 Contributo dello strumento finanziario al conseguimento degli obiettivi specifici e relativi indicatori per tale contributo

Gli strumenti finanziari saranno attuati nell'ambito del P.O. Puglia 2021/2027 con riferimento ad interventi di finanza innovativa volti al miglioramento dell'accesso al credito.

Gli strumenti finanziari hanno l'obiettivo di sostenere l'accesso delle PMI al mercato dei capitali e consentire la disponibilità di adeguate risorse finanziarie a favore delle imprese in possesso di adeguati margini di crescita e di sviluppo, in una fase particolarmente critica dal punto di vista dell'accesso al credito. Le esperienze positive già svolte nel 2014-2020 nella creazione di strumenti di ingegneria finanziaria suggeriscono di proseguire ed implementare tali attività.

I criteri di selezione delle operazioni sono funzionali a consentire la selezione ed il finanziamento di progetti caratterizzati da un elevato grado di coerenza rispetto agli obiettivi specifici del P.O. Puglia 2014-2020 e dovranno inoltre essere trasparenti, non discriminatori, facilmente applicabili e verificabili nella loro capacità di orientare le scelte al finanziamento degli interventi migliori per qualità e per capacità di conseguire risultati.

In continuità con quanto già adottato nella programmazione 2014/2020, i criteri di selezione saranno articolati in:

- criteri di ammissibilità formale, ovvero di possesso dei requisiti formali di ammissione alla fase di istruttoria che rappresentano elementi imprescindibili per la selezione delle operazioni;
- criteri di ammissibilità sostanziale con riferimento ai requisiti di eleggibilità delle operazioni strettamente collegati alla strategia ed ai contenuti del Programma ed alle specifiche azioni di riferimento, nonché volti a verificare la coerenza con la programmazione regionale e con la normativa nazionale e comunitaria di settore;
- criteri di valutazione tecnica delle operazioni candidate tali da garantire un contributo significativo ai risultati attesi del Programma Regionale.

Nello specifico, si stima che, per l'avvio di nuove attività imprenditoriali da parte di soggetti svantaggiati, esista un *financing gap* pari a 296 €mln nell'arco di programmazione (luglio 2023-dicembre 2029) equivalente ad un gap annuo di 45,54 €mln.
La valutazione suggerisce per la quantificazione dei risultati attesi degli strumenti finanziari il ricorso ad una batteria di indicatori di risultato riconducibile al Programma Regionale.
Con riferimento agli interventi finalizzati al miglioramento dell'accesso al credito, si evidenzia che la tradizionale elevata dipendenza delle imprese italiane e pugliesi dal credito bancario e la conseguente significativa esposizione delle stesse ai contraccolpi derivanti dalle strategie di riduzione delle politiche di erogazione del credito, richiamano la necessità di promuovere interventi mirati per attutire tali effetti negativi e consentire la disponibilità di adeguate risorse finanziarie a favore delle imprese in possesso di margini di crescita e di sviluppo.
Considerate le esperienze positive già condotte relativamente all'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria nella forma di Microcredito e NIDI ed i risultati conseguiti, si ritengono congrue le seguenti dotazioni finanziarie:

- Fondo Nuove Iniziative di Imprese – NIDI: € 60.000.000,00, di cui € 20.000.000 come dotazione dei prestiti e € 40.000.000 nella forma di sovvenzioni dirette;
- Fondo TecnoNidi: € 40.000.000, di cui € 10.000.000,00 come dotazione dei prestiti e € 30.000.000 nella forma di sovvenzioni dirette.

## 7.5 Gestione, controllo e monitoraggio degli strumenti finanziari

Il Regolamento (UE) n. 2021/1060 prevede una normativa specifica per le attività di gestione, controllo e monitoraggio degli strumenti finanziari.
L'art. 42 prevede l'elaborazione e la trasmissione elettronica di report informativi che si riferiscano ai seguenti elementi:

a) il numero di operazioni selezionate, il loro costo totale ammissibile, il contributo dei fondi e le spese totali ammissibili dichiarate dai beneficiari all'autorità di gestione, tutti ripartiti per tipologia di intervento;
b) i valori degli indicatori di output e di risultato per le operazioni selezionate e i valori conseguiti dalle operazioni.

Per ciò che concerne gli strumenti finanziari, inoltre, devono essere forniti anche i dati riguardanti:

a) le spese ammissibili per tipologia di prodotto finanziario;
b) l'importo dei costi e delle commissioni di gestione dichiarati come spese ammissibili;
c) l'importo, per tipologia di prodotto finanziario, delle risorse pubbliche e private mobilitate in aggiunta ai fondi;
d) gli interessi e altre plusvalenze generate dal sostegno dei fondi agli strumenti finanziari, di cui all'articolo 60, e le risorse restituite imputabili al sostegno dei fondi, di cui all'articolo 62;
e) il valore totale dei prestiti e degli investimenti azionari o quasi azionari nei confronti di destinatari finali garantiti con le risorse del programma ed effettivamente versati ai destinatari finali.

L'art. 74, paragrafo 1, inoltre, specifica che "l'autorità di gestione:

a) esegue verifiche di gestione per accertarsi che i prodotti e i servizi cofinanziati siano stati forniti, che l'operazione sia conforme al diritto applicabile, al programma e alle condizioni per il sostegno dell'operazione, e verifica:
   i. per i costi da rimborsare a norma dell'articolo 53, paragrafo 1, lettera a), che l'importo delle spese dichiarate dai beneficiari in relazione a tali costi sia stato erogato e che i beneficiari tengano una contabilità separata o utilizzino codici contabili appropriati per tutte le transazioni relative all'operazione;
   ii. per i costi da rimborsare a norma dell'articolo 53, paragrafo 1, lettere b), c) e d), che siano state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al beneficiario;
b) garantisce, subordinatamente alla disponibilità di finanziamento, che ciascun beneficiario riceva l'importo dovuto integralmente ed entro 80 giorni dalla data della presentazione della domanda di pagamento da parte del beneficiario; il termine può essere interrotto se le informazioni presentate dal beneficiario non consentono all'autorità di gestione di stabilire se l'importo è dovuto;
c) pone in atto misure e procedure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati;
d) previene, individua e rettifica le irregolarità;
e) conferma che le spese registrate nei conti sono legittime e regolari;
f) redige la dichiarazione di gestione in conformità del modello riportato nell'allegato XVIII."

E' previsto, inoltre, da parte dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di audit attività di verifica di gestione in loco a livello degli organismi che attuano lo strumento finanziario.

## CAPITOLO 8. DISPOSIZIONI SULL'AGGIORNAMENTO DELLA VALUTAZIONE EX ANTE.

Le condizioni di mercato e lo stato di attuazione degli investimenti possono modificarsi prima e durante la fase di attuazione dello strumento finanziario, con la conseguenza che l'analisi derivante dalla Valutazione ex ante potrebbe non rappresentare le reali condizioni di mercato. Pertanto, potrebbe risultare necessario riesaminare ed aggiornare la suddetta Valutazione ex ante.
In tal senso, occorre definire le condizioni e/o il termine entro cui procedere al riesame o all'aggiornamento della valutazione ex ante.
Poiché gli strumenti finanziari previsti sono costruiti sulla base di obiettivi ben definiti della politica economica comunitaria, si può procedere con aggiornamenti derivanti dai risultati degli strumenti durante la loro attuazione. Qualora i risultati previsti non siano raggiunti dallo strumento, può essere considerata l'ipotesi di un aggiornamento.
I principali *drivers* per procedere all'aggiornamento sono:

- **Analisi degli scostamenti degli obiettivi rispetto ai risultati ottenuti**. Una forte divergenza tra i due elementi può compromettere la realizzazione degli obiettivi dello strumento finanziario. Di conseguenza un riesame può essere necessario per adeguare gli obiettivi. In tal caso, la strategia di attuazione ed il valore aggiunto dello strumento sono gli elementi principali da aggiornare.
- **Analisi delle risorse e adeguamento delle risorse a valere sullo strumento agevolativo rispetto alla domanda osservata dei beneficiari**. Per esempio, una situazione in cui l'ammontare delle risorse è troppo bassa per soddisfare la domanda delle PMI può minare l'efficienza dello strumento nel raggiungere gli obiettivi previsti. Inoltre, se il processo di erogazione dei finanziamenti risulta alternativamente più veloce o più lento rispetto a quanto previsto, potrebbe sussistere l'ipotesi per un riesame propedeutico all'aggiornamento. Il riesame può dimostrare che:
  - La situazione del mercato è più o meno rimasta invariata, ma la velocità di assorbimento delle risorse è stata sottostimata o sovrastimata; oppure
  - L'implementazione dello strumento è in linea con le attese, ma un cambiamento nei segmenti del mercato ha creato una domanda maggiore o inferiore rispetto alle previsioni di contribuzione.

  In tal caso, i volumi delle risorse possono essere soggette ad incremento o decremento.
- **Analisi degli scostamenti nella gestione del rischio:** il profilo di rischio è maggiore rispetto a quanto previsto e ciò potrebbe comportare significative perdite, compromettendo la natura rotativa dello strumento. Un riesame potrebbe adeguare il profilo di rischio in maniera da assicurare l'appropriato livello di rotatività dei fondi e, quindi, di mantenere l'effetto moltiplicatore. Il riesame potrebbe evidenziare anche che il rischio è stato sovrastimato: in tal caso potrebbe essere previsto un volume addizionale di risorse finanziarie.

La necessità di procedere al riesame ed all'aggiornamento della valutazione può derivare anche dalle risultanze dell'attività relativa alla valutazione ex post degli strumenti di ingegneria finanziaria

posti in essere dalla Regione a valere sul periodo di programmazione 2007/2013 e può essere segnalata attraverso la predisposizione di un report di monitoraggio.

A seguito delle conclusioni della Valutazione ex ante aggiornata, la Regione potrebbe migliorare la strategia di attuazione degli strumenti finanziari.

Regione Puglia

pugliasviluppo

Puglia Sviluppo SpA
Azionista Unico
Regione Puglia

**PIANO AZIENDALE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO**
**FONDO TECNONIDI 2021-2027**

**- PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 -**

**ALLEGATO B ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO**

Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo TECNONIDI 2021-2027

*Indice*

***0 – Premessa*** ..... *3*
***1 – Strategia di investimento*** ..... *4*
1.1 – Attività di Informazione e Comunicazione ..... *4*
*1.1.1 - Sensibilizzazione e Ascolto* ..... *4*
*1.1.2 - Informazione* ..... *4*
*1.1.3 - Assistenza all'orientamento* ..... *5*
1.2 – Beneficiari delle agevolazioni ..... *5*
1.3 – Istruttoria sulla valutazione delle istanze di agevolazione ..... *6*
1.4 – Ammissione alle agevolazioni e Attività di Assistenza Tecnica ..... *6*
***2 – Politica degli investimenti e dei prestiti*** ..... *7*
2.1 – Risultati attesi ..... *11*
2.2 – Gestione strumento di ingegneria finanziaria ..... *11*
*2.2.1 – Metodologia di rendicontazione* ..... *11*
2.3 – Aspetti amministrativi ..... ***Errore. Il segnalibro non è definito.***
2.4 – La proprietà dello strumento finanziario ..... ***Errore. Il segnalibro non è definito.***
2.5 –L'azionista ..... ***Errore. Il segnalibro non è definito.***
2.6 – Lo statuto ..... *15*
2.7 – Disposizioni sulla professionalità, sulla competenza e sull'indipendenza del personale dirigente ..... *15*
2.8 – Gestione del portafoglio dei prestiti rimborsabili ..... ***Errore. Il segnalibro non è definito.***
2.9 – Classificazione dei crediti ..... ***Errore. Il segnalibro non è definito.***
2.10 – Gestione dei ritardi ..... ***Errore. Il segnalibro non è definito.***
2.11 – Procedure di recupero del credito e contenzioso ..... ***Errore. Il segnalibro non è definito.***
2.12 – Comunicazione Bilancio preventivo annuale ..... ***Errore. Il segnalibro non è definito.***

## 0 – Premessa

La Regione Puglia, facendo proprie le priorità dettate dalla strategia europea di sviluppo "Europa 2020" e "Agenda 2030", intende attuare una strategia tesa ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e al raggiungimento della coesione economica, sociale e territoriale. In questo contesto, assume particolare importanza l'utilizzo degli strumenti finanziari disciplinati dal Regolamento (UE) n. 1060/2021.

La Regione deve affrontare un periodo di restrizione creditizia che, nonostante sembri in parte attenuarsi, probabilmente caratterizzerà anche i prossimi anni, a fronte del fisiologico processo di riduzione di leva finanziaria (deleveraging) che interesserà il settore finanziario nazionale.

Da quanto emerge dall'ultimo studio della Banca d'Italia sull'economia pugliese (economie regionali – L'economia della Puglia, n. 16 del 13 giugno 2023), nel 2022 l'economia pugliese ha continuato a crescere, anche se con un'intensità che si è progressivamente ridotta rispetto all'anno precedente. In base all'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) sviluppato dalla Banca d'Italia, nel 2022 l'attività economica in Puglia è aumentata del 3,3 per cento a prezzi costanti, in misura lievemente più contenuta rispetto alla media nazionale (3,7 per cento) e sostanzialmente in linea con quella del Mezzogiorno. In regione il prodotto risultava superiore dell'1,9 per cento rispetto al 2019, ultimo anno prima della pandemia (1,0 in Italia). Nel 2022 l'andamento del settore industriale si è indebolito: vi hanno inciso le difficoltà di approvvigionamento degli input produttivi e l'andamento dei costi di materie prime e beni energetici, che sono cresciuti anche a seguito dell'invasione russa dell'Ucraina, per poi ridursi nei mesi più recenti. I rincari si sono trasferiti prevalentemente sui prezzi praticati dalle imprese e, in minor misura, hanno determinato una riduzione dei margini. L'accumulazione di capitale si è rafforzata; nei prossimi mesi l'andamento degli investimenti potrebbe risentire del rallentamento del quadro congiunturale e del maggior costo del credito. Nel medio termine gli in- vestimenti delle imprese di alcune aree industriali situate in regione potrebbero essere sostenuti dalle misure di agevolazione e di semplificazione previste dall'introduzione delle Zone economiche speciali. Nel 2022 i prestiti erogati alla clientela residente in Puglia hanno nel complesso rallentato, riflettendo la decelerazione del credito alle imprese. Nonostante l'aumento del costo dei finanziamenti e il venir meno delle misure di sostegno adottate per contrastare gli effetti della pandemia, la qualità del credito è rimasta elevata; in prospettiva, tuttavia, il peggioramento del quadro economico e la maggiore onerosità del debito potrebbero incidere sulla capacità di rimborso dei prestiti da parte di famiglie e imprese. Anche la crescita dei depositi ha decelerato, in misura più intensa per quelli a vista, mentre il valore a prezzi di mercato dei titoli a custodia ha fatto registrare una diminuzione, dovuta soprattutto al calo del valore delle quote di fondi comuni, che ne rappresentano la principale voce, e delle azioni.

Nel 2022, secondo l'ultimo rapporto annuale redatto da Banca d'Italia relativo all'economia della Puglia (Banca d'Italia, Economie regionali. L'economia della Puglia, n. 16, 13 giugno 2023), la dinamica dell'accumulazione di capitale ha continuato a risultare positiva, sostenuta dalle ampie disponibilità liquide delle imprese: in base ai dati dell'indagine la quota di aziende che hanno aumentato gli investimenti rispetto all'anno precedente è stata superiore di circa 12 punti percentuali rispetto a quella delle imprese che li hanno diminuiti. Secondo le imprese intervistate l'andamento debole del fatturato dovrebbe confermarsi nell'anno in corso; la dinamica degli investimenti è attesa in peggioramento, per effetto anche dell'aumento dei costi di finanziamento.

Il Programma Regionale Puglia 2021-2027, prevede di sostenere l'accesso al credito, anche mediante interventi per la creazione e il consolidamento di start up innovative sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza, come previsto dalle Azioni 1.4 e 1.11 del PR.

La Regione Puglia, in linea con gli orientamenti della Commissione ha già attuato nel 2014-2020 una strategia di sostegno per le imprese innovative e per migliorare l'accesso al credito mediante fondi di garanzia, adattati alle PMI. Al fine di proseguire su questa strada il primo nodo da sciogliere, è quello del sostegno finanziario soprattutto in favore delle piccole imprese innovative che hanno difficoltà ad accedere al mercato del credito.

Negli ultimi anni gli aiuti alla creazione e crescita di imprese innovative hanno rappresentato uno stimolo interessante alla valorizzazione industriale e commerciale ed alla creazione di opportunità occupazionali altamente qualificate.

A seguito dell'adozione della Strategia di Specializzazione intelligente, con la Comunicazione COM(2015) 639 *Investire nella crescita e nell'occupazione - ottimizzare il contributo dei Fondi strutturali e di investimento europei,* la Commissione Europea ha sostenuto che "Tutti gli Stati membri e le regioni prevedono di investire nella R&I. Particolare attenzione è prestata alle attività che incoraggiano l'innovazione nelle PMI, come l'incubazione, i sistemi di buoni, l'innovazione di processi, progetti e servizi, la cooperazione tra università e imprese, i cluster e i contatti in rete", prevedendo che la metà delle risorse fosse attivata mediante strumenti finanziari innovativi.

Gli obiettivi del Fondo TECNONIDI sono in linea con la Comunicazione COM(2016) 373 "Le nuove imprese leader dell'Europa: l'iniziativa Start-up e scale-up", con riferimento all'invito, rivolto agli Stati membri, a modificare la vigente legislazione finanziaria nazionale al fine di agevolare le imprese innovative, e di utilizzare le risorse dei Fondi strutturali per istituire sistemi di sostegno alle imprese tecnologicamente avanzate nell'ambito delle rispettive priorità d'investimento del Fondo sociale europeo (FSE) e del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR).

La Giunta Regionale ha approvato il PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 individuando nell'ambito dell'Azione 1.4 "Interventi per la creazione e il consolidamento di start up innovative" e nell'Azione 1.11 "Interventi di accesso al credito e finanza innovativa".

Il sostegno sarà fornito mediante strumenti finanziari e con separate operazioni di sovvenzioni, rivolti agli stessi destinatari finali.

A tal fine, la Regione Puglia ha previsto di agevolare i processi di crescita e sviluppo di imprese innovative, mediante uno strumento integrato di agevolazioni capace di offrire un supporto finanziario e di assistenza per la creazione d'impresa, che prevede:

a. sovvenzione diretta nella forma del contributo in conto impianti sugli investimenti;
b. un prestito rimborsabile per finanziare spese di investimento;
c. sovvenzione diretta nella forma del contributo in conto esercizio sulle spese di gestione sostenute nella fase di avviamento prioritariamente finalizzate al personale dipendente altamente qualificato, all'acquisizione di consulenze specialistiche ed all'assistenza tecnica (trasferimento di competenze organizzative, gestionali, tecnico-produttive, commerciali).

Il presente documento è redatto ai sensi dell'allegato X del Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento Europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

# 1 – Strategia di investimento

## 1.1 – Attività di Informazione e Comunicazione

Al fine di promuovere la diffusione delle iniziative, Puglia Sviluppo prevede di attuare un'ampia strategia d'informazione e comunicazione attraverso interventi promozionali e di comunicazione su base regionale, da realizzarsi in collaborazione con la Regione Puglia, al fine di assicurare elevata identificabilità dell'azione posta in essere. Le iniziative di comunicazione saranno precedute da una fase di confronto con gli attori economici che consentirà di rendere l'attuazione della misura e la strategia comunicativa più aderente alle effettive esigenze del territorio.

L'attività è suddivisa in tre distinte fasi:
1. Sensibilizzazione e Ascolto
2. Informazione
3. Assistenza all'orientamento

#### 1.1.1 - Sensibilizzazione e Ascolto

Le attività di sensibilizzazione e di ascolto del territorio saranno avviate con la presentazione della Misura al Partenariato locale. Puglia Sviluppo realizzerà, in stretto collegamento con le strutture regionali, una serie di incontri con gli attori locali di emanazione pubblica al fine di acquisire informazioni specifiche provenienti direttamente dal territorio in ordine alle istanze degli operatori economici, ai fabbisogni effettivi delle startup innovative di sostegno finanziario e di accesso al credito.

#### 1.1.2 - Informazione

A seguito della Pubblicazione dei bandi si avvieranno le più diffuse e capillari iniziative promozionali e di comunicazione mediante comunicati stampa per i principali quotidiani a diffusione regionale, la pubblicazione di avvisi ed informazioni sui portali e siti Internet istituzionali; tali azioni saranno integrate nell'ambito delle più ampie iniziative di comunicazione che la Regione Puglia attua per la promozione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

Durante la fase di Informazione, Puglia Sviluppo informerà i potenziali soggetti destinatari dell'azione attraverso:

- incontri pubblici di informazione e promozione della misura, da effettuarsi sul territorio regionale, diversificati a seconda della tipologia di destinatari coinvolti;
- creazione e aggiornamento continuo di una specifica sezione riservata alle informazioni riguardanti la misura sui portali dedicati. Attraverso tale sito gli utenti potranno accedere al download di tutta la normativa, della modulistica e della documentazione ufficiale prodotta e disponibile al pubblico, leggere gli aggiornamenti e le news, consultare le FAQ, porre specifici quesiti on line;
- per garantire la massima efficacia alle attività svolte sul territorio dagli sportelli di orientamento abilitati, Puglia Sviluppo offrirà servizi di assistenza e formazione sia attraverso i canali tradizionali che attraverso il portale telematico.

Il calendario degli incontri sarà definito in ragione delle proposte di Enti Locali e altre organizzazioni del territorio. A tal fine si procederà con azioni di sensibilizzazione invitando le realtà locali e le istituzioni che vogliano promuovere incontri sul proprio territorio a manifestare la propria disponibilità.

La capillare organizzazione degli incontri e la diffusione di materiale informativo consentiranno di veicolare un'informazione corretta sull'accesso e sull'utilizzo delle agevolazioni. Tali attività hanno l'obiettivo di garantire una conoscenza della misura a livello territoriale che consenta ai potenziali beneficiari di avere piena contezza in merito ad aspetti quali:

- i requisiti di accesso;
- le tipologie di investimento ammissibili;
- le modalità di accesso alle agevolazioni;
- le caratteristiche, le modalità di calcolo e di restituzione del finanziamento;
- la rendicontazione delle spese.

Attraverso gli incontri sarà possibile raggiungere l'ulteriore importante obiettivo di ridurre sensibilmente la presentazione di istanze di accesso da parte di soggetti privi dei requisiti. Ciò consentirà di ottimizzare l'efficienza gestionale dello strumento, di velocizzare i tempi di risposta alle istanze e, come ultimo obiettivo ma non meno importante, di evitare che si creino sul territorio false aspettative in ordine alla portata complessiva dello strumento.

Sarà possibile organizzare incontri e seminari informativi, in collaborazione con la Sezione Ricerca e Relazioni internazionali della Regione Puglia e con ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione), con l'obiettivo di consentire alle comunità scientifiche ed ai gruppi giovanili di offrire una corretta diffusione delle informazioni, anche con riferimento ad eventuali attività di orientamento. A tutte le organizzazioni coinvolte sarà consegnato materiale informativo sintetico da distribuire agli interessati.

Potranno essere programmati incontri pubblici in collaborazione con gli Enti Locali che manifesteranno interesse alla diffusione delle informazioni.

Saranno attivati, in favore di tutti i potenziali beneficiari dei finanziamenti del Fondo, una serie di servizi telematici:

- FAQ contenenti le risposte ai quesiti più comuni e di valenza generale;
- servizio "richiedi info sul bando" con la possibilità di formulare specifici quesiti attraverso un apposito form sul portale.

#### 1.1.3 - Assistenza all'orientamento

L'istanza di finanziamento per l'accesso alle agevolazioni è preceduta dalla presentazione di una domanda preliminare redatta e inviata per via telematica secondo gli schemi e le modalità che saranno previste dagli Avvisi.

La compilazione della domanda preliminare – che gli utenti effettueranno interamente attraverso la rete Internet – potrà essere eseguita direttamente dai soggetti interessati.

Per quanto previsto nel paragrafo precedente, verrà garantito il supporto alle attività concordate con la Sezione Ricerca e Relazioni internazionali della Regione Puglia.

### 1.2 – Beneficiari delle agevolazioni

I soggetti beneficiari del Fondo Tecnonidi sono le piccole imprese (così come classificate dalla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 06/05/2003), costituite in forma di società di capitali.
Le imprese proponenti, alla data di presentazione della domanda preliminare, devono:

a. essere regolarmente costituite ed essere iscritte al registro delle Start-up innovative istituito ai sensi del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito in Legge n. 221 del 18/12/2012; in alternativa

b. dimostrare di disporre delle caratteristiche di impresa innovativa[1] ai sensi del GBER oppure disporre del riconoscimento del Seal of excellence[2] .
c. prevedere di realizzare l'iniziativa in un'area di innovazione ed in connessione alle "tecnologie chiave abilitanti"(Kets) censite in Puglia da ARTI[3], oppure indicando altra eventuale KET, non ancora censita in Puglia;
d. proporre un piano imprenditoriale che preveda la realizzazione di investimenti in attivi materiali ed immateriali per un importo minimo pari ad Euro 25.000,00. L'importo complessivo del progetto imprenditoriale dovrà essere compreso tra 50.000,00 e 350.000,00 Euro, di cui massimo 250.000,00 euro destinati ai costi di investimento e massimo 100.000,00 euro destinati ai costi di funzionamento.

### 1.3 – Istruttoria sulla valutazione delle istanze di agevolazione

L'istanza di accesso alle agevolazioni è preceduta dalla presentazione di una domanda preliminare redatta e inviata per via telematica secondo gli schemi e le modalità riportate in specifici Avvisi pubblici. Puglia Sviluppo S.p.A. procede all'istruttoria tecnica, economica e finanziaria finalizzata a verificare l'ammissibilità sostanziale delle istanze, dopo averne accertato l'esaminabilità (ammissibilità formale).

Nell'ambito delle verifiche di esaminabilità, le domande preliminari saranno sottoposte al giudizio di esperti indipendenti, di alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche. Solo a seguito di esito positivo di tale verifica, sarà possibile procedere alla presentazione dell'istanza di accesso alle agevolazioni. In caso contrario, la domanda preliminare sarà dichiarata non esaminabile e, pertanto, decaduta.

In conformità con i criteri di selezione stabiliti dal PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 per le azioni di riferimento, l'esame istruttorio dell'ammissibilità sostanziale avverrà, mediante una verifica delle seguenti aree di valutazione:

- Disponibilità di competenze tecniche/know-how interni all'impresa ed incidenza del carattere innovativo dell'iniziativa
- Qualità dell'iniziativa e fattibilità tecnica, anche in riferimento alla valorizzazione del contenuto tecnologico;
- Sostenibilità economico-finanziaria dell'iniziativa, anche in riferimento alla capacità di restituzione del prestito.

Durante la fase istruttoria è previsto un colloquio nel corso del quale, l'impresa proponente dovrà illustrare una presentazione "pitch"del progetto, secondo lo schema disponibile sul sito Internet dedicato alla misura Tecnonidi. Durante la fase istruttoria Puglia Sviluppo, ove necessario, si avvarrà di banche dati e di ogni altro mezzo idoneo ad acquisire informazioni utili a valutare la capacità dei proponenti di rimborsare il mutuo concesso dal Fondo.

Nei casi in cui la verifica istruttoria si chiuda con un esito di inammissibilità, Puglia Sviluppo, adotta il provvedimento di rigetto dell'istanza di agevolazione, in conformità con quanto previsto dall'art.10 bis della L.241/90.

### 1.4 – Ammissione alle agevolazioni e Attività di Assistenza Tecnica

Puglia Sviluppo, sulla base delle iniziative istruite positivamente, provvederà periodicamente ad adottare i provvedimenti di ammissione alle agevolazioni delle stesse e, successivamente, a sottoscrivere il contratto di concessione delle agevolazioni con i beneficiari ammessi. Sarà allegato al contratto anche il piano di ammortamento del finanziamento.

In caso di mancata stipula del contratto (per rinuncia del beneficiario, decadenza dei termini per la sottoscrizione, ecc.), Puglia Sviluppo revoca le agevolazioni concesse.

Le piccole imprese innovative, prima della concessione delle agevolazioni, devono disporre di un conto corrente dedicato al progetto su cui verranno accreditati i contributi e il finanziamento del Fondo per la realizzazione del programma di investimento. Il medesimo conto corrente dovrà essere utilizzato, altresì, per il pagamento di tutte le spese relative al programma agevolato.

Per tutte le iniziative ammissibili, sono previsti servizi di assistenza tecnica finalizzati a supportare il beneficiario nel corso della fase di avvio dell'iniziativa, con lo scopo di affiancare l'impresa nel percorso di costituzione della propria iniziativa imprenditoriale o di avvio del progetto agevolato, al fine ultimo di contribuire alla sostenibilità delle iniziative finanziate.

[1] aver sostenuto costi di ricerca e sviluppo che rappresentino almeno il 10% del totale dei costi di esercizio in almeno uno dei tre anni precedenti la concessione dell'aiuto oppure, nel caso di una start-up senza dati finanziari precedenti, nella revisione contabile dell'esercizio finanziario in corso, come certificato da un revisore dei conti esterno, ovvero poter dimostrare attraverso una valutazione eseguita da un esperto esterno, che in un futuro prevedibile svilupperà prodotti, servizi o processi nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e che comportano un rischio di insuccesso tecnologico o industriale
[2] Iniziativa pilota della Commissione europea nell'ambito del Programma Strumento PMI "Orizzonte 2020"
[3] "La Puglia delle Key Enabling Technologies"

## 2 – Politica degli investimenti e dei prestiti

Lo strumento di ingegneria finanziaria è costituito presso la società *in house* Puglia Sviluppo.

Nel seguito si forniscono gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico al 31/12/2022 della società.

## STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

| | | 31/12/2022 | | 31/12/2021 | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | PARZIALI | TOTALI | PARZIALI | TOTALI |
| **A)** | **CREDITI VERSO I SOCI** | | **0** | | **0** |
| **B)** | **IMMOBILIZZAZIONI** | | | | |
| B.I | IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | | | | |
| B.I.1 | Costi di impianto e ampliamento | | 0 | | 0 |
| B.I.3 | Diritti di brev.industr.e utilizz. opere ingegno | | 110.195 | | 0 |
| B.I.6 | Immobilizzazioni in corso e acconti | | 0 | | 60.063 |
| B.I.7 | Altre | | 11.238 | | 15.112 |
| **Totale** | **IMMOBILIZZAZ. IMMATERIALI** | | **121.433** | | **75.174** |
| B.II | IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | | | | |
| B.II.1 | Terreni e fabbricati | | 3.540.148 | | 8.271.412 |
| B.II.2 | Impianti e macchinari | | 154.171 | | 226.926 |
| B.II.3 | Attrezzature industriali e commerciali | | 122 | | 141 |
| B.II.4 | Altri beni materiali | | 115.342 | | 73.625 |
| B.II.5 | Immobilizzazioni in corso e acconti | | 4.680 | | 0 |
| **Totale** | **IMMOBILIZZAZ. MATERIALI** | | **3.814.463** | | **8.572.104** |
| B.III | IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE | | | | |
| B.III.2 | Crediti | | 12.758 | | 12.800 |
| B.III.2.d-bis | Crediti verso altri | 12.758 | | 12.800 | |
| **Totale** | **IMMOBILIZZAZ. FINANZIARIE** | | **12.758** | | **12.800** |
| **TOTALE IMMOBILIZZAZIONI** | | | **3.948.654** | | **8.660.078** |
| **C)** | **ATTIVO CIRCOLANTE** | | | | |
| C.I | RIMANENZE | | 0 | | 0 |
| **Totale** | **RIMANENZE** | | **0** | | **0** |
| C.II | CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI | | | | |
| C.II.1 | Crediti verso clienti | | 151.247 | | 554.693 |
| | esigibili entro l'esercizio successivo | 151.247 | | 554.693 | |
| C.II.4 | Crediti verso controllanti | | 7.411.440 | | 7.880.615 |
| | esigibili entro l'esercizio successivo | 7.411.440 | | 7.880.615 | |
| C.II.5-bis | Crediti tributari | | 320.420 | | 649.179 |
| C.II.5-ter | Imposte anticipate | | 62.741 | | 93.954 |
| C.II.5-quater | Crediti verso altri | | 3.465.954 | | 13.348 |
| | esigibili entro l'esercizio successivo | 3.465.954 | | 13.348 | |
| **Totale** | **CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI** | | **11.411.802** | | **9.191.789** |
| C.IV | DISPONIBILITA' LIQUIDE | | | | |
| C.IV.1 | Depositi bancari e postali | | 5.600.476 | | 5.394.393 |
| | di cui: depositi vincolati a termine | 0 | | 0 | |
| C.IV.1.1 | Depositi bancari vincolati all'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria | | 303.276.296 | | 327.531.434 |
| C.IV.1.1.1 | c/Fondo di Controgaranzia | 7.124.264 | | 7.113.168 | |
| C.IV.1.1.2 | c/Fondo di Tranched Cover | 5.369.898 | | 5.901.502 | |
| C.IV.1.1.3 | c/Fondo Microcredito 2007-2013 | 7.717.016 | | 5.253.820 | |
| C.IV.1.1.4 | c/Fondo Internazionalizzazione | 2.921.152 | | 2.709.379 | |
| C.IV.1.1.5 | c/Fondo Start-up/NIDI 2007-2013 | 4.750.593 | | 1.815.222 | |
| C.IV.1.1.6 | c/Fondo Finanziamento del Rischio 2007-2013 | 47.238.171 | | 42.384.427 | |
| C.IV.1.1.7 | c/Fondo mutui PMI Tutela dell'Ambiente | 1.645.362 | | 1.502.441 | |
| C.IV.1.1.8 | c/Fondo Nidi 2014-2020 | 44.952.742 | | 53.445.538 | |
| C.IV.1.1.9 | c/Fondo Microcredito 2014-2020 | 79.462.300 | | 82.712.250 | |
| C.IV.1.1.10 | c/Fondo Efficientam. Energetico 2014-2020 | 9.260.894 | | 9.711.740 | |
| C.IV.1.1.11 | c/Fondo Tecnonidi 2014-2020 | 22.810.145 | | 28.787.801 | |
| C.IV.1.1.12 | c/Fondo Sussidiarietà | 75.729 | | 3.075.500 | |
| C.IV.1.1.13 | c/Fondo Minibond | 15.865.587 | | 21.737.978 | |
| C.IV.1.1.14 | c/Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020 | 33.871.838 | | 42.673.841 | |
| C.IV.1.1.15 | c/Fondo Custodiamo le imprese | 1.910.624 | | 18.706.826 | |
| C.IV.1.1.16 | c/Fondo Equity | 18.299.981 | | 0 | |
| C.IV.3 | Denaro e valori in cassa | | 514 | | 3.970 |
| **Totale** | **DISPONIBILITA' LIQUIDE** | | **308.877.286** | | **332.929.797** |
| **TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE** | | | **320.289.088** | | **342.121.587** |
| **D)** | **RATEI E RISCONTI ATTIVI** | | | | |
| D | Ratei e risconti attivi | | 82.511 | | 7.065 |
| **TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI** | | | **82.511** | | **7.065** |
| **TOTALE ATTIVO** | | | **324.320.253** | | **350.788.730** |

## STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

| | | 31/12/2022 | | 31/12/2021 | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | PARZIALI | TOTALI | PARZIALI | TOTALI |
| **A)** | **PATRIMONIO NETTO** | | | | |
| A.I | Capitale sociale | | 3.556.227 | | 3.556.227 |
| A.IV | Riserva legale | | 281.318 | | 279.489 |
| A.VI | Altre riserve (con distinta indicazione) | | 6.261.199 | | 6.226.450 |
| A.VII.a | Riserva da contributi | 5.535.204 | | 5.535.206 | |
| A.VII.c | Riserva facoltativa | 725.995 | | 691.244 | |
| A.VIII | Utili (perdite) portati a nuovo | | 1.361.893 | | 1.361.893 |
| A.IX | Utile (perdita dell'esercizio) | | 47.275 | | 36.580 |
| **TOTALE PATRIMONIO NETTO** | | | **11.507.912** | | **11.460.638** |
| **B)** | **FONDI PER RISCHI E ONERI** | | | | |
| B.3 | Altri fondi | | 361.149 | | 288.157 |
| **TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI** | | | **361.149** | | **288.157** |
| **C)** | **TRATTAM. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO** | | **2.115.063** | | **1.909.782** |
| **D)** | **DEBITI** | | | | |
| D.4 | Debiti verso banche | | 0 | | 0 |
| | esigibili entro l'esercizio successivo | 0 | | 0 | |
| D.5 | Debiti verso altri finanziatori | | 53.490 | | 53.490 |
| | esigibili entro l'esercizio successivo | 53.490 | | 53.490 | |
| | esigibili oltre l'esercizio successivo | 0 | | 0 | |
| D.6 | Acconti | | 3.044.620 | | 4.858.606 |
| | esigibili entro l'esercizio successivo | 3.044.620 | | 4.858.606 | |
| D.7 | Debiti verso fornitori | | 1.134.061 | | 1.282.936 |
| | esigibili entro l'esercizio successivo | 1.134.061 | | 1.281.500 | |
| | esigibili oltre l'esercizio successivo | 0 | | 1.436 | |
| D.11 | Debiti verso imprese controllanti | | 303.276.296 | | 327.530.764 |
| | esigibili entro l'esercizio successivo | 303.276.296 | | 327.530.764 | |
| D.12 | Debiti tributari | | 168.244 | | 114.813 |
| | esigibili entro l'esercizio successivo | 168.244 | | 114.813 | |
| D.13 | Debiti verso istit.di prev.e di sicurezza soc. | | 442.803 | | 454.539 |
| | esigibili entro l'esercizio successivo | 442.803 | | 454.539 | |
| D.14 | Altri debiti | | 1.367.281 | | 1.371.616 |
| | esigibili entro l'esercizio successivo | 1.336.370 | | 1.367.009 | |
| | esigibili oltre l'esercizio successivo | 30.911 | | 4.607 | |
| **TOTALE DEBITI** | | | **309.486.795** | | **335.666.763** |
| **E)** | **RATEI E RISCONTI PASSIVI** | | | | |
| E | Ratei e risconti passivi | | 849.334 | | 1.463.390 |
| **TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI** | | | **849.334** | | **1.463.390** |
| **TOTALE PASSIVO** | | | **324.320.253** | | **350.788.730** |

## CONTO ECONOMICO

| CONTO ECONOMICO | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | 31/12/2022 | | 31/12/2021 | |
| | | PARZIALI | TOTALI | PARZIALI | TOTALI |
| A) | VALORE DELLA PRODUZIONE | | | | |
| A.1 | Ricavi delle vendite e delle prestazioni | | 180.486 | | 176.288 |
| A.5 | Altri ricavi e proventi | | 11.012.656 | | 10.200.894 |
| | di cui contributi per Strumenti Finanziari | 2.807.722 | | 2.868.940 | |
| | di cui contributi per Programmazione Unitaria | 7.277.857 | | 6.958.164 | |
| TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE | | | 11.193.142 | | 10.377.181 |
| B) | COSTI DELLA PRODUZIONE | | | | |
| B.6 | Costi per mater.prime, sussid, cons.e merci | | 34.469 | | 15.424 |
| B.7 | Costi per servizi | | 2.669.217 | | 2.649.052 |
| B.8 | Godimento di beni di terzi | | 39.910 | | 38.829 |
| B.9 | Costi per il personale | | 6.853.878 | | 6.922.936 |
| B.9.a | Salari e stipendi | 5.563.770 | | 5.772.658 | |
| B.9.b | Oneri sociali | 808.888 | | 806.687 | |
| B.9.c | Trattamento di fine rapporto | 440.420 | | 323.390 | |
| B.9.e | Altri costi | 40.800 | | 20.200 | |
| B.10 | Ammortamenti e svalutazioni | | 347.815 | | 317.197 |
| B.10.a | Ammortamento delle immobilizz. immateriali | 58.963 | | 7.092 | |
| B.10.b | Ammortamento delle immobilizz. materiali | 288.852 | | 302.317 | |
| B.10.c | Altre svalutazioni delle immobilizzazioni | 0 | | 0 | |
| B.10.d | Sval.cred.compr.nell'att. circ.e disp.liquide | 0 | | 7.788 | |
| B.12 | Accantonamenti per rischi | | 0 | | 0 |
| B.14 | Oneri diversi di gestione | | 1.110.189 | | 334.963 |
| TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE | | | 11.055.478 | | 10.278.400 |
| Differenza tra valore e costi della produzione | | | 137.664 | | 98.781 |
| C) | PROVENTI E ONERI FINANZIARI | | | | |
| C.16 | Altri proventi finanziari | | 0 | | 0 |
| C.16.d | Proventi diversi dai precedenti | 0 | | 0 | |
| C.16.d.i | da terzi | 0 | | 0 | |
| C.17 | Interessi ed altri oneri finanziari | | -1.162 | | -5 |
| C.17.i | da terzi | -1.162 | | -5 | |
| TOT. PROVENTI E ONERI FINANZIARI | | | -1.162 | | -5 |
| D) | RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE | | | | |
| D.19 | Svalutazioni | | 0 | | 0 |
| TOT.RETT.DI VALORE DI ATTIV.FINANZ. | | | 0 | | 0 |
| Risultato prima delle imposte | | | 136.502 | | 98.776 |
| D.20 | Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | | 89.227 | | 62.196 |
| D.21 | Utile (perdita) dell'esercizio | | 47.275 | | 36.580 |

## 2.1 – Risultati attesi

Nei paragrafi successivi sono descritti i risultati attesi nella gestione dello strumento finanziario sia per i prestiti rimborsabili sia per le sovvenzioni dirette.

Per quanto concerne la remunerazione della liquidità si precisa che Puglia Sviluppo, nell'ambito della procedura di selezione della banca tesoriera, espletata ai sensi del D. Lgs. 50/2015, ha definito le condizioni di remunerazione della liquidità, sulla base dell'andamento di mercato ove è esclusa la remunerazione negativa.

Sulla base delle analisi realizzate mediante la VEXA, si evidenzia che per i soggetti svantaggiati che hanno intenzione di avviare nuove attività di impresa esiste, anche in ottica prospettica, un significativo fallimento di mercato derivante dalla circostanza che parte della domanda potenziale non risulta soddisfatta dall'offerta di credito disponibile.

Nello specifico, si stima che, per l'avvio di nuove attività imprenditoriali da parte di tali soggetti svantaggiati, esista un financing gap pari a 296 €mln equivalente ad un gap annuo di 45,54 €mln.

Da tale considerazione, si rende necessario procedere con il finanziamento del Fondo Tecnonidi 2021-2027, a valere sulla Programmazione 2021/2027, al fine di limitare il fallimento di mercato e facilitare l'avvio e il consolidamento di startup innovative.

Nello specifico si prevede che il Fondo consentirà nell'arco di programmazione di erogare a favore dei beneficiari finali agevolazioni, nella forma di prestiti e sovvenzioni, per un valore di circa € 40.000.000, consentendo di colmare, in ottica prospettica, il financing gap del mercato in misura pari a circa il 18,85%

## 2.2 – Gestione strumento di ingegneria finanziaria

Le attività a valere sulla misura TECNONIDI comportano il riconoscimento per Puglia Sviluppo della copertura dei costi di gestione sostenuti.

Per la copertura di tali costi di gestione il paragrafo 4 dell'articolo 68 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 stabilisce che le commissioni di gestione dipendono dalla performance con una soglia fino al 7 % dell'importo totale dei contributi del programma erogati ai destinatari finali in prestiti.

I costi di gestione dello strumento finanziario, contenuti entro i parametri suddetti, fino alla data di eleggibilità delle spese, sono determinati secondo la metodologia di rendicontazione di seguito indicata.

I costi di gestione sono addebitati al Fondo a seguito di specifica autorizzazione da parte della Regione Puglia, secondo quanto previsto nell'Accordo di Finanziamento.

#### 2.2.1 – Metodologia di rendicontazione

Premesso:
- che la Regione Puglia dispone la copertura dei costi che la società sostiene nell'esercizio dell'attività svolta;
- che tale attività è svolta in via esclusiva, secondo quanto previsto dallo Statuto Sociale, su delega e per conto della Regione Puglia che tale attività è svolta in via esclusiva, secondo quanto previsto dallo Statuto Sociale, su delega e per conto della Regione Puglia, in attuazione dei regolamenti comunitari e delle leggi regionali e senza alcun vincolo di sinallagmaticità rispetto alle singole funzioni svolte dalla Società, che restano rivolte all'esclusivo perseguimento di interessi pubblici indicati nella normativa di riferimento.

Il presente documento disciplina le modalità con cui la Società rendiconterà i costi sostenuti al fine di consentire alla Regione Puglia di mantenere la costante verifica del buon andamento dell'Amministrazione e al fine di consentire alla stessa Regione Puglia di imputare correttamente la dotazione utilizzata dalla Società nel rispetto dei criteri di eleggibilità della spesa delle risorse dell'Unione europea.

Il presente documento disciplina le modalità di redazione delle rendicontazioni a consuntivo previste dall'art. 15 dell'Accordo di finanziamento per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito della programmazione unitaria della Regione Puglia, nonché il contenuto e la struttura di massima dei report di monitoraggio.

La società darà evidenza dei costi sostenuti raggruppando gli stessi nelle seguenti categorie di costi:

A. Struttura operativa;
B. Altre voci di costo diretto.

La prima tipologia comprende la valorizzazione del personale diretto, delle figure professionali con contratti di lavoro assimilabili a quello di lavoro subordinato, integrate nella struttura operativa comprensiva dei costi indiretti mentre la seconda comprende tutte le altre voci di spesa necessarie per attuare le specifiche azioni previste dall'Accordo di Finanziamento.

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Di seguito sono specificate le modalità di rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività di cui all'Accordo di finanziamento, riferite alle categorie di costo di cui in premessa.
I seguenti criteri di rendicontazione hanno esclusiva valenza ai fini della corretta allocazione dei costi nel rispetto di obblighi di contabilità pubblica e corretta gestione delle risorse. La presente ripartizione non è volta a costituire o documentare alcun diritto di credito o vincolo sinallagmatico tra la Regione e la Società e non è improntata a misurare o monetizzare il contributo fornito dalla Società.
I risultati che saranno evidenziati in applicazione delle presenti metodologie restano soggetti ai vincoli di contabilità pubblica imposti dalle leggi comunitarie e regionali e non potranno essere utilizzati per altro fine se non quello di seguito delineato.

A) STRUTTURA OPERATIVA

Il regime di rendicontazione delle figure professionali con contratti di lavoro assimilabili a quello di lavoro subordinato segue il criterio del valore della giornata/persona contabilizzata sulla base di parametri riferiti ai tre livelli di professionalità rappresentati nella tabella successiva.

| Livello | Profilo | Livello di inquadramento |
|---|---|---|
| **Program manager (PM)** | Appartengono a questa categoria le risorse dotate di elevata professionalità e di riconoscibile autonomia direzionale, nonché gli esperti in grado di contribuire all'implementazione delle strategie e della operatività dello strumento di ingegneria finanziaria mediante apporti tecnici ad elevato contenuto specialistico e di rilevante livello qualitativo. | Dirigente<br>QD3<br>QD4 |
| **Senior Professional (SP)** | Appartengono a questa categoria le risorse in grado di svolgere funzioni di coordinamento con relativa discrezionalità di poteri ed autonomia di iniziativa, nonché in grado di promuovere innovazioni di processo e dotati di competenze specifiche ed elevata professionalità. | QD2<br>QD1<br>3^ area 4° livello<br>3^ area 3° livello |
| **Junior Professional (JP)** | Appartengono a questa categoria le risorse che svolgono funzioni con discrezionalità operativa e decisionale coerente con le direttive ricevute dai responsabili di funzione, dotati di capacità professionali specifiche o anche non specialistiche. | 3^ area 2° livello<br>2^ area 2° livello |

Le risorse interne della Società sono costituite dal personale di Puglia Sviluppo SpA nonché dalle figure professionali con contratti di lavoro assimilabili a quello di lavoro subordinato (es. somministrazione di lavoro).
Per i costi relativi al personale interno la Società produrrà un rendiconto analitico contenente:

- elenco nominativo del personale impegnato, con la specificazione della qualifica professionale, del ruolo e della funzione;
- numero delle giornate di lavoro svolte;
- descrizione sintetica delle attività complessivamente svolte con riferimento a progetti e azioni;

Considerato che la struttura dei costi della società è dinamica, ai fini della rendicontazione delle attività, alla fine di ciascun esercizio, in fase di prechiusura del bilancio di esercizio la Società dovrà verificare la copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti secondo la metodologia di seguito riportata.

Di seguito sono esplicitati i criteri di calcolo utilizzati al fine di pervenire alla determinazione del costo unitario giornata uomo basato sui costi effettivamente sostenuti da Puglia Sviluppo S.p.A.. Detto costo è differenziato sulla base di costi

afferenti a tre distinti livelli di professionalità del personale impegnato così come rappresentati nella tabella precedente. I livelli sono determinati in ragione del profilo professionale delle risorse e dei livelli di inquadramento previsti dal contratto di lavoro utilizzato da Puglia Sviluppo S.p.A.:

Il costo unitario giornata uomo (CGU) è formato quindi da componenti di costo diretti ed indiretti.
I componenti diretti (CD) comprendono le seguenti voci:

- retribuzione annua lorda
- oneri previdenziali
- oneri assicurativi obbligatori e contrattuali

La sommatoria degli elementi diretti relativi alle Retribuzioni delle risorse per ciascun livello professionale ($\sum CDR_{LP}$) genera il Costo Medio Annuo Diretto ($CMAD_{LP}$) per il livello professionale considerato.

$$CMAD_{LP} = \sum CD_{LP}$$

Al fine di pervenire al Costo Unitario Diretto (CUD) il CMAD è rapportato al numero di giornate effettivamente rendicontate da ciascun livello professionale.

$$\mathbf{CUD_{LP} = CMAD_{LP}/(n.\ gg.\ Rendicontate)_{LP}}$$

I componenti indiretti (CI) comprendono tutte le voci di costo non direttamente imputate alle commesse tra cui:

- Materie prime, sussidiarie, di consumo;
- Servizi;
- Godimento di beni di terzi;
- Personale;
- Ammortamenti e svalutazioni;
- Accantonamenti;
- Oneri diversi di gestione;
- Altri proventi e oneri finanziari;
- Interessi ed altri oneri finanziari;
- Imposte sul reddito.

Al totale dei costi indiretti è apportata una rettifica di importo pari alle eventuali componenti positive di reddito al fine di pervenire alla pura copertura dei costi senza generare margini di utile.
La componente dei Costi Indiretti (CI) è attribuita in base al numero delle risorse (espresso in Unità Lavorative Annue ULA) rapportato al numero delle giornate lavorative generando così il Costo Unitario Indiretto per giornata uomo (CUI).

$$\mathbf{CUI_{LP} = CI_{LP}/n_{LP}/216{,}14}$$

La somma algebrica del Costo Unitario Diretto (CUD) per ciascun livello professionale e del Costo Unitario Indiretto (CUI) consente di determinare il Costo Unitario Giornata Uomo (CGU) per ciascun livello professionale.

$$\mathbf{CGU_{PM} = CUD_{PM} + CUI_{PM}}$$

$$\mathbf{CGU_{SP} = CUD_{SP} + CUI_{SP}}$$

$$\mathbf{CGU_{JP} = CUD_{JP} + CUI_{JP}}$$

La metodologia sopra descritta consente di adeguare il parametro di rendicontazione, fino a ristabilire l'equilibrio tra costi sostenuti e la dotazione da ricevere. In tal modo la rendicontazione delle attività non genera margini di utile, essendo la medesima finalizzata alla mera copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti.

B) ALTRE VOCI DI COSTO DIRETTO

Il regime di rendicontazione relativo alle altre voci di costo segue il criterio del costo effettivo sostenuto, giustificato da fattura/ricevuta.
Per "Altre voci di costo" si intendono le spese sostenute in relazione a:

- servizi e consulenze specifiche per la realizzazione delle attività previste nell'Accordo di Finanziamento;
- interventi di formazione specifica necessari per il conseguimento degli obiettivi dell'Accordo di Finanziamento;
- azioni di comunicazione e promozione;

- viaggi e spese di missione;
- costruzione o acquisizione di programmi SW e strumenti di aggiornamento specialistici;
- noleggio o leasing di attrezzature specialistiche;
- costi sostenuti dalla Società per la gestione delle commesse, debitamente rendicontati ed entro il limite massimo del 5% della voce complessiva "altri costi".

Per i costi relativi alle suddette voci la Società dovrà fornire un rendiconto analitico contenente:
- elenco delle spese sostenute;
- riferimento agli estremi dell'incarico e della documentazione contabile giustificativa della spesa;
- riferimento ai pagamenti effettuati.

Dalla rendicontazione dovrà risultare il totale delle altre voci di costo.
Il documento giustificativo delle attività relative alle altre voci di costo è costituito dal contratto/lettera d'incarico e dalla fattura /ricevuta.
In riferimento alle spese di viaggio e di soggiorno i criteri applicabili sono stabiliti dal regolamento in vigore all'interno della Società.

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'

La struttura e i contenuti dei report di monitoraggio sono definiti all'Art. 10 dell'Accordo di finanziamento.

La rendicontazione dei costi sostenuti è semestrale. Per il primo semestre dell'anno i rendiconti saranno predisposti sulla base dei parametri di rendicontazione dell'esercizio precedente. Il rendiconto del secondo semestre dell'anno, riporterà i costi del semestre unitamente ai conguagli del primo semestre necessari ad assicurare la mera copertura dei costi effettivamente sostenuti nel corso dell'esercizio.

In sede di rendicontazione semestrale e annuale, i costi sostenuti per lo svolgimento delle attività svolte in qualità di Organismo Intermedio da Puglia Sviluppo dovranno essere calcolati separatamente dai costi sostenuti per lo svolgimento delle attività di gestione degli strumenti finanziari.

Le perdite saranno a totale carico dello strumento e vanno ad abbattere la dotazione del Fondo.

La remunerazione della liquidità e i rientri vanno ad incrementare la dotazione del Fondo. La gestione della tesoreria delle somme disponibili non ancora erogate è di competenza di Puglia Sviluppo, secondo le modalità definite nell'Accordo di finanziamento.

Lo sviluppo dei dati patrimoniali ed economici relativi alla gestione operativa dello strumento finanziario nel periodo di eleggibilità della spesa è stato sviluppato sulla base dei seguenti indicatori.

| **Indicatori finanziari** | |
|---|---|
| Dotazione iniziale dello strumento come definito nella "Valutazione ex ante" | € 40.000.000,00 |
| **Caratteristiche del finanziamento** | |
| Arco temporale medio di finanziamento in annualità | 5 |
| Preammortamento in anni | 0,5 |
| Importo minimo del finanziamento | € 10.000,00 |
| Importo massimo del finanziamento | € 100.000,00 |
| Valore medio del finanziamento per singolo progetto | € 32.000,00 |
| Tasso di interesse applicabile: fisso, pari al tasso di riferimento UE se maggiore di zero (Calcolato in ragione di quanto previsto nella Comunicazione della Commissione UE relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione n. 2008/C 14/02 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 19/01/2008). Ove il tasso di riferimento UE sia inferiore a zero, i prestiti saranno erogati a tasso zero. | 0,00% |
| **Caratteristiche della sovvenzione** | |
| Importo minimo della sovvenzione | € 10.000,00 |
| Importo massimo della sovvenzione | € 180.000,00 |
| Valore medio della sovvenzione per singolo progetto | € 62.000,00 |

### 2.3 – Aspetti amministrativi

Le disponibilità finali della misura saranno rappresentate in bilancio nel seguente modo:

La voce C. IV 1. "Depositi bancari" comprende le disponibilità liquide delle dotazioni iniziali del Fondo determinate dalle dotazioni iniziali del Fondo:

- al netto dei trasferimenti effettuati nell'anno, dei costi operativi addebitati direttamente sul Fondo e delle eventuali perdite;
- al lordo degli incassi relativi ai rientri e delle eventuali remunerazioni della liquidità disponibile.

La voce D. 11. "Debiti verso controllanti" comprenderà principalmente il debito netto nei confronti della Regione Puglia in contropartita delle disponibilità depositate sui conti correnti bancari destinati all'attività di gestione del Fondo.

### 2.4 – La proprietà dello strumento finanziario

Lo strumento finanziario è costituito presso la società *in house* Puglia Sviluppo S.p.A..

Puglia Sviluppo è una società per azioni di cui la Regione Puglia dispone della partecipazione totalitaria e sulla quale esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi della vigente normativa civilistica.

La *mission* della società, definita nello statuto, è quella di favorire i processi di sviluppo locale mediante l'espletamento di attività di interesse generale, delegate dalla Regione Puglia.

L'operatività della società ed i relativi sistemi di *governance*, sono conformi alla disciplina del D. Lgs. 175/2016.

Inoltre, l'attuale assetto proprietario, il sostanziale rapporto di delegazione organica con l'unico Azionista (Regione Puglia), l'esercizio delle attività di direzione e controllo, nonché l'esclusività dell'oggetto sociale, qualificano la società ai fini degli affidamenti in house providing.

### 2.5 –L'azionista

Il capitale sociale di Puglia Sviluppo S.p.A. è pari a € 3.556.227,00 diviso in numero 114.717 azioni nominative. Il capitale sociale è detenuto interamente dalla Regione Puglia quale unico azionista. Le azioni sono rappresentate da titoli azionari. Ciascuna azione dà diritto ad un solo voto. Le azioni non possono essere né cedute, né vincolate in favore di soggetti terzi, per un periodo eccedente i cinque anni.

### 2.6 – Lo statuto

Puglia Sviluppo ha oggetto sociale esclusivo, potendo espletare le seguenti attività unicamente in favore, per conto e su richiesta del socio unico Regione Puglia:

- realizzazione di attività di interesse generale in favore della Regione Puglia;
- promozione, nel territorio della regione Puglia, della nascita di nuove imprese e dello sviluppo delle imprese esistenti;
- sviluppo della domanda di innovazione e dei sistemi locali di impresa, anche nei settori agricolo, turistico e del commercio;
- progettualità dello sviluppo.

Puglia Sviluppo è amministrata da un Amministratore Unico.

Per disposizione statutaria, l'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso di specifici requisiti di professionalità e onorabilità.

Il controllo sulla gestione spetta al collegio sindacale ai sensi dell'articolo 2403, c.1, c.c.

Le funzioni di controllo sono affidate ad organi esterni ed interni.

Nell'ambito dei controlli esterni rilevano:

- il socio Unico **Regione Puglia**, che esercita le attività di Direzione e controllo ai sensi della vigente normativa civilistica (articoli 2497 e seguenti c.c.) e delle disposizioni statutarie. In particolare, la Regione Puglia esercita su Puglia Sviluppo il controllo preventivo sui seguenti atti:
  a) bilanci di previsione o budget annuale;
  b) affidamento del servizio di tesoreria;
  c) alienazione e acquisto di immobili;

La Giunta Regionale compie verifiche annuali finalizzate alla valutazione dell'efficienza dell'organizzazione e dell'efficacia dei risultati conseguiti da Puglia Sviluppo in relazione alle materie di competenza. Inoltre, la Regione Puglia svolge attività di verifica, sulle attività delegate a Puglia Sviluppo, sia attraverso interventi di audit che attraverso richieste di informazioni e chiarimenti;

- il **Collegio sindacale**, cui spetta il controllo sulla gestione ai sensi dell'articolo 2403, comma 1 c.c. In particolare, il Collegio vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di Puglia Sviluppo e sul suo concreto funzionamento;
- la **Società di revisione**, esercita il controllo contabile ai sensi degli articoli 2409-bis e seguenti c.c. In particolare le verifiche espletate dalla società di revisione riguardano:
  - nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale;
  - la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
  - la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e la conformità alle norme che lo disciplinano.
- l'**Organismo di Vigilanza**, cui è affidata la supervisione dell'attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla società ai sensi del D. Lgs. 231/01. Al fine di poter svolgere la propria attività, l'Organismo ha libero accesso a qualunque tipo di documentazione aziendale, agli uffici e luoghi di lavoro nonché contatti con dipendenti e fornitori.

Puglia Sviluppo, ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01 sin dall'esercizio 2004.

Le finalità del Modello di Organizzazione, gestione e Controllo sono riferite alla predisposizione di un sistema organizzativo formalizzato e chiaro per quanto attiene all'attribuzione di responsabilità, alle linee di dipendenza gerarchica e alla descrizione dei compiti, con specifica previsione dei principi di controllo; esso è stato formulato sulla base dei protocolli e delle linee guida emanate da Confindustria sulla scorta delle osservazioni formulate dal Ministero della Giustizia in virtù del disposto del D.M. 26 giugno 2003, n. 201 ("Regolamento recante disposizioni regolamentari relative al procedimento di accertamento dell'illecito amministrativo delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica") e finalizzate alla costituzione di un valido sistema di controllo preventivo.

## 2.7 – Disposizioni sulla professionalità, sulla competenza e sull'indipendenza del personale dirigente

L'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti di professionalità e competenza e deve essere scelto secondo uno dei seguenti criteri:

- esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese;
- attività professionali o di insegnamento universitario o di ricerca in materie giuridiche, economiche, finanziarie o tecnico-scientifiche, attinenti o comunque funzionali all'attività di Puglia Sviluppo;
- funzioni amministrative o dirigenziali, presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti in settori attinenti a quello di attività di Puglia Sviluppo;
- funzioni amministrative o dirigenziali presso enti o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie.

Gli amministratori cui siano state delegate in modo continuativo, ai sensi dell'articolo 2381, comma 2, c.c., attribuzioni gestionali proprie del consiglio di amministrazione, possono rivestire la carica di amministratore in non più di due ulteriori Consigli di Amministrazione di altre società. Ai fini del calcolo di tale limite, non si considerano gli incarichi di amministratori in società controllate o collegate da parte dei rappresentanti dei soci amministrazioni pubbliche. Gli amministratori cui non siano state delegate le attribuzioni di cui sopra, possono rivestire la carica di amministratore in non più di cinque ulteriori Consigli di Amministrazione di altre società.

La carica di Amministratore non può essere ricoperta da colui che:

a. si trovi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'articolo 2382 del codice civile;
b. sia stato sottoposto ad una delle seguenti misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni ed integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione:
   I. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro quinto del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

II. alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
III. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;

c. sia stato soggetto all'applicazione su richiesta delle parti di una delle pene indicate alla lettera b), salvo il caso di estinzione del reato; le pene previste dalla precedente lettera b), n. I, non rilevano se inferiori ad un anno.

Il difetto dei requisiti determina la decadenza dalla carica. Essa è dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla nomina o dalla conoscenza del difetto sopravvenuto ovvero dal Collegio Sindacale in caso di Amministratore Unico.

Costituiscono cause di sospensione dalle funzioni di amministratore le fattispecie previste dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, adottato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Il consiglio di amministrazione, ovvero Il Collegio Sindacale in caso di Amministratore Unico, iscrive l'eventuale revoca dei soggetti, dei quali ha dichiarato la sospensione, fra le materie da trattare nella prima assemblea successiva al verificarsi di una delle predette cause di sospensione. La revoca è dichiarata, sentito l'interessato, nei confronti del quale è effettuata la contestazione, almeno quindici giorni prima della sua audizione. L'amministratore non revocato è reintegrato nel pieno delle funzioni, nelle ipotesi previste dalle lettere sub c) e d).

## 2.8 – Gestione dei prestiti rimborsabili

Puglia Sviluppo attua la gestione contabile delle risorse trasferite dalla Regione Puglia per il finanziamento del Fondo mediante contabilità separata da quella di Puglia Sviluppo e tramite un Sistema Informativo gestionale dedicato che conterrà, per ogni singolo beneficiario del finanziamento:

- l'anagrafica completa;
- il piano di ammortamento;
- le date di registrazione e valuta delle operazioni di erogazione;
- le date e gli importi delle rate rimborsate;
- l'ammontare del capitale residuo.

Per ogni singolo Beneficiario sarà possibile, inoltre, estrarre un estratto conto periodico contenente le informazioni relative alle date e agli importi pagati, al capitale residuo a scadere e all'ammontare delle rate insolute.

L'erogazione delle agevolazioni avverrà tramite bonifici bancari successivamente alla stipula del contratto di concessione delle agevolazioni.

Ai fini dell'erogazione delle agevolazioni Puglia Sviluppo:

- effettua le verifiche necessarie a garantire il rispetto delle prescrizioni indicate nel provvedimento di ammissione, delle condizioni previste dal contratto di agevolazione, nonché delle disposizioni di legge e provvede a predisporre la nota tecnica di erogazione;
- predispone la proposta di erogazione e la disposizione di bonifico bancario;
- autorizza l'invio alla Banca e al beneficiario.

Al termine della procedura di erogazione verrà alimentato/implementato il Sistema Informativo (presentazione del piano di ammortamento, importo e date di scadenza delle singole rate).

Successivamente alle erogazioni, Puglia Sviluppo invia a scadenze predeterminate alla Banca tesoriera i tracciati record relativi alle rate da incassare, utilizzando il sistema SEPA/SDD.

Nei tracciati sono indicate le coordinate del beneficiario da addebitare, l'importo delle rate e le date di scadenza.

La Banca tesoriera fornirà il flusso elettronico di ritorno con l'evidenza del buon esito delle operazioni. Il flusso verrà recepito automaticamente dal Sistema Informativo mediante le registrazioni contabili e le registrazioni nel Gestionale dedicato relative all'Estratto conto del singolo beneficiario.

Tutta la documentazione acquisita e prodotta nella fase di gestione viene conservata all'interno del sistema gestionale informatico.

## 2.9 – Classificazione dei crediti

Puglia Sviluppo gestirà:

- i crediti in bonis e i crediti scaduti da 90 fino a 180 giorni e provvederà ad un aggiornamento costante delle situazioni contabili dei crediti, provvedendo alla corretta imputazione e alla tempestiva registrazione delle singole partite di credito e dei relativi incassi;
- le posizioni che presentano maggiore complessità;
- i crediti in sofferenza, attivandosi per la tutela giudiziale e stragiudiziale delle posizioni.

La rilevazione delle **posizioni scadute** si basa su parametri oggettivi.

Puglia Sviluppo definisce le modalità di rilevazione delle posizioni scadute anche attraverso la parametrizzazione del sistema informativo.

### 2.10 – Gestione dei ritardi

Puglia Sviluppo riceve i flussi informativi periodici dalla Banca Tesoriera del Fondo e rileva mensilmente i ritardi di pagamento e attiva, ove necessario, le procedure di sollecito, recupero del credito e contenzioso.

### 2.11 – Procedure di recupero del credito e contenzioso

L'Area competente predispone gli elenchi dei crediti:

- scaduti;
- in sofferenza.

Qualora il soggetto beneficiario risulti inadempiente nel pagamento di sei rate consecutive o di dodici rate totali del mutuo percepito, in caso di grave inadempimento dell'impresa finanziata ai sensi dell'articolo 1455 c.c. o di fallimento dell'impresa, Puglia Sviluppo S.p.A. procederà alla risoluzione del contratto di finanziamento e all'avvio delle azioni legali per il recupero del credito avvalendosi del supporto di un professionista legale esterno. A tal fine Puglia Sviluppo si avvale di esperti legali iscritti ad un apposito Albo costituito con idonee procedure, ovvero mediante procedura di gara.

Puglia Sviluppo valuterà eventuali proposte transattive ricevute dopo l'avvio delle azioni legali. In caso di esito negativo sarà proseguita l'azione legale intrapresa. In caso di valutazione positiva sull'eventuale proposta transattiva per porre fine alla lite, Puglia Sviluppo formalizza l'atto transattivo.

### 2.12 – Comunicazione Bilancio preventivo annuale

Nei tempi previsti dalla normativa che disciplina il "controllo analogo" da parte della Regione Puglia, Puglia Sviluppo predispone il bilancio preventivo annuale riportante la previsione dei costi riferiti all'anno in questione e lo trasmette per l'approvazione agli uffici delegati della Regione Puglia.



**Regione Puglia**

pugliasviluppo

Puglia Sviluppo SpA
Azionista Unico
Regione Puglia

**DESCRIZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO**
**FONDO TECNONIDI 2021-2027**

**- PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 --**

**ALLEGATO C ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO**

Descrizione dello Strumento Finanziario Fondo TECNONIDI 2014-2020

*Indice*

1. Caratteristiche dello strumento ..... *3*
2. Requisiti per l'accesso alle agevolazioni ..... *3*
3. Settori di attività ammissibili ..... *3*
4. Entità delle agevolazioni ..... *3*
5. Novità dell'iniziativa ..... *4*
6. Spese ammissibili ..... *4*
7. Modalità di accesso alle agevolazioni ..... *4*

Descrizione dello Strumento Finanziario Fondo TECNONIDI 2021-2027

## 1. Caratteristiche dello strumento

Lo strumento finanziario Fondo TECNONIDI è lo strumento con cui la Regione Puglia offre un pacchetto di aiuti per l'avvio o lo sviluppo di un'impresa innovativa mediante un prestito rimborsabile ed una sovvenzione sia per gli investimenti e sia per i costi di funzionamento. L'obiettivo di Tecnonidi è agevolare progetti di valorizzazione economica ed industriale di risultati di ricerche svolte e di conoscenze acquisite nell'ambito delle aree tecnologiche e delle Kets individuate dalla Smart Specialitation Strategy della Regione Puglia. L'iniziativa viene attuata da Puglia Sviluppo S.p.A. – società interamente partecipata dalla Regione Puglia.

La dotazione del Fondo TECNONIDI è di 19.705.882,35 di euro.

## 2. Requisiti per l'accesso alle agevolazioni

Le piccole imprese che intendono accedere al Fondo TECNONIDI 2021-2027 dovranno essere:

1. iscritte al registro delle Start-up innovative istituito ai sensi del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito in Legge n. 221 del 18/12/2012;
2. aver sostenuto costi di ricerca e sviluppo che rappresentino almeno il 10% del totale dei costi di esercizio in almeno uno dei tre anni precedenti la concessione dell'aiuto oppure, nel caso di una start-up senza dati finanziari precedenti, nella revisione contabile dell'esercizio finanziario in corso, come certificato da un revisore dei conti esterno, ovvero poter dimostrare attraverso una valutazione eseguita da un esperto esterno, che in un futuro prevedibile svilupperà prodotti, servizi o processi nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e che comportano un rischio di insuccesso tecnologico o industriale;
3. disporre del riconoscimento del Seal of excellence (Iniziativa pilota della Commissione europea nell'ambito del Programma Strumento PMI "Orizzonte 2020") ovvero possono dimostrare di rientrare in una delle previsioni di cui alle lettere c) e d) del punto 80 dell'art. 2 del Regolamento UE 2023/1315.

## 3. Settori di attività ammissibili

La misura è destinata alle piccole imprese innovative, che, nel territorio della Regione Puglia, intendono avviare o sviluppare piani di investimento a contenuto tecnologico in una delle aree di innovazione o delle "tecnologie chiave" abilitanti individuate dalla Regione Puglia nel documento Smart Puglia 2030 -Strategia di Specializzazione intelligente (S3) della Regione Puglia (adottato con D.G.R. n. 569 del 27-04-2022).
Le iniziative proposte devono essere riconducibili ad una delle "tecnologie chiave abilitanti" (Kets) ed alle aree di innovazione di seguito riportate

| *Area di innovazione prioritaria* | *Ambiti tecnologici* |
|---|---|
| *Manifattura sostenibile* | ▪ ***Aerospazio***<br>▪ ***Nuovi Materiali e Nanotecnologie/Fabbrica intelligente*** |
| *Salute dell'uomo* | ▪ ***Energia/Ambiente***<br>▪ ***Tecnologie per gli ambienti di vita (inclusione, assistenza, sicurezza, salute)***<br>▪ ***Salute dell'uomo*** |
| *Comunità digitali, creative e inclusive* | ▪ ***Tecnologie per le Smart Communities*** |

## 4. Entità delle agevolazioni

La misura afferente il Fondo TecnoNidi prevede, la concessione delle seguenti agevolazioni:

- Un'agevolazione in conto impianti, non superiore ad € 200.000,00, pari all'80% degli investimenti ammissibili costituita da:
  a) una sovvenzione pari al 40% del totale degli investimenti ammissibili;
  b) un prestito rimborsabile pari al 40% del totale degli investimenti ammissibili.
- Un'agevolazione in conto esercizio, non superiore all'importo di € 80.000,00, pari all'80% delle spese di

funzionamento ammissibili.

Il prestito rimborsabile è erogato nella forma di finanziamento della durata di 60 mesi, con tasso fisso, pari al tasso di riferimento UE (Calcolato in ragione di quanto previsto nella Comunicazione della Commissione UE relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione n. 2008/C 14/02 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 19/01/2008) e comunque non inferiore allo 0,00%.

Non sono richieste garanzie, fatta eccezione una fideiussione personale agli amministratori.

## 5. Innovatività dell'iniziativa

Per tutti i progetti proposti ad agevolazione verrà acquisito il giudizio di esperti indipendenti, di alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche individuati nell'ambito degli albi tenuti da MISE e ARTI, finalizzato a valutare la possibilità per il soggetto proponente di sviluppare in un futuro prevedibile prodotti, servizi o processi nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato.

## 6. Spese ammissibili

Lo strumento agevola le seguenti spese per investimenti:

- macchinari, impianti di produzione e attrezzature varie, arredi, nonché automezzi nei casi in cui gli stessi siano di tipo commerciale;
- opere edili e assimilate;
- spese per l'acquisizione di attivi immateriali.

Lo strumento agevola i seguenti costi di funzionamento:

- personale dipendente altamente qualificato;
- locazione della sede operativa
- utenze di energia, acqua, riscaldamento, telefoniche e connettività;
- servizi informatici e consulenziali finalizzati all'introduzione di innovazione ed allo svolgimento di campagne di web marketing;
- premi per polizze assicurative riferiti all'esercizio dell'attività d'impresa;
- servizi di consulenza in materia di innovazione e servizi di sostegno all'innovazione;
- servizi di consulenza finalizzati all'adozione di un sistema di gestione ambientale e di certificazione;
- costi per la locazione e l'allestimento dello stand in occasione della prima partecipazione ad una fiera specializzata.

## 7. Modalità di accesso alle agevolazioni

La procedura di accesso alle agevolazioni prevede la compilazione di una domanda preliminare che descrive le caratteristiche tecniche ed economiche del progetto, i profili dei soggetti proponenti, l'ammontare e le caratteristiche degli investimenti e delle spese previste.

Per tutte le domande preliminari che rispettano i requisiti è previsto un colloquio presso Puglia Sviluppo durante il quale:

- l'impresa presenta un pitch dettagliato del piano aziendale;
- è verificata la coerenza complessiva del progetto rispetto ai criteri di valutazione.



**Regione Puglia**

pugliasviluppo

Puglia Sviluppo SpA
Azionista Unico
Regione Puglia

**MODELLI PER IL CONTROLLO DELLO STRUMENTO FINANZIARIO**
**FONDO TECNONIDI 2021-2027**

**- PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 -**

**ALLEGATO D ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO**

Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Fondo TECNONIDI 2014-2020

*Indice*

0 – Premessa ..... 3
1 – Controlli sulle agevolazioni concesse ai destinatari finali ..... 3
2 - Comitato di Coordinamento della misura ..... 4
3 - Struttura organizzativa dello strumento di ingegneria finanziaria e sistema dei controlli interni ..... 4
4 - Redazione del Rapporto Semestrale ed Annuale di avanzamento ..... 6
5 - Rendicontazione dei costi sostenuti ..... 6

Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Fondo TECNONIDI 2014-2020

## 0 – Premessa

Il monitoraggio è il processo deputato alla regolare raccolta ed analisi delle informazioni di carattere finanziario e non finanziario, allo scopo di controllare la performance del "Fondo TECNONIDI" e di compararla con gli obiettivi stabiliti, con il budget, nonché di verificarne la conformità con i vincoli normativi e con quelli previsti dall'Accordo di finanziamento.

Il processo di monitoraggio è strutturato al fine di garantire che:

- la realizzazione dell'operazione rispetti le condizioni applicabili, ed in particolare la normativa comunitaria sui Fondi SIE e la normativa nazionale applicabile;
- gli obiettivi stabiliti per la realizzazione dell'operazione siano perseguiti;
- i vincoli imposti alla Regione in relazione all'utilizzo dei Fondi SIE, sia in termini di implementazione del sistema di gestione e controllo, sia in termini di implementazione del sistema di monitoraggio, siano applicati nella misura possibile.

Il processo di monitoraggio garantisce quanto sopra attraverso un controllo ed una misurazione costante, utilizzando strumenti adeguati ad identificare eventuali deviazioni e/o rischi di non conformità che permettano, qualora necessario, azioni correttive tempestive.

## 1 – Controlli sulle agevolazioni concesse ai destinatari finali

L'art. 11 dell'Accordo di finanziamento contiene le disposizioni ed i requisiti riguardanti l'accesso ai documenti da parte delle autorità di audit, dei revisori della Commissione e della Corte dei conti europea, per garantire una pista di controllo chiara conformemente all'articolo 69 del Regolamento UE n. 1060/2021.

Il programma degli investimenti e di spesa deve essere realizzato dalle imprese beneficiarie entro il termine indicato dall'avviso pubblico e l'impresa dovrà presentare a Puglia Sviluppo, tutta la documentazione necessaria a dimostrare la corretta realizzazione degli investimenti e delle spese oltre al completamento degli adempimenti amministrativi eventualmente previsti per l'esercizio dell'attività. Tutte le spese di investimento considerate ammissibili al termine del programma agevolato dovranno essere interamente quietanzate. Tutti i beni oggetto del programma degli investimenti finanziato dovranno essere, entro tale termine, installati e funzionanti.

I controlli sulla corretta esecuzione del programma di investimento e di spesa sono effettuati a seguito di verifiche documentali e/o sopralluoghi presso la sede dell'impresa. Nel corso dei controlli sono accertati anche il completamento, la congruità e la funzionalità degli investimenti e delle spese realizzati rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa.

Puglia Sviluppo dovrà altresì verificare che il beneficiario rispetti gli obblighi di cui all'articolo 50 del Regolamento UE n. 1060/2021, esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi

Puglia Sviluppo, procede ai controlli sulle agevolazioni concesse dal Fondo ai destinatari finali in conformità con le disposizioni fornite dall'Autorità di Gestione e in ragione di quanto disposto dalle proprie procedure interne. Per tutti i beneficiari, Puglia Sviluppo procede alla verifica amministrativa sui destinatari delle agevolazioni mediante controlli documentali. Qualora dal controllo della documentazione presentata dal Beneficiario emergano alcune non conformità o mancanze tali da rendere il risultato del controllo non regolare, lo stesso Beneficiario può sanare questi elementi carenti (mancanti o incompleti) attraverso la presentazione delle necessarie e opportune integrazioni. Se il controllo della documentazione integrativa dà esito positivo, il procedimento proseguirà con le modalità del controllo regolare.

Se il Beneficiario non produce la documentazione necessaria a sanare le carenze emerse durante il controllo amministrativo documentale, le relative spese saranno considerate non ammissibili con la conseguente rideterminazione del quadro di spesa ammissibile: le agevolazioni potranno quindi essere rideterminate rispetto a quanto inizialmente concesso oppure revocate completamente. Qualora l'importo (oppure l'oggetto) della spesa ritenuta non ammissibile, e quindi decurtata dal programma rendicontato, renda l'intera operazione non ammissibile al contributo, Puglia Sviluppo avvierà il procedimento di revoca delle agevolazioni. Ulteriori verifiche in ordine alla conformità alle norme comunitarie e nazionali delle spese liquidate sono effettuate attraverso verifiche in loco anche

su base campionaria di singole operazioni in corso. Il campionamento è effettuato in conformità con le disposizioni fornite dall'Autorità di Gestione.

## 2 - Comitato di Coordinamento della misura

La struttura di governance dello strumento finanziario allo scopo di garantire che le decisioni siano attuate nel rispetto delle prescrizioni di legge applicabili e delle norme di mercato è assicurata da un Comitato di coordinamento della misura •Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia con funzioni di coordinamento; o un componente da lui designato;

- un componente designato dalla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali;
- un componente designato da AdG PR PUGLIA della Regione Puglia.

Può essere convocato nelle riunioni nelle quali siano all'ordine del giorno argomenti per i quali non si prospetti conflitto di interesse, un componente designato da Puglia Sviluppo.
In particolare, il Comitato di Coordinamento avrà il compito di valutare il corretto perseguimento delle finalità pubbliche di cui alla presente convenzione delegate alla Società.
Il Comitato di Coordinamento, a tal fine, monitorerà in merito al corretto impiego, ai sensi della normativa europea, nazionale e regionale di riferimento, della dotazione che la Regione stessa trasferirà ai sensi della presente convenzione, a copertura dei costi sopportati dalla Società nel perseguimento delle suddette finalità.
Al Comitato di Coordinamento sono affidati specificatamente i compiti di seguito indicati:

- assicurare il coordinamento e la vigilanza delle attività operative;
- assicurare le funzioni di interfaccia tra le strutture tecnico – amministrative della Regione e la Società;
- monitorare l'andamento dello svolgimento delle attività definendone eventuali aggiustamenti in itinere, al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente anche con riferimento anche agli aspetti di natura finanziaria;
- effettuare il monitoraggio degli aspetti operativi, gestionali, istituzionali e tecnici dell'intero processo;
- proporre, in base agli aggiornamenti e alle informative periodiche sull'andamento delle attività presentate dalla Società, modifiche alla presente convenzione.

Il Comitato si riunisce, di norma, una volta ogni sei mesi. Le riunioni sono convocate per iniziativa del Presidente o su richiesta di almeno uno dei componenti del Comitato stesso. Il comitato è regolarmente costituito con la presenza di almeno due componenti.

I verbali debbono essere approvati al più tardi nella riunione del Comitato successiva a quella a cui si riferiscono.

Una procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato può essere attivata se le circostanze lo richiedono. I documenti e le eventuali proposte da sottoporre all'esame mediante la procedura per consultazione scritta debbono essere inviati per posta elettronica. In tal caso, entro i 5 giorni lavorativi successivi alla data di invio della documentazione, i componenti devono trasmettere, via posta elettronica, il parere di competenza o eventuali osservazioni. La proposta si intenderà approvata in caso di mancata espressione dei pareri di competenza ovvero in assenza di osservazioni.

## 3 - Struttura organizzativa dello strumento di ingegneria finanziaria e sistema dei controlli interni

Tutte le attività operative connesse con la promozione dello strumento, l'istruttoria delle domande di finanziamento, la concessione dei finanziamenti, le verifiche sulla corretta realizzazione delle spese per investimento e gestione sono attribuite alle competenze della Funzione "Promozione del Lavoro e dell'Innovazione" di Puglia Sviluppo S.p.A.

Nell'ambito di tale Funzione le attività operative sono affidate ad un gruppo di lavoro nel cui ambito operano risorse professionalizzate con specifica esperienza nella gestione di strumenti in favore dell'autoimpiego e della creazione di impresa. Il gruppo di lavoro è coordinato da un Program Manager. Il dimensionamento e gli specifici ruoli attribuiti alle singole risorse nell'ambito del gruppo di lavoro sono definiti dal Program Manager di concerto con il Direttore Generale anche in ottemperanza con quanto previsto dalle esigenze di separazione dei ruoli ai sensi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla società ai sensi del D.Lgs. 231/01 nonché con quanto specificato nelle procedure interne.

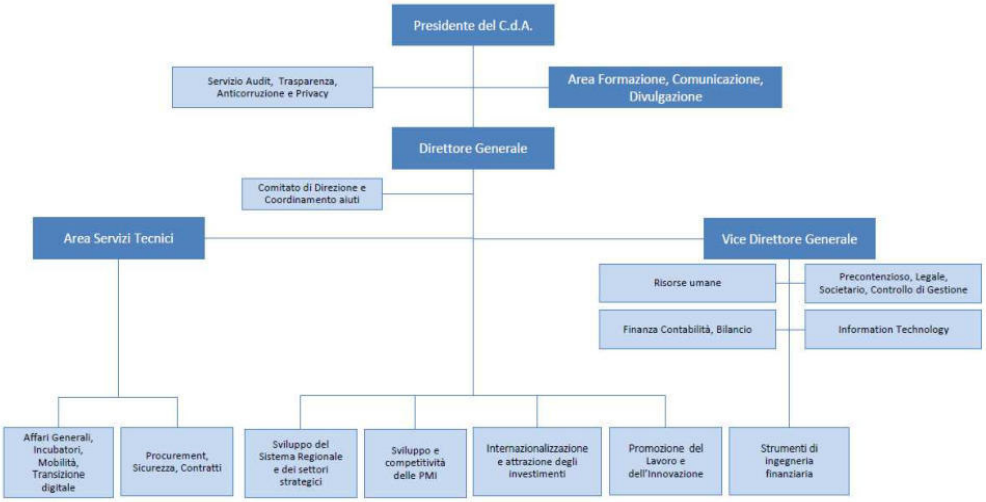
La gestione dei processi amministrativi e contabili afferenti il Fondo è affidata alla Vice Direzione Generale di Puglia Sviluppo S.p.A. A tal fine, la Servizio Finanza, Contabilità, Bilancio:

- cura la gestione del Fondo istituito ai sensi dell'Accordo di finanziamento stipulato con la Regione Puglia;
- effettua il monitoraggio della disponibilità dei fondi necessari ad effettuare le erogazioni;
- effettua i pagamenti a valere sul Fondo;
- cura i rapporti con la Banca tesoriera.

Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Fondo TECNONIDI 2014-2020

La Funzione Strumenti di Ingegneria Finanziaria – afferente alla Vice Direzione Generale – gestisce i rapporti con i mutuatari morosi, effettuando le opportune azioni di sollecito e di recupero, fino all'eventuale trasferimento del rapporto al Legale per la gestione del relativo contenzioso. Detta Funzione predispone le situazioni debitorie individuali dei mutuatari, curando l'aggiornamento dei piani di ammortamento ed elaborando analisi riepilogative.

Si riporta di seguito l'organigramma della società.




La Regione Puglia garantisce lo svolgimento dei controlli ai sensi del Regolamento (UE) 1060/2021 e dei Regolamenti Delegati.

La Regione Puglia effettua i controlli su Puglia Sviluppo S.p.A. finalizzati a verificare l'esistenza di contabilità separata, il rispetto dei modelli di Controllo e degli obblighi previsti nell'Accordo di finanziamento sottoscritto fra le parti.

Con specifico riferimento al sistema dei controlli interni di Puglia Sviluppo, al fine di mantenere un corretto assetto dei controlli, i compiti e le responsabilità relative alla gestione delle attività saranno assegnati nel rispetto della separazione dei ruoli, in particolare è previsto che:

- le attività di erogazione dei finanziamenti saranno disposte dai soggetti delegati alla verifica sul corretto utilizzo dei conti correnti, presso cui sono depositate le somme, e a cui non sono attribuiti compiti nelle fasi di istruttoria e di delibera;
- le attività di rilevazione dei ritardi dei pagamenti e di andamenti anomali dei crediti saranno di competenza della Funzione Strumenti di ingegneria finanziaria attraverso strumenti informatici e flussi informativi inviati dalla Banca Tesoriera;
- la gestione dei pre-contenziosi e contenziosi con i beneficiari verrà effettuata dal Servizio Precontenzioso, Legale, Societario, Controllo di Gestione.

Il sistema di controllo interno è definito come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento dell'efficacia ed efficienza dei processi aziendali, della salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite, dell'affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, della conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le disposizioni interne della Società.

I controlli di linea rappresentano il presidio di primo livello nell'ambito del sistema dei controlli interni. La responsabilità dei controlli di linea è attribuita ai Responsabili delle Aree Operative per le attività svolte dagli addetti di ciascuna Area e al Direttore Generale che assicura il mantenimento di un sistema dei controlli interni efficiente ed efficace commisurato ai rischi connessi con l'operatività aziendale.

Per le attività connesse alla gestione del Fondo, relativamente ai controlli di primo livello, Puglia Sviluppo:

- predisporrà, in accordo con la Regione Puglia, le procedure operative per lo svolgimento dei compiti assegnati per la gestione delle iniziative nelle quali sono descritte le attività ed i controlli di competenza di ciascuna Area per la corretta esecuzione dei compiti assegnati;

- si doterà di applicativi informatici gestionali, integrati con il sistema contabile, attraverso i quali gestire e registrare le attività connesse alla concessione e gestione del credito (fasi di istruttoria, delibera, erogazione, gestione incassi e scaduti);
- definirà con la Banca Tesoriera accordi di servizio per la tempestiva rilevazione dei flussi finanziari relativi agli incassi delle rate dei finanziamenti concessi, al fine di monitorare l'andamento dei crediti e rilevare i segnali di deterioramento.

I controlli di gestione (secondo livello) sono quelli orientati alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi, di verifica del rispetto dei limiti assegnati alle funzioni operative, di coerenza nel perseguire gli obiettivi di rischio/rendimento. Il Servizio Finanza, Contabilità e Bilancio avrà il compito di monitorare e controllare le attività svolte attraverso l'elaborazione di budget, consuntivi, forecast e analisi di cash flow e assicurando l'elaborazione delle rendicontazioni previste.

Per le attività connesse alla gestione della misura sono previsti report e flussi informativi al vertice aziendale finalizzati a:
- monitorare l'utilizzo del Fondo e delle consistenze per sovvenzioni dirette nel rispetto delle disponibilità e dei vincoli di destinazione previsti dalla Regione Puglia;
- descrivere l'andamento dei crediti attraverso le classificazioni definite;
- monitorare gli impieghi della liquidità, sia in termini di rendimento che di rischio, ed il rispetto dei limiti stabiliti nella convenzione sottoscritta con la Banca Tesoriera.

I controlli interni di Audit sono quelli orientati all'individuazione di andamenti anomali, violazioni di procedure e/o regolamentazioni e, più in generale, a valutare la funzionalità del complessivo sistema di controllo interno.

I controlli interni sono espletati dall'outsourcer sotto il coordinamento del Servizio Audit, Trasparenza, Anticorruzione e Privacy, in staff al Presidente del C.D.A., al di fuori delle linee operative a riporto diretto del Presidente del C.D.A. In particolare, il servizio ha la funzione di:

- fornire supporto al Presidente del C.D.A. nell'elaborazione, nell'adeguamento e/o aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 anche su impulso dell'Organismo di Vigilanza;
- assicurare il presidio del sistema di controllo interno;
- assicurare l'effettuazione di controlli ed indagini amministrative interne, a richiesta del Presidente del C.D.A o dell'OdV;
- fornire supporto agli organi di controllo esterno (collegio sindacale, società di revisione e OdV) per l'espletamento delle loro attività.

Il Servizio propone la programmazione annuale delle attività di Audit all'organo amministrativo, cui compete l'approvazione del documento. Le attività di Audit effettuate nell'esercizio sulla base del programma approvato, sono riepilogate nel documento "Rapporto finale delle verifiche di audit", soggetto all'approvazione dell'organo amministrativo.

## 4 - Redazione dei Rapporti Semestrali di avanzamento

Contabilmente il Fondo viene gestito con apposite contabilità separate.

Il raccordo tra la contabilità di Puglia Sviluppo e la contabilità dei Fondi avviene attraverso dei conti di debito (per Puglia Sviluppo) che altro non rappresentano se non l'ammontare delle disponibilità contabili e monetarie di ciascun fondo.

Puglia Sviluppo provvederà a trasmettere alla Regione Puglia le relazioni semestrali previste dall'Accordo di finanziamento agli Artt. 10.2 e 21.3.

## 5 - Rendicontazione dei costi sostenuti

Il totale dei Costi eleggibili che possono essere dichiarati come spese ammissibili non dovrà eccedere i massimali previsti nell'atto delegato come disciplinato nell'articolo 68, paragrafo 1, lettera d) del Regolamento (UE) n. 1060/2021. Eventuali ulteriori costi di gestione che non sono certificati nell'ambito dei fondi SIE possono trovare copertura, in conformità con quanto previsto dall'Articolo 62, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 1060/2021 da risorse rimborsate agli strumenti finanziari a fronte degli investimenti del Fondo.

Puglia Sviluppo S.p.A. rendiconterà i costi sostenuti per la gestione del Fondo, secondo le modalità di rendicontazione indicate nell'Accordo di finanziamento.- All. B "Piano Aziendale dello strumento finanziario Fondo Tecnonidi 21-27".

La rendicontazione dei costi sarà effettuata con cadenza semestrale.

Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Fondo TECNONIDI 2014-2020

I costi di gestione sono prelevati dai fondi disponibili del Conto Bancario intestato al Fondo, previa approvazione del rendiconto semestrale da parte della Regione Puglia ed accreditati sul conto bancario di Puglia Sviluppo S.p.A. relativo alle spese di funzionamento della società.

**ALLEGATO 2**

**ACCORDO DI FINANZIAMENTO**

redatto ai sensi degli articoli 58 e 59 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 della Commissione

tra

**Regione Puglia**, Dipartimento Sviluppo economico, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, C.F. 80017210727 in persona dell'avvocato Gianna Elisa Berlingerio, Direttore del Dipartimento e del dott. Pasquale Orlando, Autorità di gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, giusta delega conferita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 556 del 20 aprile 2022.

e

**Puglia Sviluppo S.p.A.**, con sede in Modugno (BA), via delle Dalie snc, Capitale Sociale € 3.556.227,00, interamente versato, C.F. e P. IVA 01751950732 e numero di iscrizione al registro delle imprese di Bari 450076, in persona dell'avvocato Grazia D'Alonzo Legale rappresentante, Presidente del Consiglio di Amministrazione, domiciliata per la carica presso la sede della Società.

Visti:

**Normativa comunitaria:**

- Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea ed in particolare gli articoli 107 e 108;
- Regolamento (CE) n. 994/98 del Consiglio, del 7 maggio 1998, sull'applicazione degli articoli 92 e 93 del Trattato che istituisce la Comunità Europea a determinate categorie di aiuti di Stato orizzontali, modificato dal regolamento (UE) n. 733/2013, del 22/07/2013;
- Comunicazione della Commissione Europea pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C (2021) 2594 final del 19 aprile 2021 "Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2022- 2027";
- Comunicazione della Commissione Europea pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (2021/C 508/01) del 16/12/2021 "Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio"
- Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.
- Regolamento (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione, di seguito Regolamento FESR, contenente disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita".
- Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, («regolamento finanziario») che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, comprese le regole su sovvenzioni, premi, appalti, gestione indiretta, strumenti finanziari, garanzie di bilancio, assistenza finanziaria e rimborso di esperti esterni.
- Comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), come richiamata dalla comunicazione della Commissione Europea recante gli "Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio" (2021/C 508/01).

**Normativa nazionale:**

- Articolo 2, commi 203 e seguenti, della Legge 23/12/1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- Decreto Legislativo n. 123 del 31/03/1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- Articolo 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i. per la determinazione della dimensione aziendale.

**Normativa regionale:**

- La L.R. 29/06/2004 n.10 e s.m.i. recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni stabilisce che la Regione Puglia, con appositi regolamenti, disciplina i regimi regionali di aiuto a sostegno del sistema produttivo compatibili con il mercato comune e non soggetti all'obbligo di notificazione ai sensi di quanto previsto dagli articoli 107 e 108 del trattato CE
- L.R. 20/06/2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- L.R. 10/03/2014 n. 8, recante "Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 556 del 20 aprile 2022, Programmazione FESR-FSE+ 2021-2027 - Approvazione della proposta di programma Regionale FESR e FSE 2021-2027 che individua tra gli altri, l'Asse prioritario I "Competitività e Innovazione" (FESR).
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 17/11/2022 (C(2022) 8461 - CCI 2021IT16FFPR002) che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia.
- Il Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia FSC 2014/2020, per l'Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio, sottoscritto in data 10/09/2016 tra il Presidente della Regione Puglia e il Presidente del Consiglio dei Ministri;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1216 del 08/08/2023 di variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi del D. Lgs. 118/11 e smi, nonché di approvazione degli avvisi di pre-informazione Tecnonidi e Nidi ai sensi dell'art. 49 comma 2 del REG (UE) 2021/1060;
- Delibera della Giunta Regionale n. _____ del _____ di costituzione del "Fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2021-2027" e di approvazione dello schema di Accordo di Finanziamento e dei relativi allegati; con la stessa delibera, la Giunta dà mandato al Dirigente della Sezione Competitività ad apportare le necessarie modifiche all'accordo di finanziamento relativo al fondo "NIDI 2021-2027" e che delega il Direttore del Dipartimento Sviluppo economico e l'Autorità di Gestione del PR puglia FESR-FSE 2021/2027 alla sottoscrizione del succitato Accordo di finanziamento.

Premesso che:

- L'articolo 174 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) dispone che, al fine di rafforzare la propria coesione economica, sociale e territoriale, l'Unione debba mirare a ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni e il ritardo delle regioni meno favorite o insulari, e che rivolga un'attenzione particolare alle zone rurali, alle zone interessate da transizione industriale e alle regioni che presentano gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici. Tali regioni beneficiano in modo particolare della politica di coesione. L'articolo 175 TFUE impone all'Unione di appoggiare la realizzazione di tali obiettivi con l'azione che essa svolge attraverso, tra l'altro, il Fondo europeo di sviluppo regionale. L'articolo 322 TFUE costituisce la base per adottare le regole finanziarie che stabiliscono le modalità relative alla formazione e all'esecuzione del bilancio, al rendiconto e alla verifica dei conti, oltre che il controllo della responsabilità degli agenti finanziari.
- Come previsto dal Regolamento (Ue) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (il Regolamento (UE) 2021/1060) è opportuno che gli Stati membri, al livello territoriale appropriato e secondo il rispettivo quadro istituzionale, giuridico e finanziario, e gli organismi da essi designati a tal fine, siano responsabili della preparazione e dell'attuazione dei programmi e si astengano dall'imporre norme superflue che comportino oneri amministrativi eccessivi per i beneficiari.
- In particolare, la gestione di misure di sostegno tramite strumenti finanziari deve essere presa sulla base di valutazioni condotte *ex ante* dalle strutture locali preposte, adottate secondo gli elementi obbligatori previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060 e dai provvedimenti attuativi.
- L'autorità di gestione della Regione Puglia ha la responsabilità principale dell'attuazione efficace ed efficiente dei fondi. La Regione, nel suddetto ruolo, intende regolare le funzioni attribuite a Puglia Sviluppo, quale organismo deputato alla gestione dello strumento finanziario.
- A tal fine, la Regione e Puglia Sviluppo intendono predisporre il seguente Accordo di Finanziamento in coerenza con le previsioni obbligatoriamente richieste dall'allegato X del Regolamento (UE) 2021/1060.
- Le funzioni di seguito individuate sono, pertanto, espressione delle previsioni normative comunitarie e dei compiti che dette previsioni attribuiscono all'organismo nel perseguimento delle suddette finalità economiche, sociali e territoriali preposte.

Tutto ciò premesso

che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo anche ai fini della sua esatta interpretazione, si conviene e si stipula quanto segue.

**1. PREAMBOLO**

| | |
|---|---|
| Nome del paese/della regione: | Italia – Regione Puglia |
| Identificazione dell'AdG: | Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 |
| Numero del codice comune d'identificazione (CCI) del programma: | 2021IT16FFPR002 (PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027) ovvero |
| Titolo del programma correlato: | PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 |
| Sezione pertinente del programma facente riferimento allo strumento finanziario: | PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 - Azione 1.11 Interventi di accesso al credito e finanza innovativa |
| Nome del Fondo SIE: | Fondo Europeo di Sviluppo Regionale |
| Identificazione dell'asse prioritario: | PR FESR Puglia 2021-2027 Asse prioritario I - Competitività e Innovazione, O.S. 1.3 - Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi |
| Regioni in cui è attuato lo strumento finanziario (livello NUTS o altro): | ITF4-Puglia |
| Importo stanziato dall'AdG per lo strumento finanziario: | € 11.500.000,00 a valere sul PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 |
| Importo proveniente dai fondi SIE: | € 7.820.000,00 a valere sul PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 |
| Importo proveniente da fonti nazionali pubbliche (contributo pubblico del programma): | € 3.680.000,00 a valere su PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 quota STATO |
| Importo proveniente da fonti nazionali private (contributo privato del programma): | € 0,00 |
| Importo proveniente da fonti nazionali pubbliche e private al di fuori del contributo al programma: | € 0,00 |
| Data d'inizio prevista dello strumento finanziario: | ___/___/2023 |
| Data di completamento prevista dello strumento finanziario: | 31 Dicembre 2033 |
| Recapiti delle persone di contatto per le comunicazioni tra le parti: | |
| Per la Regione Puglia: | Dott. Giuseppe Pastore<br>C.so Sonnino 177, 70121 Bari;<br>PEC: competitivita.regione@pec.rupar.puglia.it |
| Per Puglia Sviluppo S.p.A.: | Dott. Lorenzo Minnielli<br>tel. 0805498811<br>Via delle Dalie 70026 Z.I. Modugno (BA)<br>PEC: pugliasviluppo@legalmail.it |

**2. DEFINIZIONI E ACRONIMI**

2.1. Nel presente Accordo, i termini e le espressioni di seguito definite devono essere interpretati secondo il significato riportato, salvo il contesto richieda diversa interpretazione:

| | |
|---|---|
| AdA | Autorità di Audit |
| AdC | Autorità di Certificazione |
| AdG | Autorità di Gestione |
| CdS | Comitato di Sorveglianza |
| CE | Commissione Europea |
| Costi | Costi e commissioni di gestione di cui all'articolo 68, paragrafo 4 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 |
| DG | Direzione Generale |
| Documenti attuativi | Piano aziendale, Avvisi per la selezione delle iniziative. |

| | |
|---|---|
| Fondo Rotativo o Fondo | Strumento finanziario ai sensi degli articoli 58 e 59 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 della Commissione, costituito ai sensi del presente Accordo di finanziamento |
| FESR | Fondo Europeo di Sviluppo Regionale |
| Microimpresa | Microimpresa rispondente alla definizione di cui alla Raccomandazione UE 361/2003 |
| Piccola impresa | Piccola impresa rispondente alla definizione di cui alla Raccomandazione UE 361/2003 |
| PR | Programma Regionale Puglia FESR FSE+ 2021-2027 |
| Proventi | Interessi e altre plusvalenze generate ai sensi dell'articolo 60 del Regolamento n.1060/2021 |
| Proponente | Soggetto che presenta domanda di finanziamento a valere sul Fondo |
| RAA | Relazione Annuale di Attuazione |
| Regione | Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia |
| SF | Strumento Finanziario |
| Si.Ge.Co. | Sistema di Gestione e Controllo |
| SIE (Fondi) | Fondi Strutturali e di Investimento Europei |
| UE | Unione Europea |

**3. AMBITO DI APPLICAZIONE E OBIETTIVO**

3.1. Il presente Accordo prevede, ai sensi della Delibera della Giunta Regionale n. ___ del ____, la costituzione del "Fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2021-2027" (di seguito Fondo), finalizzato a promuovere l'avvio di iniziative di impresa.

3.2. Il Fondo, operante con risorse pubbliche, opera attraverso l'erogazione di strumenti finanziari (prestiti) declinati in azioni progettuali che abbiano ad oggetto l'avvio di nuove micro-imprese.

3.3. Il Fondo è costituito per la concessione di prestiti nell'ambito di un sistema di aiuti che prevede:

a. una sovvenzione diretta nella forma del contributo in conto impianti sugli investimenti, con un'intensità di aiuto maggiore per le imprese che prevedono investimenti di minore dimensione la cui gestione sarà disciplinata dalla Convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio a Puglia Sviluppo Spa (schema approvato con DGR n. _____), che sarà trattata come operazione separata;

b. un prestito rimborsabile per finanziare spese di investimento (la cui concessione è disciplinata dal presente Accordo);

c. un'assistenza rimborsabile per finanziare spese di investimento (la cui concessione sarà disciplinata dalla Convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio a Puglia Sviluppo Spa (schema approvato con DGR n. _____), che sarà trattata come operazione separata;

d. una sovvenzione diretta nella forma del contributo in conto esercizio sulle spese di gestione sostenute nella fase di avviamento la cui gestione sarà disciplinata dalla Convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio a Puglia Sviluppo Spa (schema approvato con DGR n. _____), che sarà trattata come operazione separata.

3.4. Il Fondo finanzia progetti potenzialmente in grado di produrre effetti tangibili nell'ambito dell'inclusione lavorativa e della disoccupazione.

3.5. Con il finanziamento del Fondo, la Regione intende raggiungere il seguente obiettivo:

- agevolare i processi di autoimprenditorialità, mediante uno strumento integrato di agevolazioni capace di offrire un supporto finanziario e di assistenza per la creazione d'impresa.

3.6. Per la realizzazione delle operazioni oggetto del presente Accordo, Puglia Sviluppo S.p.A. agisce conformemente al Piano aziendale riportato nell'Allegato B in conformità con la normativa comunitaria sui Fondi SIE e con il PR Puglia 2021/2027.

3.7. Con il presente Accordo, stipulato ai sensi degli articoli 58 e 59 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 le Parti convengono quanto segue:

a. La Regione, ha individuato, con Delibera della Giunta Regionale n. ___ del ____, Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto gestore del Fondo, delegando alla stessa i compiti di esecuzione ai sensi del Regolamento (UE) n.1060/2021, articolo 59 par. 3;

b. la Regione trasferirà a Puglia Sviluppo S.p.A., ai sensi dell'articolo 60, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, le risorse finanziarie per la gestione del Fondo e a provvedere ai relativi appostamenti di bilancio in conformità a quanto previsto dalla normativa comunitaria applicabile ai Fondi SIE e agli strumenti finanziari;

c. Puglia Sviluppo S.p.A. eserciterà l'attività necessaria alla gestione del Fondo, in applicazione dell'articolo 58 paragrafo 1 e dell'articolo 59 paragrafo 3 del Regolamento (UE) n.1060/2021, nel rispetto delle finalità definite dagli obiettivi specifici e dalle azioni del PR FESR Puglia 2021-2027;
d. la Regione eserciterà tutti i poteri decisionali, di vigilanza e di controllo sull'impiego delle risorse pubbliche previsti dal presente Accordo e dalla normativa comunitaria applicabile ai Fondi SIE e in particolare agli strumenti finanziari;
e. Puglia Sviluppo S.p.A. agirà, come organo della Regione Puglia, coadiuvandone lo svolgimento dei compiti delineati nel presente Accordo ai sensi della normativa applicabile, nel perseguimento delle funzioni pubbliche sopra delineate. A tal fine Puglia Sviluppo S.p.A. valuterà e selezionerà i progetti che potranno beneficiare del sostegno del Fondo attraverso la pubblicazione di avvisi pubblici che, in ogni caso, garantiscano il rispetto di principi generali di pubblicità, trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità, supportando inoltre le attività di sensibilizzazione e animazione come meglio descritto dai successi articoli 8 e 23;
f. ?????????
g. I trasferimenti effettuati dalla Regione Puglia in favore di Puglia Sviluppo S.p.A. non hanno natura di corrispettivo per le funzioni svolte da quest'ultima e saranno quantificati e corrisposti al solo fine di consentire il funzionamento della società, che agirà secondo regole di efficienza e buon funzionamento a cui devono ispirarsi gli organi della pubblica amministrazione;
h. le Parti stabiliscono le regole di funzionamento del Fondo in conformità con quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 1060/2021;
i. le Parti indicano le informazioni richieste dall'allegato X del Regolamento 1060/2021;
j. le Parti stabiliscono che alla scadenza del presente Accordo, l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili del Fondo sarà disciplinato dalla Regione Puglia con apposita Delibera di Giunta Regionale.

**4. OBIETTIVI STRATEGICI E VALUTAZIONE EX ANTE**

4.1. Da quanto emerge dall'ultimo studio della Banca d'Italia sull'economia pugliese (economie regionali – L'economia della Puglia, n. 16 del 13 giugno 2023), nel 2022 l'economia pugliese ha continuato a crescere, anche se con un'intensità che si è progressivamente ridotta rispetto all'anno precedente. In base all'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) sviluppato dalla Banca d'Italia, nel 2022 l'attività economica in Puglia è aumentata del 3,3 per cento a prezzi costanti, in misura lievemente più contenuta rispetto alla media nazionale (3,7 per cento) e sostanzialmente in linea con quella del Mezzogiorno. In regione il prodotto risultava superiore dell'1,9 per cento rispetto al 2019, ultimo anno prima della pandemia (1,0 in Italia). Nel 2022 l'andamento del settore industriale si è indebolito: vi hanno inciso le difficoltà di approvvigionamento degli input produttivi e l'andamento dei costi di materie prime e beni energetici, che sono cresciuti anche a seguito dell'invasione russa dell'Ucraina, per poi ridursi nei mesi più recenti. I rincari si sono trasferiti prevalentemente sui prezzi praticati dalle imprese e, in minor misura, hanno determinato una riduzione dei margini. L'accumulazione di capitale si è rafforzata; nei prossimi mesi l'andamento degli investimenti potrebbe risentire del rallentamento del quadro congiunturale e del maggior costo del credito. Nel medio termine gli investimenti delle imprese di alcune aree industriali situate in regione potrebbero essere sostenuti dalle misure di agevolazione e di semplificazione previste dall'introduzione delle Zone economiche speciali. Nel 2022 i prestiti erogati alla clientela residente in Puglia hanno nel complesso rallentato, riflettendo la decelerazione del credito alle imprese. Nonostante l'aumento del costo dei finanziamenti e il venir meno delle misure di sostegno adottate per contrastare gli effetti della pandemia, la qualità del credito è rimasta elevata; in prospettiva, tuttavia, il peggioramento del quadro economico e la maggiore onerosità del debito potrebbero incidere sulla capacità di rimborso dei prestiti da parte di famiglie e imprese. Anche la crescita dei depositi ha decelerato, in misura più intensa per quelli a vista, mentre il valore a prezzi di mercato dei titoli a custodia ha fatto registrare una diminuzione, dovuta soprattutto al calo del valore delle quote di fondi comuni, che ne rappresentano la principale voce, e delle azioni.

4.2. Nel 2022, secondo l'ultimo rapporto annuale redatto da Banca d'Italia relativo all'economia della Puglia (Banca d'Italia, Economie regionali. L'economia della Puglia, n. 16, 13 giugno 2023), la dinamica dell'accumulazione di capitale ha continuato a risultare positiva, sostenuta dalle ampie disponibilità liquide delle imprese: in base ai dati dell'indagine la quota di aziende che hanno aumentato gli investimenti rispetto all'anno precedente è stata superiore di circa 12 punti percentuali rispetto a quella delle imprese che li hanno diminuiti. Secondo le imprese intervistate l'andamento debole del fatturato dovrebbe confermarsi nell'anno in corso; la dinamica degli investimenti è attesa in peggioramento, per effetto anche dell'aumento dei costi di finanziamento.

4.3. La Valutazione ex ante è stata condotta con la metodologia delle best practices europee. Per il completamento dell'analisi dei fallimenti di mercato è stato quantificato il financing gap di mercato, inteso come la parte di domanda potenziale che in termini prospettici non risulta soddisfatta dall'offerta a causa di un fallimento di

mercato. Sulla base della stima della domanda potenziale e della ricognizione dell'offerta disponibile è stato stimato il financing gap. Nello specifico, la parte di domanda potenziale che non risulta soddisfatta nell'arco di programmazione dall'offerta di credito risulta pari a 296 €mln equivalente ad un gap annuo di 45,54 €mln.

4.4. NIDI è lo strumento con cui la Regione Puglia offre un aiuto per l'avvio di una nuova impresa con un contributo a fondo perduto e un prestito rimborsabile. L'obiettivo di NIDI è quello di agevolare l'autoimpiego di persone con difficoltà di accesso al mondo del lavoro. Potrà richiedere l'agevolazione chi intende avviare una nuova impresa o ha appena costituito una nuova impresa.

4.5. È prevista una combinazione di aiuti nella forma di sovvenzioni dirette, assistenza rimborsabile e di prestiti rimborsabili. L'agevolazione sugli investimenti varia in base all'entità degli investimenti previsti (dal 100% all'80% delle spese da realizzare). L'attività relativa alla quota parte concessa a titolo di prestito rimborsabile è disciplinata dal presente Accordo; l'attività relativa alla quota parte concessa a titolo di sovvenzione e di assistenza rimborsabile sarà disciplinata dalla Convenzione per la delega di funzioni di Organismo Intermedio a Puglia Sviluppo Spa (schema approvato con DGR n. _____).

4.6. La misura NIDI ha l'obiettivo di consentire la realizzazione di interventi di Sostegno all'avvio di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati, ovvero di piccole imprese nei casi previsti al successivo punto 5.4. La misura è destinata a soggetti appartenenti a categorie svantaggiate, che intendano avviare, sul territorio della regione Puglia, un'iniziativa imprenditoriale nella forma della micro o piccola impresa, prevedendo nuovi investimenti compresi tra 10.000 e 250.000 Euro.

4.7. Il 2 agosto 2023, è stata pubblicata sul portale regionale all'indirizzo https://regione.puglia.it/web/politiche-europee-e-cooperazione-internazionale/programmazione-regionale la Valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari nella forma dei prestiti.

**5. DESTINATARI FINALI**

5.1. La misura è destinata a soggetti appartenenti a categorie svantaggiate così come specificato di seguito, che intendano avviare, sul territorio della regione Puglia, un'iniziativa imprenditoriale nella forma della microimpresa prevedendo un programma di investimenti completo, organico e funzionale di importo complessivo compreso tra 10.000 e 150.000 Euro.

Tale limite massimo è:

- ridotto a 50.000 Euro per le Compagini Giovanili di cui al successivo comma 2.1;
- ridotto a 100.000 Euro per le Imprese Femminili di cui al successivo comma 2.2;
- innalzato a 250.000 Euro per le iniziative imprenditoriali nella forma della micro e piccola impresa che ricadono nelle previsioni di cui al successivo punto 5.4, lettere a, b, c e d, riguardanti:
  a. passaggio generazionale;
  b. rilevamento di impresa in crisi da parte dei dipendenti che intendano salvaguardare la propria occupazione;
  c. società cooperative di lavoratori dipendenti dell'impresa confiscata che, ai sensi dell'articolo 48, comma 8, lettera a) del D.Lgs 159/2011 e s.m.i., gestiscono aziende confiscate con provvedimento di confisca definitiva.

5.2. Le Nuove Iniziative d'Impresa dovranno ricadere in una delle seguenti fattispecie:

- Compagini Giovanili, da costituirsi in forma di società, partecipate interamente da giovani con età compresa tra i 18 e i 35 anni alla data della domanda preliminare e composte per almeno il 50%, sia del capitale sia del numero di soci, da soggetti che non ricadano nelle fattispecie di cui al successivo punto 5.3;
- Imprese Femminili, sia in forma di impresa individuale che di società, partecipate interamente da donne di età superiore a 18 anni e composte per almeno il 50%, sia del capitale sia del numero di soci, da soggetti che non ricadano nelle fattispecie di cui al successivo punto 5.3;
- Nuove Imprese, partecipate per almeno il 50%, sia del capitale sia del numero di soci, da soggetti svantaggiati appartenenti, alla data di presentazione della domanda preliminare, ad almeno una delle seguenti categorie:
  a) giovani con età tra 18 anni e 35 anni;
  b) donne di età superiore a 18 anni;
  c) soggetti che non abbiano avuto rapporti di lavoro subordinato nell'ultimo mese;
  d) persone in procinto di perdere un posto di lavoro, destinatari di strumenti di sostegno al reddito attivati per risolvere tensioni occupazionali
  e) i titolari di partita IVA non iscritti al registro delle imprese che, nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda telematica preliminare, abbiano emesso fatture per un imponibile

inferiore a 15.000 Euro; tali soggetti potranno utilizzare la medesima partita IVA per l'avvio della nuova attività;

f) i soci lavoratori e gli amministratori di cooperative sociali assegnatarie di beni immobili confiscati, ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettera c del D.Lgs 159/2011 e s.m.i.;

g) i soci e amministratori delle imprese, costituite in forma di società, che abbiano firmato l'atto di impegno e regolamentazione dei rapporti nell'ambito del progetto finanziato dall'Avviso pubblico "PIN – Pugliesi Innovativi", approvato con Delibera della Giunta Regionale n.877 del 15/6/2016.

- Imprese Turistiche, in possesso dei medesimi requisiti previsti per le Nuove Imprese, di cui al punto precedente.

5.3. In nessun caso sono considerati appartenenti a categorie svantaggiate:

- coloro i quali percepiscono pensione di anzianità o di vecchiaia;
- dipendenti di altre imprese con contratto a tempo indeterminato superiore alle 20 ore settimanali (fatta eccezione per i soggetti di cui al precedente comma 2, lettera d).
- coloro i quali siano stati, nel mese antecedente la presentazione della domanda preliminare:
- amministratori di altre imprese;
- titolari di altra partita IVA iscritti al registro delle imprese;
- titolari di altra partita IVA non iscritti al Registro delle Imprese con ricavi nell'ultimo esercizio superiori ad € 15.000.

5.4. Possono presentare domanda, nel rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dagli Avvisi pubblici, le imprese che si configurano come:

a. passaggio generazionale;
b. rilevamento di impresa in crisi da parte dei dipendenti che intendano salvaguardare la propria occupazione;
c. cooperative sociali (costituite ai sensi della legge n.381 del 08/11/1991) assegnatarie di beni immobili confiscati;
d. società cooperative di lavoratori dipendenti dell'impresa confiscata che, ai sensi dell'articolo 48, comma 8, lettera a del D.Lgs 159/2011 e s.m.i., gestiscono aziende confiscate con provvedimento di confisca definitiva;
e. imprese, costituite in forma di società, che abbiano firmato l'atto di impegno e regolamentazione dei rapporti nell'ambito del progetto finanziato dall'Avviso pubblico "PIN – Pugliesi Innovativi", approvato con Delibera della Giunta Regionale n.877 del 15/06/2016.

**6. VANTAGGIO FINANZIARIO E AIUTI DI STATO**

6.1. Gli aiuti saranno concessi nel quadro del regime de minimis ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013. Ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento UE n. 1407/2013, le misure di aiuto che soddisfano le condizioni di cui al medesimo Regolamento de minimis sono considerate misure esenti dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del Trattato.

6.2. L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare 200.000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo si riduce a € 100.000 per le imprese che operano nel settore dei trasporti.

6.3. Sono esenti dall'obbligo di notifica esclusivamente gli aiuti trasparenti, ossia gli aiuti per i quali è possibile calcolare con precisione l'equivalente sovvenzione lordo ex ante senza che sia necessario effettuare una valutazione dei rischi. Ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 3, del Regolamento 1407/2013, gli aiuti concessi sotto forma di prestiti sono considerati aiuti "de minimis" trasparenti se:

a. il destinatario finale non è oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori.
b. il prestito è assistito da una garanzia pari ad almeno il 50 % dell'importo preso in prestito e ammonta a € 1.000.000 (o € 500.000 per le imprese che effettuano trasporto di merci su strada) su un periodo di cinque anni oppure a € 500.000 (o € 250.000 per le imprese che effettuano trasporto di merci su strada) su un periodo di dieci anni; se un prestito è inferiore a tali importi e/o è concesso per un periodo inferiore rispettivamente a cinque o dieci anni, l'equivalente sovvenzione lordo di tale prestito viene calcolato in proporzione al massimale pertinente (€ 200.000 o € 100.000 per le imprese che effettuano trasporto di merci su strada); oppure
c. l'equivalente sovvenzione lordo è stato calcolato sulla base del tasso di riferimento applicabile al momento della concessione.

6.4. Si identifica come Equivalente Sovvenzione Lordo ESL l'intero importo erogato nella forma del prestito rimborsabile.

6.5. L'articolo 6 del Regolamento UE 1407/2014, precisa che gli aiuti "de minimis" possono essere cumulati con aiuti "de minimis" concessi a norma di altri regolamenti "de minimis" a condizione che non superino il massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del medesimo regolamento.

6.6. Gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti "de minimis" che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

**7. POLITICA DEGLI INVESTIMENTI**

7.1. Per la realizzazione dell'operazione oggetto del presente Accordo, Puglia Sviluppo S.p.A. agisce conformemente alla Strategia di Investimento riportata nell'allegato B.

7.2. I prodotti finanziari sono descritti nell'allegato B "Piano Aziendale" e nell'allegato C "Descrizione dello strumento" e saranno attuati uniformemente su tutto il territorio della regione Puglia.

7.3. Gli investimenti sono realizzati nel rispetto dei criteri e vincoli indicati nel presente Accordo.

7.4. Le operazioni dovranno rispettare i requisiti dimensionali di Microimpresa, così come classificata dalla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 06/05/2003. Per le imprese non costituite alla data di presentazione della domanda di agevolazione, il requisito dimensionale deve essere rispettato alla data di costituzione dell'impresa. Le sole imprese di cui al precedente punto 5.4 (lettere a, b, c, d) dovranno rispettare i requisiti dimensionali di Piccola Impresa, così come classificata dalla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003.

7.5. Gli investimenti sono realizzati con un approccio di cooperazione tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A., che agirà ai presenti fini quale Organo della Regione, in raccordo con il Comitato di Coordinamento costituito ai sensi del successivo articolo 19.

7.6. L'Allegato B (Piano aziendale dello strumento finanziario) tiene conto dei seguenti criteri guida:

- garantire stabili condizioni di opportunità di autoimpiego e di autoimprenditorialità in favore di soggetti che sono in condizioni di svantaggio per l'accesso al mercato del lavoro;
- garantire la sostenibilità delle iniziative programmate che devono mirare al consolidamento dello sviluppo economico ed occupazionale del territorio regionale nella cornice attuativa di un Fondo rotativo;
- interpretare le specificità e le principali vocazioni del territorio.

7.7. La Regione, qualora lo ritenga necessario, anche a seguito di proposte pervenute da Puglia Sviluppo S.p.A., può promuovere la modifica dell'Allegato B "Piano aziendale", secondo le modalità di cui all'articolo 27 del presente Accordo, tenendo conto:

- della performance e dell'impatto del Fondo rispetto ai risultati attesi;
- delle modifiche regolamentari che riguardano i Fondi SIE;
- dell'aggiornamento e revisione della Valutazione Ex Ante;
- delle raccomandazioni dell'AdG del PR FESR Puglia 2021-2027;
- delle raccomandazioni del Comitato di Coordinamento;
- delle eventuali raccomandazioni del Comitato di Sorveglianza per il PR FESR Puglia 2021-2027.

7.8. Qualora tale revisione si renda necessaria, Puglia Sviluppo S.p.A., di concerto con la Regione e il Comitato di Coordinamento, modifica la Strategia di Investimento, secondo il disposto dell'articolo 27.

7.9. Le azioni cofinanziate tramite il Fondo si rivolgono ai soggetti in condizioni di svantaggio per l'accesso al mercato del lavoro, al fine di garantirne l'inserimento o il reinserimento lavorativo.

**8. ATTIVITA' E OPERAZIONI**

8.1. Le attività e le operazioni sono descritte nell'Allegato B "Piano aziendale".

8.2. L'effetto leva stimato è quantificato all'Allegato A "Valutazione ex ante" e rappresenta il rapporto tra l'ammontare di risorse di cui potranno beneficiare i destinatari dello SF e l'ammontare investito da parte delle Istituzioni Europee.

8.3. Puglia Sviluppo S.p.A. in qualità di Soggetto Gestore del Fondo svolge le attività di supporto necessarie alla gestione della misura, in applicazione del Regolamento (UE) 2021/1060 e in coordinamento la Regione Puglia, quale autorità di gestione. Le funzioni rese da Puglia Sviluppo saranno sempre dirette a beneficio della

collettività nel perseguimento degli interessi di carattere pubblico premessi e senza alcun vincolo sinallagmatico con la Regione Puglia. In particolare, saranno svolte da Puglia Sviluppo se seguenti funzioni:

a. pubblicazione degli avvisi pubblici per la selezione delle iniziative;
b. collaborazione alla definizione delle attività di promozione della misura di finanziamento e partecipazione alle iniziative promozionali;
c. assistenza ai proponenti nella definizione del programma di investimenti e di spesa al fine di pervenire alla formulazione della definitiva istanza di agevolazione;
d. verifica dei requisiti professionali nonché della consapevolezza che ciascun soggetto svantaggiato ha in merito al progetto presentato e agli aspetti organizzativi e gestionali;
e. analisi di fattibilità delle proposte progettuali sulla base delle seguenti variabili ritenute chiave:
   - Competenze professionali dei richiedenti in rapporto all'iniziativa da avviare.
   - Cantierabilità dell'iniziativa.
   - Validità e sostenibilità tecnica, economica e finanziaria dell'iniziativa anche in riferimento alla capacità di restituzione del prestito.
f. adozione dei provvedimenti di concessione delle agevolazioni;
g. erogazione delle agevolazioni nella forma delle sovvenzioni e dell'assistenza rimborsabile, la cui gestione è disciplinata dalla Convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio a Puglia Sviluppo Spa (schema approvato con DGR n. _____) e dei prestiti rimborsabili, la cui gestione è disciplinata dal presente Accordo, secondo le modalità definite negli avvisi pubblici;
h. assistenza ai destinatari finali nelle fasi di realizzazione degli investimenti;
i. controllo e coordinamento delle attività, necessarie alla gestione della misura di finanziamento;
j. gestione dei rientri dei finanziamenti e del recupero dei crediti;
k. attività di monitoraggio finalizzate al reporting alla Regione delle performance del Fondo, del raggiungimento dei target e in generale dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale del Fondo;
l. gestione del Fondo, attraverso la contabilizzazione delle operazioni a valere sulle diverse fonti finanziarie;
m. esame delle controdeduzioni e svolgimento dei controlli di cui all'Allegato D del presente Accordo.

8.4. Il modello di gestione dello strumento nonché le procedure di recupero sono specificate nell'Allegato B "Piano aziendale dello strumento finanziario" ove è esplicitato anche che le perdite, in caso di default, saranno a totale carico del Fondo, e vanno ad abbattere la dotazione del Fondo medesimo. L'eventuale remunerazione della liquidità e gli incassi relativi a rientri finanziari delle operazioni effettuate vanno ad incrementare la dotazione del Fondo.

**9. IMPATTI ATTESI**

9.1. I risultati che si intendono raggiungere attraverso le azioni del Fondo riguardano principalmente:
- la creazione e lo sviluppo di nuove imprese da parte di soggetti appartenenti alle categorie svantaggiate, anche in continuità con gli interventi promossi nel ciclo di programmazione 2014-2020;
- migliorare le misure di attivazione di tutte le persone in cerca di lavoro, qualificando le politiche attive per il lavoro
- sostenere misure per la creazione di impresa femminile, mediante percorsi di autoimprenditorialità e di autoimpiego.

9.2. Alcuni Indicatori di output conformi al Programma Regionale che si intende valorizzare riguardano:
- Numero di imprese sostenute mediante sovvenzioni;
- Numero di imprese sostenute mediante strumenti finanziari.

9.3. Per quanto attiene la valutazione della performance e dell'impatto si rimanda al successivo articolo 22 del presente Accordo.

9.4. Gli indicatori specifici rispetto a quanto indicato al presente articolo saranno dettagliati nei documenti attuativi del Fondo.

9.5. L'attuazione del fondo contribuisce al perseguimento degli indicatori di performance previsti dal PR FESR Puglia 2021/2027 e indicati nell'Allegato A. "Valutazione ex ante".

**10. RUOLO E ATTIVITA' DEL SOGGETTO GESTORE**

10.1. Per quanto di competenza, Puglia Sviluppo raccoglierà e renderà disponibili, secondo modalità e tempi indicati dalla Regione Puglia, la documentazione, le informazioni e i dati utili all'attività di reporting e controllo dell'AdG con riferimento a quanto previsto dall'art.82 del Regolamento UE n. 1060/2021.

10.2. Le relazioni semestrali contengono le informazioni seguenti, a livello aggregato e non a livello dei destinatari finali:

a. l'identificazione del programma e della priorità o misura nell'ambito dei quali è fornito il sostegno dei fondi SIE;
b. una descrizione dello strumento finanziario e delle modalità di attuazione;
c. l'identificazione dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario;
d. l'importo complessivo dei contributi del programma versati allo strumento finanziario;
e. l'importo complessivo del sostegno erogato ai destinatari finali dallo strumento finanziario, nonché dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione pagate;
f. i risultati dello strumento finanziario;
g. gli interessi e altre plusvalenze generati dal sostegno dei fondi SIE allo strumento finanziario e alle risorse del programma rimborsate allo strumento finanziario;
h. dati per il monitoraggio finanziario e fisico della misura comprendenti l'elenco delle pratiche deliberate.

10.3. Ai sensi del Regolamento delegato UE n. 1060/2021, Puglia Sviluppo provvede a che:
a. i destinatari finali che ricevono sostegno dallo strumento finanziario siano selezionati tenendo in debita considerazione la natura dello strumento finanziario e la potenziale validità economica dei progetti di investimento da finanziare. La selezione è trasparente, giustificata da ragioni oggettive e non dà luogo a conflitti di interesse;
b. i destinatari finali siano informati del fatto che il finanziamento è erogato nell'ambito di programmi cofinanziati dai fondi SIE, in conformità a quanto prescritto dall'articolo 59 dal Regolamento (UE) n. 1060/2021;
c. lo strumento finanziario fornisca sostegno in modo proporzionato e con il minor effetto distorsivo possibile sulla concorrenza, così come previsto nell'Allegato B "Piano aziendale";
d. l'AdG non possa essere chiamata a rispondere per somme eccedenti l'importo da essa impegnato a favore dello strumento finanziario;
e. il rimborso dei contributi del programma viziati da irregolarità, unitamente agli interessi e ad altre plusvalenze generate da tali contributi, che non soddisfino le seguenti condizioni:
   1. l'irregolarità si è verificata al livello dei destinatari finali;
   2. che non siano rispettati gli obblighi in conformità alla legge applicabile e non si agisca con il livello di professionalità, efficienza, trasparenza e diligenza attese da un organismo professionale esperto nell'attuazione di strumenti finanziari;
   3. gli importi viziati da irregolarità non hanno potuto essere recuperati benché si sia fatto ricorso a tutti gli strumenti di legge e contrattuali applicabili con la dovuta diligenza.

10.4. Puglia Sviluppo S.p.A. può avvalersi di consulenze esterne o altre risorse aggiuntive per l'espletamento delle attività di gestione del Fondo, per lo svolgimento delle attività di valutazione e misurazione degli impatti e per l'eventuale supporto tecnico da fornire ai destinatari finali in fase di progettazione.

10.5. Puglia Sviluppo S.p.A. adotterà le risoluzioni espresse dalla Regione, in particolare astenendosi dall'eseguire le attività su cui la Regione e il Comitato di Coordinamento abbiano espresso parere contrario.

10.6. Puglia Sviluppo S.p.A. non è responsabile per i risultati economici e per gli impatti realizzati dalle iniziative finanziate.

10.7. La responsabilità di Puglia Sviluppo S.p.A. è limitata ai casi di dolo o colpa grave. Puglia Sviluppo S.p.A. non è responsabile nei confronti della Regione per i danni indiretti.

10.8. La responsabilità di Puglia Sviluppo S.p.A. è esclusa per qualsiasi provvedimento adottato sulla base delle direttive impartite dalla Regione.

10.9. Fermi restando gli impegni di Puglia Sviluppo S.p.A. alla realizzazione delle operazioni, a norma del presente articolo 10, la Regione si impegna a tenere manlevata ed indenne Puglia Sviluppo S.p.A. da qualsiasi onere, costo e responsabilità della stessa Puglia Sviluppo S.p.A. relativi a diritti vantati da terzi nei confronti di Puglia Sviluppo S.p.A., qualora questi siano dovuti a causa del perseguimento delle operazioni. Tale obbligo della Regione sussiste solo nel caso in cui tali costi, oneri e responsabilità non siano stati determinati da dolo o colpa grave di Puglia Sviluppo S.p.A., e che quest'ultima si sia comunque diligentemente difesa dalle contestazioni addebitatele.

**11. GESTIONE E AUDIT DELLO STRUMENTO FINANZIARIO**

11.1. La gestione dello strumento è coordinata dal Comitato di Coordinamento, così come previsto dall'Allegato D "Modelli per il controllo".

11.2. In merito alla pista di controllo per gli strumenti finanziari, coerentemente con quanto disposto dall'articolo 69 del Regolamento n. 1060/2021, l'A.d.G. garantirà la presenza dei seguenti elementi obbligatori definiti dall'Allegato XIII del Regolamento n. 1060/2021:
a) documenti relativi all'istituzione dello strumento finanziario, come ad es. gli accordi di finanziamento, ecc.;

b) documenti che individuano gli importi conferiti allo strumento finanziario da ciascun programma e nell'ambito di ciascuna priorità, le spese ammissibili nell'ambito di ciascun programma e gli interessi e le altre plusvalenze generati dal sostegno dei Fondi e dal reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei Fondi in conformità agli articoli 60 e 62 del Reg. 1060/2021;
c) documenti relativi al funzionamento dello strumento finanziario, compresi quelli riguardanti la sorveglianza, la rendicontazione e le verifiche;
d) documenti relativi al disimpegno dei contributi del programma e alla liquidazione dello strumento finanziario;
e) documenti relativi ai costi e alle commissioni di gestione;
f) moduli di domanda, o documenti equivalenti, presentati dai destinatari finali insieme a documenti giustificativi, compresi i piani aziendali e, se del caso, i conti annuali di periodi precedenti;
g) liste di controllo e le relazioni degli organismi che attuano lo strumento finanziario;
h) dichiarazioni rilasciate in relazione agli aiuti "de minimis";
i) accordi sottoscritti attinenti al sostegno fornito dallo strumento finanziario, riguardanti, tra l'altro, investimenti azionari, prestiti, garanzie o altre forme di investimento a favore dei destinatari finali;
j) prove del fatto che il sostegno fornito attraverso lo strumento finanziario sarà usato per la finalità prevista;
k) registrazioni dei flussi finanziari tra l'autorità di gestione e lo strumento finanziario, all'interno dello strumento finanziario a tutti i livelli e fino ai destinatari finali e, per le garanzie, le prove dell'effettiva erogazione dei prestiti sottostanti;
l) registrazioni separate o i codici contabili distinti relativi al contributo di un programma versato o a una garanzia impegnata dallo strumento finanziario a favore del destinatario finale.

11.3. Le parti danno atto che l'autorità di audit garantisce che gli strumenti finanziari siano sottoposti ad audit nel corso dell'intero periodo di programmazione fino alla chiusura nel quadro sia degli audit dei sistemi sia degli audit delle operazioni in conformità all'articolo 77 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

11.4. Le modalità di controllo da utilizzarsi sono quelle definite nell'allegato D.

11.5. Gli strumenti di controllo e monitoraggio del Fondo sono:
- controlli amministrativo-documentali;
- visite di controllo;
- relazioni di revisione.

11.6. La documentazione da custodire, necessaria al corretto monitoraggio del Fondo, nel rispetto della normativa applicabile ai Fondi SIE, deve prevedere, anche su supporto informatico, almeno:
- le domande di finanziamento presentate dai proponenti, complete della eventuale documentazione di supporto;
- i Provvedimenti/Contratti di concessione del finanziamento sottoscritti dal destinatario;
- la documentazione probatoria dell'effettivo utilizzo dell'investimento concesso per gli scopi definiti nel Provvedimento di concessione.

11.7. L'AdG verifica la regolare implementazione del Fondo da parte della Regione, svolgendo le funzioni previste dai Regolamenti e declinate nel presente Accordo di Finanziamento.

11.8. La Regione svolge i seguenti compiti, ai sensi del Regolamento n.1060/2021:
a. coordina e indirizza la gestione del Fondo attraverso il Comitato di Coordinamento;
b. approva i documenti strategici e attuativi del Fondo;
c. approva le Relazioni semestrali di attuazione dello strumento finanziario, sentito il Comitato di Coordinamento.

**12. CONTRIBUTO DEL PROGRAMMA**

12.1. Per consentire a Puglia Sviluppo S.p.A. di gestire il Fondo, la Regione trasferisce al Fondo, dopo la firma del presente Accordo, come previsto dall'articolo 92 del Regolamento (UE) 1060/2021 e in conformità dell'articolo 59, paragrafo 1, la dotazione finanziaria dell'importo complessivo di € 11.500.000,00, in ragione di quanto previsto nella VEXA (Allegato A), a valere sul PR FESR Puglia 2021-2027 Azione 1.11 "Interventi di accesso al credito e finanza innovativa".

12.2. La Regione si impegna affinché i fondi disponibili, tenuto conto delle esigenze di bilancio della Regione e di avanzamento del PR FESR Puglia 2021-2027, siano trasferiti tempestivamente nel conto corrente del Fondo, al fine di permettere il raggiungimento degli obiettivi e di consentire a Puglia Sviluppo S.p.A. la gestione corretta del Fondo. La Regione è tenuta a compiere tutte le azioni necessarie affinché i versamenti siano effettuati in conformità alla normativa comunitaria sui Fondi SIE e ad ogni altro regolamento dell'Unione Europea riguardante gli strumenti finanziari.

12.3. La Regione Puglia potrà incrementare il Fondo con ulteriori risorse.

12.4. La dotazione finanziaria trasferita dalla Regione Puglia per il finanziamento del Fondo rappresenta deposito vincolato per l'esecuzione delle attività previste dal presente Accordo.

12.5. Il conto corrente bancario intestato a Puglia Sviluppo S.p.A. denominato "Fondo NIDI 2021/2027 mutui" –su cui sono trasferiti i fondi dalla Regione Puglia, successivamente alla firma dell'Accordo di Finanziamento, sempre costituiti come patrimonio separato, è aperto presso una delle banche già selezionate da Puglia Sviluppo S.p.A. per altre operazioni analoghe così come gli eventuali altri conti che si dovesse rendere necessario attivare per l'attuazione delle iniziative.

**13. PAGAMENTI**

13.1. L'AdG verificherà che la Regione provveda a versare sul conto corrente "Fondo NIDI 2021/2027 mutui", costituito secondo quanto disciplinato nel presente Accordo, l'importo stanziato, in una o più soluzioni. La documentazione giustificativa di tali versamenti è conservata dalla Sezione competente presso la Regione Puglia.

13.2. L'AdG effettua accertamenti sul rispetto degli obiettivi di interesse pubblico previsti dal presente Atto, sulle eventuali irregolarità riscontrate e sul raggiungimento degli obiettivi. L'AdG procede alle rettifiche finanziarie necessarie in relazione ad eventuali irregolarità individuate. La rettifica finanziaria consiste in una soppressione totale o parziale del contributo pubblico del PR erogato allo strumento finanziario. L'AdG tiene conto della natura e della gravità dell'irregolarità ed apporta una rettifica proporzionale, informando il Comitato di Coordinamento. Il Contributo soppresso mediante apposito atto amministrativo rientra nella dotazione del PR.

**14. GESTIONE DEI CONTI**

14.1. Le Parti concordano che le risorse trasferite dalla Regione Puglia per il finanziamento del Fondo siano gestite come "Patrimonio Separato", così come previsto dall'articolo 59 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

14.2. Puglia Sviluppo attua la gestione contabile delle risorse trasferite dalla Regione Puglia per il finanziamento del Fondo, in conformità con quanto stabilito dall'articolo 59 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, mediante contabilità separata.

14.3. Il conto "Fondo NIDI 2021/2027 mutui" deve essere utilizzato, impegnato, gestito o diversamente disposto dalle altre risorse di Puglia Sviluppo S.p.A., e deve essere destinato all'esclusiva realizzazione delle azioni promosse dal Fondo, in conformità con quanto disposto dal presente Accordo.

14.4. Puglia Sviluppo S.p.A. può provvedere all'accensione di ulteriori conti o sotto-conti da utilizzarsi per l'attuazione del Fondo o delle atre iniziative collegate; a tali conti si applicheranno le medesime previsioni di cui al presente articolo.

14.5. Puglia Sviluppo S.p.A. riceve le risorse finanziarie dal PR FESR ai fini della realizzazione delle finalità sottostanti alla costituzione del Fondo, ivi compresi i contributi nazionali e regionali, nonché le altre somme eventualmente previste nel presente Accordo.

14.6. Le operazioni consentite a valere sul Conto su cui è depositata la dotazione finanziaria e su eventuali sottoconti sono le seguenti:

a) ogni operazione da effettuare in relazione ai progetti approvati e ai costi ammissibili, secondo quanto disposto dal presente Accordo;
b) gestione dei flussi interbancari per le erogazioni e gli incassi mediante il sistema SEPA Direct Debit;
c) pagamenti dei costi, in conformità con quanto stabilito nell'articolo 15;
d) operazioni di giroconto tra i conti correnti, al fine della corretta imputazione e rendicontazione dell'operatività del Fondo;
e) qualsiasi altra operazione non prevista ai precedenti punti, espressamente autorizzata, in forma scritta, dalla Regione.

14.7. Puglia Sviluppo S.p.A. provvederà a fornire nelle relazioni periodiche informazioni sulle disponibilità dei conti di cui al precedente articolo 14.6, distinti per singola operazione come individuate ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

**15. COSTI AMMINISTRATIVI**

15.1. La Regione riconosce che l'esecuzione dell'operazione di cui al presente accordo di finanziamento comporta dei costi per Puglia Sviluppo S.p.A., ed accetta di assumere tali costi.

15.2. In conformità con quanto previsto dalla normativa comunitaria sui Fondi SIE, i costi di gestione comprendono componenti di costi indiretti e diretti rimborsati dietro prove di spesa al fine di garantire il buon funzionamento di Puglia Sviluppo S.p.A. nell'esercizio delle funzioni di carattere pubblico delineate nel presente Accordo.

15.3. L'AdG informa il Comitato di Sorveglianza, istituito in conformità all'articolo 38 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 in merito alle disposizioni che si applicano al calcolo dei costi di gestione sostenuti o delle

commissioni di gestione allo strumento finanziario. Il Comitato riceve relazioni annuali sui costi e sulle commissioni di gestione effettivamente pagati negli anni precedenti.

15.4. i costi che possono essere dichiarati come spese ammissibili sono quelli previsti a norma dell'articolo 68, del Regolamento (UE) n. 1060/2021 entro i massimali previsti al paragrafo 4 del medesimo articolo.

15.5. I costi così registrati potranno essere prelevati dai fondi disponibili nei conti a seguito di esplicita approvazione da parte della Regione sentito il Comitato di coordinamento, delle relazioni presentate da Puglia Sviluppo S.p.A.

15.6. Puglia Sviluppo e la Regione hanno il dovere di vigilare affinché il totale dei Costi eleggibili che possono essere dichiarati come spese ammissibili non ecceda i massimali previsti dall'articolo 68 paragrafo 4 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

15.7. Le parti concordano che il rimborso dei costi sostenuti per la gestione del Fondo è da determinarsi secondo la metodologia di rendicontazione definita all'Allegato B Piano Aziendale.

15.8. Puglia Sviluppo S.p.A. trasmetterà alla Regione Puglia per ogni anno di calendario, di norma entro il 30 aprile e il 31 ottobre successivi alla conclusione del semestre le relazioni di cui all'art.10.2 di attuazione semestrale del Fondo. La Regione è tenuta a notificare, entro trenta giorni dall'avvenuta ricezione, le eventuali obiezioni alle relazioni periodiche del Fondo.

**16. DURATA E AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE ALLA CHIUSURA**

16.1. Il presente Accordo ha efficacia a partire dalla data di firma da parte della Regione Puglia e di Puglia Sviluppo S.p.A. e conformemente alle disposizioni del presente articolo 16, resta in vigore fino al 31 dicembre 2033. Le parti concordano che tale periodo di validità sia necessario al fine di permettere a Puglia Sviluppo S.p.A. di perseguire le finalità del Fondo, in osservanza di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1060/2021. La durata del presente Accordo potrà essere prorogata mediante accordo scritto tra le parti.

16.2. A seguito della scadenza del presente Accordo, in caso di mancata proroga, il rapporto tra le parti proseguirà all'esclusivo fine del compiuto svolgimento della rendicontazione in conformità al presente Accordo, nonché al fine dell'esecuzione dei pagamenti finali in ottemperanza a quanto disposto dal presente articolo; i costi relativi a tali attività saranno coperti con le modalità concordate tra le Parti, anche facendo ricorso ai proventi maturati sulle giacenze del Fondo.

16.3. Ove sussistano motivi che danno luogo a un'eventuale risoluzione, la Parte che non ha causato tali motivi può risolvere il presente Accordo con effetto immediato, dando notifica all'altra Parte del verificarsi del caso di risoluzione.

16.4. A partire dalla data di efficacia della cessazione del presente Accordo, Puglia Sviluppo S.p.A. si considererà liberata dalla delega di gestione del Fondo.

16.5. Il rimborso di costi che si riferiscono a periodi antecedenti alla data di efficacia della cessazione e ai quali Puglia Sviluppo S.p.A. ha diritto, sarà dovuto a partire da tale data.

16.6. In caso di risoluzione del presente Accordo, i costi della risoluzione sono a carico della Parte che ha dichiarato la risoluzione stessa.

16.7. Decorso il periodo di validità del presente Accordo, l'ammontare disponibile del Fondo depositato nei Conti corrispondenti, così come qualsiasi altra risorsa derivante dall'attuazione delle operazioni, deve essere restituito alla Regione ed accreditato in un conto, i cui estremi saranno comunicati dalla Regione a Puglia Sviluppo S.p.A. nelle dovute forme.

16.8. Qualora le Parti accertino in buona fede, che la realizzazione dell'operazione sia resa impossibile o irragionevole a causa del verificarsi di un evento di forza maggiore, possono decidere di risolvere consensualmente il presente Accordo.

16.9. Le spese che possono essere dichiarate come ammissibili dello strumento finanziario a norma dell'articolo 68, del Regolamento (UE) n. 1060/2021 corrispondono all'importo complessivo del contributo del PR Puglia FESR 2021-2027 effettivamente pagati o impegnati dallo strumento finanziario entro il periodo di ammissibilità.

**17. RIUTILIZZO DELLE RISORSE EROGATE DALL'AUTORITÀ DI GESTIONE (COMPRESI GLI INTERESSI MATURATI)**

17.1. Gli eventuali interessi generati dalla giacenza nei conti correnti sono destinati all'incremento del capitale del Fondo, in conformità all'articolo 60 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, salvo diversa disposizione comunicata dalla Regione Puglia a Puglia Sviluppo S.p.A.

17.2. Le risorse rimborsate allo strumento finanziario sono riutilizzate, per il periodo di ammissibilità del presente Accordo, ai sensi dell'articolo 62 del Reg. (UE) n. 1060/2021, nell'ambito dello stesso o di altri strumenti finanziari della Regione Puglia.

17.3. Le risorse restituite allo strumento durante il periodo di almeno otto anni dalla fine del periodo di ammissibilità, ai sensi dell'articolo 62 del Reg. (UE) n. 1060/2021, che sono imputabili al sostegno dai fondi SIE agli strumenti finanziari, sono utilizzati conformemente alle finalità del programma nell'ambito del medesimo strumento

finanziario o in seguito al disimpegno di tali risorse dallo strumento finanziario in altri strumenti finanziari o in altre forme di sostegno.

17.4. Gli eventuali importi recuperati e le detrazioni delle perdite e gli eventuali pagamenti di interesse saranno utilizzati in conformità con quanto disciplinato all'articolo 62 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

17.5. Le parti espressamente convengono che l'importo del debito di Puglia Sviluppo S.p.A. a titolo di rimborso del finanziamento è progressivamente ridotto in misura pari alle perdite subite a seguito di eventuali inadempienze dei destinatari finali al termine delle procedure di recupero.

17.6. Puglia Sviluppo S.p.A. comunicherà l'entità delle perdite e la conseguente consistenza delle somme residue del finanziamento nell'ambito delle Relazioni semestrali di attuazione di cui al precedente articolo 10.2.

**18. RESTITUZIONE DEL CAPITALE**

18.1. La dotazione del Fondo verrà restituita in un'unica soluzione dopo la scadenza del presente accordo contestualmente con la conclusione delle operazioni di rendicontazione.

18.2. La somma da restituire è costituita dall'importo dei finanziamenti originari, maggiorati dagli eventuali interessi generati sulla giacenza, dalle risorse rimborsate o restituite al Fondo, dagli eventuali importi recuperati e diminuito dalle perdite e dai costi di gestione.

18.3. Fermo restando quanto previsto al precedente comma 1, Puglia Sviluppo S.p.A. dovrà altresì restituire alla Regione Puglia le eventuali somme successivamente recuperate in relazione alle perdite derivanti dall'eventuale default del destinatario finale.

**19. GOVERNANCE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO**

19.1. La struttura di governance dello strumento finanziario allo scopo di garantire che le decisioni siano attuate nel rispetto delle prescrizioni di legge applicabili e delle norme di mercato è assicurata da un Comitato di coordinamento della misura il cui funzionamento è disciplinato all'Allegato D Modelli per il controllo e le relazioni dal presente Accordo. Il Comitato in composizione ordinaria è formato da:

- Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia con funzioni di coordinamento; o un componente da lui designato;
- un componente designato dalla Sezione Competitività;
- un componente designato da AdG PR PUGLIA della Regione Puglia.

Può essere convocato nelle riunioni nelle quali siano all'ordine del giorno argomenti per i quali non si prospetti conflitto di interesse, un componente designato da Puglia Sviluppo.

19.2. Il Comitato di Coordinamento, a tal fine, monitorerà in merito al corretto impiego, ai sensi della normativa europea, nazionale e regionale di riferimento, della dotazione che la Regione stessa trasferirà ai sensi della presente convenzione, a copertura dei costi sopportati dalla Società nel perseguimento delle suddette finalità.

19.3. Al Comitato di Coordinamento sono affidati specificatamente i compiti di seguito indicati:

- assicurare il coordinamento e la vigilanza delle attività operative;
- assicurare le funzioni di interfaccia tra le strutture tecnico – amministrative della Regione e la Società;
- monitorare l'andamento dello svolgimento delle attività definendone eventuali aggiustamenti in itinere, al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente anche con riferimento anche agli aspetti di natura finanziaria;
- effettuare il monitoraggio degli aspetti operativi, gestionali, istituzionali e tecnici dell'intero processo;
- proporre, in base agli aggiornamenti e alle informative periodiche sull'andamento delle attività presentate dalla Società, modifiche alla presente convenzione.

**20. CONFLITTI DI INTERESSE**

20.1. È fatto obbligo al personale di Puglia Sviluppo S.p.A. coinvolto nell'attuazione del Fondo di operare secondo quanto previsto dal Codice Etico della stessa Puglia Sviluppo pro tempore vigente. In particolare è fatto obbligo al personale di Puglia Sviluppo S.p.A. di non assumere funzioni o incarichi che possano dar luogo a un conflitto d'interessi con i loro doveri e compiti, e di dichiarare eventuali conflitti d'interessi potenziali che possano nascere durante l'espletamento delle proprie funzioni, astenendosi dal processo decisionale sulla materia oggetto del conflitto d'interessi.

**21. RELAZIONI E CONTROLLO**

21.1. Il sistema di rendicontazione del Fondo costituisce elemento essenziale del sistema di monitoraggio ed è concepito allo scopo di assicurare una gestione adeguata dell'operazione del Fondo e al fine di contribuire agli obblighi di monitoraggio e certificazione in capo alla Regione nei confronti della Commissione e delle Autorità

nazionali competenti. Per la modalità di reportistica e per la rendicontazione, si rinvia all'Allegato D Modelli per il controllo e le relazioni.

21.2. Puglia Sviluppo S.p.A. è tenuta a conformarsi alle regole di rendicontazione valide per il PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027.

21.3. Puglia Sviluppo S.p.A. deve predisporre, per ogni anno di calendario, relazioni semestrali redatte secondo la disciplina di cui agli articoli 40, 41 e 42 del Regolamento UE n. 1060/2021, dettagliata al precedente articolo 10 e prevista all'Allegato D "Modelli per il controllo dello strumento finanziario".

**22. VALUTAZIONE**

22.1. La misurazione e valutazione delle performance e dell'impatto del Fondo è svolta dal Comitato di Coordinamento di cui all'articolo 19 del presente Accordo.

22.2. La misurazione dell'impatto prenderà in considerazione gli indicatori di output e gli indicatori di risultato con i corrispondenti target intermedi e target finali (articolo 16 del Reg. 1060/2021). Tali indicatori dovranno permettere di misurare anche le ricadute, in termini di esternalità (positive e negative) sul territorio regionale.

22.3. Il Comitato di Coordinamento della misura potrà richiedere la realizzazione di analisi di impatto da svolgersi con metodologie analoghe a quelle utilizzate per svolgere la valutazione ex ante di cui all'Allegato A al presente Accordo.

**23. VISIBILITÀ E TRASPARENZA**

23.1. Il Fondo adotta adeguate misure informative e pubblicitarie conformemente alle disposizioni dei Regolamenti dei Fondi SIE al fine di ottemperare alle disposizioni di visibilità dei finanziamenti forniti dall'Unione in conformità a quanto disciplinato agli articoli 47, 49, 50 e dall'allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

23.2. I progetti verranno selezionati mediante la pubblicazione di appositi avvisi in conformità con la legislazione applicabile in materia.

23.3. La divulgazione dell'avvio delle attività del Fondo e dei risultati del medesimo avverrà tramite incontri pubblici e attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia.

23.4. Puglia Sviluppo S.p.A. dovrà dare adeguata comunicazione ai destinatari/beneficiari del Fondo del cofinanziamento del Fondo Europeo Sviluppo Regionale (PR FESR Puglia 2021-2027) e sugli adempimenti relativi alla pubblicità ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

23.5. Al fine di garantire un'adeguata informazione e promozione del Fondo verso i potenziali destinatari, saranno realizzate dall'AdG del PR FESR, con la collaborazione di Puglia Sviluppo S.p.A., azioni informative che coinvolgeranno gli attori presenti sul territorio che saranno realizzate nell'ambito delle misure e della strategia di comunicazione dei Piani di Comunicazione del PR e mireranno alla massima copertura mediatica utilizzando diverse forme e metodi di comunicazione.

23.6. Ulteriori attività di informazione e comunicazione sono dettagliate nell'Allegato B "Piano aziendale".

**24. ESCLUSIVA**

24.1. Puglia Sviluppo S.p.A. è una società per azioni interamente di proprietà regionale e soggetta al controllo della Regione Puglia, in possesso dei requisiti necessari per la gestione in house del Fondo.

24.2. Puglia Sviluppo S.p.A. concorre, in attuazione dei piani, programmi ed indirizzi della Regione Puglia, allo sviluppo economico del territorio.

24.3. Puglia Sviluppo S.p.A. nella sua qualità di società "in house" della Regione Puglia è soggetta a poteri di direzione e controllo esercitati dalla Regione Puglia nell'ambito della normativa di riferimento e disciplinati con appositi atti della Giunta Regionale, pertanto la costituzione di strumenti finanziari può essere prevista solo a seguito di specifico accordo con la medesima Regione Puglia.

**25. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE**

25.1. Il presente Accordo è interpretato e disciplinato dalla legge italiana.

25.2. Le Parti si impegnano a tentare una composizione amichevole di qualsiasi controversia che insorga in connessione con il presente Accordo. Le controversie relative alla validità, all'applicazione, alla interpretazione, alla risoluzione e alla cessazione del presente Accordo sono risolte in via definitiva ed irrevocabile dal Foro di Bari.

**26. RISERVATEZZA**

26.1. Ai fini del presente Atto, le Parti operano in qualità di autonomi titolari del trattamento dei dati e si impegnano reciprocamente ad osservare quanto prescritto dal Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dal D. Lgs. n.

196/2003 come armonizzato dal D.Lgs. n. 101/2018. Le Parti si impegnano, altresì, a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali, il cui utilizzo si renda necessario per l'esecuzione del presente accordo, nel rispetto dei diritti alla riservatezza ed ai diritti fondamentali dei terzi beneficiari.

26.2. Le parti manterranno la più stretta riservatezza, confidenzialità e segretezza su tutte le informazioni e conoscenze reciprocamente scambiate o acquisite in connessione con il presente Accordo e su tutti i dati, relativi alla reciproca attività, di cui ciascuna parte venga a conoscenza anche occasionalmente. Peraltro, gli impegni in questione non si applicano o si considerano cessati, a seconda dei casi, per quanto attiene a:

- informazioni e conoscenze già precedentemente in possesso del soggetto interessato e a lui liberamente disponibili;
- informazioni e conoscenze già di dominio pubblico o divenute tali senza colpa da parte del soggetto tenuto agli obblighi di tutela qui stabiliti;
- informazioni e conoscenze che il soggetto gravato degli obblighi di tutela qui stabiliti abbia ricevuto da terzi che ne possono legittimamente disporre, senza vincoli di segretezza;
- informazioni e conoscenze la cui rivelazione sia prescritta in virtù di norme di carattere pubblico o di disposizioni di autorità entro gli stretti limiti di tali prescrizioni.

**27. MODIFICA DELL'ACCORDO E TRASFERIMENTO DEI DIRITTI E DEGLI OBBLIGHI**

27.1. Qualsiasi notifica o comunicazione fra le Parti deve essere inviata a mezzo PEC, ai seguenti indirizzi:

**Per la Regione**
Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo economico
Sezione Competitività
c.so Sonnino 177, 70121 Bari
PEC: competitivita.regione@pec.rupar.puglia.it

**Per Puglia Sviluppo S.p.A.:**
Puglia Sviluppo S.p.A.
Via delle Dalie Z.I. 70026 Modugno (BA)
PEC: pugliasviluppo@legalmail.it

27.2. Ognuna delle Parti è tenuta a notificare all'altra Parte per iscritto e senza ritardo qualsiasi cambiamento relativo all'indirizzo sopra indicato.

27.3. Il presente Accordo, unitamente agli Allegati, delinea i compiti e le funzioni di Puglia Sviluppo S.p.A. nell'esercizio delle funzioni di carattere pubblico affidate a quest'ultima e costituisce l'insieme dei diritti e degli obblighi delle Parti relativi alla realizzazione dell'operazione oggetto dell'Accordo.

27.4. Il presente Accordo potrà essere integrato e/o modificato al fine di consentire alla Regione Puglia di implementare la dotazione del Fondo e permetterne l'operatività grazie alle risorse della programmazione 2021/2027 in conformità con quanto previsto dall'articolo 58, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1060/2021 o mediante ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili.

27.5. Puglia Sviluppo S.p.A. non potrà trasferire l'insieme dei propri diritti e obblighi derivanti dalla stipula del presente Accordo senza preventiva autorizzazione da parte della Regione, sentito il Comitato di Coordinamento.

27.6. Le modifiche al presente Accordo devono essere effettuate in forma scritta.

27.7. Qualora una o più disposizioni stabilite dal presente Accordo divenissero o dovessero essere ritenute invalide o inefficaci, ciò non determinerà l'invalidità o l'inefficacia delle restanti disposizioni del presente Accordo nella misura possibile ai sensi dell'articolo 1419 del Codice Civile.

27.8. Le Parti si impegnano a condurre le negoziazioni in buona fede e ad apportare le modifiche che si rendessero necessarie e/o opportune qualora sopravvenisse una modifica delle norme comunitarie che regolano i Fondi SIE o di leggi, regolamenti e atti amministrativi della Regione.

27.9. Il presente Accordo è stato redatto e firmato in due copie in lingua italiana, ognuna delle quali costituisce un originale autentico.

**28. REGISTRAZIONE**

28.1. Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

28.2. Ai sensi del D.P.R. n. 642/72, Allegato B, punto 16, il presente Accordo è esente dall'imposta di bollo.

Bari, …… 2023

Regione Puglia
Direttora del Dipartimento Sviluppo economico
Avv. Gianna Elisa Berlingerio

Regione Puglia
Sezione Programmazione Unitaria
Autorità di Gestione del PR FESR Puglia 2021-2027
Dott. Pasquale Orlando

Puglia Sviluppo S.p.A.
Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Grazia D'Alonzo





pugliasviluppo

# Aggiornamento della Valutazione *ex ante* degli Strumenti Finanziari nella forma dei prestiti (POR Puglia 2014/2020) da attivare nell'ambito del Programma Regionale Puglia 2021-2027

## INDICE

GLOSSARIO ..... 5
INTRODUZIONE ..... 7
CAPITOLO 1. ANALISI DI CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO ..... 12
1.1 Analisi del contesto regionale nel quadro internazionale ..... 12
1.2 Il credito nel contesto europeo, nazionale e regionale ..... 16
CAPITOLO 2. IDENTIFICAZIONE DELLA DOMANDA POTENZIALE E STRUMENTI FINANZIARI ..... 20
2.1 Analisi dei fallimenti di mercato ..... 20
2.2 Analisi degli strumenti finanziari ..... 22
CAPITOLO 3. ANALISI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI ADOTTATI NELLA PROGRAMMAZIONE 2014/2020 ..... 24
3.1 L'offerta di strumenti di ingegneria finanziaria, nella forma dei prestiti, nella programmazione 2014/2020 dei Fondi strutturali ..... 24
3.1.1 Fondo Nuove Iniziative d'Impresa ..... 24
3.1.2 Fondo TECNONIDI ..... 31
CAPITOLO 4. STRATEGIA DI INVESTIMENTO PROPOSTA ..... 36
4.1 Finalità. Esame delle opzioni per le modalità di attuazione. ..... 36
4.2 Descrizione degli strumenti finanziari ..... 37
4.2.1 Fondo Nuove Iniziative di Impresa (NIDI) ..... 37
4.2.2 Fondo TecnoNidi ..... 39
4.3 Destinatari finali ..... 40
4.4 Combinazione con il sostegno sotto forma di sovvenzioni. ..... 41
CAPITOLO 5. FONDO NUOVE INIZIATIVE DI IMPRESE (NIDI) e FONDO TECNONIDI ..... 42
5.1 Stima dei fallimenti di mercato ..... 42
5.1.1 Domanda potenziale ..... 42
5.1.2 Offerta potenziale ..... 46
5.1.3 *Gap* di mercato ..... 49
5.2 Analisi quantitativa dello strumento finanziario NIDI ..... 50
5.2.1 Effetto Leva ..... 50
5.2.2 Effetto *revolving* ..... 52
5.2.3 Risorse pubbliche e private aggiuntive ..... 53
5.3 Proporzionalità dell'intervento dello strumento finanziario ..... 54
5.4 Analisi quantitativa dello strumento finanziario Tecnonidi ..... 55
5.4.1 Effetto Leva ..... 55
5.4.2 Effetto *revolving* ..... 57
5.4.3 Risorse pubbliche e private aggiuntive ..... 58

5.5 Proporzionalità dell'intervento dello strumento finanziario ..... 58
5.6 Valutazioni conclusive ..... 59
CAPITOLO 6. ANALISI DELLE IMPLICAZIONI DELLO STRUMENTO FINANZIARIO RISPETTO ALLA NORMATIVA DEGLI AIUTI DI STATO. ..... 61
6.1 Aiuti agli investitori ..... 61
6.2 Aiuti a intermediari finanziari gestori del fondo ..... 61
6.3 Aiuti ai beneficiari finali. ..... 62
CAPITOLO 7. RISULTATI ATTESI E INDICATORI. DEFINIZIONE DELLE STRUTTURE DI GOVERNANCE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI ..... 65
7.1 Identificazione del soggetto gestore ..... 65
7.2 Spese ammissibili in materia di strumenti finanziari, costi e commissione di gestione ..... 67
7.3 Erogazione dei contributi del Programma allo strumento finanziario ..... 69
7.4 Contributo dello strumento finanziario al conseguimento degli obiettivi specifici e relativi indicatori per tale contributo ..... 69
7.5 Gestione, controllo e monitoraggio degli strumenti finanziari ..... 70
CAPITOLO 8. DISPOSIZIONI SULL'AGGIORNAMENTO DELLA VALUTAZIONE EX ANTE. ..... 72

## GLOSSARIO

| Termine | Definizione |
|---|---|
| **Autorità di Gestione (AdG)** | Autorità pubblica designata dallo Stato Membro per la gestione di fondi SIE |
| **Banca Centrale Europea (BCE)** | La Banca centrale dei 20 Stati Membri dell'Unione Europea che hanno adottato l'euro |
| **BEI** | Banca Europea per gli Investimenti |
| **Commissione Europea (CE)** | Organo esecutivo dell'Unione Europea |
| **Costi di gestione** | Costi di gestioni relativi alla gestione di uno Strumento Finanziario, di un Fondo di fondi, o di altri tipi di fondi di investimento |
| **Domanda inespressa** | Domanda di credito che a causa del clima di incertezza o di altri fattori specifici e congiunturali non viene espressa e formalizzata da parte dei potenziali richiedenti |
| **Domanda insoddisfatta** | Domanda di credito che, seppur espressa dai richiedenti, non riesce ad ottenere i finanziamenti richiesti |
| **Domanda potenziale** | Domanda di credito complessiva che include: (i) domanda inespressa; (ii) domanda insoddisfatta; (iii) domanda soddisfatta |
| **Domanda soddisfatta** | Domanda di credito effettivamente espresso dai richiedenti che riesce ad ottenere I finanziamenti richiesti |
| **Effetto leva** | Effetto moltiplicativo delle risorse europee generato dagli Strumenti Finanziari e calcolato come il rapporto tra l'ammontare di risorse di cui potranno beneficiare i destinatari dello SF e l'ammontare investito da parte delle Istituzioni Europee |
| **Effetto *revolving*** | Beneficio derivante dalla possibilità di reimpiego delle risorse derivanti dai rimborsi dei destinatari (o dal disimpegno delle controgaranzie fornite) a favore di altri destinatari |
| **Fallimento di mercato** | Imperfezioni o aspetti non funzionanti del mercato, che generano una allocazione inefficiente delle risorse con una sottoproduzione o sovrapproduzione di determinati beni e/o servizi |

| Termine | Definizione |
|---|---|
| ***Financing gap*** | Fallimento di mercato relativo al mercato del credito, nel caso in cui per determinate categorie di prenditori non si realizza l'incontro tra domanda ed offerta di credito |
| ***Gap* di mercato** | Fallimento del mercato in cui non si verifica l'incontro tra domanda e offerta in termini quantitativi o qualitativi |
| **Microimprese** | Impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale annuo di bilancio non superiore a 2 milioni di euro, ai sensi del Raccomandazione della Commissione europea 361 del 2003 |
| **Piccole e Medie Imprese (PMI)** | Piccole e Medie imprese come definito nella Raccomandazione dell'UE 2003/361 |
| **Popolazione *target*** | Popolazione che presenta le caratteristiche necessarie per accedere ad uno Strumento Finanziario |
| **PR** | Programma Regionale |
| **Proporzionalità dello Strumento finanziario** | Proporzionalità dell'intervento e dell'impatto dell'implementazione dello Strumento finanziario rispetto al *gap* di mercato |
| **Risorse private e pubbliche aggiuntive** | Stima delle risorse pubbliche e private aggiuntive che lo SF ha la possibilità di raccogliere, fino al livello del destinatario finale (effetto moltiplicatore previsto) |
| **Strumento/i Finanziario/i (SF)** | Una forma di sostegno attuata mediante una struttura per la fornitura di prodotti finanziari ai destinatari finali, secondo la definizione di cui all'articolo 2 del Reg. 2021/1060 |
| **Valore aggiunto dello Strumento Finanziario** | Stima dei benefici apportati dallo SF rispetto ad altri comparabili e misurato in termini di: (i) effetto leva; (ii) effetto revolving; (iii) risorse private e pubbliche aggiuntive |

## INTRODUZIONE

Il presente documento è redatto ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio (*Common Provisions Regulation* – CPR) e consiste nella valutazione *ex ante* su cui si basa il sostegno agli strumenti finanziari della Regione Puglia nella forma dei prestiti da attivare nel Programma Regionale - P. R. 2021-2027.

L'articolo 174 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) definisce l'obiettivo dell'Unione Europea di ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni, nonché di rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale. In tale direzione si colloca la strategia di intervento degli strumenti finanziari.

Secondo le previsioni del Programma Regionale Puglia 2021-2027, il punto di partenza per la definizione della strategia regionale è la valutazione dei progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi di Europa 2020 e dei risultati della programmazione 2014-2020 che determinano il posizionamento della Puglia nel più ampio scenario nazionale e comunitario.

La strategia del Programma Regionale 2021-2027 prende spunto dall'evoluzione del contesto economico e sociale degli ultimi anni, a partire dai mutamenti congiunturali e di medio/lungo termine determinati dalle conseguenze della crisi pandemica, e punta a favorire la crescita complessiva del territorio secondo un modello sostenibile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale in grado di sostenere:

a) l'ampliamento e il rafforzamento della base produttiva;
b) l'innovazione tecnologica, ambientale e sociale;
c) una maggiore attrattività ed apertura internazionale;
d) la riduzione dell'impatto antropico sull'ambiente;
e) l'incremento delle conoscenze dei cittadini (minori e adulti) e dei lavoratori (con particolare riferimento a giovani, donne e soggetti fragili, tra cui persone con disabilità e migranti) ed un generalizzato miglioramento dei servizi pubblici (nei settori delle risorse idriche e dei rifiuti, dei trasporti, dell'istruzione e dell'assistenza socio-sanitaria).

Attraverso il Programma Regionale si intende sostenere un rilancio complessivo della Regione capace di coniugare competitività del sistema produttivo, qualità del lavoro, innovazione tecnologica, ambientale e sociale, attrattività e apertura internazionale, qualificazione delle competenze e dei saperi, in un percorso di accompagnamento del sistema regionale verso la transizione ecologica e la trasformazione digitale, contribuendo in misura altrettanto trasversale a ridurre le diseguaglianze economiche, sociali, di genere, generazionali e territoriali.

Gli investimenti già realizzati hanno consentito di avviare un processo di trasformazione delle condizioni sociali ed economiche della regione che, sebbene ancora inclusa tra quelle meno sviluppate, si distingue positivamente per capacità e dinamismo imprenditoriale, per dotazione di

infrastrutture per la connettività interna ed esterna e per i servizi alle persone alle comunità, per la ricettività turistica e per l'innovazione tecnologica.

Il sostegno alla competitività del sistema imprenditoriale regionale prevede una manovra integrata di politica industriale basata su nuovi strumenti di incentivazione agli investimenti industriali, su specifici strumenti finanziari di sostegno all'accesso al mercato dei capitali, sulla promozione dell'export e dei processi di internazionalizzazione.

L'individuazione della strategia del Programma Regionale Puglia 2021-2027 è pienamente coerente con il cambio di paradigma proposto dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, e con il nuovo corso delle politiche dell'Unione europea e degli indirizzi della Commissione europea volti a creare "un'Europa resiliente, sostenibile e giusta".
Come sottolinea l'Agenda 2030, nessuno deve essere lasciato indietro. I giovani, le donne, i cittadini in genere, le persone a rischio di esclusione sociale, i migranti, gli imprenditori: tutti devono essere i destinatari di interventi e risposte.

Gli strumenti finanziari sono definiti dal regolamento (UE) n. 966/2012 come "*misure di sostegno finanziario dell'Unione fornite a titolo complementare dal bilancio per conseguire uno o più obiettivi strategici specifici dell'Unione. Tali strumenti possono assumere la forma di investimenti azionari o quasi-azionari, prestiti o garanzie, o altri strumenti di condivisione del rischio, e possono, se del caso, essere associati a sovvenzioni*."

Per il periodo di programmazione 2021-2027, gli strumenti finanziari sono disciplinati dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 che contiene una specifica sezione (Sezione II – Strumenti finanziari -– articoli da 58 a 62).

Tenuto conto del Programma Regionale Puglia 2021-2027 (CCI2021IT16FFPR002), approvato con Decisione della Commissione Europea C(2022) 8461, la Regione Puglia intende dare continuità agli strumenti finanziari già attivati nel corso della Programmazione 2014-2020 nella forma dei prestiti, delle garanzie e dei minibond, sia attivare strumenti finanziari innovativi nella forma dell'Equity.

Il Regolamento (UE) n. 2021/1060, all'art. 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), prevede l'utilizzo di strumenti finanziari. Nello specifico, il Programma Regionale Puglia 2021-2027 prevede il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria volti sia a sostenere investimenti imprenditoriali, incluse le imprese di nuova costituzione in fase di start-up, sia relativamente al ricorso a strumenti di garanzia pubblica finalizzati a favorire l'accesso al credito e ad altre opportunità presenti nel mercato dei capitali. Ulteriori strumenti di ingegneria finanziaria potranno essere promossi nel finanziamento del capitale di rischio, e del sostegno alle strategie di patrimonializzazione delle PMI. Particolare attenzione verrà prestata alla promozione di strumenti innovativi come ad esempio l'offerta di Minibond che la Regione ha già avviato con successo nella programmazione precedente al fine di stimolare la nascita di canali di finanziamento delle PMI alternativi al prestito bancario.

A tal proposito, si evidenzia che la tradizionale elevata dipendenza delle imprese pugliesi dal credito bancario e la conseguente significativa esposizione delle stesse ai contraccolpi derivanti dalle strategie di riduzione delle politiche di erogazione del credito, richiamano la necessità di promuovere interventi mirati per consentire la disponibilità di adeguate risorse finanziarie a favore delle imprese in possesso di adeguati margini di crescita e di sviluppo.

Le esperienze positive già svolte nel periodo di Programmazione 2014-2020 nella creazione di strumenti di ingegneria finanziaria ed i fabbisogni presenti sul territorio suggeriscono di proseguire tali attività in favore delle PMI pugliesi.

La Regione Puglia ha incaricato Puglia Sviluppo S.p.A., organismo intermedio del POR 2021-2027, di realizzare la valutazione ex-ante prevista dall'art. 58 c. 3 del Regolamento (UE) 2021/1060 relativamente ai regimi di aiuto, anche avvalendosi dell'ausilio di Organismi scientifici, società, professionisti esterni, nel rispetto della vigente normativa in materia di appalti pubblici.

Alla luce di quanto sopra, Puglia Sviluppo S.p.A. ha elaborato la valutazione ex ante in parola, con l'ausilio dell'Università degli studi di Bari "Aldo Moro" (Dipartimento di Economia e Finanza) che, sulla scorta della Convenzione stipulata in data 09/05/2023 ha realizzato le seguenti attività:

a. Supporto specialistico per il coordinamento delle attività propedeutiche alla realizzazione dell'aggiornamento delle Valutazioni ex ante relative agli strumenti finanziari nella forma dei prestiti, delle garanzie e dell'equity gestiti da Puglia Sviluppo;
b. Elaborazione dell'aggiornamento, ai sensi dell'art. 58, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2021/1060, delle tre valutazioni ex ante, come sopra specificato, elaborate nel periodo di Programmazione 2014/2020, con particolare riferimento ai seguenti elementi:

i. importo proposto del contributo del programma a uno strumento finanziario ed effetto leva stimato, accompagnati da una breve giustificazione;
ii. prodotti finanziari che si propone di offrire, compresa l'eventuale necessità di trattamento differenziato degli investitori;
iii. gruppo proposto di destinatari finali;
iv. contributo previsto dello strumento finanziario al conseguimento di obiettivi specifici.

La valutazione, come previsto dall'art. 58 del Reg. (UE) n. 2021/1060 è relativa ai seguenti aspetti:

a) l'importo proposto del contributo del programma a uno strumento finanziario e l'effetto leva stimato, accompagnati da una breve giustificazione;
b) i prodotti finanziari che si propone di offrire, compresa l'eventuale necessità di trattamento differenziato degli investitori;
c) il gruppo proposto di destinatari finali;
d) il contributo previsto dello strumento finanziario al conseguimento di obiettivi specifici.

Il presente documento ha l'obiettivo di riportare le risultanze del lavoro effettuato in relazione all'individuazione dei fallimenti di mercato e alla valutazione quantitativa dei seguenti strumenti finanziari: Fondo Nuove Iniziative d'Imprese (nel seguito "NIDI") e Fondo TecnoNidi.

Considerato, inoltre, che il suddetto art. 58, asserisce che "la valutazione ex ante può essere riveduta o aggiornata, può riguardare una parte o l'intero territorio dello Stato membro, e può basarsi su valutazioni ex ante esistenti o aggiornate", il presente documento si basa sulla "valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari nella forma dei prestiti da attivare nell'ambito del Programma Operativo Regionale Puglia 2014/2020", e prevede l'aggiornamento dei dati e delle informazioni riportate nel documento precedente, assicurando, peraltro, l'elaborazione degli elementi richiesti dall'art. 58, paragrafo 3.

Per la realizzazione delle analisi volte all'individuazione dei fallimenti di mercato, all'individuazione degli strumenti finanziari a valere sulla Programmazione 2021/2027 e alla valutazione quantitativa degli strumenti finanziari, si è adottato un approccio integrato ed esemplificativamente suddivisibile nelle seguenti sette Fasi rilevanti:

1. **Analisi del contesto internazionale, nazionale e regionale della situazione economico-finanziaria**. Analisi e ricognizione dei principali indicatori macroeconomici a livello internazionale, nazionale e regionale.

2. **Ricognizione delle modalità di stima**. Analisi e ricognizione delle modalità di analisi potenzialmente realizzabili per la stima del fallimento di mercato.

3. **Individuazione delle modalità di stima**. Sono state individuate in maniera puntuale le modalità di stima dei fallimenti di mercato e di analisi quantitativa degli SF.

4. **Stima del fallimento di mercato**. In coerenza con le *best practices* europee, la stima del fallimento di mercato e del conseguente *financing gap* per singolo strumento finanziario (d'ora innanzi anche "SF") è stata realizzata mediante l'implementazione dei seguenti *step*:
   - analisi della popolazione *target* di riferimento per SF,
   - stima della domanda potenziale per SF,
   - ricognizione dell'offerta di credito esistente per la popolazione *target*,
   - stima e quantificazione del fallimento di mercato (gap tra domanda e offerta per la popolazione *target*).

5. **Strategia di investimento proposta.** Analisi degli strumenti finanziari adottati nella Programmazione 2014/2020 ed individuazione degli strumenti finanziari a valere sulla Programmazione 2021/2027.

6. **Analisi e valutazione quantitativa dei singoli SF individuati**. In coerenza con quanto previsto dalle best practices europee, la valutazione quantitativa degli SF ha riguardato prevalentemente i seguenti ambiti:

- effetto leva,
- effetto *revolving*,
- risorse aggiuntive,
- proporzionalità dell'intervento.

7. **Strutture di *governance* degli strumenti finanziari**. Analisi delle implicazioni degli strumenti finanziari rispetto alla normativa degli aiuti di stato, risultati attesi e indicatori, aggiornamento della valutazione ex ante.

# CAPITOLO 1. ANALISI DI CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO

## 1.1 Analisi del contesto regionale nel quadro internazionale

Nel 2022 l'**economia mondiale** ha subito un rallentamento rispetto alla crescita registrata nel 2021. Difatti, nello scorso anno la crescita del PIL mondiale si è pressoché dimezzata (+3,4 per cento), rispetto al 6,3 per cento del 2021, risultando inferiore di circa un punto percentuale rispetto alle stime formulate all'inizio dell'anno dal Fondo monetario internazionale. In particolare, si segnala il marcato rallentamento negli Stati Uniti, a livello di economie avanzate, conseguente all'irrigidimento delle condizioni finanziarie e il progressivo ridimensionamento del reddito disponibile. Parimenti marcata è la decelerazione dell'economia cinese e la contrazione della Russia, quest'ultima conseguenti alle sanzioni imposte al paese. Altresì in rallentamento le economie dei paesi emergenti a causa dell'aumento dell'incertezza globale sul piano politico, all'apprezzamento del dollaro e della riduzione della liquidità. Difatti, il suddetto andamento si consoliderà nel 2023, secondo le stime del FMI, ove la crescita si ridurrà ulteriormente, al 2,8% a livello globale e all'1,3% nelle economie avanzate.

Il processo inflazionistico ha interessato pressoché tutte le aree economiche e i paesi benché le cause dell'aumento dei prezzi differiscano tra aree economiche e paesi. Difatti, l'inflazione è aumentata in media d'anno, a livello globale, dell'8,7 per cento. A livello di Paesi avanzati si è registrato un incremento del 7,3 % mentre a livello di paesi emergenti e in via di sviluppo un incremento del 9,8%. Sebbene negli Stati Uniti hanno pesato maggiormente le pressioni dal lato della domanda, in altri paesi hanno inciso maggiormente gli shock dal lato dell'offerta mentre nelle economie emergenti hanno risentito dei rincari dei beni alimentari, che rappresentano una quota decisamente alto nell'ambito del loro paniere di spesa

L'area dell'euro è stata direttamente colpita dal rialzo dei prezzi di petrolio e gas derivante dalla sua elevata dipendenza dalle forniture russe. Didatti, l'impatto dei rincari dell'energia sui costi di produzione e sui costi di trasporto ha contributi all'aumento dell'inflazione di fondo. Tuttavia, le spinte inflazionistiche si sono affievolite dopo l'estate, anche grazie a una progressiva riduzione dei prezzi dell'energia. Difatti, si è verificata una contrazione dell'inflazione al consumo sia nell'area Euro sia negli Stati Uniti e secondo le proiezioni del FMI, l'inflazione nel 2023 si ridurrà ulteriormente nelle suddette aree, anche per la componente di fondo, seppur su livelli inferiori rispetto alla componente di domanda.

Nel corso del 2022 il commercio internazionale è cresciuto del 5,4 per cento, inferiore al tasso di crescita registrato nel 2021, un livello decisamente superiore a quello medio del decennio 2009-2018 che si è attestato al 3,3 per cento. Si osserva inoltre che il processo di crescita del 2022 è stato fortemente condizionato dalla contrazione degli scambi con la Russia e dal rallentamento dell'attività in Cina. Considerato la tendenza di contrazione degli scambi innestatosi a fine 2022 e proseguito nei primi del 2023, per via del rialzo dei tassi di interesse e del progressivo deterioramento della domanda globale, il FMI ha previsto per il 2023 una consistente decelerazione, con una previsione di crescita del 2,3 per cento.

Difatti, il conflitto in Ucraina e le crescenti tensioni tra Stati Uniti e Cina hanno portato anche a una marcata ricomposizione del commercio mondiale. Nel 2022, in linea con la tendenza del quinquennio 2017-2021, il numero di misure protezionistiche relative a scambi commerciali e investimenti diretti esteri è fortemente aumentato. Inoltre, nel 2022 si assiste ad una progressiva rivisitazione delle strategie di localizzazione delle imprese, a causa dell'incertezza sulle relazioni internazionali industriali e commerciali, già poste al centro dell'attenzione dalle interruzioni nelle catene di fornitura verificatesi durante la pandemia.

**Area Euro**

Nel 2022 il prodotto interno lordo dell'area dell'euro è cresciuto del 3,5 per cento, con un rallentamento di circa 2 punti in meno rispetto a quanto verificatosi nel 2021. Il suddetto rallentamento ha caratterizzato, seppur con diversità intensità, i processi di crescita delle principali economie ad accezione della Spagna. Dallo scorso autunno, l'attività nel complesso ristagna a causa dei rincari dei beni energetici e alimentari, dell'incertezza connessa al protrarsi del conflitto in Ucraina e dell'inizio di una fase restrittiva della politica monetaria.

L'interscambio commerciale ha fornito un apporto quasi nullo alla dinamica del prodotto: le importazioni sono aumentate del 7,9 per cento a fronte di un incremento delle esportazioni sono del 6,9 per cento ambedue trainate da un deciso incremento della componente relativa ai servizi.

Nel corso del 2022 l'inflazione al consumo ha raggiunto i valori più alti dall'avvio dell'Unione monetaria, toccando in ottobre il massimo storico dall'avvio della UEM (10,6 per cento). A fronte del 2,6% registrato nel 2021, l'inflazione media del 2022 si è attestata all'8,4 per cento, con incrementi più decisi in Italia e Germania, in ambedue i paesi dell'8,7 per centro, a fronte di un incremento più contenuto in Francia (5,7 pe cento). L'aumento del livello di inflazione è riconducibile principalmente ai rincari dei carburanti e delle bollette per consumi di elettricità e gas, che hanno comportato, di conseguenza, aumenti significativi sui costi di produzione delle imprese, esercitando pressioni al rialzo nelle catene di formazione dei prezzi dei beni non energetici e dei servizi (Banca d'Italia, Relazione annuale anno 2022). Tuttavia, si osserva che nel primo trimestre del 2023 l'inflazione è diminuita, attestandosi in media all'8,0 per cento (rispetto al 10 % del quarto trimestre 2022). Tale contrazione pare riconducibile ai sensibili cali delle quotazioni dell'elettricità e del gas mentre si rilevano ulteriori aumenti sul fronte dei prezzi dei beni industriali non energetici e dei servizi, in coerenza con la graduale trasmissione dei rincari degli input osservati negli ultimi trimestri precedenti. Un'indagine redatta da *Consensus Economics* nel maggio 2023, sulla base del censimento delle aspettative di medio termine degli operatori professionali, indica che l'inflazione dell'area si collocherebbe al 5,5 per cento nella media del 2023, per poi scendere al 2,4 nel 2024.

Nel corso dei primi tre trimestri del 2022 la prosecuzione del conflitto in Ucraina, che ha indotto forti tensioni sui mercati delle materie prime nonché un innalzamento delle pressioni inflazionistiche, unitamente all'accelerazione del processo di normalizzazione della politica monetaria (intrapreso alla fine del 2021) e ai timori di un rallentamento della crescita economica hanno comportato un complessivo peggioramento delle condizioni dei mercati finanziari dell'area dell'euro.

Difatti, al fine di contrastare i rischi derivanti dal trasferimento dell'elevata dinamica dei prezzi si trasferisse sulle aspettative a medio e a lungo termine e per assicurare il ritorno dell'inflazione all'obiettivo del 2 per cento (Banca d'Italia, Relazione annuale anno 2022), il Consiglio direttivo della Banca centrale europea (BCE) ha accelerato il processo di normalizzazione della politica monetaria intrapreso alla fine del 2021. Infatti, il Consiglio direttivo della BCE nel primo semestre del 2022 ha dapprima deciso di ridurre e poi di interrompere gli acquisti netti di attività finanziarie a fini di politica monetaria. Successivamente a partire dall'estate 2022 è stato avviato un rapido rialzo dei tassi ufficiali, che tra luglio e dicembre sono aumentati complessivamente di 2,5 punti percentuali.
Nel corso dei primi mesi del 2023, a fronte del perdurare dell'inflazione su livelli elevati, le condizioni monetarie sono state ulteriormente irrigidite. Difatti, i tassi ufficiali sono stati ulteriormente alzati, portando il rendimento dei depositi presso l'Eurosistema al 3,25 per cento. Sul fronte degli strumenti di politica monetaria, inoltre, occorre rilevare che a luglio dello scorso anno, in via contestuale all'avvio del processo di rialzo dei tassi ufficiali, è stato approvato il *Transmission Protection Instrument* (TPI), strumento di protezione del meccanismo di trasmissione della politica monetaria funzionale ad assicurare una modalità ordinata, in tutti i paesi dell'area Euro, delle modifiche poste all'orientamento della politica monetaria. Infine, si osserva che dal marzo scorso è iniziata la riduzione delle consistenze di titoli detenuti nell'ambito del programma di acquisto di attività finanziarie (*Asset Purchase Programme*, APP).
Difatti, la restrizione monetaria, conseguente all'attuazione delle politiche monetarie testé enucleate, si è tramessa sia a livello di tassi di interesse di mercato sia a livello del costo del credito a imprese e famiglie in modo omogeneo ed ordinato tra i paesi dell'area; il credito erogato dalle banche ha fortemente rallentato.

**L'economia italiana**

In Italia, nel 2022 il prodotto interno lordo (PIL) è cresciuto del 3,7 per cento, a fronte della crescita del 7,0 registratasi nel 2021. La crescita del 2022 pare riconducibile ai benefici effetti derivanti dall'eliminazione delle misure di contrasto alla diffusione della pandemia, a seguito del miglioramento del quadro sanitario, che ha comportato una marcata ripresa del livello delle attività nell'ambito dei servizi turistico-ricreativi e dei trasporti. La dinamica di crescita del PIL nel 2022 è stata alimentata anche dalle attività del comparto delle costruzioni che, sulla spinta degli incentivi fiscali per il miglioramento energetico e la riqualificazione del patrimonio immobiliare, ha continuato a espandersi. Diversamente, dai comparti succitati, la produzione nella manifattura ha invece ristagnato, nonostante la progressiva attenuazione delle difficoltà di approvvigionamento di input intermedi (Banca d'Italia, Relazione annuale anno 2022). Rispetto alla complessiva dinamica positiva del primo semestre del 2022, il PIL nella seconda metà del 2022 ha subito un rallentamento per via delle tensioni internazionali in essere, dell'incertezza derivanti dal conflitto in Ucraina, dagli ulteriori rincari delle materie prime, in particolare energetiche e, non per ultimo in termini di incidenza, dall'avvio di una fase restrittiva dell'orientamento della politica monetaria da parte del Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea.
Dal lato della domanda, sono cresciuti i consumi delle famiglie (4,6 per cento), sostenuti anche dai risparmi accumulati durante la pandemia e dal credito al consumo, pur con differenze fra i nuclei

familiari a seconda della loro situazione economica. È altresì aumentato in termini nominali del 6,2 per cento a valori correnti il reddito disponibile delle famiglie consumatrici, ma in termini reali si è ridotto dell'1,2 per cento per effetto dell'alta inflazione.
Le esportazioni hanno registrato una crescita del 9,4 per cento, per effetto della componente servizi che, spinta dalle entrate turistiche, si è attestata sui valori antecedenti la pandemia. Tuttavia, l'eccezionale rincaro delle materie prime energetiche, ha comportato un disavanzo del saldo di conto corrente, per la prima volta dopo dieci anni, pari a (-23 miliardi di euro, pari a -1,2 per cento del PIL).
In virtù della forte crescita del prodotto interno lordo, nel 2022 gli investimenti lordi sono tornati a rappresentare il 21,6 per cento del reddito nazionale lordo disponibile, un valore in linea con quello del decennio 1991-2010 e ben superiore a quello del decennio 2011-2020.
A fronte di una marginale caduta nell'ultima parte del 2022, il prodotto interno lordo è tornato a salire nel primo trimestre del 2023, sospinto dall'espansione dell'attività nell'industria e nei servizi.
Sul fronte inflattivo, benché si registri un'inflazione complessiva in calo, in conseguenza della flessione delle quotazioni del petrolio e del gas, l'inflazione di fondo permane elevata (5,3 % nello scorso aprile), risentendo ancora della trasmissione dei rincari energetici del 2022.

**L'economia pugliese.**
Secondo l'ultimo aggiornamento congiunturale dell'economia della Puglia (novembre 2022) redatto dalla Banca d'Italia, nei primi nove mesi del 2022 l'economia pugliese ha continuato a crescere intensamente, completando il recupero dei livelli produttivi persi a causa della pandemia. Difatti, a fronte dell'incremento del 6,0 per cento del 2021, nel primo semestre del 2022 l'attività economica sarebbe cresciuta del 5,6 per cento rispetto al I semestre del 2021, attestandosi su livelli analoghi a quelli del primo semestre del 2019. Tuttavia, nel terzo trimestre del 2022 si sarebbe verificato un ulteriore decremento della ricchezza prodotta, a causa principalmente dell'incremento del tasso di inflazione e dei costi di produzione.
Con riferimento agli andamenti settoriali, nei primi nove mesi del 2022 la crescita ha riguardato tutti i principali settori di attività economica. Sebbene in misura inferiore rispetto allo scorso anno, l'attività del settore industriale pugliese ha continuato a crescere. Sulla dinamica di rallentamento hanno inciso le difficoltà di approvvigionamento e l'aumento dei costi degli input produttivi, in particolare delle materie prime energetiche.

Nel corso dei primi tre trimestri del 2022, la crescita è proseguita anche nel settore delle costruzioni, trainata soprattutto dall'edilizia privata che, seppur penalizzato dal significato aumento dei costi di alcuni fattori di input, ha continuato a beneficiare degli incentivi fiscali per la riqualificazione degli edifici. L'aumento dell'attività si è accompagnato a un incremento delle transazioni e dei prezzi delle abitazioni. Alla dinamica positiva del settore delle costruzioni ha contribuito anche il comparto delle opere pubbliche.
I dati disponibili prospettano una prosecuzione della crescita nel settore dei servizi, in virtù anche dell'aumento dei consumi delle famiglie. In particolare, la crescita del settore dei servizi ha beneficiato dell'andamento positivo del turismo, che nei mesi estivi ha recuperato i livelli di

presenze del 2019, trainato soprattutto dai turisti stranieri (tasso di internazionalizzazione cresciuto al 21%, un valore più elevato rispetto ai livelli pre-pandemia). Difatti, la ripresa delle attività economiche, l'aumento del turismo e degli spostamenti di persone ha indotto effetti positivi anche sui trasporti.

Nel primo semestre del 2022 le esportazioni a prezzi correnti della Puglia hanno registrato un incremento del 24,7 per cento rispetto al I semestre del 2021, per effetto dell'aumento dei prezzi di vendita (+10,5 per cento a prezzi costanti), un dato sensibilmente più elevato rispetto a quello del 2021 (+ 4,9%) e superiore al livello del corrispondente periodo del 2019. L'incremento del valore delle vendite all'estero è stato particolarmente sostenuto nel comparto agroalimentare, siderurgico, degli apparecchi elettrici, mobili, calzature, tessile e abbigliamento.

Pur in presenza di ulteriori incrementi dei costi energetici e degli altri input produttivi, in base al sondaggio autunnale della Banca d'Italia, nel 2022 la redditività delle imprese industriali e dei servizi pugliesi con almeno 20 addetti è prevista in ulteriore aumento rispetto all'anno precedente: il saldo tra la quota di imprese che prevedono di chiudere l'esercizio corrente in utile e di quelle che si attendono una perdita è risultato pari a 40 punti percentuali, un dato più elevato di 6 punti percentuali rispetto al 2021 (Banca d'Italia, L'economia della Puglia, aggiornamento congiunturale, novembre 2022).

L'andamento congiunturale ha inciso positivamente sul mercato del lavoro. Nel primo semestre del 2022 il numero di occupati è cresciuto in tutti i principali settori ed è aumentata la partecipazione al mercato del lavoro. In modo parallelo, difatti, il numero degli occupati ha superato i livelli precedenti la crisi pandemica mentre il ricorso agli strumenti di integrazione salariale, seppur in diminuzione, rimane elevato nel confronto storico.

I consumi delle famiglie, nonostante il miglioramento del quadro occupazionale, sono previsti in rallentamento nel 2022, risentendo dell'aumento dell'inflazione. La dinamica del credito al consumo si è tuttavia rafforzata. Il favorevole andamento del mercato immobiliare nella prima parte dell'anno si è associato a un aumento dei mutui per l'acquisto di abitazioni.

### 1.2 Il credito nel contesto europeo, nazionale e regionale

Nel corso del 2022 il Consiglio direttivo della Banca centrale europea, al fine di contrastare i rischi che l'elevata dinamica dei prezzi (livelli massimi dall'avvio dell'Unione economica e monetaria) si trasferisse sulle aspettative, a medio-lungo termine, degli operatori economici e finanziaria, ha imposto un importante accelerazione al processo di normalizzazione della politica monetaria intrapreso alla fine del 2021. Difatti, nella prima parte del 2022 ha dapprima ridotto e successivamente interrotto gli acquisti netti di attività finanziarie. Successivamente nel corso

dell'estate dello scorso è stato avviato un processo di rapido e repentino rialzo dei tassi ufficiali, difatti tra luglio e dicembre sono aumentati complessivamente di 2,5 punti percentuali. Stante il perdurare dell'inflazione su livelli elevati per la seconda parte del 2022 e nel primo trimestre 2023, il Consiglio direttivo della BCE ha intensificato il processo di normalizzazione della politica monetaria attraverso ulteriori rialzi dei tassi ufficiali. In definitiva, anche attraverso la riduzione delle consistenze di titoli detenuti nell'ambito del programma di acquisto di attività finanziarie (Asset Purchase Programme) e l'approvazione, nel luglio 2022, del nuovo strumento per la protezione del meccanismo di trasmissione della politica monetaria (Transmission Protection Instrument), si è avviato un processo di restrizione monetaria.
Tale processo si è trasmesso ai tassi di interesse di mercato e al costo del credito e ha comportato, di conseguenza, un forte rallentamento del volume di credito erogato dalle banche. Nello specifico, il rialzo dei tassi è continuato anche nel 2023. Difatti, Il Consiglio Direttivo della BCE ha aumentato di altri 50 punti base i tassi di interesse ufficiali nelle riunioni di febbraio e marzo e di 25 in quella di maggio.

Nel 2022 il maggiore costo opportunità di detenere attività liquide nel contesto di tassi crescenti sia del rallentamento del credito bancario ha comportato un forte indebolimento delle dinamiche degli aggregati M3 e M1. Nei primi tre trimestri del 2022, per effetto del maggior fabbisogno di liquidità conseguente al generalizzato aumento del costo degli input di produzione, i prestiti delle banche alle società non finanziarie hanno accelerato. Tuttavia, per effetto di una contrazione della domanda di crediti per investimenti fissi e per l'incremento dei tassi di interesse, nell'ultimo trimestre del 2022 e nel primo trimestre del 2023 l'espansione si è ridotta attestandosi a marzo 2023 sul 5,2 % rispetto al livello di marzo 2022. In termini congiunturali, invece, la dinamica del credito nei primi tre mesi del 2023 è stata nulla per le società non finanziarie.

Il costo del credito alle società non finanziarie è aumentato considerevolmente nei principali paesi dell'area, in linea con l'inasprimento delle condizioni monetarie. Con riferimento ai tassi di interesse sui nuovi prestiti alle società non finanziarie a tasso variabile, generalmente indicizzati ai rendimenti di mercato a breve termine, sono saliti nello stesso periodo di 300 e 315 punti base, rispettivamente nell'area dell'euro e in Italia. Inoltre, si può osservare che, a differenza di quanto verificatosi nel corso della restrizione monetaria iniziata alla fine del 2005, nell'attuale fase ciclica i rialzi dei tassi ufficiali sono stati più frequenti e marcati e hanno determinato incrementi negli oneri dei nuovi finanziamenti alle imprese molto superiori rispetto a quelli precedenti. Tuttavia, nel contesto attuale, ponendo a confronto la variazione cumulata dei tassi sui nuovi prestiti con quella dei relativi tassi di riferimento, la trasmissione dell'inasprimento delle condizioni monetarie al costo del credito è stata finora in linea con quella osservata nel ciclo avviato alla fine del 2005 per i prestiti alle società non finanziarie (Banca d'Italia, Relazione annuale 2022). Difatti, la trasmissione si è accompagnata a una minore risposta del costo della raccolta bancaria ai rialzi dei tassi di interesse ufficiali, principalmente per due ordini di motivi. In primo, i rendimenti dei depositi in conto corrente, principale fonte di provvista delle banche, sono finora aumentati in misura molto contenuta. In secondo luogo, il costo della raccolta bancaria ha beneficiato dell'ampia disponibilità di fondi

ottenuti tramite le TLTRO3 a condizioni complessivamente più favorevoli rispetto ad altre forme di provvista, quali le obbligazioni (Banca d'Italia, Relazione annuale 2022).
In chiave prospettiva, tuttavia, se la riduzione dei volumi di depositi in conto corrente osservata di recente determinasse una maggiore competizione tra le banche, oppure se il rifinanziamento ottenuto mediante le TLTRO3 venisse sostituito con strumenti di provvista più onerosi, il costo del credito per le imprese potrebbe salire ulteriormente, anche in assenza di nuovi aumenti dei tassi ufficiali. (Banca d'Italia, Relazione annuale 2022).
Con riferimento ai prestiti delle banche alla clientela residente in Italia si osserva un incremento, lievemente inferiore a quello dell'anno 2021, attestandosi all'1,8 per cento. La dinamica del credito alle famiglie ha registrato un'espansione: difatti, a fronte di un'accelerazione del credito al consumo, si è registrata un rallentamento del credito per l'acquisto di abitazioni. Altresì eterogenea è la dinamica del credito, con una diminuzione dei prestiti a favore di quelle più rischiose. In termini generali, come evidenziato per il contesto dell'area euro, anche in Italia il tasso di crescita dei prestiti si è ridotto a partire dal secondo semestre del 2022, in concomitanza con le azioni di politica monetaria poste assunte e/o attuate dal Consiglio direttivo della BCE (cfr. Banca d'Italia, Bollettino economico, 2, 2023). Nello specifico, nel 2022 si è assistito, a fronte di una sostanziale invarianza del credito complessivo, ad una lievissima contrazione dei prestiti bancari ricevuti dalle imprese. Tale dinamica di contrazione è proseguita anche nei primi mesi del 2023. Il flebile andamento dei prestiti ha rispecchiato soprattutto il progressivo inasprimento della politica di offerta da parte delle banche, conseguente agli effetti indotti dalla politica monetaria restrittiva imposta dalla BCE e da politiche aziendali dei singoli istituti di credito. Tale orientamento della politica monetaria ha comportato un peggioramento nelle condizioni di accesso al credito, riconducibile in particolare al crescente costo dei finanziamenti Il debole andamento dei prestiti bancari ha riflesso soprattutto il progressivo inasprimento dei criteri di offerta, con particolare riguardo al costo dei finanziamenti. Difatti, il tasso medio sui nuovi finanziamenti è passato dal 1,3% riscontrato nel dicembre 2021 al 3,6% riscontrato nel 2022.
Inoltre, si osserva che è rimasto pressoché invariato il differenziale tra i tassi applicati alle aziende più solide e a quelle più rischiose tutte le classi dimensionali mentre sono aumentati in misura maggiore i tassi applicati alle aziende di maggiori dimensioni. Tuttavia, tale maggiore incidenza è attenuata, da un lato, dalla struttura dei debiti (per circa l'80% a medio-lungo termine) e dall'altro, dalla maggiore capacità di sostenere gli oneri finanziari, in quanto i finanziamenti a tasso variabile sono maggiormente diffusi tra le aziende più grandi o più solide dal punto di vista finanziario.
Con riferimento al contesto regionale Pugliese, l'andamento dei prestiti erogati nel 2022 riflette sostanzialmente lo stesso andamento evidenziato in Italia e più in generale nei paesi dell'area Euro.
– Nel 2022 i prestiti erogati alla clientela residente in Puglia hanno nel complesso rallentato, riflettendo la decelerazione del credito alle imprese, che ha riguardato sia quelle di medio-grande dimensione sia quelle più piccole, per le quali si evidenzia, al termine del 2022, un tasso di variazione addirittura lievemente negativo rispetto all'anno precedente. A livello settoriale, l'indebolimento è riscontrato in tutti i settori produttivi, con livelli di particolare criticità nell'ambito dei servizi e delle costruzioni, settore quest'ultimo in cui le difficoltà si sono particolarmente acuite a fine 2022.

Nello specifico, si evidenza che nel 2022 i prestiti bancari complessivamente erogati alle imprese sono cresciuti con intensità pressoché dimezzata rispetto al 2021, difatti, a fronte dell'incremento del 4,4% registrato nel 2021, nel 2022 è stato registrato un incremento del 2,22%, per effetto del rallentamento verificatosi nella seconda parte del 2022. La dinamica del credito evidenziatosi in Puglia nel 2022 è conseguente, oltre che al processo di normalizzazione della politica monetaria (funzionale a contrastare il deciso e repentino innalzamento dell'inflazione), all'indebolimento della domanda di credito per finalità di investimento e all'irrigidimento delle condizioni di finanziamento, specie in termini di rialzo dei tassi di interesse. Difatti, nell'ultimo trimestre del 2022, con riferimento al costo medio dei prestiti destinati alla copertura del fabbisogno finanziario operativo corrente delle imprese, si registra un tasso medio del 5,3, superiore di oltre 1 percentuale rispetto al corrispondente periodo del 2021. Con riferimento, invece, al costo delle nuove erogazioni funzionali alla copertura delle esigenze finanziarie delle imprese di medio-lungo termine si riscontra un incremento di circa 2,5 punti rispetto a un anno prima, attestandosi nell'ultimo trimestre del 2022 a un livello pari al 5,1%.

Infine, pare utile rimarcare che nonostante le dinamiche su enucleate e il venir meno delle misure di sostegno funzionali al contrasto degli effetti della pandemia, la qualità del credito nel 2022 è rimasta elevata (Banca d'Italia, L'economia della Puglia Rapporto annuale, giugno 2023).

Tuttavia, stante il peggioramento del quadro macro-economico e il pieno dispiegamento degli effetti della politica monetaria restrittiva, il deciso e crescente aumento del costo del debito potrebbe incidere sia sulla capacità di rimborso dei finanziamenti da parte delle imprese, sia sul livello di domanda di credito, soprattutto di quelle di piccole dimensioni e rafforzare di ricorrere a strumenti complementari e/o sostitutivi del credito bancario che presumibilmente si andrà a caratterizzare nei prossimi mesi per un livello di crescita nullo o addirittura negativo.

# CAPITOLO 2. IDENTIFICAZIONE DELLA DOMANDA POTENZIALE E STRUMENTI FINANZIARI

## 2.1 Analisi dei fallimenti di mercato

L'adozione di SF grazie ai contributi dei fondi strutturali ha come obiettivo l'incentivazione di investimenti caratterizzati da difficoltà nel reperimento delle risorse finanziarie necessarie. Ciò è dovuto potenzialmente sia a una scarsa disponibilità di fondi sia ad un alto costo associato al finanziamento, che gli strumenti finanziari possono contribuire ad alleviare, fornendo liquidità e requisiti collaterali.

Pertanto, uno degli aspetti principali nella realizzazione di una valutazione ex-ante risiede nella analisi e nella quantificazione dei fallimenti di mercato.

Con il concetto di fallimento di mercato, in coerenza con quanto previsto dalle *best practices*, si fa riferimento ad imperfezioni o aspetti non funzionanti del mercato, che generano una allocazione inefficiente delle risorse con una sottoproduzione o sovrapproduzione di determinati beni e/o servizi. In generale, a causa dei fallimenti di mercato non si verifica l'incontro tra domanda e offerta in termini quantitativi o qualitativi.

In merito agli SF nella forma dei prestiti e delle garanzie si fa particolare riferimento al fallimento di mercato relativamente al settore del 'credito' (c.d. "*financing gap*"), dove per determinate categorie di prenditori non si realizza l'incontro tra domanda ed offerta di credito. Negli ultimi anni, anche a seguito della crisi economico-finanziaria e della trasformazione degli scenari globali, le problematiche legate al mercato del credito si sono acutizzate, rendendo l'accesso al credito per i nuovi imprenditori e le imprese minori ancor più difficoltoso, ed esacerbando per tal via il *financing gap.* Pertanto per tali tipologie di prenditori, a causa di potenziali fallimenti di mercato, non si verifica l'incontro tra domanda potenziale e offerta di credito, con il risultato del razionamento del credito.

In termini esemplificativi, il potenziale *financing gap* deriva dalla circostanza che la domanda potenziale stimata risulta stabilmente superiore rispetto all'offerta di credito. Nello specifico, si rappresenta il *financing gap* storico (relativo alla precedente programmazione) e prospettico (relativo alla nuova programmazione), con una progressiva riduzione, derivante proprio dall'implementazione degli SF volti proprio a colmare tale *financing gap*.

In coerenza con le *best practices* europee, al fine di stimare il *financing gap* è opportuno tenere in considerazione la domanda di credito potenziale per singolo SF, che si compone di:

- **domanda soddisfatta**, intesa come la domanda di credito che effettivamente espressa dai richiedenti riesce ad ottenere i finanziamenti richiesti;
- **domanda insoddisfatta**, intesa come quella domanda di credito che, seppur espressa dai richiedenti, non riesce ad ottenere i finanziamenti richiesti;
- **domanda inespressa**, intesa come quella domanda di credito che a causa del clima di incertezza o di altri fattori specifici e congiunturali non viene espressa e formalizzata da parte dei potenziali richiedenti.

La differenza tra domanda potenziale e offerta di credito permette di stimare il *financing gap*. Risulta, però, opportuno analizzare le cause alla base del *financing gap* per capire se si tratti specificatamente di un fallimento di mercato. Nello specifico, si è davanti ad un fallimento di mercato quando la domanda potenziale non risulta pienamente soddisfatta a causa di malfunzionamenti e imperfezioni del mercato, sebbene il prenditore sia sano e meritevole di credito, nonché quando prevede investimenti economicamente e finanziariamente sostenibili.

In termini esemplificativi, possibili cause del razionamento del credito che si configurano come fallimenti di mercato possono essere:

- politiche bancarie restrittive, a svantaggio in particolare di determinate categorie di prenditori e di settori;
- mancanza di storia creditizia da parte dei prenditori che non permette una facile e rapida valutazione del merito creditizio da parte delle istituzioni creditizie;
- mancanza di garanzie e *collateral* da utilizzare da parte dei prenditori;
- ristretta capacità finanziaria degli intermediari finanziari anche a causa delle tensioni di liquidità e della crisi finanziaria;
- scarsa conoscenza del mercato locale e conseguente capacità di valutare il merito creditizio dei prenditori;
- elevato *cost-to-serve* bancario per la distribuzione dei finanziamenti che rende economicamente poco sostenibile la concessione di prestiti di importo ridotto.

Non costituisce fallimento di mercato il caso in cui i richiedenti risultino economicamente poco sostenibili o presentino un elevato rischio di *default* e di conseguenza la loro domanda non risulti soddisfatta dai canali creditizi a causa dei meccanismi di selezione automatici attuati dal mercato. Più nel dettaglio, non costituisce fallimento di mercato il caso in cui i richiedenti non riescano ad accedere al credito a causa di una scarsa sostenibilità economica e/o finanziaria dei progetti e degli investimenti presentati.

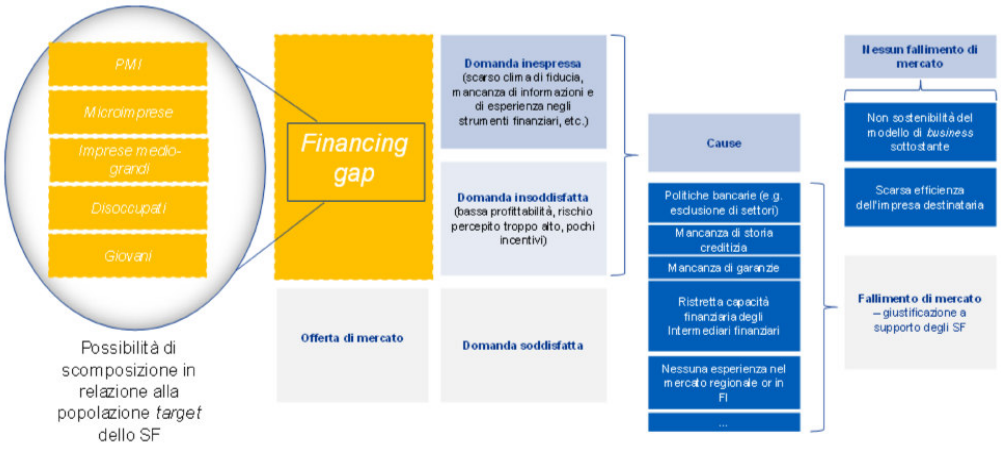
In termini esemplificativi, possibili cause del razionamento del credito che non si configurano come fallimenti di mercato possono essere:

- scarsa sostenibilità economico e/o finanziaria del *business* aziendale;
- scarsa sostenibilità economico e/o finanziaria del piano di investimento o di sviluppo presentato agli intermediari finanziari.

L'obiettivo dell'analisi dei fallimenti di mercato è, pertanto, quello di analizzare per la popolazione *target* di ogni SF la presenza di un fallimento di mercato e, di stimarne il conseguente *financing gap.*

La figura 1 illustra, in maniera sintetica, la composizione del *financing gap* e le possibili cause di base.

Figura 1 *Financing gap*




## 2.2 Analisi degli strumenti finanziari

Sulla base dell'analisi dell'esistenza di fallimenti del mercato che limitano la crescita e lo sviluppo economico e sociale, si possono strutturare ed implementare SF volti a facilitare il superamento delle cause che determinano i suddetti fallimenti, o comunque a limitare il *financing gap*.

La scelta di utilizzare uno SF deve essere pertanto supportata dall'identificazione dei maggiori benefici da questo apportati rispetto ad altre forme di supporto e di come e in che misura lo SF riesca a colmare il fallimento di mercato sia in termini quantitativi che qualitativi.

Per ciascuno SF in esame, in coerenza con le best practices europee, per la valutazione quantitativa del valore aggiunto vengono esaminati per singolo SF:

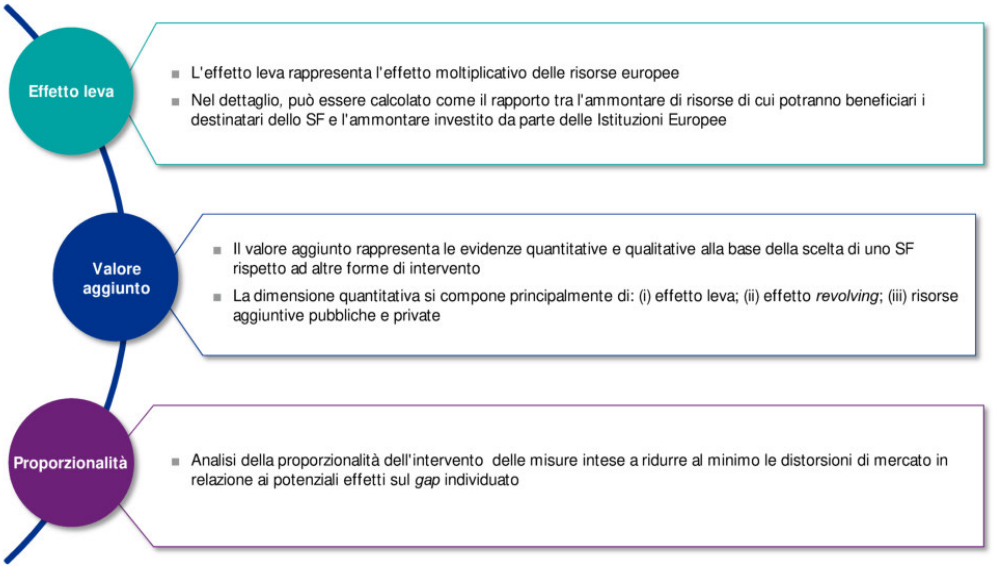
- **effetto leva**, che rappresenta l'effetto moltiplicativo delle risorse europee. Nel dettaglio, coerentemente con le best practices europee, può essere calcolato come il rapporto tra l'ammontare di risorse di cui potranno beneficiare i destinatari dello SF (anche grazie alle risorse finanziarie addizionali rispetto alla quota del contributo UE al PO) e l'ammontare investito da parte delle Istituzioni Europee. Il calcolo dell'effetto leva non deve tener conto di eventuali contributi da parte dei beneficiari finali. Infine, il valore aggiunto è proporzionale all'andamento dell'effetto leva, in quanto grazie al contributo del PO è possibile attrarre maggiori risorse aggiuntive;
- **effetto *revolving***, ovvero il beneficio derivante dalla possibilità di reimpiego delle risorse derivanti dai rimborsi dei destinatari (o dal disimpegno delle garanzie fornite) a favore di altri destinatari. Il valore aggiunto è proporzionale all'andamento dell'effetto revolving, in quanto un maggior numero di destinatari potrà beneficiare delle agevolazioni grazie al reimpiego dei rimborsi;
- **risorse private e pubbliche aggiuntive**, ovvero la stima delle risorse pubbliche e private aggiuntive che lo SF ha la possibilità di raccogliere, fino al livello del destinatario finale

(effetto moltiplicatore previsto). Rappresenta uno dei principali benefici degli SF in quanto offre la possibilità di attrarre risorse pubbliche e private aggiuntive per il finanziamento degli Interventi *Target*, crea un potenziale maggior impatto finanziario rispetto ad uno strumento a fondo perduto ed incrementa così le potenzialità di conseguire gli obiettivi fissati dalla Pubblica Amministrazione.

Infine, in coerenza con le best practices europee, per il completamento dell'analisi quantitativa dello SF è opportuno analizzare la proporzionalità dell'intervento dello SF rispetto *financing gap* individuato.

La Figura che segue, sintetizza, i principali elementi della valutazione quantitativa degli SF.

Figura 2. Elementi principali della valutazione quantitativa per SF



# CAPITOLO 3. ANALISI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI ADOTTATI NELLA PROGRAMMAZIONE 2014/2020

## 3.1 L'offerta di strumenti di ingegneria finanziaria, nella forma dei prestiti, nella programmazione 2014/2020 dei Fondi strutturali

Nell'ambito della Programmazione 2014/2020, la Regione ha inteso favorire l'accesso al credito da parte di soggetti in possesso di una buona idea di investimento o di microimprese normalmente considerate "non bancabili" in quanto prive delle garanzie necessarie. La promozione dell'autoimprenditorialità e dell'autoimpiego ha consentito di perseguire livelli di occupazione più elevati e di migliore qualità, favorendo anche l'inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro, nonché il mantenimento degli attuali posti di lavoro tramite il sostegno alle imprese esistenti. Ciò è stato possibile attraverso l'attivazione degli strumenti di ingegneria finanziaria nella forma del FONDO MICROCREDITO (Asse II PO FSE) e del fondo mutui denominato "Fondo NUOVE INIZIATIVE DI IMPRESA" (Azione 6.1.5 PO FESR).

### 3.1.1 Fondo Nuove Iniziative d'Impresa

#### *3.1.1.1 Struttura del Fondo*

La Regione Puglia con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1990 del 25 ottobre 2013, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 151 del 19 novembre 2013 ha affidato a Puglia Sviluppo S.p.A. la gestione della misura Nidi e del relativo strumento di ingegneria finanziaria, istituito ai sensi del regolamento CE 1083/2006:

1. Fondo Nuove iniziative d'Impresa, con dotazione di Euro € 25.758.419,43;
2. Dotazione di € 28.240.000,00 per l'erogazione delle agevolazioni nella forma delle sovvenzioni dirette.

La misura Nuove Iniziative d'Impresa (Nidi) è prevista dal Programma Pluriennale di Attuazione del PO FESR 2007-2013 (Asse VI – Competitività dei sistemi produttivi e occupazione – Linea di intervento 6.1.5) con l'obiettivo di consentire la realizzazione di interventi di Sostegno all'avvio di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati. La misura è destinata a soggetti appartenenti a categorie svantaggiate così come specificato di seguito, che intendano avviare, sul territorio della regione Puglia, un'iniziativa imprenditoriale nella forma della microimpresa prevedendo nuovi investimenti compresi tra 10.000 e 150.000 Euro. La misura dispone di una dotazione finanziaria complessiva di circa € 54 milioni.

Il rapporto con la Regione Puglia per la gestione delle agevolazioni e dello strumento di ingegneria finanziaria è disciplinato da un Accordo di Finanziamento, redatto ai sensi dell'art. 43, Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione ed approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1990 del 25 ottobre 2013.

L'Accordo di Finanziamento è stato stipulato, in data 20/11/2013, tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A.

Con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1990 del 25 ottobre 2013, la Regione Puglia ha approvato lo schema di Accordo di finanziamento e ha disciplinato:

1) le finalità delle agevolazioni, individuate nell'attuazione di una specifica linea di intervento del PO FESR 2007-2013, Asse VI, Linea di intervento 6.1.5;
2) gli obblighi di Puglia Sviluppo, relativi alle procedure di selezione dell'Istituto tesoriere, al rispetto dei Regolamenti Comunitari in materia di strumenti di ingegneria finanziaria, al supporto per le attività di reporting, monitoraggio e controllo dell'Autorità di Gestione;
3) le modalità di copertura dei costi sostenuti da Puglia Sviluppo per la gestione degli strumenti, nei limiti dell'art. 43, par. 4 del Reg. (CE) n. 1828/2006;
4) le modalità di utilizzo degli interessi maturati sulla dotazione del Fondo, di assorbimento delle perdite, di restituzione del capitale;
5) la durata degli Accordi.

Con la medesima Deliberazione della Giunta Regionale n. 1990 del 25 ottobre 2013 è stato approvato il Piano delle attività (Business Plan) relativo alla misura Nidi, presentato alla Regione Puglia dalla società Puglia Sviluppo S.p.A.

Come previsto dall'Art. 2 dell'Avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 20 del 13/02/2014, la misura era stata destinata a soggetti appartenenti a categorie svantaggiate, che intendano avviare, sul territorio della regione Puglia, un'iniziativa imprenditoriale nella forma della microimpresa (così come classificate dalla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 06/05/2003) prevedendo nuovi investimenti compresi tra 10.000 e 150.000 Euro.

Le Nuove Iniziative d'Impresa devono essere partecipate per almeno il 50%, sia del capitale sia del numero di soci, da soggetti svantaggiati appartenenti, alla data di presentazione della domanda preliminare di agevolazione, ad almeno una delle seguenti categorie:

a. giovani con età tra 18 anni e 35 anni;
b. donne di età superiore a 18 anni;
c. soggetti che non abbiano avuto rapporti di lavoro subordinato negli ultimi 3 mesi;
d. persone in procinto di perdere un posto di lavoro;
e. i titolari di partita IVA in regime di mono-committenza non iscritti al registro delle imprese.

Per programmi di investimento di importo complessivo fino a € 50.000,00, l'intensità di aiuto è pari al 100% degli investimenti ammissibili.
Per programmi di investimento di importo complessivo compreso tra € 50.000,01 e 100.000,00 l'intensità di aiuto è pari al 90% degli investimenti ammissibili.
Per programmi di investimento di importo complessivo compreso tra € 100.000,01 e 150.000,00 l'intensità di aiuto è pari all'80% degli investimenti ammissibili.

Le agevolazioni in conto impianti sugli investimenti non possono superare l'importo massimo di €120.000,00 e sono costituite da:

a. un contributo a fondo perduto pari al 50% del totale degli investimenti agevolati;
b. un prestito rimborsabile pari al 50% del totale degli investimenti agevolati.

E' concedibile un contributo in conto esercizio a fondo perduto, non superiore ad € 10.000,00 in misura pari al 100% delle spese di gestione ammissibili.

I finanziamenti concessi sono erogati ai destinatari sotto forma di mutui chirografari con le seguenti caratteristiche:

| | |
|---|---|
| Importo minimo: | 5.000 Euro |
| Importo massimo: | 60.000 Euro |
| Durata massima: | 60 mesi più preammortamento della durata di 6 mesi. |
| Tasso di interesse: | fisso, pari al tasso di riferimento UE (Calcolato in ragione di quanto previsto nella Comunicazione della Commissione UE relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione n. 2008/C 14/02 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 19/01/2008). |
| Tasso di mora: | in caso di ritardato pagamento, si applica al Beneficiario un interesse di mora pari al tasso legale. |
| Rimborso: | in rate costanti posticipate. È data la possibilità a tutte le imprese finanziate, in qualsiasi momento, di richiedere l'estinzione anticipata del finanziamento mediante il rimborso in unica soluzione della sola quota di capitale non rimborsata oltre agli interessi eventualmente maturati tra la data di pagamento dell'ultima rata e la data del rimborso. |
| Modalità di rimborso: | SEPA SDD con addebito sul conto corrente. |
| Garanzie: | al momento dell'istruttoria dell'istanza di finanziamento non sono richieste garanzie reali, patrimoniali e finanziarie, fatta eccezione per le società cooperative a responsabilità limitata, per le società a responsabilità limitata semplificata e per le associazioni professionali, nel caso in cui il patrimonio non sia proporzionato all'entità del finanziamento concesso. |

La Regione Puglia con Delibera di Giunta Regionale n. 1029 del 27/06/2017 ha rifinanziato lo strumento di ingegneria finanziaria Fondo Nuove Iniziative d'Impresa della Puglia, ai sensi dell'Art. 38, comma 3, lettera b del Regolamento (UE) 1303/2013, con risorse a valere sul POR Puglia 2014-2020, assegnando una dotazione finanziaria pari ad € 54.000.000,00, di cui: € 27.000.000,00 per l'erogazione di prestiti rimborsabili ed € 27.000.000,00 per l'erogazione di contributi nella forma di sovvenzione diretta.

Con la stessa Delibera n. 1029 del 27/06/2017 è stato approvato lo schema di Accordo di finanziamento che disciplina la gestione ed il funzionamento del Fondo Nuove Iniziative d'Impresa della Puglia.

L'Accordo di finanziamento è stato firmato dalla Regione Puglia e da Puglia Sviluppo in data 24/07/2017.

La dotazione per l'erogazione delle sovvenzioni è stata implementata nel primo semestre 2020 con ulteriori €23.000.000,00. Nel secondo semestre 2021 è stata implementata la dotazione del fondo Mutui con ulteriori €6.000.000,00 e quella del Fondo per sovvenzioni per ulteriori € 24.000.000.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 79 del 7/2/2022, "Approvazione Linee di indirizzo Avviso Nuove Iniziative di impresa N.I.d.I." la Giunta Regionale:

- ha approvato le linee di indirizzo della misura Nuove Iniziative d'Impresa;
- ha demandato alla Sezione Competitività ad effettuare le correlate modifiche all'Accordo di finanziamento in corso di validità, delegando alla sua sottoscrizione il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico;
- ha demandato al Dirigente Sezione Programmazione Unitaria – Autorità di Gestione gli adempimenti connessi e correlati alla Convenzione in essere con l'Organismo Intermedio Puglia Sviluppo S.p.A.;
- ha disposto la chiusura dei termini per la presentazione delle domande sull'Avviso pubblicato sul BURP n.90 del 27/07/2017 e l'adozione e la pubblicazione di un nuovo Avviso pubblico;

Con Determina n.97 del 10/02/2022 il Dirigente della Sezione Competitività della Regione Puglia ha approvato la modifica all'Accordo di finanziamento redatto ai sensi dell'art. 38, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 della Commissione.

In data 14/02/2022 è stato sottoscritto l'Accordo di finanziamento modificato e redatto ai sensi dell'art. 38, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 della Commissione, tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo concernente la gestione del Fondo Nuove Iniziative d'Impresa della Regione Puglia.

In data 17/02/2022 è stato pubblicato il nuovo Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, che prevede quanto segue.

La misura, modificata dai su menzionati atti, prevede quattro differenti tipologie di destinatari:

1. Le **Compagini Giovanili**: società partecipate interamente da giovani con età tra i 18 e i 35 anni, che prevedano investimenti fino a 50mila euro e con intensità di aiuto del 100% (per il 50% come sovvenzione a fondo perduto, per il 25% nella forma del prestito e per il restante 25% nella forma dell'assistenza rimborsabile).
2. Le **Imprese Femminili**: imprese individuali o società partecipate interamente da donne, che prevedano investimenti fino a 100mila euro e con intensità di aiuto del 100% (per il 50% come sovvenzione a fondo perduto, per il 25% nella forma del prestito e per il restante 25% nella forma dell'assistenza rimborsabile).
3. Le **Nuove Imprese**: tipologia che riprende le caratteristiche dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 90 del 27.07.2017, con la previsione che le compagini siano partecipate per la metà da soggetti in condizione di svantaggio lavorativo, che prevedano investimenti fino a 150mila euro e con intensità di aiuto dal 100% fino all'80% (per metà come sovvenzione a fondo perduto e per metà nella forma del prestito), decrescente all'aumentare degli investimenti. Inoltre sarà prevista la possibilità di

passaggio generazionale, rilevamento imprese in crisi o imprese confiscate con investimenti fino a 250mila euro e spese di gestione innalzate a 20mila euro.

4. Le **Imprese Turistiche**: partecipate per la metà da soggetti svantaggiati, finalizzate a promuovere un turismo innovativo e sostenibile, con investimenti fino a 150mila euro, intensità di aiuto dal 100% fino all'80% (per metà come sovvenzione a fondo perduto e per metà nella forma del prestito), decrescente all'aumentare degli investimenti. A fronte del limite del 20% degli investimenti destinato ad opere edili, si dovranno prevedere contributi per investimenti innovativi e sostenibili, quali: dotazioni tecnologiche per l'innovazione, la domotica e servizi per i turisti; piattaforme e app per la gestione delle prenotazioni; interventi per l'accessibilità alle persone con disabilità (non considerati opere edili), mezzi di locomozione sostenibile.

Per investimenti fino a € 50.000,00, l'intensità di aiuto è pari al 100% degli investimenti ammissibili.

Per investimenti tra € 50.000,01 e 100.000,00 l'intensità di aiuto è pari al 90% degli investimenti ammissibili, fatta eccezione per le Imprese Femminili, per le quali l'intensità di aiuto è del 100%.

Per investimenti tra € 100.000,01 e 150.000,00 l'intensità di aiuto è pari all'80% degli investimenti ammissibili.

È concedibile un contributo in conto esercizio a fondo perduto, non superiore ad € 10.000,00 in misura pari al 100% delle spese di gestione ammissibili. Per le Compagini Giovanili e le Imprese Femminili è previsto un contributo aggiuntivo in conto esercizio a fondo perduto di importo pari ad € 5.000,00 per spese in servizi informatici.

Gli aiuti concessi ai destinatari nella forma di finanziamenti e assistenza rimborsabile avranno le seguenti caratteristiche.

| | |
|---|---|
| Importo minimo: | 5.000,00 Euro |
| Importo massimo: | 60.000,00 Euro |
| Preammortamento: | 6 mesi dall'erogazione dell'intero prestito |
| Durata massima | 60 mesi |
| Tasso di interesse: | Fisso, pari allo 0,00%. |
| Tasso di mora: | In caso di ritardato pagamento, si applica al Beneficiario un interesse di mora pari al tasso legale. |
| Rimborso: | In rate costanti posticipate. È possibile richiedere l'estinzione anticipata del finanziamento mediante il rimborso in unica soluzione della quota di capitale non rimborsata. |
| Modalità di rimborso: | SEPA Direct Debit, SDD con addebito sul conto corrente. |
| Garanzie: | Non sono richieste garanzie, fatta eccezione per le società cooperative a responsabilità limitata e per le società a responsabilità limitata per le quali sarà richiesta fideiussione personale di uno o più soci. |

Per le compagini giovanili e le imprese femminili, il prestito sarà pari al 25% del totale degli investimenti agevolati e il restante 25% sarà costituito da un aiuto nella forma dell'assistenza rimborsabile. Il prestito e l'assistenza rimborsabile saranno restituiti secondo un piano di ammortamento complessivo di 60 mesi e l'addebito delle prime 30 rate sarà finalizzato al rimborso del prestito. Ai beneficiari che saranno in regola con la restituzione delle rate del piano di ammortamento prima della scadenza della 31a rata e che avranno adempiuto alla corretta e

completa dimostrazione di spesa (come previsto ai successivi artt. 17 e 19) sarà riconosciuta una premialità di importo pari alla somma delle 30 rate dell'assistenza rimborsabile. Tale premialità, pari al 25% dell'importo agevolato, sarà concessa mediante l'integrale abbuono delle 30 rate restanti.

L'avviso pubblico emanato a valere sullo strumento è 'a sportello' e, quindi, aperto fino a disponibilità delle risorse. Puglia Sviluppo S.p.A. effettua l'istruttoria tecnica, economica e finanziaria finalizzata a verificare l'ammissibilità delle istanze di agevolazione.

Durante la fase istruttoria è previsto un colloquio, con ogni proponente, che ha avuto la finalità di valutare la fattibilità del progetto e le competenze professionali dei richiedenti in rapporto all'iniziativa da avviare.

Puglia Sviluppo, provvede periodicamente ad adottare i provvedimenti di ammissione alle agevolazioni e, successivamente, a sottoscrivere il contratto di concessione delle agevolazioni con i beneficiari ammessi.

L'avanzamento della misura sulla programmazione 2007-2013

Puglia Sviluppo, nel corso del 2019 aveva completato le istruttorie delle domande presentate a valere sulla programmazione 2007-2013 e nel secondo semestre 2022 ha proseguito la verifica sulle imprese beneficiarie che non hanno completato il programma di investimenti, al fine di pervenire all'erogazione delle agevolazioni o all'eventuale revoca delle stesse.

A partire dall'avvio della misura, sono stati adottati 1.202 provvedimenti di concessione delle agevolazioni. Sono stati effettuati 1.180 incontri di assistenza tecnica contestuali alla sottoscrizione dei contratti di finanziamento e sono state disposte: la prima erogazione in favore di 1.168 imprese, per un importo totale pari a circa 14.022.000 euro, la seconda erogazione in favore di 1.119 imprese, per un importo totale di circa 26.863.000 euro, dei quali il 50% nella forma del prestito rimborsabile e il 50% nella forma del contributo in conto impianti, la terza erogazione a saldo, ed a seguito di verifica in loco presso tutte le imprese, in favore di 1.036 imprese, per un importo totale di circa 11.718.000 euro. Sono stati erogati i contributi in conto esercizio nei confronti di 959 imprese, per un importo totale di circa 5.064.000 euro.

L'avanzamento della misura sulla programmazione 2014-2020

Al 31/12/2022 risultano presentate 4.070 domande. Puglia Sviluppo ha concluso la verifica di esaminabilità per 3.929 domande con i seguenti esiti:

Non esaminabili: 724 domande;

Esaminabili: 2.864 domande.

Sono pervenute 341 rinunce al finanziamento e sono stati effettuati 2.784 colloqui e formalizzate altrettante istanze di finanziamento. Vi sono 30 istanze al momento in corso di istruttoria e 103 per le quali è pervenuta rinuncia dopo il colloquio istruttorio. È stata conclusa l'istruttoria di ammissibilità per 2.651 domande. Di tali istanze, 1.877 sono risultate ammissibili (206 delle quali diventate non ammissibili, in quanto non hanno presentato la documentazione necessaria alla concessione delle agevolazioni), 774 non ammissibili.

È stato adottato il provvedimento di concessione per 1.611 imprese e di non ammissione per 935 imprese.

Sono stati effettuati 1.579 incontri di assistenza tecnica contestuali alla sottoscrizione dei contratti di finanziamento e sono state disposte: la prima erogazione in favore di 1.555 imprese per un

importo pari a circa 21,2mln; la seconda erogazione in favore di 1.375 imprese per un importo pari a circa 36,9mln, dei quali il 50% nella forma del prestito rimborsabile e il 50% nella forma del contributo in conto impianti; la terza erogazione a saldo, ed a seguito di verifica in loco, in favore di 1.111 imprese per un importo pari a circa 14,4mln; l'erogazione del contributo in conto esercizio in favore di 1.033 imprese per un importo pari a circa 8,4mln.

*3.1.1.2 Lezioni apprese*

Le principali criticità riscontrate, durante l'attuazione della misura, sono state generate dall'elevato numero di domande di accesso da istruire e dall'esigenza di procedere alla rendicontazione di quattro richieste di erogazione per ciascun progetto ammesso alle agevolazioni. Tali esigenze hanno comportato la necessità di adeguare ulteriormente la struttura organizzativa della commessa, al fine di contenere i tempi di attesa da parte dei proponenti.

Gli obiettivi prioritari nella gestione dello strumento sono stati:

- promozione e diffusione delle informazioni sul territorio;
- gestione dei servizi di front-office fisico e telematico;
- istruttoria per la verifica di esaminabilità delle domande telematiche preliminari;
- assistenza tecnica alla presentazione delle istanze definitive di agevolazione mediante colloqui;
- istruttorie per le verifiche di ammissibilità delle istanze di agevolazione.
- adozione dei provvedimenti di concessione delle agevolazioni;
- stipula dei contratti di agevolazione;
- erogazione delle agevolazioni;
- verifiche documentali e in loco sulla corretta realizzazione degli investimenti e delle spese da parte dei soggetti beneficiari
- assistenza tecnica ai beneficiari;
- incasso delle rate dei finanziamenti;
- gestione delle procedure di recupero crediti.

Al fine di promuovere la diffusione delle iniziative della misura, Puglia Sviluppo ha continuato ad offrire alla Regione Puglia collaborazione per un'ampia strategia d'informazione e comunicazione attraverso interventi promozionali e di comunicazione su base regionale, in linea con il piano di comunicazione adottato per il FESR, al fine di assicurare elevata identificabilità dell'azione posta in essere.

Attraverso gli incontri è stato possibile raggiungere l'ulteriore importante obiettivo di ridurre sensibilmente la presentazione di istanze da parte di soggetti ed imprese privi dei requisiti. Ciò ha consentito di ottimizzare l'efficienza gestionale della misura, di velocizzare i tempi di risposta alle istanze e, come ultimo obiettivo ma non meno importante, di evitare che si creassero sul territorio false aspettative in ordine alla portata complessiva dello strumento.

### 3.1.2 Fondo TECNONIDI

#### *3.1.2.1 Struttura del Fondo*

La Regione Puglia con Delibera di Giunta Regionale n. 1048 del 04/07/2017 ha deliberato la costituzione dello strumento di ingegneria finanziaria Fondo TECNONIDI della Puglia, ai sensi dell'Art. 38, comma 3, lettera b del Regolamento (UE) 1303/2013, con risorse a valere sul POR Puglia 2014-2020, assegnando una dotazione finanziaria pari ad € 30.000.000,00, di cui: € 15.000.000,00 per l'erogazione di prestiti rimborsabili ed € 15.000.000,00 per l'erogazione di contributi nella forma di sovvenzione diretta.

Con la stessa Delibera è stato approvato lo schema di Accordo di finanziamento che disciplina la gestione ed il funzionamento del Fondo TECNONIDI della Puglia. L'Accordo di finanziamento è stato firmato dalla Regione Puglia e da Puglia Sviluppo in data 24/07/2017 ed aggiornato con Atto dirigenziale del Dirigente Sezione Ricerca Innovazione e Capacità istituzionale n. 057 del 24 luglio 2018, a seguito della sottoscrizione, avvenuta in data 11/07/2018, della Convenzione per la delega delle funzioni di Organismo intermedio alla società Puglia Sviluppo Spa.

A seguito di specifiche segnalazioni da parte di Puglia Sviluppo riguardo al fabbisogno di ulteriori risorse finanziarie:

a) Con Delibera n. 1667/2020, essendo riconosciuto il “rilievo strategico rappresentato dalle azioni di sostegno alla diffusione di giovani imprese ad elevato contenuto innovativo”, la Giunta regionale ha destinato lo stanziamento di ulteriori 3 Milioni di euro per implementare la dotazione del Fondo e con Atto dirigenziale n. 273 del 26/10/2020 il Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità istituzionale ha disposto la liquidazione del suddetto importo sul conto TECNONIDI sovvenzioni.

b) Con delibera n. 1955/2021 la Giunta Regionale ha concesso lo stanziamento ulteriore di 10,7 ME nell’ambito del POC Puglia 2007-2013 Pilastro Nuove azioni, denominata “Sostegno alla creazione e sviluppo di imprese innovative”; con Atto dirigenziale n. 673 del 10/12/2021 il Dirigente della SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI ha disposto la liquidazione del suddetto importo sul conto TECNONIDI sovvenzioni.

A seguito della sottoscrizione dell’Accordo di Finanziamento del 24/07/2017, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 95 del 10/08/2017 l’Avviso per la presentazione delle istanze di finanziamento, con la previsione di avvio di ricezione delle domande a partire dal 19/09/2017.
Come previsto dall’Art. 2 dell’Avviso per la presentazione delle istanze di accesso alle agevolazioni, la misura è destinata a piccole imprese, iscritte da non più di cinque anni al Registro delle imprese che prevedano nuovi investimenti compresi tra 25.000 e 250.000 Euro da realizzare nell’ambito di

una delle aree di innovazione previste nella Smart Specialitation Strategy adottata dalla Regione Puglia con DGR n. 1732 del 01/08/2014.

Le piccole imprese che intendono accedere al Fondo TECNONIDI, alla data della domanda preliminare, oltre agli altri requisiti indicati all'art. 2 dell'Avviso, devono risultare:

a) Start-up innovative iscritte al Registro speciale (di cui alla Legge n. 221 del 18/12/2012);
b) Imprese innovative che hanno sostenuto costi di ricerca e sviluppo pari almeno al 10% del totale dei costi di esercizio oppure che possono dimostrare attraverso una valutazione eseguita da un esperto esterno il potenziale innovativo di prodotti, servizi o processi nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e che comportano un rischio di insuccesso tecnologico o industriale;
c) Imprese che dispongono del riconoscimento del Seal of excellence (Iniziativa pilota della Commissione europea nell'ambito del Programma Strumento PMI "Orizzonte 2020").

Le agevolazioni concedibili con il Fondo Tecnonidi sono pari all'80% delle spese ammesse ad agevolazione, secondo la seguente ripartizione:

a) per i contributi in conto impianti, le agevolazioni sono concesse, con riferimento alle spese ammissibili per gli investimenti, in quota pari al 40% sotto forma di sovvenzione ed in quota pari al 40% sotto forma di prestito rimborsabile;
b) per i contributi in conto esercizio, le agevolazioni sono concesse sotto forma di sovvenzione in quota pari all'80% dei costi di funzionamento ammissibili.

I finanziamenti concessi sono erogati ai destinatari sotto forma di mutui chirografari con le seguenti caratteristiche:

| | |
|---|---|
| Importo minimo: | 10.000 Euro |
| Importo massimo: | 100.000 Euro |
| Durata massima: | 60 mesi più preammortamento della durata di 6 mesi. |
| Tasso di interesse: | fisso, pari al tasso di riferimento UE (Calcolato in ragione di quanto previsto nella Comunicazione della Commissione UE relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione n. 2008/C 14/02 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 19/01/2008). |
| Tasso di mora: | in caso di ritardato pagamento, si applica al Beneficiario un interesse di mora pari al tasso legale. |
| Rimborso: | in rate costanti posticipate. È data la possibilità a tutte le imprese finanziate, in qualsiasi momento, di richiedere l'estinzione anticipata del finanziamento mediante il rimborso in unica soluzione della sola quota di capitale non rimborsata oltre agli interessi eventualmente maturati tra la data di pagamento dell'ultima rata e la data del rimborso. |
| Modalità di rimborso: | SEPA Direct Debit, SDD con addebito sul conto corrente. |

| | |
|---|---|
| Garanzie: | al momento dell'istruttoria dell'istanza di finanziamento non saranno richieste garanzie reali, patrimoniali e finanziarie, salvo eventuali eccezioni previste da appositi avvisi pubblici. |

L'istanza di accesso alle agevolazioni presentata dai soggetti proponenti è preceduta dalla presentazione di una domanda preliminare redatta e inviata per via telematica secondo gli schemi e le modalità riportate nell'Avviso per la presentazione delle istanze di agevolazione.
Le domande vengono protocollate secondo l'ordine cronologico di invio telematico e sono sottoposte ad una valutazione diretta ad accertarne l'esaminabilità mediante la verifica della completezza e conformità formale, nonché della sussistenza dei requisiti minimi richiesti dai precedenti Artt. 2 e 3. Durante la verifica di esaminabilità le domande preliminari saranno sottoposte al giudizio di esperti indipendenti, di alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche individuati nell'ambito degli albi tenuti da MISE e ARTI, finalizzato a valutare la possibilità per il soggetto proponente di sviluppare in un futuro prevedibile prodotti, servizi o processi nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato.
Qualora il progetto riceva parere positivo da parte dell'esperto, Puglia Sviluppo S.p.A. procede all'istruttoria tecnica, economica e finanziaria, finalizzata a verificare l'ammissibilità delle istanze di agevolazione. Durante la fase istruttoria è previsto un colloquio, con ogni impresa proponente, che avrà la finalità di illustrare il progetto e di depositare l'istanza di agevolazione definitiva, oltre ad eventuali documenti integrativi, necessari per la definitiva valutazione di ammissibilità.
Puglia Sviluppo, provvede periodicamente ad adottare i provvedimenti di ammissione alle agevolazioni e, successivamente, a sottoscrivere il contratto di concessione delle agevolazioni con i beneficiari ammessi.

Per tutte le iniziative ammissibili, Puglia Sviluppo eroga servizi di assistenza tecnica finalizzati a supportare il beneficiario nel corso della fase di realizzazione degli investimenti, con lo scopo di affiancare l'impresa nel percorso di costituzione della propria iniziativa imprenditoriale o di avvio del progetto agevolato, al fine ultimo di contribuire alla sostenibilità delle iniziative finanziate.

Al 31/05/2023 Puglia Sviluppo ha

- ricevuto 394 progetti, con spese previste per 94,3 M€ e correlata richiesta di prestiti per un importo pari a **23 M€**;
- La richiesta di agevolazioni è pari a 1,7 volte la dotazione impegnata;
- Rispetto alla dotazione di 15 M€ di prestiti, ne sono stati concessi 12,4 M€ ed erogati più di 10 M€.
- Il 25% dei progetti risulta proveniente da fuori regione e Italia;
- Il 30% delle startup innovative pugliesi iscritte al registro speciale ha candidato un progetto;
- Dieci imprese beneficiarie avendo realizzato rapidamente il primo progetto, ne hanno candidato un secondo;
- È stata rilevata la specifica domanda di credito mediante le istanze definitive depositate e 200 questionari rivolti alle imprese che hanno presentato il pitch da cui risulta che la

stragrande maggioranza dei progetti è stata realizzata con l'apporto di mezzi propri, mentre risulta molto limitato l'accesso al credito bancario.

- Significativo è risultato l'incremento degli investimenti in Venture capital, grazie anche ai progetti realizzati con Tecnonidi (cfr. dati Venture Capital Monitor periodi 2004-2018, 2019-2022): sino al 2018 meno di un'operazione all'anno, mentre dal 2019 al 2022 la media è di 7,5 investimenti per anno.
- Molte imprese provenienti da fuori regione hanno trovato ospitabilità negli spazi di coworking, per cui nel frattempo in Puglia sono stati riconosciuti dal Ministero dello Sviluppo Economico n. 2 incubatori certificati (uno a Bari ed uno a Lecce).

Conclusa la verifica di esaminabilità per 361 domande presentate, con i seguenti esiti:
Non esaminabili: 67 domande;
Esaminabili: 294 domande.
Delle 294 domande esaminabili, 23 imprese hanno rinunciato alla richiesta di accesso alle agevolazioni, per 258 è stato effettuato il colloquio e formalizzata l'istanza di agevolazione. Di tali istanze, 246 sono risultate ammissibili e 12 non ammissibili. Vi sono 13 istanze al momento in corso di istruttoria.

Per le istanze ammissibili è stata data comunicazione ai proponenti al fine di acquisire la documentazione necessaria all'adozione dei provvedimenti di concessione delle agevolazioni. Sono stati stipulati n. 234 contratti di concessione delle agevolazioni per spese ammissibili pari a 53,7 ME (di cui 31,3 ME per investimenti e 22,4 ME per costi di funzionamento) con risorse impegnate per 43 ME, di cui 25,1 ME per contributi in conto impianti e 17,9 ME per contributi in conto esercizio.

#### *3.1.2.2 Lezioni apprese*

Le principali criticità riscontrate, durante l'attuazione della misura, sono state generate in un primo tempo dalla novità della misura e, successivamente, dall'impatto negativo causato dalla pandemia, specie per le imprese digitali orientate ai servizi di fruizione del tempo libero, turismo, etc. che non hanno trovato ristoro in misure emergenziali (microcredito e titolo II circolante), ma esclusivamente nella moratoria dei prestiti agevolati.

Gli obiettivi prioritari nella gestione dello strumento sono stati:

- promozione e diffusione delle informazioni sul territorio, anche mediante la collaborazione con ARTI;
- gestione dei servizi di front-office fisico e telematico;
- individuazione degli esperti indipendenti dagli albi MISE ed ARTI, affidamento degli incarichi e gestione tecnica ed amministrativa dello svolgimento e della liquidazione del compenso;
- assistenza tecnica alla presentazione delle istanze definitive di agevolazione mediante colloqui;
- istruttorie per le verifiche di ammissibilità delle istanze di agevolazione.

- adozione dei provvedimenti di concessione delle agevolazioni;
- stipula dei contratti di agevolazione;
- erogazione delle agevolazioni;
- verifiche documentali sulla corretta realizzazione degli investimenti e delle spese di funzionamento da parte dei soggetti beneficiari;
- valutazione delle variazioni del piano investimenti, tempistiche di realizzazione e sede operativa;
- assistenza tecnica ai beneficiari;
- incasso delle rate dei finanziamenti;
- gestione delle procedure di recupero crediti.

Al fine di promuovere la diffusione delle iniziative della misura, Puglia Sviluppo ha organizzato un tour di presentazione presso le Camere di commercio di ogni provincia e presso le università che si sono rese disponibili, oltre ad offrire alla Regione Puglia collaborazione per un'ampia strategia d'informazione e comunicazione attraverso interventi promozionali e di comunicazione su base regionale, in linea con il piano di comunicazione adottato per il FESR, al fine di assicurare elevata identificabilità dell'azione posta in essere, sia mediante la partecipazione agli eventi promossi dalla Sezione Internazionalizzazione (per cui da alcuni anni la delegazione pugliese è composta in buona parte da startup beneficiarie di Tecnonidi) e sia organizzando occasioni di networking tra imprese e di storytelling dei progetti realizzati mediante il ciclo di incontri denominato Innostartup (cfr. https://pugliasviluppo.eu/it/news/al-via-dal-18-ottobre-alla-fiera-del-levante-il-ciclo-di-seminari-innostartup-le-startup-tecnonidi-si-raccontano).
Costante è l'interlocuzione con le strutture di incubazione delle imprese, gli uffici di trasferimento tecnologico delle strutture di ricerca pubbliche e private, gli istituti di credito, gli ordini professionali, le reti di imprese, le società consulenziali per garantire, anche a distanza (per quanti operano fuori regione o fuori dell'Italia) il servizio di orientamento previsto dall'Avviso ed il suggerimento di eventuali percorsi di incubazione/accelerazione, preparatori per la candidatura del progetto.
Attraverso gli incontri è stato possibile evidenziare la necessità di pervenire ad una chiara definizione dell'innovazione che si intende valorizzare con i progetti e dei percorsi realizzativi per l'accesso al mercato, anche in considerazione del parere da richiedere in merito agli esperti indipendenti.

# CAPITOLO 4. STRATEGIA DI INVESTIMENTO PROPOSTA

## 4.1 Finalità. Esame delle opzioni per le modalità di attuazione.

L'obiettivo del presente capitolo è quello di definire la strategia di intervento, a partire dall'esame delle opzioni che riguardano le modalità di attuazione del prodotto finanziario da costituire.

La Regione deve affrontare un periodo di restrizione creditizia che, nonostante sembri in parte attenuarsi, probabilmente caratterizzerà anche i prossimi anni, a fronte del fisiologico processo di riduzione di leva finanziaria (*deleveraging*) che interesserà il settore finanziario nazionale.

Il Programma Regionale Puglia 2021/2027, prevede il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria volti sia a sostenere investimenti imprenditoriali, incluse le imprese di nuova costituzione in fase di start-up, sia relativamente al ricorso a strumenti di garanzia pubblica finalizzati a favorire l'accesso al credito e ad altre opportunità presenti nel mercato dei capitali. Ulteriori strumenti di ingegneria finanziaria potranno essere promossi nel finanziamento del capitale di rischio, e del
sostegno alle strategie di patrimonializzazione delle PMI.
Il ricorso agli strumenti finanziari potrà contribuire a contrastare gli effetti particolarmente negativi sulle imprese e conseguentemente sui livelli occupazionali, con particolare attenzione alla conservazione dei posti di lavoro in particolare della platea femminile.

Le esperienze positive già svolte nel 2014/2020 nella creazione di strumenti di ingegneria finanziaria suggeriscono il ricorso a strumenti di finanza innovativa per ridurre i tradizionali livelli di dipendenza dal credito bancario e che consentono la mobilitazione di risorse private aggiuntive, apportando alla strategia regionale un valore aggiunto in termini di economicità e sostenibilità dell'intervento pubblico.

Gli strumenti finanziari sono adeguati agli interventi che si intendono sostenere se sono flessibili, per poter rispondere in maniera adeguata alle diverse finalità della programmazione regionale, semplici nel loro funzionamento, sia per ridurre i costi sia per garantire il controllo delle operazioni in capo all'Autorità di Gestione ed in grado di mettere a frutto le lezioni apprese con la precedente programmazione per non disperdere le competenze acquisite dall'Amministrazione.

L'identificazione degli strumenti e le modalità di funzionamento devono essere definite a partire dalle finalità che si intendono perseguire e dai differenti target dei destinatari finali a cui gli interventi si rivolgono e devono essere adeguate e differenziate per le diverse Azioni potenzialmente interessate al loro utilizzo, prevedendo, ove ve ne sia la necessità, una strategia di investimento caratterizzata da un approccio integrato, mediante l'utilizzo di forme di finanziamento differenziate (contributi a fondo perduto, finanziamenti agevolati, fondi privati, ecc.) al fine di rendere gli investimenti finanziariamente sostenibili e attrattivi per gli operatori privati.

La possibilità di sviluppare azioni che integrino, in diverse combinazioni, risorse pubbliche e private da destinare agli investimenti consente di ipotizzare la mobilitazione di una quota rilevante di risorse a favore degli Strumenti finanziari.

Tale impostazione è coerente con il dettato dell'art. 58, paragrafo 5, del Regolamento UE n. 2021/1060, secondo il quale "*gli strumenti finanziari possono essere combinati con un sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni in una singola operazione di strumenti finanziari, all'interno di un unico accordo di finanziamento, nel quale le due forme distinte di sostegno sono erogate dall'organismo che attua lo strumento finanziario. In tal caso le regole applicabili agli strumenti finanziari si applicano a tale singola operazione di strumenti finanziari. Il sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni è collegato direttamente allo strumento finanziario e necessario per lo stesso e non supera il valore degli investimenti sostenuti dal prodotto finanziario*. "

Sulla base di quanto previsto dal P.O. regionale, ai fini dell'attuazione delle misure di finanziamento del rischio, la Regione Puglia prevede il ricorso alle seguenti tipologie di strumenti finanziari:

- Fondo per le nuove iniziative di impresa - NIDI.
- Fondo Tecnonidi.

## 4.2 Descrizione degli strumenti finanziari

Sulla base di quanto indicato nel POR FESR 2014/2020, delle analisi dei principali fallimenti di mercato e del potenziale valore aggiunto apportato dagli strumenti finanziari al perseguimento degli obiettivi regionali e dalle lezioni apprese rinvenibili dalla passata programmazione, si presentano a seguire le principali caratteristiche degli strumenti finanziari che potranno essere attivati in Regione.

### 4.2.1 Fondo Nuove Iniziative di Impresa (NIDI)

Nidi è lo strumento con cui la Regione Puglia offre un aiuto per l'avvio di una nuova impresa con un contributo a fondo perduto e un prestito rimborsabile. L'obiettivo di Nidi è quello di agevolare l'autoimpiego di persone con difficoltà di accesso al mondo del lavoro.
Potrà richiedere l'agevolazione chi intende avviare una nuova impresa o ha appena costituito una nuova impresa. L'impresa dovrà essere partecipata per almeno la metà, sia del capitale sia del numero di soci, da soggetti appartenenti ad almeno una delle seguenti categorie:

- giovani con età tra 18 anni e 35 anni;
- donne di età superiore a 18 anni;
- disoccupati che non abbiano avuto rapporti di lavoro subordinato nell'ultimo mese;
- persone in procinto di perdere un posto di lavoro, destinatari di strumenti di sostegno al reddito attivati per risolvere tensioni occupazionali;
- i titolari di partita IVA non iscritti al registro delle imprese;
- i soci lavoratori e gli amministratori di cooperative sociali assegnatarie di beni immobili confiscati;

- i soci e amministratori delle imprese, costituite in forma di società, che abbiano firmato l'atto di impegno e regolamentazione dei rapporti nell'ambito del progetto finanziato dall'Avviso pubblico "PIN – Pugliesi Innovativi".

È previsto un duplice intervento finanziario nella forma di sovvenzioni dirette e di prestiti rimborsabili.

Di seguito si riportano le caratteristiche principali previste:

| | |
|---|---|
| Importo minimo: | 5.000,00 Euro |
| Importo massimo: | 60.000,00 Euro (100.000,00 per tipologie di iniziative che saranno specificate nell'avviso pubblico) |
| Preammortamento: | 6 mesi dall'erogazione dell'intero prestito |
| Durata massima (escluso preammortamento): | 60 mesi |
| Tasso di interesse: | Fisso, pari allo 0,00%. |
| Tasso di mora: | In caso di ritardato pagamento, si applica al Beneficiario un interesse di mora pari al tasso legale. |
| Rimborso: | In rate costanti posticipate. È data la possibilità a tutte le imprese finanziate, in qualsiasi momento, di richiedere l'estinzione anticipata del finanziamento mediante il rimborso in unica soluzione della quota di capitale non rimborsata. |
| Modalità di rimborso: | SEPA Direct Debit, SDD con addebito sul conto corrente. |
| Garanzie: | Non saranno richieste garanzie, fatta eccezione per le associazioni tra professionisti, le società cooperative a responsabilità limitata e per le società a responsabilità limitata per le quali sarà richiesta fideiussione personale di uno o più soci redatta in conformità con la modulistica disponibile sul portale www.sistema.puglia.it/nidi. |
| Intensità di aiuto | • Per programmi di investimento di importo complessivo fino a € 50.000,00, l'intensità di aiuto è pari al 100% degli investimenti ammissibili.<br>• Per programmi di investimento di importo complessivo compreso tra € 50.000,01 e 100.000,00 l'intensità di aiuto è pari al 90% degli investimenti ammissibili, fatta eccezione per le Imprese Femminili, per le quali l'intensità di aiuto è pari al 100%.<br>• Per programmi di investimento di importo complessivo compreso tra € 100.000,01 e 150.000,00 l'intensità di aiuto è pari all'80% degli investimenti ammissibili.<br>• Per tipologie di iniziative che saranno specificate nell'avviso pubblico è possibile prevedere programmi di investimento fino ad € 250.000,00, con una intensità di aiuto non superiore all'80% degli investimenti ammissibili. |

Le ulteriori specifiche tecniche dello strumento saranno definite in sede di pubblicazione di un apposito Avviso, in maniera conforme alla normativa comunitaria e regionale.

### 4.2.2 Fondo TecnoNidi

Il Fondo TecnoNidi è uno strumento finanziario con cui la Regione Puglia intende sostenere gli investimenti delle piccole imprese innovative finalizzati a valorizzare economicamente i risultati di conoscenze acquisite e delle attività del sistema della ricerca pubblica e privata.

Le iniziative proposte devono essere riconducibili ad una delle aree di innovazione individuate dal documento Smart Puglia 2030 -Strategia di Specializzazione intelligente (S3) della Regione Puglia (adottato con D.G.R. n. 569 del 27-04-2022) ed alle "Priorità tecnologiche ed alle tecnologie chiave abilitanti"(Kets) raggruppate nelle macroaree: Manifattura sostenibile, Salute dell'uomo e dell'ambiente, Comunità digitali, creative e inclusive .

I beneficiari dello strumento sono le piccole imprese iscritte al Registro speciale della CCIAA (D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 e s.m.i.), ossia le piccole imprese innovative secondo la definizione comunitaria[1], aventi almeno i seguenti requisiti:

- forma giuridica di società di capitali;
- aver sostenuto costi di ricerca e sviluppo che rappresentino almeno il 10% del totale dei costi di esercizio in almeno uno dei tre anni precedenti la concessione dell'aiuto oppure, nel caso di una start-up senza dati finanziari precedenti, nella revisione contabile dell'esercizio finanziario in corso, come certificato da un revisore dei conti esterno.

È previsto un duplice intervento finanziario nella forma di sovvenzioni dirette e di prestiti rimborsabili.

Di seguito si riportano le caratteristiche principali previste:

| | |
|---|---|
| Importo minimo: | 10.000,00 Euro |
| Importo massimo: | 100.000,00 Euro |
| Preammortamento: | 6 mesi dall'erogazione dell'intero prestito |
| Durata massima (escluso preammortamento): | 60 mesi |
| Tasso di interesse: | fisso, pari al tasso di riferimento UE (Calcolato in ragione di quanto previsto nella Comunicazione della Commissione UE relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione n. 2008/C 14/02 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 19/01/2008) e comunque non inferiore allo 0,00%; |
| Tasso di mora: | in caso di ritardato pagamento, si applica al Beneficiario un interesse di mora pari al tasso legale; |
| Rimborso: | in rate costanti posticipate. È data la possibilità a tutte le imprese finanziate, in qualsiasi momento, di richiedere l'estinzione anticipata del finanziamento |

[1] Cfr. Punto 80 art. 2 Regolamento UE n. 651/2014 del 17/6/2014

| | |
|---|---|
| | mediante il rimborso in unica soluzione della sola quota di capitale non rimborsata oltre agli interessi eventualmente maturati tra la data di pagamento dell'ultima rata e la data del rimborso; |
| Modalità di rimborso: | SEPA Direct Debit, SDD con addebito sul conto corrente; |
| Garanzie: | Non saranno richieste garanzie, fatta eccezione per la fideiussione personale di almeno uno dei soci o amministratori |
| Intensità di aiuto | Pari all'80% per investimenti compresi tra € 25.000 e € 250.000 e sino a € 100.000 di costi di funzionamento. |

Le spese potranno essere sostenute a far data dalla presentazione dell'istanza definitiva di agevolazione.

Le specifiche tecniche dello strumento saranno definite in sede di pubblicazione di un apposito Avviso, in maniera conforme alla normativa comunitaria e regionale.

### 4.3 Destinatari finali

I Destinatari degli aiuti in forma di prestiti sono le piccole imprese, così come definite dalla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2001, che alla data di presentazione della domanda di agevolazione devono:

a. essere regolarmente costituiti ed iscritti nel Registro delle imprese;
b. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e/o sottoposti a procedure concorsuali;
c. non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
d. operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;
e. non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
f. aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
g. non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dal Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in attuazione degli articoli 107 e 108 del TFUE.

Per gli aiuti a favore di nuove iniziative d'impresa, non costituite alla data di presentazione della domanda di agevolazione, le condizioni di ammissibilità di cui al precedente paragrafo, sono riferite alla data di presentazione della domanda preliminare di accesso. Ulteriori specifiche saranno indicate negli appositi avvisi.

## 4.4 Combinazione con il sostegno sotto forma di sovvenzioni.

Come previsto dall'art. 58, par. 5, del Regolamento recante disposizioni comuni, gli Strumenti finanziari possono essere combinati con sovvenzioni a fondo perduto. In particolare, gli strumenti finanziari denominati Fondo NIDI e Fondo Tecnonidi prevedono la combinazione di due strumenti finanziari: il prestito rimborsabile e le sovvenzioni dirette.

Le sovvenzioni si definiscono come supporto al beneficiario finale per il raggiungimento degli obiettivi dell'investimento già agevolato tramite tassi di interesse calmierati oppure con la concessione di garanzie per l'accesso al credito. I beneficiari finali di agevolazioni concesse da uno strumento finanziario a valere sul fondo SIE possono ricevere sostegno anche da altri fondi SIE oppure da altri programmi o da un altro strumento finanziario sostenuto dall'UE sempre che vengano rispettate le normative sugli aiuti di stato. Si precisa che tali combinazioni di contributi sono parte di un'unica operazione cui le spese ammissibili sono distinte dalle altre fonti di intervento ed in tal caso si mantengono registrazioni separate per ciascuna fonte di assistenza.

Come previsto dal par. 5 dell'art. 58 del Regolamento UE n. 2021/1060, "gli strumenti finanziari possono essere combinati con un sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni in una singola operazione di strumenti finanziari, all'interno di un unico accordo di finanziamento, nel quale le due forme distinte di sostegno sono erogate dall'organismo che attua lo strumento finanziario. In tal caso le regole applicabili agli strumenti finanziari si applicano a tale singola operazione di strumenti finanziari. Il sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni è collegato direttamente allo strumento finanziario e necessario per lo stesso, e non supera il valore degli investimenti sostenuti dal prodotto finanziario."

Gli strumenti finanziari non devono essere usati per prefinanziare le sovvenzioni.

# CAPITOLO 5. FONDO NUOVE INIZIATIVE DI IMPRESE (NIDI) e FONDO TECNONIDI

## 5.1 Stima dei fallimenti di mercato

Il presente paragrafo attiene alle analisi ed alla stima del fallimento di mercato relative agli Strumenti Finanziari.

In coerenza con le *best practices* europee, la stima del fallimento di mercato e il conseguente *financing gap* per gli strumenti finanziari è realizzata mediante l'implementazione dei seguenti *step*:

- analisi della popolazione *target* di riferimento e stima della **domanda potenziale** per gli strumenti finanziari;
- ricognizione dell'**offerta di credito** esistente per la popolazione *target*;
- stima e quantificazione del **fallimento di mercato** (***gap*** tra domanda e offerta per la popolazione *target*).

### 5.1.1 Domanda potenziale

#### Ricognizione della popolazione target

Per la ricognizione e quantificazione del fallimento di mercato il primo *step* consiste nella stima della domanda potenziale di credito della popolazione *target* degli strumenti finanziari.

Per quantificare in maniera puntuale la domanda potenziale di credito nell'arco di programmazione (2021-2027) è necessario innanzitutto individuare la popolazione *target* che presenta i requisiti necessari per ricorrere all'utilizzo degli strumenti finanziari.

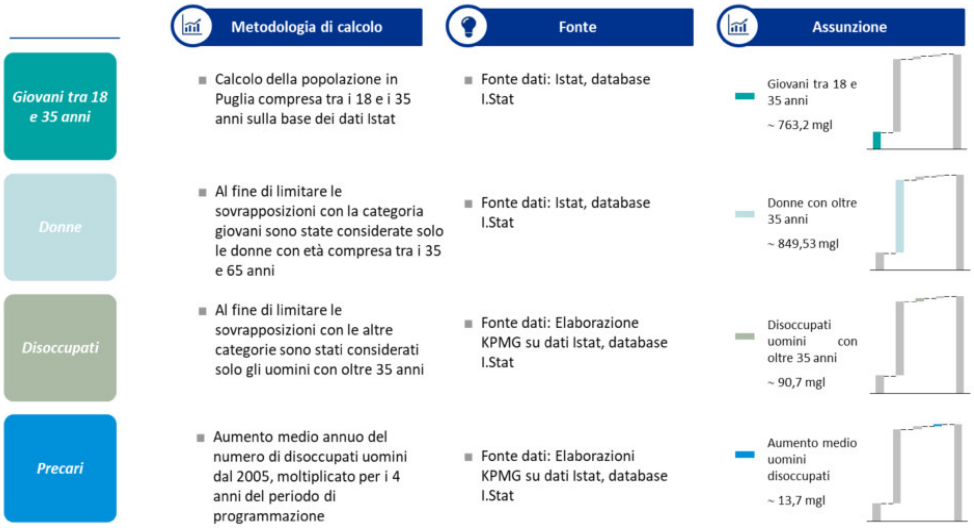
Per stimare la popolazione *target* degli SF si sono innanzitutto individuati il numero dei soggetti appartenenti alle categorie di beneficiari individuati dagli SF, così come segue:

- **giovani tra i 18 e i 35 anni**, calcolato sulla base dei dati Istat sulla popolazione residente in Puglia al 1° gennaio 2023 di età compresa tra i 18 e i 35 anni (pari a 763,2 mgl);
- **donne di età superiore ai 18 anni**, al fine di limitare le sovrapposizioni con la categoria giovani sono state considerate, sulla base dei dati Istat, solo le donne con età compresa tra i 36 e 65 anni residenti in Puglia al 1° gennaio 2023 (pari a 849,53 mgl);
- **disoccupati da almeno 3 mesi**, al fine di limitare le sovrapposizioni con le altre categorie sono stati considerati, sulla base dei dati Istat, solo gli uomini disoccupati[2] con oltre 35 anni e residenti in Puglia al 31 dicembre 2022 (pari a 90,7 mgl);
- **persone in procinto di perdere un posto di lavoro e lavoratori precari con partita IVA**, per il calcolo della popolazione *target* appartenente a tali categorie si è utilizzato come *proxy* la previsione dell'aumento medio annuo del numero di disoccupati uomini stimati a fine 2022 in Puglia (su base dati Istat e Prometeia) moltiplicato per i 6,5 anni del periodo di programmazione rimanente (pari a 13,7 mgl).

[2] Ai sensi della definizione Istat, rientrano tra i disoccupati le persone non occupate tra i 15 e i 74 anni di età che: (i) hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive; (ii) inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

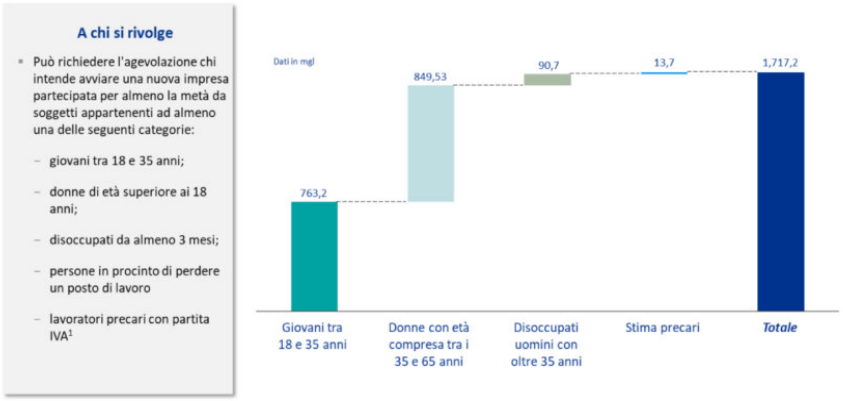
La Figura 3 illustra in maniera sintetica le fonti dati e la metodologia di calcolo per la stima della popolazione *target* per gli SF NIDI e TECNONIDI.

Figura 3. Metodologia di calcolo e fonte dati per la stima della popolazione *target*




Sulla base delle metodologie sopra delineate, la popolazione *target* stimata degli SF è pari a 1.717,2 mgl, come illustrato dalla Figura 4.

Figura 4. Stima della popolazione *target* NIDI e TECNONIDI



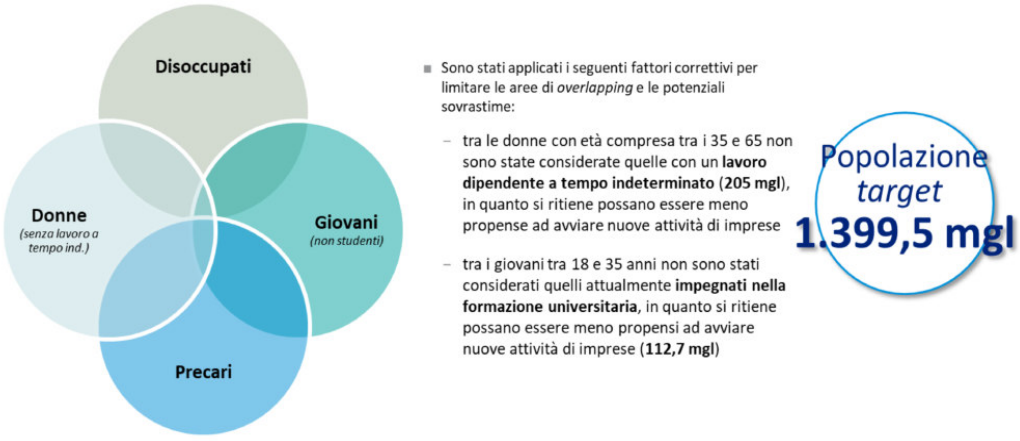

La stima della popolazione *target* così realizzata risente però di potenziali sovrapposizioni e sovrastime e, pertanto, necessita di alcuni interventi correttivi.

Nello specifico, per limitare la possibile sovrastima della popolazione *target* sono stati applicati i seguenti fattori correttivi:

- tra le donne con età compresa tra i 35 e 65 residenti in Puglia non sono state considerate quelle con un lavoro dipendente a tempo indeterminato (pari a 205 mgl al 31.12.2022 sulla base dei dati Istat), in quanto non in possesso dei requisiti di accesso agli SF;
- tra i giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni non sono stati considerati quelli attualmente impegnati nella formazione universitaria, in quanto si ritiene possano essere meno propensi ad avviare nuove attività di imprese (pari a 112,7 mgl al 31.12. 2022 sulla base dei dati Istat, aggiornamento all'anno accademico 2021/2022).

Sulla base di tali fattori correttivi applicati la stima della popolazione *target* per gli SF è pari a **1.399,5 mgl**, come illustrato dalla Figura 5.

Figura 5. Applicazione di fattori correttivi nella stima della popolazione *target* NIDI e TECNONIDI




## Stima della domanda potenziale

A seguito della stima della popolazione *target* degli SF è stato possibile procedere a stimare quale possa essere effettivamente la domanda di credito derivante da tale popolazione.

Nello specifico, la stima della domanda potenziale è stata articolata in due *step*:

- , si basa su:
  - calcolo del numero potenziale di nuove attività di impresa potenzialmente attivabili da **stimare il numero di nuove attività di impresa che effettivamente faranno ricorso agli SF**, attraverso la stima della propensione all'imprenditorialità delle persone fisiche, ovvero di quanti tra i soggetti appartenenti alla popolazione *target* avvieranno nuove attività di impresa nell'arco di programmazione e avranno bisogno delle agevolazioni previste dallo SF. La stima, pari a circa 23,5 mgl nuove attività di impresa parte della popolazione *target*. Il "*Global Entrepreneurship Monitor*" (nel seguito "GEM"), uno dei principali studi condotti a livello globale da un consorzio di università che studia il livello di imprenditorialità per Paese, ha stimato che nel 2022 in Italia la propensione

all'imprenditorialità (percentuale della popolazione tra 18 e 64 anni che sono attualmente coinvolti nell'avvio di una nuova attività di impresa) è pari al 4,20%[3]. Si stima, pertanto, che il 4,20% della popolazione *target* avvierà nuove attività di impresa nell'arco di pianificazione;

- calcolo di quanti dei progetti di avvio di nuove attività imprenditoriali hanno difficoltà di accesso al credito e avranno bisogno delle agevolazioni previste dallo SF. Sulla base di dati Eurostat, si stima che in Italia il 40% delle giovani microimprese in fase di avvio e crescita ha necessità di nuovi fonti di finanziamento non riuscendo ad accedere ai canali tradizionali.

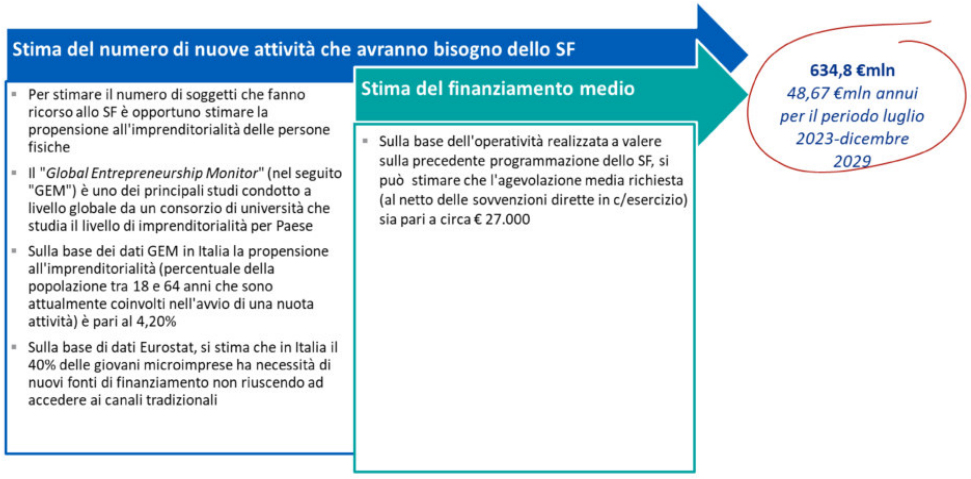
- **stima del finanziamento medio richiesto**. Sulla base dell'operatività realizzata a valere sulla precedente programmazione degli SF, si può stimare che l'agevolazione media richiesta (al netto delle sovvenzioni dirette in conto esercizio) sia pari a circa € 27.000, con riferimento al Fondo NIDI, e a circa € 53.000, con riferimento al Fondo Tecnonidi.

Considerate le caratteristiche degli strumenti, dei destinatari e delle finalità, si ritiene che il Fondo Tecnonidi, pur registrando un ammontare della agevolazione media erogata pari a circa il doppio di quella a valere sul Fondo Nidi, con il proprio intervento vada a colmare il medesimo *financing gap* del Fondo NIDI.

Il prodotto tra la stima del numero di nuove attività di impresa che effettivamente faranno ricorso agli SF nell'arco di programmazione e il finanziamento medio richiesto permette di stimare la domanda potenziale per lo SF derivante dalla popolazione *target*.
Nello specifico, tenuto conto della maggiore rilevanza quantitativa dello Strumento Finanziario "NIDI", in via prudenziale, si è utilizzato il dato relativo al finanziamento medio erogato del suddetto Fondo.
Nello specifico, la domanda stimata è pari a circa **634,8 €mln** nell'arco di programmazione (2021/2027) che, ipotizzando una ripartizione costante degli anni, si traduce in una domanda potenziale annua (relativa al periodo luglio 2023-dicembre 2029) pari a 48,67 €mln.
La Figura 6 illustra sinteticamente le modalità di calcolo e la stima della domanda potenziale.

[3] Fonte dati: GEM (Global Entrepreneurship Monitor) (2023). Global Entrepreneurship Monitor2022/2023 Global Report: Adapting to a "New Normal". London: GEM.

Figura 6. Stima della domanda potenziale NIDI e TECNONIDI




### 5.1.2 Offerta potenziale

In coerenza con le best practices europee, la stima del fallimento di mercato necessita di una ricognizione dell'offerta di credito destinata alla popolazione *target* degli SF.

Per fornire un quadro completo dell'offerta sono state analizzate tutte le forme di supporto alla popolazione *target* per l'avvio di nuove attività di impresa (inclusi strumenti dedicati, programmi fondi, incentivi) gestite a livello regionale, nazionale, Europeo sia da entità pubbliche che private.

Innanzitutto, sono state individuate le seguenti misure di incentivo potenzialmente rivolte alla popolazione *target* o a parti della stessa e con finalità simili a quelle dei Fondi NIDI e TECNONIDI:

**- Resto al Sud (Invitalia).** La misura sostiene la nascita e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali e libero professionali: in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia; nelle aree del cratere sismico del Centro Italia (Lazio, Marche, Umbria); nelle isole minori marine, lagunari e lacustri del Centro-Nord. L'incentivo è destinato a chi ha un'età compresa tra i 18 e i 55 anni. I fondi disponibili ammontano a 1 miliardo e 250 milioni di euro. Non ci sono bandi, scadenze o graduatorie: le domande vengono valutate in base all'ordine cronologico di arrivo. Sulla base dei dati storici sul numero di imprese (pari a 409) finanziate dallo strumento, nel periodo 2018-2021, si stima che il 5,4% delle risorse disponibili saranno erogate in Puglia, pari a **21,7 mln**;

- **Cultura Crea 2.0 (Invitalia)**. L'incentivo che rappresenta la versione rinnovata e potenziata di "Cultura Crea"sostiene la nascita e la crescita di imprese e iniziative no profit nel settore turistico-culturale. I finanziamenti sono attivi nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia. La domanda si presenta solo online a partire dal 26 aprile 2021. L'incentivo Cultura Crea 2.0 - promosso dal Ministero della cultura (Mic) e gestito da Invitalia in attuazione del PON FESR "Cultura e Sviluppo" 2014-2020 (Asse Prioritario II) - si rivolge alle micro, piccole e medie imprese dell'industria culturale e creativa, inclusi i team di persone che vogliono costituire una società, e ai soggetti del terzo settore che vogliono realizzare i loro progetti di investimento in Basilicata, Campania, Puglia,

Calabria e Sicilia (destinatarie dell'intervento PON 2014-2020 Cultura e sviluppo). Le risorse finanziarie attualmente disponibili ammontano a circa 54 milioni di euro e si riferiscono a quattro differenti ambiti di intervento. Sulla base della dotazione finanziaria, considerati i quattro differenti ambiti di intervento e della circostanza che non sono disponibili dati storici sulla distribuzione geografica dell'erogazione delle agevolazioni, si stima una ripartizione tra le diverse regione italiane con un'erogazione potenziale in Puglia nei prossimi anni di **2,7 €mln**;

**- Smart & Start (Invitalia)**. L'incentivo sostiene la nascita e la crescita delle startup innovative. Finanzia progetti compresi tra 100.000 euro e 1,5 milioni di euro. Finanzia le startup innovative costituite da non più di 60 mesi e iscritte alla sezione speciale del registro delle imprese. Possono chiedere un finanziamento: le startup innovative di piccola dimensione, costituite da non più di 60 mesi; team di persone fisiche che vogliono costituire una startup innovativa in Italia, anche se residenti all'estero, o cittadini stranieri in possesso dello "startup Visa"; imprese straniere che si impegnano a istituire almeno una sede sul territorio italiano. Lo strumento finanzia piani di impresa con spese comprese tra 100.000 euro e 1,5 milioni di euro, per acquistare beni di investimento, servizi, spese del personale e costi di funzionamento aziendale. Il progetto imprenditoriale deve possedere almeno una delle seguenti caratteristiche: avere un significativo contenuto tecnologico e innovativo, essere orientato allo sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale, dell'intelligenza artificiale, della *blockchain* e dell'*internet of things*; essere finalizzato alla valorizzazione economica dei risultati della ricerca pubblica e privata. Allo strumento Smart & Start Italia è stata destinata una dotazione iniziale di circa 198,5 mln, aumentata a circa 275 mln al 30 giugno 2019. Sulla base dei dati storici sul numero di *start-up* finanziate dallo strumento si stima che in Puglia saranno erogate risorse, pari a circa **13 mln**;

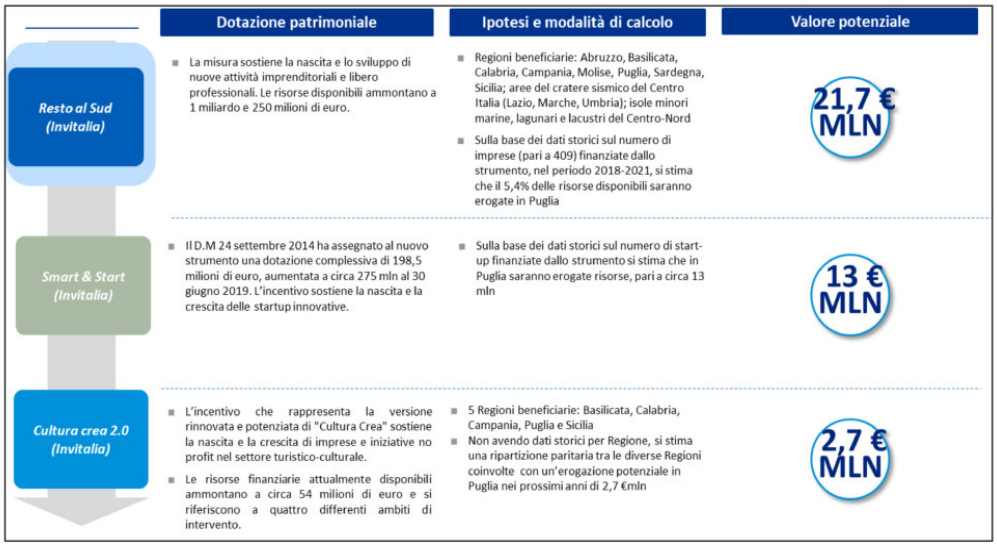
**- ON - Nuove imprese a tasso zero (Invitalia)**. L'incentivo promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico sostiene le micro e piccole imprese composte in prevalenza o totalmente da giovani tra i 18 e i 35 anni oppure da donne di tutte le età. Finanzia le imprese con progetti di investimento che puntano a realizzare nuove iniziative o ampliare, diversificare o trasformare attività esistenti nei settori manifatturiero, servizi, commercio e turismo. Le agevolazioni prevedono un mix di finanziamento a tasso zero e contributo a fondo perduto per progetti d'impresa con spese fino a 3 milioni di euro, che può coprire fino al 90% delle spese totali ammissibili. I piani di impresa devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda e devono essere conclusi entro 24 mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento. L'incentivo è a sportello: non ci sono graduatorie né scadenze. Le domande sono esaminate in base all'ordine di arrivo. L'iter di valutazione prevede due fasi. La prima fase consiste in un colloquio di approfondimento per verificare le competenze tecniche, organizzative e gestionali del team imprenditoriale e la coerenza interna del progetto da finanziamento, anche rispetto alle potenzialità del mercato. Se il proponente supera positivamente il colloquio, si richiederà di integrare la presentazione della domanda sulla piattaforma online con le informazioni sul piano economico -finanziario del progetto. La valutazione della domanda si completerà con un secondo colloquio per valutare la sostenibilità economico-finanziaria dell'iniziativa in considerazione delle spese proposte e delle agevolazioni richieste. Al termine della valutazione, Invitalia concede i finanziamenti e monitora la realizzazione dei progetti. Non essendo disponibili dati storici sull'erogazione per regione né criteri predefiniti sulla

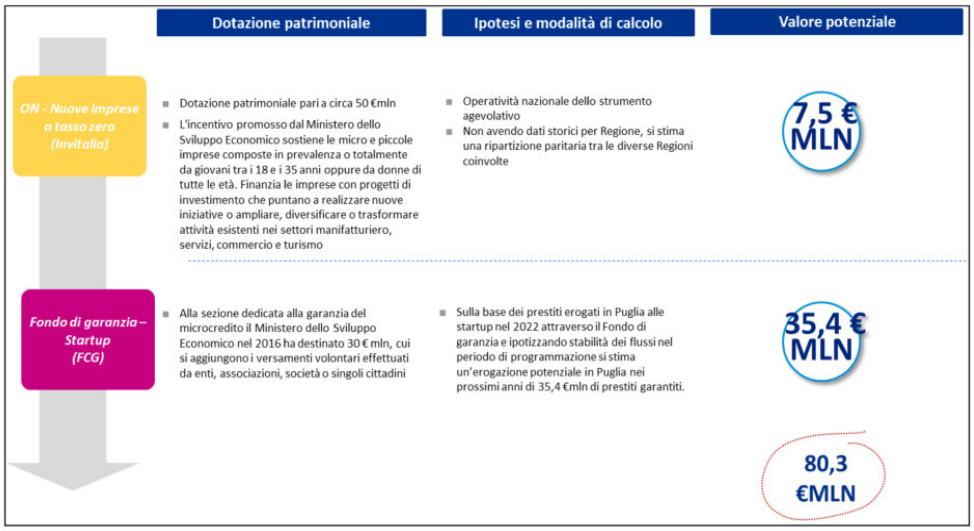
distribuzione geografica tra le diverse regioni coinvolte, si stima una ripartizione tra le regioni con un'erogazione potenziale in Puglia nei prossimi anni di circa **7,5 €mln**.

- **Fondo di Garanzia – *Startup* (Fondo centrale di garanzia, FCG)**. Strumento gestito dal FCG, finalizzato al sostegno dell'avvio e dello sviluppo della microimprenditorialità (da giugno 2013 destinato anche alle *start-up* innovative e agli incubatori certificati). L'agevolazione è concessa tramite una garanzia pubblica (80% del finanziato) sulle operazioni di microcredito. Alla sezione dedicata alla garanzia del microcredito il Ministero dello Sviluppo Economico nel 2016 ha destinato 30 €mln, cui si aggiungono i versamenti volontari effettuati da enti, associazioni, società o singoli cittadini. Sulla base dei prestiti erogati in Puglia alle *startup* nel 2022 attraverso il Fondo di garanzia e ipotizzando stabilità dei flussi nel periodo di programmazione si stima un'erogazione potenziale in Puglia nei prossimi anni di **35,4 €mln** di prestiti garantiti.

Sulla base delle diverse misure di incentivazione individuate ed analizzate, si stima che l'offerta di credito rivolta alla popolazione *target* dello SF NIDI in Puglia tramite altre misure agevolative comparabili sia pari a **80,3 €mln**, come mostrato dalla Figura 7.

Figura 7. Stima dell'offerta potenziale di altri SF






Per completare la ricognizione dell'offerta di credito potenziale, è opportuno analizzare anche il credito potenzialmente concesso nell'arco di programmazione alla popolazione *target* degli SF NIDI e TECNONIDI attraverso il canale bancario più tradizionale.

Per stimare l'offerta potenziale di credito bancario rivolta alle imprese in fase di *startup*, avviate da soggetti svantaggiati, in ottica prudenziale, si è utilizzata la seguente metodologia:

- ricognizione delle consistenze di fine periodo dei prestiti per settore di attività da fine 2015 al giugno 2022;
- ricognizione delle previsioni di crescita dei prestiti bancari destinate alle imprese target dello strumento;
- quantificazione del flusso di credito bancario annuo per la popolazione *target* pari a 39 €mln;
- quantificazione del flusso di credito bancario complessivo per il periodo di programmazione (luglio 2023 – dicembre 2029, pari a 6,5 anni), ipotizzando un flusso annuo costante pari a 39 €mln, pari a **253,5** €mln.

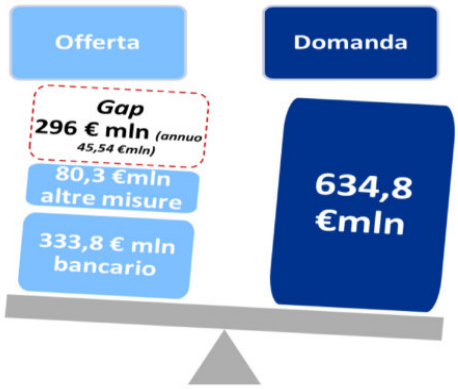
Sulla base del quadro completo di ricognizione dell'offerta disponibile per l'avvio di nuove attività di impresa da parte della popolazione target dello SF NIDI (inclusi strumenti dedicati, programmi fondi, incentivi) si stima un'offerta complessiva per la popolazione target pari a **333,8 €mln** nell'arco di programmazione.

### 5.1.3 *Gap* di mercato

In coerenza con le best practices europee, per il completamento dell'analisi dei fallimenti di mercato è opportuno quantificare il *financing gap* di mercato, inteso come la parte di domanda potenziale che in termini prospettici non risulta soddisfatta dall'offerta a causa di un fallimento di mercato.

Sulla base della stima della domanda potenziale e della ricognizione dell'offerta disponibile si può procedere a stimare *il financing gap*. Nello specifico, la parte di domanda potenziale che non risulta soddisfatta nell'arco di programmazione dall'offerta di credito rappresenta il *financing gap*, e risulta pari a circa **296 €mln** equivalente ad un *gap* annuo (diviso 6,5 anni) di 45,54 €mln, come illustrato dalla Figura 8.

Figura 8. *Financing gap* NIDI




## 5.2 Analisi quantitativa dello strumento finanziario NIDI

Sulla base della stima dell'esistenza di un *financing gap* che limita la possibilità di sviluppare nuove attività di impresa da parte di soggetti svantaggiati, risulta necessario implementare e sostenere nuovamente lo SF NIDI che consente di limitare e colmare il fallimento di mercato.
In coerenza con le best practices europee, per la valutazione quantitativa del valore aggiunto dello SF NIDI vengono esaminati i seguenti aspetti:

- effetto leva;
- effetto *revolving;*
- risorse private e pubbliche aggiuntive.

### 5.2.1 Effetto Leva

L'effetto leva rappresenta l'effetto moltiplicativo delle risorse europee. Nel dettaglio, coerentemente con le best practices europee, può essere calcolato come il rapporto tra l'ammontare di risorse di cui potranno beneficiare i destinatari dello SF (anche grazie alle risorse finanziarie addizionali rispetto alla quota del contributo UE al P.O.) e l'ammontare investito da parte delle Istituzioni Europee. Inoltre, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 140 del Regolamento Europeo N. 966 del 2012, il calcolo dell'effetto leva non deve tener conto di:

- eventuali contributi da parte dei beneficiari finali;
- effetto *revolving*.

Alla luce del buon esito dello SF nella precedente programmazione e dell'attuale esistenza di un consistente *financing gap* per la popolazione *target* dello SF, si ipotizza una dotazione finanziaria (e la suddivisione della stessa tra nazionale ed europea) dello SF pari a € .
La Figura 9 sintetizza la dotazione patrimoniale dello SF.

Figura 9. NIDI Dotazione patrimoniale

| Dotazione patrimoniale | | | |
|---|---|---|---|
| **Dati in €** | **Dot. Iniziale** | **Quota europea** | **di cui: Risorse europee** |
| Dotazione patrimoniale prestiti rimborsali | 20.000.000 | 50% | 10.000.000 |
| Dotazione patrimoniale sovvenzioni dirette | 40.000.000 | 50% | 20.000.000 |
| **Totale** | **60.000.000** | | **30.000.000** |

Per lo SF NIDI l'effetto leva si registra esclusivamente per l'agevolazione concessa sotto forma di prestito rimborsabile e non sulla parte concessa sotto forma di sovvenzioni.
Per il calcolo dell'effetto leva è necessario procedere a stimare i costi di gestione che saranno corrisposti al soggetto gestore e sottratti dalla relativa dotazione patrimoniale progressivamente nell'arco di programmazione.
In ottica meramente prudenziale, i costi di gestione sono stati calcolati in linea con i massimali previsti dalla normativa comunitaria. Nello specifico, ai sensi dell'art. 68 paragrafo 4 del Regolamento UE n. 2021/1060, l'importo aggregato dei costi di gestione non può superare i seguenti limiti:

- "se gli organismi che attuano un fondo specifico sono selezionati tramite aggiudicazione diretta di un contratto a norma dell'art. 59, paragrafo 3, l'importo dei costi e delle commissioni di gestione versati a tali organismi che possono essere dichiarati spese ammissibili, è soggetto ad una soglia fino al ***7%*** *dell'importo totale dei contributi del programma erogati ai destinatari finali in prestiti*";

Sulla base dei limiti definiti dalla normativa europea sono stati definiti i costi di gestione e la conseguente dotazione patrimoniale residua che potrà essere concessa a favore dei beneficiari finali (vedi Figura 10).

Figura 10. Stima dei costi di gestione e della dotazione patrimoniale residua

| Costi di gestioni massimi ai sensi della normativa europea | | | |
|---|---|---|---|
| **Dati in €** | **Dot. Iniziale** | **% max. Costi di gestione** | **Max. Costi di gestione** |
| Dotazione patrimoniale prestiti rimborsali | 20.000.000 | 7% | 1.400.000 |



| Dotazione patrimoniale al netto dei Costi di gestione | | | |
|---|---|---|---|
| **Dati in €** | **Dot. Iniziale** | **Costi di gestione** | **Dot. Residua** |
| Dot. Patrimoniale | 20.000.000 | 1.400.000 | **18.600.000** |

Sulla base di tale stima, può essere calcolato l'effetto leva come il rapporto tra l'ammontare di risorse di cui potranno beneficiare i destinatari dello SF (dotazione patrimoniale al netto dei costi di gestione) e l'ammontare investito da parte delle Istituzioni Europee.
L'effetto leva stimato è pari a 1,86 e rappresenta il rapporto tra l'ammontare di risorse di cui potranno beneficiare i destinatari dello SF (€ 18.600.000) e l'ammontare investito da parte delle Istituzioni Europee (€ 10.000.000), come mostrato dalla Figura 11.

Figura 11. Effetto leva NIDI




### 5.2.2 Effetto *revolving*

L'effetto *revolving*, rappresenta il beneficio derivante dalla possibilità di reimpiego delle risorse derivanti dai rimborsi dei destinatari a favore di altri destinatari. Il valore aggiunto è tanto maggiore quanto maggiore è l'effetto *revolving*, in quanto un maggior numero di destinatari potrà beneficiare delle agevolazioni grazie al reimpiego dei rimborsi.
Per lo SF NIDI l'effetto *revolving* si registra esclusivamente per l'agevolazione concessa sotto forma di prestito rimborsabile e non sulla parte concessa sotto forma di sovvenzioni.
Per stimare l'effetto *revolving*, innanzitutto, risulta necessario ipotizzare un flusso di erogazione delle agevolazioni concesse sotto forma di prestiti. La stima del flusso di erogazioni si basa sulle seguenti ipotesi:

- erogazioni a valere sullo SF a partire dal luglio 2023;
- lieve crescita progressiva del 5% nell'arco di programmazione (in linea con quanto registrato per gli SF storicamente);
- costi di gestione pari ai massimali previsti dalla normativa europea.

Sulla base di tali assunzioni si è stimato il seguente flusso di erogazione di prestiti agevolati a valere sullo SF.

Figura 12. Flusso di prestiti agevolati concessi

| PRESTITI EROGATI | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Dati in € | 2023 | 2024 | 2025 | 2026 | 2027 | 2028 | 2029 |
| Erogato annuo | 1.094.739,77 | 2.550.000,00 | 2.687.500,00 | 2.831.875,00 | 2.983.468,75 | 3.142.642,19 | 3.309.774,30 |
| Totale erogato | 1.094.739,77 | 3.644.739,77 | 6.332.239,77 | 9.164.114,77 | 12.147.583,52 | 15.290.225,71 | 18.600.000,00 |

Per la stima dell'effetto *revolving* si ipotizzano le seguenti caratteristiche delle agevolazioni concesse tramite lo SF:

- preammortamento: 0,5 anni (in linea con quanto mediamente registrato nella precedente programmazione);
- durata media finanziamento: 5 anni (in linea con quanto mediamente registrato nella precedente programmazione);
- tasso di interesse applicato pari a 0%, secondo la disciplina del Fondo;
- tasso di *default* stimato, in ottica prudenziale, sulla base dei dati storici ad oggi registrati sulle erogazioni a valere sulla precedente programmazione (2014/2020), nell'arco temporale dei rimborsi (fino al 2034, ultimo anno in cui si registrano rimborsi), si stima un tasso di *default* complessivo del 10,58%;

Si ipotizza, inoltre, che i rientri vengano reinvestiti successivamente all'ultimo anno di programmazione.

Sulla base delle ipotesi sopra delineate si stima che lo SF nell'arco di pianificazione possa generare il seguente effetto *revolving*:

- totale **rientri** derivanti dai rimborsi progressivi dei prestiti erogati fino al 2034, al netto del tasso di *default* complessivo del 10,58%, pari ad € 16.632.120,00.
- totale **reinvestimenti** dei rientri fino al 2029 pari a circa € 8.330.171,11, funzionali ad erogare finanziamenti, pari ad un valore medio dei prestiti erogati nella precedente Programmazione di circa € 27.000, in favore di n. 309 imprese.

### 5.2.3 Risorse pubbliche e private aggiuntive

Per la quantificazione del valore aggiunto generato dallo SF è necessario anche stimare le risorse pubbliche e private aggiuntive che lo SF ha la possibilità di raccogliere, fino al livello del destinatario finale (effetto moltiplicatore previsto).

Le risorse pubbliche e private aggiuntive rappresentano uno dei principali benefici degli SF in quanto consentono di disporre di ulteriori risorse per finanziare gli interventi a favore della popolazione *target*. Tale caratteristica permette di generare un potenziale maggior impatto finanziario dello SF rispetto ad uno strumento a fondo perduto, e permette di incrementare l'efficienza dell'intervento e l'impatto sul fallimento di mercato.

Con riguardo allo SF NIDI, si ipotizza che non vi siano risorse pubbliche aggiuntive rispetto alla dotazione dello SF, in quanto per i beneficiari delle agevolazioni concesse non è prevista la possibilità di ricorrere ad ulteriori forme di sostegno pubblico.

Le risorse private aggiuntive, invece, derivano dalla circostanza che, per gli investimenti di maggiore dimensione e con riferimento a specifiche tipologie di attività, è prevista una contribuzione privata da parte dei beneficiari. Nello specifico, come delineato all'inizio del presente capitolo, l'intensità di aiuto concessa dallo SF varia a seconda dell'ammontare di investimento previsto secondo le seguenti modalità:

- investimenti fino a € 50.000, agevolazione pari al 100%;
- investimenti compresi tra € 50.000 e € 100.000, agevolazione pari al 90%;
- investimenti compresi tra € 100.000 e € 150.000, agevolazione pari al 80%.

Figura 13. Percentuale di agevolazione concessa

| Investimento | Agevolazione |
|---|---|
| Fino a € 50.000 | 100% |
| tra € 50.000 e € 100.000 | 90% |
| tra € 100.000 e € 150.000 | 80% |

Sulla base dei dati storici registrati sulle agevolazioni concesse a valere sullo SF nella precedente programmazione, mediamente l'agevolazione concessa copre il 96% del totale degli investimenti realizzati.

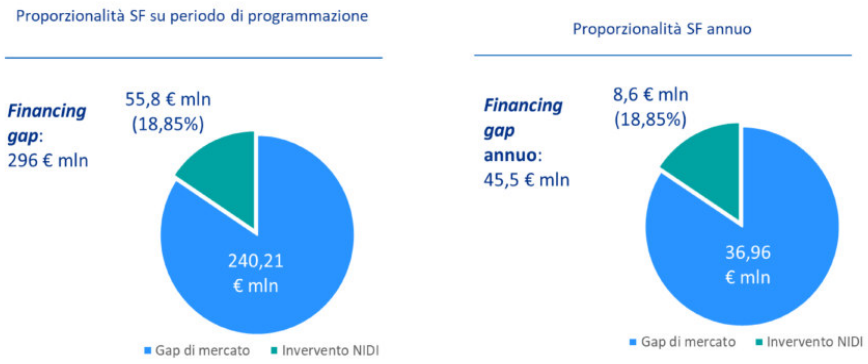
Pertanto, in linea con i dati storici, si è stimato che l'ammontare delle risorse private aggiuntive raccolte dallo SF sia pari a circa il 4% del totale delle agevolazioni erogate. Nel corso del periodo di programmazione, pertanto, si prevede che le risorse private aggiuntive raccolte dallo SF siano pari a circa € 2.300.000.

### 5.3 Proporzionalità dell'intervento dello strumento finanziario

Infine, in coerenza con le *best practices* europee, per il completamento dell'analisi quantitativa dello SF è opportuno analizzare la proporzionalità dell'intervento dello SF rispetto al *financing gap* individuato.

Per valutare la proporzionalità dell'intervento è necessario, innanzitutto, calcolare il valore complessivo delle agevolazioni concesse dallo SF ai beneficiari finali. Le risorse a valere sullo strumento finanziario, al netto dell'effetto *revolving*, sono pari all'ammontare della dotazione patrimoniale dei prestiti e delle sovvenzioni al netto dei costi di gestione (fino al 7%) e sono stimate in € 55.800.000. Tali risorse consentono di contribuire a colmare, in ottica prospettica, il *financing gap* per la popolazione *target* in misura pari a circa il 18,85%, come mostrato dalla Figura 14.

Figura 14. Proporzionalità dell'intervento dello strumento finanziario




## 5.4 Analisi quantitativa dello strumento finanziario Tecnonidi

In linea con le *best practices* europee, la valutazione quantitativa del valore aggiunto dello SF Tecnonidi si basa sui seguenti aspetti:

- effetto leva;
- effetto *revolving*:
- risorse private e pubbliche aggiuntive.

### 5.4.1 Effetto Leva

L'effetto leva rappresenta l'effetto moltiplicativo delle risorse europee. Nel dettaglio, coerentemente con le *best practices* europee, può essere calcolato come il rapporto tra l'ammontare di risorse di cui potranno beneficiare i destinatari dello SF (anche grazie alle risorse finanziarie addizionali rispetto alla quota del contributo UE al P.O.) e l'ammontare investito da parte delle Istituzioni Europee. Inoltre, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 140 del Regolamento Europeo N. 966 del 2012, il calcolo dell'effetto leva non deve tener conto di:

- eventuali contributi da parte dei beneficiari finali;
- effetto *revolving*.

La figura 15 sintetizza la dotazione patrimoniale prevista per lo SF. La dotazione patrimoniale dello SF è pari a 40 €mln, di cui € 10.000.000,00 come dotazione dei prestiti e € 30.000.000 nella forma di sovvenzioni dirette. Si ipotizza che il 50% dell'intera dotazione patrimoniale sia finanziata tramite risorse europee.

Figura 15. Tecnonidi dotazione patrimoniale

| **Dotazione patrimoniale** | | | |
|---|---|---|---|
| **Dati in €** | **Dot. Iniziale** | **Quota europea** | **di cui: Risorse europee** |
| Dotazione patrimoniale prestiti rimborsali | 10.000.000 | 50% | 5.000.000 |
| Dotazione patrimoniale sovvenzioni dirette | 30.000.000 | 50% | 15.000.000 |
| **Totale** | **40.000.000** | | **20.000.000** |

Per lo SF TECNONIDI l'effetto leva si registra esclusivamente per l'agevolazione concessa sotto forma di prestito rimborsabile e non sulla parte concessa sotto forma di sovvenzioni.
Per il calcolo dell'effetto leva è necessario procedere a stimare i costi di gestione che saranno corrisposti al soggetto gestore e sottratti dalla relativa dotazione patrimoniale progressivamente nell'arco di programmazione.
In ottica meramente prudenziale, così come realizzato anche per l'analisi dello SF NIDI, i costi di gestione sono stati calcolati in linea con i massimali previsti dalla normativa comunitaria. Nello specifico, ai sensi dell'art. 68 paragrafo 4 del Regolamento UE n. 2021/1060, l'importo aggregato dei costi di gestione non può superare i seguenti limiti:
"se gli organismi che attuano un fondo specifico sono selezionati tramite aggiudicazione diretta di un contratto a norma dell'art. 59, paragrafo 3, l'importo dei costi e delle commissioni di gestione versati a tali organismi che possono essere dichiarati spese ammissibili, è soggetto ad una soglia fino al ***7%*** *dell'importo totale dei contributi del programma erogati ai destinatari finali in prestiti*";
Sulla base dei limiti definiti dalla normativa europea sono stati definiti i costi di gestione e la conseguente dotazione patrimoniale residua che potrà essere concessa a favore dei beneficiari finali (vedi Figura 16).

Figura 16. Stima dei costi di gestione e della dotazione patrimoniale residua

| Costi di gestioni massimi ai sensi della normativa europea | | | |
|---|---|---|---|
| **Dati in €** | **Dot. Iniziale** | **% max. Costi di gestione** | **Max. Costi di gestione** |
| Dotazione patrimoniale prestiti rimborsali | 10.000.000 | 7% | 700.000 |

| Dotazione patrimoniale al netto dei Costi di gestione | | | |
|---|---|---|---|
| **Dati in €** | **Dot. Iniziale** | **Costi di gestione** | **Dot. Residua** |
| Dot. Patrimoniale | 10.000.000 | 700.000 | **9.300.000** |

Sulla base di tale stima, può essere calcolato l'effetto leva come il rapporto tra l'ammontare di risorse di cui potranno beneficiare i destinatari dello SF (dotazione patrimoniale al netto dei costi di gestione) e l'ammontare investito da parte delle Istituzioni Europee.
L'effetto leva stimato è pari 1,86 e rappresenta il rapporto tra l'ammontare di risorse di cui potranno beneficiare i destinatari dello SF (€ 9.300.000) e ammontare investito da parte delle istituzioni Europee (€ 5.000.000), come mostrato dalla figura 17.

Figura 17. Effetto leva Tecnonidi



### 5.4.2 Effetto *revolving*

L'effetto *revolving* rappresenta il beneficio derivante dalla possibilità di reimpiego delle risorse derivanti dai rimborsi dei destinatari a favore di altri destinatari. Il valore aggiunto è tanto maggiore quanto maggiore è l'effetto *revolving*, poiché un maggior numero di destinatari potrà beneficiare delle agevolazioni grazie al reimpiego dei rimborsi.

Per lo SF Tecnonidi l'effetto *revolving* si registra esclusivamente per l'agevolazione concessa sotto forma di prestito rimborsabile e non sulla parte concessa sotto forma di sovvenzioni.

Innanzitutto per stimare l'effetto *revolving* risulta necessario ipotizzare il *trend* del flusso di erogazione delle agevolazioni. La stima del flusso di erogazione si basa sulle seguenti ipotesi di base:

- erogazioni a valere sullo SF a partire dal mese di luglio 2023;
- lieve crescita progressiva del 5% nell'arco di programmazione (in linea con quanto registrato per gli SF storicamente);
- costi di gestione pari ai massimali previsti dalla normativa europea.

Sulla base di tali assunzioni si è stimato il seguente flusso di erogazione di prestiti rimborsabili a valere sullo SF.

Figura 18. Flusso di prestiti agevolati concessi

| PRESTITI EROGATI | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Dati in € | 2023 | 2024 | 2025 | 2026 | 2027 | 2028 | 2029 |
| Erogato annuo | 547.369,89 | 1.275.000,00 | 1.343.750,00 | 1.415.937,50 | 1.491.734,38 | 1.571.321,09 | 1.654.887,15 |
| Totale erogato | 547.369,89 | 1.822.369,89 | 3.166.119,89 | 4.582.057,39 | 6.073.791,76 | 7.645.112,85 | 9.300.000,00 |

Per la stima dell'effetto *revolving* si ipotizzano le seguenti caratteristiche delle agevolazioni concesse tramite lo SF, simili a quelle previste dallo SF NIDI:

- preammortamento: 0,5 anno;
- durata media finanziamento: 5 anni (pari al massimo previsto);
- tasso di interesse applicato sulla parte di finanziamento del Soggetto Gestore pari a 0%, secondo la disciplina del Fondo.
- tasso di default stimato, in ottica prudenziale, sulla base dei dati storici ad oggi registrati sulle erogazioni a valere sulla precedente programmazione (2014/2020), nell'arco temporale dei rimborsi (fino al 2034, ultimo anno in cui si registrano rimborsi), si stima un tasso di default complessivo del 5,20%;

Si ipotizza, inoltre, che i rientri vengano reinvestiti successivamente all'ultimo anno di programmazione.

Sulla base delle ipotesi sopra delineate si stima che lo SF nell'arco di pianificazione possa generare il seguente effetto *revolving*:

- totale **rientri** derivanti dai rimborsi progressivi dei prestiti erogati fino al 2034, al netto del tasso di *default* complessivo del 5,20%, pari ad € 8.816.400,00.
- totale **reinvestimenti** dei rientri fino al 2029 pari a circa € 4.415.680,06, funzionali ad erogare finanziamenti, pari ad un valore medio dei prestiti erogati nella precedente Programmazione di circa € 53.000, in favore di n. 83 imprese.

### 5.4.3 Risorse pubbliche e private aggiuntive

Per la quantificazione del valore aggiunto generato dallo SF è necessario anche stimare le risorse pubbliche e private aggiuntive che lo SF ha la possibilità di raccogliere, fino al livello del destinatario finale (effetto moltiplicatore previsto).
Non sono previste risorse pubbliche aggiuntive in quanto non è prevista la possibilità per i beneficiari delle agevolazioni di ricorrere ad ulteriori forme di sostegno pubblico. Tuttavia, risorse private aggiuntive possono derivare dalla parte di investimento non finanziata in quanto le agevolazioni per i beneficiari coprono l'80% dei costi ammissibili.

Pertanto, la stima delle risorse private aggiuntive può essere calcolata come illustrato nella seguente tabella (la figura seguente illustra i risultati ottenuti nel caso in cui il tasso annuo di *default* sia pari al 5,2%).

Figura 19. Stima risorse private aggiuntive (tasso di *default* 5,2%)

| **Risorse private aggiuntive** | | |
|---|---|---|
| Dati in € | | |
| € agevolazioni su investimenti | 80% | A |
| Prestiti concessi al netto dell'effetto revolving | 9.300.000,00 | B |
| Sovvenzioni in c/ impianti | 9.300.000,00 | C |
| Agevolazioni totali | 18.600.000,00 | D=B+C |
| Investimenti totali | 23.250.000,00 | E=D/A |
| **Risorse private aggiuntive totali** | **4.650.000,00** | **F=E-D** |

Nel corso del periodo di programmazione si prevede che le risorse private aggiuntive raccolte dallo SF siano pari a € 4,65 €mln andando a generare investimenti complessivi in Puglia per lo sviluppo di nuove *start-up* tecnologiche pari a circa 23,25 €mln.

## 5.5 Proporzionalità dell'intervento dello strumento finanziario

Infine, in coerenza con le *best practices* europee, per il completamento dell'analisi quantitativa dello SF è opportuno analizzare la proporzionalità dell'intervento dello SF rispetto al *financing gap* individuato.
Per valutare la proporzionalità dell'intervento è necessario, innanzitutto, calcolare il valore complessivo delle agevolazioni concesse dallo SF ai beneficiari finali. Le risorse a valere sullo strumento finanziario, al netto dell'effetto *revolving*, sono pari all'ammontare della dotazione patrimoniale dei prestiti e delle sovvenzioni al netto dei costi di gestione (fino al 7%) e sono stimate in € 37.200.000. Tali risorse consentono di contribuire a colmare, in ottica prospettica, il *financing gap* per la popolazione *target* in misura pari a circa il 12,57%, come mostrato dalla Figura 20.

Figura 20. Proporzionalità dell'intervento dello strumento finanziario




## 5.6 Valutazioni conclusive

Sulla base delle analisi realizzate, si evidenzia che per i soggetti svantaggiati, che hanno intenzione di avviare nuove attività di impresa, e per le piccole imprese innovative (i.e. il *target* degli SF) esiste, anche in ottica prospettica, un significativo fallimento di mercato derivante dalla circostanza che parte della domanda potenziale non risulta soddisfatta dall'offerta di credito disponibile.

Nello specifico, si stima che esista un *financing gap* pari a **296 €mln** nell'arco del periodo di riferimento della presente analisi (luglio 2023 – dicembre 2029) equivalente ad un *gap* annuo di 45,54 €mln.

Da tale considerazione, si rende necessario procedere all'attivazione degli SF NIDI e Tecnonidi, a valere sulla Programmazione 2021/2027, al fine di limitare il fallimento di mercato e facilitare l'autoimpiego di tali categorie di soggetti e della creazione e sviluppo delle piccole imprese innovative e, per tal via, la crescita economica e sociale della regione Puglia.

Nello specifico, lo SF NIDI consente nell'arco di programmazione di erogare a favore dei beneficiari finali agevolazioni, nella forma di prestiti e sovvenzioni, per un valore pari a circa € 55.800.000. Il Fondo Tecnonidi, invece, consente nell'arco di programmazione di erogare a favore dei beneficiari finali agevolazioni, nella forma di prestiti e sovvenzioni, per un valore pari a circa € 37.200.000,00.

L'intervento e l'impatto degli SF NIDI e Tecnonidi consente di colmare, in ottica prospettica, il *financing gap* del mercato rispettivamente per il 18,85% e il 12,57%.

Le figure 21 e 22 illustrano sinteticamente i principali elementi del valore aggiunto generato dagli SF.

Figura 21. Sintesi della valutazione quantitativa dello SF NIDI

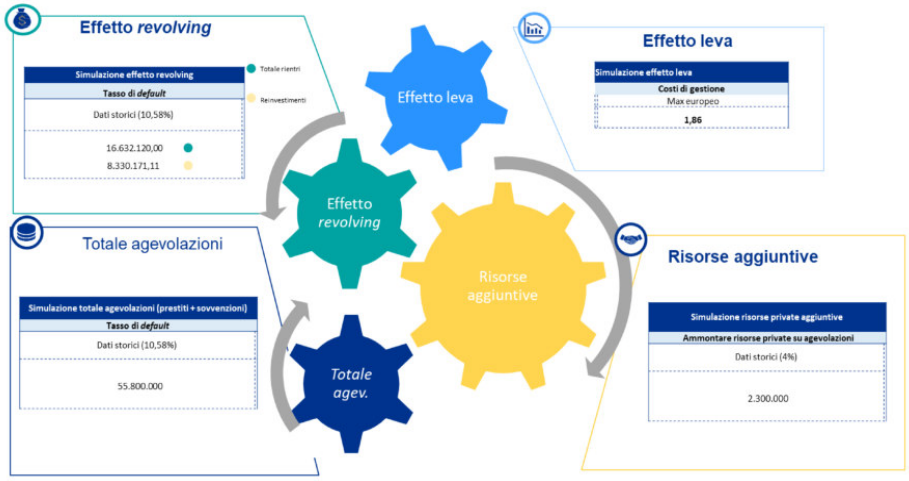
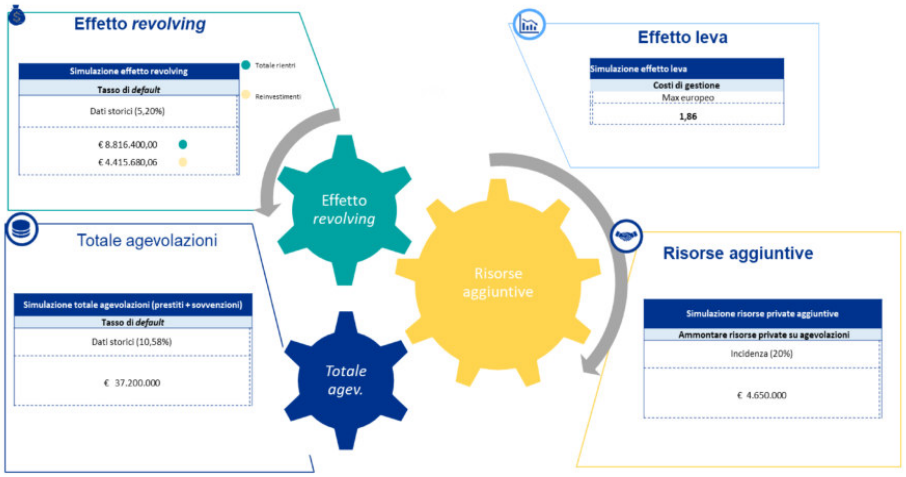



Figura 22. Sintesi della valutazione quantitativa dello SF Tecnonidi



# CAPITOLO 6. ANALISI DELLE IMPLICAZIONI DELLO STRUMENTO FINANZIARIO RISPETTO ALLA NORMATIVA DEGLI AIUTI DI STATO.

La valutazione ex ante prende in considerazione i potenziali impatti in materia di aiuti di Stato. La valutazione deve in particolare esaminare lo strumento finanziario analizzando i passaggi procedurali previsti per la sua istituzione e verificare i profili della conformità alle regole del mercato e della disciplina degli aiuti applicabile, ovvero:

- Se rientra nella disciplina del regolamento de minimis;
- Se rientra nella disciplina del GBER (Regolamento UE n. 651/2014) che definisce categorie di aiuti di Stato compatibili con il mercato ed esenti dall'obbligo di notifica;
- Se si prevede un'eventuale procedura di notifica, con successiva approvazione da parte della Commissione della compatibilità dell'aiuto con il mercato prima dell'implementazione dello Strumento Finanziario.

Nella parte che segue si valuta l'esistenza di eventuali vantaggi concorrenziali ed il relativo impatto sulle regole degli aiuti di Stato rispetto ai differenti livelli nel quale agisce il funzionamento dello strumento finanziario.

## 6.1 Aiuti agli investitori

Nel rispetto dei principi dettati dalla normativa comunitaria applicabile, per evitare la presenza di aiuti a livello degli intermediari (parità di trattamento), al fine di trasferire l'intero vantaggio ai beneficiari finali, la Regione Puglia potrà costituire i Fondi attraverso il versamento di risorse a valere sul PO FESR su un conto corrente dedicato intestato al soggetto gestore individuato secondo i criteri previsti dalla normativa comunitaria e nazionale.

A questo livello l'eventuale intervento di investitori privati che forniscono un loro contributo alla costituzione del fondo sarà regolato da una selezione degli investitori tramite procedura di evidenza pubblica. Il conferimento effettuato da parte dell'Amministrazione pubblica sarà effettuato in linea con le normali condizioni di mercato al fine di non arrecare un vantaggio per la controparte.

## 6.2 Aiuti a intermediari finanziari gestori del fondo

Al fine di individuare il soggetto gestore presso cui costituire il fondo, è necessario che siano rispettate le prescrizioni di cui agli orientamenti per gli Stati membri sui criteri di selezione degli organismi che attuano gli strumenti finanziari (Comunicazione della Commissione 2016/C 276/01).

Laddove fosse necessario selezionare degli intermediari finanziari che fungano da tramite per il trasferimento degli aiuti ai beneficiari finali, il soggetto gestore del Fondo dovrà selezionare gli intermediari finanziari attraverso una procedura di selezione aperta, trasparente, non discriminatoria e obiettiva. Si dovrà assicurare che la Regione selezionerà intermediari finanziari che nell'offerta tecnica dimostreranno che la strategia di investimento che propongono è commercialmente valida e comprende un'adeguata politica di sviluppo. Tale procedura di gara prevede tra i criteri di selezione, come condizione pregiudiziale per la partecipazione, quello di offrire tassi di remunerazione in linea con gli attuali livelli di mercato in situazioni comparabili, cosi evitando vantaggi concorrenziali e scongiurando il rischio di concessione di aiuti di Stato agli

intermediari finanziari. Inoltre, tra i criteri di selezione, ove previsto, si dovrà prevedere anche la capacità dell'intermediario finanziario di offrire risorse proprie nel finanziamento del rischio.
I costi di gestione dovranno essere contenuti entro i tetti previsti dall'art. 68 del regolamento (UE) n. 2021/1060.

### 6.3 Aiuti ai beneficiari finali.

Per gli strumenti di cui alla presente valutazione, il sostegno assume la forma dei prestiti sia a livello individuale che nella forma del *Risk sharing loan*.
Gli aiuti saranno concessi nel quadro delle categorie di aiuto compatibili con il mercato comune ai sensi del Regolamento UE n. 651/2013 oppure nel quadro del regime *de minimis* ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013.
In buona sostanza, le implicazioni in materia di aiuti di stato si possono rilevare nella fase di concessione dell'agevolazione al beneficiario finale da parte degli intermediari finanziari. In tale fase e precisamente nell'avviso pubblico rivolto ai beneficiari, dovrà essere presente un riferimento alla scelta effettuata relativamente all'applicazione del regime *de minimis* ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 e/o del regime previsto nel Regolamento UE n. 651/2014 (GBER).
In particolare, si esclude di essere in presenza di aiuti a livello di intermediario finanziario allorché:

- L'intermediario finanziario e l'autorità di gestione sostengano in qualsiasi momento le perdite e i profitti in proporzione ai loro contributi (*pro rata*) e vi sia una partecipazione economicamente significativa all'intermediario finanziario al prestito con condivisione del rischio;
- La remunerazione (ossia i costi e/o le commissioni di gestione) dell'intermediario finanziario rispecchi la remunerazione corrente di mercato in situazioni paragonabili, il che avviene quando l'intermediario sia stato selezionato mediante una procedura di selezione aperta, trasparente, non discriminatoria e obiettiva o se la remunerazione sia in linea con l'art. 68 del Regolamento (UE) n. 202171060 e lo Stato non conceda vantaggi.
- Il vantaggio finanziario del contributo pubblico del programma allo strumento viene interamente trasferito ai destinatari finali sotto forma di una riduzione del tasso di interesse. Laddove l'intermediario finanziario non trasferisca interamente il vantaggio finanziario ai destinatari finali, il contributo pubblico non erogato viene ritrasferito all'Autorità di gestione.

Di seguito si riportano le condizioni e le intensità di aiuto massimo previste dalla disciplina UE concedibili attraverso i prodotti finanziari che la Regione intende implementare con l'attivazione degli strumenti finanziari di cui alla presente valutazione.

*Regime de minimis*
Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento UE n. 1407/2013, le misure di aiuto che soddisfano le condizioni di cui al medesimo Regolamento de minimis sono considerate misure esenti dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato.

L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare 200 000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo si riduce a € 100.000 per le imprese che operano nel settore dei trasporti.
Sono esenti dall'obbligo di notifica esclusivamente gli aiuti trasparenti, ossia gli aiuti per i quali è possibile calcolare con precisione l'equivalente sovvenzione lordo ex ante senza che sia necessario effettuare una valutazione dei rischi. Ai sensi dell'art. 4, paragrafo 3, del Regolamento 1407/2013, gli aiuti concessi sotto forma di prestiti sono considerati aiuti "de minimis" trasparenti se:

a) il beneficiario non è oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori.
b) il prestito è assistito da una garanzia pari ad almeno il 50 % dell'importo preso in prestito e ammonta a € 1.000.000 (o € 500.000 per le imprese che effettuano trasporto di merci su strada) su un periodo di cinque anni oppure a € 500.000 (o € 250.000 per le imprese che effettuano trasporto di merci su strada) su un periodo di dieci anni; se un prestito è inferiore a tali importi e/o è concesso per un periodo inferiore rispettivamente a cinque o dieci anni, l'equivalente sovvenzione lordo di tale prestito viene calcolato in proporzione al massimale pertinente (€ 200.000 o € 100.000 per le imprese che effettuano trasporto di merci su strada); oppure
c) l'equivalente sovvenzione lordo è stato calcolato sulla base del tasso di riferimento applicabile al momento della concessione.

L'articolo 6 del Regolamento UE 1407/2014, precisa che gli aiuti "de minimis" possono essere cumulati con aiuti "de minimis" concessi a norma di altri regolamenti "de minimis" a condizione che non superino il massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del medesimo regolamento.
Gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti "de minimis" che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.
*Regime di aiuti in esenzione*
Gli aiuti che soddisfano tutte le condizioni sia generali che specifiche previste dal Regolamento (UE) n. 651/2014 (*General Block Exemption Regulation* – GBER) per le diverse categorie di aiuti previste sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato, purché non superino le soglie previste per le specifiche tipologie di aiuto ("soglie di notifica").
Per verificare il rispetto delle soglie di notifica e le intensità massime di aiuto, si tiene conto dell'importo totale degli aiuti di Stato a favore dell'attività, del progetto o dell'impresa sovvenzionati.

Il GBER si applica solo agli aiuti riguardo ai quali è possibile calcolare con precisione l'equivalente sovvenzione lordo *ex ante* senza che sia necessario effettuare una valutazione dei rischi ("aiuti

trasparenti”). Con riferimento ai prestiti sono considerati trasparenti gli aiuti il cui equivalente sovvenzione lordo è stato calcolato sulla base del tasso di riferimento prevalente al momento della concessione.

Gli aiuti con costi ammissibili individuabili esentati ai sensi del presente regolamento possono essere cumulati:
a) con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili;
b) con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili — in tutto o in parte coincidenti — unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al medesimo regolamento GBER.

Gli aiuti per il finanziamento del rischio senza costi ammissibili individuabili esentati possono essere cumulati con qualsiasi altra misura di aiuto di Stato con costi ammissibili individuabili.
Gli aiuti senza costi ammissibili individuabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili fino alla soglia massima pertinente di finanziamento totale fissata per le specifiche circostanze disciplinate dal medesimo regolamento GBER o da un altro regolamento di esenzione per categoria o da una decisione adottata dalla Commissione.

Gli aiuti di Stato esentati non possono essere cumulati con aiuti “de minimis” relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta a un'intensità di aiuto superiore ai livelli stabiliti dal medesimo regolamento GBER.

# CAPITOLO 7. RISULTATI ATTESI E INDICATORI. DEFINIZIONE DELLE STRUTTURE DI GOVERNANCE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Nell'ambito di questo capitolo si intende dare un'indicazione sulle modalità attraverso le quali gli strumenti finanziari possono contribuire al conseguimento degli obiettivi specifici della relativa priorità, fornendo informazioni in merito agli indicatori per tale contributo ed agli aspetti regolamentari da tenere presente nella fase di gestione degli strumenti finanziari.

## 7.1 Identificazione del soggetto gestore

Al fine di attuare gli strumenti finanziari per il perseguimento degli obiettivi del programma, l'Autorità di Gestione può assumere direttamente compiti di esecuzione oppure investire nel capitale di un'entità giuridica nuova o già esistente o, ancora, affidare compiti di esecuzione ad altri organismi.

In quest'ultimo caso, l'art. 59, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2021/1060 prevede che l'Autorità di gestione seleziona l'Organismo che attua lo strumento finanziario.

L'art. 59, al paragrafo 3, dispone quanto segue:

*"L'autorità di gestione può procedere all'aggiudicazione diretta di un contratto per l'attuazione di uno strumento finanziario:*

*a) alla BEI;*

*b) a istituzioni finanziarie internazionali in cui uno Stato membro detiene una partecipazione;*

*c) a una banca o a un istituto di proprietà dello Stato costituiti come entità giuridiche che svolgono attività finanziarie su base professionale e soddisfano tutte le condizioni seguenti:*

- *i. non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, a eccezione di forme di partecipazione di capitali privati prescritte dalle disposizioni legislative nazionali, in conformità dei trattati, che non comportano controllo o potere di veto né consentono l'esercizio di un'influenza determinante sulla banca o sull'istituto in questione, e a eccezione di forme di partecipazione di capitali privati che non conferiscono alcuna influenza sulle decisioni riguardanti la gestione corrente dello strumento finanziario sostenuto dai fondi;*
- *ii. operano con un mandato pubblico, conferito dall'autorità competente di uno Stato membro a livello nazionale o regionale, che comprende, come parte o totalità dei loro compiti, lo svolgimento di attività di sviluppo economico che contribuiscono agli obiettivi dei fondi;*
- *iii. svolgono, come parte o totalità dei loro compiti, attività di sviluppo economico che contribuiscono agli obiettivi dei fondi in regioni, settori o ambiti strategici per i quali l'accesso ai finanziamenti da fonti di mercato non è generalmente disponibile o sufficiente;*
- *iv. operano senza l'obiettivo primario di massimizzare i profitti, ma garantiscono la sostenibilità finanziaria a lungo termine delle loro attività;*
- *v. garantiscono che l'aggiudicazione diretta di un contratto di cui alla lettera b) non accordi alcun vantaggio diretto o indiretto ad attività commerciali attraverso misure adeguate conformemente al diritto applicabile;*

*vi. sono soggetti alla vigilanza di un'autorità indipendente conformemente al diritto applicabile;*

*d) altri organismi, anche rientranti nell'ambito di applicazione dell'articolo 12 della direttiva 2014/24/UE."*

Se l'Organismo selezionato dall'Autorità di gestione attua un fondo di partecipazione, tale organismo può procedere a sua volta alla selezione di altri organismi per attuare fondo specifici.

L'articolo 72, paragrafo 1, lettera a), del Regolamento (UE) 2021/1060, prevede che l'autorità di gestione "*è responsabile della gestione del programma allo scopo di conseguire gli obiettivi del programma*." Essa ha, in particolare, la funzione di "*selezionare le operazioni in conformità dell'articolo 73, ad eccezione delle operazioni di cui all'articolo 33, paragrafo 3. Letter d)*".

All'uopo, si evidenzia il cambiamento rispetto alle disposizioni in materia di cui alla programmazione 2014/2020. Il Regolamento 2021/1060, infatti, dispone che l'Autorità di gestione debba affidare l'attuazione a un Organismo che sia in grado di attuare lo strumento finanziario, ma non precisa quali siano i requisiti minimi che l'Organismo deve possedere a tal fine, così come era disciplinato nella precedente Programmazione (cfr. articolo 7 del Regolamento delegato della Commissione 480 dal 2014).

La Commissione, comunque, ha fornito chiarimenti non vincolanti agli Stati membri in relazione alla selezione (cfr. *Fi-compass Knoledge Hub – Selection of financial intermediaries*).

Qualora uno strumento finanziario sia attuato a norma dell'articolo 59, paragrafo 2, i termini e le condizioni dei contributi dei programmi agli strumenti finanziari dovranno essere stabiliti in Accordi di Finanziamento, in maniera conforme all'Allegato X del Regolamento (UE) 2021/1060, che saranno sottoscritti tra la Regione Puglia e l'Organismo che attua un fondo di partecipazione o un fondo specifico.
I contenuti degli Accordi di finanziamento, previsti dall'Allegato X del Regolamento (UE) n. 2021/1060, sono riportati di seguito:

a) la strategia o la politica d'investimento, compresi le modalità di attuazione, i prodotti finanziari da offrire, i destinatari finali che si intende raggiungere e, se del caso, la combinazione prevista con il sostegno sotto forma di sovvenzioni;
b) un piano aziendale o documenti equivalenti per lo strumento finanziario da attuare, compreso l'effetto leva stimato di cui all'articolo 58, paragrafo 3, lettera a);
c) i risultati prefissati che lo strumento finanziario interessato dovrebbe raggiungere per contribuire agli obiettivi specifici e ai risultati della priorità pertinente;
d) le disposizioni in materia di sorveglianza per quanto concerne l'attuazione degli investimenti e i flussi di investimento, compresa la rendicontazione da parte dello strumento finanziario

al fondo di partecipazione e all'autorità di gestione allo scopo di garantire la conformità all'articolo 42;

e) le prescrizioni in materia di audit, quali le prescrizioni minime per la documentazione da conservare a livello dello strumento finanziario (e, se del caso, a livello del fondo di partecipazione) in conformità dell'articolo 82, e le prescrizioni di tenuta di una contabilità separata per le diverse forme di sostegno conformemente all'articolo 58, paragrafo 6, ove applicabile, comprese le disposizioni e le prescrizioni riguardanti l'accesso ai documenti da parte delle autorità di audit degli Stati membri, dei revisori della Commissione e della Corte dei conti europea, per garantire una pista di controllo chiara;
f) le prescrizioni e le procedure per la gestione del contributo fornito dal programma conformemente all'articolo 92 e per la previsione dei flussi di investimento, comprese le prescrizioni in materia di contabilità fiduciaria o separata a norma dell'articolo 59;
g) le prescrizioni e le procedure per la gestione degli interessi e delle altre plusvalenze generate di cui all'articolo 60, comprese le operazioni di tesoreria o gli investimenti accettabili, e le responsabilità e gli obblighi delle parti interessate;
h) le disposizioni relative al calcolo e al pagamento dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione dello strumento finanziario conformemente all'articolo 68, paragrafo 1, lettera d);
i) le disposizioni relative al reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei Fondi conformemente all'articolo 62 e le modalità di disimpegno del contributo dei Fondi dallo strumento finanziario;
j) le condizioni di un eventuale ritiro parziale o totale dei contributi dei programmi erogati agli strumenti finanziari, compreso il fondo di partecipazione, se del caso;
k) le disposizioni volte a garantire che gli organismi che attuano gli strumenti finanziari gestiscano detti strumenti in modo indipendente e conformemente alle norme professionali pertinenti, e agiscano nell'interesse esclusivo delle parti che forniscono i contributi allo strumento finanziario;
l) le disposizioni relative alla liquidazione dello strumento finanziario;
m) altri termini e condizioni per i contributi del programma allo strumento finanziario;
n) i termini e le condizioni per garantire che, mediante accordi contrattuali, i destinatari finali adempiano alle disposizioni relative all'esposizione di targhe o cartelloni permanenti in conformità dell'articolo 50, paragrafo 1, lettera c), e ad altre disposizioni volte a garantire il rispetto dell'articolo 50 e dell'allegato IX per il riconoscimento del sostegno fornito dai Fondi;
o) la valutazione e la selezione degli organismi che attuano gli strumenti finanziari, compresi inviti a manifestare interesse o procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici (solo se gli strumenti finanziari sono organizzati mediante un fondo di partecipazione).

## 7.2 Spese ammissibili in materia di strumenti finanziari, costi e commissione di gestione

Secondo quanto disposto dall’art. 68 del Regolamento (UE) n. 2021/1060,

*1. "Le spese ammissibili di uno strumento finanziario sono costituite dall'importo totale del contributo del programma erogato allo strumento finanziario, oppure, nel caso di garanzie, accantonato per i contratti di garanzia dallo strumento finanziario, nel periodo di ammissibilità, e tale importo corrisponde:*

*i. ai pagamenti ai destinatari finali, nel caso di prestiti e investimenti azionari o quasi azionari;*

*ii. alle risorse accantonate per i contratti di garanzia, in essere o già giunti a scadenza, al fine di onorare eventuali attivazioni delle garanzie per perdite, calcolate in base al coefficiente di moltiplicazione stabilito per i rispettivi nuovi prestiti o investimenti azionari o quasi azionari sottostanti erogati a favore dei destinatari finali;*

*iii. ai pagamenti versati ai destinatari finali o a loro beneficio, qualora gli strumenti finanziari siano combinati con altri contributi dell'Unione come singola operazione di strumenti finanziari in conformità dell'articolo 58, paragrafo 5;*

*iv. ai pagamenti di commissioni di gestione e al rimborso dei costi di gestione sostenuti dagli organismi che attuano lo strumento finanziario.*

*2. Quando uno strumento finanziario è attuato in più periodi di programmazione consecutivi, il sostegno può essere fornito ai destinatari finali, o a loro beneficio, inclusi costi e commissioni di gestione, sulla base degli accordi conclusi nel periodo di programmazione precedente, purché tale sostegno rispetti le regole di ammissibilità del periodo di programmazione successivo. In tali casi, l'ammissibilità delle spese presentate nelle domande di pagamento è determinata conformemente alle regole del rispettivo periodo di programmazione.*

*3. Ai fini del paragrafo 1, lettera b), se il soggetto che beneficia delle garanzie non ha erogato l'importo pianificato di nuovi prestiti, investimenti azionari o quasi-azionari a favore dei destinatari finali secondo il coefficiente di moltiplicazione, le spese ammissibili sono proporzionalmente ridotte. Il coefficiente di moltiplicazione può essere riveduto se ciò è giustificato da cambiamenti successivi delle condizioni di mercato. Tale revisione non ha effetto retroattivo.*

*4. Ai fini del paragrafo 1, lettera d), le commissioni di gestione dipendono dalla performance. Se gli organismi che attuano un fondo di partecipazione sono selezionati tramite aggiudicazione diretta di un contratto a norma dell'articolo 59, paragrafo 3, l'importo dei costi e delle commissioni di gestione versati a tali organismi che possono essere dichiarati spese ammissibili è soggetto a una soglia fino al 5 % dell'importo totale dei contributi del programma erogati ai destinatari finali in prestiti o accantonati per contratti di garanzia e fino al 7 % dell'importo totale dei contributi del programma erogati ai destinatari finali in investimenti azionari o quasi azionari. Se gli organismi che attuano un fondo specifico sono selezionati tramite aggiudicazione diretta di un contratto a norma dell'articolo 59, paragrafo 3, l'importo dei costi e delle commissioni di gestione versati a tali organismi che possono essere dichiarati spese ammissibili è soggetto a una soglia fino al 7 % dell'importo totale dei contributi del programma erogati ai destinatari finali in prestiti o accantonati per contratti di garanzia e fino al 15 % dell'importo totale dei contributi del programma erogati ai destinatari finali in investimenti azionari o quasi azionari. Se gli organismi che attuano un fondo di partecipazione o fondi specifici, o entrambi, sono selezionati tramite procedura competitiva in*

*conformità del diritto applicabile, l'importo dei costi e delle commissioni di gestione è stabilito nell'accordo di finanziamento e rispecchia il risultato della procedura competitiva.*

*5. Se le commissioni di istruttoria, o parte di esse, sono a carico dei destinatari finali, esse non sono dichiarate come spese ammissibili.*

6. *Le spese ammissibili dichiarate in conformità del paragrafo 1 non superano la somma dell'importo totale del sostegno a carico dei fondi pagato ai fini di detto paragrafo e del corrispondente cofinanziamento nazionale*."

## 7.3 Erogazione dei contributi del Programma allo strumento finanziario

Con riferimento alle modalità di erogazione dei contributi del Programma allo strumento finanziario, ai sensi dell'art. 92 del Reg. UE 2021/1060, se gli strumenti finanziari sono attuati in conformità all'art. 59, paragrafo 2, le risorse saranno trasferite al soggetto gestore secondo le seguenti modalità:

a) l'importo incluso nella prima domanda di pagamento deve essere stato versato agli strumenti finanziari e può rappresentare fino al 30 % dell'importo totale dei contributi del programma impegnati per strumenti finanziari a norma del pertinente accordo di finanziamento, in conformità della pertinente priorità e categoria di regioni, se applicabile;
b) l'importo incluso nelle domande successive di pagamento presentate durante il periodo di ammissibilità include le spese ammissibili di cui all'articolo 68, paragrafo 1.

## 7.4 Contributo dello strumento finanziario al conseguimento degli obiettivi specifici e relativi indicatori per tale contributo

Gli strumenti finanziari saranno attuati nell'ambito del P.O. Puglia 2021/2027 con riferimento ad interventi di finanza innovativa volti al miglioramento dell'accesso al credito.

Gli strumenti finanziari hanno l'obiettivo di sostenere l'accesso delle PMI al mercato dei capitali e consentire la disponibilità di adeguate risorse finanziarie a favore delle imprese in possesso di adeguati margini di crescita e di sviluppo, in una fase particolarmente critica dal punto di vista dell'accesso al credito. Le esperienze positive già svolte nel 2014-2020 nella creazione di strumenti di ingegneria finanziaria suggeriscono di proseguire ed implementare tali attività.

I criteri di selezione delle operazioni sono funzionali a consentire la selezione ed il finanziamento di progetti caratterizzati da un elevato grado di coerenza rispetto agli obiettivi specifici del P.O. Puglia 2014-2020 e dovranno inoltre essere trasparenti, non discriminatori, facilmente applicabili e verificabili nella loro capacità di orientare le scelte al finanziamento degli interventi migliori per qualità e per capacità di conseguire risultati.

In continuità con quanto già adottato nella programmazione 2014/2020, i criteri di selezione saranno articolati in:

- criteri di ammissibilità formale, ovvero di possesso dei requisiti formali di ammissione alla fase di istruttoria che rappresentano elementi imprescindibili per la selezione delle operazioni;
- criteri di ammissibilità sostanziale con riferimento ai requisiti di eleggibilità delle operazioni strettamente collegati alla strategia ed ai contenuti del Programma ed alle specifiche azioni di riferimento, nonché volti a verificare la coerenza con la programmazione regionale e con la normativa nazionale e comunitaria di settore;
- criteri di valutazione tecnica delle operazioni candidate tali da garantire un contributo significativo ai risultati attesi del Programma Regionale.

Nello specifico, si stima che, per l'avvio di nuove attività imprenditoriali da parte di soggetti svantaggiati, esista un *financing gap* pari a 296 €mln nell'arco di programmazione (luglio 2023-dicembre 2029) equivalente ad un gap annuo di 45,54 €mln.
La valutazione suggerisce per la quantificazione dei risultati attesi degli strumenti finanziari il ricorso ad una batteria di indicatori di risultato riconducibile al Programma Regionale.
Con riferimento agli interventi finalizzati al miglioramento dell'accesso al credito, si evidenzia che la tradizionale elevata dipendenza delle imprese italiane e pugliesi dal credito bancario e la conseguente significativa esposizione delle stesse ai contraccolpi derivanti dalle strategie di riduzione delle politiche di erogazione del credito, richiamano la necessità di promuovere interventi mirati per attutire tali effetti negativi e consentire la disponibilità di adeguate risorse finanziarie a favore delle imprese in possesso di margini di crescita e di sviluppo.
Considerate le esperienze positive già condotte relativamente all'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria nella forma di Microcredito e NIDI ed i risultati conseguiti, si ritengono congrue le seguenti dotazioni finanziarie:

- Fondo Nuove Iniziative di Imprese – NIDI: € 60.000.000,00, di cui € 20.000.000 come dotazione dei prestiti e € 40.000.000 nella forma di sovvenzioni dirette;
- Fondo TecnoNidi: € 40.000.000, di cui € 10.000.000,00 come dotazione dei prestiti e € 30.000.000 nella forma di sovvenzioni dirette.

## 7.5 Gestione, controllo e monitoraggio degli strumenti finanziari

Il Regolamento (UE) n. 2021/1060 prevede una normativa specifica per le attività di gestione, controllo e monitoraggio degli strumenti finanziari.
L'art. 42 prevede l'elaborazione e la trasmissione elettronica di report informativi che si riferiscano ai seguenti elementi:

a) il numero di operazioni selezionate, il loro costo totale ammissibile, il contributo dei fondi e le spese totali ammissibili dichiarate dai beneficiari all'autorità di gestione, tutti ripartiti per tipologia di intervento;
b) i valori degli indicatori di output e di risultato per le operazioni selezionate e i valori conseguiti dalle operazioni.

Per ciò che concerne gli strumenti finanziari, inoltre, devono essere forniti anche i dati riguardanti:

a) le spese ammissibili per tipologia di prodotto finanziario;
b) l'importo dei costi e delle commissioni di gestione dichiarati come spese ammissibili;
c) l'importo, per tipologia di prodotto finanziario, delle risorse pubbliche e private mobilitate in aggiunta ai fondi;
d) gli interessi e altre plusvalenze generate dal sostegno dei fondi agli strumenti finanziari, di cui all'articolo 60, e le risorse restituite imputabili al sostegno dei fondi, di cui all'articolo 62;
e) il valore totale dei prestiti e degli investimenti azionari o quasi azionari nei confronti di destinatari finali garantiti con le risorse del programma ed effettivamente versati ai destinatari finali.

L'art. 74, paragrafo 1, inoltre, specifica che "l'autorità di gestione:

a) esegue verifiche di gestione per accertarsi che i prodotti e i servizi cofinanziati siano stati forniti, che l'operazione sia conforme al diritto applicabile, al programma e alle condizioni per il sostegno dell'operazione, e verifica:
   i. per i costi da rimborsare a norma dell'articolo 53, paragrafo 1, lettera a), che l'importo delle spese dichiarate dai beneficiari in relazione a tali costi sia stato erogato e che i beneficiari tengano una contabilità separata o utilizzino codici contabili appropriati per tutte le transazioni relative all'operazione;
   ii. per i costi da rimborsare a norma dell'articolo 53, paragrafo 1, lettere b), c) e d), che siano state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al beneficiario;
b) garantisce, subordinatamente alla disponibilità di finanziamento, che ciascun beneficiario riceva l'importo dovuto integralmente ed entro 80 giorni dalla data della presentazione della domanda di pagamento da parte del beneficiario; il termine può essere interrotto se le informazioni presentate dal beneficiario non consentono all'autorità di gestione di stabilire se l'importo è dovuto;
c) pone in atto misure e procedure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati;
d) previene, individua e rettifica le irregolarità;
e) conferma che le spese registrate nei conti sono legittime e regolari;
f) redige la dichiarazione di gestione in conformità del modello riportato nell'allegato XVIII."

E' previsto, inoltre, da parte dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di audit attività di verifica di gestione in loco a livello degli organismi che attuano lo strumento finanziario.

## CAPITOLO 8. DISPOSIZIONI SULL'AGGIORNAMENTO DELLA VALUTAZIONE EX ANTE.

Le condizioni di mercato e lo stato di attuazione degli investimenti possono modificarsi prima e durante la fase di attuazione dello strumento finanziario, con la conseguenza che l'analisi derivante dalla Valutazione ex ante potrebbe non rappresentare le reali condizioni di mercato. Pertanto, potrebbe risultare necessario riesaminare ed aggiornare la suddetta Valutazione ex ante.
In tal senso, occorre definire le condizioni e/o il termine entro cui procedere al riesame o all'aggiornamento della valutazione ex ante.
Poiché gli strumenti finanziari previsti sono costruiti sulla base di obiettivi ben definiti della politica economica comunitaria, si può procedere con aggiornamenti derivanti dai risultati degli strumenti durante la loro attuazione. Qualora i risultati previsti non siano raggiunti dallo strumento, può essere considerata l'ipotesi di un aggiornamento.
I principali *drivers* per procedere all'aggiornamento sono:

- **Analisi degli scostamenti degli obiettivi rispetto ai risultati ottenuti**. Una forte divergenza tra i due elementi può compromettere la realizzazione degli obiettivi dello strumento finanziario. Di conseguenza un riesame può essere necessario per adeguare gli obiettivi. In tal caso, la strategia di attuazione ed il valore aggiunto dello strumento sono gli elementi principali da aggiornare.
- **Analisi delle risorse e adeguamento delle risorse a valere sullo strumento agevolativo rispetto alla domanda osservata dei beneficiari**. Per esempio, una situazione in cui l'ammontare delle risorse è troppo bassa per soddisfare la domanda delle PMI può minare l'efficienza dello strumento nel raggiungere gli obiettivi previsti. Inoltre, se il processo di erogazione dei finanziamenti risulta alternativamente più veloce o più lento rispetto a quanto previsto, potrebbe sussistere l'ipotesi per un riesame propedeutico all'aggiornamento. Il riesame può dimostrare che:
  - La situazione del mercato è più o meno rimasta invariata, ma la velocità di assorbimento delle risorse è stata sottostimata o sovrastimata; oppure
  - L'implementazione dello strumento è in linea con le attese, ma un cambiamento nei segmenti del mercato ha creato una domanda maggiore o inferiore rispetto alle previsioni di contribuzione.

  In tal caso, i volumi delle risorse possono essere soggette ad incremento o decremento.
- **Analisi degli scostamenti nella gestione del rischio:** il profilo di rischio è maggiore rispetto a quanto previsto e ciò potrebbe comportare significative perdite, compromettendo la natura rotativa dello strumento. Un riesame potrebbe adeguare il profilo di rischio in maniera da assicurare l'appropriato livello di rotatività dei fondi e, quindi, di mantenere l'effetto moltiplicatore. Il riesame potrebbe evidenziare anche che il rischio è stato sovrastimato: in tal caso potrebbe essere previsto un volume addizionale di risorse finanziarie.

La necessità di procedere al riesame ed all'aggiornamento della valutazione può derivare anche dalle risultanze dell'attività relativa alla valutazione ex post degli strumenti di ingegneria finanziaria

posti in essere dalla Regione a valere sul periodo di programmazione 2007/2013 e può essere segnalata attraverso la predisposizione di un report di monitoraggio.

A seguito delle conclusioni della Valutazione ex ante aggiornata, la Regione potrebbe migliorare la strategia di attuazione degli strumenti finanziari.



**Regione Puglia**

pugliasviluppo

Puglia Sviluppo SpA
Azionista Unico
Regione Puglia

**PIANO AZIENDALE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO**
**FONDO NUOVE INIZIATIVE D'IMPRESA 2021-2027**

**- PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 -**

**ALLEGATO B ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO**

*Indice*


***0 – Premessa*** *3*
***1 – Strategia di investimento*** *4*
1.1 – Attività di Informazione e Comunicazione *4*
*1.1.1 - Sensibilizzazione e Ascolto* *4*
*1.1.2 - Informazione* *4*
*1.1.3 - Assistenza all'orientamento* *5*
1.2 – Beneficiari delle agevolazioni *5*
1.3 – Istruttoria sulla valutazione delle istanze di agevolazione *6*
1.4 – Ammissione alle agevolazioni e Attività di Assistenza Tecnica *7*
***2 – Politica degli investimenti e dei prestiti*** *7*
**STATO PATRIMONIALE – ATTIVO** **8**
**STATO PATRIMONIALE – PASSIVO** **9**
**CONTO ECONOMICO** **10**
2.1 – Risultati attesi *11*
2.2 – Gestione strumento finanziario *11*
*2.2.1 – Metodologia di rendicontazione* *11*
2.3 – Aspetti amministrativi *13*
2.4 – La proprietà dello strumento finanziario *13*
2.5 –L'azionista *13*
2.6 – Lo statuto *13*
2.7 – Disposizioni sulla professionalità, sulla competenza e sull'indipendenza del personale dirigente *14*
2.8 – Gestione dei prestiti rimborsabili *15*
2.9 – Classificazione dei crediti *16*
2.10 – Gestione dei ritardi *16*
2.11 – Procedure di recupero del credito e contenzioso *16*
2.12 – Comunicazione Bilancio preventivo annuale *16*

## 0 – Premessa

La Regione Puglia, facendo proprie le priorità dettate dalla strategia europea di sviluppo "Europa 2020" e "Agenda 2030", intende attuare una strategia tesa ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e al raggiungimento della coesione economica, sociale e territoriale. In questo contesto, assume particolare importanza l'utilizzo degli strumenti finanziari disciplinati dal Regolamento (UE) n. 1060/2021.

La Regione deve affrontare un periodo di restrizione creditizia che, nonostante sembri in parte attenuarsi, probabilmente caratterizzerà anche i prossimi anni, a fronte del fisiologico processo di riduzione di leva finanziaria (deleveraging) che interesserà il settore finanziario nazionale.

Da quanto emerge dall'ultimo studio della Banca d'Italia sull'economia pugliese (economie regionali – L'economia della Puglia, n. 16 del 13 giugno 2023), nel 2022 l'economia pugliese ha continuato a crescere, anche se con un'intensità che si è progressivamente ridotta rispetto all'anno precedente. In base all'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) sviluppato dalla Banca d'Italia, nel 2022 l'attività economica in Puglia è aumentata del 3,3 per cento a prezzi costanti, in misura lievemente più contenuta rispetto alla media nazionale (3,7 per cento) e sostanzialmente in linea con quella del Mezzogiorno. In regione il prodotto risultava superiore dell'1,9 per cento rispetto al 2019, ultimo anno prima della pandemia (1,0 in Italia). Nel 2022 l'andamento del settore industriale si è indebolito: vi hanno inciso le difficoltà di approvvigionamento degli input produttivi e l'andamento dei costi di materie prime e beni energetici, che sono cresciuti anche a seguito dell'invasione russa dell'Ucraina, per poi ridursi nei mesi più recenti. I rincari si sono trasferiti prevalentemente sui prezzi praticati dalle imprese e, in minor misura, hanno determinato una riduzione dei margini. L'accumulazione di capitale si è rafforzata; nei prossimi mesi l'andamento degli investimenti potrebbe risentire del rallentamento del quadro congiunturale e del maggior costo del credito. Nel medio termine gli in- vestimenti delle imprese di alcune aree industriali situate in regione potrebbero essere sostenuti dalle misure di agevolazione e di semplificazione previste dall'introduzione delle Zone economiche speciali. Nel 2022 i prestiti erogati alla clientela residente in Puglia hanno nel complesso rallentato, riflettendo la decelerazione del credito alle imprese. Nonostante l'aumento del costo dei finanziamenti e il venir meno delle misure di sostegno adottate per contrastare gli effetti della pandemia, la qualità del credito è rimasta elevata; in prospettiva, tuttavia, il peggioramento del quadro economico e la maggiore onerosità del debito potrebbero incidere sulla capacità di rimborso dei prestiti da parte di famiglie e imprese. Anche la crescita dei depositi ha decelerato, in misura più intensa per quelli a vista, mentre il valore a prezzi di mercato dei titoli a custodia ha fatto registrare una diminuzione, dovuta soprattutto al calo del valore delle quote di fondi comuni, che ne rappresentano la principale voce, e delle azioni.

Nel 2022, secondo l'ultimo rapporto annuale redatto da Banca d'Italia relativo all'economia della Puglia (Banca d'Italia, Economie regionali. L'economia della Puglia, n. 16, 13 giugno 2023), la dinamica dell'accumulazione di capitale ha continuato a risultare positiva, sostenuta dalle ampie disponibilità liquide delle imprese: in base ai dati dell'indagine la quota di aziende che hanno aumentato gli investimenti rispetto all'anno precedente è stata superiore di circa 12 punti percentuali rispetto a quella delle imprese che li hanno diminuiti. Secondo le imprese intervistate l'andamento debole del fatturato dovrebbe confermarsi nell'anno in corso; la dinamica degli investimenti è attesa in peggioramento, per effetto anche dell'aumento dei costi di finanziamento.

Il Programma Regionale Puglia 2021-2027, prevede di sostenere l'accesso al credito, anche mediante interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza, come previsto dalle Azioni 1.9 e 1.11 del PR.

La Regione Puglia, in linea con gli orientamenti della Commissione ha già attuato nel 2007-2013 e nel 2014-2020 una strategia di sostegno per le nuove imprese realizzate da soggetti svantaggiati e per migliorare l'accesso al credito mediante fondi di garanzia, adattati alle PMI. Al fine di proseguire su questa strada il primo nodo da sciogliere, è quello del sostegno finanziario soprattutto in favore di chi non ha i requisiti e la capacità patrimoniale per accedere al mercato del credito.

Negli ultimi anni gli aiuti alla creazione di nuove microimprese da parte di giovani o di soggetti appartenenti ad alcune categorie svantaggiate hanno rappresentato una diffusa alternativa alla carenza di posti di lavoro.

La Giunta Regionale ha approvato il PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 individuando nell'ambito dell'Azione 1.9 aiuti per investimenti alle PMI per "la creazione e lo sviluppo di nuove imprese da parte di soggetti appartenenti alle categorie svantaggiate e nell'Azione 1.11 "Interventi di accesso al credito e finanza innovativa".

Il sostegno sarà fornito mediante strumenti finanziari e con separate operazioni di sovvenzioni e assistenza rimborsabile, rivolti agli stessi destinatari finali.

A tal fine, la Regione Puglia ha previsto di agevolare i processi di autoimprenditorialità, mediante uno strumento integrato di agevolazioni capace di offrire un supporto finanziario e di assistenza per la creazione d'impresa, che prevede:

a. sovvenzione diretta nella forma del contributo in conto impianti sugli investimenti, con un'intensità di aiuto maggiore per le imprese che prevedono investimenti di minore dimensione;
b. un prestito rimborsabile per finanziare spese di investimento;
c. un'assistenza rimborsabile per finanziare spese di investimento;
d. sovvenzione diretta nella forma del contributo in conto esercizio sulle spese di gestione sostenute nella fase di avviamento prioritariamente finalizzate all'assistenza tecnica (trasferimento di competenze organizzative, gestionali, tecnico-produttive, commerciali).

Il presente documento è redatto ai sensi dell'allegato X del Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento Europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

# 1 – Strategia di investimento

## 1.1 – Attività di Informazione e Comunicazione

Al fine di promuovere la diffusione delle iniziative, Puglia Sviluppo prevede di attuare un'ampia strategia d'informazione e comunicazione attraverso interventi promozionali e di comunicazione su base regionale, da realizzarsi in collaborazione con la Regione Puglia, al fine di assicurare elevata identificabilità dell'azione posta in essere. Le iniziative di comunicazione saranno precedute da una fase di confronto con gli attori economici che consentirà di rendere l'attuazione della misura e la strategia comunicativa più aderente alle effettive esigenze del territorio.

L'attività è suddivisa in tre distinte fasi:

1. Sensibilizzazione e Ascolto
2. Informazione
3. Assistenza all'orientamento

#### 1.1.1 - Sensibilizzazione e Ascolto

Le attività di sensibilizzazione e di ascolto del territorio saranno avviate con la presentazione della Misura al Partenariato locale. Puglia Sviluppo realizzerà, in stretto collegamento con le strutture regionali, una serie di incontri con gli attori locali di emanazione pubblica al fine di acquisire informazioni specifiche provenienti direttamente dal territorio in ordine alle istanze degli operatori economici, ai fabbisogni effettivi delle microimprese e dei giovani in termini di sostegno finanziario e di accesso al credito.

La fase di sensibilizzazione e di ascolto sarà integrata con l'operatività degli sportelli di orientamento che, diffusi capillarmente sul territorio, assisteranno gli utenti nella presentazione delle domande preliminari di accesso alle agevolazioni (cfr. successiva sezione "Assistenza all'orientamento").

#### 1.1.2 - Informazione

A seguito della Pubblicazione dei bandi si avvieranno le più diffuse e capillari iniziative promozionali e di comunicazione mediante comunicati stampa per i principali quotidiani a diffusione regionale, la pubblicazione di avvisi ed informazioni sui portali e siti Internet istituzionali; tali azioni saranno integrate nell'ambito delle più ampie iniziative di comunicazione che la Regione Puglia attua per la promozione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

Durante la fase di Informazione, Puglia Sviluppo informerà i potenziali soggetti destinatari dell'azione attraverso:

- incontri pubblici di informazione e promozione della misura, da effettuarsi sul territorio regionale, diversificati a seconda della tipologia di destinatari coinvolti;

- creazione e aggiornamento continuo di una specifica sezione riservata alle informazioni riguardanti la misura sui portali dedicati. Attraverso tale sito gli utenti potranno accedere al download di tutta la normativa, della modulistica e della documentazione ufficiale prodotta e disponibile al pubblico, leggere gli aggiornamenti e le news, consultare le FAQ, porre specifici quesiti on line;
- per garantire la massima efficacia alle attività svolte sul territorio dagli sportelli di orientamento abilitati, Puglia Sviluppo offrirà servizi di assistenza e formazione sia attraverso i canali tradizionali che attraverso il portale telematico.

Il calendario degli incontri sarà definito in ragione delle proposte di Enti Locali e altre organizzazioni del territorio. A tal fine si procederà con azioni di sensibilizzazione invitando le realtà locali e le istituzioni che vogliano promuovere incontri sul proprio territorio a manifestare la propria disponibilità.

La capillare organizzazione degli incontri e la diffusione di materiale informativo consentiranno di veicolare un'informazione corretta sull'accesso e sull'utilizzo delle agevolazioni. Tali attività hanno l'obiettivo di garantire una conoscenza della misura a livello territoriale che consenta ai potenziali beneficiari di avere piena contezza in merito ad aspetti quali:

- i requisiti di accesso;
- le tipologie di investimento ammissibili;
- le modalità di accesso alle agevolazioni;
- le caratteristiche, le modalità di calcolo e di restituzione del finanziamento;
- la rendicontazione delle spese.

Attraverso gli incontri sarà possibile raggiungere l'ulteriore importante obiettivo di ridurre sensibilmente la presentazione di istanze di accesso da parte di soggetti privi dei requisiti. Ciò consentirà di ottimizzare l'efficienza gestionale dello strumento, di velocizzare i tempi di risposta alle istanze e, come ultimo obiettivo ma non meno importante, di evitare che si creino sul territorio false aspettative in ordine alla portata complessiva dello strumento.

Si organizzeranno incontri e seminari informativi a livello provinciale con l'obiettivo di consentire agli operatori locali di offrire una corretta diffusione delle informazioni.

Potranno essere programmati incontri pubblici in collaborazione con gli Enti Locali che manifesteranno interesse alla diffusione delle informazioni.

Saranno attivati, in favore di tutti i potenziali beneficiari dei finanziamenti del Fondo, una serie di servizi telematici:

- FAQ contenenti le risposte ai quesiti più comuni e di valenza generale;
- servizio "richiedi info sul bando" con la possibilità di formulare specifici quesiti attraverso un apposito form sul portale.

#### 1.1.3 - Assistenza all'orientamento

L'istanza di finanziamento per l'accesso alle agevolazioni è preceduta dalla presentazione di una domanda preliminare redatta e inviata per via telematica secondo gli schemi e le modalità che saranno previste dagli Avvisi.

La compilazione della domanda preliminare – che gli utenti effettueranno interamente attraverso la rete Internet – potrà essere eseguita direttamente dai soggetti interessati.

## 1.2 – Beneficiari delle agevolazioni

I soggetti beneficiari della misura Nuove Iniziative d'Impresa della Puglia sono le microimprese (così come classificate dalla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 06/05/2003), ancora da costituirsi o di nuova costituzione. Dovranno rispettare i requisiti dimensionali di Piccola Impresa, così come classificata dalla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003, le sole imprese che si configurino come passaggio generazionale, rilevamento di impresa in crisi, cooperative sociali assegnatarie di beni immobili confiscati o società cooperative di lavoratori dipendenti dell'impresa confiscata che gestiscono aziende confiscate.
La misura è destinata a soggetti appartenenti a categorie svantaggiate così come specificato di seguito, che intendano avviare, sul territorio della regione Puglia, un'iniziativa imprenditoriale nella forma della microimpresa prevedendo un programma di investimenti completo, organico e funzionale di importo complessivo compreso tra 10.000 e 150.000 Euro.
Tale limite massimo è:

- ridotto a 50.000 Euro per le Compagini Giovanili di cui al successivo comma 2.1;

- ridotto a 100.000 Euro per le Imprese Femminili di cui al successivo comma 2.2;
- innalzato a 250.000 Euro per le iniziative imprenditoriali nella forma della micro e piccola impresa, riguardanti:
    a. passaggio generazionale;
    b. rilevamento di impresa in crisi da parte dei dipendenti che intendano salvaguardare la propria occupazione;
    c. società cooperative di lavoratori dipendenti dell'impresa confiscata che, ai sensi dell'articolo 48, comma 8, lettera a) del D.Lgs 159/2011 e s.m.i., gestiscono aziende confiscate con provvedimento di confisca definitiva.

Le Nuove Iniziative d'Impresa dovranno ricadere in una delle seguenti fattispecie:

- Compagini Giovanili, da costituirsi in forma di società, partecipate interamente da giovani con età compresa tra i 18 e i 35 anni alla data della domanda preliminare e composte per almeno il 50%, sia del capitale sia del numero di soci, da soggetti che non ricadano nelle fattispecie di cui al successivo paragrafo;
- Imprese Femminili, sia in forma di impresa individuale che di società, partecipate interamente da donne di età superiore a 18 anni e composte per almeno il 50%, sia del capitale sia del numero di soci, da soggetti che non ricadano nelle fattispecie di cui al successivo paragrafo;
- Nuove Imprese, partecipate per almeno il 50%, sia del capitale sia del numero di soci, da soggetti svantaggiati appartenenti, alla data di presentazione della domanda preliminare, ad almeno una delle seguenti categorie:
    a. giovani con età tra 18 anni e 35 anni;
    b. donne di età superiore a 18 anni;
    c. soggetti che non abbiano avuto rapporti di lavoro subordinato nell'ultimo mese;
    d. persone in procinto di perdere un posto di lavoro, destinatari di strumenti di sostegno al reddito attivati per risolvere tensioni occupazionali;
    e. i titolari di partita IVA non iscritti al registro delle imprese che, nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda telematica preliminare, abbiano emesso fatture per un imponibile inferiore a 15.000 Euro; tali soggetti potranno utilizzare la medesima partita IVA per l'avvio della nuova attività;
    f. i soci lavoratori e gli amministratori di cooperative sociali assegnatarie di beni immobili confiscati, ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettera c) del D.Lgs 159/2011 e s.m.i.;
    g. i soci e amministratori delle imprese, costituite in forma di società, che abbiano firmato l'atto di impegno e regolamentazione dei rapporti nell'ambito del progetto finanziato dall'Avviso pubblico "PIN – Pugliesi Innovativi", approvato con Delibera della Giunta Regionale n.877 del 15/6/2016.
- Imprese Turistiche, in possesso dei medesimi requisiti previsti per le Nuove Imprese, di cui al punto precedente.

In nessun caso sono considerati appartenenti a categorie svantaggiate:

- coloro i quali percepiscono pensione di anzianità o di vecchiaia;
- dipendenti di altre imprese con contratto a tempo indeterminato superiore alle 20 ore settimanali;
- coloro i quali siano stati, nel mese antecedente la presentazione della domanda preliminare:
    - amministratori di altre imprese;
    - titolari di altra partita IVA iscritti al registro delle imprese;
    - titolari di altra partita IVA non iscritti al Registro delle Imprese con ricavi nell'ultimo esercizio superiori ad € 15.000.

Possono presentare domanda, nel rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dagli Avvisi pubblici, le imprese che si configurano come

a. passaggio generazionale;
b. rilevamento di impresa in crisi da parte dei dipendenti che intendano salvaguardare la propria occupazione;
c. cooperative sociali (costituite ai sensi della legge n.381 del 08/11/1991) assegnatarie di beni immobili confiscati;
d. società cooperative di lavoratori dipendenti dell'impresa confiscata che, ai sensi dell'articolo 48, comma 8, lettera a del D.Lgs 159/2011 e s.m.i., gestiscono aziende confiscate con provvedimento di confisca definitiva;
e. imprese, costituite in forma di società, che abbiano firmato l'atto di impegno e regolamentazione dei rapporti nell'ambito del progetto finanziato dall'Avviso pubblico "PIN – Pugliesi Innovativi", approvato con Delibera della Giunta Regionale n.877 del 15/6/2016.

### 1.3 – Istruttoria sulla valutazione delle istanze di agevolazione

L'istanza di accesso alle agevolazioni è preceduta dalla presentazione di una domanda preliminare redatta e inviata per via telematica secondo gli schemi e le modalità riportate in specifici Avvisi pubblici.

Solo ove dalla verifica di esaminabilità della domanda preliminare risultino essere rispettati i requisiti sarà possibile procedere alla presentazione dell'istanza di accesso alle agevolazioni. In caso contrario, la domanda preliminare sarà dichiarata non esaminabile e, pertanto, decaduta.

Le istanze sono presentate a Puglia Sviluppo S.p.A. secondo gli schemi e le modalità riportate in specifici Avvisi pubblici. Puglia Sviluppo S.p.A. procede all'istruttoria tecnica, economica e finanziaria finalizzata a verificare l'ammissibilità delle istanze.

In conformità con i criteri di selezione stabiliti dal PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 per l'Azione 1.9, l'esame istruttorio a cui vengono sottoposte le istanze è volto all'accertamento dell'ammissibilità delle stesse, mediante una verifica delle seguenti aree di valutazione:

- Competenze professionali dei richiedenti in rapporto all'iniziativa da avviare.
- Cantierabilità dell'iniziativa.
- Validità tecnica, economica e finanziaria dell'iniziativa anche in riferimento alla capacità di rimborso del finanziamento richiesto.

Durante la fase istruttoria è previsto un colloquio che avrà la finalità di verificare i requisiti professionali nonché la consapevolezza che ciascun proponente ha in merito al progetto presentato e agli aspetti organizzativi e gestionali; particolare importanza è data al ruolo dei soggetti svantaggiati nell'ambito dell'organizzazione dell'impresa proponente.

Durante la fase istruttoria Puglia Sviluppo, ove necessario, si avvarrà di banche dati e di ogni altro mezzo idoneo ad acquisire informazioni utili a valutare la capacità dei proponenti di rimborsare il mutuo concesso dal Fondo.

Nei casi in cui la verifica istruttoria si chiuda con un esito di inammissibilità, Puglia Sviluppo, adotta il provvedimento di rigetto dell'istanza di agevolazione, in conformità con quanto previsto dall'articolo 10 bis della L.241/90.

### 1.4 – Ammissione alle agevolazioni e Attività di Assistenza Tecnica

Puglia Sviluppo, sulla base delle iniziative istruite positivamente, provvederà periodicamente ad adottare i provvedimenti di ammissione alle agevolazioni delle stesse e, successivamente, a sottoscrivere il contratto di concessione delle agevolazioni con i beneficiari ammessi. Sarà allegato al contratto anche il piano di ammortamento del finanziamento.

In caso di mancata stipula del contratto (per rinuncia del beneficiario, decadenza dei termini per la sottoscrizione, ecc.), Puglia Sviluppo revoca le agevolazioni concesse.

Le imprese, prima della concessione delle agevolazioni, devono disporre di un conto corrente dedicato al progetto su cui verranno accreditati i contributi e il finanziamento del Fondo per la realizzazione del programma di investimento. Il medesimo conto corrente dovrà essere utilizzato, altresì, per il pagamento di tutte le spese relative al programma agevolato.

Per tutte le iniziative ammissibili, sono previsti servizi di assistenza tecnica finalizzati a supportare il beneficiario nel corso della fase di avvio dell'iniziativa, con lo scopo di affiancare l'impresa nel percorso di costituzione della propria iniziativa imprenditoriale o di avvio del progetto agevolato, al fine ultimo di contribuire alla sostenibilità delle iniziative finanziate.

Per le Compagini Giovanili e le Imprese Femminili, è prevista l'erogazione di servizi di tutoring e mentoring da parte dell'ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione

## 2 – Politica degli investimenti e dei prestiti

Lo strumento finanziario è costituito presso la società *in house* Puglia Sviluppo.

Nel seguito si forniscono gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico al 31/12/2022 della società.

## STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

| | | 31/12/2022 | | 31/12/2021 | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | PARZIALI | TOTALI | PARZIALI | TOTALI |
| **A)** | **CREDITI VERSO I SOCI** | | **0** | | **0** |
| **B)** | **IMMOBILIZZAZIONI** | | | | |
| B.I | IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | | | | |
| B.I.1 | Costi di impianto e ampliamento | | 0 | | 0 |
| B.I.3 | Diritti di brev.industr.e utilizz. opere ingegno | | 110.195 | | 0 |
| B.I.6 | Immobilizzazioni in corso e acconti | | 0 | | 60.063 |
| B.I.7 | Altre | | 11.238 | | 15.112 |
| **Totale** | **IMMOBILIZZAZ. IMMATERIALI** | | **121.433** | | **75.174** |
| B.II | IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | | | | |
| B.II.1 | Terreni e fabbricati | | 3.540.148 | | 8.271.412 |
| B.II.2 | Impianti e macchinari | | 154.171 | | 226.926 |
| B.II.3 | Attrezzature industriali e commerciali | | 122 | | 141 |
| B.II.4 | Altri beni materiali | | 115.342 | | 73.625 |
| B.II.5 | Immobilizzazioni in corso e acconti | | 4.680 | | 0 |
| **Totale** | **IMMOBILIZZAZ. MATERIALI** | | **3.814.463** | | **8.572.104** |
| B.III | IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE | | | | |
| B.III.2 | Crediti | | 12.758 | | 12.800 |
| B.III.2.d-bis | Crediti verso altri | 12.758 | | 12.800 | |
| **Totale** | **IMMOBILIZZAZ. FINANZIARIE** | | **12.758** | | **12.800** |
| **TOTALE IMMOBILIZZAZIONI** | | | **3.948.654** | | **8.660.078** |
| **C)** | **ATTIVO CIRCOLANTE** | | | | |
| C.I | RIMANENZE | | 0 | | 0 |
| **Totale** | **RIMANENZE** | | **0** | | **0** |
| C.II | CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI | | | | |
| C.II.1 | Crediti verso clienti | | 151.247 | | 554.693 |
| | esigibili entro l'esercizio successivo | 151.247 | | 554.693 | |
| C.II.4 | Crediti verso controllanti | | 7.411.440 | | 7.880.615 |
| | esigibili entro l'esercizio successivo | 7.411.440 | | 7.880.615 | |
| C.II.5-bis | Crediti tributari | | 320.420 | | 649.179 |
| C.II.5-ter | Imposte anticipate | | 62.741 | | 93.954 |
| C.II.5-quater | Crediti verso altri | | 3.465.954 | | 13.348 |
| | esigibili entro l'esercizio successivo | 3.465.954 | | 13.348 | |
| **Totale** | **CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI** | | **11.411.802** | | **9.191.789** |
| C.IV | DISPONIBILITA' LIQUIDE | | | | |
| C.IV.1 | Depositi bancari e postali | | 5.600.476 | | 5.394.393 |
| | di cui: depositi vincolati a termine | 0 | | 0 | |
| C.IV.1.1 | Depositi bancari vincolati all'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria | | 303.276.296 | | 327.531.434 |
| C.IV.1.1.1 | c/Fondo di Controgaranzia | 7.124.264 | | 7.113.168 | |
| C.IV.1.1.2 | c/Fondo di Tranched Cover | 5.369.898 | | 5.901.502 | |
| C.IV.1.1.3 | c/Fondo Microcredito 2007-2013 | 7.717.016 | | 5.253.820 | |
| C.IV.1.1.4 | c/Fondo Internazionalizzazione | 2.921.152 | | 2.709.379 | |
| C.IV.1.1.5 | c/Fondo Start-up/NIDI 2007-2013 | 4.750.593 | | 1.815.222 | |
| C.IV.1.1.6 | c/Fondo Finanziamento del Rischio 2007-2013 | 47.238.171 | | 42.384.427 | |
| C.IV.1.1.7 | c/Fondo mutui PMI Tutela dell'Ambiente | 1.645.362 | | 1.502.441 | |
| C.IV.1.1.8 | c/Fondo Nidi 2014-2020 | 44.952.742 | | 53.445.538 | |
| C.IV.1.1.9 | c/Fondo Microcredito 2014-2020 | 79.462.300 | | 82.712.250 | |
| C.IV.1.1.10 | c/Fondo Efficientam. Energetico 2014-2020 | 9.260.894 | | 9.711.740 | |
| C.IV.1.1.11 | c/Fondo Tecnonidi 2014-2020 | 22.810.145 | | 28.787.801 | |
| C.IV.1.1.12 | c/Fondo Sussidiarietà | 75.729 | | 3.075.500 | |
| C.IV.1.1.13 | c/Fondo Minibond | 15.865.587 | | 21.737.978 | |
| C.IV.1.1.14 | c/Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020 | 33.871.838 | | 42.673.841 | |
| C.IV.1.1.15 | c/Fondo Custodiamo le imprese | 1.910.624 | | 18.706.826 | |
| C.IV.1.1.16 | c/Fondo Equity | 18.299.981 | | 0 | |
| C.IV.3 | Denaro e valori in cassa | | 514 | | 3.970 |
| **Totale** | **DISPONIBILITA' LIQUIDE** | | **308.877.286** | | **332.929.797** |
| **TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE** | | | **320.289.088** | | **342.121.587** |
| **D)** | **RATEI E RISCONTI ATTIVI** | | | | |
| D | Ratei e risconti attivi | | 82.511 | | 7.065 |
| **TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI** | | | **82.511** | | **7.065** |
| **TOTALE ATTIVO** | | | **324.320.253** | | **350.788.730** |

## STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

| | | 31/12/2022 | | 31/12/2021 | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | PARZIALI | TOTALI | PARZIALI | TOTALI |
| A) | PATRIMONIO NETTO | | | | |
| A.I | Capitale sociale | | 3.556.227 | | 3.556.227 |
| A.IV | Riserva legale | | 281.318 | | 279.489 |
| A.VI | Altre riserve (con distinta indicazione) | | 6.261.199 | | 6.226.450 |
| A.VII.a | Riserva da contributi | 5.535.204 | | 5.535.206 | |
| A.VII.c | Riserva facoltativa | 725.995 | | 691.244 | |
| A.VIII | Utili (perdite) portati a nuovo | | 1.361.893 | | 1.361.893 |
| A.IX | Utile (perdita dell'esercizio) | | 47.275 | | 36.580 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO | | | 11.507.912 | | 11.460.638 |
| B) | FONDI PER RISCHI E ONERI | | | | |
| B.3 | Altri fondi | | 361.149 | | 288.157 |
| TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI | | | 361.149 | | 288.157 |
| C) | TRATTAM. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO | | 2.115.063 | | 1.909.782 |
| D) | DEBITI | | | | |
| D.4 | Debiti verso banche | | 0 | | 0 |
| | esigibili entro l'esercizio successivo | 0 | | 0 | |
| D.5 | Debiti verso altri finanziatori | | 53.490 | | 53.490 |
| | esigibili entro l'esercizio successivo | 53.490 | | 53.490 | |
| | esigibili oltre l'esercizio successivo | 0 | | 0 | |
| D.6 | Acconti | | 3.044.620 | | 4.858.606 |
| | esigibili entro l'esercizio successivo | 3.044.620 | | 4.858.606 | |
| D.7 | Debiti verso fornitori | | 1.134.061 | | 1.282.936 |
| | esigibili entro l'esercizio successivo | 1.134.061 | | 1.281.500 | |
| | esigibili oltre l'esercizio successivo | 0 | | 1.436 | |
| D.11 | Debiti verso imprese controllanti | | 303.276.296 | | 327.530.764 |
| | esigibili entro l'esercizio successivo | 303.276.296 | | 327.530.764 | |
| D.12 | Debiti tributari | | 168.244 | | 114.813 |
| | esigibili entro l'esercizio successivo | 168.244 | | 114.813 | |
| D.13 | Debiti verso istit.di prev.e di sicurezza soc. | | 442.803 | | 454.539 |
| | esigibili entro l'esercizio successivo | 442.803 | | 454.539 | |
| D.14 | Altri debiti | | 1.367.281 | | 1.371.616 |
| | esigibili entro l'esercizio successivo | 1.336.370 | | 1.367.009 | |
| | esigibili oltre l'esercizio successivo | 30.911 | | 4.607 | |
| TOTALE DEBITI | | | 309.486.795 | | 335.666.763 |
| E) | RATEI E RISCONTI PASSIVI | | | | |
| E | Ratei e risconti passivi | | 849.334 | | 1.463.390 |
| TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI | | | 849.334 | | 1.463.390 |
| TOTALE PASSIVO | | | 324.320.253 | | 350.788.730 |

## CONTO ECONOMICO

| CONTO ECONOMICO | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | 31/12/2022 | | 31/12/2021 | |
| | | PARZIALI | TOTALI | PARZIALI | TOTALI |
| A) | **VALORE DELLA PRODUZIONE** | | | | |
| A.1 | Ricavi delle vendite e delle prestazioni | | 180.486 | | 176.288 |
| A.5 | Altri ricavi e proventi | | 11.012.656 | | 10.200.894 |
| | di cui contributi per Strumenti Finanziari | 2.807.722 | | 2.868.940 | |
| | di cui contributi per Programmazione Unitaria | 7.277.857 | | 6.958.164 | |
| **TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE** | | | **11.193.142** | | **10.377.181** |
| B) | **COSTI DELLA PRODUZIONE** | | | | |
| B.6 | Costi per mater.prime, sussid, cons.e merci | | 34.469 | | 15.424 |
| B.7 | Costi per servizi | | 2.669.217 | | 2.649.052 |
| B.8 | Godimento di beni di terzi | | 39.910 | | 38.829 |
| B.9 | Costi per il personale | | 6.853.878 | | 6.922.936 |
| B.9.a | Salari e stipendi | 5.563.770 | | 5.772.658 | |
| B.9.b | Oneri sociali | 808.888 | | 806.687 | |
| B.9.c | Trattamento di fine rapporto | 440.420 | | 323.390 | |
| B.9.e | Altri costi | 40.800 | | 20.200 | |
| B.10 | Ammortamenti e svalutazioni | | 347.815 | | 317.197 |
| B.10.a | Ammortamento delle immobilizz. immateriali | 58.963 | | 7.092 | |
| B.10.b | Ammortamento delle immobilizz. materiali | 288.852 | | 302.317 | |
| B.10.c | Altre svalutazioni delle immobilizzazioni | 0 | | 0 | |
| B.10.d | Sval.cred.compr.nell'att. circ.e disp.liquide | 0 | | 7.788 | |
| B.12 | Accantonamenti per rischi | | 0 | | 0 |
| B.14 | Oneri diversi di gestione | | 1.110.189 | | 334.963 |
| **TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE** | | | **11.055.478** | | **10.278.400** |
| **Differenza tra valore e costi della produzione** | | | **137.664** | | **98.781** |
| C) | **PROVENTI E ONERI FINANZIARI** | | | | |
| C.16 | Altri proventi finanziari | | 0 | | 0 |
| C.16.d | Proventi diversi dai precedenti | 0 | | 0 | |
| C.16.d.i | da terzi | 0 | | 0 | |
| C.17 | Interessi ed altri oneri finanziari | | -1.162 | | -5 |
| C.17.i | da terzi | -1.162 | | -5 | |
| **TOT. PROVENTI E ONERI FINANZIARI** | | | **-1.162** | | **-5** |
| D) | **RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE** | | | | |
| D.19 | Svalutazioni | | 0 | | 0 |
| **TOT.RETT.DI VALORE DI ATTIV.FINANZ.** | | | **0** | | **0** |
| **Risultato prima delle imposte** | | | **136.502** | | **98.776** |
| D.20 | Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | | 89.227 | | 62.196 |
| **D.21** | **Utile (perdita) dell'esercizio** | | **47.275** | | **36.580** |

## 2.1 – Risultati attesi

Nei paragrafi successivi sono descritti i risultati attesi nella gestione dello strumento finanziario sia per i prestiti rimborsabili sia per le sovvenzioni dirette.

Per quanto concerne la remunerazione della liquidità si precisa che Puglia Sviluppo, nell'ambito della procedura di selezione della banca tesoriera, espletata ai sensi del D. Lgs. 50/2015, ha definito le condizioni di remunerazione della liquidità, sulla base dell'andamento di mercato ove è esclusa la remunerazione negativa.

Sulla base delle analisi realizzate mediante la VEXA, si evidenzia che per i soggetti svantaggiati che hanno intenzione di avviare nuove attività di impresa esiste, anche in ottica prospettica, un significativo fallimento di mercato derivante dalla circostanza che parte della domanda potenziale non risulta soddisfatta dall'offerta di credito disponibile.

Nello specifico, si stima che, per l'avvio di nuove attività imprenditoriali da parte di tali soggetti svantaggiati, esista un financing gap pari a 296 €mln equivalente ad un gap annuo di 45,54 €mln.

Da tale considerazione, si rende necessario procedere con il finanziamento del Fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2021-2027, a valere sulla Programmazione 2021/2027, al fine di limitare il fallimento di mercato e facilitare l'autoimpiego di tali categorie di soggetti e per tal via la crescita economica e sociale della Regione Puglia.

Nello specifico si prevede che il Fondo consentirà nell'arco di programmazione di erogare a favore dei beneficiari finali agevolazioni, nella forma di prestiti, sovvenzioni e assistenza rimborsabile, per un valore di circa € 60.000.000, consentendo di colmare, in ottica prospettica, il financing gap del mercato in misura pari a circa il 18,85%

## 2.2 – Gestione strumento finanziario

Le attività a valere sulla misura Nuove Iniziative d'Impresa comportano il riconoscimento per Puglia Sviluppo della copertura dei costi di gestione sostenuti.

Per la copertura di tali costi di gestione il paragrafo 4 dell'articolo 68 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 stabilisce che le commissioni di gestione dipendono dalla performance con una soglia fino al 7 % dell'importo totale dei contributi del programma erogati ai destinatari finali in prestiti.

I costi di gestione dello strumento finanziario, contenuti entro i parametri suddetti, fino alla data di eleggibilità delle spese, sono determinati secondo la metodologia di rendicontazione di seguito indicata.

I costi di gestione sono addebitati al Fondo a seguito di specifica autorizzazione da parte della Regione Puglia, secondo quanto previsto nell'Accordo di Finanziamento.

### 2.2.1 – Metodologia di rendicontazione

Premesso:

- che la Regione Puglia dispone la copertura dei costi che la società sostiene nell'esercizio dell'attività svolta;
- che tale attività è svolta in via esclusiva, secondo quanto previsto dallo Statuto Sociale, su delega e per conto della Regione Puglia che tale attività è svolta in via esclusiva, secondo quanto previsto dallo Statuto Sociale, su delega e per conto della Regione Puglia, in attuazione dei regolamenti comunitari e delle leggi regionali e senza alcun vincolo di sinallagmaticità rispetto alle singole funzioni svolte dalla Società, che restano rivolte all'esclusivo perseguimento di interessi pubblici indicati nella normativa di riferimento.

Il presente documento disciplina le modalità con cui la Società rendiconterà i costi sostenuti al fine di consentire alla Regione Puglia di mantenere la costante verifica del buon andamento dell'Amministrazione e al fine di consentire alla stessa Regione Puglia di imputare correttamente la dotazione utilizzata dalla Società nel rispetto dei criteri di eleggibilità della spesa delle risorse dell'Unione europea.

Il presente documento disciplina le modalità di redazione delle rendicontazioni a consuntivo previste dall'art. 15 dell'Accordo di finanziamento per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito della programmazione unitaria della Regione Puglia, nonché il contenuto e la struttura di massima dei report di monitoraggio.

La società darà evidenza dei costi sostenuti raggruppando gli stessi nelle seguenti categorie di costi:

A. Struttura operativa;
B. Altre voci di costo diretto.

La prima tipologia comprende la valorizzazione del personale diretto, delle figure professionali con contratti di lavoro assimilabili a quello di lavoro subordinato, integrate nella struttura operativa comprensiva dei costi indiretti mentre la seconda comprende tutte le altre voci di spesa necessarie per attuare le specifiche azioni previste dall'Accordo di Finanziamento.

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Di seguito sono specificate le modalità di rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività di cui all'Accordo di finanziamento, riferite alle categorie di costo di cui in premessa.
I seguenti criteri di rendicontazione hanno esclusiva valenza ai fini della corretta allocazione dei costi nel rispetto di obblighi di contabilità pubblica e corretta gestione delle risorse. La presente ripartizione non è volta a costituire o documentare alcun diritto di credito o vincolo sinallagmatico tra la Regione e la Società e non è improntata a misurare o monetizzare il contributo fornito dalla Società.
I risultati che saranno evidenziati in applicazione delle presenti metodologie restano soggetti ai vincoli di contabilità pubblica imposti dalle leggi comunitarie e regionali e non potranno essere utilizzati per altro fine se non quello di seguito delineato.

A) STRUTTURA OPERATIVA

Il regime di rendicontazione delle figure professionali con contratti di lavoro assimilabili a quello di lavoro subordinato segue il criterio del valore della giornata/persona contabilizzata sulla base di parametri riferiti ai tre livelli di professionalità rappresentati nella tabella successiva.

| Livello | Profilo | Livello di inquadramento |
|---|---|---|
| **Program manager (PM)** | Appartengono a questa categoria le risorse dotate di elevata professionalità e di riconoscibile autonomia direzionale, nonché gli esperti in grado di contribuire all'implementazione delle strategie e della operatività dello strumento di ingegneria finanziaria mediante apporti tecnici ad elevato contenuto specialistico e di rilevante livello qualitativo. | Dirigente<br>QD3<br>QD4 |
| **Senior Professional (SP)** | Appartengono a questa categoria le risorse in grado di svolgere funzioni di coordinamento con relativa discrezionalità di poteri ed autonomia di iniziativa, nonché in grado di promuovere innovazioni di processo e dotati di competenze specifiche ed elevata professionalità. | QD2<br>QD1<br>3^ area 4° livello<br>3^ area 3° livello |
| **Junior Professional (JP)** | Appartengono a questa categoria le risorse che svolgono funzioni con discrezionalità operativa e decisionale coerente con le direttive ricevute dai responsabili di funzione, dotati di capacità professionali specifiche o anche non specialistiche. | 3^ area 2° livello<br>2^ area 2° livello |

Le risorse interne della Società sono costituite dal personale di Puglia Sviluppo SpA nonché dalle figure professionali con contratti di lavoro assimilabili a quello di lavoro subordinato (es. somministrazione di lavoro).
Per i costi relativi al personale interno la Società produrrà un rendiconto analitico contenente:

- elenco nominativo del personale impegnato, con la specificazione della qualifica professionale, del ruolo e della funzione;
- numero delle giornate di lavoro svolte;
- descrizione sintetica delle attività complessivamente svolte con riferimento a progetti e azioni;

Considerato che la struttura dei costi della società è dinamica, ai fini della rendicontazione delle attività, alla fine di ciascun esercizio, in fase di prechiusura del bilancio di esercizio la Società dovrà verificare la copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti secondo la metodologia di seguito riportata.

Di seguito sono esplicitati i criteri di calcolo utilizzati al fine di pervenire alla determinazione del costo unitario giornata uomo basato sui costi effettivamente sostenuti da Puglia Sviluppo S.p.A.. Detto costo è differenziato sulla base di costi afferenti a tre distinti livelli di professionalità del personale impegnato così come rappresentati nella tabella precedente. I livelli sono determinati in ragione del profilo professionale delle risorse e dei livelli di inquadramento previsti dal contratto di lavoro utilizzato da Puglia Sviluppo S.p.A.:

Il costo unitario giornata uomo (CGU) è formato quindi da componenti di costo diretti ed indiretti.
I componenti diretti (CD) comprendono le seguenti voci:

- retribuzione annua lorda
- oneri previdenziali
- oneri assicurativi obbligatori e contrattuali

La sommatoria degli elementi diretti relativi alle Retribuzioni delle risorse per ciascun livello professionale ($\sum CDR_{LP}$) genera il Costo Medio Annuo Diretto ($CMAD_{LP}$) per il livello professionale considerato.

$$CMAD_{LP} = \sum CD_{LP}$$

Al fine di pervenire al Costo Unitario Diretto (CUD) il CMAD è rapportato al numero di giornate effettivamente rendicontate da ciascun livello professionale.

$$\mathbf{CUD_{LP} = CMAD_{LP}/(n.\ gg.\ Rendicontate)_{LP}}$$

I componenti indiretti (CI) comprendono tutte le voci di costo non direttamente imputate alle commesse tra cui:

- Materie prime, sussidiarie, di consumo;
- Servizi;
- Godimento di beni di terzi;
- Personale;
- Ammortamenti e svalutazioni;
- Accantonamenti;
- Oneri diversi di gestione;
- Altri proventi e oneri finanziari;
- Interessi ed altri oneri finanziari;
- Imposte sul reddito.

Al totale dei costi indiretti è apportata una rettifica di importo pari alle eventuali componenti positive di reddito al fine di pervenire alla pura copertura dei costi senza generare margini di utile.
La componente dei Costi Indiretti (CI) è attribuita in base al numero delle risorse (espresso in Unità Lavorative Annue ULA) rapportato al numero delle giornate lavorative generando così il Costo Unitario Indiretto per giornata uomo (CUI).

$$\mathbf{CUI_{LP} = CI_{LP}/n_{LP}/216{,}14}$$

La somma algebrica del Costo Unitario Diretto (CUD) per ciascun livello professionale e del Costo Unitario Indiretto (CUI) consente di determinare il Costo Unitario Giornata Uomo (CGU) per ciascun livello professionale.

$$\mathbf{CGU_{PM} = CUD_{PM} + CUI_{PM}}$$

$$\mathbf{CGU_{SP} = CUD_{SP} + CUI_{SP}}$$

$$\mathbf{CGU_{JP} = CUD_{JP} + CUI_{JP}}$$

La metodologia sopra descritta consente di adeguare il parametro di rendicontazione, fino a ristabilire l'equilibrio tra costi sostenuti e la dotazione da ricevere. In tal modo la rendicontazione delle attività non genera margini di utile, essendo la medesima finalizzata alla mera copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti.

B) ALTRE VOCI DI COSTO DIRETTO

Il regime di rendicontazione relativo alle altre voci di costo segue il criterio del costo effettivo sostenuto, giustificato da fattura/ricevuta.
Per "Altre voci di costo" si intendono le spese sostenute in relazione a:

- servizi e consulenze specifiche per la realizzazione delle attività previste nell'Accordo di Finanziamento;

- interventi di formazione specifica necessari per il conseguimento degli obiettivi dell'Accordo di Finanziamento;
- azioni di comunicazione e promozione;
- viaggi e spese di missione;
- costruzione o acquisizione di programmi SW e strumenti di aggiornamento specialistici;
- noleggio o leasing di attrezzature specialistiche;
- costi sostenuti dalla Società per la gestione delle commesse, debitamente rendicontati ed entro il limite massimo del 5% della voce complessiva "altri costi".

Per i costi relativi alle suddette voci la Società dovrà fornire un rendiconto analitico contenente:
- elenco delle spese sostenute;
- riferimento agli estremi dell'incarico e della documentazione contabile giustificativa della spesa;
- riferimento ai pagamenti effettuati.

Dalla rendicontazione dovrà risultare il totale delle altre voci di costo.
Il documento giustificativo delle attività relative alle altre voci di costo è costituito dal contratto/lettera d'incarico e dalla fattura /ricevuta.
In riferimento alle spese di viaggio e di soggiorno i criteri applicabili sono stabiliti dal regolamento in vigore all'interno della Società.

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'

La struttura e i contenuti dei report di monitoraggio sono definiti all'Art. 10 dell'Accordo di finanziamento.

La rendicontazione dei costi sostenuti è semestrale. Per il primo semestre dell'anno i rendiconti saranno predisposti sulla base dei parametri di rendicontazione dell'esercizio precedente. Il rendiconto del secondo semestre dell'anno, riporterà i costi del semestre unitamente ai conguagli del primo semestre necessari ad assicurare la mera copertura dei costi effettivamente sostenuti nel corso dell'esercizio.

In sede di rendicontazione semestrale e annuale, i costi sostenuti per lo svolgimento delle attività svolte in qualità di Organismo Intermedio da Puglia Sviluppo dovranno essere calcolati separatamente dai costi sostenuti per lo svolgimento delle attività di gestione degli strumenti finanziari.

Le perdite saranno a totale carico dello strumento e vanno ad abbattere la dotazione del Fondo.

La remunerazione della liquidità e i rientri vanno ad incrementare la dotazione del Fondo. La gestione della tesoreria delle somme disponibili non ancora erogate è di competenza di Puglia Sviluppo, secondo le modalità definite nell'Accordo di finanziamento.

Lo sviluppo dei dati patrimoniali ed economici relativi alla gestione operativa dello strumento finanziario nel periodo di eleggibilità della spesa è stato sviluppato sulla base dei seguenti indicatori.

| **Indicatori finanziari** | |
|---|---|
| Finanziamento del Fondo come previsto nella "Valutazione ex ante" | € 60.000.000,00 |
| **Caratteristiche del finanziamento** | |
| Arco temporale medio di finanziamento in annualità | 5 |
| Preammortamento in anni | 0,5 |
| Importo minimo del finanziamento | € 5.000,00 |
| Importo massimo del finanziamento | € 60.000,00 |
| Valore medio del finanziamento per singolo progetto | € 25.000,00 |
| Tasso di interesse applicabile: fisso, pari a zero. | 0,00% |
| **Caratteristiche della sovvenzione** | |
| Importo minimo della sovvenzione | € 15.000,00 |
| Importo massimo della sovvenzione | € 70.000,00 |
| Valore medio della sovvenzione per singolo progetto | € 35.000,00 |

### 2.3 – Aspetti amministrativi

Le disponibilità finali della misura saranno rappresentate in bilancio nel seguente modo:

La voce C. IV 1. "Depositi bancari" comprende le disponibilità liquide delle dotazioni iniziali del Fondo determinate dalle dotazioni iniziali del Fondo:

- al netto dei trasferimenti effettuati nell'anno, dei costi operativi addebitati direttamente sul Fondo e delle eventuali perdite;
- al lordo degli incassi relativi ai rientri e delle eventuali remunerazioni della liquidità disponibile.

La voce D. 11. "Debiti verso controllanti" comprenderà principalmente il debito netto nei confronti della Regione Puglia in contropartita delle disponibilità depositate sui conti correnti bancari destinati all'attività di gestione del Fondo.

### 2.4 – La proprietà dello strumento finanziario

Lo strumento finanziario è costituito presso la società *in house* Puglia Sviluppo S.p.A..

Puglia Sviluppo è una società per azioni di cui la Regione Puglia dispone della partecipazione totalitaria e sulla quale esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi della vigente normativa civilistica.

La *mission* della società, definita nello statuto, è quella di favorire i processi di sviluppo locale mediante l'espletamento di attività di interesse generale, delegate dalla Regione Puglia.

L'operatività della società ed i relativi sistemi di *governance*, sono conformi alla disciplina del D. Lgs. 175/2016.

Inoltre, l'attuale assetto proprietario, il sostanziale rapporto di delegazione organica con l'unico Azionista (Regione Puglia), l'esercizio delle attività di direzione e controllo, nonché l'esclusività dell'oggetto sociale, qualificano la società ai fini degli affidamenti in house providing.

### 2.5 –L'azionista

Il capitale sociale di Puglia Sviluppo S.p.A. è pari a € 3.556.227,00 diviso in numero 114.717 azioni nominative. Il capitale sociale è detenuto interamente dalla Regione Puglia quale unico azionista. Le azioni sono rappresentate da titoli azionari. Ciascuna azione dà diritto ad un solo voto. Le azioni non possono essere né cedute, né vincolate in favore di soggetti terzi, per un periodo eccedente i cinque anni.

### 2.6 – Lo statuto

Puglia Sviluppo ha oggetto sociale esclusivo, potendo espletare le seguenti attività unicamente in favore, per conto e su richiesta del socio unico Regione Puglia:

- realizzazione di attività di interesse generale in favore della Regione Puglia;
- promozione, nel territorio della regione Puglia, della nascita di nuove imprese e dello sviluppo delle imprese esistenti;
- sviluppo della domanda di innovazione e dei sistemi locali di impresa, anche nei settori agricolo, turistico e del commercio;
- progettualità dello sviluppo.

Puglia Sviluppo è amministrata da un Amministratore Unico.

Per disposizione statutaria, l'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso di specifici requisiti di professionalità e onorabilità.

Il controllo sulla gestione spetta al collegio sindacale ai sensi dell'articolo 2403, c.1, c.c.

Le funzioni di controllo sono affidate ad organi esterni ed interni.

Nell'ambito dei controlli esterni rilevano:

- il socio Unico **Regione Puglia**, che esercita le attività di Direzione e controllo ai sensi della vigente normativa civilistica (articoli 2497 e seguenti c.c.) e delle disposizioni statutarie. In particolare, la Regione Puglia esercita su Puglia Sviluppo il controllo preventivo sui seguenti atti:
  a) bilanci di previsione o budget annuale;
  b) affidamento del servizio di tesoreria;

c) alienazione e acquisto di immobili;
La Giunta Regionale compie verifiche annuali finalizzate alla valutazione dell'efficienza dell'organizzazione e dell'efficacia dei risultati conseguiti da Puglia Sviluppo in relazione alle materie di competenza. Inoltre, la Regione Puglia svolge attività di verifica, sulle attività delegate a Puglia Sviluppo, sia attraverso interventi di audit che attraverso richieste di informazioni e chiarimenti;

- il **Collegio sindacale**, cui spetta il controllo sulla gestione ai sensi dell'articolo 2403, comma 1 c.c.. In particolare, il Collegio vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di Puglia Sviluppo e sul suo concreto funzionamento;
- la **Società di revisione**, esercita il controllo contabile ai sensi degli articoli 2409-bis e seguenti c.c. In particolare le verifiche espletate dalla società di revisione riguardano:
  - nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale;
  - la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
  - la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e la conformità alle norme che lo disciplinano.
- l'**Organismo di Vigilanza**, cui è affidata la supervisione dell'attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla società ai sensi del D. Lgs. 231/01. Al fine di poter svolgere la propria attività, l'Organismo ha libero accesso a qualunque tipo di documentazione aziendale, agli uffici e luoghi di lavoro nonché contatti con dipendenti e fornitori.

Puglia Sviluppo, ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01 sin dall'esercizio 2004.

Le finalità del Modello di Organizzazione, gestione e Controllo sono riferite alla predisposizione di un sistema organizzativo formalizzato e chiaro per quanto attiene all'attribuzione di responsabilità, alle linee di dipendenza gerarchica e alla descrizione dei compiti, con specifica previsione dei principi di controllo; esso è stato formulato sulla base dei protocolli e delle linee guida emanate da Confindustria sulla scorta delle osservazioni formulate dal Ministero della Giustizia in virtù del disposto del D.M. 26 giugno 2003, n. 201 ("Regolamento recante disposizioni regolamentari relative al procedimento di accertamento dell'illecito amministrativo delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica") e finalizzate alla costituzione di un valido sistema di controllo preventivo.

## 2.7 – Disposizioni sulla professionalità, sulla competenza e sull'indipendenza del personale dirigente

L'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti di professionalità e competenza e deve essere scelto secondo uno dei seguenti criteri:

- esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese;
- attività professionali o di insegnamento universitario o di ricerca in materie giuridiche, economiche, finanziarie o tecnico-scientifiche, attinenti o comunque funzionali all'attività di Puglia Sviluppo;
- funzioni amministrative o dirigenziali, presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti in settori attinenti a quello di attività di Puglia Sviluppo;
- funzioni amministrative o dirigenziali presso enti o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie.

Gli amministratori cui siano state delegate in modo continuativo, ai sensi dell'articolo 2381, comma 2, c.c., attribuzioni gestionali proprie del consiglio di amministrazione, possono rivestire la carica di amministratore in non più di due ulteriori Consigli di Amministrazione di altre società. Ai fini del calcolo di tale limite, non si considerano gli incarichi di amministratori in società controllate o collegate da parte dei rappresentanti dei soci amministrazioni pubbliche. Gli amministratori cui non siano state delegate le attribuzioni di cui sopra, possono rivestire la carica di amministratore in non più di cinque ulteriori Consigli di Amministrazione di altre società.

La carica di Amministratore non può essere ricoperta da colui che:

a. si trovi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'articolo 2382 del codice civile;
b. sia stato sottoposto ad una delle seguenti misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni ed integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione:

I. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro quinto del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
II. alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
III. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;

c. sia stato soggetto all'applicazione su richiesta delle parti di una delle pene indicate alla lettera b), salvo il caso di estinzione del reato; le pene previste dalla precedente lettera b), n. I, non rilevano se inferiori ad un anno.

Il difetto dei requisiti determina la decadenza dalla carica. Essa è dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla nomina o dalla conoscenza del difetto sopravvenuto ovvero dal Collegio Sindacale in caso di Amministratore Unico.

Costituiscono cause di sospensione dalle funzioni di amministratore le fattispecie previste dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, adottato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Il consiglio di amministrazione, ovvero Il Collegio Sindacale in caso di Amministratore Unico, iscrive l'eventuale revoca dei soggetti, dei quali ha dichiarato la sospensione, fra le materie da trattare nella prima assemblea successiva al verificarsi di una delle predette cause di sospensione. La revoca è dichiarata, sentito l'interessato, nei confronti del quale è effettuata la contestazione, almeno quindici giorni prima della sua audizione. L'amministratore non revocato è reintegrato nel pieno delle funzioni, nelle ipotesi previste dalle lettere sub c) e d).

## 2.8 – Gestione dei prestiti rimborsabili

Puglia Sviluppo attua la gestione contabile delle risorse trasferite dalla Regione Puglia per il finanziamento del Fondo mediante contabilità separata da quella di Puglia Sviluppo e tramite un Sistema Informativo gestionale dedicato che conterrà, per ogni singolo beneficiario del finanziamento:

- l'anagrafica completa;
- il piano di ammortamento;
- le date di registrazione e valuta delle operazioni di erogazione;
- le date e gli importi delle rate rimborsate;
- l'ammontare del capitale residuo.

Per ogni singolo Beneficiario sarà possibile, inoltre, estrarre un estratto conto periodico contenente le informazioni relative alle date e agli importi pagati, al capitale residuo a scadere e all'ammontare delle rate insolute.

L'erogazione delle agevolazioni avverrà tramite bonifici bancari successivamente alla stipula del contratto di concessione delle agevolazioni.

Ai fini dell'erogazione delle agevolazioni Puglia Sviluppo:

- effettua le verifiche necessarie a garantire il rispetto delle prescrizioni indicate nel provvedimento di ammissione, delle condizioni previste dal contratto di agevolazione, nonché delle disposizioni di legge e provvede a predisporre la nota tecnica di erogazione;
- predispone la proposta di erogazione e la disposizione di bonifico bancario;
- autorizza l'invio alla Banca e al beneficiario.

Al termine della procedura di erogazione verrà alimentato/implementato il Sistema Informativo (presentazione del piano di ammortamento, importo e date di scadenza delle singole rate).

Successivamente alle erogazioni, Puglia Sviluppo invia a scadenze predeterminate alla Banca tesoriera i tracciati record relativi alle rate da incassare, utilizzando il sistema SEPA/SDD.

Nei tracciati sono indicate le coordinate del beneficiario da addebitare, l'importo delle rate e le date di scadenza.

La Banca tesoriera fornirà il flusso elettronico di ritorno con l'evidenza del buon esito delle operazioni. Il flusso verrà recepito automaticamente dal Sistema Informativo mediante le registrazioni contabili e le registrazioni nel Gestionale dedicato relative all'Estratto conto del singolo beneficiario.

Tutta la documentazione acquisita e prodotta nella fase di gestione viene conservata all'interno del sistema gestionale informatico.

### 2.9 – Classificazione dei crediti

Puglia Sviluppo gestirà:

- i crediti in bonis e i crediti scaduti da 90 fino a 180 giorni e provvederà ad un aggiornamento costante delle situazioni contabili dei crediti, provvedendo alla corretta imputazione e alla tempestiva registrazione delle singole partite di credito e dei relativi incassi;
- le posizioni che presentano maggiore complessità;
- i crediti in sofferenza, attivandosi per la tutela giudiziale e stragiudiziale delle posizioni.

La rilevazione delle **posizioni scadute** si basa su parametri oggettivi.

Puglia Sviluppo definisce le modalità di rilevazione delle posizioni scadute anche attraverso la parametrizzazione del sistema informativo.

### 2.10 – Gestione dei ritardi

Puglia Sviluppo riceve i flussi informativi periodici dalla Banca Tesoriera del Fondo e rileva mensilmente i ritardi di pagamento e attiva, ove necessario, le procedure di sollecito, recupero del credito e contenzioso.

### 2.11 – Procedure di recupero del credito e contenzioso

L'Area competente predispone gli elenchi dei crediti:

- scaduti;
- in sofferenza.

Qualora il soggetto beneficiario risulti inadempiente nel pagamento di sei rate consecutive o di dodici rate totali del mutuo percepito, in caso di grave inadempimento dell'impresa finanziata ai sensi dell'articolo 1455 c.c. o di fallimento dell'impresa, Puglia Sviluppo S.p.A. procederà alla risoluzione del contratto di finanziamento e all'avvio delle azioni legali per il recupero del credito avvalendosi del supporto di un professionista legale esterno. A tal fine Puglia Sviluppo si avvale di esperti legali iscritti ad un apposito Albo costituito con idonee procedure, ovvero mediante procedura di gara.

Puglia Sviluppo valuterà eventuali proposte transattive ricevute dopo l'avvio delle azioni legali. In caso di esito negativo sarà proseguita l'azione legale intrapresa. In caso di valutazione positiva sull'eventuale proposta transattiva per porre fine alla lite, Puglia Sviluppo formalizza l'atto transattivo.

### 2.12 – Comunicazione Bilancio preventivo annuale

Nei tempi previsti dalla normativa che disciplina il "controllo analogo" da parte della Regione Puglia, Puglia Sviluppo predispone il bilancio preventivo annuale riportante la previsione dei costi riferiti all'anno in questione e lo trasmette per l'approvazione agli uffici delegati della Regione Puglia.

Regione Puglia

pugliasviluppo

Puglia Sviluppo SpA
Azionista Unico
Regione Puglia

**DESCRIZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO**
**FONDO NUOVE INIZIATIVE D'IMPRESA 2021-2027**

**- PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 -**

**ALLEGATO C ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO**

Descrizione dello Strumento Finanziario Fondo Nuove Iniziative D'Impresa 2021-2027

*Indice*

1. Caratteristiche dello strumento ..... *3*
2. Requisiti per l'accesso alle agevolazioni ..... *3*
3. Settori di attività ammissibili ..... *4*
4. Entità delle agevolazioni ..... *4*
5. Novità dell'iniziativa ..... *4*
6. Spese ammissibili ..... *4*
7. Modalità di accesso alle agevolazioni ..... *5*

Descrizione dello Strumento Finanziario Fondo Nuove Iniziativa D'Impresa

## 1. Caratteristiche dello strumento

Lo strumento finanziario Fondo Nuove Iniziative d'Impresa è lo strumento con cui la Regione Puglia offre un aiuto per l'avvio di una nuova impresa con un contributo a fondo perduto e un prestito rimborsabile. L'obiettivo di NIDI è quello di agevolare l'autoimpiego di persone con difficoltà di accesso al mondo del lavoro. L'iniziativa viene attuata da Puglia Sviluppo S.p.A. – società interamente partecipata dalla Regione Puglia.

La dotazione complessiva della misura è di 39.427.896,91 di euro.

## 2. Requisiti per l'accesso alle agevolazioni

È possibile richiedere l'agevolazione per avviare una nuova impresa o per un'impresa costituita da meno di 6 mesi. L'impresa dovrà essere partecipata per almeno la metà, sia del capitale sia del numero di soci, da soggetti appartenenti ad almeno una delle seguenti categorie:

- giovani con età tra 18 anni e 35 anni;
- donne di età superiore a 18 anni;
- disoccupati che non abbiano avuto rapporti di lavoro subordinato nell'ultimo mese;
- persone in procinto di perdere un posto di lavoro;
- titolari di partita IVA non iscritti al Registro delle Imprese con ricavi nell'ultimo esercizio non superiori ad € 15.000.

Anche se rientrano nelle precedenti categorie, non sono considerati in possesso dei requisiti:

- i pensionati;
- i dipendenti con contratto a tempo indeterminato;
- gli amministratori di imprese e i titolari di partita IVA.

Le Nuove Iniziative d'Impresa dovranno ricadere in una delle seguenti fattispecie:

- Compagini Giovanili, da costituirsi in forma di società, partecipate interamente da giovani con età compresa tra i 18 e i 35 anni alla data della domanda preliminare e composte per almeno il 50%, sia del capitale sia del numero di soci, da soggetti che non siano pensionati, dipendenti a tempo determinato o imprenditori;
- Imprese Femminili, sia in forma di impresa individuale che di società, partecipate interamente da donne di età superiore a 18 anni e composte per almeno il 50%, sia del capitale sia del numero di soci, da soggetti che non siano pensionati, dipendenti a tempo determinato o imprenditori;
- Nuove Imprese, partecipate per almeno il 50%, sia del capitale sia del numero di soci, da soggetti svantaggiati appartenenti, alla data di presentazione della domanda preliminare, ad almeno una delle seguenti categorie:
  a) giovani con età tra 18 anni e 35 anni;
  b) donne di età superiore a 18 anni;
  c) soggetti che non abbiano avuto rapporti di lavoro subordinato nell'ultimo mese;
  d) persone in procinto di perdere un posto di lavoro, destinatari di strumenti di sostegno al reddito attivati per risolvere tensioni occupazionali;
  e) i titolari di partita IVA non iscritti al registro delle imprese che, nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda telematica preliminare, abbiano emesso fatture per un imponibile inferiore a 15.000 Euro; tali soggetti potranno utilizzare la medesima partita IVA per l'avvio della nuova attività;
  f) i soci lavoratori e gli amministratori di cooperative sociali assegnatarie di beni immobili confiscati, ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettera c) del D.Lgs 159/2011 e s.m.i.;
  g) i soci e amministratori delle imprese, costituite in forma di società, che abbiano firmato l'atto di impegno e regolamentazione dei rapporti nell'ambito del progetto finanziato dall'Avviso pubblico "PIN – Pugliesi Innovativi", approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 877 del 15/6/2016.
- Imprese Turistiche, in possesso dei medesimi requisiti previsti per le Nuove Imprese, di cui al precedente punto.

La domanda di agevolazione deve prevedere l'avvio di una microimpresa, in conformità con quanto disposto dalla normativa comunitaria. Dovranno rispettare i requisiti dimensionali di Piccola Impresa, così come classificata dalla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003, le sole imprese che si configurino come passaggio generazionale, rilevamento di impresa in crisi, cooperative sociali assegnatarie di beni immobili confiscati o società cooperative di lavoratori dipendenti dell'impresa confiscata che gestiscono aziende confiscate.

L'impresa dovrà avere una delle seguenti forme giuridiche: ditta individuale, società cooperativa, società in nome collettivo, società in accomandita semplice, associazione tra professionisti, società a responsabilità limitata.

## 3. Settori di attività ammissibili

Il Fondo non opera nei settori per i quali sono previsti specifici divieti e limitazioni derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea.

Gli Avvisi definiranno i settori di applicazione del Fondo e le eventuali esclusioni e limitazioni.

## 4. Entità delle agevolazioni

Per programmi di investimento di importo complessivo fino a € 50.000,00, l'intensità di aiuto è pari al 100% degli investimenti ammissibili.
Per programmi di investimento di importo complessivo compreso tra € 50.000,01 e 100.000,00 l'intensità di aiuto è pari al 90% degli investimenti ammissibili.
Per programmi di investimento di importo complessivo compreso tra € 100.000,01 e 150.000,00 l'intensità di aiuto è pari all'80% degli investimenti ammissibili.
Le agevolazioni in conto impianti sugli investimenti non possono superare l'importo massimo di € 120.000,00 e sono costituite da:

- un contributo a fondo perduto pari al 50% del totale degli investimenti agevolati;
- un prestito rimborsabile pari al 50% del totale degli investimenti agevolati.

Per le sole iniziative che si configurino come "passaggio generazionale" ovvero quelle dei dipendenti di imprese in crisi, è possibile prevedere programmi di investimento fino ad € 250.000,00, con una intensità di aiuto non superiore all'80% degli investimenti ammissibili.

È inoltre previsto un contributo sulle spese di gestione dei primi sei mesi pari ad € 10.000,00. Per le Compagini Giovanili e le Imprese Femminili è previsto un contributo aggiuntivo in conto esercizio a fondo perduto di importo pari ad € 5.000,00 per spese in servizi informatici

Il prestito rimborsabile è erogato nella forma di finanziamento della durata di 60 mesi, con tasso fisso, pari a 0,00%.

Non sono richieste garanzie fatta eccezione per le società cooperative a responsabilità limitata, fatta eccezione per le società a responsabilità limitata e per le associazioni professionali per le quali è richiesta una fideiussione personale agli amministratori.

## 5. Novità dell'iniziativa

Le istanze di accesso devono riguardare progetti finalizzati alla nascita di nuove imprese. Pertanto, non saranno ritenute ammissibili domande relative ad iniziative che siano di fatto in continuità operativa e gestionale o che si configurino come rilevamento o ampliamento di imprese preesistenti.

L'unica eccezione riguarda le iniziative che si configurino come "passaggio generazionale" ovvero quelle dei dipendenti di imprese in crisi che intendano salvaguardare la propria occupazione costituendosi in cooperativa o in società.

## 6. Spese ammissibili

Lo strumento agevola le seguenti spese per investimenti:

- macchinari di produzione, impianti, attrezzature varie e automezzi di tipo commerciale;
- opere edili e assimilate;
- programmi informatici.

Per le sole Compagini Giovanili e le Imprese Femminili sono inoltre ammissibili:

- sviluppo di piattaforme B2B e B2C, sistemi di e-commerce proprietari e app mobile, nella misura massima di € 5.000, acquisiti da impresa operante nel settore della produzione di software, consulenza informatica e attività connesse;

Le Imprese Turistiche devono realizzare investimenti in almeno due delle seguenti ulteriori tipologie di investimento sostenibile e innovativo:

- strumenti tecnologici connessi all'attività e finalizzati all'innovazione dei processi organizzativi e dei servizi per gli ospiti, comprese le dotazioni informatiche hardware e software, interventi di innovazione digitale quali l'introduzione di strumenti di domotica sia nella gestione della struttura ricettiva da parte dell'impresa, sia usufruibili dal turista mediante l'utilizzo di strumenti di comunicazione in mobilità;

- sviluppo di piattaforme e app mobile, anche per la gestione di sistemi di prenotazione elettronica, nella misura massima di € 5.000, acquisiti da impresa operante nel settore della produzione di software, consulenza informatica e attività connesse;
- interventi per migliorare l'accessibilità della struttura alle persone con disabilità;
- mezzi di locomozione sostenibile destinati esclusivamente agli ospiti, quali biciclette (anche a pedalata assistita).

Lo strumento agevola le seguenti spese di esercizio:

- materie prime, semilavorati, materiali di consumo;
- locazione di immobili o di affitto impianti/apparecchiature di produzione;
- utenze: energia, acqua, riscaldamento, telefoniche e connettività;
- premi per polizze assicurative;
- spese per servizi informatici;
- spese per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e collettiva e costi di abbonamenti per la manutenzione degli stessi.

## 7. Modalità di accesso alle agevolazioni

La procedura di accesso alle agevolazioni prevede la compilazione di una domanda preliminare che descrive le caratteristiche tecniche ed economiche del progetto, i profili dei soggetti proponenti, l'ammontare e le caratteristiche degli investimenti e delle spese previste.

Per tutte le domande preliminari che rispettano i requisiti è previsto un colloquio di tutoraggio presso Puglia Sviluppo durante il quale:

- è offerta assistenza per la presentazione dell'istanza definitiva di accesso alle agevolazioni;
- sono verificate le competenze e la consapevolezza dei soggetti proponenti in merito all'attività da avviare.



**Regione Puglia**

pugliasviluppo

Puglia Sviluppo SpA
Azionista Unico
Regione Puglia

**MODELLI PER IL CONTROLLO DELLO STRUMENTO FINANZIARIO**
**FONDO NUOVE INIZIATIVE D'IMPRESA 2021-2027**

**- PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 -**

**ALLEGATO D ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO**

Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Fondo nuove Iniziative d'Impresa 2021-2027

*Indice*

0 – Premessa ..... 3
1 – Controlli sulle agevolazioni concesse ai destinatari finali ..... 3
2 - Comitato di Coordinamento della misura ..... 4
3 - Struttura organizzativa dello strumento di ingegneria finanziaria e sistema dei controlli interni ..... 4
4 - Redazione del Rapporto Semestrale ed Annuale di avanzamento ..... 6
5 - Rendicontazione dei costi sostenuti ..... 6

Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2021-2027

## 0 – Premessa

Il monitoraggio è il processo deputato alla regolare raccolta ed analisi delle informazioni di carattere finanziario e non finanziario, allo scopo di controllare la performance del "Fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2021-2027" e di compararla con gli obiettivi stabiliti, con il budget, nonché di verificarne la conformità con i vincoli normativi e con quelli previsti dall'Accordo di finanziamento.

Il processo di monitoraggio è strutturato al fine di garantire che:

- la realizzazione dell'operazione rispetti le condizioni applicabili, ed in particolare la normativa comunitaria sui Fondi SIE e la normativa nazionale applicabile;
- gli obiettivi stabiliti per la realizzazione dell'operazione siano perseguiti;
- i vincoli imposti alla Regione in relazione all'utilizzo dei Fondi SIE, sia in termini di implementazione del sistema di gestione e controllo, sia in termini di implementazione del sistema di monitoraggio, siano applicati nella misura possibile.

Il processo di monitoraggio garantisce quanto sopra attraverso un controllo ed una misurazione costante, utilizzando strumenti adeguati ad identificare eventuali deviazioni e/o rischi di non conformità che permettano, qualora necessario, azioni correttive tempestive.

## 1 – Controlli sulle agevolazioni concesse ai destinatari finali

L'art. 11 dell'Accordo di finanziamento contiene le disposizioni ed i requisiti riguardanti l'accesso ai documenti da parte delle autorità di audit, dei revisori della Commissione e della Corte dei conti europea, per garantire una pista di controllo chiara conformemente all'articolo 69 del Regolamento UE n. 1060/2021.

Il programma degli investimenti e di spesa deve essere realizzato dalle imprese beneficiarie entro il termine indicato dall'avviso pubblico e l'impresa dovrà presentare a Puglia Sviluppo, tutta la documentazione necessaria a dimostrare la corretta realizzazione degli investimenti e delle spese oltre al completamento degli adempimenti amministrativi eventualmente previsti per l'esercizio dell'attività. Tutte le spese di investimento considerate ammissibili al termine del programma agevolato dovranno essere interamente quietanzate. Tutti i beni oggetto del programma degli investimenti finanziato dovranno essere, entro tale termine, installati e funzionanti.

I controlli sulla corretta esecuzione del programma di investimento e di spesa sono effettuati a seguito di verifiche documentali e/o sopralluoghi presso la sede dell'impresa. Nel corso dei controlli sono accertati anche il completamento, la congruità e la funzionalità degli investimenti e delle spese realizzati rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa.

Puglia Sviluppo dovrà altresì verificare che il beneficiario rispetti gli obblighi di cui all'articolo 50 del Regolamento UE n. 1060/2021, esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi

Puglia Sviluppo, procede ai controlli sulle agevolazioni concesse dal Fondo ai destinatari finali in conformità con le disposizioni fornite dall'Autorità di Gestione e in ragione di quanto disposto dalle proprie procedure interne. Per tutti i beneficiari, Puglia Sviluppo procede alla verifica amministrativa sui destinatari delle agevolazioni mediante controlli documentali. Qualora dal controllo della documentazione presentata dal Beneficiario emergano alcune non conformità o mancanze tali da rendere il risultato del controllo non regolare, lo stesso Beneficiario può sanare questi elementi carenti (mancanti o incompleti) attraverso la presentazione delle necessarie e opportune integrazioni. Se il controllo della documentazione integrativa dà esito positivo, il procedimento proseguirà con le modalità del controllo regolare.

Se il Beneficiario non produce la documentazione necessaria a sanare le carenze emerse durante il controllo amministrativo documentale, le relative spese saranno considerate non ammissibili con la conseguente rideterminazione del quadro di spesa ammissibile: le agevolazioni potranno quindi essere rideterminate rispetto a quanto inizialmente concesso oppure revocate completamente. Qualora l'importo (oppure l'oggetto) della spesa ritenuta non ammissibile, e quindi decurtata dal programma rendicontato, renda l'intera operazione non ammissibile al contributo, Puglia Sviluppo avvierà il procedimento di revoca delle agevolazioni. Ulteriori verifiche in ordine alla conformità alle norme comunitarie e nazionali delle spese liquidate sono effettuate attraverso verifiche in loco anche su base campionaria di singole operazioni in corso. Il campionamento è effettuato in conformità con le disposizioni fornite dall'Autorità di Gestione.

## 2 - Comitato di Coordinamento della misura

La struttura di governance dello strumento finanziario allo scopo di garantire che le decisioni siano attuate nel rispetto delle prescrizioni di legge applicabili e delle norme di mercato è assicurata da un Comitato di coordinamento della misura. Il Comitato in composizione ordinaria è formato da:

- Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia con funzioni di coordinamento; o un componente da lui designato;
- un componente designato dalla Sezione Competitività;
- un componente designato da AdG PR PUGLIA della Regione Puglia.

Può essere convocato nelle riunioni nelle quali siano all'ordine del giorno argomenti per i quali non si prospetti conflitto di interesse, un componente designato da Puglia Sviluppo.

In particolare, il Comitato di Coordinamento avrà il compito di valutare il corretto perseguimento delle finalità pubbliche di cui alla presente convenzione delegate alla Società.

Il Comitato di Coordinamento, a tal fine, monitorerà in merito al corretto impiego, ai sensi della normativa europea, nazionale e regionale di riferimento, della dotazione che la Regione stessa trasferirà ai sensi della presente convenzione, a copertura dei costi sopportati dalla Società nel perseguimento delle suddette finalità.

Al Comitato di Coordinamento sono affidati specificatamente i compiti di seguito indicati:

- assicurare il coordinamento e la vigilanza delle attività operative;
- assicurare le funzioni di interfaccia tra le strutture tecnico – amministrative della Regione e la Società;
- monitorare l'andamento dello svolgimento delle attività definendone eventuali aggiustamenti in itinere, al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente anche con riferimento anche agli aspetti di natura finanziaria;
- effettuare il monitoraggio degli aspetti operativi, gestionali, istituzionali e tecnici dell'intero processo;
- proporre, in base agli aggiornamenti e alle informative periodiche sull'andamento delle attività presentate dalla Società, modifiche alla presente convenzione.

Il Comitato si riunisce, di norma, una volta ogni sei mesi. Le riunioni sono convocate per iniziativa del Presidente o su richiesta di almeno uno dei componenti del Comitato stesso. Il comitato è regolarmente costituito con la presenza di almeno due componenti.

I verbali debbono essere approvati al più tardi nella riunione del Comitato successiva a quella a cui si riferiscono.

Una procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato può essere attivata se le circostanze lo richiedono. I documenti e le eventuali proposte da sottoporre all'esame mediante la procedura per consultazione scritta debbono essere inviati per posta elettronica. In tal caso, entro i 5 giorni lavorativi successivi alla data di invio della documentazione, i componenti devono trasmettere, via posta elettronica, il parere di competenza o eventuali osservazioni. La proposta si intenderà approvata in caso di mancata espressione dei pareri di competenza ovvero in assenza di osservazioni.

## 3 - Struttura organizzativa dello strumento di ingegneria finanziaria e sistema dei controlli interni

Tutte le attività operative connesse con la promozione dello strumento, l'istruttoria delle domande di finanziamento, la concessione dei finanziamenti, le verifiche sulla corretta realizzazione delle spese per investimento e gestione sono attribuite alle competenze della Funzione "Promozione del Lavoro e dell'Innovazione" di Puglia Sviluppo S.p.A.

Nell'ambito di tale Funzione le attività operative sono affidate ad un gruppo di lavoro nel cui ambito operano risorse professionalizzate con specifica esperienza nella gestione di strumenti in favore dell'autoimpiego e della creazione di impresa. Il gruppo di lavoro è coordinato da un Program Manager. Il dimensionamento e gli specifici ruoli attribuiti alle singole risorse nell'ambito del gruppo di lavoro sono definiti dal Program Manager di concerto con il Direttore Generale anche in ottemperanza con quanto previsto dalle esigenze di separazione dei ruoli ai sensi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla società ai sensi del D.Lgs. 231/01 nonché con quanto specificato nelle procedure interne.

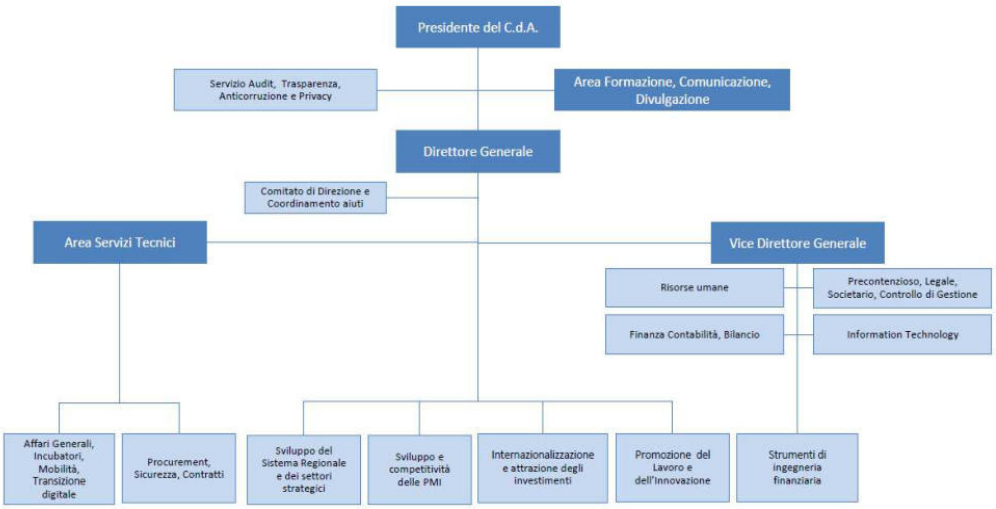
La gestione dei processi amministrativi e contabili afferenti il Fondo è affidata alla Vice Direzione Generale di Puglia Sviluppo S.p.A. A tal fine, la Servizio Finanza, Contabilità, Bilancio:

- cura la gestione del Fondo istituito ai sensi dell'Accordo di finanziamento stipulato con la Regione Puglia;
- effettua il monitoraggio della disponibilità dei fondi necessari ad effettuare le erogazioni;
- effettua i pagamenti a valere sul Fondo;
- cura i rapporti con la Banca tesoriera.

La Funzione Strumenti di Ingegneria Finanziaria – afferente alla Vice Direzione Generale – gestisce i rapporti con i mutuatari morosi, effettuando le opportune azioni di sollecito e di recupero, fino all'eventuale trasferimento del

rapporto al Legale per la gestione del relativo contenzioso. Detta Funzione predispone le situazioni debitorie individuali dei mutuatari, curando l'aggiornamento dei piani di ammortamento ed elaborando analisi riepilogative.

Si riporta di seguito l'organigramma della società.




La Regione Puglia garantisce lo svolgimento dei controlli ai sensi del Regolamento (UE) 1060/2021 e dei Regolamenti Delegati.

La Regione Puglia effettua i controlli su Puglia Sviluppo S.p.A. finalizzati a verificare l'esistenza di contabilità separata, il rispetto dei modelli di Controllo e degli obblighi previsti nell'Accordo di finanziamento sottoscritto fra le parti.

Con specifico riferimento al sistema dei controlli interni di Puglia Sviluppo, al fine di mantenere un corretto assetto dei controlli, i compiti e le responsabilità relative alla gestione delle attività saranno assegnati nel rispetto della separazione dei ruoli, in particolare è previsto che:

- le attività di erogazione dei finanziamenti saranno disposte dai soggetti delegati alla verifica sul corretto utilizzo dei conti correnti, presso cui sono depositate le somme, e a cui non sono attribuiti compiti nelle fasi di istruttoria e di delibera;
- le attività di rilevazione dei ritardi dei pagamenti e di andamenti anomali dei crediti saranno di competenza della Funzione Strumenti di ingegneria finanziaria attraverso strumenti informatici e flussi informativi inviati dalla Banca Tesoriera;
- la gestione dei pre-contenziosi e contenziosi con i beneficiari verrà effettuata dal Servizio Precontenzioso, Legale, Societario, Controllo di Gestione.

Il sistema di controllo interno è definito come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento dell'efficacia ed efficienza dei processi aziendali, della salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite, dell'affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, della conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le disposizioni interne della Società.

I controlli di linea rappresentano il presidio di primo livello nell'ambito del sistema dei controlli interni. La responsabilità dei controlli di linea è attribuita ai Responsabili delle Aree Operative per le attività svolte dagli addetti di ciascuna Area e al Direttore Generale che assicura il mantenimento di un sistema dei controlli interni efficiente ed efficace commisurato ai rischi connessi con l'operatività aziendale.

Per le attività connesse alla gestione del Fondo, relativamente ai controlli di primo livello, Puglia Sviluppo:

- predisporrà, in accordo con la Regione Puglia, le procedure operative per lo svolgimento dei compiti assegnati per la gestione delle iniziative nelle quali sono descritte le attività ed i controlli di competenza di ciascuna Area per la corretta esecuzione dei compiti assegnati;
- si doterà di applicativi informatici gestionali, integrati con il sistema contabile, attraverso i quali gestire e registrare le attività connesse alla concessione e gestione del credito (fasi di istruttoria, delibera, erogazione, gestione incassi e scaduti);

- definirà con la Banca Tesoriera accordi di servizio per la tempestiva rilevazione dei flussi finanziari relativi agli incassi delle rate dei finanziamenti concessi, al fine di monitorare l'andamento dei crediti e rilevare i segnali di deterioramento.

I controlli di gestione (secondo livello) sono quelli orientati alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi, di verifica del rispetto dei limiti assegnati alle funzioni operative, di coerenza nel perseguire gli obiettivi di rischio/rendimento. Il Servizio Finanza, Contabilità e Bilancio avrà il compito di monitorare e controllare le attività svolte attraverso l'elaborazione di budget, consuntivi, forecast e analisi di cash flow e assicurando l'elaborazione delle rendicontazioni previste.

Per le attività connesse alla gestione della misura sono previsti report e flussi informativi al vertice aziendale finalizzati a:
- monitorare l'utilizzo del Fondo e delle consistenze per sovvenzioni dirette nel rispetto delle disponibilità e dei vincoli di destinazione previsti dalla Regione Puglia;
- descrivere l'andamento dei crediti attraverso le classificazioni definite;
- monitorare gli impieghi della liquidità, sia in termini di rendimento che di rischio, ed il rispetto dei limiti stabiliti nella convenzione sottoscritta con la Banca Tesoriera.

I controlli interni di Audit sono quelli orientati all'individuazione di andamenti anomali, violazioni di procedure e/o regolamentazioni e, più in generale, a valutare la funzionalità del complessivo sistema di controllo interno.

I controlli interni sono espletati dall'outsourcer sotto il coordinamento del Servizio Audit, Trasparenza, Anticorruzione e Privacy, in staff al Presidente del C.D.A., al di fuori delle linee operative a riporto diretto del Presidente del C.D.A. In particolare, il servizio ha la funzione di:

- fornire supporto al Presidente del C.D.A. nell'elaborazione, nell'adeguamento e/o aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 anche su impulso dell'Organismo di Vigilanza;
- assicurare il presidio del sistema di controllo interno;
- assicurare l'effettuazione di controlli ed indagini amministrative interne, a richiesta del Presidente del C.D.A o dell'OdV;
- fornire supporto agli organi di controllo esterno (collegio sindacale, società di revisione e OdV) per l'espletamento delle loro attività.

Il Servizio propone la programmazione annuale delle attività di Audit all'organo amministrativo, cui compete l'approvazione del documento. Le attività di Audit effettuate nell'esercizio sulla base del programma approvato, sono riepilogate nel documento "Rapporto finale delle verifiche di audit", soggetto all'approvazione dell'organo amministrativo.

## 4 - Redazione dei Rapporti Semestrali di avanzamento

Contabilmente il Fondo viene gestito con apposite contabilità separate.

Il raccordo tra la contabilità di Puglia Sviluppo e la contabilità dei Fondi avviene attraverso dei conti di debito (per Puglia Sviluppo) che altro non rappresentano se non l'ammontare delle disponibilità contabili e monetarie di ciascun fondo.

Puglia Sviluppo provvederà a trasmettere alla Regione Puglia le relazioni semestrali previste dall'Accordo di finanziamento agli Artt. 10.2 e 21.3.

## 5 - Rendicontazione dei costi sostenuti

Il totale dei Costi eleggibili che possono essere dichiarati come spese ammissibili non dovrà eccedere i massimali previsti nell'atto delegato come disciplinato nell'articolo 68, paragrafo 1, lettera d) del Regolamento (UE) n. 1060/2021. Eventuali ulteriori costi di gestione che non sono certificati nell'ambito dei fondi SIE possono trovare copertura, in conformità con quanto previsto dall'Articolo 62, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 1060/2021 da risorse rimborsate agli strumenti finanziari a fronte degli investimenti del Fondo.

Puglia Sviluppo S.p.A. rendiconterà i costi sostenuti per la gestione del Fondo, secondo le modalità di rendicontazione indicate nell'Accordo di finanziamento e dall'Allegato B "Piano Aziendale dello strumento finanziario Fondo Nidi 21-27".

La rendicontazione dei costi sarà effettuata con cadenza semestrale.

Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2021-2027

I costi di gestione sono prelevati dai fondi disponibili del Conto Bancario intestato al Fondo, previa approvazione del rendiconto semestrale da parte della Regione Puglia ed accreditati sul conto bancario di Puglia Sviluppo S.p.A. relativo alle spese di funzionamento della società.

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| RII | DEL | 2023 | 13 | 02.11.2023 |

PR PUGLIA FESR-FSE+2021-2027.ASSEI#AZ.1.11#INTERVENTI DI ACCESSO AL CREDITO E FINANZA INNOVATIVA#-AZ.1.4 #INTERVENTI PER LA CREAZIONE E IL CONSOLIDAMENTO DI START UP INNOVATIVE#-AZ.1.9#INTERVENTI DI AMPLIAMENTO E CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA IMPRENDITORIALE DELLE PMI#.LINEE D#INDIRIZZO E PRESA D#ATTO SCHEMA ACCORDO DI FINANZIAMENTO AI SENSI DELL#ART.59 E SS. DEL REG.(UE)1060/2021 TRA LA REG.PUGLIA..

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

ELISABETTA
VIESTI
02.11.2023
12:33:26 UTC

**Responsabile del Procedimento**

PO - GAETANO DI MOLA

**Dirigente**

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2023, n. 1509

**Progetto "Isole Galleggianti Un archivio vivente su Eugenio Barba, l'Odin Teatret e il Terzo Teatro". Avvio Collaborazione tra il Polo Biblio-museale di Lecce e la Biblioteca Reale danese di Copenaghen (Danimarca). Autorizzazione, a sanatoria, della missione all'estero del Direttore del Polo Biblio-museale di Lecce, dott. Luigi De Luca.**

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Struttura di progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali", confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, Aldo Patruno, riferiscono quanto segue.

**PREMESSO CHE**

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1006 del 19/07/2022 la Regione Puglia ha accettato la donazione dell'archivio Barba ed ha approvare lo schema di Accordo di Cooperazione tra Regione Puglia e la Fondazione Barba Varley Ets relativo alla promozione, ricerca e studio sulla storia dell'Odin Teatret e di Eugenio Barba;
- che in data 28 luglio 2022 è stato sottoscritto l'atto di donazione dell'archivio Barba/Odin Teatret alla Regione Puglia da parte di Eugenio Barba, giusto provvedimento n. 32811 Rep. / n. 20160 Racc.;
- in data 16/09/2022 è stato sottoscritto l'accordo di Cooperazione sopra citato tra la Regione Puglia - Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio e la Fondazione Barba Varley Ets.
- con nota prot. AOO_004/0004800 del 22/08/2022, indirizzata al Direttore Generale del Ministero della Cultura Direzione Generale Creatività Contemporanea, il Direttore del Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio ha chiesto un contributo, stimato in euro 90.000,00, per il trasferimento dell'archivio Eugenio Barba/Odin Teatret da Holtebro a Lecce, un primo studio, la catalogazione e messa in sicurezza dei materiali finalizzata alla loro corretta conservazione, ed i primi interventi di valorizzazione;
- con nota del 19/09/2022 prot. n. 0004289-P il Direttore Generale del Ministero della Cultura - Direzione Generale Creatività Contemporanea ha comunicato l'intenzione di accogliere positivamente la richiesta avanzata e procedere al finanziamento del contributo di euro 90.000,00 previa sottoscrizione di una Convenzione tra la Direzione Generale creatività Contemporanea e il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia;
- in data 06/12/2022 tale Convezione è stata firmata dalla Direzione Generale creatività Contemporanea e dalla Direzione del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia;
- che le azioni previste dal progetto "*Isole Galleggianti Un archivio vivente su Eugenio Barba, l'Odin Teatret e il Terzo Teatro*" sono state eseguite ed ultimate ed 5 ottobre 2023 è stata inaugurato e aperto al pubblico l'Archivio;
- tale acquisizione si colloca sulla scia del più complesso programma di valorizzazione dei linguaggi del contemporaneo portato avanti negli ultimi anni dal Polo Biblio-museale di Lecce.

**CONSIDERATO CHE:**

- Anna Lawaetz, responsabile della collezione teatrale della Biblioteca reale di Danimarca - che conserva parte dell'archivio dell'Odin Teatret - in data 12/10/2023 ha invitato il dott. Luigi De Luca a partecipare ad un tavolo tecnico previsto per il 23/10/2023 al fine di avviare una collaborazione culturale tra la Biblioteca Benardini, sede dell'archivio Odin Teatret, e la Biblioteca Reale Danese di Copenaghen.
- Che è interesse del Dipartimento Turismo Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale/Polo Biblio-

museale di Lecce proseguire il lavoro di valorizzazione dell'archivio vivente su Eugenio Barba;

- L'invito della responsabile della collezione teatrale della Biblioteca reale di Danimarca è stato inviato il 12 ottobre scorso e non vi sono stati, pertanto, i tempi necessari ad avviare e concludere l'iter procedimentale di approvazione della proposta di Deliberazione di autorizzazione alla missione da parte della Giunta regionale.

Al fine di rendere efficace la partecipazione del dott. Luigi De Luca, Direttore del Polo Biblio-museale di Lecce, al tavolo tecnico per l'analisi della collaborazione con la Biblioteca del Reale Danese si rende necessario, in ossequio al dispositivo di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1082/2002 "Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale. Direttive", autorizzare, a sanatoria, la missione del suddetto dipendente per le giornate dal 22 al 24 ottobre p.v. per la relativa spesa di vitto e alloggio, di euro 1.350,00.

***GARANZIE DI RISERVATEZZA***

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)**

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione/ determinazione è stata sottoposta a

Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X):

• diretto

• indiretto

• neutro

X non rilevato

***COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II***

**Il presente provvedimento comporta una spesa di Euro 1.350,00.da finanziare con le disponibilità del Capitolo 3062 del Bilancio Regionale Esercizio Finanziario 2023 a carico dei fondi trasferiti all'Economo Cassiere di plesso, per il tramite dell'Economo Centrale, ai sensi della L.R. 2/77 e s.m. e i., giusta attestazione di copertura finanziaria rilasciata dall'Economo Centrale, per il dott. Luigi De Luca.**

**Al rimborso delle spese di missione provvederà l'Economo Cassiere di plesso previa presentazione della relativa documentazione giustificativa della spesa in questione**

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k), della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **Di autorizzare, a sanatoria,** la missione a Copenaghen (Danimarca), che si è svolta nei giorni dal 22 al 24 ottobre 2023 del dott. Luigi De Luca, Direttore del Polo Biblio-museale di Lecce/ Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
3. **Di prendere atto** che le spese di viaggio e di permanenza trovano copertura sul **Capitolo 3062** del Bilancio Regionale Esercizio Finanziario 2023 a carico dei fondi trasferiti all'Economo Cassiere di plesso,

per il tramite dell'Economo Centrale, ai sensi della L.R. 2/77 e s.m. e i., giusta attestazione di copertura finanziaria rilasciata dall'Economo Centrale;

4. **Di Pubblicare** il presente provvedimento nel BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

*I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.*

**L'istruttore P.O. "Supporto alla gestione dei Poli Biblio-museali regionali"**
Loredana Pezzuto

**Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio**
Aldo Patruno

**Il Presidente della Giunta Regionale**
Michele Emiliano

**Visto/Parere Sezione Ragioneria**
STOLFA REGINA

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente Michele Emiliano;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

5. **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
6. **Di autorizzare, a sanatoria,** la missione a Copenaghen (Danimarca), che si è svolta nei giorni dal 22 al 24 ottobre 2023 del dott. Luigi De Luca, Direttore del Polo Biblio-museale di Lecce/ Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.
7. **Di prendere atto** che le spese di viaggio e di permanenza trovano copertura sul **Capitolo 3062** del Bilancio Regionale Esercizio Finanziario 2023 a carico dei fondi trasferiti all'Economo Cassiere di plesso, per il tramite dell'Economo Centrale, ai sensi della L.R. 2/77 e s.m. e i., giusta attestazione di copertura finanziaria rilasciata dall'Economo Centrale.
8. **Di Pubblicare** il presente provvedimento nel BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

**Il Segretario della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
MICHELE EMILIANO

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| A04 | DEL | 2023 | 42 | 30.10.2023 |

PROGETTO "ISOLE GALLEGGIANTI UN ARCHIVIO VIVENTE SU EUGENIO BARBA, L'ODIN TEATRET E IL TERZO TEATRO". AVVIO COLLABORAZIONE TRA IL POLO BIBLIO-MUSEALE DI LECCE E LA BIBLIOTECA REALE DANESE DI COPENAGHEN (DANIMARCA). AUTORIZZAZIONE, A SANATORIA, DELLAMISSIONE ALL'ESTERO DEL DIRETTORE DEL POLO BIBLIO-MUSEALE DI LECCE, DOTT. LUIGI DE LUCA.

**VISTO SI PRENDE ATTO**

**ANNOTAZIONE:**

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 30/10/2023 14:11
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/09/2023 al 20/09/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Responsabile del Procedimento**

PO - CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2023, n. 1510

**Disposizioni per la presentazione della candidatura da parte della Regione Puglia al titolo "European Region of Sport 2026".**

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega allo Sport per tutti, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario titolare di Posizione Organizzativa, confermata dal Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, riferisce quanto segue.

**Premesso che:**

- La Legge n. 33/2006 **"Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti"** e ss.mm.ii., all'articolo 1. sancisce che la Regione Puglia riconosce la funzione educativa e sociale dello sport e di tutte le attività motorie e persegue obiettivi di politica sportiva attraverso idonei interventi finanziari; inoltre la diffusione della pratica sportiva e motoria quale importante mezzo di valorizzazione del territorio, anche a fini turistici, culturali e di sviluppo economico. A tal fine stabilisce che la Regione persegue gli obiettivi della politica sportiva per tutte le cittadine e tutti i cittadini mediante, tra gli altri, il coordinamento degli interventi per la diffusione della cultura dello sport e di tutte le attività motorie in tutte le variegate molteplici espressioni, favorendone l'integrazione con interventi relativi alle politiche educative, formative, culturali, ambientali, sanitarie, alla promozione dell'associazionismo e miranti all'inclusione sociale e alle politiche sociali in genere.
- Con D.G.R. n. 891 del 20 giugno 2022 è stata approvata la Programmazione Triennale 2022/2024 nella quale sono definite le linee prioritarie d'intervento per la promozione e diffusione delle attività fisiche, motorie e sportive da realizzarsi in Puglia e gli obiettivi specifici che si intende raggiungere, articolate in tre Assi Strategici:
  - Asse 1. Promozione dell'attività fisica e sportiva come strumento di promozione della salute e dell'integrazione sociale;
  - Asse 2. Promozione dello sport di base, delle manifestazioni sportive e dei grandi eventi sportivi;
  - Asse 3. Conoscenza, sviluppo e qualificazione degli impianti sportivi e delle professioni sportive.
- Con D.G.R. n. 1173 del 08/08/2023 è stato approvato il "Programma Operativo 2023" che persegue, traducendo in Azioni, gli obiettivi delineati dalle Linee Guida Triennali, tra cui l'Asse 2 "Promozione dello sport di base, delle manifestazioni sportive e dei grandi eventi sportivi" e l'Azione 3 "Incentivi alla promozione del turismo sportivo attraverso manifestazioni ed eventi sportivi di rilevo regionale, nazionale e internazionale realizzati/da realizzarsi in Puglia nell'anno 2023".

**Preso atto che:**

- ACES Europe è un'Associazione che opera in sinergia con la Commissione Europea, in particolare per le iniziative presentate nel "Libro Bianco dello Sport", grazie all'attivazione di relazioni strutturali con i principali esponenti europei e alla cooperazione con gli stati membri della UE;
- in qualità di Federazione delle associazioni delle Capitali e città Europee dello sport essa si pone come obiettivi:
  - la promozione di politiche sportive comunitarie nell'ambito delle Municipalità Europee attraverso il conferimento degli Award internazionali di Capitale Europeo dello Sport;
  - il sostegno di programmi specifici per i bambini, le persone anziane e le minoranze per favorire l'accesso alle attività sportive;
  - sensibilizzare le amministrazioni pubbliche a sostenere lo sport come mezzo di coesione sociale, sviluppo dei territori e il miglioramento della salute dei cittadini;
- molte realtà locali sono state riconosciute da ACES come City of Sport, in particolare sono stati assegnati i seguenti titoli:
  - European City of Sport: "Grottaglie 2020", "Molfetta 2016", "Brindisi 2014".

**Dato atto che:**

- al fine di perseguire una strategia di sviluppo e nell'ottica di affermare il ruolo e l'immagine della Puglia quale territorio con grande vocazione allo sport, la candidatura al titolo "European Region of Sport 2026" permetterà di creare una vetrina a livello nazionale ed internazionale in cui la Puglia può presentare il patrimonio sportivo impiantistico e la forte vocazione sportiva della regione operando nell'interesse dei praticanti, delle comunità locali e di tutto il movimento sportivo, attraverso l'organizzazione di iniziative finalizzate alla diffusione della pratica sportiva;
- la candidatura della Puglia permetterà, inoltre, di accendere i riflettori sul suo territorio per un intero anno, ricco di eventi sportivi che, grazie al coinvolgimento delle istituzioni locali e del mondo sportivo pugliese, contribuiranno a far conoscere le nostre eccellenze sportive e ad aumentare la visibilità ed attrattività del territorio pugliese;
- tale riconoscimento risulta essere coerente, pertanto, con gli obiettivi e le finalità di cui alla soprarichiamata D.G.R. n. 1173 del 08/08/2023.

**Ritenuto**, pertanto, di disporre la presentazione della candidatura della Regione Puglia al titolo "European Region of Sport 2026", di cui all'iniziativa promossa dall'associazione ACES Europe ai sensi del Libro bianco dello Sport presentato dalla Commissione europea (Bruxelles, 11.07.2007 COM (2007) 391);

**Vista** la nota PEC indirizzata all'ACES Europe del 11/08/2023 Prot. n. 645/sp con cui la Regione Puglia ha trasmesso istanza per la candidatura al titolo "European Region of Sport 2026" corredata della documentazione utile;

**Vista** la comunicazione di ACES Europe ed annessa documentazione allegata del 15/08/2023, con la quale è stata confermata la candidatura proposta al titolo di cui trattasi;

**Dato atto che:**

- l'attivazione della fase di candidatura comporta il versamento delle Fee ad ACES Europe del valore di euro 12.000,00 (oltre IVA 22%), per un importo di euro 14.640,00, all'atto della candidatura;

**Vista** la D.G.R. n. 891 del 20 giugno 2022 con cui è stata approvata la Programmazione Triennale 2022/2024 nella quale sono definite le linee prioritarie d'intervento per la promozione e diffusione delle attività fisiche, motorie e sportive da realizzarsi in Puglia e gli obiettivi specifici che si intende raggiungere;

**Vista** la D.G.R. n. 1173 del 08/08/2023 con cui è stato approvato il "Programma Operativo 2023" che persegue, traducendo in Azioni, gli obiettivi delineati dalle Linee Guida Triennali;

**Visti altresì:**

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la L.R. n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023 -2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la L.R. n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario2023 e bilancio pluriennale 2023 - 2025";
- la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni, avente ad oggetto "D.G.R. n. 302/2022 - Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".

Tutto ciò premesso, si rende necessario procedere alla attivazione della fase di candidatura della Regione Puglia al titolo "European Region of Sport 2022", di cui all'iniziativa promossa dall'associazione ACES Europe ai sensi del Libro bianco dello Sport presentato dalla Commissione europea (Bruxelles, 11.07.2007 COM (2007) 391);

***Garanzie di riservatezza***

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

| **Valutazione impatto di genere** |
|---|
| La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023.<br>L'impatto di genere stimato è:<br>❏ diretto<br>❏ indiretto<br>X neutro |

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E S.M.I.**

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, pari complessivamente ad euro 14.640,00 (euro 12.000,00 oltre IVA 22%) trova copertura sulle risorse stanziate nell'e.f. 2023 sul capitolo di spesa del bilancio regionale U0861071, come specificato di seguito:

**Bilancio autonomo**
**C.R.A.:** 15.03
**Capitolo:** U0861071
**Declaratoria:** SPESE PER ORGANIZZAZIONE DIRETTA DI CONVEGNI E SEMINARI DI CUI AL COMMA 3 DELL'ART. 4 L.R. 33/06) - SPESE CORRENTI PER ALTRI SERVIZI
**Missione** 6
**Programma** 1
**Titolo** 1
**Macroaggregato** 3
**Numero di prenotazione:** 3523001473 assunta con D.G.R. 1173/2023

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011.

Agli impegni di spesa si provvederà con successivi atti dirigenziali da parte delle Sezione Regionale competente.

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega allo Sport per tutti, Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. k) della L.R. 7/97, propone alla Giunta:

- di approvare quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
- di disporre la presentazione della candidatura della Regione Puglia al titolo "European Region of Sport 2026", di cui all'iniziativa promossa dall'associazione ACES Europe ai sensi del Libro bianco dello Sport presentato dalla Commissione europea (Bruxelles, 11.07.2007 COM (2007) 391);
- di dare atto che l'attivazione della fase di candidatura comporta il versamento delle Fee ad ACES Europe del valore di euro 12.000,00 (oltre IVA 22%), per un importo complessivo di euro 14.640,00;
- di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento trovano copertura secondo quanto specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili;
- di demandare alla Sezione Bilancio della Sanita e dello Sport l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Funzionario titolare di PO**

(Gianvito CAMPANILE)

**Il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport**

(Benedetto G. PACIFICO)

**Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale**

(Vito MONTANARO)

**L'Assessore allo Sport per Tutti con delega al Bilancio**

(Raffaele PIEMONTESE)

**L A G I U N T A**

- udita la relazione e la conseguente proposta a del Vicepresidente della Giunta Regionale con delega allo Sport per Tutti;

- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di Deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

**D E L I B E R A**

- di approvare quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
- di disporre la presentazione della candidatura della Regione Puglia al titolo "European Region of Sport 2026", di cui all'iniziativa promossa dall'associazione ACES Europe ai sensi del Libro bianco dello Sport presentato dalla Commissione europea (Bruxelles, 11.07.2007 COM (2007) 391);
- di dare atto che l'attivazione della fase di candidatura comporta il versamento delle Fee ad ACES Europe del valore di euro 12.000,00 (oltre IVA 22%), per un importo complessivo di euro 14.640,00;
- di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento trovano copertura secondo quanto specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili;
- di demandare alla Sezione Bilancio della Sanita e dello Sport l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

**Il Segretario generale della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
MICHELE EMILIANO

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| GFS | DEL | 2023 | 28 | 30.10.2023 |

DISPOSIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA DA PARTE DELLA REGIONE PUGLIA AL TITOLO "EUROPEAN REGION OF SPORT 2026".

**VISTO SI PRENDE ATTO**

**ANNOTAZIONE:**

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 31/10/2023 16:14
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/09/2023 al 20/09/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Responsabile del Procedimento**

PO - CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2023, n. 1511

**Programmi interregionali L. 135/97 "Agricoltura e Qualità" misura 5 "Carta Pedologica". "Piano Pedologico Regionale" Realizzazione della Carta pedologica in scala 1:50.000". Applicazione avanzo vincolato e variazione al bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "Tutela Risorse Ittiche e Attività di Pesca ed Acquacoltura", vista dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

**VISTI:**

- il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009*";
- che l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011e ss.mm.ii., prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativi all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la L.R. n. 32 del 29/12/2022 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2023*",
- la L.R. n. 33 del 29/12/2022 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2023-2025*",
- la DGR n. 27 del 24/01/2023 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";
- la DGR n. 87 del 08/02/2023 di "*Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii*.";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n.1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per le parità di genere, denominata "*Agenda di Genere la D.G.R. del 03 luglio 2023 n.938 del Registro delle deliberazioni recante DGR302/2020*".

**PREMESSO CHE:**

- il Programma Interregionale "*Agricoltura e Qualità*", è stato approvato nella seduta del Comitato Permanente delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 22/05/1997;
- i Decreti Ministeriali n. 52775 del 20 novembre 1998 e n° 55657 del 01 dicembre 1999 hanno assegnato alla Regione Puglia risorse per l'attuazione della misura 5 "*Realizzazione della carta pedologica nazionale*", la quale prevede:
  - l'attuazione del sotto progetto "*Calibrazione e validazione delle metodologie nell'area pilota "Regioni*

*dell'Italia meridionale ed insulare*" del progetto "Metodologie Pedologiche", finalizzato a supportare la seconda fase di lavoro per la realizzazione della carta pedologica nazionale 1:250.000;
- l'attuazione nei territori regionali, in forma coerente e armonizzata a livello interregionale, della prima fase di lavoro per la realizzazione della carta pedologica nazionale in scala 1:250.000;

- la D.G.R n. 1936 del 28/12/2000 ha approvato il Piano Pedologico Regionale, il quale prevede la realizzazione della carta "*Pedologica Nazionale in scala 1:250.000*" per la parte riguardante il territorio pugliese, denominata: "*Prima approssimazione della base dati georeferenziata dei suoli d'Italia in scala 1:250.000 del territorio della Regione Puglia*", e la realizzazione di una Carta Pedologica in scala 1:50.000, quest'ultima da realizzare ex-novo, utilizzando i finanziamenti del Programma Interregionale "*Agricoltura e Qualità*", in narrativa;

- la Determinazione Dirigenziale del Servizio Agricoltura n. 1326 del 30/06/08 con la quale si è provveduto:
  - al prelievo della somma complessiva di € 1.000.000,00 dal fondo delle economie vincolate a norma dell'art. 93 c.6 ter. L.R. 28/01 e L.R. 39/06, capitolo 1110060, alla reinscrizione e all'impegno della medesima somma, come riportato di seguito;
  - la somma complessiva di € 1.000.000,00 è prelevata dal fondo delle economie vincolate a norma dell'art. 93 c.6 ter. L.R. 28/01 e L.R. 39/06, capitolo 1110060;
  - la stessa somma è stata riscritta sul capitolo 114159 del bilancio regionale 2008;
  - le somme riscritte rivengono da residui di stanziamento anno 2004, accertate e riscosse con reversali n. 5996/04 e n. 5091/04;
  - la somma complessiva di € 1.000.000,00, preventivamente accertata per la realizzazione dell'iniziativa è impegnata sul capitolo 114159 del bilancio regionale 2008;

- la Determinazione Dirigenziale del Servizio AA.GG. n. 210 del 03/12/09 con la quale è stata disposta l'aggiudicazione definitiva dell'appalto in oggetto in capo all'Agristudio s.r.l. per una spesa quantificata in € 970.800,00, IVA inclusa (€ 809.000,00 + € 161.800,00 per IVA) alla realizzazione della carta dei suoli di n. 6 aree della regione Puglia in scala 1:50.000;

- il contratto repertorio n. 011217 del 28/01/2010 per la realizzazione della carta dei suoli di n. 6 aree della regione Puglia in scala 1:50.000, che prevede, all'art. 8, il pagamento relativo ai servizi in oggetto secondo le modalità previste al punto 16 del disciplinare di gara;

- la DDS n. 51 del 19/02/2018 con la quale sono state Liquidate complessivi € 118.437,60, IVA compresa, a saldo fatture n. FATTPA 7_17 e n. FATTPA 6_17 della ditta Agristudio s.r.l.;

- Viste le consegne finali e definitive in forma elettronica e cartacea degli elaborati finali dei 6 lotti avvenuta il 21.4.2017 ed agli atti del Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità;

- il verbale del 28/01/2021 finale del RUP sig. Francesco Bellino, dipendente incardinato nel Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità, ha decretato la conclusione della realizzazione dei lavori e degli elaborati della Realizzazione della carta pedologica in scala 1:50.000 "Carta di suoli di 6 aree della Regione Puglia in scala 1:50.000, Programmi Interregionali L.135/97 "Agricoltura e Qualità" misura 5 "Carta Pedologica". Piano Pedologico Regionale" e la corrispondenza rispetto al contratto repertorio n. 011217 del 28/01/2010.

- la DDS N. 82 del 16/02/2021 con la quale:
  - è stata liquidata e pagata alla ditta Agristudio s.r.l. la somma complessiva di € 51.776,00 dell'imponibile delle fatture nn. 15, 16, e 18 del 29/09/2020 a saldo delle stesse;
  - è stata versata all'Erario dello stato, ai sensi dell'art. 1 comma 629 lett. B della Legge 190/2014, la somma totale di € 11.390,72 relativa all'I.V.A. delle fatture nn. 15, 16, e 18 del 29/09/2020 della medesima ditta;
  - è stato stabilito che la fattura n. 17 del 29/09/2020 della medesima ditta Agristudio srl, a causa dell'utilizzo delle somme impegnate per spese di pubblicità della gara, si rinviava a successivo atto a

seguito di reiscrizione e impegno delle economie vincolate persistenti sullo stesso capitolo di spesa n. 114159.

Tutto ciò premesso, si rende necessario applicare l'avanzo di amministrazione per l'importo di euro 15.791,68, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U0114159, al fine di completare le attività per la realizzazione della carta pedologica nazionale del programma interregionale agricoltura e qualità' (legge. 135/97 e l .423/98).

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

| **Valutazione di impatto di genere** |
|---|
| Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023, la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.<br>L'impatto di genere stimato risulta:<br>☐ diretto<br>☐ indiretto<br>☑ neutro<br>☐ non rilevato |

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E S.M.I.**

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, corrispondente alla somma di € 15.791,68, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U0114159, e la conseguente variazione al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

| CRA | CAPITOLO | | Missione Programma Titolo | Piano dei Conti Finanziario | VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2023 | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | Competenza | Cassa |
| APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE | | | | | + € 15.791,68 | 0,00 |
| 10.04 | U1110020 | FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA | 20.01.1 | U.1.10.01.01.000 | 0,00 | - € 15.791,68 |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 14.03 | U0114244 | SPESE PER ATTUAZIONE MIS. 5 REALIZZAZIONE CARTA PEDOLOGICA NAZIONALE DEL PROGRAMMA INTERREGIONALE AGRICOLTURA E QUALITA'L.135/97 EL.423/98. SPESE PER ALTRI SERVIZI | 16.01.1 | U.1.03.02.99.000 | + € 15.791,68 | + € 15.791,68 |

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011.

Ai successivi adempimenti di impegno e di liquidazione, per complessivi € 716.447,19, provvederà il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali con successivi atti da assumersi entro l'esercizio 2023.

******

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44 [4, lettere a) e c)] della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4 [4, lettera k)] della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di autorizzare l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per un importo complessivo di € 15.791,68, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U0114159;
3. di approvare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria";
4. di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011;
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali agli impegni di spesa derivanti dal presente provvedimento in ossequio alle disposizioni di legge e nel rispetto delle originarie finalità;
6. di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario responsabile della p.o. "Tutela Risorse Ittiche e Attività di Pesca ed Acquacoltura":
Francesco BELLINO

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18[1] del D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

Il Vice Presidente con delega al Bilancio
Avv. Raffaele PIEMONTESE

**LA GIUNTA REGIONALE**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di autorizzare l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per un importo complessivo di € 15.791,68, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U0114159;
3. di approvare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria";
4. di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011;
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali agli impegni di spesa derivanti dal presente provvedimento in ossequio alle disposizioni di legge e nel rispetto delle originarie finalità;
6. di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

**Il Segretario della Giunta Regionale**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta Regionale**
MICHELE EMILIANO

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: …./…../……. n. protocollo …….**
**Rif. delibera del …. *Organo* … .del … ……n. ……..**

**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*) | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| ***Disavanzo d'amministrazione*** | | | | | | |
| **MISSIONE 16** | **Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca** | | | | | |
| Programma 1 | Caccia e pesca | | | | | |
| Titolo 1 | Spese correnti | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | 15.791,68 | | |
| | | previsione di cassa | | 15.791,68 | | |
| **Totale Programma 1** | **Caccia e pesca** | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | 15.791,68 | | |
| | | **previsione di cassa** | | 15.791,68 | | |
| **TOTALE MISSIONE 16** | **Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca** | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | 15.791,68 | | |
| | | **previsione di cassa** | | 15.791,68 | | |
| **MISSIONE 20** | **Fondi e accantonamenti** | | | | | |
| Programma 1 | Fondo di riserva | | | | | |
| Titolo 1 | Spese correnti | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | | | |
| | | previsione di cassa | | | 15.791,68 | |
| **Totale Programma 1** | **Fondo di riserva** | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | **previsione di cassa** | | | 15.791,68 | |
| **TOTALE MISSIONE 20** | **Fondi e accantonamenti** | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | **previsione di cassa** | | | 15.791,68 | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | 15.791,68 | | |
| | | **previsione di cassa** | | 15.791,68 | 15.791,68 | |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | 15.791,68 | | |
| | | **previsione di cassa** | | 15.791,68 | 15.791,68 | |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

**ENTRATE**

| TITOLO, TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*) | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| ***Fondo pluriennale vincolato per spese correnti*** | | | | | | |
| ***Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale*** | | | | | | |
| ***Utilizzo Avanzo d'amministrazione*** | | | | 15.791,68 | | |
| **TITOLO** | | | | | | |
| Tipologia | | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | | | |
| | | previsione di cassa | | | | |
| **TOTALE TITOLO** | | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | **previsione di cassa** | | | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | 15.791,68 | | |
| | | **previsione di cassa** | | | | |
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | 15.791,68 | | |
| | | **previsione di cassa** | | | | |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
Dott. Domenico Campanile

Domenico Campanile
30.10.2023 08:54:12
GMT+00:00

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| FOR | DEL | 2023 | 96 | 30.10.2023 |

PROGRAMMI INTERREGIONALI L. 135/97 "AGRICOLTURA E QUALITÀ" MISURA 5 "CARTA PEDOLOGICA". "PIANO PEDOLOGICO REGIONALE" REALIZZAZIONE DELLA CARTA PEDOLOGICA IN SCALA 1:50.000". APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO E VARIAZIONE AL BILANCIO AI SENSI DEL D.LGS.N. 118/2011 E SS.MM.II.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

**Dirigente**

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2023, n. 1512

**Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ex art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14) - incidente stradale fauna selvatica del 04.04.23 in agro di Ginosa**

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Premettendo che l'art. 67 della L.R. n. 67/2017, rubricato "*Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia*" stabilisce che: "*Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza*".
L'art. 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "*Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia*", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La redazione di tale proposta rappresenta il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) che sta determinando un importante impatto su scala economica e sulla sicurezza stradale evidenziato, negli ultimi anni, da un ingente incremento dei danni alle colture e dei sinistri stradali.
Detto Piano è stato sottoposto, giusta D.G.R. n. 1526 del 27 settembre 2021, in procedura di V.A.S.
In data 28 ottobre 2021 la Giunta Regionale ha approvato una D.G.R. (n. 1719) avente ad oggetto "*Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie*".
Con Delibera n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale approvava il *"Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici",* in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.).
Con successiva Delibera n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale approvava i "*Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale*" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia.
Non da ultimo con Delibera n. 1283 del 19/9/2022 la Giunta regionale approvava le "*Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica*".
Con nota prot. n. 13337 del 07/10/2022 la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità rappresentava al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione della necessità che la Regione Puglia si doti di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica, la quale è stata, poi, attivata dalle ore 24.00 del 30.06.2023 per la durata di trentasei mesi.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:

Con D.G.R. 453 del 04.04.2022 la Giunta Regionale ha autorizzato l'adesione agli inviti alla stipula di convenzione di negoziazione assistita ex D.L. n. 132/2014 (convertito con modificazioni dalla L.162/2014) relativi alle istanze risarcitorie per danni causati da fauna selvatica nella Regione Puglia.

A mezzo di avvocato di fiducia, la proprietaria ed il conducente di un autovettura invitavano la Regione Puglia a stipulare una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2 e ss. della l. n. 162/14, per i danni al veicolo ed alla persona subiti in data 04.04.2023 nell'agro di Ginosa a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale) per cui veniva redatto rapporto di intervento dei carabinieri (che accertava la presenza di danni sul veicolo riconducibili all'animale selvatico).

La Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela della Risorse Forestali e Naturali - comunicava di accettare l'invito alla procedura di negoziazione assistita dopo aver ricevuto la perizia effettuata sul mezzo danneggiato da incaricato consulente (iscritto in apposito elenco regionale come da avviso pubblico).

Al fine di dirimere la controversia, le parti hanno successivamente stipulato una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14, cooperando in buona fede e lealmente al fine di addivenire a una composizione bonaria della controversia ed a tal fine sono state assistite dai rispettivi legali (per la Regione Puglia, l'avvocato dell'Avvocatura regionale Carmen Cassano).

L'accordo raggiunto e sottoscritto da tutte le parti (agli atti della Sezione Gestione Sostenibile) ha previsto a carico della Regione Puglia, l'obbligo di corrispondere ai danneggiati la somma complessiva di € 2.375,00 di cui € 2.160,00 alla proprietaria ed € 215,00 al conducente del veicolo e la dichiarazione delle parti di non aver più nulla a pretendere l'uno nei confronti dell'altro in relazione alla questione.

Per quanto anzidetto, si ritiene che sia opportuno per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto in sede di procedura di negoziazione assistita in favore della controparte, al fine di evitare ulteriori aggravi di spese a carico dell'Ente stante l'orientamento maggioritario della giurisprudenza (Cass.Sez. III, sent.n.7969 del 20.04.2020), che trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi attribuisce la responsabilità in materia alla regione quale Ente cui è normativamente attribuito il potere di gestione della fauna selvatica.

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

| Valutazione di impatto di genere |
|---|
| Ai sensi della D.G.R. n.938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.<br>L'impatto di genere stimato risulta:<br>❏ diretto<br>❏ indiretto<br>• neutro<br>❏ non rilevato |

Per quanto esposto in precedenza, vista:

- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023. “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione”;
- la disposizione dell’art. $51^2$ D.lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. 15.09.2021 n.1466 recante l’approvazione della Strategia Regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. del 03.07.2023 n. 938 del 03.07.2023 del registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 “Valutazione di Impatto di genere. Sistema di valutazione e di monitoraggio” revisioni degli allegati

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011**

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 2.375,00 è da imputare per l’esercizio finanziario 2023, alla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 “spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni”, piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio.

Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all’impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma derivante dalla presente deliberazione.

******

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 44 4, lettere a) e c) della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell’art. 4 4, lettera k) della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell’Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l’accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell’art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dalla proprietaria e dal conducente dell’autovettura in data 04.04.2023 in agro di Ginosa a causa dell’attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 2.375,00 per l’esercizio finanziario 2023, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 “spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni”, piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio.;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l’esatta esecuzione del provvedimento mediante l’adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l’effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario amministrativo responsabile di p.o. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario amministrativo responsabile della p.o. “controversie in materia faunistica”:
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della “Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali”:
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18[1] del D.P.G.R. n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.
Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

**LA GIUNTA REGIONALE**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dalla proprietaria e dal conducente dell'autovettura in data 04.04.2023 in agro di Ginosa a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 2.375,00 per l'esercizio finanziario 2023, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio.;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

**Il Segretario della Giunta Regionale**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta Regionale**
MICHELE EMILIANO

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| FOR | DEL | 2023 | 108 | 30.10.2023 |

ATTUAZIONE D.G.R. 453 DEL 04.04.2022 # APPROVAZIONE ACCORDO RAGGIUNTO A SEGUITO DI CONVENZIONE DI NEGOZIAZIONE ASSISTITA (EX ART. 2, D.L. N. 132/14, CONV. IN L. N. 162/14) # INCIDENTE STRADALE FAUNA SELVATICA DEL 04.04.23 IN AGRO DI GINOSA

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 31/10/2023 15:27
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Responsabile del Procedimento**

PO - CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2023, n. 1513

**Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ex art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14) - incidente stradale fauna selvatica del 23.05.23 lungo la S.P. 16 nella Città Metropolitana di Bari.**

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Premettendo che l'art. 67 della L.R. n. 67/2017, rubricato "*Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia*" stabilisce che: "*Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza*".

L'art. 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "*Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia*", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La redazione di tale proposta rappresenta il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) che sta determinando un importante impatto su scala economica e sulla sicurezza stradale evidenziato, negli ultimi anni, da un ingente incremento dei danni alle colture e dei sinistri stradali.

Detto Piano è stato sottoposto, giusta D.G.R. n. 1526 del 27 settembre 2021, in procedura di V.A.S.

In data 28 ottobre 2021 la Giunta Regionale ha approvato una D.G.R. (n. 1719) avente ad oggetto "*Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie*".

Con Delibera n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale approvava il *"Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici",* in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.).

Con successiva Delibera n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale approvava i "*Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale*" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia.

Non da ultimo con Delibera n. 1283 del 19/9/2022 la Giunta regionale approvava le "*Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica*".

Con nota prot. n. 13337 del 07/10/2022 la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità rappresentava al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione della necessità che la Regione Puglia si doti di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica, la quale è stata, poi, attivata dalle ore 24.00 del 30.06.2023 per la durata di trentasei mesi.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue.

Con D.G.R. 453 del 04.04.2022 la Giunta Regionale ha autorizzato l'adesione agli inviti alla stipula di convenzione di negoziazione assistita ex D.L. n. 132/2014 (convertito con modificazioni dalla L.162/2014) relativi alle istanze risarcitorie per danni causati da fauna selvatica nella Regione Puglia.

A mezzo di avvocato di fiducia, il proprietario di un autovettura invitava la Regione Puglia a stipulare una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2 e ss. della l. n. 162/14, per i danni subiti in data 23.05.23 lungo la S.P. 16 nella Città Metropolitana di Bari a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale) per cui veniva redatto rapporto di intervento dei carabinieri (che accertava la presenza di danni sul veicolo riconducibili all'animale selvatico).

La Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela della Risorse Forestali e Naturali - comunicava di accettare l'invito alla procedura di negoziazione assistita dopo aver ricevuto la perizia effettuata sul mezzo danneggiato da incaricato consulente (iscritto in apposito elenco regionale come da avviso pubblico).

Al fine di dirimere la controversia, le parti hanno successivamente stipulato una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14, cooperando in buona fede e lealmente al fine di addivenire a una composizione bonaria della controversia ed a tal fine sono state assistite dai rispettivi legali (per la Regione Puglia, l'avvocato dell'Avvocatura regionale Carmen Cassano).

L'accordo raggiunto e sottoscritto da tutte le parti (agli atti della Sezione Gestione Sostenibile) ha previsto a carico della Regione Puglia, l'obbligo di corrispondere al danneggiato la somma complessiva di € 2.100,00 e la dichiarazione delle parti di non aver più nulla a pretendere l'uno nei confronti dell'altro in relazione alla questione.

Per quanto anzidetto, si ritiene che sia opportuno per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto in sede di procedura di negoziazione assistita in favore della controparte, al fine di evitare ulteriori aggravi di spese a carico dell'Ente stante l'orientamento maggioritario della giurisprudenza (Cass.Sez. III, sent.n.7969 del 20.04.2020), che trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi attribuisce la responsabilità in materia alla regione quale Ente cui è normativamente attribuito il potere di gestione della fauna selvatica.

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

| Valutazione di impatto di genere |
|---|
| Ai sensi della D.G.R. n.938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.<br>L'impatto di genere stimato risulta:<br>❏ diretto<br>❏ indiretto<br>• neutro<br>❏ non rilevato |

Per quanto esposto in precedenza, vista:
- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023. "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- la disposizione dell'art. 51[2] D.lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. 15.09.2021 n.1466 recante l'approvazione della Strategia Regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03.07.2023 n. 938 del 03.07.2023 del registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 "Valutazione di Impatto di genere. Sistema di valutazione e di monitoraggio" revisioni degli allegati

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011**

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 2.100,00 è da imputare per l'esercizio finanziario 2023, alla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio.

Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma derivante dalla presente deliberazione.

******

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44 [4, lettere a) e c)] della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4 [4, lettera k)] della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal proprietario dell'autovettura in data 23.05.23 lungo la S.P. 16 nella Città Metropolitana di Bari a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 2.100,00 per l'esercizio finanziario 2023, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio.;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario amministrativo responsabile di p.o. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica":
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18[1] del D.P.G.R. n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.
Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

**LA GIUNTA REGIONALE**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal proprietario dell'autovettura in data 23.05.23 lungo la S.P. 16 nella Città Metropolitana di Bari a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 2.100,00 per l'esercizio finanziario 2023, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio.;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

**Il Segretario della Giunta Regionale**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta Regionale**
MICHELE EMILIANO

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| FOR | DEL | 2023 | 109 | 30.10.2023 |

ATTUAZIONE D.G.R. 453 DEL 04.04.2022 # APPROVAZIONE ACCORDO RAGGIUNTO A SEGUITO DI CONVENZIONE DI NEGOZIAZIONE ASSISTITA (EX ART. 2, D.L. N. 132/14, CONV. IN L. N. 162/14) # INCIDENTE STRADALE FAUNA SELVATICA DEL 23.05.23 LUNGO LA S.P. 16 NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BARI.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 31/10/2023 15:33
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Responsabile del Procedimento**

PO - CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2023, n. 1514

**Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ex art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14) - incidente stradale fauna selvatica del 29.12.22 nel comune di San Nicandro Garganico.**

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Premettendo che l'art. 67 della L.R. n. 67/2017, rubricato "*Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia*" stabilisce che: "*Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza*".
L'art. 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "*Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia*", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La redazione di tale proposta rappresenta il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) che sta determinando un importante impatto su scala economica e sulla sicurezza stradale evidenziato, negli ultimi anni, da un ingente incremento dei danni alle colture e dei sinistri stradali.
Detto Piano è stato sottoposto, giusta D.G.R. n. 1526 del 27 settembre 2021, in procedura di V.A.S.
In data 28 ottobre 2021 la Giunta Regionale ha approvato una D.G.R. (n. 1719) avente ad oggetto "*Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie*".
Con Delibera n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale approvava il *"Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici",* in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.).
Con successiva Delibera n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale approvava i "*Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale*" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia.
Non da ultimo con Delibera n. 1283 del 19/9/2022 la Giunta regionale approvava le "*Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica*".
Con nota prot. n. 13337 del 07/10/2022 la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità rappresentava al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione della necessità che la Regione Puglia si doti di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica, la quale è stata, poi, attivata dalle ore 24.00 del 30.06.2023 per la durata di trentasei mesi.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:

Con D.G.R. 453 del 04.04.2022 la Giunta Regionale ha autorizzato l'adesione agli inviti alla stipula di convenzione di negoziazione assistita ex D.L. n. 132/2014 (convertito con modificazioni dalla L.162/2014) relativi alle istanze risarcitorie per danni causati da fauna selvatica nella Regione Puglia.

Con nota a mezzo di avvocato di fiducia, il proprietario di un autovettura invitava la Regione Puglia a stipulare una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2 e ss. della l. n. 162/14, per i danni subiti in data 29.12.2022 nel comune di San Nicandro Garganico a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale) per cui veniva redatto rapporto di intervento dei carabinieri (che accertava l'urto animale/veicolo).

La Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela della Risorse Forestali e Naturali - comunicava di accettare l'invito alla procedura di negoziazione assistita dopo aver ricevuto la perizia effettuata sul mezzo danneggiato da incaricato consulente (iscritto in apposito elenco regionale come da avviso pubblico).

Al fine di dirimere la controversia, le parti hanno successivamente stipulato una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14, cooperando in buona fede e lealmente al fine di addivenire a una composizione bonaria della controversia ed a tal fine sono state assistite dai rispettivi legali (per la Regione Puglia, l'avvocato dell'Avvocatura regionale Carmen Cassano).

L'accordo raggiunto e sottoscritto da tutte le parti (agli atti della Sezione Gestione Sostenibile) ha previsto a carico della Regione Puglia, l'obbligo di corrispondere al danneggiato la somma complessiva di € 3.600,00 e la dichiarazione delle parti di non aver più nulla a pretendere l'uno nei confronti dell'altro in relazione alla questione.

Per quanto anzidetto, si ritiene che sia opportuno per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto in sede di procedura di negoziazione assistita in favore della controparte, al fine di evitare ulteriori aggravi di spese a carico dell'Ente stante l'orientamento maggioritario della giurisprudenza (Cass.Sez. III, sent.n.7969 del 20.04.2020), che trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi attribuisce la responsabilità in materia alla regione quale Ente cui è normativamente attribuito il potere di gestione della fauna selvatica.

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

| Valutazione di impatto di genere |
|---|
| Ai sensi della D.G.R. n.938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.<br>L'impatto di genere stimato risulta:<br>❏ diretto<br>❏ indiretto<br>• neutro<br>❏ non rilevato |

Per quanto esposto in precedenza, vista:

- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023. "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- la disposizione dell'art. 51[2] D.lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. 15.09.2021 n.1466 recante l'approvazione della Strategia Regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03.07.2023 n. 938 del 03.07.2023 del registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 "Valutazione di Impatto di genere. Sistema di valutazione e di monitoraggio" revisioni degli allegati

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011**

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 3.600,00 è da imputare per l'esercizio finanziario 2023, alla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio.

Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma derivante dalla presente deliberazione.

******

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44 [4, lettere a) e c)] della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4 [4, lettera k)] della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal proprietario dell'autovettura in data 29.12.2022 nel comune di San Nicandro Garganico a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 3.600,00 per l'esercizio finanziario 2023, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario amministrativo responsabile di p.o. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica":
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18[1] del D.P.G.R. n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

**LA GIUNTA REGIONALE**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal proprietario dell'autovettura in data 29.12.2022 nel comune di San Nicandro Garganico a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 3.600,00 per l'esercizio finanziario 2023, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

**Il Segretario della Giunta Regionale**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta Regionale**
MICHELE EMILIANO

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| FOR | DEL | 2023 | 113 | 31.10.2023 |

ATTUAZIONE D.G.R. 453 DEL 04.04.2022 # APPROVAZIONE ACCORDO RAGGIUNTO A SEGUITO DI CONVENZIONE DI NEGOZIAZIONE ASSISTITA (EX ART. 2, D.L. N. 132/14, CONV. IN L. N. 162/14) # INCIDENTE STRADALE FAUNA SELVATICA DEL 29.12.22 NEL COMUNE DI SAN NICANDRO GARGANICO.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 31/10/2023 15:34
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Responsabile del Procedimento**

PO - CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2023, n. 1515

**Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ex art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14) - incidente stradale fauna selvatica del 29.05.23 in agro di Acquaviva delle Fonti.**

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Premettendo che l'art. 67 della L.R. n. 67/2017, rubricato "*Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia*" stabilisce che: "*Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza*".

L'art. 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "*Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia*", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La redazione di tale proposta rappresenta il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) che sta determinando un importante impatto su scala economica e sulla sicurezza stradale evidenziato, negli ultimi anni, da un ingente incremento dei danni alle colture e dei sinistri stradali.

Detto Piano è stato sottoposto, giusta D.G.R. n. 1526 del 27 settembre 2021, in procedura di V.A.S.

In data 28 ottobre 2021 la Giunta Regionale ha approvato una D.G.R. (n. 1719) avente ad oggetto "*Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie*".

Con Delibera n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale approvava il *"Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici",* in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.).

Con successiva Delibera n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale approvava i "*Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale*" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia.

Non da ultimo con Delibera n. 1283 del 19/9/2022 la Giunta regionale approvava le "*Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica*".

Con nota prot. n. 13337 del 07/10/2022 la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità rappresentava al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione della necessità che la Regione Puglia si doti di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica, la quale è stata, poi, attivata dalle ore 24.00 del 30.06.2023 per la durata di trentasei mesi.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:

Con D.G.R. 453 del 04.04.2022 la Giunta Regionale ha autorizzato l'adesione agli inviti alla stipula di convenzione di negoziazione assistita ex D.L. n. 132/2014 (convertito con modificazioni dalla L.162/2014) relativi alle istanze risarcitorie per danni causati da fauna selvatica nella Regione Puglia.

Con nota a mezzo di avvocato di fiducia, il proprietario di un autovettura invitava la Regione Puglia a stipulare una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2 e ss. della l. n. 162/14, per i danni subiti in data 29.05.2023 in agro di Acquaviva delle Fonti a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale) per cui veniva redatto rapporto di intervento dei carabinieri (che accertava l'urto animale/veicolo).

La Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela della Risorse Forestali e Naturali - comunicava di accettare l'invito alla procedura di negoziazione assistita dopo aver ricevuto la perizia effettuata sul mezzo danneggiato da incaricato consulente (iscritto in apposito elenco regionale come da avviso pubblico).

Al fine di dirimere la controversia, le parti hanno successivamente stipulato una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14, cooperando in buona fede e lealmente al fine di addivenire a una composizione bonaria della controversia ed a tal fine sono state assistite dai rispettivi legali (per la Regione Puglia, l'avvocato dell'Avvocatura regionale Raffaella Marino).

L'accordo raggiunto e sottoscritto da tutte le parti (agli atti della Sezione Gestione Sostenibile) ha previsto a carico della Regione Puglia, l'obbligo di corrispondere al danneggiato la somma complessiva di € 2.941,94 e la dichiarazione delle parti di non aver più nulla a pretendere l'uno nei confronti dell'altro in relazione alla questione.

Per quanto anzidetto, si ritiene che sia opportuno per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto in sede di procedura di negoziazione assistita in favore della controparte, al fine di evitare ulteriori aggravi di spese a carico dell'Ente stante l'orientamento maggioritario della giurisprudenza (Cass.Sez. III, sent.n.7969 del 20.04.2020), che trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi attribuisce la responsabilità in materia alla regione quale Ente cui è normativamente attribuito il potere di gestione della fauna selvatica.

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

| Valutazione di impatto di genere |
|---|
| Ai sensi della D.G.R. n.938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.<br>L'impatto di genere stimato risulta:<br>❏ diretto<br>❏ indiretto<br>• neutro<br>❏ non rilevato |

Per quanto esposto in precedenza, vista:
- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023. "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- la disposizione dell'art. 51[2] D.lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. 15.09.2021 n.1466 recante l'approvazione della Strategia Regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03.07.2023 n. 938 del 03.07.2023 del registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 "Valutazione di Impatto di genere. Sistema di valutazione e di monitoraggio" revisioni degli allegati

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011**

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 2.941,94 è da imputare per l'esercizio finanziario 2023, alla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio.

Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma derivante dalla presente deliberazione.

******

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44 [4, lettere a) e c)] della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4 [4, lettera k)] della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal proprietario dell'autovettura in data 29.05.2023 in agro di Acquaviva delle Fonti a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 2.941,94 per l'esercizio finanziario 2023, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario amministrativo responsabile di p.o. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica":
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18[1] del D.P.G.R. n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

**LA GIUNTA REGIONALE**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal proprietario dell'autovettura in data 29.05.2023 in agro di Acquaviva delle Fonti a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 2.941,94 per l'esercizio finanziario 2023, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

**Il Segretario della Giunta Regionale**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta Regionale**
MICHELE EMILIANO

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| FOR | DEL | 2023 | 114 | 31.10.2023 |

ATTUAZIONE D.G.R. 453 DEL 04.04.2022 # APPROVAZIONE ACCORDO RAGGIUNTO A SEGUITO DI CONVENZIONE DI NEGOZIAZIONE ASSISTITA (EX ART. 2, D.L. N. 132/14, CONV. IN L. N. 162/14) # INCIDENTE STRADALE FAUNA SELVATICA DEL 29.05.23 IN AGRO DI ACQUAVIVA DELLE FONTI.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 31/10/2023 15:36
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Responsabile del Procedimento**

PO - CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2023, n. 1516

**Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ex art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14) - incidente stradale fauna selvatica del 28.10.22 in agro di Barletta.**

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Premettendo che l'art. 67 della L.R. n. 67/2017, rubricato "*Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia*" stabilisce che: "*Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza*".
L'art. 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "*Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia*", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La redazione di tale proposta rappresenta il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) che sta determinando un importante impatto su scala economica e sulla sicurezza stradale evidenziato, negli ultimi anni, da un ingente incremento dei danni alle colture e dei sinistri stradali.
Detto Piano è stato sottoposto, giusta D.G.R. n. 1526 del 27 settembre 2021, in procedura di V.A.S.
In data 28 ottobre 2021 la Giunta Regionale ha approvato una D.G.R. (n. 1719) avente ad oggetto "*Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie*".
Con Delibera n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale approvava il *"Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici",* in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.).
Con successiva Delibera n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale approvava i "*Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale*" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia.
Non da ultimo con Delibera n. 1283 del 19/9/2022 la Giunta regionale approvava le "*Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica*".
Con nota prot. n. 13337 del 07/10/2022 la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità rappresentava al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione della necessità che la Regione Puglia si doti di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica, la quale è stata, poi, attivata dalle ore 24.00 del 30.06.2023 per la durata di trentasei mesi.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:

Con D.G.R. 453 del 04.04.2022 la Giunta Regionale ha autorizzato l'adesione agli inviti alla stipula di convenzione di negoziazione assistita ex D.L. n. 132/2014 (convertito con modificazioni dalla L.162/2014) relativi alle istanze risarcitorie per danni causati da fauna selvatica nella Regione Puglia.

Con nota a mezzo di avvocato di fiducia, il proprietario di un autovettura invitava la Regione Puglia a stipulare una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2 e ss. della l. n. 162/14, per i danni subiti in data 28.10.2022 in agro di Barletta a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale) per cui veniva redatto rapporto di intervento della polizia municipale (che accertava l'urto animale/veicolo).

La Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela della Risorse Forestali e Naturali - comunicava di accettare l'invito alla procedura di negoziazione assistita dopo aver ricevuto la perizia effettuata sul mezzo danneggiato da incaricato consulente (iscritto in apposito elenco regionale come da avviso pubblico).

Al fine di dirimere la controversia, le parti hanno successivamente stipulato una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14, cooperando in buona fede e lealmente al fine di addivenire a una composizione bonaria della controversia ed a tal fine sono state assistite dai rispettivi legali (per la Regione Puglia, l'avvocato dell'Avvocatura regionale Carmen Cassano).

L'accordo raggiunto e sottoscritto da tutte le parti (agli atti della Sezione Gestione Sostenibile) ha previsto a carico della Regione Puglia, l'obbligo di corrispondere al danneggiato la somma complessiva di € 2.400,00 e la dichiarazione delle parti di non aver più nulla a pretendere l'uno nei confronti dell'altro in relazione alla questione.

Per quanto anzidetto, si ritiene che sia opportuno per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto in sede di procedura di negoziazione assistita in favore della controparte, al fine di evitare ulteriori aggravi di spese a carico dell'Ente stante l'orientamento maggioritario della giurisprudenza (Cass.Sez. III, sent.n.7969 del 20.04.2020), che trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi attribuisce la responsabilità in materia alla regione quale Ente cui è normativamente attribuito il potere di gestione della fauna selvatica.

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

| Valutazione di impatto di genere |
|---|
| Ai sensi della D.G.R. n.938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.<br>L'impatto di genere stimato risulta:<br>❏ diretto<br>❏ indiretto<br>• neutro<br>❏ non rilevato |

Per quanto esposto in precedenza, vista:
- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023. “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione”;
- la disposizione dell’art. 51[2] D.lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. 15.09.2021 n.1466 recante l’approvazione della Strategia Regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. del 03.07.2023 n. 938 del 03.07.2023 del registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 “Valutazione di Impatto di genere. Sistema di valutazione e di monitoraggio” revisioni degli allegati

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011**

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 2.400,00 è da imputare per l’esercizio finanziario 2023, alla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 “spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni”, piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio.

Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all’impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma derivante dalla presente deliberazione.

******

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 44 [4, lettere a) e c)] della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell’art. 4 [4, lettera k)] della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell’Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l’accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell’art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal proprietario dell’autovettura in data 28.10.2022 in agro di Barletta a causa dell’attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 2.400,00 per l’esercizio finanziario 2023, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 “spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni”, piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l’esatta esecuzione del provvedimento mediante l’adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l’effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario amministrativo responsabile di p.o. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario amministrativo responsabile della p.o. “controversie in materia faunistica”:
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della “Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali”:
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell’art. 18[1] del D.P.G.R. n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

**LA GIUNTA REGIONALE**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal proprietario dell'autovettura in data 28.10.2022 in agro di Barletta a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 2.400,00 per l'esercizio finanziario 2023, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

**Il Segretario della Giunta Regionale**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta Regionale**
MICHELE EMILIANO

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| FOR | DEL | 2023 | 115 | 31.10.2023 |

ATTUAZIONE D.G.R. 453 DEL 04.04.2022 # APPROVAZIONE ACCORDO RAGGIUNTO A SEGUITO DI CONVENZIONE DI NEGOZIAZIONE ASSISTITA (EX ART. 2, D.L. N. 132/14, CONV. IN L. N. 162/14) # INCIDENTE STRADALE FAUNA SELVATICA DEL 28.10.22 IN AGRO DI BARLETTA.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 31/10/2023 15:37
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Responsabile del Procedimento**

PO - CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2023, n. 1517

**Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ex art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14) - incidente stradale fauna selvatica del 20.11.22 in agro di Canosa di Puglia.**

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Premettendo che l'art. 67 della L.R. n. 67/2017, rubricato "*Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia*" stabilisce che: "*Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza*".
L'art. 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "*Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia*", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La redazione di tale proposta rappresenta il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) che sta determinando un importante impatto su scala economica e sulla sicurezza stradale evidenziato, negli ultimi anni, da un ingente incremento dei danni alle colture e dei sinistri stradali.
Detto Piano è stato sottoposto, giusta D.G.R. n. 1526 del 27 settembre 2021, in procedura di V.A.S.
In data 28 ottobre 2021 la Giunta Regionale ha approvato una D.G.R. (n. 1719) avente ad oggetto "*Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie*".
Con Delibera n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale approvava il *"Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici",* in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.).
Con successiva Delibera n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale approvava i "*Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale*" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia.
Non da ultimo con Delibera n. 1283 del 19/9/2022 la Giunta regionale approvava le "*Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica*".
Con nota prot. n. 13337 del 07/10/2022 la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità rappresentava al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione della necessità che la Regione Puglia si doti di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica, la quale è stata, poi, attivata dalle ore 24.00 del 30.06.2023 per la durata di trentasei mesi.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:

Con D.G.R. 453 del 04.04.2022 la Giunta Regionale ha autorizzato l'adesione agli inviti alla stipula di convenzione di negoziazione assistita ex D.L. n. 132/2014 (convertito con modificazioni dalla L.162/2014) relativi alle istanze risarcitorie per danni causati da fauna selvatica nella Regione Puglia.

Con nota a mezzo di avvocato di fiducia, il proprietario di un autovettura invitava la Regione Puglia a stipulare una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2 e ss. della l. n. 162/14, per i danni subiti in data 20.11.2022 in agro di Canosa di Puglia a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale) per cui veniva redatto rapporto di intervento della polizia di Stato (che accertava l'urto animale/veicolo).

La Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela della Risorse Forestali e Naturali - comunicava di accettare l'invito alla procedura di negoziazione assistita dopo aver ricevuto la perizia effettuata sul mezzo danneggiato da incaricato consulente (iscritto in apposito elenco regionale come da avviso pubblico).

Al fine di dirimere la controversia, le parti hanno successivamente stipulato una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14, cooperando in buona fede e lealmente al fine di addivenire a una composizione bonaria della controversia ed a tal fine sono state assistite dai rispettivi legali (per la Regione Puglia, l'avvocato dell'Avvocatura regionale Carmen Cassano).

L'accordo raggiunto e sottoscritto da tutte le parti (agli atti della Sezione Gestione Sostenibile) ha previsto a carico della Regione Puglia, l'obbligo di corrispondere al danneggiato la somma complessiva di € 1.760,00 e la dichiarazione delle parti di non aver più nulla a pretendere l'uno nei confronti dell'altro in relazione alla questione.

Per quanto anzidetto, si ritiene che sia opportuno per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto in sede di procedura di negoziazione assistita in favore della controparte, al fine di evitare ulteriori aggravi di spese a carico dell'Ente stante l'orientamento maggioritario della giurisprudenza (Cass.Sez. III, sent.n.7969 del 20.04.2020), che trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi attribuisce la responsabilità in materia alla regione quale Ente cui è normativamente attribuito il potere di gestione della fauna selvatica.

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

| Valutazione di impatto di genere |
|---|
| Ai sensi della D.G.R. n.938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.<br>L'impatto di genere stimato risulta:<br>❏ diretto<br>❏ indiretto<br>• neutro<br>❏ non rilevato |

Per quanto esposto in precedenza, vista:
- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023. "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- la disposizione dell'art. 51[2] D.lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. 15.09.2021 n.1466 recante l'approvazione della Strategia Regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03.07.2023 n. 938 del 03.07.2023 del registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 "Valutazione di Impatto di genere. Sistema di valutazione e di monitoraggio" revisioni degli allegati

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011**

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 1.760,00 è da imputare per l'esercizio finanziario 2023, alla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio.

Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma derivante dalla presente deliberazione.

******

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44 [4, lettere a) e c)] della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4 [4, lettera k)] della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal proprietario dell'autovettura in data 20.11.2022 in agro di Canosa di Puglia a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 1.760,00 per l'esercizio finanziario 2023, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario amministrativo responsabile di p.o. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica":
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18[1] del D.P.G.R. n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

**LA GIUNTA REGIONALE**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal proprietario dell'autovettura in data 20.11.2022 in agro di Canosa di Puglia a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 1.760,00 per l'esercizio finanziario 2023, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario amministrativo responsabile di p.o. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Segretario della Giunta Regionale**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta Regionale**
MICHELE EMILIANO

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| FOR | DEL | 2023 | 116 | 31.10.2023 |

ATTUAZIONE D.G.R. 453 DEL 04.04.2022 # APPROVAZIONE ACCORDO RAGGIUNTO A SEGUITO DI CONVENZIONE DI NEGOZIAZIONE ASSISTITA (EX ART. 2, D.L. N. 132/14, CONV. IN L. N. 162/14) # INCIDENTE STRADALE FAUNA SELVATICA DEL 20.11.22 IN AGRO DI CANOSA DI PUGLIA.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 31/10/2023 15:38
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Responsabile del Procedimento**

PO - CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2023, n. 1518

**Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ex art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14) - incidente stradale fauna selvatica del 27.10.22 in agro di Barletta.**

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Premettendo che l'art. 67 della L.R. n. 67/2017, rubricato "*Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia*" stabilisce che: "*Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza*".
L'art. 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "*Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia*", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La redazione di tale proposta rappresenta il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) che sta determinando un importante impatto su scala economica e sulla sicurezza stradale evidenziato, negli ultimi anni, da un ingente incremento dei danni alle colture e dei sinistri stradali.
Detto Piano è stato sottoposto, giusta D.G.R. n. 1526 del 27 settembre 2021, in procedura di V.A.S.
In data 28 ottobre 2021 la Giunta Regionale ha approvato una D.G.R. (n. 1719) avente ad oggetto "*Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie*".
Con Delibera n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale approvava il *"Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici",* in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.).
Con successiva Delibera n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale approvava i "*Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale*" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia.
Non da ultimo con Delibera n. 1283 del 19/9/2022 la Giunta regionale approvava le "*Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica*".
Con nota prot. n. 13337 del 07/10/2022 la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità rappresentava al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione della necessità che la Regione Puglia si doti di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica, la quale è stata, poi, attivata dalle ore 24.00 del 30.06.2023 per la durata di trentasei mesi.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:

Con D.G.R. 453 del 04.04.2022 la Giunta Regionale ha autorizzato l'adesione agli inviti alla stipula di convenzione di negoziazione assistita ex D.L. n. 132/2014 (convertito con modificazioni dalla L.162/2014) relativi alle istanze risarcitorie per danni causati da fauna selvatica nella Regione Puglia.

Con nota a mezzo di avvocato di fiducia, il proprietario di un autovettura invitava la Regione Puglia a stipulare una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2 e ss. della l. n. 162/14, per i danni subiti in data 27.10.2022 in agro di Barletta a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale) per cui veniva redatto rapporto di intervento della polizia municipale (che accertava l'urto animale/veicolo).

La Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela della Risorse Forestali e Naturali - comunicava di accettare l'invito alla procedura di negoziazione assistita dopo aver ricevuto la perizia effettuata sul mezzo danneggiato da incaricato consulente (iscritto in apposito elenco regionale come da avviso pubblico).

Al fine di dirimere la controversia, le parti hanno successivamente stipulato una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14, cooperando in buona fede e lealmente al fine di addivenire a una composizione bonaria della controversia ed a tal fine sono state assistite dai rispettivi legali (per la Regione Puglia, l'avvocato dell'Avvocatura regionale Carmen Cassano).

L'accordo raggiunto e sottoscritto da tutte le parti (agli atti della Sezione Gestione Sostenibile) ha previsto a carico della Regione Puglia, l'obbligo di corrispondere al danneggiato la somma complessiva di € 4.320,00 e la dichiarazione delle parti di non aver più nulla a pretendere l'uno nei confronti dell'altro in relazione alla questione.

Per quanto anzidetto, si ritiene che sia opportuno per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto in sede di procedura di negoziazione assistita in favore della controparte, al fine di evitare ulteriori aggravi di spese a carico dell'Ente stante l'orientamento maggioritario della giurisprudenza (Cass.Sez. III, sent.n.7969 del 20.04.2020), che trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi attribuisce la responsabilità in materia alla regione quale Ente cui è normativamente attribuito il potere di gestione della fauna selvatica.

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

| Valutazione di impatto di genere |
|---|
| Ai sensi della D.G.R. n.938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.<br>L'impatto di genere stimato risulta:<br>❏ diretto<br>❏ indiretto<br>• neutro<br>❏ non rilevato |

Per quanto esposto in precedenza, vista:
- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023. "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- la disposizione dell'art. 51[2] D.lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. 15.09.2021 n.1466 recante l'approvazione della Strategia Regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03.07.2023 n. 938 del 03.07.2023 del registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 "Valutazione di Impatto di genere. Sistema di valutazione e di monitoraggio" revisioni degli allegati

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011**

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 4.320,00 è da imputare per l'esercizio finanziario 2023, alla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio.

Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma derivante dalla presente deliberazione.

******

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44 [4, lettere a) e c)] della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4 [4, lettera k)] della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal proprietario dell'autovettura in data 27.10.2022 in agro di Barletta a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 4.320,00 per l'esercizio finanziario 2023, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario amministrativo responsabile di p.o. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica":
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18[1] del D.P.G.R. n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

**LA GIUNTA REGIONALE**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal proprietario dell'autovettura in data 27.10.2022 in agro di Barletta a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 4.320,00 per l'esercizio finanziario 2023, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

**Il Segretario della Giunta Regionale**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta Regionale**
MICHELE EMILIANO

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| FOR | DEL | 2023 | 117 | 31.10.2023 |

ATTUAZIONE D.G.R. 453 DEL 04.04.2022 # APPROVAZIONE ACCORDO RAGGIUNTO A SEGUITO DI CONVENZIONE DI NEGOZIAZIONE ASSISTITA (EX ART. 2, D.L. N. 132/14, CONV. IN L. N. 162/14) # INCIDENTE STRADALE FAUNA SELVATICA DEL 27.10.22 IN AGRO DI BARLETTA.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 31/10/2023 15:43
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Responsabile del Procedimento**

PO - CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2023, n. 1519

**Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ex art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14) - incidente stradale fauna selvatica del 21.05.23 in agro di Altamura.**

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Premettendo che l'art. 67 della L.R. n. 67/2017, rubricato "*Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia*" stabilisce che: "*Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza*".

L'art. 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "*Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia*", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La redazione di tale proposta rappresenta il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) che sta determinando un importante impatto su scala economica e sulla sicurezza stradale evidenziato, negli ultimi anni, da un ingente incremento dei danni alle colture e dei sinistri stradali.

Detto Piano è stato sottoposto, giusta D.G.R. n. 1526 del 27 settembre 2021, in procedura di V.A.S.

In data 28 ottobre 2021 la Giunta Regionale ha approvato una D.G.R. (n. 1719) avente ad oggetto "*Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie*".

Con Delibera n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale approvava il *"Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici",* in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.).

Con successiva Delibera n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale approvava i "*Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale*" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia.

Non da ultimo con Delibera n. 1283 del 19/9/2022 la Giunta regionale approvava le "*Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica*".

Con nota prot. n. 13337 del 07/10/2022 la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità rappresentava al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione della necessità che la Regione Puglia si doti di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica, la quale è stata, poi, attivata dalle ore 24.00 del 30.06.2023 per la durata di trentasei mesi.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:

Con D.G.R. 453 del 04.04.2022 la Giunta Regionale ha autorizzato l'adesione agli inviti alla stipula di convenzione di negoziazione assistita ex D.L. n. 132/2014 (convertito con modificazioni dalla L.162/2014) relativi alle istanze risarcitorie per danni causati da fauna selvatica nella Regione Puglia.

Con nota a mezzo di avvocato di fiducia, il proprietario di un autovettura invitava la Regione Puglia a stipulare una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2 e ss. della l. n. 162/14, per i danni subiti in data 21.05.2023 in agro di Altamura a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale) per cui veniva redatto rapporto di intervento dei carabinieri (che accertava l'urto animale/veicolo).

La Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela della Risorse Forestali e Naturali - comunicava di accettare l'invito alla procedura di negoziazione assistita dopo aver ricevuto la perizia effettuata sul mezzo danneggiato da incaricato consulente (iscritto in apposito elenco regionale come da avviso pubblico).

Al fine di dirimere la controversia, le parti hanno successivamente stipulato una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14, cooperando in buona fede e lealmente al fine di addivenire a una composizione bonaria della controversia ed a tal fine sono state assistite dai rispettivi legali (per la Regione Puglia, l'avvocato dell'Avvocatura regionale Carmen Cassano).

L'accordo raggiunto e sottoscritto da tutte le parti (agli atti della Sezione Gestione Sostenibile) ha previsto a carico della Regione Puglia, l'obbligo di corrispondere al danneggiato la somma complessiva di € 5.400,00 e la dichiarazione delle parti di non aver più nulla a pretendere l'uno nei confronti dell'altro in relazione alla questione.

Per quanto anzidetto, si ritiene che sia opportuno per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto in sede di procedura di negoziazione assistita in favore della controparte, al fine di evitare ulteriori aggravi di spese a carico dell'Ente stante l'orientamento maggioritario della giurisprudenza (Cass.Sez. III, sent.n.7969 del 20.04.2020), che trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi attribuisce la responsabilità in materia alla regione quale Ente cui è normativamente attribuito il potere di gestione della fauna selvatica.

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

| Valutazione di impatto di genere |
|---|
| Ai sensi della D.G.R. n.938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.<br>L'impatto di genere stimato risulta:<br>❏ diretto<br>❏ indiretto<br>• neutro<br>❏ non rilevato |

Per quanto esposto in precedenza, vista:

- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023. “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione”;
- la disposizione dell’art. 51[2] D.lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. 15.09.2021 n.1466 recante l’approvazione della Strategia Regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. del 03.07.2023 n. 938 del 03.07.2023 del registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 “Valutazione di Impatto di genere. Sistema di valutazione e di monitoraggio” revisioni degli allegati

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011**

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 5.400,00 è da imputare per l’esercizio finanziario 2023, alla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 “spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni”, piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio.

Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all’impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma derivante dalla presente deliberazione.

******

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 44 [4, lettere a) e c)] della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell’art. 4 [4, lettera k)] della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell’Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l’accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell’art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal proprietario dell’autovettura in data 21.05.2023 in agro di Altamura a causa dell’attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 5.400,00 per l’esercizio finanziario 2023, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 “spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni”, piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l’esatta esecuzione del provvedimento mediante l’adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l’effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario amministrativo responsabile di p.o. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.
Il funzionario amministrativo responsabile della p.o. “controversie in materia faunistica”:
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della “Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali”:
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18[1] del D.P.G.R. n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.
Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

**LA GIUNTA REGIONALE**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal proprietario dell'autovettura in data 21.05.2023 in agro di Altamura a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 5.400,00 per l'esercizio finanziario 2023, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

**Il Segretario della Giunta Regionale**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta Regionale**
MICHELE EMILIANO

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| FOR | DEL | 2023 | 118 | 31.10.2023 |

ATTUAZIONE D.G.R. 453 DEL 04.04.2022 # APPROVAZIONE ACCORDO RAGGIUNTO A SEGUITO DI CONVENZIONE DI NEGOZIAZIONE ASSISTITA (EX ART. 2, D.L. N. 132/14, CONV. IN L. N. 162/14) # INCIDENTE STRADALE FAUNA SELVATICA DEL 21.05.23 IN AGRO DI ALTAMURA.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 31/10/2023 15:44
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Responsabile del Procedimento**

PO - CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2023, n. 1520

**Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ex art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14) - incidente stradale fauna selvatica del 10.03.23 in agro di Crispiano**

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Premettendo che l'art. 67 della L.R. n. 67/2017, rubricato "*Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia*" stabilisce che: "*Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza*".
L'art. 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "*Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia*", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La redazione di tale proposta rappresenta il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) che sta determinando un importante impatto su scala economica e sulla sicurezza stradale evidenziato, negli ultimi anni, da un ingente incremento dei danni alle colture e dei sinistri stradali.
Detto Piano è stato sottoposto, giusta D.G.R. n. 1526 del 27 settembre 2021, in procedura di V.A.S.
In data 28 ottobre 2021 la Giunta Regionale ha approvato una D.G.R. (n. 1719) avente ad oggetto "*Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie*".
Con Delibera n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale approvava il *"Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici",* in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.).
Con successiva Delibera n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale approvava i "*Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale*" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia.
Non da ultimo con Delibera n. 1283 del 19/9/2022 la Giunta regionale approvava le "*Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica*".
Con nota prot. n. 13337 del 07/10/2022 la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità rappresentava al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione della necessità che la Regione Puglia si doti di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica, la quale è stata, poi, attivata dalle ore 24.00 del 30.06.2023 per la durata di trentasei mesi.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:

Con D.G.R. 453 del 04.04.2022 la Giunta Regionale ha autorizzato l'adesione agli inviti alla stipula di convenzione di negoziazione assistita ex D.L. n. 132/2014 (convertito con modificazioni dalla L.162/2014) relativi alle istanze risarcitorie per danni causati da fauna selvatica nella Regione Puglia.

Con nota a mezzo di avvocato di fiducia, il proprietario di un autovettura invitava la Regione Puglia a stipulare una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2 e ss. della l. n. 162/14, per i danni subiti in data 10.03.2023 in agro di Crispiano a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale) per cui veniva redatto rapporto di intervento dei carabinieri (che accertava l'urto animale/veicolo).

La Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela della Risorse Forestali e Naturali - comunicava di accettare l'invito alla procedura di negoziazione assistita dopo aver ricevuto la perizia effettuata sul mezzo danneggiato da incaricato consulente (iscritto in apposito elenco regionale come da avviso pubblico).

Al fine di dirimere la controversia, le parti hanno successivamente stipulato una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14, cooperando in buona fede e lealmente al fine di addivenire a una composizione bonaria della controversia ed a tal fine sono state assistite dai rispettivi legali (per la Regione Puglia, l'avvocato dell'Avvocatura regionale Carmen Cassano).

L'accordo raggiunto e sottoscritto da tutte le parti (agli atti della Sezione Gestione Sostenibile) ha previsto a carico della Regione Puglia, l'obbligo di corrispondere al danneggiato la somma complessiva di € 2.650,56 e la dichiarazione delle parti di non aver più nulla a pretendere l'uno nei confronti dell'altro in relazione alla questione.

Per quanto anzidetto, si ritiene che sia opportuno per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto in sede di procedura di negoziazione assistita in favore della controparte, al fine di evitare ulteriori aggravi di spese a carico dell'Ente stante l'orientamento maggioritario della giurisprudenza (Cass.Sez. III, sent.n.7969 del 20.04.2020), che trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi attribuisce la responsabilità in materia alla regione quale Ente cui è normativamente attribuito il potere di gestione della fauna selvatica.

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

| Valutazione di impatto di genere |
|---|
| Ai sensi della D.G.R. n.938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.<br>L'impatto di genere stimato risulta:<br>❏ diretto<br>❏ indiretto<br>• neutro<br>❏ non rilevato |

Per quanto esposto in precedenza, vista:

- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023. “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione”;
- la disposizione dell’art. 51[2] D.lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. 15.09.2021 n.1466 recante l’approvazione della Strategia Regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. del 03.07.2023 n. 938 del 03.07.2023 del registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 “Valutazione di Impatto di genere. Sistema di valutazione e di monitoraggio” revisioni degli allegati

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011**

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 2.650,56 è da imputare per l’esercizio finanziario 2023, alla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 “spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni”, piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio.

Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all’impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma derivante dalla presente deliberazione.

******

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 44 [4, lettere a) e c)] della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell’art. 4 [4, lettera k)] della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell’Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l’accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell’art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal proprietario dell’autovettura in data 10.03.2023 in agro di Crispiano a causa dell’attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 2.650,56 per l’esercizio finanziario 2023, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 “spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni”, piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l’esatta esecuzione del provvedimento mediante l’adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l’effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario amministrativo responsabile di p.o. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario amministrativo responsabile della p.o. “controversie in materia faunistica”:
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della “Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali”:
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18[1] del D.P.G.R. n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.
Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

**LA GIUNTA REGIONALE**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal proprietario dell'autovettura in data 10.03.2023 in agro di Crispiano a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 2.650,56 per l'esercizio finanziario 2023, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

**Il Segretario della Giunta Regionale**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta Regionale**
MICHELE EMILIANO

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| FOR | DEL | 2023 | 119 | 31.10.2023 |

ATTUAZIONE D.G.R. 453 DEL 04.04.2022 # APPROVAZIONE ACCORDO RAGGIUNTO A SEGUITO DI CONVENZIONE DI NEGOZIAZIONE ASSISTITA (EX ART. 2, D.L. N. 132/14, CONV. IN L. N. 162/14) # INCIDENTE STRADALE FAUNA SELVATICA DEL 10.03.23 IN AGRO DI CRISPIANO

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 31/10/2023 15:45
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Responsabile del Procedimento**

PO - CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2023, n. 1521

**Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ex art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14) - incidente stradale fauna selvatica del 20.01.23 in agro di Palagiano**

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Premettendo che l'art. 67 della L.R. n. 67/2017, rubricato "*Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia*" stabilisce che: "*Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza*".
L'art. 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "*Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia*", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La redazione di tale proposta rappresenta il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) che sta determinando un importante impatto su scala economica e sulla sicurezza stradale evidenziato, negli ultimi anni, da un ingente incremento dei danni alle colture e dei sinistri stradali.
Detto Piano è stato sottoposto, giusta D.G.R. n. 1526 del 27 settembre 2021, in procedura di V.A.S.
In data 28 ottobre 2021 la Giunta Regionale ha approvato una D.G.R. (n. 1719) avente ad oggetto "*Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie*".
Con Delibera n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale approvava il *"Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici",* in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.).
Con successiva Delibera n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale approvava i "*Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale*" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia.
Non da ultimo con Delibera n. 1283 del 19/9/2022 la Giunta regionale approvava le "*Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica*".
Con nota prot. n. 13337 del 07/10/2022 la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità rappresentava al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione della necessità che la Regione Puglia si doti di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica, la quale è stata, poi, attivata dalle ore 24.00 del 30.06.2023 per la durata di trentasei mesi.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:

Con D.G.R. 453 del 04.04.2022 la Giunta Regionale ha autorizzato l'adesione agli inviti alla stipula di convenzione di negoziazione assistita ex D.L. n. 132/2014 (convertito con modificazioni dalla L.162/2014) relativi alle istanze risarcitorie per danni causati da fauna selvatica nella Regione Puglia.

Con nota a mezzo di avvocato di fiducia, il proprietario di un autovettura invitava la Regione Puglia a stipulare una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2 e ss. della l. n. 162/14, per i danni subiti in data 20.01.2023 in agro di Palagiano a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale} per cui veniva redatto rapporto di intervento dei carabinieri (che accertava l'urto animale/veicolo).

La Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela della Risorse Forestali e Naturali - comunicava di accettare l'invito alla procedura di negoziazione assistita dopo aver ricevuto la perizia effettuata sul mezzo danneggiato da incaricato consulente (iscritto in apposito elenco regionale come da avviso pubblico).

Al fine di dirimere la controversia, le parti hanno successivamente stipulato una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14, cooperando in buona fede e lealmente al fine di addivenire a una composizione bonaria della controversia ed a tal fine sono state assistite dai rispettivi legali (per la Regione Puglia, l'avvocato dell'Avvocatura regionale Raffaella Marino).

L'accordo raggiunto e sottoscritto da tutte le parti (agli atti della Sezione Gestione Sostenibile) ha previsto a carico della Regione Puglia, l'obbligo di corrispondere al danneggiato la somma complessiva di € 5.500,00 e la dichiarazione delle parti di non aver più nulla a pretendere l'uno nei confronti dell'altro in relazione alla questione.

Per quanto anzidetto, si ritiene che sia opportuno per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto in sede di procedura di negoziazione assistita in favore della controparte, al fine di evitare ulteriori aggravi di spese a carico dell'Ente stante l'orientamento maggioritario della giurisprudenza (Cass.Sez. 111, sent.n.7969 del 20.04.2020}, che trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi attribuisce la responsabilità in materia alla regione quale Ente cui è normativamente attribuito il potere di gestione della fauna selvatica.

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

| Valutazione di impatto di genere |
|---|
| Ai sensi della D.G.R. n.938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.<br>L'impatto di genere stimato risulta:<br>❏ diretto<br>❏ indiretto<br>• neutro<br>❏ non rilevato |

Per quanto esposto in precedenza, vista:

- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023. “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione”;
- la disposizione dell’art. 51[2] D.lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. 15.09.2021 n.1466 recante l’approvazione della Strategia Regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. del 03.07.2023 n. 938 del 03.07.2023 del registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 “Valutazione di Impatto di genere. Sistema di valutazione e di monitoraggio” revisioni degli allegati

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011**

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 5.500,00 è da imputare per l’esercizio finanziario 2023, alla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 “spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni”, piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio.

Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all’impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma derivante dalla presente deliberazione.

******

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 44 [4, lettere a) e c)] della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell’art. 4 [4, lettera k)] della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell’Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l’accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell’art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal proprietario dell’autovettura in data 20.01.2023 in agro di Palagiano a causa dell’attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 5.500,00 per l’esercizio finanziario 2023, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 “spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni”, piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l’esatta esecuzione del provvedimento mediante l’adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l’effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario amministrativo responsabile di p.o. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario amministrativo responsabile della p.o. “controversie in materia faunistica”:
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della “Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali”:
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18[1] del D.P.G.R. n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.
Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

**LA GIUNTA REGIONALE**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal proprietario dell'autovettura in data 20.01.2023 in agro di Palagiano a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 5.500,00 per l'esercizio finanziario 2023, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

**Il Segretario della Giunta Regionale**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta Regionale**
MICHELE EMILIANO

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| FOR | DEL | 2023 | 120 | 31.10.2023 |

ATTUAZIONE D.G.R. 453 DEL 04.04.2022 # APPROVAZIONE ACCORDO RAGGIUNTO A SEGUITO DI CONVENZIONE DI NEGOZIAZIONE ASSISTITA (EX ART. 2, D.L. N. 132/14, CONV. IN L. N. 162/14) # INCIDENTE STRADALE FAUNA SELVATICA DEL 20.01.23 IN AGRO DI PALAGIANO

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 31/10/2023 15:46
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Responsabile del Procedimento**

PO - CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2023, n. 1522

**Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ex art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14) - incidente stradale fauna selvatica del 11.10.22 in agro di Andria.**

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Premettendo che l'art. 67 della L.R. n. 67/2017, rubricato "*Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia*" stabilisce che: "*Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza*".
L'art. 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "*Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia*", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La redazione di tale proposta rappresenta il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) che sta determinando un importante impatto su scala economica e sulla sicurezza stradale evidenziato, negli ultimi anni, da un ingente incremento dei danni alle colture e dei sinistri stradali.
Detto Piano è stato sottoposto, giusta D.G.R. n. 1526 del 27 settembre 2021, in procedura di V.A.S.
In data 28 ottobre 2021 la Giunta Regionale ha approvato una D.G.R. (n. 1719) avente ad oggetto "*Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie*".
Con Delibera n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale approvava il *"Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici",* in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.).
Con successiva Delibera n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale approvava i "*Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale*" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia.
Non da ultimo con Delibera n. 1283 del 19/9/2022 la Giunta regionale approvava le "*Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica*".
Con nota prot. n. 13337 del 07/10/2022 la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità rappresentava al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione della necessità che la Regione Puglia si doti di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica, la quale è stata, poi, attivata dalle ore 24.00 del 30.06.2023 per la durata di trentasei mesi.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:

Con D.G.R. 453 del 04.04.2022 la Giunta Regionale ha autorizzato l'adesione agli inviti alla stipula di convenzione di negoziazione assistita ex D.L. n. 132/2014 (convertito con modificazioni dalla L.162/2014) relativi alle istanze risarcitorie per danni causati da fauna selvatica nella Regione Puglia.

Con nota a mezzo di avvocato di fiducia, il proprietario di un autovettura invitava la Regione Puglia a stipulare una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2 e ss. della l. n. 162/14, per i danni subiti in data 11.10.2022 in agro di Andria a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale) per cui veniva redatto rapporto di intervento della polizia di stato (che accertava l'urto animale/ veicolo).

La Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela della Risorse Forestali e Naturali - comunicava di accettare l'invito alla procedura di negoziazione assistita dopo aver ricevuto la perizia effettuata sul mezzo danneggiato da incaricato consulente (iscritto in apposito elenco regionale come da avviso pubblico".

Al fine di dirimere la controversia, le parti hanno successivamente stipulato una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14, cooperando in buona fede e lealmente al fine di addivenire a una composizione bonaria della controversia ed a tal fine sono state assistite dai rispettivi legali (per la Regione Puglia, l'avvocato dell'Avvocatura regionale Carmen Cassano).

L'accordo raggiunto e sottoscritto da tutte le parti (agli atti della Sezione Gestione Sostenibile) ha previsto a carico della Regione Puglia, l'obbligo di corrispondere al danneggiato la somma complessiva di € 3.200,00 e la dichiarazione delle parti di non aver più nulla a pretendere l'uno nei confronti dell'altro in relazione alla questione.

Per quanto anzidetto, si ritiene che sia opportuno per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto in sede di procedura di negoziazione assistita in favore della controparte, al fine di evitare ulteriori aggravi di spese a carico dell'Ente stante l'orientamento maggioritario della giurisprudenza (Cass.Sez. III, sent.n.7969 del 20.04.2020), che trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi attribuisce la responsabilità in materia alla regione quale Ente cui è normativamente attribuito il potere di gestione della fauna selvatica.

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

| Valutazione di impatto di genere |
|---|
| Ai sensi della D.G.R. n.938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.<br>L'impatto di genere stimato risulta:<br>❏ diretto<br>❏ indiretto<br>• neutro<br>❏ non rilevato |

Per quanto esposto in precedenza, vista:

- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023. "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- la disposizione dell'art. 51[2] D.lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. 15.09.2021 n.1466 recante l'approvazione della Strategia Regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03.07.2023 n. 938 del 03.07.2023 del registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 "Valutazione di Impatto di genere. Sistema di valutazione e di monitoraggio" revisioni degli allegati

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011**

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 3.200,00 è da imputare per l'esercizio finanziario 2023, alla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio.

Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma derivante dalla presente deliberazione.

******

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44 [4, lettere a) e c)] della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4 [4, lettera k)] della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal proprietario dell'autovettura in data 11.10.2022 in agro di Andria a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 3.200,00 per l'esercizio finanziario 2023, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario amministrativo responsabile di p.o. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica":
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18[1] del D.P.G.R. n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.
Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

**LA GIUNTA REGIONALE**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal proprietario dell'autovettura in data 11.10.2022 in agro di Andria a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 3.200,00 per l'esercizio finanziario 2023, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

**Il Segretario della Giunta Regionale**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta Regionale**
MICHELE EMILIANO

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| FOR | DEL | 2023 | 121 | 31.10.2023 |

ATTUAZIONE D.G.R. 453 DEL 04.04.2022 # APPROVAZIONE ACCORDO RAGGIUNTO A SEGUITO DI CONVENZIONE DI NEGOZIAZIONE ASSISTITA (EX ART. 2, D.L. N. 132/14, CONV. IN L. N. 162/14) # INCIDENTE STRADALE FAUNA SELVATICA DEL 11.10.22 IN AGRO DI ANDRIA.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 31/10/2023 15:47
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Responsabile del Procedimento**

PO - CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2023, n. 1523

**Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ex art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14) - incidente stradale fauna selvatica del 28.11.22 in agro di Barletta.**

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Premettendo che l'art. 67 della L.R. n. 67/2017, rubricato "*Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia*" stabilisce che: "*Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza*".
L'art. 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "*Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia*", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La redazione di tale proposta rappresenta il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) che sta determinando un importante impatto su scala economica e sulla sicurezza stradale evidenziato, negli ultimi anni, da un ingente incremento dei danni alle colture e dei sinistri stradali.
Detto Piano è stato sottoposto, giusta D.G.R. n. 1526 del 27 settembre 2021, in procedura di V.A.S.
In data 28 ottobre 2021 la Giunta Regionale ha approvato una D.G.R. (n. 1719) avente ad oggetto "*Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie*".
Con Delibera n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale approvava il *"Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici",* in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.).
Con successiva Delibera n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale approvava i "*Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale*" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia.
Non da ultimo con Delibera n. 1283 del 19/9/2022 la Giunta regionale approvava le "*Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica*".
Con nota prot. n. 13337 del 07/10/2022 la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità rappresentava al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione della necessità che la Regione Puglia si doti di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica, la quale è stata, poi, attivata dalle ore 24.00 del 30.06.2023 per la durata di trentasei mesi.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:

Con D.G.R. 453 del 04.04.2022 la Giunta Regionale ha autorizzato l'adesione agli inviti alla stipula di convenzione di negoziazione assistita ex D.L. n. 132/2014 (convertito con modificazioni dalla L.162/2014) relativi alle istanze risarcitorie per danni causati da fauna selvatica nella Regione Puglia.

Con nota a mezzo di avvocato di fiducia, il proprietario di un autovettura invitava la Regione Puglia a stipulare una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2 e ss. della l. n. 162/14, per i danni subiti in data 28.11.2022 in agro di Barletta a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale) per cui veniva redatto rapporto di intervento della polizia municipale (che accertava l'urto animale/veicolo).

La Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela della Risorse Forestali e Naturali - comunicava di accettare l'invito alla procedura di negoziazione assistita dopo aver ricevuto la perizia effettuata sul mezzo danneggiato da incaricato consulente (iscritto in apposito elenco regionale come da avviso pubblico).

Al fine di dirimere la controversia, le parti hanno successivamente stipulato una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14, cooperando in buona fede e lealmente al fine di addivenire a una composizione bonaria della controversia ed a tal fine sono state assistite dai rispettivi legali (per la Regione Puglia, l'avvocato dell'Avvocatura regionale Carmen Cassano).

L'accordo raggiunto e sottoscritto da tutte le parti (agli atti della Sezione Gestione Sostenibile} ha previsto a carico della Regione Puglia, l'obbligo di corrispondere al danneggiato la somma complessiva di € 6.400,00 e la dichiarazione delle parti di non aver più nulla a pretendere l'uno nei confronti dell'altro in relazione alla questione.

Per quanto anzidetto, si ritiene che sia opportuno per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto in sede di procedura di negoziazione assistita in favore della controparte, al fine di evitare ulteriori aggravi di spese a carico dell'Ente stante l'orientamento maggioritario della giurisprudenza (Cass.Sez. III, sent.n.7969 del 20.04.2020), che trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi attribuisce la responsabilità in materia alla regione quale Ente cui è normativamente attribuito il potere di gestione della fauna selvatica.

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

| Valutazione di impatto di genere |
|---|
| Ai sensi della D.G.R. n.938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.<br>L'impatto di genere stimato risulta:<br>❏ diretto<br>❏ indiretto<br>• neutro<br>❏ non rilevato |

Per quanto esposto in precedenza, vista:

- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023. "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- la disposizione dell'art. 51[2] D.lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. 15.09.2021 n.1466 recante l'approvazione della Strategia Regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03.07.2023 n. 938 del 03.07.2023 del registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 "Valutazione di Impatto di genere. Sistema di valutazione e di monitoraggio" revisioni degli allegati

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011**

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 6.400,00 è da imputare per l'esercizio finanziario 2023, alla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio.

Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma derivante dalla presente deliberazione.

******

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44 [4, lettere a) e c)] della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4 [4, lettera k)] della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal proprietario dell'autovettura in data 28.11.2022 in agro di Barletta a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 6.400,00 per l'esercizio finanziario 2023, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario amministrativo responsabile di p.o. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica":
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18[1] del D.P.G.R. n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.
Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

**LA GIUNTA REGIONALE**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal proprietario dell'autovettura in data 28.11.2022 in agro di Barletta a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 6.400,00 per l'esercizio finanziario 2023, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

**Il Segretario della Giunta Regionale**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta Regionale**
MICHELE EMILIANO

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| FOR | DEL | 2023 | 122 | 31.10.2023 |

ATTUAZIONE D.G.R. 453 DEL 04.04.2022 # APPROVAZIONE ACCORDO RAGGIUNTO A SEGUITO DI CONVENZIONE DI NEGOZIAZIONE ASSISTITA (EX ART. 2, D.L. N. 132/14, CONV. IN L. N. 162/14) # INCIDENTE STRADALE FAUNA SELVATICA DEL 28.11.22 IN AGRO DI BARLETTA.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 31/10/2023 15:48
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Responsabile del Procedimento**

PO - CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2023, n. 1525

**Approvazione delle nuove "Linee Guida per lo svolgimento degli esami e per il rilascio della certificazione di specializzazione tecnica superiore (IFTS)".**

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore Gabriele Di Palma e dalla funzionaria P.O. Rossana Ercolano e confermata dalla Dirigente della Sezione Formazione, Monica Calzetta, riferisce quanto segue.

**VISTA** la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

**VISTA** la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), OJ L 119, 4.5.2016;

**VISTA** la Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente;

**VISTA** la Decisione C(2015)5854 del 13/08/2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;

**VISTA** la legge 28 marzo 2003, n. 53 recante "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale" ed i successivi decreti di attuazione;

**VISTO** il decreto legislativo 15 aprile 2005 n. 76, recante la "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";

**VISTO** il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art. 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

**VISTA** la legge del 27 dicembre 2006 n. 296 articolo 1, comma 622, che prevede l'innalzamento a 10 anni dell'obbligo di istruzione, come modificata all'articolo 64, comma 4 bis, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2008, n. 133;

**VISTA** la legge 2 aprile 2007 n. 40, che con particolare riferimento all'articolo 13, comma 1 quinquies, contempla l'adozione di Linee Guida, in Conferenza Unificata, per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli istituti tecnici e professionali ed i percorsi di istruzione e formazione professionale finalizzati al conseguimento di qualifiche e diplomi professionali, di competenza delle Regioni, compresi in apposito Repertorio nazionale;

**VISTO** il decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139, relativo al regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, che prevede, tra l'altro, "l'equivalenza formativa di tutti i percorsi, nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricoli dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio";

**VISTO** art. 64, co. 4 bis della legge 6 agosto 2008, n. 133, di conversione del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, che prevede che l'.obbligo di istruzione Si assolve anche nei percorsi di IeFP diventati ordinamentali;

**VISTO** II decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 27 gennaio 2010 n.9, di adozione del modello di certificazione dei saperi e delle competenze acquisiti dagli studenti nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione;

**VISTA** la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";

**VISTO** il D. Lgs. 16 gennaio 2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.";

**VISTO** il Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con MIUR, del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.";

**VISTO** il Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali dell'8 gennaio 2018 riguardante l'istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;

**VISTO** il D.M. 5 gennaio 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 18 gennaio 2021, sulle "Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze";

**VISTA** la Legge Regionale 7 agosto 2002, n. 15 "Riforma della Formazione Professionale" pubblicata sul BURP n. 104 del 09/08/2002 e s.m.i.;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale delle Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale";

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 327 del 07 marzo 2013 "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali. Impianto descrittivo metodologico";

**VISTO** l'Atto del Dirigente del Servizio Formazione professionale n. 1277 del 2 Dicembre 2013 "Approvazione dei contenuti descrittivi del RRFP";

**VISTO** l'Atto del Dirigente del Servizio Formazione professionale n. 1395 del 20 Dicembre 2013 "Approvazione degli standard formativi sperimentali";

**VISTA** la Deliberazione di Giunta regionale n. 1147 del 26/07/2016 "Linee Guida per la costruzione del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze della Regione Puglia (SVCC-RP)";

**VISTO** l'Atto del Dirigente del Servizio Formazione professionale n. 686 del 09/08/2016 di approvazione del "Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore" (RRQPN);

**VISTA** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

**VISTA** la D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 recante " D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati."

**VISTA** la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio; Vista la D.G.R. 27 marzo 2023, n. 383 recante D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale.

**VISTO** il DPCM 28 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori";

**PREMESSO CHE:**

- con l'art. 69 della Legge 17.5.1999, n. 144 è stato istituito, nell'ambito del sistema di Formazione Integrata Superiore (FIS), il sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore. Tale sistema è stato riorganizzato con il D.P.C.M. 25.1.2008 con cui sono stati disciplinati, al Capo I, gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e, al Capo III, i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS).
- Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25/01/2008 sono state emanate le "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori";
- il Decreto Interministeriale 91 del 7 febbraio 2013, Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, stabilisce, all'art. 2, gli standard formativi delle specializzazioni di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, all'art. 3 le competenze in esito, all'art. 4 specifica che "i certificati di specializzazione tecnica superiore [...] sono rilasciati dalle Regioni e Province Autonome [...], sulla base del modello e delle note di compilazione di cui Allegato F";
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 1278/2013, la Regione Puglia ha emanato le "Indicazioni in merito al rilascio della certificazione di specializzazione tecnica superiore per le annualità 2012 e 2013";
- con Decreto Interministeriale 27 aprile 2016 - Definizione struttura percorsi IFTS, è stato recepito l'Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 20 gennaio 2016, volto a potenziare le competenze comuni e tecnico-professionali, di acui all'All. 3 del Decreto Interministeriale 91 del 7 febbraio 2013;
- con DGR n.1982/2018 e successivo Atto del Dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 1346/2018 è stato attivato l'Avviso pubblico – a tutt'oggi vigente - per la presentazione di proposte formative di percorsi sperimentali IFTS, in assenza di finanziamento pubblico finalizzati al rilascio di Certificato di specializzazione tecnica superiore;
- nella predetta Deliberazione si rinviava a successivo provvedimento l'adozione di modalità aggiornate alle evoluzioni normative per la costituzione delle commissioni d'esame - costituite in modo da assicurare la presenza di rappresentanti della scuola, dell'università, della formazione professionale ed esperti del mondo del lavoro - nonché le indicazioni generali per la verifica finale delle competenze acquisite e la relativa certificazione, adeguate a quanto prescritto in materia dal DPCM 25/01/2008, dal Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 e dall'Accordo sottoscritto in Conferenza Stato Regioni in data 20 gennaio 2016;

**CONSIDERATO CHE**

- Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza prevede, all'interno della Missione 5, Componente 1, l'investimento "Sistema Duale", al fine di "promuovere l'occupazione dei giovani e l'acquisizione di nuove competenze tecniche e traversali, […] in un'ottica di matching tra istruzione e formazione e lavoro";
- Le "Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale", approvate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 139 del 2 agosto 2022, in recepimento dell'Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2022, stabiliscono che i certificati realitivi ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore costituiscono una delle c.d. "relevant certifications", ovvero degli output che concorrono al raggiungimento del target concordato tra Governo e Commissione Europea all'interno del PNRR;
- con Determinazione Regionale n. 1650 del 20/10/2022, la Sezione Formazione ha emanato l'Avviso

Pubblico IFTS/2022, a valere su fondi PNRR, con il quale sono stati finanziati percorsi che devono terminare entro il 30/11/2023, al fine del raggiungimento del target regionale PNRR;

**RITENUTO**, pertanto, urgente e necessario aggiornare la procedura di svolgimento degli esami per il conseguimento delle certificazioni di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, con il presente provvedimento si propone di adottare le modalità di richiesta esami e di nomina della commissione, le modalità di svolgimento delle prove.

***VERIFICA AI SENSI DEL D.LGs. 196/03***

***Garanzie di riservatezza***

*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*

| **Valutazione di impatto di genere** |
|---|
| Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.<br>L'impatto di genere stimato risulta:<br>- diretto<br>- indiretto<br>**X** neutro<br>- non rilevato |

| **COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.** |
|---|
| La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico - finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale. |

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Sebastiano Leo, *sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché sulla base delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte dagli stessi con le quali, tra l'altro, attestano che il presente provvedimento è di competenza della G.R. – ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. K) della L.R. 7/97 – propone alla Giunta:*

1. di adottare la procedura di svolgimento degli esami per il conseguimento delle certificazioni di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, come analiticamente descritto nelle "**Linee Guida per lo svolgimento degli esami e per il rilascio della certificazione di specializzazione tecnica superiore (IFTS)**" di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che la modulistica relativa alle procedure suddette, nonché i format di attestazione, saranno adottati con successivo atto del Dirigente della Sezione Formazione;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui siti istituzionali.

*I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.*

| | |
|---|---|
| **Il funzionario istruttore** | **(Gabriele Di Palma)** |
| **La funzionaria P.O**<br>**Attuazione Sistema Competenze** | **(Rossana Ercolano)** |
| **Dirigente della Sezione Formazione** | **(Monica Calzetta)** |

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **NON RAVVISA** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi dell'art. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

**La Direttora del Dipartimento Politiche del Lavoro,**
**Istruzione e Formazione**

**(Silvia PELLEGRINI)**

**L'Assessore alle *Politiche per il lavoro, Diritto allo Studio,***
***Scuola, Università, Formazione Professionale*** **(Sebastiano LEO)**

***DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA***

**LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Sebastiano Leo*;*

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

1. di adottare la procedura di svolgimento degli esami per il conseguimento delle certificazioni di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, come analiticamente descritto nelle "**Linee Guida per lo svolgimento degli esami e per il rilascio della certificazione di specializzazione tecnica superiore (IFTS)**" di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che la modulistica relativa alle procedure suddette, nonché i format di attestazione, saranno adottati con successivo atto del Dirigente della Sezione Formazione;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui siti istituzionali.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

**Allegato A** Codice CIFRA: FOP/DEL/2023/00024 - OGGETTO: Approvazione delle "Linee Guida per lo svolgimento degli esami e per il rilascio della certificazione di specializzazione tecnica superiore (IFTS)".

REGIONE PUGLIA

**Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione**

**SEZIONE FORMAZIONE**

**ALLEGATO A**

# LINEE GUIDA PER LO SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI E PER IL RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS)

## Sommario

1. NOMINA E COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE D'ESAME ..... 2
2. PROVE D'ESAME ..... 3
3. PROVE D'ESAME PER GLI STUDENTI DISABILI E CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI ..... 4
4. CERTIFICAZIONE ..... 4

**Allegato A** Codice CIFRA: FOP/DEL/2023/00024 - OGGETTO: Approvazione delle "Linee Guida per lo svolgimento degli esami e per il rilascio della certificazione di specializzazione tecnica superiore (IFTS)".

## 1. NOMINA E COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE D'ESAME

La nomina della Commissione d'esame avviene ad opera del Dirigente della Sezione Formazione a seguito di esplicita richiesta da parte dell'organismo formativo, secondo format che sarà adottato con successivo provvedimento.
La richiesta deve essere inoltrata 30 gg prima della data indicata per l'esame che, si sottolinea, rimane puramente indicativa per l'Amministrazione ricevente.
La composizione della Commissione è la seguente:

- 1 presidente: funzionario regionale di categoria non inferiore alla D, esperto in processi formativi o operante nel settore di riferimento del corso, oppure un docente o un ricercatore universitario, ovvero un preside o un docente di ruolo di scuola media superiore, di indirizzo coerente con il tipo di idoneità da conseguire (nominato dalla Sezione Formazione sulla base delle procedure vigenti);
- 1 componente esperto di settore indicato da impresa o associazione di imprese partner del progetto
- 1 componente esperto di settore/materia indicato dall'università partner del progetto
- 1 componente esperto di settore/materia indicato dall'Istituzione scolastica partner del progetto
- 1 componente esperto di settore/materia indicato dall'organismo di formazione: tale ruolo può essere ricoperto da una delle risorse professionali che hanno contribuito alla realizzazione del percorso, ad esclusione di coloro che hanno ricoperto unicamente funzioni di tipo amministrativo.

Al fine di garantire carattere di terzietà alla commissione d'esame il presidente e i componenti esperti designati (azienda/università/istituzione scolastica) non devono aver svolto ruoli (docente/tutor/coordinatore/tutor di stage aziendale) nell'erogazione del percorso formativo oggetto di valutazione .
All'atto di insediamento della Commissione, il Presidente prende atto di eventuali sostituzioni richieste formalmente dagli Enti rappresentati. Accertata l'impossibilità imprevista e sopravvenuta dei componenti designati, la commissione d'esame è ritenuta validamente costituita con la presenza di:
1) Presidente;
2) Uno dei componenti esperti designati(azienda/università/istituzione scolastica);
3) il componente esperto indicato dall'organismo di formazione.

Le funzioni del Presidente sono descritte nell'Allegato A.D. N. 1259 del 05 agosto 2022 e ss.mm.ii.

Il Presidente e la Commissione devono attenersi alle seguenti disposizioni:

1. acquisire l'elenco relativo agli allievi ammessi all'esame (verbale di ammissione) firmato dal responsabile dei corsi a garanzia del rispetto del numero massimo di assenze, nonché dell'andamento di ciascun partecipante relativo agli apprendimenti del corso;
2. verificare la corrispondenza delle prove predisposte dall'organismo formativo (nel numero di tre che saranno sottoposte pubblicamente a sorteggio da una persona candidata) in rapporto agli obiettivi raggiunti e all'utilizzo delle attrezzature e dei materiali per l'espletamento delle prove stesse, tenendo presente i particolari bisogni che possono sorgere dalla presenze di soggetti diversamente abili;
3. siglare la prova selezionata in fase di sorteggio;
4. verificare l'identità dei candidati, attraverso l'esibizione di un documento personale, registrandone gli estremi nel verbale d'esame;
5. siglare gli elaborati;
6. compilare, a seguito dello scrutinio finale, il *verbale d'esame*, secondo il format che sarà adottato con successivo provvedimento, e apporre le firme a conferma della correttezza di quanto sullo stesso riportato;
7. registrare le assenze giustificate e segnalare nel verbale la necessità di eventuali sessioni suppletive

Nel verbale lo spazio riservato alle osservazioni deve essere utilizzato per mettere in luce:
- eventuali anomalie o carenze emerse nel percorso formativo;
- la regolarità circa lo svolgimento delle prove, e agli adempimenti previsti per l'organismo formativo;
- l'esito delle prove, relativamente alla preparazione riscontrata negli allievi;
- il riscontro circa allievi assenti giustificati che dovranno essere sottoposti ad apposito nuovo esame, allegando copia della relativa documentazione.

Del verbale firmato dovranno essere prodotte 2 copie conformi all'originale, con la seguente destinazione:

- n. 1 copia da allegare agli attestati prodotti in originale all'atto della presentazione degli stessi all'Ufficio dell'Amministrazione per le opportune verifiche, unitamente a 2 copie dell'elenco attestati redatto secondo il format che sarà adottato con successivo atto;

- n. 1 copia per il Presidente di Commissione che provvede alla consegna dello stesso agli Uffici dell'Amministrazione competenti per la gestione delle attività.

L'Amministrazione, si riserva di adottare modalità diverse di trasmissione della documentazione, in conseguenza della realizzazione di procedure informatizzate per il rilascio delle attestazioni in uscita.

Ai componenti delle commissioni spetta un compenso per ogni giornata di seduta, nella misura prevista dalla vigente normativa regionale (D.G.R. n.986 del 26/06/2007, e D.G.R. n. 9 settembre 2010, n. 1919).
Il compenso non è corrisposto al Presidente di Commissione/funzionario regionale, ma è versato dall'organismo formativo direttamente in conto entrate nelle casse regionali entro il termine di svolgimento delle procedure d'esame. Tale previsione non si applica al personale regionale in quiescenza.
Ai componenti delle commissioni, che non usufruiscono di alcun trattamento di missione a carico delle proprie amministrazioni di appartenenza e che non risiedono nella località di svolgimento degli esami, spetta il rimborso delle spese di viaggio nella misura e con le modalità previste dalle norme vigenti per il personale regionale.
Le spese per indennità di presenza e rimborso spese di viaggio sono a carico dall'organismo formativo possibilmente al termine dell'ultima seduta d'esame e, comunque, non oltre venti giorni da tale data predisponendo all'uopo l'apposito modello di liquidazione.

## 2. PROVE D'ESAME

Accedono all'esame coloro che hanno frequentato almeno il 75% del percorso formativo.

La progettazione delle prove d'esame deve essere effettuata a cura dell'Organismo di formazione.

È richiesta agli Organismi di formazione la progettazione delle prove d'esame da presentare alla Sezione Formazione, congiuntamente alla richiesta di costituzione della Commissione, 30 giorni prima della realizzazione delle stesse. La Sezione provvede a trasmetterla al Presidente.

La sessione d'esame, finalizzata al rilascio del certificato di specializzazione tecnica superiore, deve accertare l'effettivo possesso di tutte le Competenze previste dalla Specializzazione tecnica IFTS di riferimento, delle Competenze comuni a tutte le specializzazioni IFTS di riferimento nazionale e delle eventuali competenze della figura regionale del Repertorio Regionale delle Figure Professionali, prese a riferimento in fase di progettazione del corso.

La progettazione delle prove di esame viene condivisa in sede di riunione preliminare della Commissione. Deve essere assicurato un sistema di valutazione delle singole competenze coerente con i contenuti delle stesse, in termini di tipologie di prove e di modalità di effettuazione delle stesse.

In sede d'esame le prove avranno le caratteristiche di seguito riportate.

1. La prova tecnico pratica è la prova principe per la valutazione delle competenze oggetto di certificazione. Le prove tecnico-pratiche devono essere progettate con la finalità esplicita di verificare la capacità dell'individuo di realizzare la performance oggetto di valutazione e deve essere realizzata preferibilmente attraverso l'uso di strumentazione e materiali propri del contesto lavorativo. La prova può tuttavia essere costituita, laddove ciò sia reso necessario, da elaborati tecnici, simulazioni, analisi di caso, questionari a domande strutturate ai fini della verifica pratica delle competenze previste dagli standard oggetto di valutazione. La scelta del livello di svolgimento della prova, individuale o di gruppo, deve tener conto delle caratteristiche tipiche dei contesti organizzativi in cui si realizza l'attività professionale prevista. Ciascuna prova può valutare le performance riferite ad una o più Competenze. Questa scelta deve essere esplicitata in fase di progettazione.

2. Il colloquio è parte integrante delle prove di valutazione ed è obbligatorio. L'oggetto del "colloquio", che si svolge a livello individuale, è costituito dall'esplicitazione, dal commento e dalle motivazioni di quanto realizzato nel corso della prova pratica e della formazione in contesto lavorativo (alternanza/apprendistato), nonché dalla illustrazione dell'eventuale project work.

Le prove incidono sul punteggio complessivo dell'esame con il seguente peso specifico:

- prova tecnico-pratica: punteggio massimo attribuibile 80/100

- colloquio : punteggio massimo attribuibile 20/100

Il punteggio minimo per acquisire l'idoneità è 60/100 punti. L'esito della valutazione è espresso nel verbale con la seguente forma: "IDONEO/A" , "NON IDONEO/A".

È facoltà della Commissione articolare ulteriormente la propria valutazione (per esempio attraverso valutazioni di corredo espresse in forma testuale libera), a condizione che sia comunque garantita la restituzione degli esiti secondo il sistema numerico di attribuzione dei punteggi previsto.

Nei casi in cui, in esito all'esame, un allievo non consegua l'idoneità verrà preso in considerazione l'esito della "valutazione intermedia" attribuito a ciascun candidato al termine del percorso formativo, e manifestato dall'Organismo di Formazione al momento dell'insediamento della Commissione.

La valutazione intermedia è espressa attraverso un punteggio in centesimi ed è intesa come la risultante delle seguenti tre componenti valutative:

- l'andamento del percorso: per "andamento del percorso" s'intende una valutazione complessiva dell'allievo derivante da alcuni elementi quali la motivazione, la partecipazione oltre che la frequenza al percorso durante condotta nello svolgimento del percorso;

- la valutazione degli apprendimenti a fine UF;

- la valutazione dell'apprendimento in ambito lavorativo (alternanza/apprendistato);

La "valutazione intermedia" viene presa in considerazione alle seguenti condizioni:

- il punteggio conseguito in esito all'esame in relazione a tali competenze sia compreso tra 55 e 59;

- il punteggio conseguito in relazione alla valutazione intermedia sia pari o superiore a 70. In questo caso, al punteggio conseguito in esito alle prove d'esame vengono aggiunti ulteriori 5 punti

La valutazione complessiva dell'esame finale è data quindi dalla media delle valutazioni raggiunte dal candidato in esito alle prove d'esame, comprensive:

- dell'esito alle prove d'esame;

- degli eventuali 5 punti aggiuntivi derivanti dall'esito della valutazione intermedia (qualora il punteggio in essa conseguito sia pari o superiore a 70) e che vengono aggiunti solo nei casi in cui, a seguito delle prove d'esame, sia stato conseguito dal candidato un punteggio di non idoneità compreso tra 55 e 59 centesimi.

## 3. PROVE D'ESAME PER GLI STUDENTI DISABILI E CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per le prove d'esame degli studenti con disabilità che presentano una richiesta di speciale attenzione per la particolare situazione di svantaggio scolastico e degli studenti con bisogni educativi speciali – BES, le commissioni d'esame applicano le semplificazioni indicate nel giudizio di ammissione sulla base del Piano Formativo Individualizzato ed eventualmente nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) di cui all'art. 12, comma 5 della L. 104 del 05/02/1992 e ss.mm.ii.

Allo studente che abbia seguito un percorso speciale con una programmazione non riconducibile agli obiettivi previsti dallo standard della figura professionale di riferimento e abbia sostenuto un esame con prove riferite al PEI viene rilasciato un attestato di frequenza, di cui all'art. 17 c.4 della L. 104/1992, integrato dal certificato delle competenze effettivamente acquisite, secondo format che sarà reso disponibile dalla Sezione Formazione.

## 4. CERTIFICAZIONE

Il certificato di specializzazione tecnica superiore, predisposto dall'Organismo formativo è rilasciato dalla Sezione Formazione della Regione Puglia secondo il modello che sarà adottato con successivo provvedimento e conformemente al DPCM del 25/01/2008 allegato ed è firmato dal responsabile del procedimento designato dal dirigente della Sezione.

Le modalità per il rilascio degli attestati finali seguono le disposizioni previste dalle vigenti discipline e prassi regionali in materia di formazione professionale, in quanto applicabili.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2023, n. 1527

**Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027. Individuazione responsabile per l'atto di delega delle funzioni di Organismo Intermedio, ai sensi dell' art. 71, par. 3, del Regolamento (UE) 2021/1060 - Approvazione Linee Programmatiche e Schema di Convenzione.**

**L'Assessore alla Sanità e Benessere animale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dalla Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Animale, riferisce quanto segue.**

**Vista** la legge 23 dicembre 1978, n. 833 e ss.mm.ii., recante «Istituzione del Servizio sanitario nazionale»;

**Visto** il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e ss.mm.ii., recante «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421»;

**Visto** il decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229 e ss.mm.ii., recante «Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell'art. 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419»;

**Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;

**Visto** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;

**Visto** il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009";

**Visto** il Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante il Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

**Visto** il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

**Visto** il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento UE 1296/2013;

**Visto** il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

**Visto** l'Accordo di Partenariato dell'Italia sulla Programmazione della politica di coesione 2021-2027, approvato il 15 luglio 2022 con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787;

**Visto** il Programma Nazionale (PN) Equità nella Salute 2021-2027, presentato nella sua versione definitiva in data 3 ottobre 2022;

**Vista** la Decisione di esecuzione C(2022) 8051 del 4 novembre 2022 che approva il programma "PN Equità nella Salute 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per le regioni Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna in Italia;

**Visto** il Decreto del Segretario generale del Ministero della salute n. 5 del 17 aprile 2023 che determina il

riparto delle risorse del Programma Nazionale Equità nella Salute 2021- 2027 ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 22/05/2023 al n. 1664;

**Vista** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

**Vista** la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

**Premesso che:**

- Il Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 8051 del 4 novembre 2022, individua le sette Regioni del sud e l'Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti e per il contrasto delle malattie della povertà (INMP) Organismi intermedi per l'attuazione degli interventi;
- Il Programma interviene nelle 7 Regioni meno sviluppate (MS) del Paese per rafforzare i servizi sanitari e renderne più equo l'accesso, per un finanziamento complessivo pari a euro 375.000.000,00 a valere sul FSE+ e a euro 250.000.000,00 a valere sul FESR;

**Preso atto che:**

- Con Decreto del Segretario generale del Ministero della salute n. 5 del 17 aprile 2023, in linea con il documento metodologico di accompagnamento al Programma, sono state destinate risorse pari a euro 185.921.025,00 agli interventi previsti nell'area dedicata al contrasto alla povertà sanitaria, di cui euro 112.126.100,00 a valere sul FSE+ e euro 73.794.925,00 a valere sul FESR, ed euro 405.707.405,00 agli interventi previsti nelle aree "prendersi cura della salute mentale" "il genere al centro della cura" e "maggiore copertura degli screening oncologici", di cui euro 242.744.900,00 a valere sul FSE+ e euro 162.962.505,00 a valere sul FESR;
- Il su citato Decreto ha assegnato il predetto importo di euro 405.707.405,00 alle 7 Regioni destinatarie del Programma, citate in premessa, secondo la modalità di riparto basata sulla quota di accesso al Fondo Sanitario Nazionale 2022 (Repertorio Atti n. 278/CSR del 21 dicembre 2022);
- Resta in capo all'Autorità di Gestione del Ministero della Salute la titolarità degli interventi previsti nelle Priorità di Assistenza tecnica di importo complessivo pari a euro 23.750.000,00 nonché le risorse destinate agli interventi di adeguamento delle competenze del personale, a valere sul FSE+, quantificati in euro 5.129.000,00, e alle iniziative di comunicazione, sensibilizzazione e informazione, a valere sul FESR, quantificate in euro 4.492.570,00;
- Il Programma prevede che "*l'Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti e il contrasto delle malattie della Povertà (INMP) è individuato quale Organismo Intermedio (OI) per l'attuazione degli interventi relativi all'area "Contrastare la povertà sanitaria*";
- Per le aree "prendersi cura della salute mentale", "il genere al centro della cura" e "maggiore copertura degli screening oncologici", del Programma, sono individuate le Regioni quali Organismi Intermedi;

**Dato atto che:**

- L'articolo 71, par. 3, del Regolamento (UE) 2021/1060 prevede che l'autorità di Gestione possa individuare uno o più organismi intermedi che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità. Gli accordi tra l'autorità di gestione e gli organismi intermedi sono registrati per iscritto;
- Che le risorse saranno destinate agli Organismi Intermedi a seguito della stipula di specifici atti di delega ai sensi dell'articolo 71, par. 3, del su citato Regolamento (UE);

**Considerato che**

Il PN Equità nella Salute interviene nelle sette Regioni meno sviluppate del Paese per rafforzare e migliorare la qualità dei servizi sanitari e renderne più equo l'accesso anche per le quote di popolazione che risentono maggiormente delle barriere di accesso al sistema. Sono state individuate quattro aree di intervento per le quali è più urgente intervenire alla luce delle disuguaglianze riscontrate

- Contrastare la povertà sanitaria, affidata come Organismo Intermedio all'Istituto Nazionale Malattie della Povertà (INMP)
- Prendersi cura della salute mentale, affidata alla Regione
- Il genere al centro della cura, affidata alla Regione
- Maggiore copertura degli screening oncologici, affidata alla Regione

con decreto del Segretario Generale n. 5 del 17 aprile 2023, registrato dalla Corte dei Conti il 22 maggio 2023 al n. 1664, sono state suddivise le risorse tra le Regioni interessate dal Programma (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) e l'Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti e il contrasto delle malattie della Povertà (INMP), nella seguente maniera:

| Tabella PN Equità e salute | Riparto risorse FSE+(€) | Riparto risorse FESR (€) | Totale* |
|---|---|---|---|
| Regioni | 242.744.900,00 | 162.962.505,00 | 405.707.405,00 |
| INMP | 112.126.100,00 | 73.794.925,00 | 185.921.025,00 |

*Rimangono in capo al Ministero della salute gli interventi previsti nelle Priorità di Assistenza tecnica di importo complessivo pari a euro 23.750.000 nonché quelli di adeguamento delle competenze del personale, sostenuti dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), euro 5.129.000,00 e le iniziative di comunicazione, sensibilizzazione e informazione, sostenuti dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), euro 4.492.570,00.

Alla Regione Puglia è stata ripartita la somma totale di € 85.932.724,00 di cui € 34.517.023,00 quota FESR ed € 51.415.701,00 quota FSE.

Le linee programmatiche di cui all'allegato 1 della presente deliberazione, predisposte con l'Autorità di Gestione, sono state condivise con il Dipartimento del Welfare e con la Segreteria Generale della Presidenza - Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale (incontri del 16-21 giugno 2023).

**Rilevato che:**

- Lo scrivente Dipartimento ha avviato un processo di condivisione con l'Autorità di Gestione, della bozza della convenzione che regola gli accordi tra la stessa Autorità e l'Organismo Intermedio, ai sensi del su citato articolo 71, par. 3, del Regolamento (UE) ai fini della stipula dell'atto di delega;
- Con nota dell'Autorità di Gestione, prot. n. 0006613 del 11.10.2023, acquisita agli atti, è stata trasmessa la versione definitiva delle Linee Programmatiche del PN Equità in Salute;
- Con nota dell'Autorità di Gestione, prot. n. 0006831 del 25.10.2023, acquisita agli atti, è stato trasmesso "Schema di convenzione Organismo Intermedio Regione Puglia", allegato 2 alla presente deliberazione;
- I beneficiari individuati dall'Autorità di Gestione del Piano Nazionale Equità nella Salute (Ministero della Salute) sono esclusivamente le Aziende Sanitarie Locali;
- Necessita approvare le suddette Linee Programmatiche e schema di Convenzione, ai sensi dell'art.15 della L.241/90, tra la Regione Puglia e l'Autorità di Gestione del Piano Nazionale Equità nella Salute, allegati 1 e 2 alla presente deliberazione di cui formano parti integrali e sostanziali;
- Necessita individuare un responsabile dell'Organismo Intermedio (O.I.), come atto propedeutico, in quanto parte integrante dell'atto di delega, ai sensi dell'articolo 71, par. 3, del Regolamento (UE) 2021/1060;

- Sono avviati i tavoli per la redazione del Piano Operativo del Piano Nazionale Equità nella Salute con l'Autorità di Gestione del P.N. che deve essere approvato entro il 31.12.2023.

**TUTTO CIÒ PREMESSO**

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per proporre l'approvazione del presente atto deliberativo e in particolare di approvare le Linee Programmatiche e lo schema di Convenzione su citati, allegati 1 e 2 alla presente deliberazione, di cui formano parti integrali e sostanziali e di procedere all'individuazione del responsabile dell'Organismo Intermedio della Regione Puglia per l'attuazione del Piano Nazionale Equità nella Salute.

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Valutazione di impatto di genere**

| Valutazione di impatto di genere |
|---|
| Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.<br><br>L'impatto di genere stimato risulta:<br>☐ diretto<br>X indiretto<br>☐ neutro<br>☐ non rilevato |

## Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico – finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale. La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni di natura finanziaria sul Fondo Sanitario Regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che si intende integralmente riportato;

2. di **approvare** le Linee Programmatiche del PN Equità in Salute e lo schema di Convenzione ai sensi dell'art.15 della L.241/90 tra Regione Puglia e Autorità di Gestione del Piano Nazionale Equità nella Salute, allegati 1 e 2 alla presente deliberazione di cui formano parti integrali e sostanziali;

3. di **individuare** il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale – Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, quale Organismo Intermedio della Regione Puglia in vista della

stipula dell'atto di delega con l'Autorità di Gestione, così come disciplinato dall'art. 71, par. 3, del Regolamento (UE) 2021/1060;

4. di **demandare** la sottoscrizione dello Schema di Convenzione ai sensi dell'art.15 della L.241/90 al Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

5. di **dare mandato** alla Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie di provvedere a tutti gli adempimenti conseguenti dall'adozione del presente provvedimento;

6. di **demandare** a successivo provvedimento di approvazione del Piano Operativo la variazione di bilancio ai sensi del d.lgs. 118/2011;

7. di **notificare**, a cura della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del Programma Nazionale suddetto, alla struttura speciale Programmazione Unitaria, alle Direzione Generali delle Aziende Sanitarie Locali;

8. di **disporre** la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Provvedimenti", sotto-sezione "Provvedimenti organi di indirizzo politico" del sito www.regione.puglia.it, ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D.lgs 33/2013.

9. di **disporre** la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente**

Il Funzionario istruttore
Alessandro Candio

La Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie
Concetta Ladalardo

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
Vito Montanaro

**Sottoscrizione del soggetto politico proponente**

L'Assessore alla Sanità e al Benessere Animale
Rocco Palese

**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che si intende integralmente riportato;

2. di **approvare** le Linee Programmatiche del PN Equità in Salute e lo schema di Convenzione ai sensi dell'art.15 della L.241/90 tra Regione Puglia e Autorità di Gestione del Piano Nazionale Equità nella Salute, allegati 1 e 2 alla presente deliberazione di cui formano parti integrali e sostanziali;

3. di **individuare** il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale – Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, quale Organismo Intermedio della Regione Puglia in vista della stipula dell'atto di delega con l'Autorità di Gestione, così come disciplinato dall'art. 71, par. 3, del Regolamento (UE) 2021/1060;

4. di **demandare** la sottoscrizione dello Schema di Convenzione ai sensi dell'art.15 della L.241/90 al Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

5. di **dare mandato** alla Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie di provvedere a tutti gli adempimenti conseguenti dall'adozione del presente provvedimento;

6. di **demandare** a successivo provvedimento di approvazione del Piano Operativo la variazione di bilancio ai sensi del d.lgs. 118/2011;

7. di **notificare**, a cura della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del Programma Nazionale suddetto, alla struttura speciale Programmazione Unitaria, alle Direzione Generali delle Aziende Sanitarie Locali;

8. di **disporre** la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Provvedimenti", sotto-sezione "Provvedimenti organi di indirizzo politico" del sito www.regione.puglia.it, ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D.Lgs 33/2013.

9. di **disporre** la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

**Il Segretario Generale della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
MICHELE EMILIANO

SIS/DEL/2023/00020

Cofinanziato dall'Unione europea

Concetta Ladalardo 30.10.2023 15:07:29 GMT+01:00

# LINEE PROGRAMMATICHE REGIONE PUGLIA

**Ottobre 2023**

REGIONE PUGLIA

# 1 Sommario

Introduzione ..... 3
2 Descrizione degli Interventi del Piano Operativo ..... 3
2.1 Il genere al centro della Cura Azioni PN-ES gestite dalla Regione "FESR" ..... 3
2.2 Il genere al centro della Cura Azioni PN-ES gestite dalla Regione "FSE+" ..... 3
2.3 Salute Mentale Azioni PN-ES gestite dalla Regione "FESR" ..... 4
2.5 Salute Mentale Azioni PN-ES gestite dalla Regione "FSE+" ..... 5
2.6 Screening Oncologici Azioni PN-ES gestite dalla Regione "FESR" ..... 6
2.7 Screening Oncologici Azioni PN-ES gestite dalla Regione "FSE+" ..... 6
3 Indicatori (Output e risultato) (target atteso+ effettivo) ..... 7
3.1 Priorità FESR: Servizi sanitari di qualità ..... 7
3.2 Priorità FSE+: Servizi sanitari più equi ed inclusivi ..... 7
4 Piano Finanziario ..... 8
5 Cronoprogramma finanziario (al netto della riserva di premialità) ..... 8
5.1 Priorità FSE+: Servizi sanitari più equi ed inclusivi ..... 9
5.2 Priorità FESR: Servizi sanitari di qualità ..... 9
6 Dettaglio dei Progetti/Operazioni FESR ..... 11
7 Dettaglio dei Progetti/Operazioni FSE+ ..... 16
8 Indicatori Specifici di Progetto ..... 25

# Introduzione

Il presente documento contenente le Linee Programmatiche della Regione Puglia descrive i progetti che saranno realizzati nell'ambito del PN Equità nella Salute 2021-2027.

La **Regione Puglia** dispone di **85.932.724,00 €di risorse**, di cui € 34.517.023,00 su FESR e € 51.415.701,00 di risorse su FSE+, comprensive delle premialità conseguenti al raggiungimento degli obiettivi di spesa previsti, coadiuvati dall'assistenza tecnica fornita dal Ministero della Salute – Autorità di Gestione del Programma Nazionale Equità nella Salute.

# 2 Descrizione degli Interventi del Piano Operativo

## 2.1 Il genere al centro della Cura Azioni PN-ES gestite dalla Regione "FESR"

| | Intervento | Strumento attuativo | Beneficiari | Destinatari | Dotazione finanziaria in euro |
|---|---|---|---|---|---|
| 1.a | Realizzazione in almeno due Consultori per Azienda Sanitaria di Servizi specialistici multidisciplinari di percorsi per l'affermazione della identità di genere. | Procedura negoziale con le Aziende Sanitarie Locali | ASL BA, ASL BAT, ASL BR, ASL FG, ASL LE, ASL TA | ETS, COMUNI (SERVIZI SOCIALI), ASL | 3.451.702,30 € |

## 2.2 Il genere al centro della Cura Azioni PN-ES gestite dalla Regione "FSE+"

| | Intervento | Strumento attuativo | Beneficiari | Destinatari | Dotazione finanziaria Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| 2.a | Individuare i percorsi integrati di assistenza, dichiaratamente attenti alle differenze di sesso e genere. | Procedura negoziale con le Aziende Sanitarie Locali | ASL BA, ASL BAT, ASL BR, ASL FG, ASL LE, ASL TA | ETS, COMUNI (SERVIZI SOCIALI), INDIVIDUI IN STATO DI VULNERABILITA' SOCIO ECONOMICA, ASL | 5.141.570,10 € |
| 3.a | Pianificare attività formative finalizzate alla promozione e alla diffusione della cultura della medicina di genere. | Procedura negoziale con le Aziende Sanitarie Locali5.141.570,10 € | ASL BA, ASL BAT, ASL BR, ASL FG, ASL LE, ASL TA | ETS, COMUNI (SERVIZI SOCIALI), INDIVIDUI IN STATO DI VULNERABILITA' SOCIO ECONOMICA, ASL | |
| 4.a | Sostenere nei piani formativi aziendale la formazione in medicina di genere. | Procedura negoziale con le Aziende Sanitarie Locali | ASL BA, ASL BAT, ASL BR, ASL FG, ASL LE, ASL TA | ETS, COMUNI (SERVIZI SOCIALI), INDIVIDUI IN STATO DI VULNERABILITA' SOCIO ECONOMICA, OPERATORI SOCIO-SANITARI, MMG, PLS E MEDICI SPECIALISTI, ASL | |
| 5.a | Informare e sensibilizzare la popolazione generale e i pazienti sulla medicina di genere, attraverso campagne e iniziative di comunicazione con il coinvolgimento del giornalismo e dei media. | Procedura negoziale con le Aziende Sanitarie Locali | ASL BA, ASL BAT, ASL BR, ASL FG, ASL LE, ASL TA | ETS, COMUNI (SERVIZI SOCIALI), INDIVIDUI IN STATO DI VULNERABILITA' SOCIO ECONOMICA, OPERATORI SOCIO-SANITARI, MMG, PLS E MEDICI SPECIALISTI, ASL | |
| 6.a | Realizzazione in almeno due Consultori per Azienda Sanitaria di Servizi specialistici multidisciplinari di percorsi per l'affermazione della identità di genere. | Procedura negoziale con le Aziende Sanitarie Locali | ASL BA, ASL BAT, ASL BR, ASL FG, ASL LE, ASL TA | ETS, COMUNI (SERVIZI SOCIALI), ASL | |

## 2.3 Salute Mentale Azioni PN-ES gestite dalla Regione "FESR"

| | Intervento | Strumento attuativo | Beneficiari | Destinatari | Dotazione finanziaria |
|---|---|---|---|---|---|
| 1.b | Realizzazione di centri diurni co-gestiti pubblico (DSM dell'ASL) e privato (Associazioni di pazienti), che mette al centro il protagonismo delle persone con esperienza di sofferenza mentale, i loro percorsi di emancipazione e di inclusione socio-lavorative (almeno uno in ogni azienda sanitaria). | Procedura negoziale con le Aziende Sanitarie Locali | ASL BA, ASL BAT, ASL BR, ASL FG, ASL LE, ASL TA | COMUNI, DESTINATARI DEI SERVIZI DI PARTENARIATO (Soggetti privati da accreditare/già accreditati in quanto già presente un regolamento), ASL | 13.806.809,20 € |
| 2.b | Rafforzamento e potenziamento delle Strutture della Salute Mentale esistenti incluso strutture per neuropsichiatria infantile | Procedura negoziale con le Aziende Sanitarie Locali | ASL BA, ASL BAT, ASL BR, ASL FG, ASL LE, ASL TA | DESTINATARI DEI SERVIZI DI PARTENARIATO (Soggetti privati da accreditare/già accreditati in quanto già presente un regolamento), ASL | |
| 3.b | Implementazione dell'ADI Psichiatrica, gestione e potenziamento dell'esistente, inclusa la neuropsichiatria infantile | Procedura negoziale con le Aziende Sanitarie Locali | | DESTINATARI DEI SERVIZI DI PARTENARIATO (Soggetti privati da accreditare/già accreditati in quanto già presente un regolamento), ASL | |

## 2.5 Salute Mentale Azioni PN-ES gestite dalla Regione "FSE+"

| | Intervento | Strumento attuativo | Beneficiari | Destinatari | Dotazione finanziaria |
|---|---|---|---|---|---|
| 4.b | Formazione del personale dei DSM alla prevenzione del disagio mentale. | Procedura negoziale con le Aziende Sanitarie Locali | ASL BA, ASL BAT, ASL BR, ASL FG, ASL LE, ASL TA | ASL, ETS, COMUNI (SERVIZI SOCIALI), INDIVIDUI IN STATO DI VULNERABILITA' SOCIO ECONOMICA, OPERATORI SOCIO-SANITARI, MMG, PLS E MEDICI SPECIALISTI | 20.566.280,40 € |
| 5.b | Azioni per la diffusione della metodologia del budget di salute quale strumento per realizzare il progetto di vita delle persone con disabilità, non autosufficienti, vulnerabili. | Procedura negoziale con le Aziende Sanitarie Locali | ASL BA, ASL BAT, ASL BR, ASL FG, ASL LE, ASL TA | ETS, COMUNI (SERVIZI SOCIALI), INDIVIDUI IN STATO DI VULNERABILITA' SOCIO ECONOMICA, OPERATORI SOCIO-SANITARI, MMG, PLS E MEDICI SPECIALISTI, ASL | |
| 6.b | Rafforzamento e potenziamento delle Strutture della Salute Mentale esistenti | Procedura negoziale con le Aziende Sanitarie Locali | ASL BA, ASL BAT, ASL BR, ASL FG, ASL LE, ASL TA | INDIVIDUI IN STATO DI VULNERABILITA' SOCIO ECONOMICA, OPERATORI SOCIO-SANITARI, MMG, PLS E MEDICI SPECIALISTI, ASL, PRIVATI ACCREDIDATI | |
| 7.b | Implementazione dell'ADI Psichiatrica, gestione e potenziamento dell'esistente, inclusa la neuropsichiatria infantile | Procedura negoziale con le Aziende Sanitarie Locali | ASL BA, ASL BAT, ASL BR, ASL FG, ASL LE, ASL TA | INDIVIDUI IN STATO DI VULNERABILITA' SOCIO ECONOMICA, OPERATORI SOCIO-SANITARI, MMG, PLS E MEDICI SPECIALISTI, ASL, PRIVATI ACCREDIDATI | |

## 2.6 Screening Oncologici Azioni PN-ES gestite dalla Regione "FESR"

| | Intervento | Strumento attuativo | Beneficiari | Destinatari | Dotazione finanziaria |
|---|---|---|---|---|---|
| 1.c | Acquisizione di unità mobili dotate di tutte le apparecchiature diagnostiche e di spazi per la telemedicina (sistemi di collaboration, POCT, etc..) idonei e utili a realizzare l'erogazione delle prestazioni di screening direttamente presso i luoghi, le comunità, i quartieri e le strutture ove sono presenti i soggetti "fragili" portando un servizio integrato professionale, medico e diagnostico direttamente presso gli istituti penitenziari di Puglia, presso i Centri di Accoglienza Migranti, presso le Strutture della Salute Mentale e delle Dipendenze Patologiche nonché presso comunità, quartieri e periferie | Procedura negoziale con le Aziende Sanitarie Locali | ASL BA, ASL BAT, ASL BR, ASL FG, ASL LE, ASL TA | ASL, ETS, COMUNI (SERVIZI SOCIALI), OPERATORI SANITARI, MMG, PLS, MEDICI SPECIALISTI, MEDIATORI CULTURALI | 17.258.511,50 € |

## 2.7 Screening Oncologici Azioni PN-ES gestite dalla Regione "FSE+"

| | Intervento | Strumento attuativo | Beneficiari | Destinatari | Dotazione finanziaria |
|---|---|---|---|---|---|
| 2.c | Attività di comunicazione multicanale e mirata, attività di formazione del personale dei Centri Screening oncologici e degli altri Centri ASL coinvolti nelle attività di prevenzione e promozione della salute, per la strutturazione e gestione di programmi e percorsi mirati ai soggetti "fragili". | Procedura negoziale con le Aziende Sanitarie Locali | ASL BA, ASL BAT, ASL BR, ASL FG, ASL LE, ASL TA | ASL, MEDICI SPECIALISTI, OPERATORI SANITARI, COMUNI (SERVIZI SOCIALI), ETS | 25.707.850,50 € |
| 3.c | Implementazione di soluzioni integrate di collaborazione (Control Room territoriali e sistemi di collaboration sui mezzi mobili) al fine di ottimizzare l'impiego di figure come i mediatori culturali, gli assistenti sociali e altre figure professionali. | Procedura negoziale con le Aziende Sanitarie Locali | ASL BA, ASL BAT, ASL BR, ASL FG, ASL LE, ASL TA | ASL, MEDICI SPECIALISTI, OPERATORI SANITARI, COMUNI (SERVIZI SOCIALI), ETS | |

# 3 Indicatori (Output e risultato) (target atteso+ effettivo)

Elencare gli obiettivi specifici del Piano suddivisi tra Fondo FSE+ e FESR, inclusi indicatori per misurare le performance secondo la seguente tabella:

## 3.1 Priorità FESR: Servizi sanitari di qualità

| | Indicatore – **target atteso** | | |
|---|---|---|---|
| Obiettivo | Tipo indicatore | 2024 | 2029 |
| Obiettivo specifico | RCO69 | **3900** | **39000** |
| | RCR73 | | **6338** |

| | Indicatore – **valore effettivo** | | |
|---|---|---|---|
| Obiettivo | Tipo indicatore | 2024 | 2029 |
| Obiettivo specifico | RCO69 | **3900** | **39000** |
| | RCR73 | | **6338** |

## 3.2 Priorità FSE+: Servizi sanitari più equi ed inclusivi

| | Indicatore – **target atteso** | | |
|---|---|---|---|
| Obiettivo | Tipo indicatore | 2024 | 2029 |
| Obiettivo specifico | EECO18 | 2 | 6 |
| | PSRI_1 | | 6 |
| | PSOI_1 | 1 | 6 |
| | PSRI_2 | | 5 |

| | Indicatore – **valore effettivo** | | |
|---|---|---|---|
| Obiettivo | Tipo indicatore | 2024 | 2029 |
| Obiettivo specifico | EECO18 | 2 | 6 |
| | PSRI_1 | | 6 |
| | PSOI_1 | 1 | 6 |
| | PSRI_2 | | 5 |

## 4 Piano Finanziario

La dotazione finanziaria per l'O.I., al netto della riserva di premialità e dell'A.T., è riportata nella seguente tabella:

| Priorità | Titolo Priorità | N. progetti | Risorse assegnate |
|---|---|---|---|
| FSE | Servizi sanitari più equi ed inclusivi | | *51.415.701,00 €* |
| FESR | Servizi sanitari di qualità | | 34.517.023,00 € |
| Totale | | | 85.932.724,00 € |

## 5 Cronoprogramma finanziario (al netto della riserva di premialità)

Inserire una tabella con il cronoprogramma atteso e sviluppato coerentemente alla tabella con il target di spesa inserita in convenzione.

| fondo | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 | 2026 | 2027 | 2028 | 2029 | Chiusura |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| FSE+ | 0 | 0 | 0 | 5.378.452,10 € | 11.024.345,70 € | 16.939.715,70 € | 22.953.720,90 € | 27.907.625,20 € | 34.517.023,00 € |
| FESR | 0 | 0 | 0 | 8.011.608,80 € | 16.421.591,80 € | 25.232.980,20 € | 34.191.293,10 € | 41.570.506,10 € | 51.415.701,00 € |

**Cronoprogramma FESR**

| Intervento | Azione specifica | Output | Mese rilascio output | Spesa certificabile |
|---|---|---|---|---|
| Realizzazione in almeno due Consultori per Azienda Sanitaria di Servizi specialistici multidisciplinari di percorsi per l'affermazione della identità di genere. | Opere infrastrutturali inerenti all'ampliamento e la ristrutturazione degli edifici inclusi gli impianti connessi agli immobili | n. 12 Consultori con collaudo lavori effettuato | 06/2026 | Da definire a seguito di approvazione POR |
| Realizzazione di centri diurni co-gestiti pubblico (DSM dell'ASL) e privato (Associazioni di pazienti), che mette al centro il protagonismo delle persone con esperienza di sofferenza mentale, i loro percorsi di emancipazione e di inclusione socio-lavorative (almeno uno in ogni azienda sanitaria). | Opere infrastrutturali inerenti all'ampliamento e la ristrutturazione degli edifici inclusi gli impianti connessi agli immobili | n. 6 Centri diurni con collaudo lavori effettuato | 06/2026 | Da definire a seguito di approvazione POR |
| Rafforzamento e potenziamento delle Strutture della Salute Mentale esistenti incluso strutture per neuropsichiatria infantile | Opere infrastrutturali inerenti all'ampliamento e la ristrutturazione degli edifici inclusi gli impianti connessi agli immobili | N. 6 Strutture della Salute Mentale esistenti | 12/2026 | Da definire a seguito di approvazione POR |
| Implementazione dell'ADI Psichiatrica, gestione e potenziamento dell'esistente, inclusa la neuropsichiatria infantile | Opere infrastrutturali inerenti all'ampliamento e la ristrutturazione degli edifici inclusi gli impianti connessi agli immobili | Potenziamento n. 6 HUB, all'interno delle COT, con fornitura Hardware e Software | 12/2026 | Da definire a seguito di approvazione POR |
| Acquisizione di unità mobili dotate di tutte le apparecchiature diagnostiche e di spazi per la telemedicina (sistemi di collaboration, POCT, etc..) idonei e utili a realizzare l'erogazione delle prestazioni di screening direttamente presso i luoghi, le comunità, i quartieri e le strutture ove sono presenti i soggetti "fragili" portando un servizio integrato professionale, medico e diagnostico direttamente presso gli istituti penitenziari di Puglia, presso i Centri di Accoglienza Migranti, presso le Strutture della Salute Mentale e delle Dipendenze Patologiche nonché presso comunità, quartieri e periferie | Acquisto Motorhome (n. 2 per ogni ASL)<br><br>Potenziamento tecnologico per assicurare il percorso diagnostico | n. 12 Motorhome<br><br>Potenziamento n.12 (numero 2 per ciascuna ASL) di percorsi diagnostici | 12/2024<br><br>12/2026 | Da definire a seguito di approvazione POR |

**Cronoprogramma FSE+**

| Intervento | Azione specifica | Output | Mese rilascio output | Spesa certificabile |
|---|---|---|---|---|
| Individuare i percorsi integrati di assistenza, dichiaratamente attenti alle differenze di sesso e genere. | Formazione Dipendenti direttamente coinvolti in queste tipologie di percorsi | n. 6 ASL | 31/12/2025 | Da definire a seguito di approvazione POR |
| Pianificare attività formative finalizzate alla promozione e alla diffusione della cultura della medicina di genere. | Pianificazione Iniziative di formazione sul tema della medicina di genere in n. 2 Aree Geografiche critiche da individuare | n. 2 macroaree da individuare | 30/06/2025 | Da definire a seguito di approvazione POR |
| Sostenere nei piani formativi aziendale la formazione in medicina di genere. | Pianificazione Iniziative di formazione sul tema della medicina di genere in n. 2 Aree Geografiche critiche da individuare | n. 2 macroaree da individuare | 30/06/2025 | Da definire a seguito di approvazione POR |
| Informare e sensibilizzare la popolazione generale e i pazienti sulla medicina di genere, attraverso campagne e iniziative di comunicazione con il coinvolgimento del giornalismo e dei media. | Azioni di informazione, sensibilizzazione e orientamento sanitario nei confronti dei soggetti vulnerabili | Approvazione Linee Guida Regionali per successiva ideazione e attivazione delle campagne informative | 31/12/2024 | Da definire a seguito di approvazione POR |
| Realizzazione in almeno due Consultori per Azienda Sanitaria di Servizi specialistici multidisciplinari di percorsi per l'affermazione della identità di genere. | Pianificazione Iniziative di formazione sul tema della medicina di genere in n. 2 Aree Geografiche critiche da individuare | n. 2 macroaree da individuare | 31/12/2024 | Da definire a seguito di approvazione POR |
| Formazione del personale dei DSM alla prevenzione del disagio mentale. | Attività rivolte alla standardizzazione di modelli e procedure in essere | Approvazione Linee Guida Regionali | 31/12/2024 | Da definire a seguito di approvazione POR |
| Azioni per la diffusione della metodologia del budget di salute quale strumento per realizzare il progetto di vita delle persone con disabilità, non autosufficienti, vulnerabili. | Pianificazione con stakeholder, attraverso un processo di condivisione per la creazione di un percorso in riferimento all'obiettivo | Approvazione Linee Guida Regionali | 31/12/2024 | Da definire a seguito di approvazione POR |
| Rafforzamento e potenziamento delle Strutture della Salute Mentale esistenti incluso strutture per neuropsichiatria infantile | Formazione operatori | Attivazione n. attività formative | 31/12/2024 | Da definire a seguito di approvazione POR |
| Implementazione dell'ADI Psichiatrica, gestione e potenziamento dell'esistente, inclusa la neuropsichiatria infantile | Formazione operatori | Attivazione n. attività formative | 31/12/2024 | Da definire a seguito di approvazione POR |
| Attività di comunicazione multicanale e mirata, attività di formazione del personale dei Centri Screening oncologici e degli altri Centri ASL coinvolti nelle attività di prevenzione e promozione della salute, per la strutturazione e gestione di programmi e percorsi mirati ai soggetti "fragili". | Attività di comunicazione multicanale e mirata, attività di formazione del personale dei centri screening e degli altri centri coinvolti nelle attività di prevenzione e promozione della salute. | n. attività di comunicazione da progettare<br><br>n. dipendenti da individuare | | Da definire a seguito di approvazione POR |
| Implementazione di soluzioni integrate di collaborazione (Control Room territoriali e sistemi di collaboration sui mezzi mobili) al fine di ottimizzare l'impiego di figure come i mediatori culturali, gli assistenti sociali e altre figure professionali. | Implementazione di soluzioni integrate di collaborazione mediante strutturazione di Control Room territoriali per l'erogazione di servizi di mediazione culturale e implementazione di sistemi di collaboration sui mezzi mobili per il collegamento con le Control Room, al fine di ottimizzare l'impiego di figure come i mediatori culturali, gli assistenti sociali e altre figure professionali consentendo nel contempo di dimensionare e garantire continuità ai servizi in favore delle figure target individuate. | Bandi per l'acquisizione di beni e servizi.<br><br>Linee guida regionali per la strutturazione e l'organizzazione dei servizi. | | Da definire a seguito di approvazione POR |

## 5.1 Priorità FSE+: Servizi sanitari più equi ed inclusivi

Dettagliare il piano finanziario in funzione delle spese previste per ciascun progetto secondo lo schema di seguito riportato.

| Codice progetto | Titolo progetto | Risorse assegnate |
|---|---|---|
| | Il genere al centro della Cura Azioni PN-ES gestite dalla Regione "FSE+" | 5.141.570,10 € |
| | Salute Mentale Azioni PN-ES gestite dalla Regione "FSE+" | 20.566.280,40 € |
| | Screening Oncologici Azioni PN-ES gestite dalla Regione "FSE+" | 25.707.850,50 € |
| **Totale** | | **51.415.701,00 €** |

## 5.2 Priorità FESR: Servizi sanitari di qualità

Dettagliare il piano finanziario in funzione delle spese previste per ciascun progetto secondo lo schema di seguito riportato.

| Codice progetto | Titolo progetto | Risorse assegnate |
|---|---|---|
| | Il genere al centro della Cura Azioni PN-ES gestite dalla Regione "FESR" | 3.451.702,30 € |
| | Salute Mentale Azioni PN-ES gestite dalla Regione "FESR" | 13.806.809,20 € |
| | Screening Oncologici Azioni PN-ES gestite dalla Regione "FESR" | 17.258.511,50 € |
| **Totale** | | **34.517.023,00 €** |

## 6 Dettaglio dei Progetti/Operazioni FESR

| 1.a - Realizzazione in almeno due Consultori per Azienda Sanitaria di Servizi specialistici multidisciplinari di percorsi per l'affermazione della identità di genere. | | |
|---|---|---|
| **Il genere al centro della Cura** | Budget – Quota totale | |
| **Realizzare percorsi efficaci per l'affermazione della identità di genere** | Obiettivi | Realizzare percorsi efficaci per l'affermazione della identità di genere suddividendo il territorio per Area Vasta (Puglia Nord, Area Bari, Area Salento) |
| | Azioni finanziabili | Opere infrastrutturali inerenti all'ampliamento e la ristrutturazione degli edifici inclusi gli impianti connessi agli immobili<br>Mobili e arredi<br>Macchinari, attrezzature ed impianti<br>Altri impianti di tipo diverso da quelli rientranti tra gli investimenti immobiliari<br>Macchinari d'ufficio ivi compresi sistemi informatici hardware e software |
| | Destinatari | ETS, COMUNI (SERVIZI SOCIALI), ASL |
| | Partnership*[1]: obbligatori - premianti | ETS, COMUNI (SERVIZI SOCIALI), ASL |
| | Numerosità progetti | da definire |
| | Indicatori di output | RCO69 - Capacità delle strutture di assistenza sanitaria nuove o modernizzate |
| | Indicatori di risultato | RCR73 - Numero annuale di utenti delle strutture di assistenza sanitaria nuove o modernizzate |
| | Necessità di assistenza tecnica e/o tutoraggio | |
| | Tempi | entro la durata del ciclo di programmazione |
| | Tipologia attività | |
| | Tipologia costi (risorse umane/servizi/voucher) | Forniture di beni, servizi e lavori |
| | Operazione di importanza strategica | |
| | Risultato Atteso | |

| **1.b - Realizzazione di centri diurni co-gestiti pubblico (DSM dell'ASL) e privato (Associazioni di pazienti), che mette al centro il protagonismo delle persone con esperienza di sofferenza mentale, i loro percorsi di emancipazione e di inclusione socio-lavorative (almeno uno in ogni azienda sanitaria).** | | |
|---|---|---|
| **Salute Mentale** | Budget – Quota totale | |
| **Realizzazione di centri diurni co-gestiti pubblico (DSM dell'ASL) e privato (Associazioni di pazienti),** | Obiettivi | Adeguamento infrastrutturale e riqualificazione della rete dei servizi territoriali di salute mentale e degli ambienti di ricezione |
| | Azioni finanziabili | Opere infrastrutturali inerenti l'ampliamento e la ristrutturazione degli edifici inclusi gli impianti connessi agli immobili<br>Mobili e arredi<br>Macchinari, attrezzature ed impianti<br>macchinari di ufficio e sistemi informatici hardware e software |
| | Destinatari | ETS, COMUNI (SERVIZI SOCIALI), INDIVIDUI IN STATO DI VULNERABILITA' SOCIO ECONOMICA, ASL |
| | Partnership*[1]: obbligatori - premianti | ETS, COMUNI (SERVIZI SOCIALI), ASL |
| | Numerosità progetti | da definire |
| | Indicatori di output | RCO69 - Capacità delle strutture di assistenza sanitaria nuove o modernizzate |
| | Indicatori di risultato | RCR73 - Numero annuale di utenti delle strutture di assistenza sanitaria nuove o modernizzate |
| | Necessità di assistenza tecnica e/o tutoraggio | |
| | Tempi | entro la durata del ciclo di programmazione |
| | Tipologia attività | |
| | Tipologia costi (risorse umane/servizi/voucher) | Forniture di beni, servizi e lavori |
| | Operazione di importanza strategica | |
| | Risultato Atteso | |

| 2.b - Rafforzamento e potenziamento delle Strutture della Salute Mentale esistenti incluso strutture per neuropsichiatria infantile | | |
|---|---|---|
| **Salute Mentale** | Budget – Quota totale | |
| **Rafforzamento e potenziamento delle Strutture della Salute Mentale esistenti incluso strutture per neuropsichiatria infantile** | Obiettivi | Adeguamento infrastrutturale e riqualificazione delle Strutture della Salute Mentale esistenti al fine del potenziamento incluso le sedi dedicate alla neuropsichiatria infantile |
| | Azioni finanziabili | Opere infrastrutturali inerenti l'ampliamento e la ristrutturazione degli edifici inclusi gli impianti connessi agli immobili<br>Mobili e arredi<br>Macchinari, attrezzature ed impianti<br>macchinari di ufficio e sistemi informatici<br>hardware e software |
| | Destinatari | DESTINATARI DEI SERVIZI DI PARTENARIATO (Soggetti privati da accreditare/già accreditati in quanto già presente un regolamento), ASL |
| | Partnership*[1]: obbligatori - premianti | Soggetti privati accreditati/da accreditare |
| | Numerosità progetti | da definire |
| | Indicatori di output | RCO69 - Capacità delle strutture di assistenza sanitaria nuove o modernizzate |
| | Indicatori di risultato | RCR73 - Numero annuale di utenti delle strutture di assistenza sanitaria<br>nuove o modernizzate |
| | Necessità di assistenza tecnica e/o tutoraggio | |
| | Tempi | entro la durata del ciclo di programmazione |
| | Tipologia attività | |
| | Tipologia costi (risorse umane/servizi/voucher) | Forniture di beni, servizi e lavori |
| | Operazione di importanza strategica | |
| | Risultato Atteso | |

| 3.b - Implementazione dell'ADI Psichiatrica, gestione e potenziamento dell'esistente, inclusa la neuropsichiatria infantile | | |
|---|---|---|
| **Salute Mentale** | Budget – Quota totale | |
| **Implementazione dell'ADI Psichiatrica, gestione e potenziamento dell'esistente, inclusa la neuropsichiatria infantile** | Obiettivi | Implementare il servizio dell'ADI Psichiatrica, gestione e rafforzamento dell'esistente, incluso i servizi di neuropsichiatria infantile attraverso la realizzazione di un HUB per ogni ASL |
| | Azioni finanziabili | Opere infrastrutturali inerenti all'ampliamento e la ristrutturazione degli edifici inclusi gli impianti connessi agli immobili<br>Mobili e arredi<br>Macchinari, attrezzature ed impianti<br>macchinari di ufficio e sistemi informatici<br>hardware e software |
| | Destinatari | DESTINATARI DEI SERVIZI DI PARTENARIATO (Soggetti privati da accreditare/già accreditati in quanto già presente un regolamento), ASL |
| | Partnership*[1]: obbligatori - premianti | Soggetti privati accreditati/da accreditare |
| | Numerosità progetti | da definire |
| | Indicatori di output | RCO69 - Capacità delle strutture di assistenza sanitaria nuove o modernizzate |
| | Indicatori di risultato | RCR73 - Numero annuale di utenti delle strutture di assistenza sanitaria nuove o modernizzate |
| | Necessità di assistenza tecnica e/o tutoraggio | |
| | Tempi | entro la durata del ciclo di programmazione |
| | Tipologia attività | |
| | Tipologia costi (risorse umane/servizi/voucher) | Forniture di beni, servizi e lavori |
| | Operazione di importanza strategica | |
| | Risultato Atteso | |

**1.c - Acquisizione di unità mobili dotate di tutte le apparecchiature diagnostiche e di spazi per la telemedicina (sistemi di collaboration, POCT, etc..) idonei e utili a realizzare l'erogazione delle prestazioni di screening direttamente presso i luoghi, le comunità, i quartieri e le strutture ove sono presenti i soggetti "fragili" portando un servizio integrato professionale, medico e diagnostico direttamente presso gli istituti penitenziari di Puglia, presso i Centri di Accoglienza Migranti, presso le Strutture della Salute Mentale e delle Dipendenze Patologiche nonché presso comunità, quartieri e periferie.**

| | | |
|---|---|---|
| **Screening Oncologici** | Budget – Quota totale | |
| **Acquisizione di unità mobili idonei e utili a realizzare l'erogazione delle prestazioni di screening direttamente presso i luoghi, le comunità, i quartieri e le strutture ove sono presenti i soggetti "fragili" portando un servizio integrato professionale, medico e diagnostico direttamente presso gli istituti** | Obiettivi | Acquisizione di motorhome attrezzati, di attrezzature e di quanto necessario all'erogazione del servizio di screening |
| | Azioni finanziabili | • Per ogni ASL acquisizione di numero 2 motorhome attrezzati<br>• Potenziamento tecnologico per assicurare il percorso diagnostico. |
| | Destinatari | ASL, ETS, COMUNI (SERVIZI SOCIALI), OPERATORI SANITARI, MMG, PLS, MEDICI SPECIALISTI, MEDIATORI CULTURALI |
| | Partnership*[1]: obbligatori - premianti | ASL, ETS, COMUNI (SERVIZI SOCIALI), |
| | Numerosità progetti | |
| | Indicatori di output | RCO69 - Capacità delle strutture di assistenza sanitaria nuove o modernizzate |
| | Indicatori di risultato | RCR73 - Numero annuale di utenti delle strutture di assistenza sanitaria nuove o modernizzate |
| | Necessità di assistenza tecnica e/o tutoraggio | |
| | Tempi | entro la durata del ciclo di programmazione |
| | Tipologia attività | |
| | Tipologia costi (risorse umane/servizi/voucher) | |
| | Operazione di importanza strategica | |
| | Risultato Atteso | |

## 7 Dettaglio dei Progetti/Operazioni FSE+

| 2.a - Individuare i percorsi integrati di assistenza, dichiaratamente attenti alle differenze di sesso e genere. | | |
|---|---|---|
| **Il genere al centro della Cura** | Budget – Quota totale | |
| **Rafforzamento dei servizi dei Consultori Familiari** | Obiettivi | Realizzare percorsi efficaci per l'affermazione della identità di genere suddividendo il territorio per Area Vasta (Puglia Nord, Area Bari, Area Salento) |
| | Azioni finanziabili | Informazione<br>Formazione |
| | Destinatari | ETS, COMUNI (SERVIZI SOCIALI), INDIVIDUI IN STATO DI VULNERABILITA' SOCIO ECONOMICA, ASL |
| | Partnership*[1]: obbligatori - premianti | ETS, COMUNI (SERVIZI SOCIALI), ASL |
| | Numerosità progetti | |
| | Indicatori di output | EECO18 - Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti |
| | Indicatori di risultato | PSRI_1 - Numero di accordi stipulati dalle pubbliche amministrazioni sostenute con altre pubbliche amministrazioni o enti del terzo settore a livello nazionale, regionale o locale su attività oggetto dell'intervento |
| | Necessità di assistenza tecnica e/o tutoraggio | |
| | Tempi | entro la durata del ciclo di programmazione |
| | Tipologia attività | |
| | Tipologia costi (risorse umane/servizi/voucher) | risorse umane/servizi/voucher |
| | Operazione di importanza strategica | |
| | Risultato Atteso | |

| 3.a - Pianificare attività formative finalizzate alla promozione e alla diffusione della cultura della medicina di genere. | | |
|---|---|---|
| **Il genere al centro della Cura** | Budget – Quota totale | |
| **Formazione per gli operatori dei consultori** | Obiettivi | Implementare attività formative rivolte agli operatori sanitari e sociosanitari del settore |

| | | |
|---|---|---|
| | Azioni finanziabili | Pianificazione percorsi di formazione specifica efficace in tutta la Regione<br>Pianificazione Iniziative di formazione sul tema della medicina di genere in alcune aree geografiche |
| | Destinatari | ETS, COMUNI (SERVIZI SOCIALI), INDIVIDUI IN STATO DI VULNERABILITA' SOCIO ECONOMICA, ASL |
| | Partnership*[1]: obbligatori - premianti | ETS, COMUNI (SERVIZI SOCIALI), ASL |
| | Numerosità progetti | |
| | Indicatori di output | EECO18 - Numero di pubbliche amministrazioni o servizi<br>pubblici sostenuti |
| | Indicatori di risultato | PSRI_1 - Numero di accordi stipulati dalle pubbliche amministrazioni sostenute con altre pubbliche amministrazioni o enti del terzo settore a livello nazionale, regionale o locale su attività oggetto dell'intervento |
| | Necessità di assistenza tecnica e/o tutoraggio | |
| | Tempi | entro la durata del ciclo di programmazione |
| | Tipologia attività | |
| | Tipologia costi (risorse umane/servizi/voucher) | risorse umane/servizi/voucher |
| | Operazione di importanza strategica | |
| | Risultato Atteso | |

| **4.a - Sostenere nei piani formativi aziendale la formazione in medicina di genere.** | | |
|---|---|---|
| **Il genere al centro della Cura** | Budget – Quota totale | |
| **Rafforzamento dei servizi dei consultori familiari** | Obiettivi | Formazione al personale sanitario e socio sanitario |
| | Azioni finanziabili | Attivazione e promozione percorsi di formazione specifica efficace in tutta la Regione<br>Attivazione e promozione iniziative di formazione sul tema della medicina di genere in alcune aree geografiche |
| | Destinatari | ETS, COMUNI (SERVIZI SOCIALI), INDIVIDUI IN STATO DI VULNERABILITA' SOCIO ECONOMICA, ASL |
| | Partnership*[1]: obbligatori - premianti | ETS, COMUNI (SERVIZI SOCIALI), ASL |
| | Numerosità progetti | |
| | Indicatori di output | EECO18 - Numero di pubbliche amministrazioni o servizi<br>pubblici sostenuti |
| | Indicatori di risultato | PSRI_1 - Numero di accordi stipulati dalle pubbliche amministrazioni sostenute con altre pubbliche amministrazioni o enti del terzo settore a livello nazionale, regionale o locale su attività oggetto |

| | | |
|---|---|---|
| | | dell'intervento |
| | Necessità di assistenza tecnica e/o tutoraggio | |
| | Tempi | entro la durata del ciclo di programmazione |
| | Tipologia attività | |
| | Tipologia costi (risorse umane/servizi/voucher) | risorse umane/servizi |
| | Operazione di importanza strategica | |
| | Risultato Atteso | |

| **5.a - Condurre indagini sulla conoscenza della popolazione generale in merito alle differenze di genere nella salute.** | | |
|---|---|---|
| **Il genere al centro della Cura** | Budget – Quota totale | |
| **Indagini sulla conoscenza della popolazione generale in merito alle differenze di genere nella salute** | Obiettivi | Iniziative specifiche su percorsi di informazione e alfabetizzazione efficaci in tutto il territorio regionale |
| | Azioni finanziabili | Azioni di informazione, educazione e orientamento sanitario rivolte ai soggetti vulnerabili |
| | Destinatari | ETS, COMUNI (SERVIZI SOCIALI), INDIVIDUI IN STATO DI VULNERABILITA' SOCIO ECONOMICA, ASL |
| | Partnership*[1]: obbligatori - premianti | ETS, COMUNI (SERVIZI SOCIALI), ASL |
| | Numerosità progetti | |
| | Indicatori di output | EECO18 - Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti |
| | Indicatori di risultato | PSRI_1 - Numero di accordi stipulati dalle pubbliche amministrazioni sostenute con altre pubbliche amministrazioni o enti del terzo settore a livello nazionale, regionale o locale su attività oggetto dell'intervento |
| | Necessità di assistenza tecnica e/o tutoraggio | |
| | Tempi | entro la durata del ciclo di programmazione |
| | Tipologia attività | |
| | Tipologia costi (risorse umane/servizi/voucher) | risorse umane/servizi |
| | Operazione di importanza strategica | |
| | Risultato Atteso | |

| **6.a - Informare e sensibilizzare la popolazione generale e i pazienti sulla medicina di genere, attraverso campagne e iniziative di comunicazione con il coinvolgimento del giornalismo e dei media** | | |
|---|---|---|
| **Il genere al centro della Cura** | Budget – Quota totale | |
| **Informare e sensibilizzare la popolazione generale e i pazienti sulla medicina di genere** | Obiettivi | Iniziative specifiche su percorsi di informazione e alfabetizzazione efficaci in tutto il territorio regionale |
| | Azioni finanziabili | Azioni di informazione, sensibilizzazione e orientamento sanitario nei confronti dei soggetti vulnerabili |
| | Destinatari | ETS, COMUNI (SERVIZI SOCIALI), INDIVIDUI IN STATO DI VULNERABILITA' SOCIO ECONOMICA, ASL |
| | Partnership*[1]: obbligatori - premianti | ETS, COMUNI (SERVIZI SOCIALI), ASL |
| | Numerosità progetti | |
| | Indicatori di output | EECO18 - Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti |
| | Indicatori di risultato | PSRI_1 - Numero di accordi stipulati dalle pubbliche amministrazioni sostenute con altre pubbliche amministrazioni o enti del terzo settore a livello nazionale, regionale o locale su attività oggetto dell'intervento |
| | Necessità di assistenza tecnica e/o tutoraggio | |
| | Tempi | entro la durata del ciclo di programmazione |
| | Tipologia attività | |
| | Tipologia costi (risorse umane/servizi/voucher) | risorse umane/servizi |
| | Operazione di importanza strategica | |
| | Risultato Atteso | |

| **7.a - Realizzazione in almeno due Consultori per Azienda Sanitaria di Servizi specialistici multidisciplinari di percorsi per l'affermazione della identità di genere.** | | |
|---|---|---|
| **Il genere al centro della Cura** | Budget – Quota totale | |
| **Realizzare in almeno due Consultori per Azienda Sanitaria servizi specialistici multidisciplinari di percorsi volti all'affermazione della identità di genere** | Obiettivi | Formazione per gli operatori dei consultori |
| | Azioni finanziabili | Formazione specifica su percorsi efficaci in tutta la Regione<br>Iniziative di formazione sul tema della medicina di genere in alcune aree geografiche |
| | Destinatari | ETS, COMUNI (SERVIZI SOCIALI), INDIVIDUI IN STATO DI VULNERABILITA' SOCIO ECONOMICA, ASL |
| | Partnership*[1]: obbligatori - premianti | ETS, COMUNI (SERVIZI SOCIALI), ASL |
| | Numerosità progetti | |
| | Indicatori di output | EECO18 - Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti |

| | | |
|---|---|---|
| | Indicatori di risultato | PSRI_1 - Numero di accordi stipulati dalle pubbliche amministrazioni sostenute con altre pubbliche amministrazioni o enti del terzo settore a livello nazionale, regionale o locale su attività oggetto dell'intervento |
| | Necessità di assistenza tecnica e/o tutoraggio | |
| | Tempi | entro la durata del ciclo di programmazione |
| | Tipologia attività | |
| | Tipologia costi (risorse umane/servizi/voucher) | risorse umane/servizi |
| | Operazione di importanza strategica | |
| | Risultato Atteso | |

| **4.b - Formazione del personale dei DSM alla prevenzione del disagio mentale.** | | |
|---|---|---|
| **Salute Mentale** | Budget – Quota totale | |
| **Formazione per gli operatori sanitari e socio sanitari direttamente coinvolti nella definizione e gestione dei PTRP sulla corretta applicazione del modello e formazione dei MMG e PLS** | Obiettivi | Creazione di un percorso di riferimento con successiva formazione e diffusione |
| | Azioni finanziabili | attività formative dedicate a MMG/PLS sulla identificazione precoce dei segni di disagio mentale attività rivolte alla standardizzazione di modelli e procedure in essere |
| | Destinatari | ASL, ETS, COMUNI (SERVIZI SOCIALI), INDIVIDUI IN STATO DI VULNERABILITA' SOCIO ECONOMICA, OPERATORI SOCIO-SANITARI, MMG, PLS E MEDICI SPECIALISTI |
| | Partnership*[1]: obbligatori - premianti | |
| | Numerosità progetti | |
| | Indicatori di output | PSOI_1 - Numero di Dipartimenti di Salute Mentale coinvolti (sostenuti) |
| | Indicatori di risultato | PSRI_2 - Numero di Dipartimenti di Salute Mentale che hanno sperimentato i Progetti Terapeutico Riabilitativi Personalizzati |
| | Necessità di assistenza tecnica e/o tutoraggio | |
| | Tempi | |
| | Tipologia attività | |
| | Tipologia costi (risorse umane/servizi/voucher) | risorse umane/servizi |
| | Operazione di importanza strategica | |
| | Risultato Atteso | |

| **5.b - Azioni per la diffusione della metodologia del budget di salute quale strumento per realizzare il progetto di vita delle persone con disabilità, non autosufficienti, vulnerabili.** | | |
|---|---|---|
| **Salute Mentale** | Budget – Quota totale | |
| **Formazione per gli operatori sanitari e socio sanitari direttamente coinvolti nella definizione e gestione del Budget di salute** | Obiettivi | Creazione di un percorso di riferimento con successiva formazione e diffusione |
| | Azioni finanziabili | attività formative dedicate a MMG/PLS sulle tematiche del Budget di salute, operatori sanitari e operatori di strutture private accreditate/da accreditare |
| | Destinatari | ETS, COMUNI (SERVIZI SOCIALI), INDIVIDUI IN STATO DI VULNERABILITA' SOCIO ECONOMICA, OPERATORI SOCIO-SANITARI, MMG, PLS E MEDICI SPECIALISTI, ASL |
| | Partnership*[1]: obbligatori - premianti | |
| | Numerosità progetti | |
| | Indicatori di output | PSOI_1 - Numero di Dipartimenti di Salute Mentale coinvolti (sostenuti) |
| | Indicatori di risultato | PSRI_2 - Numero di Dipartimenti di Salute Mentale che hanno sperimentato i Progetti Terapeutico Riabilitativi Personalizzati |
| | Necessità di assistenza tecnica e/o tutoraggio | |
| | Tempi | |
| | Tipologia attività | |
| | Tipologia costi (risorse umane/servizi/voucher) | risorse umane/servizi |
| | Operazione di importanza strategica | |
| | Risultato Atteso | |

| **6.b - Rafforzamento e potenziamento delle Strutture della Salute Mentale esistenti incluso strutture per neuropsichiatria infantile** | | |
|---|---|---|
| **Salute Mentale** | Budget – Quota totale | |
| **Rafforzamento e potenziamento delle CRAP esistenti incluso strutture per neuropsichiatria infantile** | Obiettivi | Adeguamento infrastrutturale e riqualificazione delle Strutture della Salute Mentale esistenti al fine del potenziamento incluso le sedi dedicate alla neuropsichiatria infantile |
| | Azioni finanziabili | Formazione personale, assunzioni personale |

| | | |
|---|---|---|
| | Destinatari | INDIVIDUI IN STATO DI VULNERABILITA' SOCIO ECONOMICA, OPERATORI SOCIO-SANITARI, MMG, PLS E MEDICI SPECIALISTI, ASL, PRIVATI ACCREDIDATI |
| | Partnership*[1]: obbligatori - premianti | Soggetti privati accreditati/da accreditare |
| | Numerosità progetti | da definire |
| | Indicatori di output | PSOI_1 - Numero di Dipartimenti di Salute Mentale coinvolti (sostenuti) |
| | Indicatori di risultato | PSRI_2 - Numero di Dipartimenti di Salute Mentale che hanno sperimentato i Progetti Terapeutico Riabilitativi Personalizzati |
| | Necessità di assistenza tecnica e/o tutoraggio | |
| | Tempi | entro la durata del ciclo di programmazione |
| | Tipologia attività | |
| | Tipologia costi (risorse umane/servizi/voucher) | Forniture di beni, servizi e lavori |
| | Operazione di importanza strategica | |
| | Risultato Atteso | |

| 7.b - Implementazione dell'ADI Psichiatrica, gestione e potenziamento dell'esistente, inclusa la neuropsichiatria infantile | | |
|---|---|---|
| **Salute Mentale** | Budget – Quota totale | |
| **Implementazione dell'ADI Psichiatrica, gestione e potenziamento dell'esistente, inclusa la neuropsichiatria infantile** | Obiettivi | Implementare il servizio dell'ADI Psichiatrica, gestione e rafforzamento dell'esistente, incluso i servizi di neuropsichiatria infantile attraverso la realizzazione di un HUB per ogni ASL |
| | Azioni finanziabili | Formazione personale, assunzioni personale |
| | Destinatari | INDIVIDUI IN STATO DI VULNERABILITA' SOCIO ECONOMICA, OPERATORI SOCIO-SANITARI, MMG, PLS E MEDICI SPECIALISTI, ASL, PRIVATI ACCREDIDATI |
| | Partnership*[1]: obbligatori - premianti | Soggetti privati accreditati/da accreditare |
| | Numerosità progetti | |

| | | |
|---|---|---|
| | Indicatori di output | PSOI_1 - Numero di Dipartimenti di Salute Mentale coinvolti (sostenuti) |
| | Indicatori di risultato | PSRI_2 - Numero di Dipartimenti di Salute Mentale che hanno sperimentato i Progetti Terapeutico Riabilitativi Personalizzati |
| | Necessità di assistenza tecnica e/o tutoraggio | |
| | Tempi | entro la durata del ciclo di programmazione |
| | Tipologia attività | |
| | Tipologia costi (risorse umane/servizi/voucher) | Forniture di beni, servizi e lavori |
| | Operazione di importanza strategica | |
| | Risultato Atteso | |

| **2.c - Attività di comunicazione e attività di formazione del personale dei Centri Screening oncologici ASL per la strutturazione e gestione di programmi e percorsi mirati ai soggetti "fragili".** | | |
|---|---|---|
| **Screening Oncologici** | Budget – Quota totale | |
| **Attività di comunicazione multicanale e mirata, attività di formazione del personale dei Centri Screening oncologici e degli altri Centri ASL coinvolti nelle attività di prevenzione e promozione della salute, per la strutturazione e gestione di programmi e percorsi mirati ai soggetti "fragili"** | Obiettivi | Pianificare ed attivare attività di comunicazione mirate. Pianificare ed attivare attività formative sulla comunicazione e sulle procedure operative e sui programmi di screening e di prevenzione. |
| | Azioni finanziabili | Attività di comunicazione multicanale e mirata, attività di formazione del personale dei centri screening e degli altri centri coinvolti nelle attività di prevenzione e promozione della salute. |
| | Destinatari | ASL, MEDICI SPECIALISTI, OPERATORI SANITARI, COMUNI (SERVIZI SOCIALI), ETS |
| | Partnership*[1]: obbligatori - premianti | ASL - AOU - IRCCS pubblici, COMUNI (SERVIZI SOCIALI), ETS |
| | Numerosità progetti | |
| | Indicatori di output | EECO18 - Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti |
| | Indicatori di risultato | PSRI_1 - Numero di accordi stipulati dalle pubbliche amministrazioni sostenute con altre pubbliche amministrazioni o enti del terzo settore a livello nazionale, regionale o locale su attività oggetto dell'intervento |
| | Necessità di assistenza tecnica e/o tutoraggio | |
| | Tempi | entro la durata del ciclo di |

| | | |
|---|---|---|
| | | programmazione |
| | Tipologia attività | |
| | Tipologia costi (risorse umane/servizi/voucher) | risorse umane/servizi |
| | Operazione di importanza strategica | |
| | Risultato Atteso | |

| **3.c - Implementazione di soluzioni integrate di collaborazione al fine di ottimizzare l'impiego di figure come i mediatori culturali, gli assistenti sociali e altre figure professionali.** | | |
|---|---|---|
| **Screening Oncologici** | Budget – Quota totale | |
| **Implementazione di soluzioni integrate di collaborazione (Control Room territoriali e sistemi di collaboration sui mezzi mobili) al fine di ottimizzare l'impiego di figure come i mediatori culturali, gli assistenti sociali e altre figure professionali.** | Obiettivi | Informazione e alfabetizzazione della popolazione target in outreaching |
| | Azioni finanziabili | Implementazione di soluzioni integrate di collaborazione mediante strutturazione di Control Room territoriali per l'erogazione di servizi di mediazione culturale e implementazione di sistemi di collaboration sui mezzi mobili per il collegamento con le Control Room, al fine di ottimizzare l'impiego di figure come i mediatori culturali, gli assistenti sociali e altre figure professionali consentendo nel contempo di dimensionare e garantire continuità ai servizi in favore delle figure target individuate. |
| | Destinatari | ASL, MEDICI SPECIALISTI, OPERATORI SANITARI, COMUNI (SERVIZI SOCIALI), ETS |
| | Partnership*[1]: obbligatori - premianti | ASL, COMUNI (SERVIZI SOCIALI), ETS |
| | Numerosità progetti | |
| | Indicatori di output | EECO18 - Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti |
| | Indicatori di risultato | PSRI_1 - Numero di accordi stipulati dalle pubbliche amministrazioni sostenute con altre pubbliche amministrazioni o enti del terzo settore a livello nazionale, regionale o locale su attività oggetto dell'intervento |
| | Necessità di assistenza tecnica e/o tutoraggio | |
| | Tempi | |
| | Tipologia attività | entro la durata del ciclo di programmazione |
| | Tipologia costi (risorse umane/servizi/voucher) | risorse umane/servizi |
| | Operazione di importanza strategica | |
| | Risultato Atteso | |

## 8 Indicatori Specifici di Progetto

Indicare per ciascun codice progetto quali indicatori specifici sono stati individuati per il monitoraggio dell'attuazione (da definire a seguito di approvazione POR)

| Codice progetto | Titolo progetto | Indicatori specifici di progetto |
|---|---|---|
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| **Totale** | | |

## ALLEGATO

**Note metodologiche al calcolo degli indicatori di output e risultato**

Indicatori FESR- proposta target per OI

| | | | | | OUTPUT | | RISULTATO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | RC069 - N° max di persone che possono essere servite dalle strutture nuove o ammodernate | | RCR73 - N° annuale utenti delle strutture di assistenza sanitaria nuove o modernizzate |
| | | N° ASL | *N° strutture previste x ogni ASL* | *N° strutture x Regione* | TARGET 2024 | TARGET 2029 | TARGET 2029 |
| **OI INMP** | **INMP** | **38** | ***3*** | ***114*** | **5.700** | **114.000** | **18.525** |
| **OI Regioni** | BASILICATA | 2 | *6* | *13* | 1.300 | 13.000 | 2.113 |
| | CALABRIA | 5 | *6* | *33* | 3.300 | 33.000 | 5.363 |
| | CAMPANIA | 7 | *6* | *45* | 4.500 | 45.000 | 7.313 |
| | MOLISE | 1 | *6* | *7* | 700 | 7.000 | 1.138 |
| | PUGLIA | 6 | *6* | *39* | 3.900 | 39.000 | 6.338 |
| | SARDEGNA | 8 | *6* | *48* | 4.800 | 48.000 | 7.800 |
| | SICILIA | 9 | *6* | *57* | 5.700 | 57.000 | 9.263 |
| **Totale regioni** | | | | **242** | **24.200** | **242.000** | **39.325** |
| **TOTALE** | | | | **356** | **29.900** | **356.000** | **76.538** |

il target intermedio nel doc metodologico è calcolato pari al 5% del 2029, prudenzialmente si assegna un target pari al 10%

## Indicatori FSE- proposta target per OI

| | OUTPUT | | OUTPUT | | RISULTATO |
|---|---|---|---|---|---|
| | **EECO01 - Numero totale dei partecipanti** | | **EECO13 - Cittadini di Paesi Terzi** | | **Numero di partecipanti che alla conclusione dell'intervento si trovano in una situazione migliorativa** |
| | TARGET 2024 | TARGET 2029 | TARGET 2024 | TARGET 2029 | TARGET 2029 |
| **OI INMP** | 2000 | 80.000 | 800 | 32.000 | 40.000 |

| | | | | OUTPUT | | OUTPUT | | RISULTATO | RISULTATO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | **EECO18 - Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti** | | **PSOI_1 - Numero di Dipartimenti di Salute Mentale coinvolti (sostenuti)** | | **PSRI_1 - Numero di accordi stipulati dalle pubbliche amministrazioni sostenute con altre pubbliche amministrazioni o enti del terzo settore, a livello nazionale regionale o locale, su attività oggetto dell'intervento** | **PSRI_1 - Numero di Dipartimenti di Salute Mentale che hanno sperimentato ProgettiTerapeutico Riabilitativi Personalizzati** |
| | | **N° ASL** | **N° DSM** | TARGET 2024 | TARGET 2029 | TARGET 2024 | TARGET 2029 | TARGET 2029 | TARGET 2029 |
| **OI Regioni** | BASILICATA | 2 | 2 | 1 | 2 | 1 | 2 | 2 | 2 |
| | CALABRIA | 5 | 5 | 2 | 5 | 1 | 5 | 5 | 4 |
| | CAMPANIA | 7 | 7 | 2 | 7 | 1 | 7 | 7 | 6 |
| | MOLISE | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| | PUGLIA | 6 | 6 | 2 | 6 | 1 | 6 | 6 | 5 |
| | SARDEGNA | 8 | 3 | 2 | 8 | 1 | 3 | 8 | 3 |
| | SICILIA | 9 | 9 | 2 | 9 | 1 | 9 | 9 | 8 |
| **Target regionale assegnato** | | | | **12** | **38** | **7** | **33** | **38** | **30** |
| **Target previsto PN** | | **38** | **33** | **7** | **38** | **2** | **33** | **38** | **30** |
| | | | | - **5,00** - | | - **5,00** - | | - | **1,00** |
| | | | | s'ipotizza di considerare 1 per chi ha < 2 asl, 2 negli altri casi | | s'ipotizza di dare come target almeno 1 DSM | | | si utilizza la stessa regola del doc metodologico almeno il 90% del totale a livello di singola asl: per chi ne ha 1, 2 o 3 tutti; per le altre asl 1 di meno |

# SCHEMA DI CONVENZIONE

## per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito del Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027 CCI 2021IT05FFPR002

***(art. 71 par. 3 Regolamento UE 2021/1060)***

SCHEMA (data xxx)

**Sommario**


Art. 1. Premesse e allegati ..... 6
Art. 2. Oggetto ..... 7
Art. 3. Funzioni delegate ..... 7
Art. 4. Obblighi in capo all'Autorità di Gestione delegante ..... 7
Art. 5. Obblighi in capo all'Organismo intermedio delegato ..... 8
Art. 6. Risorse attribuite e circuito finanziario ..... 11
Art. 7. Disimpegno ..... 14
Art. 8. Recuperi ..... 15
Art. 9. Rettifiche finanziarie ..... 15
Art. 10. Durata ..... 15
Art. 11. Comunicazioni e scambio di informazioni ..... 15
Art. 12. Modifiche ..... 16
Art. 13. Assistenza Tecnica ..... 16
Art. 14. Poteri sostitutivi e Revoca ..... 16
Art. 15. Controversie e Foro competente ..... 16
Art. 16. Disposizioni finali ..... 16
Art. 17. Obblighi di riservatezza-Trattamento dei dati ..... 16

Il **Ministero della salute**, C.F. 80242250589, rappresentato dal Dott. Giovanni Leonardi, Segretario Generale, domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede del Ministero della salute, Viale Giorgio Ribotta n. 5, 00144 Roma,

E

La **Regione Puglia**, C.F. xxxxxxxxxxx, rappresentata dal xxxxxxxx, domiciliata ai fini della presente Convenzione in xxx:

VISTO:

1. Il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
2. in particolare, l'articolo 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2021/1060 stabilisce che "*L'autorità di gestione può individuare uno o più organismi intermedi che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità. Gli accordi tra l'autorità di gestione e gli organismi intermedi sono registrati per iscritto*";
3. il Regolamento delegato (UE) 2014/240 della Commissione, del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
4. il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) 2013/1296;
5. il Regolamento (UE) 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
6. Il Regolamento (UE EURATOM) 2020/2093 del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
7. l'Accordo di partenariato tra Italia e la Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato con decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022;
8. il Programma Nazionale Equità nella Salute (nel prosieguo PN), approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)8051 del 04.11.2022, che individua il dirigente pro tempore dell'Ufficio 4 del Segretariato Generale del Ministero della salute quale Autorità di Gestione, ai sensi dell'art. 71 del Regolamento (UE) 2021/1060;
9. il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 30 maggio 2014, pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, Serie Generale n. 185, dell'11 agosto 2014 recante "Apertura di contabilità speciali di tesoreria intestate alle Amministrazioni centrali dello Stato per la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea e degli interventi complementari alla programmazione comunitaria";
10. il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 febbraio 2014, n. 59, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero della salute, ai sensi dell'art. 2, comma 10 ter, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2013, n. 135 e dell'art. 2, comma 7, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n.125;
11. il Decreto del Ministro della salute dell'8 aprile 2015, di individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale pubblicato nella G.U. n. 133 dell'11 giugno 2015;
12. il Decreto del Ministro della salute del 28 settembre 2021 che apporta modifiche e integrazioni al D.M. 8 aprile 2015 relativo all'individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero della Salute, istituendo, presso il Segretariato Generale, l'Ufficio 4 – "Gestione dei programmi di attuazione dei Fondi europei" che svolge le attività connesse alle funzioni di Autorità di gestione e Funzione contabile del PN;
13. il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2021, registrato alla Corte dei Conti il 20 maggio al n. 1789, con il quale è stato conferito, per la durata di tre anni, l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Segretario Generale del Ministero della Salute al Dott. Giovanni Leonardi;

14. il Decreto del Presidente della Repubblica del 13 gennaio 2023, registrato alla Corte dei Conti il 1° marzo 2023 al n. 520, con il quale il Dott. Giovanni Leonardi è stato confermato nell'incarico di Segretario Generale del Ministero della Salute, di cui al suddetto D.P.R. 14 maggio 2021, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 8, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e comunque fino alla data di entrata in vigore del nuovo regolamento di organizzazione del medesimo Ministero;
15. l'articolo 15 della legge 241 del 7 agosto 1990, che prevede la possibilità di stipulare accordi fra pubbliche amministrazioni;
16. il Decreto Legislativo del 30 dicembre 1992, n. 502, recante il riordino della disciplina in materia sanitaria;
17. il Decreto del Segretario Generale del Ministero della salute n. 5 del 17.04.2023, registrato alla Corte dei Conti il 22.05.2023 al n. 1664, recante il riparto delle risorse del PN in favore degli Organismi intermedi e del Ministero della salute per la realizzazione degli interventi di competenza;
18. il Decreto del Segretario Generale del Ministero della salute n. 11 del 28.06.2023 che adotta il Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) del Programma Nazionale Equità nella Salute 2021 – 2027;
19. l'atto/la nota, prot. n. …, del … con cui è stato individuato il xxxxx/*dirigente pro-tempore dell'Ufficio* …. della Regione Puglia quale Responsabile dell'Organismo intermedio nell'ambito del PN Equità nella Salute.

***oppure (in base a regolamenti e prassi regionali)***

20. l'(atto *specificare*) n. xxx del x/x/x con il quale:
    - è stata individuata la xxx della Regione Puglia quale Organismo Intermedio nell'ambito del PN Equità nella Salute, preposto anche alla finalizzazione del documento "Linee Programmatiche di intervento" e i successivi aggiornamenti nonché l'individuazione degli interventi da realizzare a valere sul Programma Nazionale Equità 2021-2027 nel rispetto dei criteri di selezione dei beneficiari, attuazione, verifiche di gestione e rendicontazione degli interventi oggetto del Programma, in linea con le indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione e del Sistema di Gestione e Controllo;
21. l'(atto *specificare*) n. xxx del x/x/x con cui xxx:
    - sono state approvate le "Linee Programmatiche di intervento" allegate sub 1) nei limiti delle risorse complessivamente assegnate pari ad € xxxx (di cui € xxxx a valere sul FESR e € xxx a valere sul FSE +), demandando all'OI, nel rispetto di quanto già indicato nelle predette Linee Programmatiche, la definizione del Piano Operativo con la descrizione degli interventi di dettaglio e gli eventuali aggiornamenti di tale documento, ai fini della successiva approvazione da parte dell'Autorità di Gestione del PN, oltre all'attuazione degli interventi oggetto del Piano e a tutte le competenze declinate nell'ambito del documento che descrive il sistema di gestione e controllo;
    - (il parere sullo schema di Convenzione n. xxx del x/x/x xxx, reso dall'Avvocatura Regionale *voce eventuale se previsto dalle procedure della Regione*).

PREMESSO CHE:

a) il PN Equità nella Salute si articola in quattro aree prioritarie di intervento: contrastare la povertà sanitaria, prendersi cura della salute mentale, il genere al centro della cura e maggiore copertura degli screening oncologici;
b) gli interventi da porre in essere sono sostenuti sia da fondi FESR che FSE+, per ognuno dei quali è individuata una priorità collegata ad un determinato Obiettivo Specifico;
c) la priorità FESR è denominata *Servizi sanitari di qualità* ed è finalizzata all'obiettivo specifico RSO4.5 *Garantire la parità di accesso alla assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dalla assistenza istituzionale a quella su base familiare e di prossimità*;
d) la priorità FSE+ è denominata *Servizi sanitari più equi ed inclusivi* e si propone di perseguire l'obiettivo specifico ESO4.11 *Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare*

*l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata;*

e) al fine di procedere all'attuazione degli interventi del Programma innanzi delineati così come previsto nella Strategia del Programma, si rende necessario definire gli accordi tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi (OI) ai sensi dell'art. 71 del Regolamento (UE) 2021/1060;

f) con decreto del Segretario Generale del Ministero della salute n. 5 del 17/04/23, registrato alla Corte dei Conti il 22/05/2023 al n. 1664 si è stabilito il riparto delle risorse del PN gestite dagli Organismi Intermedi per la realizzazione degli interventi di competenza;

RITENUTO

di delegare alla Regione Puglia determinati compiti dell'Autorità di Gestione tra quelli indicati all'articolo 72, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2021/1060 per le linee di attività del PN Equità nella Salute e, in particolare, per le attività relative alle tre aree d'intervento "prendersi cura della salute mentale", "il genere al centro della cura" e "maggiore copertura degli screening oncologici", come di seguito specificate rispetto alle priorità e azioni del PN:

| PRIORITA' | OBIETTIVO SPECIFICO | AZIONE | ATTIVITA' |
|---|---|---|---|
| Priorità: 1. Servizi sanitari più equi ed inclusivi | (ESO 4.11) Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+) | Rafforzamento dei servizi sanitari e socio-sanitari | Sperimentazione di modelli di prevenzione e presa in carico efficaci dei bisogni di salute principalmente attraverso il potenziamento del numero degli operatori sanitari, socio-sanitari |
| | | Rafforzamento del partenariato di Programma | Sviluppo e condivisione di metodi e strumenti a supporto delle attività di integrazione socio sanitaria in co-progettazione |
| Priorità 2 Servizi sanitari di qualità | (RSO 4.5) Garantire la parità di accesso alla assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e di prossimità (FESR) | Rafforzamento della resilienza e della capacità dei servizi sanitari e socio-sanitari di rispondere ai bisogni di salute attraverso interventi di adeguamento infrastrutturale, tecnologico-strumentale e forniture di dispositivi medici durevoli | Dipartimenti di salute mentale: interventi di adeguamento infrastrutturale e riqualificazione della rete dei servizi territoriali e degli ambienti di ricezione, nonché interventi di potenziamento delle dotazioni strumentali e tecnologiche Consultori Familiari: interventi di |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | | adeguamento strutturale, tecnologico e potenziamento delle attrezzature sanitarie da effettuare sulla base delle esigenze specifiche dei vari territori delle ASL/ASP. Punti per gli screening oncologici: interventi di adeguamento infrastrutturale, tecnologico e strumentale, anche per l'apertura di nuovi punti in spazi sanitari già esistenti, nonché l'acquisto di motorhome attrezzati anche con mammografi digitali con la finalità di allargare la platea di partecipanti. |
| | | Aumento dell'utilizzo dei servizi sanitari e socio-sanitari attraverso azioni di rafforzamento della capacità dei servizi sanitari di erogare prestazioni appropriate alla popolazione target e azioni di sensibilizzazione sanitaria e per la salute. | Sviluppo strumenti metodologici utili all'osservazione costante dell'assistenza sanitaria erogata dai servizi territoriali, anche attraverso la raccolta di informazioni che, opportunamente elaborate e rappresentate sotto forma di indicatori di salute, consentano di leggere importanti aspetti dell'andamento dell'assistenza medesima, inclusi gli indicatori della qualità, dell'appropriatezza e del costo |

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

## Art. 1. Premesse e allegati

Le premesse di cui sopra e gli allegati formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

## Art. 2. Oggetto

La presente Convenzione disciplina i rapporti giuridici tra il Ministero della salute, Segretariato Generale, Ufficio 4, in qualità di Autorità di Gestione del PN Equità nella Salute (AdG) e la Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio (OI) per la realizzazione degli interventi previsti nell'ambito delle Priorità e delle aree prioritarie del Programma di cui alle premesse e allegati.

Ai sensi dell'art. 71 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060 la presente Convenzione, per le Priorità e le Azioni del PN Equità nella Salute sopra richiamate, costituisce l'atto di delega all'OI di alcune delle funzioni dell'AdG, tra quelle indicate all'art. 72 del Regolamento (UE) 2021/1060, così come esplicitate al successivo art. 3.

Entrambe le Amministrazioni stipulanti, ferma restando la propria autonomia amministrativa, si impegnano alla piena collaborazione per la necessaria condivisione di tutti gli atti necessari ad assicurare una efficiente ed efficace attuazione del Programma.

## Art. 3. Funzioni delegate

Ai sensi dell'art. 72 del Regolamento (UE) 2021/1060 l'Autorità di gestione è responsabile della gestione del programma allo scopo di conseguire gli obiettivi del programma. Essa ha in particolare le funzioni seguenti: a) selezionare le operazioni in conformità dell'articolo 73, ad eccezione delle operazioni di cui all'articolo 33, paragrafo 3, lettera d); b) svolgere i compiti di gestione del programma in conformità dell'articolo 74; c) sostenere il lavoro del comitato di sorveglianza in conformità dell'articolo 75; d) supervisionare gli organismi intermedi; e) registrare e conservare elettronicamente i dati relativi a ciascuna operazione necessari a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit in conformità dell'allegato XVII e assicurare la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati e l'autenticazione degli utenti. 2. Lo Stato membro può affidare la funzione contabile di cui all'articolo 76 all'autorità di gestione o ad un altro organismo.

Posto quanto sopra, nell'ambito degli interventi di cui all' Art. 2, l'AdG delega la Regione Puglia a svolgere le seguenti funzioni:

a) selezione delle operazioni in conformità dell'articolo 73 del Regolamento (UE) 2021/1060;
b) gestione delle azioni di propria competenza in conformità dell'articolo 74 del Regolamento (UE) 2021/1060;
c) registrazione e conservazione elettronica dei dati relativi a ciascuna operazione necessari a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit in conformità all'allegato XVII del Regolamento (UE) 2021/1060;
d) assicurazione della sicurezza, integrità e riservatezza dei dati e autenticazione degli utenti.

## Art. 4. Obblighi in capo all'Autorità di Gestione delegante

Il Ministero della salute, Ufficio 4 del Segretariato Generale, in qualità di AdG delegante e responsabile dell'attuazione del PN, si impegna nei confronti della Regione Puglia, quale Organismo Intermedio di Gestione, oltre ad assicurare la supervisione e la quality review delle funzioni delegate, a:

a) fornire, ai fini degli adempimenti previsti in capo all'OI, le specifiche del sistema di gestione e controllo del Programma e la manualistica in uso presso l'AdG, inclusi i manuali delle procedure e le checklist per le verifiche di propria competenza;

b) rendere disponibili le risorse finanziarie indicate all' Art. 6 tramite la procedura di cui al medesimo articolo, in funzione dell'effettiva disponibilità delle risorse a titolo di prefinanziamento annuale e a seguito del rimborso da parte della Commissione europea di pagamenti intermedi;
c) effettuare i controlli di I livello, ex art. 74 del Regolamento (UE) 2021/1060, attraverso verifiche amministrative, anche in loco presso i Beneficiaridelle operazioni, per accertarsi che i prodotti e i servizi cofinanziati siano stati forniti, che l'operazione sia conforme al diritto applicabile, al programma e alle condizioni per il sostegno dell'operazione, che l'importo delle spese dichiarate dai Beneficiariin relazione a tali costi sia stato erogato, che i Beneficiaritengano una contabilità separata o utilizzino codici contabili appropriati per tutte le transazioni relative all'operazione e per i costi da rimborsare, che siano state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al beneficiario;
d) svolgere la funzione contabile di cui all'articolo 76 del Regolamento (UE) 2021/1060;
e) assicurare alla Regione Puglia il supporto necessario, anche attraverso l'ausilio dell'Assistenza Tecnica Specialistica dell'AdG, al fine di consentire l'applicazione tempestiva e conforme delle procedure previste dalla vigente normativa europea e nazionale per gli interventi FSE+ e FESR;
f) attuare, in collaborazione con la Regione Puglia, le iniziative in materia di informazione e pubblicità previste all'art. 50 del Regolamento (UE) 2021/1060;
g) istituire un sistema informatizzato per la registrazione e la conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit;
h) assicurare l'accesso e l'utilizzo del sistema informativo del Programma a livello dell'Organismo intermedio e dei beneficiari;
i) informare la Regione Puglia in merito alle irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del PN che possano avere ripercussioni sui progetti gestiti dall'OI;
j) fornire alla Regione Puglia tutte le informazioni utili alla partecipazione ai lavori del Comitato di Sorveglianza del PN;
k) esaminare le eventuali richieste della Regione Puglia in merito al ricorso del sostegno congiunto tra Fondi di cui all'art. 25 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, ai fini della preventiva autorizzazione;
l) approvare i Piani operativi ed i successivi aggiornamenti di cui al seguente art. 5, lett. f), entro 30 giorni dalla ricezione dei suddetti Piani;
m) assolvere ad ogni altro onere ed adempimento, previsto a carico della AdG dalla normativa europea in vigore, per tutta la durata della presente Convenzione.

## Art. 5. Obblighi in capo all'Organismo intermedio delegato

Nell'esercizio delle funzioni delegate dall'AdG, ai sensi del precedente art. 3, la Regione Puglia ha individuato quale OI xxxxxxx. La Regione, per il tramite dell'OI ha l'obbligo di:

a) definire ed adottare il proprio sistema di gestione e controllo 2021-2027, in conformità con il sistema di procedure e di controllo dell'AdG, opportunamente adattato tenuto conto delle specificità del proprio contesto organizzativo e procedurale, e trasmettere a quest'ultima il documento descrittivo del sistema, corredato delle procedure interne e delle modalità con cui viene assicurata la pista di controllo per le operazioni selezionate dall'Organismo Intermedio, in conformità con quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'allegato XI;
b) informare l'AdG in merito a eventuali aggiornamenti del sistema di gestione e controllo adottato, intervenuti a seguito di cambiamenti del proprio contesto organizzativo e normativo-procedurale;
c) assicurare, nel corso dell'intero periodo di attuazione del PN, i necessari raccordi con l'AdG, impegnandosi ad adeguare i contenuti delle attività ad eventuali indirizzi o a specifiche richieste, formulate dall'AdG medesima;
d) contribuire, in raccordo con l'AdG, alla definizione della strategia finalizzata a porre in atto misure e procedure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati;

e) contribuire, per gli ambiti di propria competenza, alla valutazione dei rischi e alla definizione della strategia per le verifiche di gestione di competenza dell'AdG comprendenti verifiche amministrative riguardanti le domande di pagamento presentate dai Beneficiarie le verifiche in loco delle operazioni;
f) assicurare i controlli istruttori volti a verificare la correttezza formale e la completezza della documentazione propedeutici alla liquidazione delle spese;
g) adottare il provvedimento di autorizzazione al pagamento. Il provvedimento adottato dovrà essere corredato da apposite check list e relativo verbale di verifica della completezza della documentazione trasmessa dal beneficiario, della regolarità ed ammissibilità della spesa sostenuta, della acquisizione corrispondenti e pertinenti documenti giustificativi;
h) partecipare attivamente ai momenti di coordinamento istituiti a livello nazionale, in particolare alle riunioni del Comitato di sorveglianza del PN;
i) fornire all'AdG tutte le informazioni e i documenti utili ai fini dell'aggiornamento del Comitato di Sorveglianza in ordine all'avanzamento del programma;
j) predisporre e sottoporre all'approvazione dell'AdG entro il 31/12/2023, sulla base del documento recante le "Linee Programmatiche di intervento" (eventuale "approvate con l'atto *specificare* n. xxx del xxx), un Piano Operativo triennale, che dettaglia i beneficiari, gli interventi da realizzare e la relativa modalità di attuazione, le tipologie di spesa nonché la tempistica;
k) predisporre e sottoporre all'approvazione dell'AdG entro il 30/06/2026 un nuovo Piano Operativo che riporti, con le stesse modalità e livello di dettaglio contenuti nel Piano del triennio precedente, gli interventi da attuare nelle successive annualità e fino alla chiusura del programma in modo da garantire lo svolgimento delle attività senza soluzione di continuità;
l) curare l'aggiornamento del Piano Operativo, con cadenza annuale e ogni qualvolta se ne riscontri la necessità, da trasmettere all'AdG ai fini dell'approvazione;
m) trasmettere l'ultimo aggiornamento del Piano entro il 31 dicembre 2028, che darà evidenza di tutte le attività di competenza dell'Organismo Intermedio necessarie alla chiusura del programma;
n) fornire le informazioni ed i dati relativi all'avanzamento delle attività rispetto all'ultimo Piano approvato, provvedendo tempestivamente: all'implementazione del sistema informativo del programma, alla registrazione e validazione dei dati di avanzamento fisico, finanziario e procedurale, inclusi i dati relativi agli indicatori e ai target intermedi e finali, in particolare a quelli fissati nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione, entro il 20 gennaio, il 20 aprile, il 20 luglio, il 20 settembre e il 20 novembre, al fine di assicurare il rispetto delle previsioni dell'articolo 42 del Regolamento (UE) 2021/1060;
o) individuare i Beneficiaricon atto amministrativo (convezione, protocollo di intesa, etc.) che regoli i rapporti e gli impegni reciproci o con procedure di evidenza pubblica al fine di garantire l'osservanza, a tutti i livelli, dei regolamenti europei e delle disposizioni del PN, dandone tempestiva informazione all'AdG;
p) selezionare le operazioni garantendone la conformità ai criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza e alle norme europee e nazionali applicabili per l'intero periodo di programmazione. Al riguardo, la Regione Puglia garantisce che le eventuali operazioni avviate precedentemente all'approvazione dei criteri di selezione, risultino a questi conformi e formalizza gli esiti della relativa verifica in apposito atto/nota;
q) garantire, inoltre, il rispetto delle norme europee in materia di pubblicità a far data dall'ammissione dell'operazione a finanziamento all'interno del Programma;
r) garantire che gli interventi destinati a beneficiare del finanziamento del PN concorrano al conseguimento dei pertinenti obiettivi specifici;
s) comunicare all'AdG, in via preventiva, l'eventuale ricorso alla complementarità tra Fondi strutturali di cui all'art. 25 del Regolamento (UE) 2021/1060 e conformemente a quanto previsto dal PN;
t) effettuare i recuperi come previsto nel successivo art. 8 e informare l'AdG in merito a detti eventuali procedimenti di recupero, secondo la periodicità e i termini stabiliti dall'AdG, e tenere una registrazione dei dati e delle informazioni relativi agli stessi sul sistema messo a disposizione dall'AdG;
u) informare tempestivamente l'Autorità di Audit (AdA), individuata presso l'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'UE (IGRUE), tenendone informata l'AdG del PN in merito a eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni finanziate dal PN, oggetto della presente Convenzione, e collaborare alla tutela degli interessi del Ministero della salute;

v) predisporre ed inviare la dichiarazione delle spese sostenute dai Beneficiarie dalla Regione in qualità di OI all'AdG del PN, corredata della documentazione relativa alle spese sostenute e ai controlli istruttori di competenza effettuati, preliminarmente alla richiesta di pagamento come previsto nel successivo art. 6, per il tramite del sistema informatico messo a disposizione dall'AdG;

w) assicurare la gestione contabile e finanziaria con risorse vincolate alle operazioni, fornendo evidenza, ove necessario, di un sistema di contabilità separata a livello di Beneficiarinell'attuazione degli interventi;

x) assicurare l'utilizzo del sistema informativo dell'AdG anche da parte dei Beneficiariper la registrazione e la conservazione delle informazioni e dei dati contabili relativi alle linee di attività attribuite;

y) assicurare, anche presso i Beneficiarie gli organismi coinvolti nell'attuazione degli interventi, una raccolta adeguata delle informazioni e della documentazione relative alle attività approvate, necessarie alla gestione finanziaria, alla sorveglianza, alle verifiche di gestione, al monitoraggio, alla valutazione delle attività, allo svolgimento della funzione contabile, agli audit e a garantire il rispetto della pista di controllo del PN, secondo quanto disposto dall' art. 69, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 2021/1060;

z) disporre i pagamenti ai Beneficiari previo provvedimento di liquidazione;

aa) ricevere, verificare, convalidare e trasmettere all'AdG, laddove necessario, le richieste di messa a disposizione delle risorse finanziarie secondo le modalità previste all'articolo 6 della presente convenzione;

bb) garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio procedurale, fisico e finanziario inseriti dall'OI, dai Beneficiarie dagli altri organismi coinvolti nell'attuazione degli interventi nel sistema di monitoraggio, rilevati per ciascuna operazione e a livello di beneficiario;

cc) inviare periodicamente all'AdG le previsioni delle dichiarazioni di spesa per l'anno in corso, secondo la procedura stabilita dall'AdG, per garantire il rispetto dell'obbligo di cui al comma 10 dell'art. 69 del RDC, al fine di monitorare l'avanzamento della spesa ed evitare il disimpegno e di osservare l'adempimento di cui all'art. 105 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;

dd) fornire la necessaria collaborazione all'AdA per lo svolgimento dei compiti a questa assegnati dai regolamenti europei, in particolare la verifica dei sistemi di gestione e di controllo, l'esecuzione dei controlli di II livello e la redazione del parere di audit annuale e della relazione annuale di controllo di cui all'art. 77 del RDC;

ee) esaminare le risultanze dei controlli effettuati dall'AdA e fornire tutte le informazioni e la documentazione necessaria a consentire un adeguato riscontro da parte dell'AdG;

ff) cooperare alla redazione della dichiarazione di gestione in conformità del modello riportato nell'allegato XVIII del Regolamento (UE) n. 2021/1060;

gg) garantire che tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai fondi siano conservati al livello opportuno per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'AdG al beneficiario, salva l'interruzione in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione (art. 82 Regolamento (UE) n. 2021/1060);

hh) garantire, anche da parte degli altri Beneficiaridelle linee di attività, il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'art. 50 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;

ii) comunicare all'AdG, entro il mese successivo al termine di ogni trimestre, le irregolarità riscontrate all'esito di un primo accertamento, a seguito delle valutazioni e delle verifiche di competenza secondo la procedura adottata dall'AdG;

jj) assicurare il rispetto dei principi orizzontali e osservare la normativa comunitaria di riferimento, in particolare in materia di concorrenza, ammissibilità della spesa, informazione e pubblicità nonché, con riguardo alle attività di esecuzione, sorveglianza e valutazione del Programma;

kk) elaborare per quanto di competenza e collaborare con la AdG per l'inoltro alla Commissione delle informazioni per il riesame annuale della performance (art. 41 Regolamento (UE) n. 2021/1060), per la trasmissione dei dati del Programma (art. 42 Reg. UE 1060/2021), per la relazione finale in materia di performance (art. 43 Regolamento (UE) n. 2021/1060) e per la valutazione del programma (art. 44 Regolamento (UE) n. 2021/1060);

ll) collaborare all'espletamento di ogni altro onere ed adempimento previsto a carico della AdG dalla normativa europea in vigore, per tutta la durata della presente Convenzione.

## Art. 6. Risorse attribuite e circuito finanziario

Per l'attuazione degli interventi di cui alle Linee programmatiche di intervento allegate e sulla base di quanto indicato dall'Allegato 1 del succitato decreto del Segretario Generale del Ministero della salute n. 5 del 17/04/2023, sono attribuite alla Regione Puglia risorse del PN pari a € 85.932.724, così ripartite:

| Obiettivo Strategico 4 | Priorità | Obiettivo Specifico | Importo (€) |
|---|---|---|---|
| Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali | Priorità 1 Servizi sanitari più equi ed inclusivi | Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata | 51.415.701 |
| | Priorità 2 Servizi sanitari di qualità | Garantire la parità di accesso alla assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dalla assistenza istituzionale a quella su base familiare e di prossimità | 34.517.023 |
| **TOTALE** | | | **85.932.724** |

Le risorse del PN, sia per la quota europea sia per la quota nazionale, sono disponibili su apposita contabilità speciale gestita dal Ministero della salute presso il Ministero dell'Economia e Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i rapporti Finanziari con l'Unione Europea (IGRUE).

Per garantire un modello di sana gestione finanziaria del Programma e ai fini del pagamento delle spese che i Beneficiarisono chiamati a sostenere in attuazione delle operazioni selezionate, l'OI può richiedere all'AdG un'anticipazione pari all'1% della dotazione complessiva assegnata.

In particolare, l'anticipazione potrà essere richiesta all'AdG nella misura dell'1% delle risorse assegnate ai singoli interventi descritti nelle schede allegate al Piano Operativo presentato dall'O.I., qualora questi siano dotati di:

- livello di progettazione, ai sensi dell'art.41 del D.L.36/2023, quale studio di fattibilità tecnico economica o progettazione esecutiva, approvato e ritenuto idoneo dal Beneficiarioper l'espletamento della procedura di gara, nel caso si tratti di interventi infrastrutturali;
- piano dei fabbisogni, disciplinare e capitolato approvati, nel caso di interventi in materia di acquisizione di beni e servizi.

Ai fini del rimborso delle spese effettivamente sostenute dai Beneficiariin attuazione delle operazioni selezionate nell'ambito del PN, gli OI presentano all'AdG un'idonea richiesta, previo accertamento, verifica e validazione (anche in forma aggregata) delle evidenze documentali dei costi sostenuti dai Beneficiaristessi.

Tali richieste sono inoltrate all'AdG per il tramite del Sistema Informativo del PN unitamente alle evidenze delle verifiche eseguite dall'OI (autocontrollo) ai fini dell'accertamento della regolarità ed ammissibilità

della spesa sostenuta dai Beneficiarie dai pertinenti documenti giustificativi corrispondenti (es. fatture o altri documenti contabili aventi valore probatorio equivalente).
L'AdG – nei limiti delle risorse del Programma disponibili sul proprio conto di contabilità speciale a titolo di prefinanziamento iniziale/annuale ed a seguito dei pagamenti intermedi, seguendo l'ordine cronologico delle richieste pervenute dai differenti OI e previo espletamento da parte dell'Ufficio 4 – unità dei controlli di I livello, volti ad accertare la regolarità e l'ammissibilità della spesa rendicontata dagli OI – provvederà a trasferire le somme richieste dal conto di Contabilità Speciale del Programma sull'apposito conto di tesoreria dell'OI corrispondente.

In alternativa, ai fini del pagamento delle spese che i Beneficiarisono chiamati a sostenere in attuazione delle operazioni selezionate a valere delle risorse PN, l'OI può richiedere all'AdG il trasferimento delle risorse finanziarie corrispondenti.
A tal fine, l'OI previa idonea verifica e validazione della documentazione fornita dal beneficiario, riguardante la congruità e la correttezza dei pagamenti, adotta il provvedimento di autorizzazione alla liquidazione e trasmette all'AdG del PN la richiesta di trasferimento delle risorse sul proprio conto di tesoreria, corredata della documentazione a supporto, al fine di consentire di eseguire i necessari pagamenti.
Le richieste di trasferimento trasmesse dall'OI all'AdG per il tramite del Sistema Informativo del PN si riferiscono ad operazioni per le quali l'OI e/o i Beneficiariabbiano già provveduto alla determinazione della liquidazione dei costi corrispondenti (ancorché non quietanzati). Il provvedimento di autorizzazione alla liquidazione adottato dall'OI dovrà essere corredato da apposite check list di autocontrollo che attestano la verifica della completezza della documentazione trasmessa dal beneficiario, la regolarità amministrativa e contabile della spesa da sostenere, e dall'acquisizione di corrispondenti e pertinenti documenti giustificativi.

L'AdG – nei limiti delle risorse finanziarie del Programma disponibili sul proprio conto di contabilità speciale a titolo, ad esempio, di prefinanziamento iniziale/annuale, di anticipazioni del MEF - IGRUE e/o a seguito dei pagamenti intermedi e seguendo, di regola, l'ordine cronologico delle richieste pervenute dai differenti OI (fatta salva la necessità di ottimizzare la spesa per raggiungere i target finanziari del PN), trasferisce sul conto di tesoreria dell'OI l'ammontare finanziario richiesto.
A seguito della messa a disposizione da parte dell'AdG delle risorse finanziarie del Programma sul proprio conto di tesoreria, l'OI, procede a trasferire al Beneficiariole risorse affinché disponga il pagamento.

Il riconoscimento in via definitiva delle risorse è subordinato alle risultanze dei controlli di I livello di competenza dell'AdG, eseguite ai sensi dell'art. 74 del Regolamento (UE) 2021/1060 prima della presentazione dei conti in conformità dell'articolo 98 e delle ulteriori ed eventuali verifiche disposte dagli organismi e dalle autorità nazionali e comunitarie, anche giudiziarie, preposte alle funzioni di vigilanza e controllo della regolarità della spesa pubblica.

Al fine di assicurare il pieno utilizzo dell'importo di flessibilità di cui di cui all'art. 86 paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2021/1060, ciascun OI, per quanto di propria competenza, è tenuto a contribuire al raggiungimento dei target previsti dal Programma. Ai sensi dell'art. 86 del Regolamento (UE) 2021/1060, l'importo di flessibilità è definitivamente assegnato al Programma, soltanto dopo l'adozione della decisione della Commissione Europea, in seguito al riesame intermedio in conformità dell'articolo 18 del Regolamento (UE) 2021/1060 e a partire dal 2025, pertanto tale importo potrà essere ripartito all'OI, tenuto conto dei progressi compiuti verso il conseguimento dei target intermedi ed in ogni caso nel rispetto di quanto previsto dall'art. 18 del Regolamento (UE) n.2021/1060.

In caso di eventuali irregolarità accertate, l'OI dovrà attivare tutte le procedure necessarie di competenza nei confronti del Beneficiarioper assicurare la refusione integrale o parziale delle somme illegittimamente trasferite.

La procedura completa è meglio dettagliata nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo e della relativa manualistica.

## Art. 7. Disimpegno

Ai fini di evitare di incorrere nel disimpegno delle risorse del Programma ai sensi dell'art. 105 del Regolamento (UE) 2021/1060, l'OI è tenuto ad adottare tutti gli atti necessari a garantire il perseguimento degli obiettivi di spesa prefissati, di cui alla tabella seguente e a trasmettere ogni anno, tramite il sistema informativo del PN, almeno 20 giorni lavorativi prima della scadenza per la certificazione della spesa, tutta la documentazione relativa alle spese sostenute dai Beneficiarie ai controlli effettuati.

Qualora in sede di realizzazione degli interventi si riscontrino significativi ritardi nell'avanzamento delle attività o della spesa, rispetto al cronoprogramma previsto per ciascun Organismo Intermedio, il Ministero potrà adottare ogni provvedimento utile ad assicurare l'efficacia e l'efficienza delle iniziative, ivi compresa la rimodulazione delle risorse fra gli Organismi Intermedi.

In caso di disimpegno del Programma ai sensi dell'art. 105 del Regolamento (UE) 2021/1060, l'importo corrispondente alle risorse disimpegnate dal PN sarà ripartito tra gli Organismi Intermedi che non hanno raggiunto i target di spesa previsti nel rispettivo cronoprogramma di spesa.

Di seguito si riporta il cronoprogramma di spesa relativo alla Regione Puglia:

**Spesa minima cumulata da certificare alla UE entro il 31 12 dell'anno di riferimento**

| | | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 | 2026 | 2027 | 2028 | 2029 | Chiusura |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PUGLIA | FESR | | | | 5.378.452,10 | 11.024.345,70 | 16.939.715,70 | 22.953.720,90 | 27.907.625,20 | 34.517.023,00 |
| | FSE+ | | | | 8.011.608,80 | 16.421.591,80 | 25.232.980,20 | 34.191.293,10 | 41.570.506,10 | 51.415.701,00 |
| | **Totale** | | | | **13.390.060,90** | **27.445.937,50** | **42.172.695,90** | **57.145.014,00** | **69.478.131,30** | **85.932.724,00** |



Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 105 del 27-11-2023 71843

## Art. 8. Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiario ai soggetti attuatori, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti. A tal fine la Regione è responsabile del recupero delle somme indebitamente corrisposte. Nel caso in cui un importo indebitamente versato non possa essere recuperato a causa di colpa o negligenza dell'OI, spetta a quest'ultimo rimborsare l'importo in questione.

L'OI è obbligato a fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

## Art. 9. Rettifiche finanziarie

In caso di rettifiche finanziarie, di cui agli articoli 103 e 104 del Regolamento (UE) 2021/1060, calcolate su base forfettaria o per estrapolazione applicate all'intero Programma, l'importo corrispondente alla rettifica finanziaria sarà ripartito proporzionalmente, in funzione delle risorse attribuite, tra l'AdG e gli OI.

In caso di rettifiche finanziarie, di cui agli articoli 103 e 104 del Regolamento (UE) 2021/1060, calcolate su base forfettaria o per estrapolazione applicate a parte del Programma o a tipologie di operazioni e/o beneficiari, l'importo corrispondente alla rettifica finanziaria sarà ripartito, nel rispetto del principio di proporzionalità, tra le Amministrazioni che hanno causato la rettifica finanziaria. Ciascuna Amministrazione interessata dalle rettifiche di cui al presente articolo è tenuta ad assicurare la copertura finanziaria per la corrispondente quota-parte dell'importo oggetto della rettifica.

## Art. 10. Durata

La presente Convenzione ha efficacia a far data dalla registrazione da parte degli Organi di controllo e fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici derivanti dal PN, secondo i termini stabiliti dalla Commissione Europea.

## Art. 11. Comunicazioni e scambio di informazioni

Lo scambio di informazioni avviene prioritariamente per il tramite del sistema informativo del PN. Tutte le ulteriori comunicazioni con il Ministero della salute devono avvenire per posta elettronica istituzionale (pnequitanellasalute@sanita.it) o posta elettronica certificata (seggen@postacert.sanita.it) ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Nello specifico, si stabiliscono le seguenti modalità di invio telematico:

- Convenzione: obbligatorio l'invio a mezzo posta elettronica certificata del documento firmato digitalmente da entrambe le parti;
- comunicazioni in autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000: invio a mezzo posta elettronica istituzionale con allegata fotocopia del documento del dichiarante;
- comunicazioni ordinarie: invio a mezzo posta elettronica istituzionale.

## Art. 12. Modifiche

Le eventuali modifiche alla presente Convenzione sono concordate tra le parti e formalizzate mediante atto scritto.

## Art. 13. Assistenza Tecnica

L'Autorità di Gestione assicura alla Regione, nei limiti delle le risorse a disposizione, opportuna attività di Assistenza Tecnica a supporto delle azioni oggetto del programma.

## Art. 14. Poteri sostitutivi e Revoca

L'AdG può esercitare poteri sostitutivi nei confronti dell'OI in caso di ingiustificato inadempimento degli obblighi descritti nell'art. 5 della presente Convenzione. L'AdG può, con atto motivato, sospendere o revocare, anche parzialmente, la delega delle proprie funzioni.

## Art. 15. Controversie e Foro competente

Nel caso di controversie di qualsiasi natura che dovessero insorgere tra le Parti in ordine alla validità, interpretazione, applicazione e/o esecuzione della presente Convenzione o, comunque, direttamente o indirettamente connesse alla stessa, ciascuna Parte comunicherà per iscritto all'altra l'oggetto e i motivi della contestazione. Al fine di comporre la controversia, le Parti si impegnano ad esaminare congiuntamente la questione, entro il termine massimo di cinque giorni dalla data di ricezione della contestazione e a pervenire ad una composizione amichevole entro il successivo termine di cinque giorni. Laddove non sia possibile raggiungere una composizione amichevole, la controversia sarà devoluta alla competenza del Foro di Roma. In ogni caso, le eventuali controversie non pregiudicheranno in alcun modo la regolare esecuzione delle attività della presente Convenzione, né consentiranno alcuna sospensione delle prestazioni dovute dall'una e dall'altra parte, fermo restando che, riguardo le questioni oggetto di controversia, le Parti si impegnano a concordare di volta in volta, in via provvisoria, le modalità di parziale esecuzione che meglio garantiscano il pubblico interesse ed il buon andamento dell'attività amministrativa.

## Art. 16. Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione, si fa riferimento alla normativa nazionale e comunitaria vigente, nonché al PN e al sistema di gestione e controllo adottato relativo al medesimo PN.

## Art. 17. Obblighi di riservatezza-Trattamento dei dati

La Regione Puglia deve mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso ovvero di cui abbia solo anche la mera visibilità in ragione delle prestazioni oggetto della presente Convenzione, impegnandosi a non divulgarli in alcun modo e sotto qualsiasi forma, nonché a non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari agli interventi previsti e agli adempimenti di cui all'art. 5.

La Regione Puglia si impegna all'esatta osservanza degli obblighi di segretezza anzidetti da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori.

Nell'attuazione della presente Convenzione, le Parti si impegnano all'osservanza delle norme e prescrizioni in materia di trattamento dei dati personali nel pieno rispetto di quanto previsto dal Reg. UE 679/2016 (GDPR) e dal D.lgs. n. 196/2003 (Codice della Privacy) e s.m.i.

In relazione alle attività affidate ai sensi della presente Convenzione, il titolare del trattamento dei dati è il Ministero della salute.

La Regione Puglia, in qualità di Responsabile esterno del trattamento dei predetti dati, in riferimento all'obbligo prescritto dall'art. 28 del GDPR e dalla normativa nazionale vigente, procederà a nominare, con atto scritto, i soggetti deputati all'espletamento delle attività oggetto della presente Convenzione quali "autorizzati del trattamento" e fornirà agli stessi le relative istruzioni e raccomandazioni in ordine alla normativa a tutela dei dati.

I dati personali acquisiti e trattati in esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione saranno raccolti con l'ausilio di strumenti informatici e/o su supporti cartacei e saranno conservati per un arco di tempo non superiore al conseguimento della finalità per la quale sono stati raccolti, fatto salvo quanto previsto in materia dalle normative di settore.

Allegati

Allegato 1 Linee programmatiche di intervento

Luogo,

| | |
|---|---|
| Ministero della salute | Regione Puglia |
| Il Segretario Generale | Il XXXX |
| _____ | _____ |

*La presente Convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2023, n. 1528

**Cont. n. 1305/09/SH, R.G. n. 648/2009 (Corte di Appello di Lecce); Cont. n. 3673/04/SH, R.G. n. 185/2009 (Corte di Appello di Bari). Incarichi di patrocinio legale conferiti fino al 2011. Competenze professionali ad avvocato esterno. Variazione al bilancio di previsione 2023 a seguito di reiscrizione di residui passivi perenti.**

Il Presidente della G.R., sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dall'Ufficio e confermata dalla Dirigente del Servizio Liquidazioni e dal Dirigente della Sezione Amministrativa, riferisce quanto segue:

Premesso che:

l'avvocato esterno con note acquisite al prot. e AOO_024/6363 del 28.04.2014 e AOO_024/15500 del 31.10.2014, trasmetteva due parcelle (più precisamente la parcella è formulata per entrambi i contenziosi sia secondo il D.M. 127/2004 che secondo il D.M. 55/2014, per cui è stata presa in considerazione solo quella applicabile *ratione temporis*) afferenti due distinti giudizi per i quali era stato officiato dall'Amministrazione chiedendone la liquidazione.
In particolare:

1) Cont. 1305/09/SH- Corte di Appello di Lecce - R.G. n. 648/2009, DGR di ratifica dell'incarico n. 2230 del 17.11.2009 (Valore della controversia: € 13.500.000,00 - Settore di Spesa : Sanità); concluso con sentenza n. 278 depositata il 16.4.2014; importo compenso richiesto € 226.349,61 al lordo di ritenuta d'acconto.
2) Cont. 3673/04/SH- Corte di Appello di Bari- R.G. n. 185/2009, DGR di ratifica dell'incarico n.1358 del 28.7.2009 (Valore della controversia: € 1.243.329,00 - Settore di Spesa: Sanità); concluso con sentenza n. 1663 depositata il 27.10.2014; importo compenso richiesto € 35.948,91 al lordo della ritenuta d' acconto;

Nelle suddette deliberazioni giuntali, nonché nelle note di conferimento degli incarichi difensivi prot. 11/L/5971 del 02/04/2009 e 11/L/20497 del 27/10/2009 agli atti dell'Ufficio, si fa espresso riferimento alle condizioni di conferimento di cui all'art. 11 della L.R. n. 22/1997 e dalla DGR n. 3566/98.

Con riferimento al contenzioso n. 1305/09/SH, si è verificata la sussistenza del residuo passivo perento di € 31.500,00 sul capitolo U0001312 derivante dall'impegno assunto con la Determinazione Dirigenziale n. 1211/2009 (imp. n. 3009728026).

Con riferimento al contenzioso n. 3673/04/SH, si è verificata la sussistenza del residuo passivo perento di € 17.000,00 sul capitolo U0001312 derivante dall'impegno assunto con la Determinazione Dirigenziale n. 753/2009 (imp. n. 3009708701).

Pertanto, ai sensi della direttiva dell'Avvocato Coordinatore prot. n. AOO_024_5146 del 6/5/2020, prorogata con nota r_puglia/AOO_024/PROT/05/05/2022/0004536, emanata a seguito della direttiva del Presidente della Giunta regionale del 27.3.2020, l'Ufficio ha proceduto all'istruttoria delle richieste dell'avvocato esterno.

A seguito dell'istruttoria, espletata ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale 189/2014, 1204/2014, 482/2019 e 1707/2022 - avendo preliminarmente accertato che non risulta decorso il termine decennale di prescrizione del credito (ex multis : Cass. 41744/2021, 10658/2020) – l'Ufficio con nota prot. AOO_024/7156 del 2/8/2023 ha provveduto a comunicare al professionista l'esito e le motivazioni della rideterminazione. In particolare :

1) Cont. 1305/09/SH – Corte di Appello di Lecce – R.G. n. 648/2009 - importo compenso liquidabile € 55.984,56,al lordo della ritenuta d' acconto;

2) Cont. 3673/04/SH - Corte di Appello di Bari - R.G. n. 185/2009 - importo compenso liquidabile € 21.000,46 al lordo di ritenuta d'acconto.

Tanto premesso, si ritiene necessario che la Giunta Regionale autorizzi la variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento, al fine di procedere alla reiscrizione dei residui passivi perenti.

Si precisa che in merito ad ambedue i contenziosi summenzionati, per la differenza non coperta dal residuo passivo perento, pari rispettivamente ad € 4.000,46 ed € 24.484,56 si provvederà tramite un separato schema di disegno di legge regionale per il riconoscimento del debito fuori bilancio.

**Visti**:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la L.R. del 29/12/2022 n. 32 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la L.R. del 29/12/2022 n. 33 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
- la D.G.R. n. 87 del 08/02/2023 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii."
- la D.G.R. n. 1751 del 5 novembre 2021, "Modificazioni al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 18 gennaio 2021, n. 71 a seguito dell'adozione del modello organizzativo MAIA 2.0. di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 21".

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.**

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'avanzo di amministrazione derivante dall' accantonamento per la reiscrizione dei residui passivi perenti, con le relative variazioni al bilancio di previsione

2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 ai sensi dell'all'art. 51, comma 2, lettera g) del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per € 48.500,00.

**VARIAZIONE DI BILANCIO**

| CRA | CAPITOLO | | Missione Programma Titolo | P.D.C.F. | VARIAZIONE E. F. 2023 Competenza | VARIAZIONE E. F. 2023 Cassa |
|---|---|---|---|---|---|---|
| APPLICAZIONE AVANZO DERIVANTE DA ACCANTONAMENTO PER RESIDUI PASSIVI PERENTI | | | | | + € 48.500,00 | 0,00 |
| 10.4 | U1110020 | FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001). | 20.1.1 | 1.10.1.1 | 0,00 | - € 48.500,00 |
| 5.2 | U0111007 | SPESE PER COMPENSI PROFESSIONALI DA INCARICHI DI PATROCINIO CONFERITI A LEGALI ESTERNI NON RIENTRANTI NELL'ART. 80 LR N. 51/2021 | 1.11.1 | 1.03.02.11 | + € 48.500,00 | + € 48.500,00 |

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

All'impegno della spesa derivante dal presente provvedimento, pari a complessivi € 48.500,00, si provvederà con successivo atto del Dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale con imputazione al pertinente capitolo.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera K, della L.R. 7/1997, dell'art. 44, comma 4, lett. a, dello Statuto della Regione Puglia, e dell'art. 1 della L.R. n. 18/2006, propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33 del 29/12/2022, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
3. di prendere atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di fare obbligo alla Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno della spesa di € 48.500,00 sul capitolo U0111007 derivante dalla reiscrizione sul capitolo U0111007 degli impegni n. 3009708701 sul capitolo U0001312, assunto con Determinazione Dirigenziale n. 753/2009, e n. 3009728026 sul capitolo U0001312, assunto con Determinazione Dirigenziale n. 1211/2009, di cui al presente atto;
7. di dare atto che in merito ad ambedue i contenziosi summenzionati, per la differenza non coperta dal residuo passivo perento, pari rispettivamente ad € 4.000,46 ed € 24.484,56, si provvederà tramite un separato schema di disegno di legge regionale per il riconoscimento del debito fuori bilancio;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP con le modalità previste dall'art. 23 del d.lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della G.R., è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Dott.ssa Francesca CHIAROLLA

Il Dirigente del Servizio Liquidazioni Avv. Ottavia MATERA

Il Dirigente della Sezione Amministrativa Avv. Raffaele LANDINETTI

Il sottoscritto Avvocato Coordinatore **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

L' Avvocato Coordinatore Avv. *Rossana LANZA*

Il Presidente
Dott. Michele Emiliano

**LA GIUNTA REGIONALE**

-Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
-Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33 del 29/12/2022, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
3. di prendere atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di fare obbligo alla Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno della spesa di € 48.500,00 sul capitolo U0111007 derivante dalla reiscrizione sul capitolo U0111007 degli impegni n. 3009708701 sul capitolo U0001312, assunto con Determinazione Dirigenziale n. 753/2009, e n. 3009728026 sul capitolo U0001312, assunto con Determinazione Dirigenziale n. 1211/2009, di cui al presente atto;
7. di dare atto che in merito ad ambedue i contenziosi summenzionati, per la differenza non coperta dal residuo passivo perento, pari rispettivamente ad € 4.000,46 ed € 24.484,56, si provvederà tramite un separato schema di disegno di legge regionale per il riconoscimento del debito fuori bilancio;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP con le modalità previste dall'art. 23 del d.lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: …./…../……. n. protocollo …….**
**Rif. delibera G.R. del … ……n. ……..**
**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*) | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | in aumento | in diminuzione | |
| ***Disavanzo d'amministrazione*** | | | | | **0,00** | | | **0,00** |
| **MISSIONE** | | **1** | **Servizi istituzionali,generali e di gestione** | | | | | |
| | Programma | 11 | Altri Servizi generali | | | | | |
| | Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | | | | |
| | | | | previsione di competenza | | 48.500,00 | | |
| | | | | previsione di cassa | | 48.500,00 | | |
| **Totale Programma** | | **11** | Altri Servizi generali | residui presunti | | | | |
| | | | | previsione di competenza | | 48.500,00 | | |
| | | | | previsione di cassa | | 48.500,00 | | |
| **TOTALE MISSIONE** | | **1** | **Servizi istituzionali,generali e di gestione** | residui presunti | | | | |
| | | | | previsione di competenza | | 48.500,00 | | |
| | | | | previsione di cassa | | 48.500,00 | | |
| **MISSIONE** | | **20** | **Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa** | | | | | |
| | Programma | 1 | Fondi di riserva | | | | | |
| | Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | | | | |
| | | | | previsione di competenza | | | | |
| | | | | previsione di cassa | | | 48.500,00 | |
| **Totale Programma** | | **1** | Fondi di riserva | residui presunti | | | | |
| | | | | previsione di competenza | | | | |
| | | | | previsione di cassa | | | 48.500,00 | |
| **TOTALE MISSIONE** | | **20** | **Fondi e accantonamenti** | residui presunti | | | | |
| | | | | previsione di competenza | | | | |
| | | | | previsione di cassa | | | 48.500,00 | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | | | residui presunti | | | | |
| | | | | previsione di competenza | | 48.500,00 | | |
| | | | | previsione di cassa | | 48.500,00 | 48.500,00 | |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | | | residui presunti | | | | |
| | | | | previsione di competenza | | 48.500,00 | 48.500,00 | |
| | | | | previsione di cassa | | 48.500,00 | 48.500,00 | |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Codice CIFRA: AMM/DEL /2023/00021

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: …./…../……. n. protocollo …….**
**Rif. delibera G.R. del … ……n. ……..**
**ENTRATE**

| TITOLO, TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*) | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | in aumento | in diminuzione | |
| ***Fondo pluriennale vincolato per spese correnti*** | | | | | | |
| ***Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale*** | | | | | | |
| ***Utilizzo Avanzo d'amministrazione*** | | | | 48.500,00 | | |
| **TITOLO** | | | | | | |
| Tipologia | | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | | | |
| | | previsione di cassa | | | | |
| **TOTALE TITOLO** | | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | | | |
| | | previsione di cassa | | | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | 48.500,00 | | |
| | | previsione di cassa | | | | |
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | 48.500,00 | | |
| | | previsione di cassa | | | | |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

| TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE |
|---|
| Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa |

Raffaele Landinetti
12.10.2023 11:33:38
GMT+01:00

Codice CIFRA: AMM/DEL /2023/00021

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| AMM | DEL | 2023 | 21 | 06.11.2023 |

CONT. N. 1305/09/SH, R.G. N. 648/2009 (CORTE DI APPELLO DI LECCE); CONT. N. 3673/04/SH, R.G. N. 185/2009 (CORTE DI APPELLO DI BARI). INCARICHI DI PATROCINIO LEGALE CONFERITI FINO AL 2011. COMPETENZE PROFESSIONALI AD AVVOCATO ESTERNO. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 A SEGUITO DI REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

**Dirigente**

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2023, n. 1529

**CUP B35B19000250006. PON Inclusione 2014-2020 - Progetto "P.I.U. SUPREME". Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023 - 2025 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e dal Titolare della P.O. Coordinamento Politiche Migratorie, confermata dal dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale, riferisce quanto segue.

Con Delibera del 7 dicembre 2020, n. 1974, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "*MAIA 2.0*" che prevede, alle dirette dipendenze della Segreteria Generale della Presidenza, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

Con D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 è stato adottato l'atto di Alta Organizzazione "Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

Con D.G.R. n. 1362 del 2 ottobre 2023, è stato nominato il Dott. Giuseppe Domenico Savino quale Dirigente "*ad interim*" della Sezione "Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia sociale".

**VISTE**

- la Legge Regionale del 4 dicembre 2009, n. 32 "*Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia*";
- la D.G.R. n. 1225/2021 con cui è stato approvato il Piano Regionale delle Politiche per le Migrazioni 2021/2023.

**VISTI**

- il progetto "*P.I.U. - SUPREME - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento*", CUP B35B19000250006 approvato e finanziato, a valere sul PON Inclusione FSE 2014/2020, dalla Direzione Generale dell'immigrazione e politiche d'integrazione del Ministero del lavoro, il cui beneficiario è la Regione Puglia, capofila del partenariato composto anche dalle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Sicilia e da Nova Onlus Consorzio di cooperative sociali soc. coop. sociale, individuato quale ente partner di progetto (Decreto Direttoriale di approvazione della Convenzione n. 35 dell'08 marzo 2019 della Direzione Generale dell'immigrazione e politiche d'integrazione del Ministero del lavoro);
- l'Addendum alla Convenzione del Progetto "*P.I.U. - SUPREME - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento*" (Decreto Direttoriale n. 51 del 30 luglio 2020 della Direzione Generale dell'immigrazione e politiche d'integrazione del Ministero del lavoro);
- la nota del 9 settembre 2022 della Direzione Generale dell'immigrazione e politiche d'integrazione del Ministero del lavoro con la quale è stata prevista la proroga del progetto al 31 ottobre 2023;
- la nota del 25 gennaio 2023 della Direzione Generale dell'immigrazione e politiche d'integrazione del Ministero del lavoro che ha approvato l'azione completare al Progetto "*P.I.U. - SUPREME - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento*";
- l'ulteriore Addendum alla Convenzione (sottoscritta l'8 marzo 2019 e approvata con D.D. n. 35 dell'8 marzo 2019 e all'Addendum sottoscritto il 30 luglio 2020 e approvato con D.D. n. 51 del 30/07/2020) sottoscritto in data 1-3 febbraio 2023, approvato con Decreto Direttoriale n. 3 del 6 febbraio 2023 dalla Direzione Generale dell'immigrazione e politiche d'integrazione del Ministero del lavoro.

**PRESO ATTO** della nota del 4 agosto 2023 prot. m_lps.35.REGISTRO UFFICIALE.U.0002308.04-08-2023 della Direzione Generale dell'immigrazione e politiche d'integrazione del Ministero del lavoro con la quale è stata autorizzata la chiusura del progetto "*P.I.U. - SUPREME - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento*" al 31 dicembre 2023, una nuova rimodulazione delle attività progettuali e una nuova ripartizione del budget.

**RICHIAMATE** le D.G.R. n. 461/2023, n. 651/2023 e n. 992/2023 con le quali, tra l'altro, sono state disposte variazioni in aumento al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

**RICHIAMATE** le A.D. n. 251/2023 e n. 253/2023 della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia sociale, con le quali sono stati disposti gli ulteriori accertamenti in entrata e gli impegni di spesa in favore dei partner di progetto, Regione Calabria, Regione Sicilia, Regione Campania, Regione Basilicata e Nova Onlus Consorzio di Coop. Sociali, sulla base della ripartizione del budget complessivo del progetto "P.I.U. - SUPREME - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento", di cui alla nota del 4 agosto 2023 della Direzione Generale dell'immigrazione e politiche d'integrazione del Ministero del lavoro.

**RICHIAMATE** le A.D. n. 26/2023, n. 54/2023 e n. 252/2023 della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia sociale con le quali, in relazione alle risorse non completamente utilizzate nell'ambito di alcune procedure attivate da Regione Puglia, si è provveduto a ridurre gli accertamenti in entrata e i contestuali impegni di spesa effettuati, nel rispetto della rimodulazione delle attività progettuali, approvata con la ridetta nota del 4 agosto 2023 della Direzione Generale dell'immigrazione e politiche d'integrazione del Ministero del lavoro.

**VISTA** la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)*".

**VISTA** la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025*".

**VISTA** la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*".

**VISTO** il D. Lgs. del 23 giugno 2011 n. 118, come integrato dal D. Lgs. del 10 agosto 2014 n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. n. 42/2009*".

**VISTO** in particolare l'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni al documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.

**PRESO ATTO che** nel corso dell'esercizio 2023 non sono state accertate ed impegnate tutte le risorse stanziate con le D.G.R. n. 1421/2019, n. 1809/2020, n. 461/2023 e n. 651/2023, per assenza di obbligazioni giuridicamente vincolanti perfezionate.

**RITENUTO OPPORTUNO** procedere alla re-iscrizione delle predette somme nell'esercizio finanziario 2023, nonché ad una variazione compensativa tra capitoli di spesa collegati al progetto "P.I.U. - SUPREME - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento" con la stessa missione, programma e titolo, al fine di allineare contabilmente il progetto in parola alle variazioni intervenute con la nota prot. m_lps.35.REGISTRO UFFICIALE.U.0002308.04-08-2023, apportando apposita variazione in bilancio, come meglio dettagliato nella Sezione Copertura finanziaria del presente provvedimento.

**VISTE altresì**:

- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 di approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 recante "*Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*". Revisione degli allegati.

**VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/03**
**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5 maggio 2006, n. 5 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023.
L'impatto di genere stimato è:
diretto
indiretto
neutro X
non rilevato

**SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA**
**ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con la Legge regionale n. 33/2022, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvati con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., come di seguito specificato:

1. variazione per maggiori entrate e maggiori spese, nei limiti delle assegnazioni, per un ammontare complessivo pari ad euro 397.639,65;
2. variazione compensativa per euro 831.576,74 da capitolo U1204030 a U1204029.

**C.R.A.**

**03** Segreteria Generale della Presidenza

**05** Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale

**BILANCIO VINCOLATO**

**PARTE ENTRATA**

Entrata ricorrente – Cod. 2 Transazione UE Altre entrate

| Capitolo di Entrata | declaratoria | Titolo Tipologia Categoria | P.D.C.F. | Variazione EF 2023 Competenza e Cassa |
|---|---|---|---|---|
| E2101101 | PON INCLUSIONE - FSE 2014-2020 - PROGETTO "P.I.U. SUPREME" – Trasferimento da Ministeri | 2<br>101<br>2010101 | E.2.01.01.01.000 | **+ € 397.639,65** |

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo.

Debitore: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione.

Titolo giuridico: D.D. n. 3 del 6 febbraio 2023 di approvazione dell'Addendum alla Convenzione sottoscritta l'8 marzo 2019 e approvata con D.D. n. 35 dell'8 marzo 2019 e all'Addendum alla suddetta Convenzione sottoscritto il 30 luglio 2020 e approvato con D.D. n. 51 del 30/07/2020 per la concessione di un contributo per la realizzazione del progetto "P.I.U - SU.PR.EME." nell'ambito del PON "Inclusione" FSE 2014-2020, CCI n. 2014IT05SFOP001 – Ministero del Lavoro e delle politiche sociali – Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione.

**PARTE SPESA**

Spesa ricorrente – Cod. 8 Transazione UE Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

| **Capitolo di Spesa** | **declaratoria** | **Missione Programma Titolo** | **P.D.C.F.** | **Variazione EF 2023 Competenza e Cassa** |
|---|---|---|---|---|
| U1204029 | PROGETTO "P.I.U. SUPREME" PON "INCLUSIONE" FSE 2014-2020- SPESA CORRENTE - TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE | 12<br>4<br>1 | U.1.04.04.01.000 | **+ € 381.145,94** |
| U1204072 | PROGETTO "P.I.U. SUPREME" PON "INCLUSIONE" FSE 2014-2020- SPESA CORRENTE – SPESA CORRENTE – SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA | 12<br>4<br>1 | U.1.03.02.02.000 | **+ € 16.493,71** |
| U1204030 | PROGETTO "P.I.U. -SUPREME" PON "INCLUSIONE" FSE 2014-2020- SPESA CORRENTE - TRASFERIMENTI A REGIONI E PROVINCE AUTONOME | 12<br>4<br>1 | U.1.04.01.02.000 | **- € 831.576,74** |
| U1204029 | PROGETTO "P.I.U. SUPREME" PON "INCLUSIONE" FSE 2014-2020- SPESA CORRENTE - TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE | 12<br>4<br>1 | U.1.04.04.01.000 | **+ € 831.576,74** |

L'operazione contabile assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Con successivi provvedimenti dirigenziali si procederà all'accertamento ed all'impegno delle somme, da parte della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), della L.R. n.7/1997.

Il Presidente della Giunta regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate

**PROPONE ALLA GIUNTA**

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di apportare la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con la Legge regionale n. 33/2022, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvati con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., così come indicata nella Sezione Copertura Finanziaria;
3. di approvare l'allegato E/1 contenente le variazioni al bilancio, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
4. di demandare alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale l'adozione di ogni provvedimento di competenza connesso all'attuazione della presente deliberazione;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
Anna Maria Cantacessi

Il Titolare della P.O. Coordinamento Politiche Migratorie
Francesco Nicotri

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino,
Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale
Giuseppe Domenico Savino

Il sottoscritto Segretario Generale della Presidenza non ravvisa la necessità di esprimere, ai sensi del DPRG n. 22/2021, osservazioni sulla presente proposta di delibera.

Il Segretario Generale della Presidenza
Roberto VENNERI

Il Presidente della Giunta regionale
Michele EMILIANO

**L A G I U N T A**

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento, dal Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge

**D E L I B E R A**

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di apportare la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con la Legge regionale n. 33/2022, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale

2023-2025, approvati con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., così come indicata nella Sezione Copertura Finanziaria;

3. di approvare l'allegato E/1 contenente le variazioni al bilancio, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
4. di demandare alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale l'adozione di ogni provvedimento di competenza connesso all'attuazione della presente deliberazione;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

*Allegato E/1*

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: …./…../……. n. protocollo …….**
**Rif. delibera G.R. del …… n. …… CIFRA: SIC/DEL/2023/**

GIUSEPPE DOMENICO SAVINO 23.10.2023 11:49:58 UTC

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

## SPESE

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2023 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **MISSIONE** | **12** | **DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA** | | | | | |
| Programma | 04 | Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale | | | | | |
| Titolo | 1 | SPESE CORRENTI | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | | | previsione di competenza | 0,00 | 397.639,65 | | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | 0,00 | 397.639,65 | | 0,00 |
| **Totale Programma** | **04** | Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale | **residui presunti** | **0,00** | | | 0,00 |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | 397.639,65 | | 0,00 |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | 397.639,65 | | 0,00 |
| **TOTALE MISSIONE** | **12** | **DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA** | **residui presunti** | **0,00** | | | 0,00 |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | 397.639,65 | | 0,00 |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | 397.639,65 | | 0,00 |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | | **residui presunti** | **0,00** | | | 0,00 |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | 397.639,65 | | 397.639,65 |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | 397.639,65 | | 397.639,65 |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | | **residui presunti** | **0,00** | | | 0,00 |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | 397.639,65 | | 397.639,65 |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | 397.639,65 | | 397.639,65 |

## ENTRATE

| TITOLO, TIPOLOGIA | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **TITOLO** | **2** | **Trasferimenti correnti** | | | | | |
| Tipologia | 101 | **Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche** | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | | | previsione di competenza | 0,00 | 397.639,65 | | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | 0,00 | 397.639,65 | | 0,00 |
| **TOTALE TITOLO** | **2** | **Trasferimenti correnti** | **residui presunti** | **0,00** | | | 0,00 |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | 397.639,65 | | 0,00 |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | 397.639,65 | | 0,00 |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | | **residui presunti** | **0,00** | | | 0,00 |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | 397.639,65 | | 0,00 |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | 397.639,65 | | 0,00 |
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | | | **residui presunti** | **0,00** | | | 0,00 |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | 397.639,65 | | 0,00 |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | 397.639,65 | | 0,00 |

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| SIC | DEL | 2023 | 28 | 30.10.2023 |

CUP B35B19000250006. PON INCLUSIONE 2014-2020 # PROGETTO "P.I.U. SUPREME". VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023 # 2025 AI SENSI DELL'ART. 51 COMMA 2 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Firmato digitalmente da

**NICOLA PALADINO**

DR. NICOLA PALADINO

C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2023, n. 1530

**Legge Regionale 13 luglio 2017, n. 28 "Legge sulla partecipazione". Variazione compensativa al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il Presidente della Giunta Regionale, dr. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dalle P.O. "Pianificazione Strategica e coordinamento delle attività di comunicazione della Politica di Coesione" e P.O. "Supporto alla realizzazione e gestione di processi partecipativi", della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale, confermata dal Dirigente della stessa Struttura, riferisce quanto segue:

**Premesso che:**

- La Legge regionale n. 28/2017 "Legge sulla partecipazione" (di seguito indicata come Legge) promuove i processi partecipativi e la cittadinanza attiva, in attuazione del principio di buon andamento e di trasparenza della pubblica amministrazione anche attraverso la promozione di forme diffuse di partecipazione delle collettività locali e per assicurare la qualità dei processi decisionali democratici, mediante la valorizzazione di modelli innovativi di democrazia partecipativa e di democrazia deliberativa, la realizzazione e la sperimentazione di nuove pratiche di coinvolgimento nelle scelte pubbliche e nelle decisioni amministrative.

- Il Regolamento Regionale 10 settembre 2018, n. 13 "Regolamento attuativo della L.R. 13 luglio 2017 n. 28, "Legge sulla Partecipazione" (di seguito indicato come Regolamento) disciplina: a) le azioni di coordinamento con la comunicazione istituzionale della presidenza a sostegno dei processi partecipativi; b) l'attivazione della piattaforma web dedicata alla partecipazione; c) le modalità di svolgimento delle attività di formazione da destinare ad enti locali e dipendenti regionali e le necessarie forme di collaborazione tra le strutture regionali competenti; d) le attività dell'Osservatorio per la partecipazione dei cittadini; e) le modalità di esercizio del diritto di tribuna; f) le modalità di finanziamento e di cofinanziamento dei processi partecipativi di cui all'articolo 14 della Legge e le attività di promozione della cultura della partecipazione di cui al successivo articolo 16.

- L'art. 4 della legge regionale sulla partecipazione dispone quanto di seguito:
  - *la Regione Puglia promuove la partecipazione sia nella pianificazione strategica e nell'elaborazione degli strumenti della programmazione (comma 1), sia nell'attuazione del programma di governo regionale e nell'insieme delle politiche pubbliche regionali e specificamente per quanto attiene gli atti di programmazione sociale, dello sviluppo economico e del lavoro, della salute e del benessere delle persone, della pianificazione territoriale, turistica e culturale, delle infrastrutturazioni e della formazione, ricerca e innovazione, dell'ambiente, dell'agricoltura e del governo del territorio (comma 2);*
  - *la Giunta regionale adotta il Programma annuale della partecipazione che individua le procedure e i procedimenti da sottoporre a processi partecipativi, gli strumenti con i quali assicurare la partecipazione, il termine di conclusione del processo partecipativo ed il responsabile unico del processo partecipativo. Il programma può essere aggiornato o modificato nel corso dell'anno per ragioni eccezionali sopravvenute (comma 4).*

- Nei primi anni successivi dall'approvazione della L.R. 28/2017, la Regione Puglia ha dato avvio agli strumenti e ai dispositivi ivi previsti, anche in forme da considerarsi in alcuni casi sperimentali, applicando una logica adattiva al contesto territoriale specifico.

- Con deliberazione di Giunta regionale n. 1031/2021 è stato approvato il Programma annuale della partecipazione che ha individuato i procedimenti da sottoporre a processo partecipativo nell'anno 2021, ai sensi dell'art. 4 co. 3 della L.R. 13 luglio 2017 n. 28 e creato la "Rete dei referenti della Comunicazione e Partecipazione".

- Con la deliberazione n. 527 del 6 aprile 2021 la Giunta regionale ha approvato le priorità strategiche e linee di indirizzo prevedendo azioni di sviluppo della cultura della partecipazione, formazione, attivazione di nuovi processi partecipativi territoriali attraverso la semplificazione e digitalizzazione dei procedimenti amministrativi nonché azioni di partenariato istituzionale per il rafforzamento degli strumenti della partecipazione.

- Con deliberazione di Giunta regionale n. 1031/2021 "Legge Regionale 13 luglio 2017, n. 28 "Legge sulla partecipazione". Approvazione dello Schema di Convenzione tra Regione Puglia e Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES) per le attività di "SUPPORTO ED ASSISTENZA TECNICA ALL'UFFICIO DELLA PARTECIPAZIONE"", l'Ufficio Partecipazione ha ottenuto assistenza qualificata per le attività di ricerca ed analisi finalizzate alla realizzazione:
  - *della redazione del programma annuale della partecipazione;*
  - *del monitoraggio quali-quantitativo ed economico-finanziario dei processi partecipativi territoriali finanziati con gli Avvisi Puglia Partecipa.*

- Con determinazione n. 215 del 26 luglio 2022 "Processi partecipativi da ammettere a sostegno regionale nell'ambito del Programma annuale della partecipazione della Regione Puglia ai sensi della LR N.28/2017 - Legge sulla Partecipazione. Approvazione Avviso pubblico e relativi allegati. Pubblicato sul BURP n. 84/2022" si intende finanziare processi partecipativi territoriali coinvolgendo i target di riferimento quali: EE.LL., Terzo Settore e cittadinanza tutta. L'avviso, a sportello, prevede l'acquisizione di istanze a partire dal 3 ottobre 2022, tale avviso è tuttora in vigore.

**Ravvisato che**

- La Struttura Speciale "Comunicazione Istituzionale" ha ricevuto – per l'annualità 2022 e 2023 - numerose richieste dalle strutture regionali di attivazione di percorsi partecipativi ed eventuali procedimenti di consultazione formale sulle varie politiche e programmi di competenza che si sono attivate e/o si intendono attivare nell'anno in corso e che richiedono azioni finalizzate a dare visibilità alle attività della Regione Puglia nell'ambito della LR 28/2017, quale misura di diffusione della cultura della partecipazione attiva, di solidarietà sociale, cittadinanza attiva e impegno civile.

- Sulla piattaforma Elixforms, in merito all'Avviso pubblicato sul BURP n. 84/2022, sopra citati, alla data odierna sono pervenuti quindici istanze che si aggiungono alle trentotto istanze finanziate nell'annualità 2022. La dotazione finanziaria esistente è sufficiente a coprire i bisogni espressi nel territorio ma sarà necessario garantire – anche per queste numerose istanze - il monitoraggio quali-quantitativo ed economico-finanziario così come è avvenuto per le istanze finanziate dall'avviso pubblicato sul BURP n. 150/2018.

- sulla scorta di una valutazione preliminare svolta sulla pubblicazione di analoghi avvisi, risulta necessario procedere ad una variazione di bilancio compensativa pari ad Euro 220.000,00, al fine di garantire le attività di il monitoraggio quali-quantitativo ed economico-finanziario delle istanze finanziate con l'avviso di cui al BURP n. 84/2022 e realizzare attività finalizzate a dare visibilità alle attività realizzate nel biennio 2022-2023 dalla Regione Puglia nell'ambito della LR 28/2017 per la diffusione della cultura della partecipazione attiva, di solidarietà sociale, cittadinanza attiva e impegno civile.

**Visti:**

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento

amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la legge regionale 29 dicembre 2029, n. 32 (legge di stabilità regionale 2022);
- la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 33 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023- 2025";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/20223 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023- 2025, previsti dall'art. 39, comma 10 *del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss mm. ii.;*
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

**Per tutto quanto sopra esposto,**

- si rende necessario procedere alla variazione compensativa di Euro 220.000,00 al Bilancio finanziario di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii., così come riportato nella parte relativa agli adempimenti contabili.

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023.
L'impatto di genere stimato risulta:
❏ diretto
❏ indiretto
• neutro
❏ non rilevato

**COPERTURA FINANZIARIA al sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento comporta la variazione compensativa al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito riportato:

BILANCIO AUTONOMO

CRA: 02.04 - STRUTTURA SPECIALE COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Parte spesa

Tipo di spesa: ricorrente

Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

**VARIAZIONE DI BILANCIO**

| Capitolo | Declaratoria capitolo | Missione Programma Titolo | Codifica Piano dei conti finanziario | Variazione e.f. 2023 Competenza e cassa |
|---|---|---|---|---|
| **U0001462** | SPESE PER LE ATTIVITA DI PARTECIPAZIONE L.R. 28/2017_ Trasferimenti correnti ad istituzioni sociali private | 1.1.1 | U.01.04.04.01.000 | - € 40.000,00 |
| **U0001463** | SPESE PER LE ATTIVITA DI PARTECIPAZIONE L.R. 28/2017 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI | 1.1.1 | U.01.04.01.02.000 | - € 110.000,00 |
| **U0001464** | SPESE PER LE ATTIVITA DI PARTECIPAZIONE L.R. 28/2017 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI | 1.1.1 | U.01.04.01.01.000 | - € 50.000,00 |
| **U0001467** | SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI | 1.1.1 | U.01.03.02.19.000 | - € 20.000,00 |
| **U0001461** | SPESE PER LE ATTIVITA DI PARTECIPAZIONE L.R. 28/2017 | 1.1.1 | U.01.03.02.02.000 | + € 150.000,00 |
| **U0001466** | SPESE PER LE ATTIVITA DI PARTECIPAZIONE L.R. 28/2017 – ALTRI SERVIZI | 1.1.1 | U.1.03.02.99.000 | + € 70.000,00 |

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.
Ai successivi atti di impegno provvederà il Dirigente della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale.

**********

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 – comma 4 – lettere d) e k) della L.R. n. 7/97.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta:

1. **di fare propria** la relazione su esposta, che qui si intende integralmente riportata**;**
2. **di approvare** la variazione compensativa al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, nonché al documento tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51 co. 2 del D.Lgs. 118/2011, come meglio descritto nella *sezione Copertura Finanziaria*;
3. **di dare atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
4. **di dare atto** che ai successivi atti derivanti dalla presente deliberazione provvederà il Dirigente della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale;
5. **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente".

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi

predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.
Anna Elisabetta Fauzzi

Il Responsabile P.O.
Marilisa Magistà

Il Direttore della Struttura Speciale
Comunicazione istituzionale
Rocco De Franchi

Il Presidente
Michele Emiliano

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento;

- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

**DELIBERA**

1. **di fare propria** la relazione su esposta, che qui si intende integralmente riportata**;**
2. **di approvare** la variazione compensativa al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, nonché al documento tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51 co. 2 del D.Lgs. 118/2011, come meglio descritto nella *sezione Copertura Finanziaria*;
3. **di dare atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
4. **di dare atto** che ai successivi atti derivanti dalla presente deliberazione provvederà il Dirigente della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale;
5. **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente".

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**
ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**
MICHELE EMILIANO

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| CIS | DEL | 2023 | 7 | 06.11.2023 |

LEGGE REGIONALE 13 LUGLIO 2017, N. 28 "LEGGE SULLA PARTECIPAZIONE". VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

**Dirigente**

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2023, n. 1532

**Approvazione schema di Protocollo di intesa (ex art. 15/241) tra Regione Puglia, ADISU Puglia, e Agenzia del Demanio per la razionalizzazione e valorizzazione del compendio demaniale dell'ex Ospedale Militare L. Bonomo nel Comune di Bari.**

L'Assessore al Lavoro e Formazione, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata, dalla Sezione Istruzione e Università condivisa con la Direzione amministrativa del Gabinetto riferisce quanto segue:

**Visti:**

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i., e, in particolare, l'articolo 15 che disciplina gli "Accordi fra le pubbliche Amministrazioni";
- il decreto legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 17 dicembre 2021, n. 215 il cui articolo 16-bis prevede "Misure di semplificazione ed accelerazione degli interventi di rifunzionalizzazione de*gli immobili per il soddisfacimento delle esigenze logistiche delle amministrazioni statali*";
- l'art.15 del Decreto Legge 24 febbraio 2023 n.13, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41, recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC) nonché per l'attuazione delle politiche di cessione e della politica agricola comune";*

**Premesso che:**

- Il patrimonio immobiliare del settore pubblico, centrale e territoriale, costituisce un valore sociale ed economico di fondamentale importanza per il Paese, e presenta ampie potenzialità di rigenerazione urbana.
- Tali potenzialità possono essere sfruttate al meglio se adeguatamente supportate da un'attività di concertazione istituzionale e da modelli operativi finalizzati al soddisfacimento di istanze sociali e urbane e al ritorno economico in un'ottica di piena sostenibilità ambientale.
- Regione Puglia, nell'ambito delle proprie competenze in materia, cura e coordina la pianificazione e la programmazione degli interventi in materia di diritto allo studio, ivi inclusa la pianificazione degli interventi di edilizia universitaria, disciplinando e attivando ogni azione per il concreto esercizio di tale diritto;
- L'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario promuove il diritto allo studio e alla conoscenza, sostenendo azioni integrate e coordinate in un'ottica di coesione sociale nel territorio della regione Puglia, attraverso interventi, incardinati sui principi della inclusività e partecipazione

**Considerato che**:

- Regione Puglia ai sensi dei decreti legge sopra citati e a seguito di rapporti avviati con l'agenzia del Demanio, e l'agenzia Adisu Puglia, intende aderire all'avvio un rapporto di collaborazione istituzionale, finalizzato a realizzare, un progetto di riqualificazione del compendio demaniale posto in Bari e denominato "Ex Ospedale Militare L. Bonomo ", con soluzioni innovative e incrementando significativamente gli standard qualitativi degli interventi di manutenzione e realizzazione di beni ed edifici pubblici, con particolare attenzione alla realizzazione di progetti che possano favorire la messa in sicurezza, la riqualificazione sismica, energetica, ambientale e l'innovazione tecnologica.
- Il progetto di riqualificazione dell'ex Ospedale Militare L. Bonomo posto in Bari, riguarda la porzione costituita dai c.d. Padiglioni 1, 2, 3, 4 e 5 del compendio demaniale, (la cui porzione oggetto della presente intesa è meglio rappresentata dalla planimetria allegata al protocollo), da destinare a residenze e alloggi universitari ed a servizi funzionali alla attuazione del diritto allo studio universitario, al fine di contribuire ai rilevanti obiettivi PNRR e di fronteggiare l'emergenza connessa alla carenza alloggiativa degli studenti universitari fuori sede.

**Ritenuto** di voler dare avvio al processo di razionalizzazione, riqualificazione e riuso del patrimonio immobiliare pubblico individuato nell'immobile denominato "Ex Ospedale Militare L. Bonomo attraverso la stipula di un Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia - Sezione Istruzione e Università, l'Agenzia regionale Adisu puglia, e l'Agenzia del Demanio quale strumento più idoneo a definire le modalità operative e tempistiche di realizzazione degli atti e degli interventi necessari ognuna per la parte di competenza.

**Preso atto** dello schema di "*Protocollo di intesa tra Regione Puglia e ADISU Puglia, e Agenzia del Demanio per la razionalizzazione e valorizzazione del compendio demaniale della ex Ospedale Militare L. Bonomo, nel Comune di Bari*" di cui all'Allegato A) che costituisce parte integrate e sostanziale del presente atto.

**Viste**

- la DGR n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la DGR n. 302 del 7/03/2022, "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la DGR 938 del 03/07/2023 di aggiornamento della valutazione di impatto di genere;

**Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento (UE)2016/679**

***Garanzie di riservatezza***

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

| **VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE (PRIMA VALUTAZIONE)** |
|---|
| Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.<br>L'impatto di genere stimato risulta:<br>☐ diretto<br>☐ indiretto<br>X neutro<br>☐ non rilevato |

**Copertura Finanziaria ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, e pertanto di:

1. **CONDIVIDERE** quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
2. **APPROVARE** lo schema di "*Protocollo di intesa tra Regione Puglia e ADISU Puglia, e Agenzia del Demanio per la razionalizzazione e valorizzazione del compendio demaniale della ex Ospedale Militare L. Bonomo, nel Comune di Bari*" di cui all'Allegato A) che costituisce parte integrate e sostanziale del presente atto.
3. **AUTORIZZARE** l'Assessore al ramo alla sottoscrizione dello stesso apportando le modifiche, non sostanziali, che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione;

4. **DISPORRE** che il presente provvedimento sia notificato, a cura della Sezione Istruzione e Università, all'Agenzia del Demanio e all'Agenzia Regionale per il Diritto allo studio Universitario ADISU-Puglia.;
5. **PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e nella Sezione trasparenza del sito www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**La Dirigente della Sezione Istruzione e Università:** Maria Raffaella Lamacchia

**Il Direttore amministrativo del Gabinetto:** Crescenzo Antonio Marino

***I sottoscritti, ai sensi dell'art. 18, comma 1 Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii, non ravvisano la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni***

**Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione:** Avv. Silvia Pellegrini

**Il Capo di Gabinetto:** Giuseppe Pasquale Catalano

***Sottoscrizione del soggetto politico proponente***

**L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro**: Sebastiano Leo

**LA GIUNTA**

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di Deliberazione;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. **CONDIVIDERE** quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
2. **APPROVARE** lo schema di "*Protocollo di intesa tra Regione Puglia e ADISU Puglia, e Agenzia del Demanio per la razionalizzazione e valorizzazione del compendio demaniale della ex Ospedale Militare L. Bonomo, nel Comune di Bari*" di cui all'Allegato A) che costituisce parte integrate e sostanziale del presente atto.
3. **AUTORIZZARE** l'Assessore al ramo alla sottoscrizione dello stesso apportando le modifiche, non sostanziali, che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione;
4. **DISPORRE** che il presente provvedimento sia notificato, a cura della Sezione Istruzione e Università, all'Agenzia del Demanio e all'Agenzia Regionale per il Diritto allo studio Universitario ADISU-Puglia.
5. **PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e nella Sezione trasparenza del sito www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

*ALLEGATO A)*

# Protocollo d'Intesa

*ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni*

*tra*

REGIONE PUGLIA

AGENZIA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DELLA REGIONE PUGLIA

*e*

AGENZIA DEL DEMANIO

## PER LA RAZIONALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DI PORZIONE DEL COMPENDIO DEMANIALE "EX OSPEDALE MILITARE - L. BONOMO" NEL COMUNE DI BARI

*BARI, 2023*

**PROTOCOLLO D'INTESA**

**TRA**

La Regione Puglia, di seguito "Regione", rappresentata da_____

L'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Puglia, di seguito "Adisu", rappresentata da _____

e

l'Agenzia del demanio, di seguito "Agenzia", rappresentata dal _____

di seguito anche denominati singolarmente la "Parte" e congiuntamente le "Parti",

**VISTI**

- il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante *"Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato";*
- gli articoli 3 e 34 della Costituzione Italiana;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e s.m.i., e, in particolare, l'articolo 15 che disciplina gli *"Accordi fra le pubbliche Amministrazioni"*;
- l'articolo 21 della legge 2 dicembre 1991, n. 390, recante *"Norme sul diritto agli studi universitari"* e s.m.i.
- la legge 15 marzo 1997, n. 59, e s.m.i., recante *"Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e agli Enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa"*;
- la legge 15 maggio 1997, n. 127, e s.m.i., recante *"Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo"*;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, rubricato "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59"* e s.m.i.*,* che ha istituito l'Agenzia del Demanio, alla quale è attribuita l'amministrazione dei beni immobili dello Stato, con il compito di razionalizzarne e valorizzarne l'impiego e di sviluppare il sistema informativo sui beni del demanio e del patrimonio, e il successivo decreto legislativo 3 luglio 2003, n. 173, recante "*Riorganizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze e delle agenzie fiscali, a norma dell'articolo 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;
- il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*" e s.m.i.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 13 settembre 2005, n. 296 – Regolamento concernente i criteri e le modalità di concessione in uso e in locazione dei beni immobili appartenenti allo Stato;

- la Legge Regionale 27 giugno 2007, n. 18, rubricata "Norme in materia di diritto agli studi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione", Pubblicata nel B.U. Puglia 28 giugno 2007;
- il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, rubricato *"Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»"*, e s.m.i., per la parte ancora in vigore;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante *"Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (Codice dei contratti pubblici)* e ss.mm.ii, nonché il Decreto legislativo 31 marzo 2023 n.36, Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, che ha abrogato il d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 a far data dal 1° luglio 2023;
- la legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, commi da 162 a 170, che prevede l'istituzione della Struttura per la Progettazione di beni ed edifici pubblici finalizzata a favorire lo sviluppo e l'efficienza della progettazione e degli investimenti pubblici, demandando ad apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri la denominazione, l'allocazione, le modalità di organizzazione e le funzioni, e il comma 106 che autorizza la spesa per le finalità di cui ai predetti commi in favore dell'Agenzia del demanio;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2021, adottato in attuazione dell'art. 1 comma 162 della predetta legge n. 145/2018 che ha soppresso e sostituito il precedente DPCM 15 aprile 2019 e, ferma restando l'istituzione della Struttura per la Progettazione presso l'Agenzia del demanio, ha chiarito e descritto in modo più analitico e coerente con l'organizzazione della medesima Agenzia, i compiti della Struttura per la Progettazione, così da garantirne in tempi rapidi la piena funzionalità;
- il decreto legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 17 dicembre 2021, n. 215 il cui articolo 16-bis prevede "*Misure di semplificazione ed accelerazione degli interventi di rifunzionalizzazione degli immobili per il soddisfacimento delle esigenze logistiche delle amministrazioni statali*";
- l'art.15 del Decreto Legge 24 febbraio 2023 n.13, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41, recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC) nonché per l'attuazione delle politiche di cessione e della politica agricola comune";*
- lo Statuto e il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Agenzia del demanio, modificati e integrati con delibera del Comitato di Gestione e approvati dal Ministero dell'Economia e delle

Finanze, pubblicati nel sito istituzionale dell'Agenzia del demanio in data 17 dicembre 2021, come comunicati sulla Gazzetta Ufficiale n. 309 del 30 dicembre 2021;

- la Determinazione n. 104 prot. n. 2023/8979/DIR del 5 aprile 2023, dell'Agenzia del Demanio con la quale sono state definite competenze e poteri della Struttura per la Progettazione
- Determinazione n. 106 prot. n. 2023/17478/DIR del 14 luglio 2023, dell'Agenzia del Demanio con la quale sono state definite competenze e funzioni delle strutture centrali e territoriali, nonché attribuiti i poteri ai relativi responsabili;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____con la quale è stato approvato lo schema di Protocollo di intesa
- il Consiglio di Amministrazione di ADISU Puglia ha deliberato di approvare lo schema della presente Intesa con verbale di seduta n._____del_____;

**PREMESSO CHE**

1. Il patrimonio immobiliare del settore pubblico, centrale e territoriale, costituisce un valore sociale ed economico di fondamentale importanza per il Paese, presenta ampie potenzialità di rigenerazione urbana.
2. Tali potenzialità possono essere sfruttate al meglio se adeguatamente supportate da un'attività di concertazione istituzionale e da modelli operativi finalizzati al soddisfacimento di istanze sociali e urbane e al ritorno economico in un'ottica di piena sostenibilità ambientale.
3. L'Agenzia del demanio, nell'ambito dell'attività di gestione di beni immobili dello Stato, promuove intese e accordi tra i vari Dicasteri, Enti Territoriali e Locali, al fine di attivare in modo sinergico processi unitari di razionalizzazione, ottimizzazione e valorizzazione del patrimonio pubblico. Tale processo si realizza in coerenza con gli indirizzi di sviluppo territoriale, in modo da costituire, nell'ambito del contesto economico e sociale di riferimento, elemento di stimolo e di sviluppo, anche attraverso la Struttura per la Progettazione, quale soggetto qualificato tecnico in grado di incrementare la capacità progettuale degli investimenti pubblici, favorendo l'adozione di soluzioni innovative e incrementando significativamente gli standard qualitativi degli interventi di manutenzione e realizzazione di beni ed edifici pubblici, con particolare attenzione alla realizzazione di progetti che possano favorire la messa in sicurezza, la riqualificazione sismica, energetica, ambientale e l'innovazione tecnologica. L'Agenzia del demanio ha verificato la non idoneità ovvero la non suscettibilità di uso governativo, concreto ed attuale, per alcune porzioni del compendio demaniale posto in Bari e denominato "EX OSPEDALE MILITARE L. BONOMO".
4. L'Agenzia del demanio, in qualità di soggetto proponente, ha già candidato il bene nell'ambito dell'Avviso finalizzato all'individuazione di manifestazioni di interesse da parte di soggetti che intendano rendere disponibili immobili da destinare ad alloggi o residenze universitarie per studenti delle istituzioni della formazione superiore, nell'ambito decreto ministeriale n. 1437 del

27 dicembre 2022, previsto dall'articolo 25 del decreto legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito con legge 17 novembre 2022, n. 175.

5. La Regione Puglia, nell'ambito delle proprie competenze in materia, cura e coordina la pianificazione e la programmazione degli interventi in materia di diritto allo studio, ivi inclusa la pianificazione degli interventi di edilizia universitaria, disciplinando e attivando ogni azione per il concreto esercizio di tale diritto;
6. L'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario promuove il diritto allo studio e alla conoscenza, sostenendo azioni integrate e coordinate in un'ottica di coesione sociale nel territorio della regione Puglia, attraverso interventi, incardinati sui principi della inclusività e partecipazione;
7. Le Parti hanno deciso di avviare un processo di rigenerazione urbana, oltre che di riqualificazione e riuso del patrimonio immobiliare pubblico.
8. Le Parti hanno, quindi, ritenuto di individuare nel presente protocollo d'intesa lo strumento più idoneo a definire le modalità operative e le tempistiche di realizzazione degli atti e degli interventi che ciascuna delle Amministrazioni, ognuna per la parte di propria competenza, si impegna ad adempiere, determinando così i criteri generali per le successive fasi gestionali e organizzative e realizzative.

**TUTTO CIÒ VISTO E PREMESSO**
**LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

**Art. 1**

*(Premesse e allegati)*

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa (di seguito denominato "Protocollo").

**Art. 2**

*(Finalità e obiettivi)*

Con il presente Protocollo, le Parti, nell'ambito delle rispettive attribuzioni e ferma l'adozione dei provvedimenti di competenza dei rispettivi Organi deliberanti, intendono avviare un rapporto di collaborazione istituzionale, nel rispetto delle previsioni normative richiamate in premessa, finalizzato a realizzare le condizioni necessarie per assicurare rapidità ed efficacia nel perseguimento dell'obiettivo strategico condiviso. In particolare, le Parti intendono sviluppare, in forte sinergia e concertazione, un progetto di riqualificazione di porzione costituita dai c.d. Padiglioni 1, 2, 3, 4 e 5 del compendio demaniale posto in Bari e denominato "EX OSPEDALE MILITARE – L. BONOMO" che, adottando elevati standard in termini di qualità e sostenibilità, porti alla rigenerazione urbana del contesto di intervento, convergendo tutte le Parti sulla necessità che l'immobile oggetto del presente protocollo sia destinato a residenze e alloggi universitari ed a servizi funzionali alla attuazione *del diritto allo studio universitario*.

La porzione oggetto della presente intesa è meglio rappresentata dalla planimetria allegata (All. 1)

**Art. 3**

*(Impegni delle Parti)*

L'Agenzia del demanio, qualora opportuno ai fini della rapidità ed efficacia nel perseguimento dell'obiettivo strategico condiviso, si impegna a consegnare, in via anticipata la porzione del compendio di cui ai padiglioni indicati nell'art. 2, ai sensi della normativa vigente, alla Regione Puglia. In tale evenienza la Regione Puglia si obbliga ad individuare le modalità per esercitare, anche attraverso un soggetto gestore, la vigilanza sul compendio.

L'Agenzia del demanio e la Regione Puglia, ognuno per gli aspetti di loro competenza e interesse, si impegnano a valutare le modalità e condizioni previste dalle normative vigenti, ivi incluse le necessarie autorizzazioni da parte del Ministero della Cultura, e per le finalità del presente protocollo, per la concessione in uso gratuito diciannovennale, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 13 settembre 2005, n. 296, del compendio o di parte dello stesso per essere destinato, previa la sua rifunzionalizzazione, a residenze e alloggi universitari ed a servizi funzionali alla attuazione del *diritto allo studio universitario*; ciò, anche al fine di contribuire ai rilevanti obiettivi PNRR e di fronteggiare l'emergenza connessa alla carenza alloggiativa degli studenti universitari.

Per le medesime finalità l'Agenzia del demanio e la Regione Puglia si impegnano a individuare soluzioni tecniche che integrino nelle strategie di rigenerazione urbana già formate le iniziative di rifunzionalizzazione di parte del compendio per destinarla a residenze e alloggi universitari ed a servizi correlati, promuovendo, ove necessario, le variazioni alla strumentazione urbanistica.

Adisu Puglia si impegna ad individuare le modalità per la gestione, in proprio o attraverso un soggetto gestore, delle Residenze Universitarie.

La Regione si impegna altresì a individuare eventuali ulteriori risorse economiche da destinare alla medesima finalità a cui l'Agenzia del demanio potrà contribuire nel rispetto dei principi e dei presupposti normativi previsti dall'art.15 del Decreto-legge 24 febbraio 2023 n.13, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41, nel limite non superiore al 30% del quadro economico degli interventi necessari di recupero, ristrutturazione e rifunzionalizzazione e previa comunicazione al Ministro dell'economia e delle finanze.

Le parti, con la sottoscrizione del presente Protocollo, si impegnano altresì ad avvalersi, per le finalità di cui al presente articolo, dei servizi di progettazione della Struttura per la progettazione di beni ed edifici pubblici di cui all'articolo 1, commi da 162 a 170, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, previa convenzione e nei limiti delle risorse stanziate a legislazione vigente.

**Art. 4**

*(Tavolo Tecnico)*

Ai fini dell'implementazione del presente Protocollo, è costituito un Tavolo Tecnico composto dai

rappresentanti delle Parti sottoscrittrici, per attuare tutte le attività necessarie all'individuazione e rifunzionalizzazione delle porzioni da destinare a residenze universitarie di cui al precedente art. 3.

I componenti del Tavolo Tecnico saranno nominati, a titolo non oneroso, da ciascuna delle Parti entro 15 (quindici) giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo. Inoltre, entro 20 (venti) giorni sarà convocata la prima riunione del Tavolo Tecnico a cura dell'Agenzia del demanio.

Possono partecipare ai lavori del Tavolo Tecnico, ove necessario e senza oneri per le amministrazioni, anche i rappresentanti di altri Enti/Amministrazioni eventualmente interessati, con particolare riferimento alle ulteriori Amministrazioni statali preposte al rilascio di pareri e/o nulla osta preventivi e/o orientativi e/o definitivi ai sensi delle norme vigenti, nonché i rappresentanti della Struttura per la Progettazione.

Il Tavolo Tecnico ha il compito di:

- verificare possibili sinergie tra le esigenze di sviluppo, razionalizzazione, gestione e dismissione del compendio oggetto del Protocollo;
- collaborare per tutte le attività che risultino necessarie o utili alla rigenerazione del bene oggetto del presente Protocollo, tenendo conto anche di eventuali esigenze di utilizzo governativo che dovessero nel frattempo emergere;
- verificare la completezza delle informazioni relative al compendio e predisporre le azioni necessarie per l'acquisizione di quelle carenti;
- individuare le soluzioni e i percorsi amministrativi adeguati al raggiungimento degli obiettivi strategici condivisi;
- ricercare soluzioni di sistema e innovative alle problematiche più complesse;
- dirimere in via bonaria le controversie che dovessero insorgere fra le Parti in ordine all'interpretazione e attuazione del presente Protocollo;
- vigilare sulla corretta e tempestiva attuazione del presente Protocollo;
- formalizzare eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Protocollo a seguito di proposte e comunicazioni scritte tra le Parti;
- valutare, sulla base delle eventuali ulteriori esigenze a seguito di specifici approfondimenti, la possibilità di incrementare il portafoglio immobiliare di cui al presente Protocollo;
- individuare le porzioni all'interno del compendio da destinare a Residenze Universitarie e relativi servizi, preparare la correlata istruttoria - funzionale al perfezionamento delle eventuali modifiche alla strumentazione urbanistica - nonché svolgere tutte le attività necessarie per accelerarne la rifunzionalizzazione;
- promuovere, ove necessario, gli approfondimenti presso il Comune di Bari per la definizione delle procedure utili all'aggiornamento della strumentazione urbanistica;
- definire un puntuale cronoprogramma per le attività amministrative e tecniche sopracitate, i cui eventuali scostamenti devono essere segnalati al verificarsi dell'evento alle strutture apicali di riferimento delle Parti.

.

**Art. 5**

*(Durata e disposizioni generali)*

Il presente Protocollo ha durata di anni 3 (tre) a decorrere dalla sua sottoscrizione e potrà essere modificato e/o prorogato per una durata congrua all'avvio di usi temporanei e trasformazione dell'area previa concorde volontà espressa in forma scritta dalle Parti.

**Art. 6**

*(Clausola di riservatezza)*

Tutte le informazioni comunicate tra le Parti ovvero acquisite nel corso dell'espletamento delle attività oggetto del presente Protocollo, identificate come confidenziali, saranno ritenute strettamente riservate unicamente per gli scopi del Protocollo stesso.

Le Parti concordano che non riveleranno a nessuno e non faranno annunci pubblici relativamente alla loro collaborazione ai sensi del Protocollo ovvero al suo oggetto, senza prima aver acquisito il reciproco consenso.

**Art. 7**

*(Controversie)*

Per ogni controversia scaturente dall'applicazione del presente Protocollo le Parti si impegnano a promuovere un tentativo di conciliazione nell'ambito del Tavolo tecnico di cui al precedente articolo 4 che, a tal fine, dovrà essere convocata entro il termine di 30 giorni dalla richiesta di una delle Parti.

**Art. 8**

*(Trattamento dati personali)*

Le Parti, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 e s.m.i., danno atto di essersi reciprocamente informate di quanto statuito dalla predetta normativa europea.

Confermano, assumendosene ogni responsabilità, di ben conoscere il citato Regolamento UE, nonché ogni provvedimento emanato dal Garante per la protezione dei dati personali rilevante rispetto alle attività oggetto del presente Protocollo.

Le Parti garantiscono che tutti i dati personali acquisiti in relazione alla presente intesa saranno trattati per le sole finalità indicate nella medesima e in modo strumentale all'espletamento della stessa, nonché per adempiere a eventuali obblighi di legge, della normativa comunitaria e/o prescrizione del Garante per la protezione dei dati personali e/o nel caso di contenzioso, con modalità manuali e automatizzate, secondo i principi di liceità, correttezza e minimizzazione dei dati e in modo da tutelare la riservatezza e i diritti riconosciuti, nel rispetto di adeguate misure di sicurezza e di protezione dei dati, anche sensibili e giudiziari.

Per le attività, i progetti, le iniziative e gli eventi di qualunque genere, che comportino trattamento di dati personali, e che verranno avviati in virtù del presente Protocollo, le Parti concordano che, di volta in volta, sarà loro cura definire i ruoli e provvedere alle eventuali nomine, stabilire le finalità e le modalità del trattamento, nonché le misure di sicurezza adeguate da adottare in considerazione dei trattamenti da porre in essere.

**Art. 9**
*(Modalità di esecuzione)*

Il presente Protocollo è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. ed è composto da n. ( ) pagine con retro bianco e n. ( ) allegati

Letto, approvato e sottoscritto in forma digitale.

Per l'Agenzia del Demanio,

Per la Regione Puglia

Agenzia per il diritto allo Studio Universitario della Regione Puglia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2023, n. 1536

**Legge Regionale del 23 marzo 2015, n. 13 "Disciplina del pescaturismo e dell'ittiturismo". Approvazione progetto di cooperazione "Definizione e attuazione delle procedure e degli adempimenti amministrativi per lo svolgimento delle attività del pescaturismo e ittiturismo in Puglia" - PRO.PESCA.TUR. - e schema di accordo tra Regione Puglia e CIHEAM Bari. Variazione al bilancio di previsione 2023**

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO *Programmazione e Raccordo Funzionale e Organizzativo, con Attività Tecnico- Amministrative e di controllo*, dott.ssa Esther Apa, confermata dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, dott. Domenico Campanile, riferisce quanto segue.

**PREMESSO che:**

- ✓ la Regione Puglia con la legge regionale n. 13 del 23.03.2015"*Disciplina del pescaturismo e dell'ittiturismo*" ha disciplinato l'attività di *pescaturismo e ittiturismo* in Puglia;
- ✓ con legge regionale 3 novembre 2017, n. 43 "*Pianificazione e sviluppo della pesca e dell'acquacoltura regionale*" la Regione Puglia disciplinato la pianificazione e lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura in Puglia, in armonia e in coerenza con la legislazione comunitaria e statale e con le disposizioni regionali in materia di tutela e salvaguardia della risorsa idrica, sostiene azioni di innovazione e sviluppo ambientale, economico e sociale, nei settori della pesca e dell'acquacoltura, in un'ottica integrata;
- ✓ con legge regionale n. 30 del 19.07.2018 "*Modifiche alla legge regionale 23 marzo 2015, n. 13 (Disciplina del pescaturismo e dell'ittiturismo)*" sono state apportate modifiche alla LR 13/2015;
- ✓ infine, il Regolamento Regionale n. 24 del 09.12.2019, recante "*Regolamento Regionale in materia di pescaturismo e di ittiturismo, di cui alla Legge Regionale n. 13/2015 e ss.mm.ii*" ha regolamentato la materia del *pescaturismo e di ittiturismo* in Puglia.

**CONSIDERATO che:**

- ✓ La Regione Puglia, attraverso il Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale, mira a favorire la gestione sostenibile delle attività di pesca e acquacoltura, incentivando la competitività e la capacità di generare sviluppo, occupazione e coesione territoriale;
- ✓ si rende necessario dare attuazione a quanto previsto dalla normativa regionale in materia di *pescaturismo e di ittiturismo* in Puglia per lo svolgimento di attività finalizzate a promuovere la cultura del territorio, del mare e della pesca, nonché la tradizione marinara, anche mediante l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, ivi compresa la ristorazione a bordo e a terra, volta alla conoscenza dei prodotti della pesca locale e alla loro valorizzazione, con la riscoperta di antiche ricette regionali e della cucina del pescatore;
- ✓ a tal fine, è pervenuta, da parte del CIHEAM Bari, struttura operativa italiana del CIHEAM, una proposta di collaborazione finalizzata ad agevolare l'avvio delle attività di pescaturismo e ittiturismo in Puglia, semplificando le procedure amministrative necessarie per implementare la legislazione regionale n. 13 del 23/03/2015 e ss.mm.ii. n. 30 del 16/07/2018.
- ✓ l'oggetto e gli obiettivi della proposta sono coerenti con le finalità della L.R. n. 13 del 23 marzo 2015 "*Disciplina del pescaturismo e dell'ittiturismo*", modificata dalla L.R. n. 30 del 19 luglio 2018, in armonia con i principi comunitari e nazionali in materia di pesca e acquacoltura.

**TENUTO CONTO che:**

- ✓ Il CIHEAM Bari è la struttura operativa italiana del CIHEAM e, in quanto tale, gode dei privilegi di

extraterritorialità riconosciuti dalla Repubblica Italiana agli organismi internazionali. Opera in stretta collaborazione con gli organismi internazionali e nazionali della cooperazione allo sviluppo e, soprattutto con il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana, la cui DGCS (Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo} ne costituisce il principale riferimento.

✓ Il CIHEAM Bari è un organismo di natura pubblicistica ai sensi dell'Ordinamento, in quanto:

- è stato istituito per soddisfare esigenze d'interesse generale aventi carattere non industriale o commerciale, senza scopo di lucro, come sancito fin dal Preambolo e dall'art. 1 dell'Accordo istitutivo del CIHEAM;
- è dotato di personalità giuridica pienamente riconosciuta dal nostro Ordinamento, alla luce sia dell'art. 1 del Protocollo addizionale n. 2 sottoscritto dagli Stati aderenti al CIHEAM (tra cui l'Italia) il 21.5.1962 unitamente all'Accordo per l'istituzione del CIHEAM ed al Protocollo addizionale n. 1, tutti ratificati ed eseguiti in Italia con Legge n. 932 del 1965, sia dell'art. 2 dell'Accordo complementare tra l'Italia ed il CIHEAM sottoscritto il 18.3.99, ratificato con Legge n. 159 del 2000;
- il suo funzionamento (secondo gli artt. 11 e 12 dell'Accordo istitutivo del CIHEAM) è retto dal contributo obbligatorio erogato annualmente dal MAECI e gravante sul capitolo di spesa 2202 di tale Ministero, determinato dalla Legge finanziaria e che autorizza il Ministero stesso ad esercitare una supervisione permanente sulle attività della sede e dell'organo italiani dell'ente internazionale; il Governo italiano è come già detto rappresentato nel Consiglio di Amministrazione del CIHEAM da un proprio delegato nominato dal MAECI; l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari è soggetto alla supervisione del Collegio dei Commissari ai Conti, che ne controlla annualmente il bilancio;
- in qualità di organismo scientifico, è attualmente impegnato su numerosi progetti di ricerca e cooperazione afferenti al tema della pesca ed acquacoltura quali:
  - il progetto FISHMEDNET (Programma ENICBC Med 2014-2020} che, attraverso lo sviluppo di modelli di nuovi business, ha fornito un notevole sostegno al settore della pesca artigianale al fine di cogliere le opportunità di diversificazione e integrazione con altri settori;
  - il progetto READY MED FISH (Programma ENPI CBC Med 2007-2013} che ha rafforzato la professionalizzazione dei giovani operatori della pesca e formato Pubbliche Amministrazioni e Associazioni di Pesca, per sostenere start-up e formulare un quadro normativo relativo alla multifunzionalità della pesca nel mediterraneo (tra i Paesi coinvolti: Francia, Italia, Tunisia, Libano, Palestina ed Egitto};
  - i progetti di capacity building rivolti ad amministratori pubblici ma anche PMI e giovani dei paesi del bacino del Mediterraneo UE ed extra UE sulle tematiche della Blue-Green Economy ma anche, più in generale, sui processi di sviluppo costiero sostenibile. Si richiama, a tal proposito, il coinvolgimento del CIHEAM Bari nei seguenti progetti:
    - COMMON - Rete di gestione e monitoraggio delle coste per combattere i rifiuti marini nel Mar Mediterraneo (Programma ENICBC Med 2014-2020},
    - FISHMEDNET - Rete per la pesca nel Mediterraneo
    - FutureEUAqua - Crescita futura in un'acquacoltura europea biologica e convenzionale sostenibile, resiliente e rispettosa del clima" nell'ambito del programma Horizon 2020 (Azioni Innovative};
    - Corso di formazione intensiva di alto livello - Sviluppo sostenibile delle comunità costiere;
    - NEWTECHAQUA - Nuove tecnologie, strumenti e strategie per un'acquacoltura europea sostenibile, resiliente e innovativa nell'ambito del programma Horizon 2020.
  - il programma di ricerca *"Azioni comuni per la qualificazione dei prodotti dell'acquacoltura e della pesca sostenibile per favorire la loro commercializzazione e trasformazione"* finanziato nell'ambito del programma Operativo Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca - FEAMP 2014-2020. Il progetto ha consentito di definire il Disciplinare di Produzione

"Acquacoltura Sostenibile" che individua gli standard qualitativi e di sostenibilità che le aziende sono obbligate a rispettare per aderire al Regime di Qualità Nazionale Zootecnia riconosciuto a livello comunitario, ai sensi del Reg. UE n. 1305/2013.

- ✓ Il CIHEAM Bari, quindi, è soggetto pubblico con il quale è possibile intraprendere un percorso amministrativo finalizzato ad un accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 sulla base di una proposta progettuale comprensiva di specifiche tecniche, costi e cronoprogramma, nell'ambito della quale interagiscono, integrandosi tra loro, le rispettive competenze e finalità istituzionali dei soggetti pubblici interessati.

**PRESO ATTO che:**

- ✓ La vigente normativa in materia di accordi fra Pubbliche Amministrazioni prevede lo strumento degli "Accordi" ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, per attività di comune e reciproco interesse, il cui obiettivo condiviso finale è quello di dotarsi di uno strumento di pianificazione e valorizzazione della risorsa mare in Puglia.
- ✓ In attuazione delle direttive UE, l'art. 5, comma 6, D.Lgs. 50/2016 dispone che un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
  a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatari partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
  b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
  c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatari partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.
- ✓ L'orientamento più volte espresso dall'ANAC in materia di accordi ex art. 15 L. 241/1990 in base al quale:
  - lo scopo dell'accordo deve essere rivolto a realizzare un interesse pubblico effettivamente comune ai partecipanti, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti;
  - alla base dell'accordo deve rinvenirsi una reale suddivisione di compiti e responsabilità;
  - i movimenti finanziari tra i soggetti devono configurarsi come mero ristoro delle spese sostenute, dovendosi escludere la sussistenza di un corrispettivo per i servizi resi;
  - il ricorso all'accordo non può interferire con la libera circolazione dei servizi e l'accordo non può essere strumentale all'elusione delle norme sulla concorrenza in tema di appalti pubblici.

**VISTI:**

- ✓ l'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- ✓ il D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii.;
- ✓ l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- ✓ la Legge Regionale n.32 del 29/12/2022 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione puglia - Legge di stabilità regionale 2023*;

- ✓ la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- ✓ la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2023 – 2025;
- ✓ la D.G.R. 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere";
- ✓ la D.G.R. del 03/07/2023, n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

**PRECISATO che:**

- ✓ a seguito di specifici incontri si è pervenuti alla stesura del progetto denominato "*Definizione e attuazione delle procedure e degli adempimenti amministrativi per lo svolgimento delle attività del pescaturismo e ittiturismo in Puglia" - PRO.PESCA.TUR.* (riportato nell'Allegato A}, finalizzato ad agevolare l'avvio delle attività di pescaturismo e ittiturismo nella regione Puglia, attraverso la semplificazione delle procedure amministrative necessarie per implementare la legislazione regionale n. 13 del 23/03/2015 e ss.mm.ii. n. 30 del 16/07/2018.

**RITENUTO che:**

- ✓ l'Accordo da sottoscrivere tra le parti summenzionate comprende la redazione di procedure e adempimenti amministrativi da attuare in un arco temporale non superiore a 12 mesi.
- ✓ la proposta progettuale rappresenta la volontà delle amministrazioni coinvolte (Regione Puglia, e CIHEAM Bari} di perseguire interessi pubblici comuni e coerenti con le rispettive finalità istituzionali, come si evince da quanto sin qui illustrato;
- ✓ l'accordo, infatti, contribuirà alla tutela e valorizzazione delle attività di pesca professionale esercitata dagli imprenditori ittici pugliesi, in forma singola, societaria o cooperativa, consistente nell'imbarco di persone non facenti parte dell'equipaggio su unità da pesca per finalità turistico ricreative;
- ✓ Siffatto risultato è di grande importanza per:

  *a) l'osservazione dello svolgimento delle diverse attività di bordo durante la navigazione e delle attività di pesca con i sistemi e gli attrezzi autorizzati dalla licenza;*

  *b) lo svolgimento della pratica di pesca sportiva mediante l'impiego degli attrezzi di cui al regolamento per l'esecuzione della legge 14 luglio 1965, n. 963, concernente la disciplina della pesca marittima, emanato con decreto del Presidente della Repubblica 2 ottobre 1968, n. 1639, e successive modifiche, con i limiti previsti dalla specifica normativa in materia;*

  *c) lo svolgimento di attività finalizzate alla conoscenza e alla valorizzazione del mestiere di pescatore, dell'ambiente marino e costiero, delle lagune, delle aree marine protette e dei centri storici, attraverso escursioni e visite guidate;*

  *d) lo svolgimento di attività finalizzate a promuovere la cultura del territorio, del mare e della pesca, nonché la tradizione marinara, anche mediante la realizzazione e la vendita di manufatti artigianali;*

  *e) l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, ivi compresa la ristorazione a bordo e a terra secondo le modalità e disposizioni della presente legge, finalizzata alla conoscenza dei prodotti della pesca locale e alla loro valorizzazione, anche con la riscoperta di antiche ricette regionali e della cucina del pescatore;*

  *f) l'ospitalità a bordo e la relativa attività di balneazione, dove consentita, effettuata da unità munite di specifiche dotazioni di accessibilità e sicurezza in materia.*
- ✓ le Amministrazioni proponenti realizzano una effettiva cooperazione, in posizione di equiordinazione, attraverso l'individuazione di compiti e responsabilità distinti in ragione:

- della particolare qualificazione tecnico-scientifica ed esperienza sul territorio del CIHEAM Bari;
- delle funzioni istituzionali e delle competenze della Regione Puglia in materia di pescaturismo ed ittiturismo.

✓ L'ammontare complessivo dell'Accordo è pari € 60.000,00, di cui €. 50.000,00 a carico della Regione Puglia ed € 10.000,00 a carico del CIHEAM Bari.

✓ Con riferimento al contributo del CIHEAM Bari si precisa che riguarderà il personale impiegato in progetto e che l'attività svolta da ciascuna unità lavorativa sarà rendicontata in termini di ore effettivamente lavorate e dedicate alle attività di progetto, con la precisazione che il costo totale delle ore effettivamente lavorate e rendicontate non potrà complessivamente superare il tetto massimo di € 10.000,00.

✓ Il costo complessivo di € 60.000,00, quindi, è da intendersi quale contributo alle spese vive o dirette così come individuate dal progetto ed effettivamente sostenute.

✓ I movimenti finanziari tra le amministrazioni partecipanti si configurano esclusivamente come ristoro delle spese sostenute, ovvero come mero rimborso di costi reali, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo comprensivo di un margine di guadagno.

✓ Ciascuna categoria di spesa calcolata in progetto individua un importo stimato che costituisce anche il tetto massimo al di sopra del quale le voci di costo non potranno essere ammesse a rimborso.

✓ La verifica positiva di tutte le condizioni sopra riportate esclude ogni interferenza del progetto con i principi di libera circolazione dei servizi e di concorrenza presidiati dalle norme in materia di appalti pubblici.

✓ In sintesi, quindi, si ritiene opportuno procedere ad:

a) approvare il progetto di cooperazione denominato "*Definizione e attuazione delle procedure e degli adempimenti amministrativi per lo svolgimento delle attività del pescaturismo e ittiturismo in Puglia" - PRO.PESCA.TUR.*, di cui all'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

b) approvare lo Schema di "Accordo tra la Regione Puglia e CIHEAM Bari", di cui all'Allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

c) di autorizzare la variazione compensativa al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, previa istituzione di nuovo capitolo di spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;

d) di dare atto che la variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011;

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari

ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Valutazione di Impatto di Genere**

Ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere

L'impatto di genere stimato è

- ❏ Diretto
- ❏ Indiretto
- **X Neutro**
- ❏ Non rilevato

**Sezione copertura finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento comporta la variazione compensativa al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come di seguito indicato:

**BILANCIO AUTONOMO**

CRA: 14.03 - SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

**Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE**

**ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO**

| C.R.A. | Capitolo di spesa | Declaratoria | Missione programma | Piano dei conti fin. |
|---|---|---|---|---|
| **14.03** | **CNI U…….** | **ATTIVITÀ PER LA PROMOZIONE DEL PESCATURISMO ED ITTITURISMO - L.R. 13/2015 E R.R. 24/2019. Trasferimenti correnti al Resto del mondo** | **16.2** | **U.1.04.05.05.000** |

**VARIAZIONE DI BILANCIO**

| CAPITOLO | | Missione Programma Titolo | P.D.C.F. | Variazione e.f. 2023 Competenza e cassa |
|---|---|---|---|---|
| **U1602011** | **ATTIVITÀ PER LA PROMOZIONE DEL PESCATURISMO ED ITTITURISMO - L.R. 13/2015 E R.R. 24/2019** | 16.02.1 | U.1.03.02.02.000 | - 50.000,00 |
| CNI (1) U_____ | **ATTIVITÀ PER LA PROMOZIONE DEL PESCATURISMO ED ITTITURISMO - L.R. 13/2015 E R.R. 24/2019 .Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali** | 16.02.01 | U.1.04.05.04.000 | + 50.000,00 |

La variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza

pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011.
Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dalla presente proposta.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera e} della L.R. 7/97, propone alla Giunta:

1. di **prendere atto** di quanto riportato nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di **approvare** il progetto di cooperazione denominato "*Definizione e attuazione delle procedure e degli adempimenti amministrativi per lo svolgimento delle attività del pescaturismo e ittiturismo in Puglia" - PRO.PESCA.TUR.*, di cui all'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di **approvare** lo "*Schema di accordo tra Regione Puglia e CIHEAM Bari*" per la definizione e attuazione delle procedure e degli adempimenti amministrativi per lo svolgimento delle attività del pescaturismo e ittiturismo in Puglia "PRO.PESCA.TUR.", di cui all'allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con un onere finanziario pari ad €. 50.000,00 a carico della Regione Puglia; il relativo versamento del contributo avverrà nei termini e modalità riportate nel citato schema di "Accordo";
4. di **autorizzare** la variazione compensativa al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023- 2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023- 2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, previa istituzione di nuovo capitolo di spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
5. di **dare atto** che la variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011;
6. di **disporre** che la Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, nella persona del Dirigente pro tempre, sottoscriva l'Accordo e disponga, con successivi atti dirigenziali, l'impegno, la liquidazione e il pagamento delle somme previste in quota Regione come contributo spese;
7. di **disporre** a cura del Segretario Generale della Giunta regionale la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
8. di **demandare** alla Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali i conseguenti adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 33/2013.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La responsabile di PO *Programmazione e Raccordo Funzionale e Organizzativo, con Attività Tecnico-Amministrative e di controllo*
dott.ssa Esther Apa

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Dott. Domenico Campanile

Il Direttore di Dipartimento, in applicazione di quanto previsto dal Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021 e ss.mm.ii., **non ravvisa** la necessità di esprimere alcuna osservazione sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste
dott. Donato Pentassuglia

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA**

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore regionale,
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario e dal dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
A voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

1. di **prendere atto** di quanto riportato nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di **approvare** il progetto di cooperazione denominato "*Definizione e attuazione delle procedure e degli adempimenti amministrativi per lo svolgimento delle attività del pescaturismo e ittiturismo in Puglia" - PRO.PESCA.TUR.*, di cui all'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di **approvare** lo "*Schema di accordo tra Regione Puglia e CIHEAM Bari*" per la definizione e attuazione delle procedure e degli adempimenti amministrativi per lo svolgimento delle attività del pescaturismo e ittiturismo in Puglia "PRO.PESCA.TUR.", di cui all'allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con un onere finanziario pari ad €. 50.000,00 a carico della Regione Puglia; il relativo versamento del contributo avverrà nei termini e modalità riportate nel citato schema di "Accordo";
4. di **autorizzare** la variazione compensativa al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023- 2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023- 2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, previa istituzione di nuovo capitolo di spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
5. di **dare atto** che la variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011;
6. di **disporre** che la Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, nella persona del Dirigente pro tempre, sottoscriva l'Accordo e disponga, con successivi atti dirigenziali, l'impegno, la liquidazione e il pagamento delle somme previste in quota Regione come contributo spese;
7. di **disporre** a cura del Segretario Generale della Giunta regionale la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
8. di **demandare** alla Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali i conseguenti adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 33/2013.

**Il Segretario generale della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
MICHELE EMILIANO

**ALLEGATO A)**

**Il Presente Allegato è composto da n. 7 facciate**

**Il dirigente della Sezione**

**Dott. Domenico Campanile**

REGIONE PUGLIA

CIHEAM BARI

# Progetto di collaborazione

## Definizione e attuazione delle procedure e degli adempimenti amministrativi per lo svolgimento delle attività del pescaturismo e ittiturismo in Puglia.

# PRO.PESCA.TUR.

*ACCORDO DI COLLABORAZIONE EX ART.15 L. 241-1990*

| | |
|---|---|
| *TITOLO* | **Definizione e attuazione delle procedure e degli adempimenti amministrativi per lo svolgimento delle attività del pescaturismo e ittiturismo in Puglia.** |
| *Acronimo* | **PRO.PESCA.TUR.** |
| Specifiche | Il progetto di collaborazione tra Regione Puglia e CIHEAM è stato redatto in attuazione dell'ex art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*".<br>L'art. 15 della legge n. 241/1990, prevede che le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3, della medesima legge.<br>I soggetti coinvolti nell'accordo di collaborazione Ex art. 15 L.241/1990 per la realizzazione del progetto sono i seguenti:<br>• Regione Puglia, Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali<br>• CIHEAM Bari<br><br><u>Il ruolo di raccordo del progetto è assegnato al CIHEAM Bari</u> |

## 1. ANAGRAFICA DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE EX ART.15 L. 241-1990

**CIHEAM Bari**

| | |
|---|---|
| *Cognome e Nome o Ragione sociale* | Centre International de Hautes Études Agronomiques Mediterranéennes – Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari |
| *Forma giuridica* | Organismo di ricerca |
| *Comune e Provincia della sede giuridica* | Valenzano (BA) |
| *Codice Fiscale* | 93047470724 |
| *Legale Rappresentante* | Maurizio RAELI |
| *Telefono* | 0804606209 |
| *E-mail* | iamdir@iamb.it |
| *PEC* | iambdir@pec.it |
| *Persona di contatto* | Massimo Zuccaro |
| *E-mail di contatto:* | zuccaro@iamb.it |
| *Telefono* | 080 4606325 – [redacted] |
| *Collocazione geografica dell'intervento proposto* | Regione Puglia |
| *Breve descrizione anni di esperienza* | |
| Il CIHEAM Bari, istituito nel 1962, è la struttura operativa italiana del CIHEAM, organizzazione intergovernativa che lavora per migliorare l'agricoltura e la pesca sostenibili, per garantire la sicurezza alimentare e nutrizionale e per lo sviluppo dei territori rurali e costieri. È un centro di formazione postuniversitaria, ricerca scientifica applicata e progettazione di interventi in partenariato sul territorio nell'ambito dei programmi di ricerca (nazionali e internazionali) e cooperazione (territoriale e internazionale). Le principali azioni di **cooperazione e ricerca** sul tema riguardano la sicurezza alimentare, la gestione integrata delle aree costiere, la sostenibilità delle attività di pesca, acquacoltura sostenibile, la valorizzazione del patrimonio delle comunità costiere, l'uso più efficiente delle risorse naturali, il miglioramento della parità di genere. In linea con il Piano d' Azione 2025 per il Mediterraneo del CIHEAM (CAPMED 2025), il CIHEAM Bari svolge un ruolo di primo piano in numerose attività realizzate grazie ad una fitta rete istituzionale che permette un raccordo ed una sinergia costante con gli orientamenti dei principali attori istituzionali nazionali ed internazionali. Dal 2015, il CIHEAM Bari ha istituito la sede di Tricase, divenuto negli anni un luogo per la realizzazione di iniziative di cooperazione, ricerca e formazione nel settore dello sviluppo costiero mediterraneo sostenibile e del monitoraggio e tutela della biodiversità. | |
| *Competenze specifiche* | |
| Il CIHEAM Bari, in qualità di organismo scientifico, è attualmente impegnato su numerosi progetti di ricerca e cooperazione afferenti al tema del progetto. Si menziona, in particolare, il progetto **FISHMEDNET** (Programma ENICBC Med 2014-2020) che, attraverso lo sviluppo di modelli di nuovi business, ha fornito un notevole sostegno al settore della pesca artigianale al fine di cogliere le opportunità di diversificazione e integrazione con altri settori, e il progetto **READY MED FISH** (Programma ENPI CBC Med 2007-2013) che ha rafforzato la professionalizzazione dei giovani operatori della pesca e formato Pubbliche Amministrazioni e Associazioni di Pesca, per sostenere start-up e formulare un quadro normativo relativo alla multifunzionalità della pesca nel mediterraneo (tra i Paesi coinvolti: Francia, Italia, Tunisia, Libano, Palestina ed Egitto).<br>Il **CIHEAM Bari** promuove, altresì, processi di accompagnamento e capacity building rivolti ad | |

amministratori pubblici ma anche PMI e giovani dei paesi del bacino del Mediterraneo UE ed extra UE sulle tematiche della Blue-Green Economy ma anche, più in generale, sui processi di sviluppo costiero sostenibile. Si richiama, a tal proposito, il coinvolgimento del CIHEAM Bari nei seguenti progetti:

- COMMON - Rete di gestione e monitoraggio delle coste per combattere i rifiuti marini nel Mar Mediterraneo (Programma ENICBC Med 2014-2020),
- FISHMEDNET - Rete per la pesca nel Mediterraneo
- FutureEUAqua - Crescita futura in un'acquacoltura europea biologica e convenzionale sostenibile, resiliente e rispettosa del clima" nell'ambito del programma Horizon 2020 (Azioni Innovative);
- Corso di formazione intensiva di alto livello - Sviluppo sostenibile delle comunità costiere;
- NEWTECHAQUA - Nuove tecnologie, strumenti e strategie per un'acquacoltura europea sostenibile, resiliente e innovativa nell'ambito del programma Horizon 2020.

Infine, si menziona il programma di ricerca *"Azioni comuni per la qualificazione dei prodotti dell'acquacoltura e della pesca sostenibile per favorire la loro commercializzazione e trasformazione"* finanziato nell'ambito del programma Operativo Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca - FEAMP 2014-2020. Il progetto ha consentito di definire il Disciplinare di Produzione "Acquacoltura Sostenibile" che individua gli standard qualitativi e di sostenibilità che le aziende sono obbligate a rispettare per aderire al Regime di Qualità Nazionale Zootecnia riconosciuto a livello comunitario, ai sensi del Reg. UE n. 1305/2013. Inoltre, attraverso i diversi programmi e progetti, il CIHEAM Bari è impegnato da anni nell'attivazione di tavoli locali di dialogo tecnico e istituzionale, oltre che per il trasferimento dei risultati e del know-how (es.: workshops, seminari ed incontri con gli attori coinvolti, a livello locale ed internazionale).
Il CIHEAM BARI svolgerà un ruolo di raccordo di progetto e si incaricherà di tutti gli aspetti burocratico-amministrativi nei rapporti istituzionali con la Regione Puglia e con gli altri attori coinvolti nelle attività progettuale. In particolare, coordinerà il progetto nella esecuzione delle attività e nella preparazione dei rispettivi rapporti tecnico-scientifici e delle rispettive rendicontazioni economiche.

**Regione Puglia - Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali**

| | |
|---|---|
| *Cognome e Nome o Ragione sociale* | REGIONE PUGLIA |
| *Forma giuridica* | PUBBLICA AMMINISTRAZIONE |
| *Comune e Provincia della sede giuridica* | Bari (BA) |
| *Codice Fiscale* | 80017210727 |
| *Legale Rappresentante* | Michele Emiliano |
| *Telefono* | 0805405199 ~~XXXXXXXXX~~ |
| *E-mail* | d.campanile@regione.puglia.it (Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali) |
| *PEC* | protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it |
| *Collocazione geografica dell'intervento proposto* | regione Puglia |
| Breve descrizione anni di esperienza | |
| La Regione Puglia, attraverso il **Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale** mira a favorire la gestione sostenibile delle attività di pesca e acquacoltura, incentivando la competitività e la capacità di generare sviluppo, occupazione e coesione territoriale.<br>La Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, struttura tecnica del precitato Dipartimento, in conformità al Regolamento (UE) n. 717 della Commissione del 27/06/2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, eroga aiuti | |

in "*de minimis*" nel settore della pesca e dell'acquacoltura per estensione del fermo biologico, mediante indizione di appositi Avvisi pubblici.
La stessa struttura regionale è la sede della Commissione consultiva locale per la pesca e l'acquacoltura, istituita ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale n. 43/2017. I componenti sono stati nominati con atto dirigenziale n. 422 del 12/11/2018 secondo quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 12 del 10/09/2018.
La Commissione, esprime pareri sulle questioni concernenti la pesca e l'acquacoltura nell'ambito dei rispettivi compartimenti marittimi e, in particolare su:

- proposte di carattere generale relative allo svolgimento e alla valorizzazione dell'attività di pesca, acquacoltura e attività connesse;
- questioni riguardanti l'interazione tra pesca e acquacoltura e l'ambiente;
- problematiche che riguardano l'applicazione di leggi o regolamenti;
- proposte di legge o regolamenti
- ogni altro argomento attinente la pesca e l'acquacoltura, nell'interesse della produzione e degli operatori dei settori citati.

Non da ultimo, la Regione Puglia con la *L.R. n. 13/2015 "*Disciplina del pescaturismo e dell'ittiturismo" *e il suo RR n. 24/2019 "Regolamento Regionale in materia di pescaturismo e di ittiturismo, di cui alla Legge Regionale n. 13/2015 e ss.mm.ii"* sostiene la promozione nazionale e internazionale delle attività di pescaturismo e ittiturismo, favorisce l'adesione a reti, circuiti, protocolli e percorsi di qualità e organizza corsi di formazione rivolti agli imprenditori ittici che vogliono intraprendere le attività di pescaturismo e ittiturismo.
Con determinazione dirigenziale della Sezione Gestione Sostenibile *n. 611 del 15/12/2020 L.R. n. 13/2015 e RR n. 24/2019 è stato emanato "AVVISO PUBBLICO PER LA CREAZIONE DEL LOGO REGIONALE PER ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DEL PESCATURISMO ED ITTITURISMO IN PUGLIA – ANNO 2020"*.
Il concorso di idee ha portato alla ideazione e creazione del seguente logo regionale di pesca turismo ed itti turismo.



Proprio su questo aspetto, partendo dalla normativa nazionale e regionale e soprattutto dal logo, si incentra la collaborazione tra Regione Puglia e CIHEAM Bari per **definire e attuare le procedure e gli adempimenti amministrativi per lo svolgimento delle attività del pescaturismo e ittiturismo in Puglia.**

*Competenze specifiche*

La Legge Regionale n. 23 del 2016, all'art. 20 "*Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative della caccia e della pesca*" ha stabilito che le competenze in materia di caccia e pesca, in precedenza attribuite alle Province/città Metropolitana, sono trasferite alla Regione.
Nello specifico, al **Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale** competono le politiche regionali inerenti all'agricoltura, la zootecnia, la pesca, le attività venatorie e l'acquacoltura. Il Dipartimento provvede alla programmazione e gestione dei fondi comunitari per lo sviluppo dell'agricoltura e della pesca, nonché alla gestione e tutela delle risorse naturali ed idriche pugliesi. In esso afferiscono 6 Sezioni: all'implementazione delle attività di progetto collaborerà la **Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali.**
**Ad essa è assegnato il compito di sovrintendere le attività progettuali, oltre a condurre le verifiche amministrative sulla documentazione contabile e sui relativi provvedimenti di spesa.**

## 2. INTRODUZIONE

Il pescaturismo e l'ittiturismo rappresentano un'opportunità di diversificazione e riqualificazione dell'attività di pesca e del ruolo del pescatore professionale, finalizzata alla divulgazione e valorizzazione della cultura del mare, della pesca e delle tradizioni culturali e gastronomiche legate ai prodotti ittici.

Queste attività rappresentano inoltre, un'opportunità per promuovere nuove iniziative di imprenditoria locale e multifunzionalità a sostegno del reddito delle imprese di pesca.

Attualmente, nella regione Puglia risultano attive n° 29 unità di pesca con licenza di pescaturismo e solo n° 2 con quella di ittiturismo, pari al 2,3% dell'intera flotta peschereccia pugliese (Fonte dei dati: Guardia Costiera). Ciò evidenzia una inespressa potenzialità di crescita del settore che potrebbe cogliere le opportunità offerte dal costante trend positivo di presenze turistiche in Puglia, nonché del crescente gradimento da parte del mercato di una offerta turistica di tipo esperienziale.

Tuttavia, nel contesto regionale pugliese sono state rilevate delle difficoltà nello sviluppo delle attività di diversificazione, riconducibili a diversi fattori di natura multidimensionale e connessi tra di loro, come la mancanza di una procedura autorizzativa chiara per l'avvio delle attività di pescaturismo e ittiturismo; la scarsa consapevolezza da parte dei pescatori delle potenzialità di integrazione del reddito derivante dalle attività di diversificazione economica; la carenza significativa di formazione e informazione verso gli operatori del settore.

In sintesi, per affrontare con successo queste sfide e avviare una forma di revisione e rilancio del settore si ritiene, come primo step, quello di intraprendere azioni e interventi volti ad agevolare e semplificare le procedure e adempimenti autorizzativi all'esercizio del pescaturismo e ittiturismo in Puglia.

## 3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto di cooperazione finalizzato alla **"Definizione ed attuazione delle procedure ed adempimenti amministrativi per lo svolgimento delle attività del pescaturismo e ittiturismo in Puglia"** ha l'obiettivo di agevolare l'avvio delle attività di pescaturismo e ittiturismo nella regione Puglia, semplificando le procedure amministrative necessarie per implementare la legislazione regionale n. 13 del 23/03/2015 e ss.mm.ii. n. 30 del 16/07/2018.

Le principali attività del progetto includono l'attivazione di un Tavolo tecnico per il coordinamento e la semplificazione delle procedure, lo sviluppo di una sezione web per la gestione delle autorizzazioni e dell'Elenco regionale, nonché la promozione e disseminazione dei risultati raggiunti.

Il progetto è suddiviso in quattro differenti Work packages:

- **Il WP1 "INDAGINE PRELIMINARE SU PESCATURISMO E ITTITURISMO IN PUGLIA"** mira a svolgere una indagine conoscitiva per comprendere le potenzialità di sviluppo del settore, con la finalità di fornire chiare indicazioni al comparto e all'amministrazione regionale sulle azioni da intraprendere a supporto del settore.

- **Il WP2 "COORDINAMENTO TRA ENTI AUTORIZZATIVI E REVISIONE DELLE PROCEDURE PER LE ATTIVITÀ DI PESCATURISMO ED ITTITURISMO"** mira ad ottimizzare il coordinamento tra le amministrazioni pubbliche per le autorizzazioni necessarie per l'avvio delle attività di pescaturismo e ittiturismo. Questo WP propone di creare un "Tavolo tecnico interistituzionale per la semplificazione" per agevolare i procedimenti amministrativi, identificare connessioni tra

le diverse competenze, suggerire soluzioni tecnologiche ed elaborare linee guida tecnico-operative, in conformità con la Legge Regionale 13/2015 e ss.mm.ii., volte ad orientare e fornire istruzioni semplici e chiare agli operatori del settore sulle modalità e le procedure da intraprendere per avviare un'attività di pescaturismo e ittiturismo in Puglia.

- **Il WP3 "SVILUPPO DI UNA SEZIONE WEB REGIONALE PER PESCATURISMO E ITTITURISMO"** ha l'obiettivo di sviluppare una sezione web dedicata al pescaturismo e ittiturismo in Puglia, collegata al sito istituzionale della Regione Puglia. Questa sezione fornirà sia le linee guida tecnico-operative che la modulistica necessaria, e implementerà un sistema di raccolta e monitoraggio dei dati relativi alle attività.
  Il sito consentirà agli operatori di accedere a informazioni, strumenti e procedure per ottenere le autorizzazioni, registrarsi all'Elenco regionale e gestire le informazioni sulle proprie attività di diversificazione. Inoltre, la sezione web sarà utilizzata per la divulgazione di eventi e aggiornamenti relativi al settore.

- **Il WP4 "DIVULGAZIONE E DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI"** si svolgerà nella **fase conclusiva** del progetto e si concentra sulla diffusione dei risultati a livello regionale, promuovendo la semplificazione delle procedure amministrative e lo sviluppo del pescaturismo e ittiturismo in Puglia. In particolare, il WP4 mira a coinvolgere la comunità locale, i pescatori, le PMI e le associazioni del settore ittico e turistico, nonché le autorità istituzionali e gli enti coinvolti nel settore pesca.
  Le attività principali del WP4 includono l'organizzazione di un workshop per le imprese e le cooperative per presentare i risultati del progetto e promuovere le novità in materia di pescaturismo e l'ittiturismo in Puglia. Inoltre, verranno realizzati due comunicati stampa, uno per promuovere il workshop e l'altro per divulgare i risultati del progetto e sulle opportunità di sviluppo nel settore della pesca con gli operatori del settore.

## 4. DESCRIZIONE TECNICA DETTAGLIATA DEI LAVORI E DEGLI INVESTIMENTI PROPOSTI

Il progetto di cooperazione di **"Definizione ed attuazione delle procedure ed adempimenti amministrativi per lo svolgimento delle attività del pescaturismo e ittiturismo in Puglia"** intende semplificare i procedimenti e gli adempimenti amministrativi atti a garantire l'applicazione della legge regionale n. 13 del 23/03/2015 e ss.mm.ii. n. 30 del 16/07/2018 al fine di agevolare lo sviluppo delle attività di Pescaturismo e Ittiturismo nella regione Puglia.
Nello specifico, il progetto ha lo scopo di:

- Svolgere una indagine conoscitiva per comprendere le potenzialità di sviluppo del settore, con la finalità di fornire chiare indicazioni al comparto e all'amministrazione regionale sulle azioni da intraprendere a supporto del settore.
- Attivare un *"Tavolo tecnico interistituzionale per la semplificazione"* dei procedimenti e gli adempimenti amministrativi.
- Sviluppare una sezione web *ad hoc*, collegata al sito istituzionale della Regione Puglia, dove rendere disponibile la modulistica e le linee guida per gli adempimenti amministrativi all'esercizio del pescaturismo e ittiturismo in Puglia.
- Promuovere l'Elenco regionale e diffondere i risultati raggiunti.

Nella presente sezione, per ciascun WP, si riporta una descrizione tecnica dettagliata delle attività proposte per il raggiungimento dei risultati progettuali, oltre che dei *deliverable* previsti

.

**WP1 - INDAGINE PRELIMINARE SU PESCATURISMO E ITTITURISMO IN PUGLIA**

Il WP1 intende svolgere una indagine preliminare sullo stato del pescaturismo e ittiturismo in Puglia, con l'obiettivo di comprendere al meglio il settore, valutare criticità e problematiche relative alla implementazione delle suddette attività, individuare potenzialità di sviluppo e possibili azioni per rafforzarle in previsione delle opportunità previste nella programmazione 2021-2027.
Per il raggiungimento di tale obiettivo, sarà importante il coinvolgimento diretto degli operatori del settore e delle associazioni di categoria, con i quali si promuoveranno incontri di analisi e condivisione

Qui di seguito si riporta una tabella esemplificativa delle attività, dei prodotti e delle competenze relative al WP1:

| OBIETTIVO SPECIFICO | ATTIVITÀ | DELIVERABLE | PARTNER COINVOLTI (in rosso il responsabile) |
|---|---|---|---|
| WP1 Indagine preliminare su pescaturismo e ittiturismo in puglia | A1.1 Individuazione e descrizione delle attività di pescaturismo e ittiturismo nella regione Puglia | D1.1.1 N. 1 Elenco regionale aggiornato degli operatori di pescaturismo e ittiturismo | CIHEAM BARI REGIONE PUGLIA |
| | A1.2 Indagine conoscitiva su pescaturismo e ittiturismo in Puglia | D1.2.1 N. 1 Incontro con pescatori e associazioni di categoria | CIHEAM BARI REGIONE PUGLIA |
| | | D1.2.2 N. 1 Report su "Stato dell'arte e prospettive di sviluppo del pescaturismo e ittiturismo in Puglia" | CIHEAM BARI REGIONE PUGLIA |
| | A1.3 Coordinamento e raccordo WP1 | D1.3.1 N. 1 Verbale | CIHEAM BARI REGIONE PUGLIA |

**A1.1 Individuazione e descrizione delle attività di pescaturismo e ittiturismo nella regione Puglia**
L'attività prevede una azione censitaria delle attività di pescaturismo e ittiturismo svolte nella regione Puglia con indicazione dell'anagrafica, tipologia di imbarcazione, porti di attracco, descrizione dei servizi offerti. L'obiettivo sarà quello di avere un elenco regionale aggiornato con tutte le informazioni inerenti alle attività presenti nel territorio regionale e utili all'implementazione di attività di promozione del settore.

- ***Deliverable 1.1.1:*** N. 1 Elenco regionale aggiornato degli operatori di pescaturismo e ittiturismo

**A1.2 Indagine conoscitiva su pescaturismo e ittiturismo in Puglia**
Sarà svolta una indagine conoscitiva sulle attività di pescaturismo e ittiturismo in Puglia, con la finalità di comprendere le potenzialità di sviluppo del settore, e fornire chiare indicazioni al comparto e all'amministrazione regionale sulle azioni da intraprendere a supporto del settore. Sulla base delle informazioni raccolte saranno altresì valutate le diverse tipologie di imbarcazioni presenti in Puglia per comprendere quali siano meglio adattabili alla implementazione di attività di diversificazione economica. Per una migliore comprensione del fenomeno, l'attività sarà svolta attraverso il confronto con gli operatori del settore e con le associazioni di categoria, con la finalità di individuare difficoltà e criticità oggi esistenti.

- ***Deliverable 1.2.1:*** N. 1 Incontro con pescatori e associazioni di categoria
- ***Deliverable 1.2.2:*** N. 1 Report su *"Stato dell'arte e prospettive di sviluppo del pescaturismo e ittiturismo in Puglia***"**

**A1.3 Coordinamento e raccordo WP1**
L'attività intende assicurare un efficace coordinamento e raccordo tra la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - Regione Puglia e il CIHEAM Bari, al fine di valutare i progressi delle attività progettuali e riorientare, nel caso, la fase di implementazione. Ciò garantirà la corretta esecuzione delle attività, prevenendo potenziali problematiche e agevolando la condivisione di soluzioni.

- ***Deliverable 1.3.1:*** N. 1 Verbale

**WP2 - COORDINAMENTO TRA ENTI AUTORIZZATIVI E REVISIONE DELLE PROCEDURE PER LE ATTIVITÀ DI PESCATURISMO ED ITTITURISMO**

Il WP2 intende facilitare il coordinamento tra le amministrazioni pubbliche del territorio pugliese, ovvero tra l'amministrazione regionale e gli altri Enti che svolgono un'azione amministrativa per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio del pescaturismo e ittiturismo in Puglia. A tale scopo, si propone la costituzione di un *"Tavolo tecnico interistituzionale per la semplificazione",* quale sede più adeguata alla consultazione delle diverse amministrazioni coinvolte nel procedimento amministrativo e alla valutazione del medesimo procedimento, al fine:

a) rendere chiari gli obblighi amministrativi a carico delle imprese di pesca, eliminando ingiustificati oneri organizzativi e gestionali;
b) semplificare i procedimenti, anche interni, nei quali si riscontra con maggiore frequenza ed intensità il mancato rispetto dei termini di conclusione;
c) individuare connessioni procedimentali tra le diverse competenze e amministrazioni, al fine di un loro miglioramento;
d) suggerire soluzioni tecnologico-informatiche atte a rafforzare il più possibile l'interoperabilità tra amministrazioni e l'interconnessione tra i procedimenti.

Il *"Tavolo tecnico interistituzionale per la semplificazione"* sarà altresì in grado di elaborare delle Linee guida tecnico-operative per l'esercizio delle attività di Pescaturismo e Ittiturismo in Puglia che, corredate di una modulistica idonea, che consentiranno di chiarire il processo autorizzativo e facilitare l'iscrizione all'elenco regionale.

Qui di seguito si riporta una tabella esemplificativa delle attività, dei prodotti e delle competenze relative al WP2:

| OBIETTIVO SPECIFICO | ATTIVITÀ | DELIVERABLE | PARTNER COINVOLTI (in rosso il responsabile) |
|---|---|---|---|
| WP2 Attivazione del "*Tavolo tecnico interistituzionale per la semplificazione*" delle procedure amministrative | A2.1 Identificazione dei componenti del "Tavolo tecnico interistituzionale per la semplificazione" | D2.1.1 N. 1 Elenco dei componenti del "Tavolo tecnico interistituzionale per la semplificazione" | CIHEAM BARI REGIONE PUGLIA |
| | A2.2 Attivazione del "Tavolo tecnico interistituzionale per la semplificazione" | D2.2.1 N. 2 incontri del "Tavolo tecnico interistituzionale per la semplificazione" e predisposizione di relativi verbali | CIHEAM BARI REGIONE PUGLIA |
| | A2.3 Redazione di Linee guida tecnico-operative, in conformità con la Legge Regionale 13/2015 e ss.mm.ii. e relativa modulistica | D2.3.1 N. 1 Linee guida tecnico-operative per l'esercizio delle attività di Pescaturismo e Ittiturismo in Puglia | CIHEAM BARI REGIONE PUGLIA |
| | | D2.3.2 N. 1 Modulistica rivista e semplificata (creazione di modelli standard per le domande di autorizzazione specifiche per Pescaturismo ed Ittiturismo e modelli per registrazione e gestione Elenco Regionale) | CIHEAM BARI REGIONE PUGLIA |
| | A2.4 Coordinamento e raccordo WP2 | D2.4.1 N. 1 Verbale | CIHEAM BARI REGIONE PUGLIA |

**A2.1 Identificazione dei componenti del "Tavolo tecnico interistituzionale per la semplificazione"**
L'attività A2.1 intende identificare l'insieme dei soggetti pubblici che, assieme alla Regione Puglia, sono coinvolti a vario titolo nei procedimenti amministrativi atti a garantire l'applicazione della normativa regionale sul Pescaturismo e Ittiturismo, ovvero al rilascio di specifici pareri, nulla osta o autorizzazioni, quale parte integrante dell'istanza autorizzativa.
L'attività consentirà altresì di descrivere ruoli e competenze delle amministrazioni nell'attuale procedimento amministrativo, e sarà una base di lavoro sulla quale formulare azioni di semplificazione e armonizzazione della procedura amministrativa.

- ***Deliverable 2.1.1:*** N. 1 Elenco dei componenti del "Tavolo tecnico interistituzionale per la semplificazione".

**A2.2 Attivazione del *"Tavolo tecnico interistituzionale per la semplificazione"***

L'obiettivo principale del *"Tavolo tecnico interistituzionale per la semplificazione"* (di seguito TTIS) è quello di facilitare il confronto interistituzionale tra tutti gli enti e gli attori coinvolti nell'iter autorizzativo e gestionale degli adempimenti amministrativi relativi alle attività di Pescaturismo ed Ittiturismo in Puglia (già identificati nell'attività 2.1). Grazie all'organizzazione dei tavoli tecnici sarà possibile condividere e disciplinare le procedure per semplificare, chiarire e armonizzare il processo autorizzativo e gestionale degli adempimenti amministrativi, riducendo i tempi e le difficoltà burocratiche, nonché agevolare la predisposizione del pacchetto documentale composto da linee guida e modulistica in linea con la normativa regionale. Il *TTIS* sarà presieduto e convocato dalla Regione Puglia e si avvarrà del supporto tecnico-scientifico del CIHEAM Bari.

- ***Deliverable 2.2.1:*** N. 2 incontri del *"Tavolo tecnico interistituzionale per la semplificazione"* e predisposizione di relativi verbali.

**A2.3 Redazione di Linee guida tecnico-operative, in conformità con la Legge Regionale 13/2015 e ss.mm.ii. e relativa modulistica**

Sulla base delle indicazioni e delle valutazioni emerse nell'ambito del TTIS, saranno elaborate delle Linee guida tecnico-operative, in conformità con la Legge Regionale 13/2015 e ss.mm.ii., volte ad orientare e fornire istruzioni semplici e chiare agli operatori del settore sulle modalità e le procedure da intraprendere per avviare un'attività di Pescaturismo e Ittiturismo in Puglia.

Le linee guida avranno un duplice obiettivo. In primo luogo, forniranno una chiara interpretazione delle disposizioni legislative, semplificando il quadro normativo. In secondo luogo, delineeranno le procedure amministrative, individuando connessioni procedimentali tra le diverse competenze e amministrazioni, al fine di un loro miglioramento, con certezza e riduzione dei tempi di approvazione. Affronteranno, altresì, questioni relative agli aspetti igienico-sanitari legati alla somministrazione e al trattamento dei prodotti della pesca, garantendo un rigoroso rispetto delle normative vigenti in considerazione delle peculiarità organizzative delle attività indicate.

Un importante lavoro di coordinamento sarà altresì svolto per la semplificazione e armonizzazione degli allegati tecnico-amministrativi a corredo della procedura di autorizzazione all'esercizio delle attività di pescaturismo e ittiturismo, ovvero della modulistica occorrente a dimostrare la regolarità e la legittimità della richiesta dell'operatore.

Il processo di semplificazione e armonizzazione si baserà sul lavoro del TTIS e valuterà criticamente la modulistica attualmente in uso, con l'obiettivo di individuare eventuali duplicazioni, sovrapposizioni o ostacoli che possono compromettere l'efficienza del processo.

Pertanto, grazie al raccordo interistituzionale, l'obiettivo sarà quello di un chiaro procedimento amministrativo con relativa modulistica che sia riconosciuto e adottato da tutti gli enti e gli attori coinvolti nel rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio delle attività medesime, contribuendo così a eliminare ostacoli e garantire la conformità normativa.

- ***Deliverable 2.3.1:*** N. 1 Linee guida tecnico operativo per l'esercizio delle attività di Pescaturismo e Ittiturismo in Puglia.
- ***Deliverable 2.3.2:*** N. 1 Modulistica rivista e semplificata (creazione di modelli standard per le domande di autorizzazione specifiche per Pescaturismo ed Ittiturismo e modelli per registrazione e gestione Elenco Regionale)

**A2.4 Coordinamento e raccordo WP2**

L'attività intende assicurare un efficace coordinamento e raccordo tra la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - Regione Puglia e il CIHEAM Bari, al fine di valutare i progressi delle attività progettuali e riorientare, nel caso, la fase di implementazione. Ciò garantirà la

corretta esecuzione delle attività, prevenendo potenziali problematiche e agevolando la condivisione di soluzioni.

- ***Deliverable 2.4.1:*** N. 1 Verbale tecnico

**WP3 – SVILUPPO DI UNA SEZIONE WEB REGIONALE PER PESCATURISMO E ITTITURISMO**

Il WP3 intende sviluppare una sezione web *ad hoc*, collegata al sito istituzionale della Regione Puglia, dove rendere disponibile la modulistica e le linee guida per gli adempimenti amministrativi all'esercizio del pescaturismo e ittiturismo in Puglia, e prevedere un sistema di monitoraggio e di raccolta dati sul pescaturismo e ittiturismo in Puglia. La sezione web sarà progettata e realizzata ai fini di una integrazione con il sito della Regione Puglia (www.regione.puglia.it), per una diretta gestione e aggiornamento da parte della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia. A tal proposito, sarà realizzato un training rivolto allo staff regionale e dedicato alla comprensione delle funzionalità della sezione web su pescaturismo e ittiturismo.

Qui di seguito si riporta una tabella esemplificativa delle attività, dei prodotti e delle competenze relative al WP3:

| OBIETTIVO SPECIFICO | ATTIVITÀ | DELIVERABLE | PARTNER COINVOLTI (in rosso il responsabile) |
|---|---|---|---|
| WP3<br>Sviluppo di una sezione web regionale per pescaturismo e ittiturismo | A3.1<br>Sviluppo di una sezione web regionale dedicata agli operatori del Pescaturismo e Ittiturismo in Puglia | D3.1.1<br>N. 1 set di Indicatori per il monitoraggio delle attività di Pescaturismo ed Ittiturismo in Puglia | CIHEAM BARI REGIONE PUGLIA |
| | | D3.1.2<br>N. 1 Sezione web | CIHEAM BARI REGIONE PUGLIA |
| | A3.2<br>Formazione di funzionari regionali per la gestione e il monitoraggio della sezione web | D3.2.1<br>N. 1 Training erogato | CIHEAM BARI REGIONE PUGLIA |
| | A3.3<br>Coordinamento e raccordo WP3 | D3.3.1<br>N. 1 Verbale tecnico | CIHEAM BARI REGIONE PUGLIA |

**A3.1 Sviluppo di una sezione web regionale dedicata agli operatori del pescaturismo e ittiturismo in Puglia**

Questa attività prevede lo sviluppo di una sezione all'interno del sito web della Regione Puglia > Agricoltura > Foreste, Caccia, Pesca e Biodiversità, con accesso ad una piattaforma informatica che consenta agli operatori di:

- Reperire tutte le informazioni e gli strumenti utili e necessari per la richiesta delle autorizzazioni (es. moduli, linee di indirizzo della Legge Regionale 13/2015.);
- Accedere alla piattaforma per la registrazione, gestione e cancellazione dall'Elenco;
- Aggiornare/modificare le informazioni relative alle attività, come i flussi turistici stagionali legati all'attività di Pescaturismo ed Ittiturismo, e di essere valutati in base ai criteri conformi alla legge di riferimento.

Questo strumento consentirà agli operatori di gestire le informazioni dell'Elenco in maniera organizzata ed efficace. In particolare, verrà sviluppato un set di indicatori finalizzato al monitoraggio delle attività di pescaturismo e ittiturismo in Puglia. I dati raccolti annualmente tramite la sezione web, serviranno a delineare le tendenze delle attività di diversificazione economica e guidare la pianificazione nell'ambito del FEAMPA 2021/2027.

Come previsto dalla Legge Regionale, la piattaforma informatica per la gestione dell'Elenco prevederà tre sezioni differenti: una per il pescaturismo, una per l'ittiturismo e una per le cooperative di pesca che detengono in comodato le imbarcazioni autorizzate e forniscono un servizio di supporto logistico. Inoltre, la sezione web sarà utilizzata per la diffusione di aggiornamenti e di informazioni connesse alle attività: es. divulgazione di workshop, eventi, training formativi ecc.

- ***Deliverable 3.1.1:*** N. 1 set di Indicatori per il monitoraggio delle attività di Pescaturismo ed Ittiturismo in Puglia
- ***Deliverable 3.1.2:*** N. 1 Sezione web sviluppata

**A3.2 Formazione di funzionari regionali per la gestione e il monitoraggio della sezione web**

L'azione 3.2 prevede l'organizzazione di N.1 formazione tecnica rivolta ai funzionari della Regione Puglia che si occuperanno della gestione e del monitoraggio della piattaforma informatica.

Lo staff tecnico ed ICT del CIHEAM Bari si occuperà di erogare una giornata formativa per trasferire le competenze necessarie alla gestione della sezione web e la piattaforma. Questa azione mira a garantire che i funzionari regionali siano adeguatamente preparati per gestire e monitorare la sezione web in modo efficiente ed autonomo, assicurando un servizio di alta qualità agli operatori del settore. La formazione consentirà loro di sfruttare tutte le funzionalità della piattaforma e di fornire assistenza tecnica agli utenti.

- ***Deliverable 3.2.1:*** N. 1 Formazione erogata

**A3.3 Coordinamento e raccordo WP3**

L'attività intende assicurare un efficace coordinamento e raccordo tra la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - Regione Puglia e il CIHEAM Bari, al fine di valutare i progressi delle attività progettuali e riorientare, nel caso, la fase di implementazione. Ciò garantirà la corretta esecuzione delle attività, prevenendo potenziali problematiche e agevolando la condivisione di soluzioni.

- ***Deliverable 3.3.1:*** N. 1 Verbale tecnico

**WP4 - DIVULGAZIONE E DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI**

Il WP4 è finalizzato alla diffusione efficace ed efficiente dei risultati di progetto verso il numero più ampio possibile di soggetti interessati a livello regionale. Si intende dunque agevolare il trasferimento dei risultati degli interventi relativi alla semplificazione delle pratiche amministrative e promuovere lo sviluppo delle attività di pescaturismo e ittiturismo tra i soggetti della regione Puglia potenzialmente interessati.

Attraverso i canali, gli strumenti di comunicazione selezionati, gli eventi e le attività di divulgazione mirate, il WP4 indirizza le proprie attività alla comunità locale e ai portatori di interesse (pescatori, PMI ed associazioni del settore ittico e turistico) incluse le autorità istituzionali e gli enti coinvolti, al fine di condividere e presentare i risultati del progetto.

Il WP4 intende quindi promuovere l'Elenco regionale e disseminare i risultati raggiunti attraverso le seguenti attività e deliverables riportati di seguito:

| OBIETTIVO SPECIFICO | ATTIVITÀ | DELIVERABLE | PARTNER COINVOLTI (in rosso il responsabile) |
|---|---|---|---|
| WP4<br>Promozione dell'Elenco regionale e disseminazione dei risultati raggiunti | A4.1<br>Organizzazione di un workshop per le imprese e cooperative | D4.1.1<br>N. 1 Workshop organizzato e report tecnico | CIHEAM BARI REGIONE PUGLIA |
| | A4.2<br>Comunicazione per mezzo stampa | D4.2.1<br>N. 2 Comunicato stampa | CIHEAM BARI REGIONE PUGLIA |
| | A4.3<br>Coordinamento e raccordo WP4 | D4.3.1<br>N. 1 Verbale tecnico | CIHEAM BARI REGIONE PUGLIA |

**A4.1 Organizzazione di un workshop per le imprese e cooperative**

Nei mesi conclusivi di progetto, sarà organizzato, preferibilmente nella cornice della Fiera del Levante 2024, un workshop dedicato al pescaturismo e ittiturismo in Puglia. Saranno presentati i risultati di progetto, ovvero le Linee guida tecnico-operative, modulistica, sezione web, e sarà altresì una occasione per illustrare, dinanzi ad associazioni di categoria, tecnici, operatori e imprenditori del settore, i vantaggi della diversificazione economica, dell'integrazione tra il settore primario e quello turistico, presentare buone pratiche, e individuare ulteriori necessità di sviluppo per un pieno avvio del pescaturismo e ittiturismo in Puglia.

- ***Deliverable 4.1.1:*** N. 1 Workshop organizzato e report tecnico

**A4.2 Comunicazione per mezzo stampa**

In occasione del workshop e della conclusione del progetto, saranno realizzati, in momenti diversi, due comunicati stampa che avranno uno l'obiettivo di promuovere la partecipazione al workshop presso la Fiera del Levante, l'altro di informare gli operatori del settore sul raggiungimento dei risultati di progetto, con un focus anche sulle potenzialità di sviluppo del pescaturismo e ittiturismo in Puglia e altri aspetti strategici che riguarderanno la promozione del settore tra gli operatori della pesca.

- ***Deliverable 4.2.1:*** N. 2 Comunicato stampa

**A4.3 Coordinamento e raccordo WP4**

L'attività intende assicurare un efficace coordinamento e raccordo tra la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - Regione Puglia e il CIHEAM Bari, al fine di valutare i progressi delle attività progettuali e riorientare, nel caso, la fase di implementazione. Ciò garantirà la corretta esecuzione delle attività, prevenendo potenziali problematiche e agevolando la condivisione di soluzioni.

- ***Deliverable 4.3.1:*** N. 1 Verbale tecnico

## 5. QUADRO ECONOMICO

La tabella seguente riporta il quadro **complessivo** dei costi da sostenere per la realizzazione delle attività progettuali. Per ogni singola voce di costo specificata in tabella è indicato il valore economico espresso in euro.

Ad ogni buon fine si precisa che per gli acquisti di servizi si farà riferimento al vigente Codice di contratti, mentre per l'acquisizione di consulenze si farà espresso riferimento alla Circolare n. 2/2009 del Ministero del Lavoro.

| **Voci di costo TOTALE del Progetto** | **Spese oggetto di rimborso a carico della REGIONE PUGLIA €** | **Spesa a carico del CIHEAM Bari ([1]) €** |
|---|---|---|
| Personale dipendente | 12.000,00 | 9.000,00 |
| Consulenze esterne e servizi | 38.000,00 | 0,00 |
| Rimborso spese viaggi e missioni | 0,00 | 500,00 |
| Spese generali | 0,00 | 500,00 |

[1] *La spesa a carico del CIHEAM Bari, pari a* ***€ 10.000,00,*** *è da considerarsi come contributo dell'Ente Pubblico e sarà garantito attraverso le voci di costo "Personale dipendente", "Rimborso spese viaggi e missioni" e "Spese generali" necessarie per il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati della presente proposta.*

| | | |
|---|---|---|
| **Totale parziale** | **50.000,00** | **10.000,00** |
| **Totale generale** | **60.000,00** | |

## 6. Giustificazione e descrizione delle voci di costo

### 6.1 Personale dipendente

| Profilo professionale – CIHEAM Bari | N° unità | N° ore dedicate al progetto |
|---|---|---|
| Coordinatore Progetto (Cat. A) | 1 | 220 |
| Impiegato informatico (Cat. B) | 1 | 100 |
| Impiegato finanziario-contabile (Cat. B) | 1 | 100 |
| **Totale** | **3** | **420** |

| Profilo professionale-CIHEAM Bari | Inquadramento | N. Unità | Importo Orario | N° ore dedicate al progetto | Costo complessivo da imputare al progetto |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | A | B | C=A*B |
| Coordinatore Progetto | Cat. A | 1 | 50,00 | 220 | 11.000,00 |
| Impiegato informatico | Cat. B | 1 | 50,00 | 100 | 5.000,00 |
| Impiegato finanziario-contabile | Cat. B | 1 | 45,00 | 100 | 4.500,00 |
| | | | | **TOTALE** | **20.500,00** |

### 6.2 Spese generali

Le spese sono messe a contributo dai partner e comprendono i costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione (locazioni, telefono, luce, riscaldamento, personale amministrativo, canoni, manutenzione attrezzature ufficio, carta, fotocopie, ecc.), con un importo pari a **€ 500,00.**

### 6.3 Viaggi e Missioni

La determinazione dei costi relativi alle missioni si basa sulla stima dei costi di vitto e alloggio, oltre al rimborso del carburante calcolato in relazione alle percorrenze medie stimate. Sulla base dell'esperienza e della durata del progetto si ritiene congruo e adeguato appostare un importo complessivo pari a **€ 500,00.** Le spese di missione saranno riconosciute in conformità ai regolamenti del CIHEAM Bari e saranno parte del contributo assicurato dal CIHEAM Bari al progetto.

### 6.4 Consulenze e servizi

La determinazione dei costi relativi all'acquisto dei dati e dei servizi necessari per l'espletamento delle indagini si fonda su una indagine di mercato preventiva basata sia su esperienze di acquisto precedenti che su preventivi acquisiti. Il valore reale, tuttavia, dipenderà dai prezzi di mercato nel momento in cui verrà effettuato l'acquisto mediante le procedure stabilite dai regolamenti e la normativa di riferimento.

Il rimborso delle singole voci di costo avverrà previa presentazione di idonea documentazione fiscale e nel limite massimo dell'importo complessivo stimato di **€ 38.000,00** per l'intero progetto.
CIHEAM Bari per lo svolgimento delle attività previste utilizzerà i servizi sotto riportati:

| CIHEAM Bari | | |
|---|---|---|
| **Tipologia Servizi/fornitura** | **Dettaglio servizi/fornitura** | **Costo complessivo stimato** |
| Consulenze per la gestione del progetto e organizzazione dei tavoli tecnici | Gestione, reportistica, organizzazione dei tavoli tecnici interistituzionali e facilitazione della collaborazione con gli stakeholder, inclusi gli enti e le istituzioni coinvolte. | € 15.000,00 |
| Consulenze studi e analisi | Supporto allo studio del settore, revisione ed elaborazione della modulistica, sviluppo delle Linee guida tecnico-specialistiche per le attività di pescaturismo ed ittiturismo. | € 12.000,00 |
| Consulenza tecnico-informatica | Realizzazione del sezione web dedicato agli operatori del Pescaturismo e Ittiturismo in Puglia. Inoltre, il consulente è coinvolto nella formazione tecnica-informatica dei funzionari regionali per la gestione e il monitoraggio della sezione web. | € 5.000,00 |
| Consulenze comunicazione | Realizzazione della campagna di comunicazione. | € 3.000,00 |
| Allestimento incontri | Durante gli eventi e gli incontri si allestiscono pannelli espositivi mobili e postazioni (es. display digitali, totem informativi, amplificazione audio) per l'ottimale divulgazione delle attività e dei risultati del progetto e si prevedono inoltre servizi di coffee break per i partecipanti. | € 2.000,00 |
| Acquisto attrezzature | È previsto l'acquisto di un laptop da dedicare alla gestione del progetto. | € 1.000,00 |
| | **TOTALE** | **€ 38.000,00** |

## 7. CRONOPROGRAMMA

| WP | ATTIVITÀ | TITOLO | M1 | M2 | M3 | M4 | M5 | M6 | M7 | M8 | M9 | M10 | M11 | M12 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| WP1 | A1.1 | Individuazione e descrizione delle attività di pescaturismo e ittiturismo nella regione Puglia | | | | | | | | | | | | |
| WP1 | A1.2 | Indagine conoscitiva su pescaturismo e ittiturismo in Puglia | | | | | | | | | | | | |
| WP1 | A1.3 | Coordinamento e raccordo WP1 | | | | | | | | | | | | |
| WP2 | A2.1 | Identificazione dei componenti del “Tavolo tecnico interistituzionale per la semplificazione” | | | | | | | | | | | | |
| WP2 | A2.2 | Attivazione del “Tavolo tecnico interistituzionale per la semplificazione” | | | | | | | | | | | | |
| WP2 | A2.3 | Redazione di Linee guida tecnico-operative, in conformità con la Legge Regionale 13/2015 e ss.mm.ii. e relativa modulistica | | | | | | | | | | | | |
| WP2 | A2.4 | Coordinamento e raccordo WP2 | | | | | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| WP3 | A3.1 | Sviluppo di una sezione web dedicata agli operatori del Pescaturismo e Ittiturismo in Puglia | | | | | | | | | | | | | |
| WP3 | A3.2 | Formazione di funzionari regionali per la gestione e il monitoraggio della sezione web | | | | | | | | | | | | | |
| WP3 | A3.3 | Coordinamento e raccordo WP3 | | | | | | | | | | | | | |
| WP4 | A4.1 | Organizzazione di un workshop per le imprese e cooperative | | | | | | | | | | | | | |
| WP4 | A4.2 | Comunicazione per mezzo stampa | | | | | | | | | | | | | |
| WP4 | A4.3 | Coordinamento e raccordo WP4 | | | | | | | | | | | | | |

**ALLEGATO B)**

**Il Presente Allegato è composto da n. 7 facciate**

**Il dirigente della Sezione**

**Dott. Domenico Campanile**

**ACCORDO**

**Per la realizzazione del progetto di cooperazione**

**"*Definizione e attuazione delle procedure e degli adempimenti amministrativi per lo svolgimento delle attività del pescaturismo e ittiturismo in Puglia*" PRO.PESCA.TUR**

TRA

La **REGIONE PUGLIA, SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI**,

con sede legale in Bari – Lungomare N. Sauro, 45, C.F. 80017210727, in persona del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, in persona del Dtt. Domenico Campanile,

E

IL **CENTRO INTERNAZIONALE DI ALTI STUDI AGRONOMICI MEDITERRANEI BARI (CIHEAM BARI)**,

con sede in Valenzano alla Via Ceglie, 9, C.F. 93047470724, di seguito denominato CIHEAM Bari, in persona del Direttore Maurizio Raeli, il quale dichiara di agire in nome e per conto e nell'interesse dell'Ente che rappresenta,

**VISTA**

- ✓ la legge regionale n. 13 del 23.03.2015"*Disciplina del pescaturismo e dell'ittiturismo*", attraverso la quale la Regione Puglia approva la "*Disciplina del pescaturismo e dell'ittiturismo*", nonché al decreto ministeriale 13 aprile 1999, n. 293, mediante il quale è stata emanata la normativa a livello nazionale in materia;
- ✓ la Legge Regionale 3 novembre 2017, n. 43 "*Pianificazione e sviluppo della pesca e dell'acquacoltura regionale*" con la quale la Regione Puglia, in armonia e in coerenza con la legislazione comunitaria e statale e con le disposizioni regionali in materia di tutela e salvaguardia della risorsa idrica, sostiene azioni di innovazione e sviluppo ambientale, economico e sociale, nei settori della pesca e dell'acquacoltura, in un'ottica integrata;
- ✓ la legge regionale n. 30 del 19.07.2018 "*Modifiche alla legge regionale 23 marzo 2015, n. 13 (Disciplina del pescaturismo e dell'ittiturismo)*";
- ✓ il Regolamento Regionale n. 24 del 09.12.2019, recante "*Regolamento Regionale in materia di pescaturismo e di ittiturismo, di cui alla Legge Regionale n. 13/2015 e ss.mm.ii*";

**PREMESSO CHE**

- ✓ Il CIHEAM Bari è la struttura operativa italiana del CIHEAM e, in quanto tale, gode dei privilegi di extraterritorialità riconosciuti dalla Repubblica Italiana agli organismi internazionali. Opera

in stretta collaborazione con gli organismi internazionali e nazionali della cooperazione allo sviluppo e, soprattutto con il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana, la cui DGCS (Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo) ne costituisce il principale riferimento.

- ✓ Il CIHEAM Bari è un organismo di natura pubblicistica ai sensi dell'Ordinamento, in quanto:
  - è stato istituito per soddisfare esigenze d'interesse generale aventi carattere non industriale o commerciale, senza scopo di lucro, come sancito fin dal Preambolo e dall'art. 1 dell'Accordo istitutivo del CIHEAM;
  - è dotato di personalità giuridica pienamente riconosciuta dal nostro Ordinamento, alla luce sia dell'art. 1 del Protocollo addizionale n. 2 sottoscritto dagli Stati aderenti al CIHEAM (tra cui l'Italia) il 21.5.1962 unitamente all'Accordo per l'istituzione del CIHEAM ed al Protocollo addizionale n. 1, tutti ratificati ed eseguiti in Italia con Legge n. 932 del 1965, sia dell'art. 2 dell'Accordo complementare tra l'Italia ed il CIHEAM sottoscritto il 18.3.99, ratificato con Legge n. 159 del 2000;
  - il suo funzionamento (secondo gli artt. 11 e 12 dell'Accordo istitutivo del CIHEAM) è retto dal contributo obbligatorio erogato annualmente dal MAECI e gravante sul capitolo di spesa 2202 di tale Ministero, determinato dalla Legge finanziaria e che autorizza il Ministero stesso ad esercitare una supervisione permanente sulle attività della sede e dell'organo italiani dell'ente internazionale; il Governo italiano è come già detto rappresentato nel Consiglio di Amministrazione del CIHEAM da un proprio delegato nominato dal MAECI; l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari è soggetto alla supervisione del Collegio dei Commissari ai Conti, che ne controlla annualmente il bilancio.

**CONSIDERATO CHE:**

- ✓ La Regione Puglia, attraverso il Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale mira a favorire la gestione sostenibile delle attività di pesca e acquacoltura, incentivando la competitività e la capacità di generare sviluppo, occupazione e coesione territoriale.
- ✓ Il Centre International de Hautes Études Agronomiques Mediterranéennes – Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari (CIHEAM Bari) è la struttura operativa italiana del CIHEAM e, in quanto tale, gode dei privilegi di extraterritorialità riconosciuti dalla Repubblica Italiana agli organismi internazionali. Opera in stretta collaborazione con gli organismi internazionali e nazionali della cooperazione allo sviluppo e, soprattutto con il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana, la cui DGCS (Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo) ne costituisce il principale riferimento.

**PRECISATO CHE:**

- ✓ il progetto di cooperazione di cui al presente accordo è finalizzato ad agevolare l'avvio delle attività di pescaturismo e ittiturismo nella regione Puglia, semplificando le procedure amministrative necessarie per implementare la legislazione regionale n. 13 del 23/03/2015 e ss.mm.ii. n. 30 del 16/07/2018.
- ✓ l'oggetto e gli obiettivi dello stesso sono coerenti con le finalità della L.R. n. 13 del 23 marzo 2015 "*Disciplina del pescaturismo e dell'ittiturismo*" modificata dalla L.R. n. 30 del 19 luglio 2018, in armonia con i principi comunitari e nazionali In materia di pesca e acquacoltura, sostiene e promuove nell'ambito delle politiche di gestione integrata della costa, la

multifunzionalità nelle attività di pesca. Inoltre, perseguono l'interesse pubblico comune alle parti stipulanti, in coerenza con le rispettive finalità pubbliche e istituzionali.

- ✓ Il costo complessivo del progetto è di € 60.000,00 (di cui € 50.000,00 a carico della Regione Puglia e € 10.000,00 di cofinanziamento a carico del CIHEAM Bari).

Tutto ciò premesso e considerato, le parti convengono e stipulano quanto segue:

**Art.1 (Premessa)**

Le premesse e ogni documento allegato, ivi inclusi il progetto di cooperazione denominato *"Definizione e attuazione delle procedure e degli adempimenti amministrativi per lo svolgimento delle attività del pescaturismo e ittiturismo in Puglia."* – PRO.PESCA.TUR", la Deliberazione di approvazione G.R. n. …… del ……, formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

**Art. 2 (Finalità)**

L'accordo per la *"Definizione e attuazione delle procedure e degli adempimenti amministrativi per lo svolgimento delle attività del pescaturismo e ittiturismo in Puglia."* - PRO.PESCA.TUR" si prefigge l'obiettivo di agevolare l'avvio delle attività di pescaturismo e ittiturismo nella regione Puglia, semplificando le procedure amministrative necessarie per implementare la legislazione regionale n. 13 del 23/03/2015 e ss.mm.ii. n. 30 del 16/07/2018.

Nello specifico, il progetto PRO.PESCA.TUR ha lo scopo di:

- devono essere individuate e catalogate le imbarcazioni e le aziende attualmente autorizzate nelle varie forme per la pesca turismo ed ittiturismo;
- Deve essere effettuata un indagine conoscitiva al fine di individuare le potenzialita di sviluppo dell'attività, tramite riunione con pescatori e mitilicoltori per valutare la reale possibilità pratica di realizzare le attività individuando le problematiche realizzative e i vantagi economici che puo portare agli stessi operatori;
- Devono essere individuate e classificate le diverse tipologie di imbarcazioni, di pesca ed itticoltura, che potenzialmente possono essere adattate ed integrate alle attivita turistiche.
- Attivare un "*Tavolo tecnico per la semplificazione*" dei procedimenti e gli adempimenti amministrativi.
- Sviluppare una sezione web ad hoc, collegata al sito istituzionale della Regione Puglia, dove rendere disponibile la modulistica e le linee guida per gli adempimenti amministrativi all'esercizio del pescaturismo e ittiturismo in Puglia.
- Promuovere l'Elenco regionale e diffondere i risultati raggiunti.

La Regione Puglia affida al CIHEAM Bari l'attuazione delle attività di progetto di competenza e le iniziative utili al perseguimento degli obiettivi dello stesso.

Le attività da realizzare, nonché i ruoli, le competenze e le risorse a ciò dedicate, sono specificatamente descritti nella scheda di progetto allegata al presente atto e, in particolare al paragrafo 4, che qui si intende richiamare a formare parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Tali attività sono così schematicamente riepilogate nei seguenti *work package*: - WP1: "Attivazione del "Tavolo tecnico interistituzionale per la semplificazione delle procedure amministrative" – WP2: "Sviluppo di una sezione web regionale per pescaturismo e ittiturismo" – WP3: "Promozione dell'Elenco regionale e disseminazione dei risultati raggiunti

**Art. 3 (Impegni)**

Le parti si impegnano a eseguire e realizzare tutte le attività di progetto affidate con la presente convenzione, come specificate nel paragrafo 4 della scheda di progetto allegata e nei tempi espressamente previsti nel Cronoprogramma di cui al paragrafo 7, della scheda medesima, e, nello specifico:

- Il ruolo della **Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali,** sarà quello di attivare il "*Tavolo tecnico interistituzionale per la semplificazione*" e di occuparsi delle relazioni tra gli enti e le istituzioni coinvolte, inoltre sarà coinvolto direttamente nella supervisione delle Linee guida tecnico-operative e relativa modulistica al fine di assicurarne la conformità normativa con la Legge Regionale 13/2015 e ss.mm.ii.;
- Il **CIHEAM BARI** si occuperà, come soggetto responsabile dell'implementazione di tutte le attività ad eccezione dell'attività A.1.2 "*Tavolo tecnico interistituzionale per la semplificazione*", per il quale svolgerà un ruolo di supporto e assistenza tecnica. Inoltre, svolgerà un ruolo di coordinamento di progetto e si incaricherà di tutti gli aspetti di rendicontazione tecnico-finanziaria.

**Art. 4 (Durata)**

La presente convenzione avrà durata di 1 anno solare, a partire dal 15/11/2023 e scadrà il 15/11/2024, data entro la quale tutte le attività di progetto dovranno essere completate e tutti i fornitori dovranno essere stati liquidati.

Sono ammissibili le spese sostenute a far data dal 16 novembre 2023.

**Art. 5 (Risorse umane)**

Per la realizzazione delle attività di progetto saranno impiegate le unità lavorative indicate nel paragrafo 6 del progetto, come individuate nei singoli WP, scelte tra il personale dipendente, in funzione delle specifiche competenze e professionalità possedute in rapporto alle attività da svolgere.

Nella realizzazione del progetto saranno altresì impiegate le unità lavorative indicate nei paragrafi 5 e 6, al cui reclutamento, si concorda, provvederanno i singoli partner, secondo un criterio di competenza e qualificazione professionale, previo espletamento di procedure selettive/comparative conformi alle disposizioni normative vigenti in materia.

Alle Risorse Umane impiegate in progetto si applicano le norme in materia di incompatibilità, di divieto di cumulo e di onnicomprensività della retribuzione previste dalle vigenti leggi.

Rimane fermo che tali soggetti contrarranno rapporto solo con il partner, ferma restando ogni esclusiva e diretta responsabilità degli stessi per l'osservanza di ogni normativa vigente nonché, nei confronti dell'Amministrazione per l'esatto adempimento di tutti gli obblighi nascenti del presente Atto.

**Art. 6 (Applicazione IVA)**

Considerato che l'oggetto dell'Accordo è strettamente connesso con l'attività istituzionale svolta dai partner, il contributo non si configura come corrispettivo erogato a fronte di specifici servizi resi dai beneficiari ma quale compartecipazione alle spese; di conseguenza il rimborso spese stesso è da ritenersi fuori campo applicazione IVA ai sensi degli art. n. 1 e n. 4 del DPR n. 633/72 e successive modificazioni. Tale contributo sarà utilizzato integralmente per spese istituzionali legate allo svolgimento del presente progetto.

**Art. 7 (Riconoscimento delle spese e rendicontazione)**

Il costo complessivo del progetto è di € 60.000,00 (di cui € 50.000,00 a carico della Regione Puglia e € 10.000,00 di cofinanziamento a carico del CIHEAM Bari).

La Regione si impegna a trasferire al CIHEAM Bari l'importo di € 50.000,00 (Euro cinquantamila/00), secondo il seguente quadro economico:

| **Voci di costo <u>TOTALE</u> del Progetto** | **Spese oggetto di rimborso a carico della REGIONE PUGLIA** **€** | **Spesa a carico del CIHEAM Bari ([2])** **€** |
|---|---|---|
| Per personale dipendente | 12.000,00 | 9.000,00 |
| Per consulenze esterne e servizi | 38.000,00 | 0,00 |
| Per rimborso spese viaggi e missioni | 0,00 | 500,00 |
| Per spese generali | 0,00 | 500,00 |
| **Totale** | **50.000,00** | **10.000,00** |

Per il riconoscimento delle spese connesse alla realizzazione del progetto si farà riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Il CIHEAM Bari dovrà presentare alla Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, idonea rendicontazione dettagliata in base ai costi sostenuti e alle risorse impiegate (costo personale interno, consulenze esterne e servizi, rimborso spese viaggi e missioni e spese generali) in coerenza con le attività svolte e nel rispetto del cronoprogramma di progetto.

L'erogazione del contributo finanziario della Regione Puglia avverrà secondo le seguenti modalità:

a) 60% dell'importo di € 50.000,00, a titolo di anticipazione per l'avvio e prosecuzione delle attività, a seguito della sottoscrizione del presente Accordo;

b) saldo del 40% dell'importo di € 50.000,00, previa rendicontazione finale delle spese dirette effettivamente sostenute dal CIHEAM Bari per la realizzazione delle attività progettuali.

Le risorse messe a disposizione sono acquisite nel conto corrente indicato al successivo art. 9.

Le spese rendicontabili effettuate dal CIHEAM Bari dovranno essere comprovate da fatture quietanzate o documenti contabili aventi forza probante equivalente, specificatamente riferiti alla prestazione che, previa liquidazione, sia oggetto di pagamento.

I titoli di spesa, definitivi e validi ai fini fiscali, devono essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo. L'IVA costituisce spesa ammissibile solo se il costo relativo viene realmente e definitivamente sostenuto dai partner in maniera non recuperabile.

Ai fini della rendicontazione del personale si rinvia, per quanto applicabile, al *par. B) Spese relative alle risorse umane* del capitolo *Spese Ammissibili* della Circolare n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro e della Salute e delle Politiche Sociali.

**Art. 8 (Obblighi di tracciabilità finanziaria)**

[2] *La spesa a carico del CIHEAM Bari, pari a* ***€ 10.000,00,*** *è da considerarsi come contributo dell'Ente Pubblico e sarà garantito attraverso le voci di costo "Personale dipendente", "Rimborso spese viaggi e missioni" e "Spese generali" necessarie per il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati della presente proposta.*

Ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 8, della legge n. 136 del 2010, il CIHEAM Bari, in qualità di raccordo, è tenuto a utilizzare per tutti i movimenti finanziari relativi al presente Accordo un conto corrente bancario appositamente dedicato alle commesse pubbliche.

Gli estremi identificativi di tale conto sono: Banca: ……. - Filiale ……..……..- via, IBAN:

……, BIC: ……..

La Regione Puglia si impegna ad effettuare i movimenti finanziari, esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o altro strumento idoneo ad assicurare la piena tracciabilità delle operazioni.

**Art. 9 (Coordinamento, vigilanza e controllo)**

Le attività di coordinamento, vigilanza e controllo sull'esecuzione del presente Accordo sono rispettivamente esercitate dalla Regione Puglia, secondo le modalità definite dalle leggi istitutive e dal Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale nonché della regolamentazione regionale applicabile.

**Art. 10 (Utilizzo delle informazioni e diritto d'autore)**

Ogni forma di pubblicità ed informazione degli studi deve essere programmata e realizzata con il consenso di tutte le parti.

Le parti, ai sensi dell'art. 119 Reg. UE n. 508/2014, si impegnano reciprocamente a dare atto e rendere noto in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in casi di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo - che quanto realizzato consegue alla collaborazione istaurata con il presente Accordo di cui alla DGR n. …… del …….

Ai risultati conseguiti nell'ambito del presente Accordo si applica la vigente normativa in materia di diritto d'autore.

**Art. 11 (Sicurezza)**

Compete alle parti l'attuazione delle misure per la tutela della salute e sicurezza del proprio personale sui luoghi di lavoro previste dalla normativa vigente, comprese quelle relative ai dispositivi di protezione personale e sorveglianza sanitaria.

Le parti si impegnano a fornire dettagliate informazioni sui rischi esistenti negli ambienti di lavoro di propria competenza e sulle relative misure di prevenzione e protezione di emergenza presenti.

**Art. 12 (Coperture assicurative)**

Le parti danno atto che il personale è assicurato contro gli infortuni sul lavoro.

Le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di propria competenza, ad integrare le coperture assicurative con quelle ulteriori che si rendessero necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che verranno di volta in volta realizzate.

**Art. 13 (Riservatezza)**

Le Parti si impegnano a mantenere riservate tutte le informazioni, i dati, i programmi e le documentazioni reciprocamente messe a disposizione per la realizzazione di quanto previsto nella presente Convenzione.

**Art. 14 (Trattamento dei dati personali)**

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo sia informatico, relativi all'espletamento delle attività riconducibili alla presente Convenzione, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal decreto legislativo 196 del 30 giugno 2003 e al Regolamento UE 679/2016, e al D.lgs. n. 101/2018.

**Art. 15 (Incompatibilità)**

Le Parti si impegnano a verificare preventivamente la sussistenza di eventuali situazioni di incompatibilità degli esperti e del personale impiegato nelle attività oggetto del presente Accordo. In caso di accertata sussistenza di incompatibilità opereranno le norme previste dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

**Art. 16 (Norme di salvaguardia, rinvio e finali)**

Per quanto non previsto espressamente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia e al Codice Civile.

**Art. 17 (Bollo e registrazione)**

Il presente atto è esente da imposta di bollo e di registrazione, in quanto conserva la natura pubblicistica degli accordi di cui all'art.15, comma 1, della L. n.241/90.

Il presente atto viene sottoscritto, esclusivamente, con firma digitale, ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005, come previsto dall'art.15, comma 2 bis, della L. n.241/90.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Per la REGIONE PUGLIA, SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

*Il Dirigente di Sezione*

*Domenico Campanile*

Per il CENTRO INTERNAZIONALE DI ALTI STUDI AGRONOMICI MEDITERRANEI – CIHEAM Bari

*Il Direttore*

*Maurizio Raeli*

Il presente Accordo viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale da entrambe le Parti, nel rispetto dei termini e degli adempimenti previsti dall'art. 15, comma 2 bis della Legge 241/90.

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| FOR | DEL | 2023 | 110 | 31.10.2023 |

LEGGE REGIONALE DEL 23 MARZO 2015, N. 13 "DISCIPLINA DEL PESCATURISMO E DELL'ITTITURISMO". APPROVAZIONE PROGETTO DI COOPERAZIONE "DEFINIZIONE E ATTUAZIONE DELLE PROCEDURE E DEGLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PESCATURISMO E ITTITURISMO IN PUGLIA" - PRO.PESCA.TUR. - E SCHEMA DI ACCORDO TRA REGIONE PUGLIA E CIHEAM BARI. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini

**Dirigente**

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
**NICOLA PALADINO**
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2023, n. 1538

**PR PUGLIA 2021/2027 - Az.4.1 "Interventi per garantire un'adeguata accessibilità da tutto il territorio regionale alla Rete Ten-T" e Az. 4.2 "Interventi per garantire la sicurezza delle infrastrutture" - Avvio procedura per la selezione di proposte in ambito ferroviario. Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art.51 c.2 D.Lgs. n.118/2011.**

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, Dott.ssa Anna Maurodinoia, di concerto con il Vicepresidente con delega al Bilancio e alla Programmazione, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario titolare della P.O. "Responsabile Sub-Azione 7.3 a) b) c)" dott.ssa Anna Rita Briganti, confermata dalla Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, condivisa per la parte contabile con il Dirigente della Sezione, riferisce quanto segue:

**VISTI:**

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- il PR Puglia 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 dei competenti Servizi della Commissione Europea;
- la Deliberazione n. 556/2022 con cui la Giunta Regionale ha inteso confermare quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 il Dirigente *pro-tempore* della Sezione programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente, affidandogli, ai sensi dell'art 72 del Reg. 2021/1060 la funzione contabile (art. 76), e quale Autorità di Audit il Dirigente *pro-tempore* del Servizio Controllo e verifica Politiche Comunitarie, Segreteria Generale della Presidenza;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1812 del 07/12/2022 recante "Programmazione FESR-FSE+2021-2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti";
- la DGR n. 603 del 03/05/2023 rubricata "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021";
  la DGR n. 609 del 03/05/2023 rubricata "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione";

**VISTI:**

- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii. con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo denominato "M.A.I.A. 2.0";

- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".

**Visti altresì:**

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 32 del 29 dicembre 2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2023";
- la L.R. n. 33 del 29 dicembre 2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia";
- la DGR n. 27 del 24/01/2023 di Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

**Dato atto che:**

la Legge Regionale del 31 ottobre 2002 n. 18 e ss.mm.ii. "Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale" prevede:

- all'art. 3 (Ripartizione delle competenze) in cui si stabilisce che la Regione esercita le funzioni di programmazione e di amministrazione dei servizi di trasporto pubblico locale, con qualsiasi modalità esercitati, non attribuiti agli enti locali ai sensi dei commi 1 e 2 e non dichiarati di interesse nazionale ai sensi dell'articolo 3 del d.lgs. n. 422/1997;

- all'art. 10 (Programmi regionali di investimenti con risorse vincolate) in cui si prevede che la Giunta Regionale approva, su proposta dell'Assessore ai trasporti, i programmi regionali di investimenti finanziati con risorse regionali, statali o europee vincolate all'acquisto di veicoli, velivoli, attrezzature e tecnologie per l'esercizio dei servizi di TPRL, stabilendo criteri e modalità di assegnazione dei contributi da accordare ai soggetti gestori;

- all'art 15 (Gestione di servizi di trasporto e di infrastrutture ferroviarie), che al comma 3 prevede che l'affidamento per la gestione delle infrastrutture ferroviarie di interesse regionale è rilasciato dalla Regione ai sensi dell'articolo 105, lettera h), del d.lgs. 112/1998 ed è provvisorio o definitivo, con durate pari a quelle di cui al comma 2, lettere a) e b).

la Legge Regionale n. 16 del 23.06.2008 "Principi, indirizzi e linee di intervento in materia di piano regionale dei trasporti" che, tra l'altro, stabilisce:

- all'art. 2 che il Piano Regionale dei Trasporti venga attuato attraverso piani attuativi che contengono, per ciascuna modalità di trasporto, le scelte di dettaglio formulate a partire da obiettivi, strategie e linee di intervento definite nel PRT e che le linee di intervento relative ai servizi minimi di trasporto pubblico regionale e locale (TPRL), individuate dal PRT, vengano attuate dal Piano Triennale dei Servizi (PTS),

strumento di programmazione settoriale regionale e piano attuativo del PRT, che, ai sensi dell'articolo 8 della L.R. 18/2002, definisce i servizi, la loro organizzazione e le risorse per la loro gestione;

- all'art. 16 (Azioni propedeutiche in materia di trasporto ferroviario) che il PRT riconosce al sistema ferroviario il ruolo di struttura portante della rete di trasporto pubblico regionale e dispone che rispetto a esso siano ridisegnati e ricalibrati i servizi svolti da tutte le altre modalità di trasporto potenzialmente integrabili con esso……(omissis). il PRT stabilisce che alla ferrovia sia attribuita la funzione di garantire l'accessibilità e la coesione rispetto alle diverse componenti di domanda espresse dal territorio.

**PREMESSO CHE**

- la Puglia dispone di 1.600 km di rete ferroviaria (pari al 5% delle reti ferroviarie nazionali) dei quali il 53% è a doppio binario ed il 72% è elettrificato; tuttavia l'indice di utilizzazione del trasporto ferroviario risulta ancora limitato (26,6% nel 2019) se confrontato con quello medio nazionale (37,0%) ed il grado di soddisfazione evidenzia la formazione di un divario: a fronte di una eguale condizione di partenza nel 2015 (54,4% vs. 53,9% in Italia), nel 2019 la Puglia dista quattro punti percentuali rispetto al resto dell'Italia (64,2% contro il 68,1%);
- in ragione di tale circostanza, la Regione Puglia per rispondere alle esigenze di mobilità di persone e merci espresse dal territorio e per garantire lo sviluppo di un sistema equilibrato del trasporto, ecologicamente sostenibile, connesso allo sviluppo socio-economico della Puglia ed in armonia con gli obiettivi programmatici europei, nazionali e regionali ha adottato strumenti di pianificazione quali, tra gli altri, il Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti (PA PRT), da ultimo adottato con DGR n. 754/2022 e ha individuato specifiche direttrici per qualificare le infrastrutture di trasporto al fine di migliorare i livelli di accessibilità interna ed esterna alla Regione all'interno del PR Puglia 2021-2027;
- in particolare, il Piano Attuativo si articola in n. 6 indirizzi strategici (individuati dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 551 del 06.04 2021):

1. connettere la Puglia alla rete europea e nazionale per accrescere lo sviluppo economico della regione;
2. promuovere una mobilità orientata alla sostenibilità e alla tutela dell'ambiente e del territorio;
3. migliorare la coesione sociale promuovendo la competitività del sistema economico produttivo e turistico, a partire dalle aree più svantaggiate;
4. accrescere la sicurezza delle infrastrutture e dei servizi di trasporto;
5. sostenere la connettività regionale alle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione);
6. migliorare la governance degli investimenti infrastrutturali;

- con Deliberazione n. 1731 del 28 ottobre 2021 sono state approvate sei Strategie Generali di Intervento del PA 2021 – 2030. Ciascuna Strategia è costituita da un Indirizzo strategico, così come approvato con DGR n. 551 del 06.04 2021, e dai relativi Indirizzi operativi, come di seguito rappresentato:

STRATEGIA GENERALE 1

• Indirizzo Strategico 1 - Connettere la Puglia alla rete europea e nazionale per accrescere lo sviluppo economico della regione

- Indirizzo Operativo 1.1 - Corridoi: Migliorare la qualità delle connessioni alle reti Ten-T Core e Comprehensive, prevedendo, in particolare, una progressiva estensione della copertura della rete Core in ambito regionale fino a ricomprendere tutti i capoluoghi di provincia;

- Indirizzo Operativo 1.2 - Nodi: Completare le connessioni stradali e/o ferroviarie di "ultimo miglio" ai porti per migliorare la competitività delle diverse forme di intermodalità;

- STRATEGIA GENERALE 2

• Indirizzo Strategico 2 - Promuovere una mobilità orientata alla sostenibilità e alla tutela dell'ambiente e del territorio

- Indirizzo Operativo 2.1: disseminazione dei principi della mobilità sostenibile già attuato dalla Regione Puglia attraverso la redazione di Linee Guida regionali e l'assegnazione di contributi ai Comuni per la redazione dei PUMS;

- Indirizzo Operativo 2.2: progressiva decarbonizzazione del sistema della mobilità e del trasporto delle merci attraverso azioni incentivanti ad ampio spettro per la sostituzione dei mezzi alimentati da combustibili fossili con mezzi alimentati da fonti di energia ecosostenibili;

STRATEGIA GENERALE 3

• Indirizzo Strategico 3 - Migliorare la coesione sociale promuovendo la competitività del sistema economico

- Indirizzo Operativo 3.1: Garantire l'accessibilità universale co-modale e intermodale verso e tra i poli attrattori di rango sovracomunale puntando, in particolare, a ridurre le criticità che gravano sui cittadini e gli operatori economici delle zone più svantaggiate (tra cui in primis le Aree interne della SNAI) e valutando, caso per caso, le soluzioni complessivamente più sostenibili sotto il profilo ambientale, economico e sociale;

- Indirizzo Operativo 3.2: Costruzione di reti integrate di trasporto atte a garantire una migliore accessibilità e una maggiore fruibilità della rete grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie;

STRATEGIA GENERALE 4

• Indirizzo Strategico 4 - Accrescere la sicurezza delle infrastrutture e dei servizi di trasporto

- Indirizzo Operativo 4.1: Dotare le infrastrutture stradali di sistemi ITS (Intelligent Transportation Systems) in grado di dialogare con i veicoli, e promuovere interventi atti a garantire le condizioni di sicurezza per la mobilità debole;

- Indirizzo Operativo 4.2: Garantire un sistema di interventi tra loro armonizzati e coordinati, come indicato dal D.M. n. 137 del 02/05/2012 relativo alle "Linee guida per la gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 15 marzo 2011, n. 35" e coerentemente con il Piano Nazionale Sicurezza Stradale (PNSS 2030);

STRATEGIA GENERALE 5

• Indirizzo Strategico 5 - Sostenere la connettività regionale alle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione)

- Indirizzo Operativo 5.1: Realizzare l'Integrazione tariffaria nell'ambito del sistema regionale di trasporto pubblico ferroviario ed automobilistico provvedendo al potenziamento e alla velocizzazione dei servizi mediante la combinazione più efficiente di interventi non solo infrastrutturali ma anche tecnologici. Si prevede pertanto di sviluppare le iniziative del biglietto unico per il trasporto pubblico, interoperabile tra le aziende del trasporto sia su gomma che su ferrovia, anche in sinergia con i servizi della mobilità turistica;

- Indirizzo Operativo 5.2: Realizzare una rete di trasporto collettivo e di servizi di mobilità condivisa progressivamente orientata a far percepire agli utenti la "Mobilità come un servizio" (approccio MaaS – Mobility as a Service) contribuendo ad affrancare il Trasporto Pubblico dalla concezione di servizio

rigido e, per questo, non competitivo con l'auto privata;

- Indirizzo Operativo 5.3: accelerare l'introduzione della digitalizzazione nel campo della mobilità e dei trasporti attraverso l'implementazione di interventi "Smart Road" sulla viabilità principale per migliorare la sicurezza, gestire ed orientare la domanda ad un uso coerente della rete stradale evitando, in particolare, la competizione tra viabilità autostradale e viabilità ordinaria;

- Indirizzo Operativo 5.4: promuovere l'utilizzo di nuove tecnologie come supporto nella gestione della logistica al fine di gestire le flotte dei veicoli commerciali, fronteggiare in maniera efficiente le criticità sulla rete in tempo reale, ottimizzare le operazioni ai nodi e permettere la sinergica interazione fra nodi medesimi, stabilire nuove forme di connessione tra i porti e le aree retroportuali;

STRATEGIA GENERALE 6

- Indirizzo Strategico 6 - Migliorare la governance degli investimenti infrastrutturali

- Indirizzo Operativo 6.1: definire gli interventi infrastrutturali necessari al completamento del progetto di piena accessibilità di tutto il territorio regionale;

- Indirizzo Operativo 6.2: adottare un approccio sistemico nella definizione dello scenario progettuale ricercando ogni possibile sinergia tra gli interventi già programmati ed in fase di realizzazione e quelli di nuova previsione, in una logica intermodale e co-modale alle diverse scale territoriali;

- Indirizzo Operativo 6.3: assicurare la "progressività dei risultati" derivanti dall'attuazione dello scenario di Piano attraverso la sua capacità di far evolvere il sistema mobilità per configurazioni intermedie funzionali-funzionanti;

- Indirizzo Operativo 6.4: garantire la continuità nell'attuazione degli interventi strategici della programmazione di lungo periodo senza che ciò costituisca un vincolo al raggiungimento di obiettivi di medio termine;

- Indirizzo Operativo 6.5: prevedere la definizione di nuovi strumenti di supporto alle decisioni per elevare la qualità ed il contenuto di informazione nei processi, sia per i decisori che per gli stakeholders, i cittadini e le agenzie d'informazione;

- Indirizzo Operativo 6.6: nella logica di piano – processo, definire un sistema di monitoraggio del Piano che dia conto dell'efficacia delle azioni/strategie e indichi periodicamente i correttivi da apportare nella vigenza del piano;

- pertanto, sulla rete ferroviaria di interesse regionale il PA 2021 - 2030, oltre a prendere atto delle opere in corso e di quelle programmate e dotate di finanziamento, ha introdotto una serie di interventi di nuova previsione finalizzati a completare e a valorizzare il disegno della rete regionale nell'ottica di garantire l'accessibilità da tutto il territorio regionale ai principali poli della rete TEN-T, nodi Core o Comprehensive.

- nell'ambito del PR FESR 2021-2027, il PA PRT 2021-2030, riveste il ruolo di *"Condizione abilitante"* per l'accesso ai fondi europei: attraverso i suoi indirizzi strategici e operativi, nonché con gli interventi proposti, esso risponde a ciascun criterio di adempimento previsto per la condizione abilitante relativa al proprio obiettivo specifico n. 3. L'Allegato IV del Regolamento (UE) 2021/1060 al punto 3.1 **individua nella presenza di una *Piani/icazione completa dei trasporti al livello appropriato* la condizione abilitante per l'accesso ai finanziamenti FESR** ed al Fondo di coesione**, articolandola in 9 criteri di adempimento.**

**RILEVATO** che nell'ambito del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, l'Asse prioritario IV "Trasporti", individua:

- l'Azione 4.1 "Interventi per garantire un'adeguata accessibilità da tutto il territorio regionale alla Rete Ten-T" la cui finalità è la realizzazione di interventi che interessano esclusivamente la rete ferroviaria di rango regionale non appartenente alla Rete Ten-T. La suddetta rete di rango regionale, svolge, tra gli

altri, un ruolo fondamentale nel garantire l'accessibilità da tutto il territorio regionale alle componenti Core e Comprehensive della Rete Ten-T e ai relativi nodi.

- Tale Azione prevede, tra l'altro, la realizzazione di opere di potenziamento delle infrastrutture ferroviarie del sistema regionale, interventi di rinnovo armamento e di elettrificazione delle linee ferroviarie regionali e la realizzazione di raccordi o raddoppi;
- l'Azione 4.2 "Interventi per garantire la sicurezza delle infrastrutture ferroviarie e aeroportuali" la cui finalità è la realizzazione di interventi volti a rafforzare i livelli di sicurezza delle principali infrastrutture di trasporto ferroviario da realizzare attraverso:
  - il completamento dei sistemi di sicurezza sull'intera rete ferroviaria regionale. Sono previsti interventi di nuova realizzazione o adeguamento dei sistemi per la sicurezza della circolazione e il controllo del traffico ferroviario regionale, interventi di messa in sicurezza e adeguamento delle opere d'arte alle normative vigenti, sistemi di segnalamento, adeguamento alle STI (specifiche tecniche di interoperabilità) da realizzarsi sulla rete ferroviaria regionale;

  - la messa in sicurezza e/o eliminazione dei passaggi a livello sull'intera rete ferroviaria regionale. Sono finanziabili interventi volti alla soppressione dei passaggi a livello e realizzazione di opere d'arte e viabilità alternative; interventi tecnologici finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza della circolazione ferroviaria nei punti di intersezione con la rete stradale.

**CONSIDERATO che** la strategia adottata dal Governo regionale e le modalità attuative della stessa, impongono la necessità di orientare le azioni da porre in essere con l'obiettivo di:

- potenziare i servizi di trasporto pubblico regionale al fine di ridurre l'impatto ambientale dei sistemi di trasporto collettivo, anche prevedendo soluzioni intelligenti per ottimizzare l'intermodalità;
- garantire l'accessibilità alla rete Ten-T per consentire più agevoli collegamenti con le aree urbane;
- garantire la sicurezza e la mitigazione ambientale dell'infrastruttura ferroviaria, anche nei punti di intersezione con la rete stradale, e di quelle aeroportuali;
- migliorare i collegamenti verso ed entro le "aree interne" per migliorare le condizioni di accesso ai poli di interesse regionale e mettere in sicurezza gli assi viari con priorità di quelli ricadenti in aree a rischio sismico e/o idrogeologico.

**RITENUTO** di dare attuazione degli indirizzi programmatici delineati dal Governo Regionale in materia di trasporti ferroviari, realizzando l'interesse strategico attraverso:

- opere di potenziamento delle infrastrutture ferroviarie del sistema regionale, interventi di rinnovo armamento e di elettrificazione delle linee ferroviarie regionali e la realizzazione di raccordi o raddoppi;
- interventi di nuova realizzazione o adeguamento dei sistemi per la sicurezza della circolazione e il controllo del traffico ferroviario regionale, interventi di messa in sicurezza e adeguamento delle opere d'arte alle normative vigenti, sistemi di segnalamento, adeguamento alle STI (specifiche tecniche di interoperabilità) da realizzarsi sulla rete ferroviaria regionale;
- opere di messa in sicurezza e/o eliminazione dei passaggi a livello sull'intera rete ferroviaria regionale attraverso la realizzazione di opere d'arte e viabilità alternative; interventi tecnologici finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza della circolazione ferroviaria nei punti di intersezione con la rete stradale.

**RILEVATO** che le tipologie di interventi da realizzare sono riconducibili alle Azioni di cui all'ASSE IV del PR Puglia 2021/2027 e che sono selezionabili attraverso la Metodologia ed i Criteri utilizzati per la selezione delle operazioni approvati in data 9 marzo 2023 dal Comitato di Sorveglianza e segnatamente:

**Potenziamento delle infrastrutture ferroviarie del sistema regionale (Azione 4.1):**

Criteri di ammissibilità

- coerenza con gli strumenti comunitari, nazionali e regionali, normativi e di regolamentazione, pertinenti rispetto al settore di intervento dell'azione;
- coerenza con gli strumenti di pianificazione/programmazione in materia di Trasporti, con particolare riferimento al Piano Regionale dei Trasporti vigente, al suo Piano attuativo (2021-2030) e al Piano Triennale dei Servizi e con altri strumenti di pianificazione/programmazione territoriale pertinenti rispetto al settore di intervento dell'azione;
- coerenza con la strategia Europea sugli obiettivi in materia della Qualità dell'Aria;
- rispetto della normativa sull'accessibilità per le persone con disabilità (ove applicabile);
- coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.

Criteri di valutazione sostanziale

- grado di inserimento e complementarietà dell'intervento nell'ambito del sistema trasportistico con riferimento all'attuazione del modello di esercizio integrato per il trasporto pubblico in ambito regionale;
- qualità della proposta progettuale anche con riferimento all'utilizzo di nuove tecnologie e o innovazione;
- integrazione dell'intervento con le altre infrastrutture esistenti o in corso di realizzazione e valorizzazione di interventi già finanziati;
- cantierabilità dell'intervento, a partire dal grado di completamento delle procedure (completamento delle diverse fasi di progettazione, valutazioni, autorizzazioni, ecc.) necessarie alla consegna dei lavori;
- grado di soddisfacimento dei criteri imposti dagli Enti di regolazione del settore, ovvero di conformità alle specifiche tecniche di interoperabilità (STI);
- impatto dell'intervento in termini di sicurezza della rete ferroviaria e diminuzione dei tempi di percorrenza;
- livello di integrazione dell'intervento rispetto allo stato dei sottosistemi strutturali della tratta su cui insiste lo stesso.

**Completamento dei sistemi di sicurezza sull'intera rete ferroviaria regionale (Azione 4.2):**

Criteri di ammissibilità

- coerenza con gli strumenti comunitari, nazionali e regionali, normativi e di regolamentazione, pertinenti rispetto al settore di intervento dell'azione;
- coerenza con gli strumenti di pianificazione/programmazione in materia di Trasporti, con particolare riferimento al Piano Regionale dei Trasporti vigente, al suo Piano attuativo (2021-2030) e al Piano Triennale dei Servizi e con altri strumenti di pianificazione/programmazione territoriale pertinenti rispetto al settore di intervento dell'azione;
- coerenza con la strategia Europea sugli obiettivi in materia della Qualità dell'Aria;
- rispetto della normativa sull'accessibilità per le persone con disabilita (ove applicabile);
- coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.

Criteri di valutazione sostanziale

- grado di inserimento e complementarietà dell'intervento nell'ambito del sistema trasportistico anche in riferimento ad altri interventi programmati/finanziati (realizzati o in corso di realizzazione);
- cantierabilità dell'intervento, a partire dal grado di completamento delle procedure (completamento delle diverse fasi di progettazione, valutazioni, autorizzazioni, ecc.) necessarie alla consegna dei lavori;
- qualità della proposta progettuale anche con riferimento all'utilizzo di nuove tecnologie, inclusa l'adozione di tecnologie a risparmio energetico e utilizzo delle fonti rinnovabili per gli interventi di

adeguamento e di realizzazione delle reti tecnologiche e degli impianti;
- capacità della proposta progettuale di migliorare la sicurezza e mitigazione del rischio ambientale per le infrastrutture oggetto di intervento e impatto sul sistema trasportistico;
- livello di integrazione dell'intervento rispetto allo stato dei sottosistemi strutturali della tratta su cui insiste lo stesso;

**Eliminazione passaggi a livello (P.L.) (Azione 4.2):**

Criteri di ammissibilità

- coerenza con gli strumenti comunitari, nazionali e regionali, normativi e di regolamentazione, pertinenti rispetto al settore di intervento dell'azione;
- coerenza con gli strumenti di pianificazione/programmazione in materia di Trasporti, con particolare riferimento al Piano Regionale dei Trasporti vigente, al suo Piano attuativo (2021-2030) e al Piano Triennale dei Servizi e con altri strumenti di pianificazione/programmazione territoriale pertinenti rispetto al settore di intervento dell'azione;
- coerenza con la strategia Europea sugli obiettivi in materia della Qualità dell'Aria;
- rispetto della normativa sull'accessibilità per le persone con disabilita (ove applicabile);
- coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.

Criteri di valutazione sostanziale

- grado di inserimento e complementarietà dell'intervento nell'ambito del sistema trasportistico anche in riferimento ad altri interventi programmati/finanziati (realizzati o in corso di realizzazione);
- cantierabilità dell'intervento, a partire dal grado di completamento delle procedure (completamento delle diverse fasi di progettazione, valutazioni, autorizzazioni, ecc.) necessarie alla consegna dei lavori;
- qualità della proposta progettuale anche con riferimento all'utilizzo di nuove tecnologie, inclusa l'adozione di tecnologie a risparmio energetico e utilizzo delle fonti rinnovabili per gli interventi di adeguamento e di realizzazione delle reti tecnologiche e degli impianti;
- capacità della proposta progettuale di migliorare la sicurezza e mitigazione del rischio ambientale per le infrastrutture oggetto di intervento e impatto sul sistema trasportistico;
- soluzioni progettuali che prevedono, ove possibile, l'adattamento di strutture e infrastrutture esistenti al fine di evitare il consumo di suolo;
- livello di pericolosità del P.L. con particolare riferimento al numero di eventi dannosi occorsi e all'impatto dell'intervento sull'incremento della sicurezza della rete ferroviaria e sulla conseguente diminuzione dei tempi di percorrenza.

**RILEVATO**, altresì:
che la specifica tipologia di azioni che s'intende realizzare riconduce a tipologie realizzative che possono far capo esclusivamente alle società concessionarie del servizio ferroviario regionale, e precisamente:

- Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici S.r.l. a servizio della zona Sud di Bari e del Grande Salento;
- Ferrovie Appulo Lucane S.r.l. che serve il corridoio Bari-Matera;
- Ferrotramviaria S.p.A. che si estende tra Bari e Barletta;
- Ferrovie del Gargano S.p.A.;

che Regione Puglia ha recentemente avviato una attività di ricognizione dell'intera rete ferroviaria regionale al fine di individuare lo stato manutentivo dell'infrastruttura e mappare gli interventi eseguiti e quelli in corso di realizzazione;

che tale mappatura costituirà un utile supporto per la struttura regionale incaricata della selezione delle operazioni da finanziare con le risorse del ciclo di programmazione 2021/2027;

che l'Autorità di Gestione, di concerto con la Sezione Infrastrutture per la Mobilità, ha provveduto ad informare il Partenariato Economico-Sociale dell'imminente avvio della procedura concertativo-negoziale in oggetto, nel corso di un apposito incontro tenutosi in data 04 Ottobre 2023.

**RITENUTO**, pertanto,

di procedere alla realizzazione degli interventi di rilevanza strategica in ambito ferroviario tramite l'attivazione di specifica procedura concertativo negoziale per una somma complessivamente pari ad € 115.624.803,73 -al netto dell'importo di flessibilità di cui all'art. 86, comma 1, 2 periodo del Regolamento UE 1060/2021- all'uopo formulando richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali ai potenziali beneficiari individuabili nelle società Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici S.r.l., Ferrovie Appulo Lucane S.r.l., Ferrotramviaria S.p.A. e Ferrovie del Gargano S.p.A.; concessionarie del servizio ferroviario regionale;

che per realizzare l'interesse strategico in materia di trasporti ferroviari secondo le azioni sopra individuate sia necessario apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Gestionale e Finanziario 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, per complessivi € 115.624.803,73 a valere sull'ASSE IV- Azioni 4.1 e 4.2 del PR Puglia 2021- 2027.

***Garanzie di riservatezza***

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previsti dagli artt. 9 e 10 del succitato regolamento UE.

**VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X):

• diretto
• indiretto
x neutro
• non rilevato

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, come di seguito riportato:

**BILANCIO VINCOLATO**

**1. ISTITUZIONE CAPITOLI**

PARTE SPESA

TIPO SPESA RICORRENTE

CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. 118/2011: 01 ferrovie

| CRA | Capitolo | Declaratoria capitolo | Missione Programma Titolo | Cod. UE | P.D.C.F. |
|---|---|---|---|---|---|
| 2.06 | CNI U_____(1) | PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 4.1- INTERVENTI PER GARANTIRE UN'ADEGUATA ACCESSIBILITÀ DA TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE ALLA RETE TEN-T. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE | 10.06.02 | 3 | U.2.03.03.03 |
| 2.06 | CNI U_____(2) | PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 4.1- INTERVENTI PER GARANTIRE UN'ADEGUATA ACCESSIBILITÀ DA TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE ALLA RETE TEN-T. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO | 10.06.02 | 4 | U.2.03.03.03 |
| 2.06 | CNI U_____(3) | PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 4.1- INTERVENTI PER GARANTIRE UN'ADEGUATA ACCESSIBILITÀ DA TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE ALLA RETE TEN-T. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. COFINANZIAMENTO REGIONALE | 10.06.02 | 7 | U.2.03.03.03 |
| 2.06 | CNI U_____(4) | PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 4.2- INTERVENTI PER GARANTIRE LA SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE FERROVIARIE E AEROPORTUALI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE | 10.06.02 | 3 | U.2.03.03.03 |
| 2.06 | CNI U_____(5) | PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 4.2- INTERVENTI PER GARANTIRE LA SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE FERROVIARIE E AEROPORTUALI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO | 10.06.02 | 4 | U.2.03.03.03 |
| 2.06 | CNI U_____(6) | PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 4.2 - INTERVENTI PER GARANTIRE LA SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE FERROVIARIE E AEROPORTUALI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. COFINANZIAMENTO REGIONALE | 10.06.02 | 7 | U.2.03.03.03 |

## 2. VARIAZIONE AL BILANCIO

**PARTE ENTRATA**

**CRA 02.06**

**CODICE UE: 1 – ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DESTINATE AL FINANZIAMENTO DEI PROGETTI COMUNITARI**

**TIPO DI ENTRATA: RICORRENTE**

| Capitolo di entrata | Descrizione capitolo | Codifica da Piano dei Conti Finanziario e gestionale SIOPE | VARIAZIONE e.f. 2024 Competenza | VARIAZIONE e.f. 2025 Competenza | VARIAZIONE E.F. 2026 (*) COMPETENZA | VARIAZIONE E.F. 2027(*) COMPETENZA |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **E4212710** | TRASFERIMENTI PER IL PR PUGLIA 2021/2027 QUOTA UE - FONDO FESR | E.4.02.05.03.001 | +19.656.216,63 | +19.656.216,63 | +19.656.216,63 | +19.656.216,65 |
| **E4212720** | TRASFERIMENTI PER IL PR PUGLIA 2021/2027 QUOTA STATO - FONDO FESR | E.4.02.01.01.001 | +6.474.989,01 | +6.474.989,01 | +6.474.989,01 | +6.474.989,01 |
| (*) PER GLI ESERCIZI AL FINANZIARI SUCCESSIVI AL 2025 SI PROVVEDERÀ MEDIANTE APPOSITI STANZIAMENTI NEI RISPETTIVI BILANCI DI PREVISIONE | | | | | | |

Il Titolo giuridico che supporta il credito: PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 dei competenti Servizi della Commissione Europea

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

## PARTE SPESA

### SPESA RICORRENTE

CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. 118/2011: 01 ferrovie

| CRA | capitolo di spesa | Declaratoria | Missione Programma Titolo | Codice UE | Codifica Piano dei Conti finanziario | Variazione e.f. 2024 competenza | Variazione e.f. 2025 competenza | Variazione e.f. 2026 (*) competenza | Variazione e.f. 2027 (*) competenza |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2.06 | CNI U_____(1) | PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 4.1 - INTERVENTI PER GARANTIRE UN'ADEGUATA ACCESSIBILITÀ DA TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE ALLA RETE TEN-T. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE | 10.6.2 | 3 | U.2.03.03.03.000 | +8.499.985,57 | +8.499.985,57 | +8.499.985,57 | +8.499.985,58 |
| 2.06 | CNI U_____(2) | PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 4.1 - INTERVENTI PER GARANTIRE UN'ADEGUATA ACCESSIBILITÀ DA TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE ALLA RETE TEN-T. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO | 10.6.2 | 4 | U.2.03.03.03.000 | +2.799.995,25 | +2.799.995,25 | +2.799.995,25 | +2.799.995,24 |
| 2.06 | CNI U_____(3) | PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 4.1 - INTERVENTI PER GARANTIRE UN'ADEGUATA ACCESSIBILITÀ DA TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE ALLA RETE TEN-T. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. COFINANZIAMENTO REGIONALE | 10.6.2 | 7 | U.2.03.03.03.000 | +1.199.997,96 | +1.199.997,96 | +1.199.997,96 | +1.199.997,97 |
| 2.06 | CNI U_____(4) | PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 4.2 - INTERVENTI PER GARANTIRE LA SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE | 10.6.2 | 3 | U.2.03.03.03.000 | +11.156.231,06 | +11.156.231,06 | +11.156.231,06 | +11.156.231,07 |

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | FERROVIARIE E AEROPORTUALI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE | | | | | | | |
| 2.06 | CNI U_____(5) | PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 4.2 - INTERVENTI PER GARANTIRE LA SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE FERROVIARIE E AEROPORTUALI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO | 10.6.2 | 4 | U.2.03.03.03.000 | +3.674.993,76 | +3.674.993,76 | +3.674.993,76 | +3.674.993,77 |
| 2.06 | CNI U_____(6) | PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 4.2 - INTERVENTI PER GARANTIRE LA SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE FERROVIARIE E AEROPORTUALI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. COFINANZIAMENTO REGIONALE | 10.6.2 | 7 | U.2.03.03.03.000 | +1.574.997,32 | +1.574.997,32 | +1.574.997,32 | +1.574.997,34 |
| 10.04 | U1110050 | Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001) | 20.3.1 | 8 | U.2.05.01.99.000 | -2.774.995,28 | -2.774.995,28 | -2.774.995,28 | -2.774.995,31 |

(*) PER GLI ESERCIZI AL FINANZIARI SUCCESSIVI AL 2025 SI PROVVEDERÀ MEDIANTE APPOSITI STANZIAMENTI NEI RISPETTIVI BILANCIO DI PREVISIONE

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio, come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a € 115.624.803,73, corrispondono ad OGV che sarà perfezionata negli e.f. 2024-2027 mediante atti che saranno adottati dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

**DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA**

Gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, propongono alla Giunta:

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di dare attuazione degli indirizzi programmatici delineati dal Governo Regionale in materia di trasporti ferroviari, realizzando l'interesse strategico attraverso la realizzazione di:
   - opere di potenziamento delle infrastrutture ferroviarie del sistema regionale, interventi di rinnovo armamento e di elettrificazione delle linee ferroviarie regionali e la realizzazione di raccordi o raddoppi;
   - interventi di nuova realizzazione o adeguamento dei sistemi per la sicurezza della circolazione e il controllo del traffico ferroviario regionale, interventi di messa in sicurezza e adeguamento delle opere

d'arte alle normative vigenti, sistemi di segnalamento, adeguamento alle STI (specifiche tecniche di interoperabilità) da realizzarsi sulla rete ferroviaria regionale;

- opere di messa in sicurezza e/o eliminazione dei passaggi a livello sull'intera rete ferroviaria regionale attraverso la realizzazione di opere d'arte e viabilità alternative; interventi tecnologici finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza della circolazione ferroviaria nei punti di intersezione con la rete stradale.

3. Di dare atto che le tipologie di interventi da realizzare sono riconducibili alle Azioni di cui all'ASSE IV del PR Puglia 2021/2027 e che sono selezionabili attraverso la Metodologia ed i Criteri utilizzati per la selezione delle operazioni così come indicati nel presente atto, individuati tra quelli approvati in data 9 marzo 2023 dal Comitato di Sorveglianza.
4. Di procedere alla realizzazione degli interventi di rilevanza strategica in ambito ferroviario tramite l'attivazione di specifica procedura concertativo negoziale all'uopo formulando richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali ai potenziali beneficiari individuabili nelle società Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici S.r.l., Ferrovie Appulo Lucane S.r.l., Ferrotramviaria S.p.A. e Ferrovie del Gargano S.p.A. concessionarie del servizio ferroviario regionale.
5. Di autorizzare la variazione in termini di competenza al Bilancio annuale di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "*Copertura Finanziaria*" del presente atto.
6. Di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità al fine di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenti e ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria.
7. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

**Il Funzionario Istruttore**
dott.ssa Anna Rita Briganti

**Il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità**
**Responsabile Azioni 4.1 e 4.2 del PR Puglia 2021-2027**
ing. Irene di Tria

**Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria**
dott. Pasquale Orlando

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021

**Il Direttore del Dipartimento Mobilità**
avv. Vito Antonio Antonacci

**L'Assessore ai Trasporti**
dott.ssa Anna Maurodinoia

**Il Vice Presidente con delega al Bilancio e alla Programmazione**
Avv. Raffaele Piemontese

**L A G I U N T A**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile e dell'Assessore al Bilancio;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

**D E L I B E R A**

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di dare attuazione degli indirizzi programmatici delineati dal Governo Regionale in materia di trasporti ferroviari, realizzando l'interesse strategico attraverso la realizzazione di:
   - opere di potenziamento delle infrastrutture ferroviarie del sistema regionale, interventi di rinnovo armamento e di elettrificazione delle linee ferroviarie regionali e la realizzazione di raccordi o raddoppi;
   - interventi di nuova realizzazione o adeguamento dei sistemi per la sicurezza della circolazione e il controllo del traffico ferroviario regionale, interventi di messa in sicurezza e adeguamento delle opere d'arte alle normative vigenti, sistemi di segnalamento, adeguamento alle STI (specifiche tecniche di interoperabilità) da realizzarsi sulla rete ferroviaria regionale;
   - opere di messa in sicurezza e/o eliminazione dei passaggi a livello sull'intera rete ferroviaria regionale attraverso la realizzazione di opere d'arte e viabilità alternative; interventi tecnologici finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza della circolazione ferroviaria nei punti di intersezione con la rete stradale.
3. Di dare atto che le tipologie di interventi da realizzare sono riconducibili alle Azioni di cui all'ASSE IV del PR Puglia 2021/2027 e che sono selezionabili attraverso la Metodologia ed i Criteri utilizzati per la selezione delle operazioni così come indicati nel presente atto, individuati tra quelli approvati in data 9 marzo 2023 dal Comitato di Sorveglianza.
4. Di procedere alla realizzazione degli interventi di rilevanza strategica in ambito ferroviario tramite l'attivazione di specifica procedura concertativo negoziale all'uopo formulando richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali ai potenziali beneficiari individuabili nelle società Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici S.r.l., Ferrovie Appulo Lucane S.r.l., Ferrotramviaria S.p.A. e Ferrovie del Gargano S.p.A. concessionarie del servizio ferroviario regionale.
5. Di autorizzare la variazione in termini di competenza al Bilancio annuale di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "*Copertura Finanziaria*" del presente atto.
6. Di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità al fine di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenti e ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria.
7. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.

**Il Segretario generale della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
MICHELE EMILIANO

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| VIC | DEL | 2023 | 20 | 06.11.2023 |

PR PUGLIA 2021/2027 - AZ.4.1 "INTERVENTI PER GARANTIRE UN'ADEGUATA ACCESSIBILITÀ DA TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE ALLA RETE TEN-T" E AZ. 4.2 "INTERVENTI PER GARANTIRE LA SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE" # AVVIO PROCEDURA PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE IN AMBITO FERROVIARIO. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DELL'ART.51 C.2 D.LGS. N.118/2011.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

**Dirigente**

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2023, n. 1539

**Risorse liberate POR Puglia 2000-2006. DGR n. 1719/2011 e DGR 1182/2021. Applicazione Avanzo di amministrazione. Variazione al bilancio annuale 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Programmazione "Opere di completamento del Lotto 4 - Raddoppio tratta Bari Policlinico/Bari Sant'Andrea dalla progressiva km 2+268 al km 5+490 della linea Bari/Matera"**

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, Dott.ssa Anna Maurodinoia, di concerto con il Vicepresidente con delega al Bilancio e alla Programmazione, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario titolare della P.O. "Responsabile Sub-Azione 7.3 a) b) c), confermata dalla Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, condivisa per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, riferisce quanto segue:

**VISTI**

- il Comitato di Sorveglianza del Quadro Comunitario di Sostegno per l'Obiettivo I della programmazione 2000-2006 ha originariamente approvato, nel mese di ottobre 2009, il documento "Modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate" rivenienti dalla certificazione dei progetti coerenti sui Programmi Operativi del medesimo ciclo di programmazione, definendo anche la tempistica di utilizzo delle risorse liberate;
- il documento su richiamato, modificato più volte e, da ultimo, con procedura scritta promossa dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, conclusasi in data 08.01.2021, oltre a stabilire le modalità di impiego delle risorse liberate ha anche sancito le scadenze da rispettare per la conclusione fisica e finanziaria degli interventi con le stesse finanziate, individuandone il termine ultimo, dopo varie proroghe, nella data del 31.12.2021;
- nel mese di settembre 2010 è stato trasmesso alla Commissione Europea il Rapporto finale di esecuzione (RFE) del POR Puglia 2000-2006;
- la delibera CIPE n. 79 del 30 luglio 2010 ha stabilito che le risorse liberate che risultavano non impegnate attraverso obbligazioni giuridicamente vincolanti alla data di assunzione della delibera stessa sarebbero state oggetto di riprogrammazione secondo regole definite dal CIPE stesso, a meno che tali risorse non fossero destinate a finanziare il completamento dei progetti non conclusi inseriti nelle certificazioni finali di spesa dei Programmi Operativi 2000-2006 e indicati nei Rapporti finali di esecuzione;
- nel periodo gennaio-febbraio 2011 l'UVER (Unità di Verifica degli Investimenti Pubblici del Ministero dello Sviluppo Economico) ha effettuato le verifiche indicate dalla Delibera CIPE su richiamata con specifico riferimento all'impiego delle risorse liberate;
- a seguito delle verifiche effettuate dall'UVER e dell'incontro svolto con il Ministro per gli Affari Regionali è stata trasmessa in data 7 marzo 2011 al Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica – DG per la politica regionale unitaria comunitaria – la comunicazione ufficiale della Regione Puglia (nota prot.AOO_165 n. 1) avente per oggetto la definizione del quadro riepilogativo delle risorse liberate effettivamente generate dal POR Puglia 2000-2006 sulla base della certificazione contenuta nella Relazione finale di esecuzione del medesimo Programma;
- con Deliberazione n. 1719/2011 *"Ricognizione e modalità di utilizzo delle risorse liberate generate dalla certificazione dei progetti coerenti nell'ambito del POR Puglia 2000-2006"* e ss.mm.ii. la Giunta regionale ha:
  - preso atto della ricognizione effettuata sull'ammontare complessivo delle risorse liberate generate dal POR Puglia 2000-2006;
  - disposto di procedere all'attuazione dei progetti di completamento del POR Puglia 2000-2006 (Allegati 2a e 3a);
  - disposto di procedere alla realizzazione dei progetti di nuova individuazione aventi impegni giuridicamente vincolanti assunti entro il 30 luglio 2010 (Allegati n. 2b, n. 3b e n. 4 alla citata DGR

1719/2011), secondo le modalità e la tempistica individuate nel documento "Modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate";

- disposto di procedere alla realizzazione dei nuovi interventi programmati dalla Regione Puglia (Allegati nn. 5 e 6 alla DGR 1719/2011) secondo le modalità ed i criteri stabiliti dalla Delibera CIPE n. 79/2010;
- attribuito al Dirigente del Servizio Attuazione del Programma, oggi Sezione Programmazione Unitaria, la funzione di indirizzo ai fini della predisposizione dell'intesa suindicata, nonché la responsabilità degli adempimenti previsti dalla procedura di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate approvata dal Comitato di Sorveglianza del Quadro Comunitario di Sostegno 2000-2006.

**PRESO ATTO CHE**

gli interventi programmati sull'Asse VI "Reti e Nodi di Servizio" del POR Puglia 2000/2006, come individuati negli Allegati 2a e 2b e 6 alla citata Deliberazione n 1719/2011 e ss.mm.ii., sono stati realizzati;

con Deliberazione n. 1182/2021 la Giunta regionale ha preso atto che la somma complessiva delle economie derivanti dalla chiusura degli interventi di cui agli Allegati 2a e 2b e 6 ammontava ad **Euro 8.620.601,74;**

con la medesima Deliberazione la Giunta ha autorizzato il riutilizzo delle economie da risorse liberate del POR Puglia 2000-2006, e quindi il finanziamento di autonomi lotti funzionali per un totale di **Euro 7.635.749,83;**

con nota prot. n. AOO_165/8064 del 20/09/23 la Sezione regionale Programmazione Unitaria ha comunicato, ai Dirigenti delle Sezioni competenti, il termine per la conclusione degli interventi finanziati con risorse di riutilizzo delle economie liberate del POR Puglia 2000/2006;

con nota prot. n. 14537 del 06/10/2023 Ferrovie Appulo Lucane srl ha segnalato l'esigenza di un fabbisogno pari ad € 846.622,08 al fine di garantire copertura finanziaria a maggiori costi connessi all'attuazione, dell'intervento "Raddoppio tratta Bari Policlinico/Bari Sant'Andrea dalla progressiva km 2+268 al km 5+490 della linea Bari/Matera - Lotto 4" finanziato nell'ambito del PSC della Puglia (già Accordo di Programma "Rafforzato" Trasporti);

il nuovo lotto "Opere necessarie ad ottemperare alle prescrizioni su Lotto 4 - Raddoppio tratta Bari Policlinico/ Bari Sant'Andrea dalla progressiva km 2+268 al km 5+490 della linea Bari/Matera" corrisponde alle lavorazioni necessarie ad ottemperare alle prescrizioni impartite con parere dalla Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche del Comune di Bari, in sede di approvazione del progetto esecutivo inerente il Lotto 4.

**VISTI**

- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii. con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo denominato "M.A.I.A. 2.0";
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".

**VISTI, altresì**

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2

della L. 42/2009;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 32 del 29 dicembre 2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2023";
- la L.R. n. 33 del 29 dicembre 2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia";
- la DGR n. 27 del 24/01/2023 di Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023/2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

**CONSIDERATO CHE**
esiste una disponibilità di risorse pari ad € 984.851,91, generatasi dalla chiusura degli interventi contenuti negli Allegati 2a, 2b, 6 alla DGR 1719/2011 prima citata;

si è ritenuto necessario attivare una ricognizione interna finalizzata alla verifica della esistenza, fra gli interventi in corso di realizzazione presso la Sezione Infrastrutture per la Mobilità di autonomi lotti rispondenti ai requisiti di utilizzo delle risorse liberate generate dalla certificazione dei progetti coerenti del POR Puglia 2000-2006 come sopra riportato;

sono stati esaminati, come si evince dal verbale del 18 e 19/10/2023 disponibile agli atti della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, con l'ausilio dei rispettivi responsabili del procedimento, gli interventi in corso di realizzazione, finanziati con risorse statali (FAS 2000/2006 – Accordo di Programma Trasporti, POC Puglia 2007/2013, FSC 2007/2013 – Accordo di Programma "Rafforzato" Trasporti, FSC 2014/2020);

è stato verificato che, al momento, l'unico intervento rispondente ai requisiti di riutilizzo delle risorse liberate generate dalla certificazione dei progetti coerenti del POR Puglia 2000-2006 è l'intervento di cui alla richiesta formulata da FAL con nota prot. n. 14537 del 06/10/2023 "Opere necessarie ad ottemperare alle prescrizioni su Lotto 4 - Raddoppio tratta Bari Policlinico/Bari Sant'Andrea dalla progressiva km 2+268 al km 5+490 della linea Bari/Matera".

**DATO ATTO CHE**
con nota prot. n. AOO_148/3374 del 20/10/2023 la Sezione Infrastrutture per la Mobilità ha chiesto alla Autorità di Gestione di poter utilizzare la somma di **€ 846.622,08** a copertura del Lotto funzionale **"Opere di completamento del Lotto 4 - Raddoppio tratta Bari Policlinico/Bari Sant'Andrea dalla progressiva km 2+268 al km 5+490 della linea Bari/Matera";**

tale lotto funzionale ha ad oggetto la realizzazione di opere coerenti con lo strumento di Programmazione del POR Puglia 2000/2006, dotate di una propria autonomia realizzativa e funzionale e che saranno collaudate in data antecedente il 15/12/2023;

con nota prot. n. AOO_165/9631 del 30/10/2023 la Sezione Programmazione Unitaria, per quanto di propria competenza, ha formulato nullaosta all'utilizzo della somma di € 846.622,08, riveniente da economie generatesi sui progetti finanziati con le risorse liberate del POR Puglia 2000-2006 di cui alla DGR n. 1719/2011, per la copertura del Lotto funzionale "Opere di completamento del Lotto 4 - Raddoppio tratta Bari Policlinico/ Bari Sant'Andrea dalla progressiva km 2+268 al km 5+490 della linea Bari/Matera".

**VERIFICATO** che il lotto di cui al punto precedente risponde ai seguenti requisiti:

1. ha ad oggetto la realizzazione di opere dotate di una propria autonomia realizzativa e funzionale;
2. risulta coerente con gli obiettivi della Misura 6.1 del POR Puglia 2000/2006, Azione a) e Azione d);
3. il termine di conclusione dell'intervento risulta coerente con il termine ultimo sancito per gli interventi di riutilizzo delle risorse liberate generate dalla certificazione dei progetti coerenti del POR Puglia 2000-2006.

**RITENUTO**, alla luce delle risultanze istruttorie, che sussistono i presupposti di fatto e di diritto per procedere al finanziamento dell'intervento "Opere necessarie ad ottemperare alle prescrizioni su Lotto 4 - Raddoppio tratta Bari Policlinico/Bari Sant'Andrea dalla progressiva km 2+268 al km 5+490 della linea Bari/Matera" (CUP G34F11000340001) per un totale di € 846.622,08 a valere su risorse liberate del POR Puglia 2000-2006.

***Garanzie di riservatezza***

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previsti dagli artt. 9 e 10 del succitato regolamento UE.

**VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X):

• diretto
• indiretto
x neutro
• non rilevato

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate sui capitoli di spesa U1091101 sino a concorrenza dell'importo di **€ 846.622,08**).

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023/2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023/2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

**APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE DI BILANCIO**

| CRA | CAPITOLO | | Missione Programma Titolo | P.D.C.F. | VARIAZIONE E. F. 2023 | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | Competenza | Cassa |
| APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE | | | | | + € **846.622,08** | 0,00 |
| 10.04 | U1110020 | Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa. | 20.1.1 | U.1.10.01.01.000 | 0,00 | - € **846.622,08** |
| 16.02 | U1006015 | Risorse Liberate del POR Puglia 2000- 2006. Obiettivo 1 - FESR. Misura 6.1 Adeguamento e miglioramento delle reti di trasporto. Contributi agli investimenti a altre Imprese | 10.6.2 | U.2.03.03.03.000 | + € **846.622,08** | + € **846.622,08** |

All'impegno di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità con successivo atto da adottare entro l'esercizio 2023.

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio, come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

**DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA**

Gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere d) e k) della L.R. n. 7/1997, propongono alla Giunta:

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di procedere al finanziamento con risorse liberate del POR Puglia 2000-2006 dell'intervento "Opere necessarie ad ottemperare alle prescrizioni su Lotto 4 - Raddoppio tratta Bari Policlinico/Bari Sant'Andrea dalla progressiva km 2+268 al km 5+490 della linea Bari/Matera" (CUP G34F11000340001) per un totale di € 846.622,08.
3. Di modificare l'allegato 6 della DGR 1719/2011 e ss.mm.ii. inserendo il summenzionato lotto funzionale per complessivi € 846.622,08 e, conseguentemente, di modificare il prospetto di riepilogo dei progetti di riutilizzo delle risorse liberate allegato alla medesima DGR e ss.mm.ii.
4. Di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità ai fini dell'adozione dei provvedimenti conseguenti.
5. Di applicare l'avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella "copertura finanziaria" del presente provvedimento.
6. Di autorizzare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023/2025, approvato con la D.G.R. n. 27/2023, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria".
7. Di dare atto che le operazioni contabili derivanti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..
8. Di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
9. Di notificare il presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria della Regione Puglia ai fini della modifica dell'allegato 6 della DGR 1719/2011.
10. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Funzionario Istruttore**
dott.ssa Anna Rita Briganti

**Il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità**
ing. Irene di Tria

**Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria**
dott. Pasquale Orlando

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

**Il Direttore del Dipartimento Mobilità**
avv. Vito Antonio Antonacci

**L'Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile**
dott.ssa Anna Maurodinoia

**Il Vice Presidente con delega al Bilancio e alla Programmazione**
avv. Raffaele Piemontese

**L A G I U N T A**

- ❏ udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile e dell'Assessore al Bilancio e Programmazione;
- ❏ viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- ❏ a voti unanimi espressi nei modi di legge.

**D E L I B E R A**

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di procedere al finanziamento con risorse liberate del POR Puglia 2000-2006 dell'intervento "Opere necessarie ad ottemperare alle prescrizioni su Lotto 4 - Raddoppio tratta Bari Policlinico/Bari Sant'Andrea dalla progressiva km 2+268 al km 5+490 della linea Bari/Matera" (CUP G34F11000340001) per un totale di € 846.622,08.
3. Di modificare l'allegato 6 della DGR 1719/2011 e ss.mm.ii. inserendo il summenzionato lotto funzionale per complessivi € 846.622,08 e, conseguentemente, di modificare il prospetto di riepilogo dei progetti di riutilizzo delle risorse liberate allegato alla medesima DGR e ss.mm.ii.
4. Di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità ai fini dell'adozione dei provvedimenti conseguenti.
5. Di applicare l'avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella "copertura finanziaria" del presente provvedimento.
6. Di autorizzare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023/2025, approvato con la D.G.R. n. 27/2023, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria".
7. Di dare atto che le operazioni contabili derivanti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..
8. Di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
9. Di notificare il presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria della Regione Puglia ai fini della modifica dell'allegato 6 della DGR 1719/2011.
10. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.

**Il Segretario generale della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
MICHELE EMILIANO

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: …./…../……. n. protocollo …….**
**Rif. Proposta di delibera del VIC/DEL/2023/0000023**
**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **MISSIONE** | | ***20*** | ***Fondi e accantonamenti - Programma*** | | | | | |
| | **Programma** | 1 | Fondo di riserva | | | | | |
| | **Titolo** | 1 | Spese correnti | residui presunti | | | | |
| | | | | previsione di competenza | | | | |
| | | | | previsione di cassa | | | 846.622,08 | |
| **Totale Programma** | | 1 | Fondo di riserva | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | | | **previsione di cassa** | | | **846.622,08** | |
| **TOTALE MISSIONE** | | **20** | ***Fondi e accantonamenti - Programma*** | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | | | **previsione di cassa** | | | **846.622,08** | |
| **MISSIONE** | | | | | | | | |
| | | **10** | **Trasporti e diritto alla mobilità** | | | | | |
| | Programma | **6** | **Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità** | | | | | |
| | Titolo | **2** | **Spese in conto capitale** | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | **846.622,08** | | |
| | | | | **previsione di cassa** | | **846.622,08** | | |
| **Totale Programma** | | **6** | **Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità** | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | **846.622,08** | | |
| | | | | **previsione di cassa** | | **846.622,08** | | |
| **TOTALE MISSIONE** | | **10** | **Trasporti e diritto alla mobilità** | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | **846.622,08** | | |
| | | | | **previsione di cassa** | | **846.622,08** | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | **846.622,08** | | |
| | | | | **previsione di cassa** | | **846.622,08** | **846.622,08** | |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | **846.622,08** | | |
| | | | | **previsione di cassa** | | **846.622,08** | **846.622,08** | |

**ENTRATE**

| TITOLO, TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| ***Fondo pluriennale vincolato per spese correnti*** | | | | | | |
| ***Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale*** | | | | | | |
| ***Utilizzo Avanzo d'amministrazione*** | | | | **846.622,08** | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | **846.622,08** | | |
| | | **previsione di cassa** | | | | |
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | **846.622,08** | | |
| | | **previsione di cassa** | | | | |

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Irene di Tria
03.11.2023 08:47:58
GMT+00:00

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| VIC | DEL | 2023 | 23 | 06.11.2023 |

RISORSE LIBERATE POR PUGLIA 2000-2006. DGR N. 1719/2011 E DGR 1182/2021. APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE. VARIAZIONE AL BILANCIO ANNUALE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. PROGRAMMAZIONE "OPERE DI COMPLETAMENTO DEL LOTTO 4 - RADDOPPIO TRATTA BARI POLICLINICO/BARI SANT'ANDREA DALLA PROGRESSIVA KM 2+268 AL KM 5+490 DELLA LINEA BARI/MATERA"

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

**Dirigente**

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2023, n. 1568

**D.G.R. n.262 del 06/03/2023 - Disposizioni attuative e modalità organizzative per il recupero delle liste di attesa ai sensi del decreto-legge 29 dicembre 2022 n. 198 coordinato con la legge di conversione 24 febbraio 2023, n. 14 recante "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi" dell'art. 4, commi 9 septies e 9 octies.**

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dai Dirigenti del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR" e "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera – Gestione Rapporti Convenzionali", confermate dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" riferisce.

**Visti:**

- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.; il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
- il Decreto Ministeriale 12 marzo 2019 "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria";
- la Legge Regionale 28 dicembre 1994, n. 36 "Norme e principi per il riordino del Servizio sanitario regionale in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- la Legge Regionale 3 agosto 2006, n. 25 "Principi e organizzazione del Servizio sanitario regionale";
- i Regolamenti regionali n. 23/2019 ad oggetto *"Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017"* e n. 14/2020 ad oggetto *"Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019";*
- la deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione di Giunta regionale del 7 marzo 2022 n. 302 recante "Valutazione di impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1868 del 14 dicembre 2022 avente ad oggetto "Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022".
- il Decreto-legge 29 dicembre 2022 n. 198 coordinato con la legge di conversione 24 febbraio 2023, n. 14 recante "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi" dell' art. 4, commi 9 septies e 9 octies;
- la legge 23 dicembre 2005 n. 266 ha previsto la stipula di un'Intesa tra Stato e Regioni, ai sensi dell'art. 8 comma 6, della legge del 5 giugno 2003 n. 131 in merito alla realizzazione da parte delle Regioni degli interventi previsti dal Piano Nazionale di contenimento dei tempi di attesa;
- il comma 5, dell'articolo 50, del Decreto Legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla 24 novembre 2003, n. 326 e i successivi provvedimenti dirigenziali del Ministero dell'Economia e delle

finanze, tra cui il Decreto del Ragioniere Generale dello Stato del 18 marzo 2008, hanno disciplinato la raccolta delle informazioni relative al monitoraggio dei tempi di attesa, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 280, lettera e) della legge 23 dicembre 2005, n. 266; la legge 3 agosto 2007, n. 120 "Disposizioni in materia di attività libero professionale intramuraria e altre norme in materia sanitaria" ha disciplinato gli interventi in materia;

- l'art. 54 ("Attività libero professionale intramuraria dei dirigenti medici") e l'art. 55 ("Tipologie di attività libero professionali") dei CCNL 8 giugno 2000, quadriennio 1998/2001 dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e dell'Area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa del Servizio Sanitario Nazionale; il DPCM 27 marzo 2000 ("Atto di indirizzo e coordinamento concernente l'attività libero professionale intramuraria del personale della dirigenza sanitaria del Servizio Sanitario Nazionale");
- il Decreto Legge 12 novembre 2001, n. 402 ("Disposizioni urgenti in materia di personale sanitario"), convertito nella Legge 8 gennaio 2002, n. 1;
- il D. Lgs. n. 66/2003 e s.m.i. ("Attuazione delle direttive 93/104/CE e 2000/34/CE concernenti taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro");
- gli artt. 14 ("Orario di lavoro dei dirigenti") comma 6 dei CCNL 3 novembre 2005 relativi al quadriennio 2002 – 2005 dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e dell'Area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa del Servizio Sanitario Nazionale;
- la Legge 3 agosto 2007, n. 120, così come modificata dalla Legge 8 novembre 2012, n. 189 (Legge di conversione del cd. "Decreto Balduzzi");
- l'Accodo Stato Regioni n. 28/CSR del 21 febbraio 2019 con il quale la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha approvato il Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa (PNGLA) 2019 – 2021 e previsto che Regioni recepissero l'intesa e adottassero il proprio Piano Regionale di Governo delle Liste di Attesa (PRGLA);
- la legge regionale 28 marzo 2019, n. 13 recante «Misure per la riduzione delle liste d'attesa in sanità– Primi provvedimenti»;
- la deliberazione di Giunta regionale 19 aprile 2019, n. 735 di approvazione del «Piano Regionale per il Governo delle Liste di Attesa (Triennio 2019/2021), in attuazione delle disposizioni del Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa ai sensi dell'Intesa Stato – Regioni del 21/02/2018 (Rep. Atti 28/CSR/2019)»;
- la deliberazione di Giunta regionale 7 agosto 2020, n. 1332 ad oggetto «Approvazione del Documento Tecnico "Organizzazione dei programmi di screening oncologici nella Regione Puglia"»;
- la deliberazione di Giunta regionale 23 maggio 2022, n. 748 ad oggetto «DGR n.1332/2020 – Organizzazione screening oncologici nella regione Puglia – Indicazioni operative – Programma di screening del carcinoma della cervice uterina – Protocollo Operativo e passaggio all'HPV DNA Test – Approvazione»;
- la deliberazione di Giunta regionale 23 maggio 2022, n. 749 ad oggetto «DGR n.1332/2020 – Organizzazione screening oncologici nella regione Puglia – Indicazioni operative – Programma di screening del carcinoma del colon retto – Protocollo Operativo – Approvazione»;
- la deliberazione di Giunta regionale 30 maggio 2022, n. 797 ad oggetto «DGR n.1332/2020 – Organizzazione screening oncologici nella regione Puglia – Indicazioni operative – Programma di screening del carcinoma della mammella – Protocollo Operativo – Approvazione»;
- la deliberazione di Giunta regionale 8 giugno 2022, n. 843 ad oggetto «Definizione dei criteri per l'erogazione di prestazioni specialistiche di secondo livello, previste dai programmi di screening oncologici, da parte delle Aziende Ospedaliero - Universitarie, degli I.R.C.C.S pubblici della Puglia – Regolazione dei rapporti inter – aziendali – Approvazione schema-tipo»;
- la deliberazione di Giunta regionale 28 luglio 2022, n. 1088 recante «Piano recupero Liste d'attesa. - Legge 13 ottobre 2020, n. 126 conversione del Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104. Aggiornato ai sensi della Legge 23 luglio 2021, n. 106. Art. 1, comma 276, 278 e 279 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234. Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2022»;
- la deliberazione di Giunta regionale 02 agosto 2022 n. 1137 recante "Piano recupero Liste d'attesa. – Legge 13 ottobre 2020, n. 126 conversione del Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104. Aggiornato ai sensi dell'articolo 26, comma 2, del Decreto Legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni dalla Legge 23 luglio 2021, n. 106. Art. 1, comma 276, 278 e 279 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234.

- la deliberazione di Giunta regionale 02 agosto 2022 n. 1138 recante "Determinazione del Fondo Unico di Remunerazione per le Strutture Equiparate che erogano Assistenza Sanitaria ai sensi dell'art. 8 Quinquies Co. 2 Lett. A) B) C) D) E) e Bis) del. D.L.Vo 502/92 insistenti nell'ambito territoriale della Regione Puglia-Triennio 2022-2024"
- la deliberazione di Giunta regionale 30 gennaio 2023, n. 45 di recepimento dell'Accordo Stato Regioni n. 100/2020 sulle "Linee di indirizzo per il governo del percorso del paziente chirurgico programmato".
- la deliberazione di Giunta regionale 06 marzo 2023, n. 262 avente ad oggetto "L.R. n.13/2019 – D.G.R. n.745/2019 - Disposizioni attuative e modalità organizzative per il recupero delle liste di attesa - Linee di indirizzo per l'aggiornamento e la rimodulazione dei Programmi attuativi aziendali per il recupero delle liste di attesa – Approvazione;
- la deliberazione di Giunta regionale 06 aprile 2023, n. 464 avente ad oggetto "Abbattimento liste di attesa, approvazione Addendum all'Accordo Contrattuale 2023 per gli Enti Ecclesiastici del Servizio Sanitario Regionale;
- le deliberazioni di Giunta Regionale n. 641 del 10/05/2023 e n. 996 del 17/07/2023 relative alla determinazione del fondo unico di remunerazione per l'anno 2023, per il riconoscimento delle prestazioni sanitarie da erogarsi in regime di ricovero (case di cura) da parte delle strutture sanitarie istituzionalmente accreditate, insistenti nell' ambito territoriale della Regione Puglia. Piano recupero Liste d' attesa – art. 9-octies Legge 24/02/2023 n. 14".

**Premesso che:**

- la Regione Puglia, in attuazione dell'articolo 1, comma 276, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024) ha proceduto alla rimodulazione del "Piano per le liste d'attesa" già predisposto ai sensi dell'articolo 29 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, e successivamente aggiornato ai sensi dell'articolo 26, comma 2, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106;
- con la deliberazione di Giunta regionale 28 luglio 2022, n. 1088 è stato approvato il "Piano recupero liste d'attesa" della Puglia (adottato ai sensi della legge 13 ottobre 2020, n. 126 di conversione del Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104 e aggiornato ai sensi della Legge 23 luglio 2021, n. 106 e dell'art. art. 1, commi 276, 278 e 279 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234);
- nell'ambito del monitoraggio periodico dell'andamento del Piano di recupero delle liste d'attesa effettuato dal Ministero della Salute ed AGENAS, è emerso nel corso dell'incontro del 09.03.2023, per quanto riguarda il IV" trimestre 2022 e a conclusione dell' anno di monitoraggio 2022, il pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- il Decreto-legge 29 dicembre 2022 n. 198 coordinato con la legge di conversione 24 febbraio 2023, n. 14 prevede che:

a) le Regioni/PP.AA. che avranno a disposizione un residuo delle risorse correnti di cui all'articolo 1, comma 278, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, non utilizzate al 31 dicembre 2022, possono rendere disponibili, per l'equilibrio finanziario 2022, le risorse correnti di cui all'articolo 1, comma 278, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, non utilizzate al 31 dicembre 2022 per le finalità di cui all'articolo 1, commi 2761 e 2772 , della citata legge n. 234 del 2021" (art.4, comma 9 septies);

b) le Regioni/PP.AA. che, ad esito delle attività di aggiornamento delle liste e consolidamento dei dati trasmessi al Ministero della Salute, avranno ancora prestazioni da erogare riferibili alle liste d'attesa generatesi durante il periodo pandemico (2020-2021), possono utilizzare una quota non superiore allo 0,3 per cento del livello di finanziamento indistinto del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato per l'anno 2023 (art. 4, comma 9 octies).

**Tenuto conto che:**

- con nota prot. 0018678-30/05/2023-DGPROGS-MDS Ministero della Salute ha fornito indicazioni

operative per le attività di recupero delle liste di attesa non erogate durante l'emergenza del virus Sars-Cov-2 e attività di riduzione delle liste di attesa ai sensi del decreto legge 29 dicembre 2022 n. 198 coordinato con legge di conversione 24 febbraio 2023 n. 14 ed in particolare:

a) le Regioni/PP.AA. che avranno a disposizione un residuo delle risorse correnti di cui all'articolo 1, comma 278, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, non utilizzate al 31 dicembre 2022, possono rendere disponibili, per l'equilibrio finanziario 2022, le risorse correnti di cui all'articolo 1, comma 278, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, non utilizzate al 31 dicembre 2022 per le finalità di cui all'articolo 1, commi 2761 e 2772 , della citata legge n. 234 del 2021" (art.4, comma 9 septies);

b) le Regioni/PP.AA. che, ad esito delle attività di aggiornamento delle liste e consolidamento dei dati trasmessi al Ministero della Salute, avranno ancora prestazioni da erogare riferibili alle liste d'attesa generatesi durante il periodo pandemico (2020-2021), possono utilizzare una quota non superiore allo 0,3 per cento del livello di finanziamento indistinto del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato per l'anno 2023 (art. 4, comma 9 octies).

**Considerato che:**

- tale disposizione individua un limite massimo di risorse che possono essere destinate fino al 31.12.2023 all'abbattimento delle liste d'attesa utilizzando le deroghe previste dalla legge;
- la Regione Puglia con nota r_puglia/AOO_005/PROT/10/01/2023/0000163 ha provveduto a richiedere, in ottemperanza alla deliberazione di Giunta regionale n. 1137/2022, la rendicontazione alle Aziende Sanitarie dettagliata delle prestazioni erogate dalle Strutture Private Accreditate, insistenti nel proprio territorio di competenza e relativa quota utilizzata del finanziamento ai sensi della legge 13 ottobre 2020, n. 126 di conversione del Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104 e aggiornato ai sensi della Legge 23 luglio 2021, n. 106 e dell'art. art. 1, commi 276, 278 e 279 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234;
- con nota prot. n. r_puglia/AOO_183/PROT/06/07/2023/0009980 del 06/07/2023 è stato richiesto alle Aziende Sanitarie del SSR di fornire dettagliata rendicontazione attraverso le schede di monitoraggio secondo i modelli ministeriali con i dati riferiti alle prestazioni di ricovero e specialistica ambulatoriale ancora da erogare, di cui alla nota prot. 0018678-30/05/2023- DGPROGS-MDS. I riscontri pervenuti sono stati acquisiti al protocollo regionale come di seguito riportato:
- ASL BARI - AOO_183/14/07/2023/0010318;
- ASL BRINDISI - AOO_183/14/07/2023/0010316;
- ASL BT - AOO_183/14/07/2023/0010314;
- ASL FOGGIA – AOO_183/14/07/2023/0010311;
- ASL LECCE - AOO_183/14/07/2023/0010313;
- ASL TARANTO - AOO_183/14/07/2023/0010310;
- A.O.U. POLICLINICO DI BARI - AOO_183/20/07/2023/0010656;
- A.O.U. "OO.RR. FOGGIA" - AOO_183/14/07/2023/0010312;
- IRCCS "DE BELLIS" - AOO_183/17/07/2023/0010499;
- IRCCS "GIOVANNI PAOLO II" - AOO_183/14/07/2023/0010317;

- con nota r_puglia/AOO_005/PROT/31/07/2023/0005889 del 31/07/2023 è stato notificata ai Ministeri Affiancanti la bozza di deliberazione di Giunta regionale "contenente il piano operativo liste di attesa rimodulato in fase di adozione da parte della Giunta regionale, il cui contenuto è riportato nel presente provvedimento;
- in data 2 ottobre 2023 si è tenuta la riunione di monitoraggio ministeriale, relativa all'attuazione del Piani Recupero Liste d'attesa I Semestre 2023, con valutazione positiva da parte degli Uffici competenti.

**Preso atto che:**

- sono state trasmesse dalle Aziende del S.S.R. al Dipartimento della Salute e del benessere animale i "Programmi attuativi aziendali" per il recupero delle liste di attesa in ottemperanza a quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 262/2023 e che sono stati oggetto di valutazione, successivamente

adeguati secondo le indicazioni ministeriali, come da Allegato al presente provvedimento;

- ai fini di un puntuale governo delle attività di recupero delle prestazioni ambulatoriali, screening e di ricovero ospedaliero non erogate nel periodo dell'emergenza epidemiologica conseguente alla diffusione del virus Sars-Cov-2, e allo scopo di promuovere una coerente attività di supporto e monitoraggio da parte del Ministero della salute, la Regione Puglia ha provveduto ad aggiornare la situazione delle prestazioni da erogare riferibili alle liste d'attesa generatesi durante il periodo pandemico (2020-2021) nonché quanto determinato nel 2022, di cui alle allegate tabelle di sintesi, rivenienti dal modello ministeriale. In particolare, risultano ancora da erogare nel corso del II° semestre 2023 le seguenti prestazioni:
  - numero 6.924 prestazioni di ricovero da recuperare ancora in lista di attesa;
  - numero 19.682 prestazioni di specialistica ambulatoriale ancora in lista di attesa;

**Tenuto conto, inoltre:**

- del Regolamento regionale n. 2/2016 "Linee Guida sull'attività libero professionale intramuraria del personale dipendente della dirigenza medica, veterinaria e del ruolo sanitario delle Aziende SSR", relativo alla disciplina dell'attività libero professionale intramuraria del personale dipendente della dirigenza medica, veterinaria e del ruolo sanitario,
- della Legge regionale n. 13 del 28.03.2019 "Misure per la riduzione delle liste in sanità – Primi provvedimenti".

Inoltre, preso atto altresì che:

- con nota prot. n. AOO_ 005 – 0005680 del 22/07/2023 sono state fornite ulteriori indicazioni in merito alla erogazione di prestazioni in favore di pazienti già noti al Servizio Sanitario Regionale;
- con note prot. AOO_005 – 0005676 del 22/07/2023 e AOO_168_2023_6808 del 24/10/2023 sono state ribadite le vigenti disposizioni in materia di Attività Libero Professionale Intramuraria del personale dipendente della dirigenza medica, veterinaria e del ruolo sanitario delle Aziende del S.S.R. ed è stata avviata una specifica ricognizione.

Con determinazione dirigenziale n. 342 del 09/11/2023, tenuto conto di quanto espressamente prevista dalla deliberazione di Giunta regionale n. 262/2023, si è provveduto ad istituire la Cabina di Regia Monitoraggio Liste di Attesa, nominandone i componenti.

**Considerato che:**

- Al fine di garantire appropriatezza nei percorsi assistenziali, di limitare l'appesantimento delle liste di attesa per prestazioni specialistiche richieste per soggetti asintomatici in fascia d'età per la partecipazione ai programmi di screening oncologici nonché di conseguire gli obiettivi previsti dagli indicatori LEA/NSG per i programmi di screening anche in considerazione di quanto stabilito dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 262 del 06.03.2023, recante "L.R. n. 13/2019 – D.G.R. n. 745/2019 – Disposizioni attuative e modalità organizzative per il recupero delle liste di attesa – Linee di indirizzo per l'aggiornamento e la rimodulazione dei Programmi attuativi aziendali per il recupero delle liste di attesa - Approvazione", con le Deliberazioni nn. 748/2022, 749/2022, 797/2022 è stato, tra l'altro:
  - stabilito il divieto di accesso diretto alle prestazioni specialistiche per le persone asintomatiche che sono appartenenti alle fasce d'età dei programmi organizzati di screening per la prevenzione del carcinoma della cervice uterina (donne 25-64 anni), della mammella (donne 50-69 anni) e del colon retto (uomini e donne 50-69 anni);
  - consentito l'utilizzo dei codici di esenzione (D01, D02, D03, D04, D05) per la prescrizione di prestazioni analoghe a quelle di screening, per i soli assistiti in fascia sintomatici;
  - ribadito che, conformemente alla disciplina vigente, l'erogazione di prestazioni a seguito di chiamata attiva, deve avvenire senza alcuna prescrizione ed in regime di gratuità.
- Con nota prot. AOO/005/1827 del 03.03.2023 il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere

animale ha impartito alle Aziende Sanitarie indicazioni per la corretta gestione delle persone con sospetto diagnostico e delle persone asintomatiche.

- Con nota prot. AOO/005/3735 del 12.05.2023 il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale ha ulteriormente chiarito e dettagliato alle Aziende Sanitarie le modalità operative di attuazione delle disposizioni regionali finalizzate a garantire appropriatezza nei percorsi assistenziali, di limitare l'appesantimento delle liste di attesa per prestazioni specialistiche richieste per soggetti asintomatici in fascia d'età per la partecipazione ai programmi di screening oncologici nonché di conseguire gli obiettivi previsti dagli indicatori LEA/NSG per i programmi di screening.
- Con nota prot. AOO/005/000511 del 19.01.2023 il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale ha provveduto a rendicontare alla Direzione Generale Programmazione Sanitaria - Ministero della Salute, i volumi di prestazioni inerenti le prestazioni previste dai programmi di screening oncologici ed effettivamente erogate nell'anno 2022 dalle Aziende Sanitarie Locali per recuperare quelle non effettuate a causa della pandemia da Covid-19, nonché a rendicontare il monitoraggio del IV° trimestre 2022, per le stesse attività, come da tabella ivi riportata; ciò in considerazione di quanto previsto dagli "Adempimenti di cui all'articolo 1, commi 276 e 279, della Legge 30 dicembre 2021, n.234 - Piano di recupero per le liste d'attesa – Programmi organizzati di screening oncologici".
- Con nota prot. AOO/082/4652 del 26.10.2023 la Sezione Promozione della Salute e del Benessere ha evidenziato che:

- in ragione dell'importante recupero delle prestazioni di screening di primo livello non erogate a causa della pandemia da Covid-19 fino al 31.12.2021, le Aziende Sanitarie hanno prodotto nell'anno 2022 un anticipo nella chiamata attiva ossia un'anticipazione dei tempi di richiamo previsti dai round di screening per i soggetti non rispondenti facenti parte della popolazione bersaglio per ciascuno dei tre programmi organizzati di screening;
- a tale attività di "recupero" è stata affiancata quella ordinaria consistente nella chiamata attiva della popolazione bersaglio rispondente nonché della popolazione che è entrata in fascia di età per ciascuno dei programmi di screening oncologici;
- è, pertanto, evidente che un ulteriore "recupero" assimilabile a quello di attività specialistiche che hanno vere e proprie liste di attesa non è eleggibile per le attività di prevenzione per la diagnosi precoce dei tumori;
- che eventuali risorse economiche destinabili allo scopo potrebbero essere finalizzate per incrementare la capacità produttiva dei centri di erogazione delle prestazioni di primo, secondo e terzo livello previste dai tre programmi di screening mediante incremento degli organici, se e dove possibile, nonché mediante il ricorso ad erogatori terzi, sulla base degli obiettivi di estensione e adesione previsti dagli indicatori NSG/LEA.

Con il presente provvedimento, fermo restando quanto già previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 06 marzo 2023, n. 262 di Giunta regionale 19 aprile 2019, n. 735 30 gennaio 2023, n. 45, si intende porre particolare attenzione a:

a) ruolo di responsabilità e sorveglianza delle figure professionali coinvolte nella gestione delle liste d'attesa e delle Agende di prenotazione;

b) attivazione dei percorsi di tutela previsti dal PRGLA e in particolare delle preliste in caso di tempi garantiti e prendere in carico la prenotazione;

c) attivazione CUP unico regionale e possibilità di monitorare in tempo reale le agende in merito alla disponibilità delle prestazioni messe a disposizione e quanto effettivamente prenotato;

d) attivazione nel CUP di sistemi di avviso previsti dal PRGLA in caso di indisponibilità delle prenotazioni che consentano di attestare l'eventuale "blocco delle liste";

e) indicazione delle classi di priorità nella pubblicazione dei dati sul rispetto dei tempi di attesa nel sito istituzionale e nel database regionale;

f) rispetto del rapporto tra l'attività in libera professione e in istituzionale sulle prestazioni erogate e/o di sforamento dei tempi di attesa massimi per numerose prestazioni, calcolato su base mensile e per singolo professionista. Tali dati devono essere resi pubblici sui siti istituzionali delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale;

g) difficoltà nella gestione delle informazioni sulla mancata disdetta delle prenotazioni e ritardi nell'applicazione delle eventuali sanzioni da parte delle aziende;
h) costituzione Comitato di Vigilanza e Sorveglianza Liste d'Attesa.

Inoltre, si rende necessario garantire maggiore trasparenza nei confronti dei cittadini rispetto alla gestione delle Aziende e alle prestazioni effettivamente rese a carico del Servizio Sanitario Regionale, al fine di realizzare un progressivo e costante allineamento dei tempi di attesa e dei volumi delle prestazioni ambulatoriali e di ricovero erogate in regime istituzionale rispetto ai tempi di attesa e ai volumi delle stesse prestazioni rese in regime di libera professione intramuraria, ricorrendo anche alla sospensione temporanea dell'esercizio della libera professione, nei casi di squilibri significativi e duraturi tra le liste di attesa e i volumi per attività istituzionale e quelli per attività libero professionale, assicurando che i volumi di prestazioni in ALPI non superino in ciascun periodo preso a riferimento quelli erogati in regime istituzionale.

Alla luce di quanto sopra esposto, al fine di potenziare ulteriormente le azioni già poste in essere dalla Regione Puglia ed ottemperare a quanto espressamente previsto dal decreto legge 29 dicembre 2022 n. 198 coordinato con la legge di conversione 24 febbraio 2023n n. 14 si propone, confermando quanto già riportato nella deliberazione di Giunta regionale n. 262/2023, di:
1) integrare il Piano operativo regionale per il recupero delle liste d'attesa con il numero di prestazioni ambulatoriali e di ricovero ospedaliero al 01/01/2023, riportate nel documento "Aggiornamento Linee di Indirizzo per la Gestione delle Liste d'attesa", di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2) rimandare a separato provvedimento l'eventuale destinazione di risorse e la identificazione di ulteriori azioni finalizzate al potenziamento della capacità erogativa in favore dell'incremento dell'offerta di prestazioni di prevenzione mediante i programmi di screening per la diagnosi precoce dei tumori.

**VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Valutazione di impatto di Genere**

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione deriva dalla D.G.R. n. 262 del 06 marzo 2023 per la quale si è proceduto alla valutazione di impatto di genere risultata neutra.
Il presente atto conferma la stessa rilevanza.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19 relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art 4 lett. d) della LR. N. 7/97, L.R. N. 7/97 propone alla Giunta:
1. di prendere atto di quanto riportato in premessa e di approvare il Piano operativo regionale per il

recupero delle liste d'attesa, comprensivo del numero di prestazioni ambulatoriali e di ricovero ospedaliero al 01/01/2023, riportate nel documento "Aggiornamento Linee di Indirizzo per la Gestione delle Liste d'attesa", di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto di quanto espressamente riportato nell'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, precisando che l'inosservanza delle direttive di cui al presente provvedimento costituirà grave inadempienza da parte dei Direttori generali delle Aziende sanitarie e, pertanto, comporterà nell'immediato l'avvio del procedimento di decadenza del Direttore Generale ex art. 2, co. 5 del D.Lgs n. 171/2016 s.m.i., come previsto dalla D.G.R. n. 1487 del 2/8/2019 di approvazione degli schemi di contratto per i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del S.S.R;;

3. di stabilire che i Direttori Generali sono responsabili dell'attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 30 gennaio 2023, n. 45 di recepimento dell'Accordo Stato Regioni n. 100/2020 sulle "Linee di indirizzo per il governo del percorso del paziente chirurgico programmato" ed in conformità delle disposizioni di cui alle D.G.R. n. 262/2023;

4. di stabilire che i Direttori Generali debbono assicurare il rispetto degli obblighi di utilizzo delle funzionalità del sistema informativo regionale "Edotto" per la gestione dei ricoveri e degli interventi programmati nonché il rispetto degli obblighi informativi ai fini del monitoraggio dei tempi di attesa, dell'erogazione delle prestazioni previste dal Piano regionale e dal presente provvedimento;

5. di confermare quanto indicato nella D.G.R. n. 262 del 06 marzo 2023;

6. di stabilire che con determinazione dirigenziale del Direttore del Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale" potranno essere aggiornate le schede tecniche rivolte al piano di recupero regionale di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7. di stabilire che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie e degli Enti pubblici del Servizio Sanitario Regionale debbano porre in essere quanto previsto dalle Deliberazioni della Giunta regionale n. 1332/2020, n. 748/2022, n.749/2022, n.797/2022 e n.843/2022 per il potenziamento della capacità erogativa di prestazioni finalizzate alla piena realizzazione dei programmi organizzati di screening per la prevenzione dei tumori nonché per il rispetto degli obblighi informativi per tutte le attività di primo, secondo e terzo livello al fine di garantire completezza e tempestività ai flussi informativi previsti dagli organismi centrali;

8. di stabilire che il Servizio Promozione della Salute e della Sicurezza nei Luoghi di Lavoro della Sezione Promozione della Salute e del Benessere effettui un periodico monitoraggio circa il rispetto delle indicazioni regionali in materia di programmi organizzati di screening oncologici da parte delle Aziende Sanitarie Locali e gli Enti che hanno sottoscritto gli Accordi di cui alla DGR n.843/2022;

9. di riservarsi con separato provvedimento l'eventuale destinazione di risorse e la identificazione di ulteriori azioni finalizzate al potenziamento della capacità erogativa in favore dell'incremento dell'offerta di prestazioni di prevenzione mediante i programmi di screening per la diagnosi precoce dei tumori;

10. di stabilire che sia espressamente individuato, con apposito atto aziendale, da adottarsi entro trenta giorni dalla notifica del presente provvedimento, la responsabilità ed il ruolo ricoperto nella gestione delle agende per le liste d'attesa e, dunque, della conseguente erogazione delle prestazioni, secondo le vigenti previsioni contrattuali, di ciascuna figura professionale che interviene in tale processo organizzativo, con particolare riferimento a: Direttore Sanitario, Direttore di Presidio, Direttore del Distretto Socio - Sanitario, RULA, Direttore di Unità Operativa e Responsabile CUP,

11. di stabilire che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie e degli Enti pubblici del Servizio Sanitario Regionale debbano garantire il pieno rispetto di quanto previsto dal Regolamento regionale n. 2/2016 "Linee Guida sull'attività libero professionale intramuraria del personale dipendente della dirigenza medica, veterinaria e del ruolo sanitario delle Aziende SSR" nonchè dalla Legge regionale n. 13 del 28.03.2019 "Misure per la riduzione delle liste in sanità – Primi provvedimenti". In particolare il Direttore Generale delle Aziende, sentita la Commissione paritetica può sospendere o revocare dall'esercizio dell'ALPI i singoli operatori sanitari, qualora sussistano le condizioni di cui all'art. 13 "Revoca e sospensione dell'esercizio dell'A.L.P.I."del citato Regolamento regionale n. 2/2016;

12. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie, agli IRCCS

pubblici e privati, agli Enti Ecclesiastici, agli Ordini delle Professioni Sanitarie regionali e di notificare lo stesso ai Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e MEF);
13. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR": **Antonella CAROLI**

Il Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera – Gestione Rapporti Convenzionali"
**Vito CARBONE**

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Strategie e Governo dell'Offerta"
**Mauro NICASTRO**

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:

**Vito MONTANARO**

L'ASSESSORE: **Rocco PALESE**

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dai Dirigenti dei Servizi "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti istituzionali e capitale umano SSR", "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera Gestione Rapporti convenzionali" e dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. di prendere atto di quanto riportato in premessa e di approvare il Piano operativo regionale per il recupero delle liste d'attesa, comprensivo del numero di prestazioni ambulatoriali e di ricovero ospedaliero al 01/01/2023, riportate nel documento "Aggiornamento Linee di Indirizzo per la Gestione delle Liste d'attesa", di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto di quanto espressamente riportato nell'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, precisando che l'inosservanza delle direttive di cui al presente provvedimento costituirà grave inadempienza da parte dei Direttori generali delle Aziende sanitarie e, pertanto, comporterà nell'immediato l'avvio del procedimento di decadenza del Direttore Generale ex art. 2, co. 5 del D.Lgs n. 171/2016 s.m.i., come previsto dalla D.G.R. n. 1487 del 2/8/2019 di approvazione degli schemi di contratto per i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del S.S.R;

3. di stabilire che i Direttori Generali sono responsabili dell'attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 30 gennaio 2023, n. 45 di recepimento dell'Accordo Stato Regioni n. 100/2020 sulle "Linee di indirizzo per il governo del percorso del paziente chirurgico programmato" ed in conformità delle disposizioni di cui alle D.G.R. n. 262/2023;

4. di stabilire che i Direttori Generali debbono assicurare il rispetto degli obblighi di utilizzo delle funzionalità del sistema informativo regionale "Edotto" per la gestione dei ricoveri e degli interventi programmati nonché il rispetto degli obblighi informativi ai fini del monitoraggio dei tempi di attesa, dell'erogazione delle prestazioni previste dal Piano regionale e dal presente provvedimento;

5. di confermare quanto indicato nella D.G.R. n. 262 del 06 marzo 2023;

6. di stabilire che con determinazione dirigenziale del Direttore del Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale" potranno essere aggiornate le schede tecniche rivolte al piano di recupero regionale di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7. di stabilire che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie e degli Enti pubblici del Servizio Sanitario Regionale debbano porre in essere quanto previsto dalle Deliberazioni della Giunta regionale n. 1332/2020, n. 748/2022, n.749/2022, n.797/2022 e n.843/2022 per il potenziamento della capacità erogativa di prestazioni finalizzate alla piena realizzazione dei programmi organizzati di screening per la prevenzione dei tumori nonché per il rispetto degli obblighi informativi per tutte le attività di primo, secondo e terzo livello al fine di garantire completezza e tempestività ai flussi informativi previsti dagli organismi centrali;

8. di stabilire che il Servizio Promozione della Salute e della Sicurezza nei Luoghi di Lavoro della Sezione Promozione della Salute e del Benessere effettui un periodico monitoraggio circa il rispetto delle indicazioni regionali in materia di programmi organizzati di screening oncologici da parte delle Aziende Sanitarie Locali e gli Enti che hanno sottoscritto gli Accordi di cui alla DGR n.843/2022;

9. di riservarsi con separato provvedimento l'eventuale destinazione di risorse e la identificazione di ulteriori azioni finalizzate al potenziamento della capacità erogativa in favore dell'incremento dell'offerta di prestazioni di prevenzione mediante i programmi di screening per la diagnosi precoce dei tumori;

10. di stabilire che sia espressamente individuato, con apposito atto aziendale, da adottarsi entro trenta giorni dalla notifica del presente provvedimento, la responsabilità ed il ruolo ricoperto nella gestione delle agende per le liste d'attesa e, dunque, della conseguente erogazione delle prestazioni, secondo le vigenti previsioni contrattuali, di ciascuna figura professionale che interviene in tale processo organizzativo, con particolare riferimento a: Direttore Sanitario, Direttore di Presidio, Direttore del Distretto Socio - Sanitario, RULA, Direttore di Unità Operativa e Responsabile CUP,

11. di stabilire che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie e degli Enti pubblici del Servizio Sanitario Regionale debbano garantire il pieno rispetto di quanto previsto dal Regolamento regionale n. 2/2016 "Linee Guida sull'attività libero professionale intramuraria del personale dipendente della dirigenza medica, veterinaria e del ruolo sanitario delle Aziende SSR" nonchè dalla Legge regionale n. 13 del 28.03.2019 "Misure per la riduzione delle liste in sanità – Primi provvedimenti". In particolare il Direttore Generale delle Aziende, sentita la Commissione paritetica può sospendere o revocare dall'esercizio dell'ALPI i singoli operatori sanitari, qualora sussistano le condizioni di cui all'art. 13 "Revoca e sospensione dell'esercizio dell'A.L.P.I."del citato Regolamento regionale n. 2/2016;

12. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie, agli

IRCCS pubblici e privati, agli Enti Ecclesiastici, agli Ordini delle Professioni Sanitarie regionali e di notificare lo stesso ai Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e MEF);

13. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

**Il Segretario Generale della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
MICHELE EMILIANO

**Codice CIFRA: SGO/DEL/2023/00086**

**AGGIORNAMENTO LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DELLE LISTE D'ATTESA**

La Regione Puglia, in continuità con quanto già definito con la deliberazione di Giunta regionale 19 aprile 2019, n. 735 di approvazione del «Piano Regionale per il Governo delle Liste di Attesa (Triennio 2019/2021), in attuazione delle disposizioni del Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa ai sensi dell'Intesa Stato – Regioni del 21/02/2018 (Rep. Atti 28/CSR/2019), con la deliberazione di Giunta regionale n. 262 del 6 marzo 2023, recante " L.R. n.13/2019 - D.G.R. n.745/2019 - Disposizioni attuative e modalità organizzative per il recupero delle liste di attesa - Linee di indirizzo per l'aggiornamento e la rimodulazione dei Programmi attuativi aziendali per il recupero delle liste di attesa – Approvazione" ha inteso fornire ulteriori indicazioni in merito alla erogazione delle prestazioni sanitarie in regime di ricovero e di specialistica ambulatoriale.

Considerata, però, la rilevanza della tematica in esame e, soprattutto, la necessità di fornire informazioni ai cittadini, in trasparenza, con particolare riferimento alla gestione delle agende di prenotazione, garantendo percorsi specifici e distinti tra chi è già noto al sistema, rispetto ai primi accessi al S.S.N.

Pertanto, pur confermando quanto già definito nelle citate deliberazioni di Giunta regionale, occorre porre particolare attenzione ai seguenti aspetti:

a) ruolo di responsabilità e sorveglianza delle figure professionali coinvolte nella gestione delle liste d'attesa e delle Agende di prenotazione;

b) attivazione dei percorsi di tutela previsti dal PRGLA e in particolare delle preliste in caso di tempi garantiti e prendere in carico la prenotazione;

c) attivazione CUP unico regionale e possibilità di monitorare in tempo reale le agende in merito alla disponibilità delle prestazioni messe a disposizione e quanto effettivamente prenotato;

d) attivazione nel CUP di sistemi di avviso previsti dal PRGLA in caso di indisponibilità delle prenotazioni che consentano di attestare l'eventuale "blocco delle liste";

e) indicazione delle classi di priorità nella pubblicazione dei dati sul rispetto dei tempi di attesa nel sito istituzionale e nel database regionale;

f) rispetto del rapporto tra l'attività in libera professione e in istituzionale sulle prestazioni erogate e/o di sforamento dei tempi di attesa massimi per numerose prestazioni, calcolato su base mensile e per singolo professionista. Tali dati devono essere resi pubblici sui siti istituzionali delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale;

g) difficoltà nella gestione delle informazioni sulla mancata disdetta delle prenotazioni e ritardi nell'applicazione delle eventuali sanzioni da parte delle aziende;

h) costituzione Comitato di Vigilanza e Sorveglianza Liste d'Attesa.

a) **Ruolo di responsabilità e sorveglianza**

In attuazione dell'art. 3 della legge regionale 28 marzo 2019, n. 13 nonché di quanto stabilito al punto 5) della deliberazione di Giunta regionale n. 262/2023, le Aziende Sanitarie ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, assicurano, mediante il Responsabile Unico Liste d'Attesa (RULA), lo svolgimento delle attività di monitoraggio e sorveglianza sulla gestione delle Liste d'attesa in regime di ricovero o specialistica ambulatoriale.

A tal proposito, si rende necessario che sia espressamente individuato, con apposito atto aziendale, da adottarsi entro trenta giorni dalla notifica del presente provvedimento, la responsabilità ed il ruolo ricoperto nella gestione delle agende per le liste d'attesa e, dunque, della conseguente erogazione delle prestazioni, secondo le vigenti previsioni contrattuali, di ciascuna figura professionale che interviene in tale processo organizzativo, con particolare riferimento a: Direttore Sanitario, Direttore di Presidio, Direttore del Distretto Socio - Sanitario, RULA, Direttore di Unità Operativa e Responsabile CUP.

b) **Percorsi di tutela: gestione delle pre-liste**

Al fine di dare piena attuazione a quanto già previsto nel PRGLA in merito all'attivazione dei percorsi di tutela, nel sistema unico regionale di prenotazione è necessario implementare un modulo informatico per la gestione delle prestazioni di primo accesso e in classe di priorità per le quali non sia garantita la prenotazione nei tempi massimi previsti. In particolare è necessario attivare le procedure per consentire l'inserimento delle richieste in una pre-lista, per una successiva evasione nel rispetto dei tempi massimi di attesa previsti.

Ai sistemi di prenotazione è demandata anche la predisposizione di specifici "percorsi di tutela" per la presa in carico delle richieste per le quali il Servizio sanitario non sia in grado, in quel momento, di offrire la prestazione nei tempi garantiti, senza che ciò comporti alcuna sospensione o interruzione dell'attività di prenotazione (c.d. "blocco delle liste") che rimane vietata dalla legge.

Infatti, occorre che le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale definiscano "percorsi di tutela" ovvero percorsi di accesso alternativi alle prestazioni specialistiche i quali prevedano anche, qualora venga superato il tempo massimo di attesa a livello istituzionale, che possa essere attivata una specifica procedura che permetta al paziente residente e per le richieste di prime prestazioni in Classe di priorità la

possibilità di effettuare la prestazione nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente.

c) **Sospensioni delle attività di erogazione e prenotazione**

La sospensione delle attività di prenotazione delle prestazioni è vietata dall'art. 1 comma 282 della Legge 266/2005. Pertanto per monitorare il fenomeno delle eventuali sospensioni delle prenotazioni, deve essere previsto nel sistema informativo un sistema di monitoraggio giornaliero delle prenotazioni, su cui innestare un meccanismo di creazione di messaggi di alert, con relativa comunicazione alle Direzioni delle Aziende sanitarie. Come ulteriore funzione di monitoraggio centralizzato deve essere attivato il cruscotto unico regionale, sempre disponibile e consultabile, sia dalle Direzioni aziendali che dalle Sezioni regionali competenti in materia, per una costante verifica e controllo

dell'intero sistema di prenotazione ed erogazione.

### d) Azioni per la gestione della mancata disdetta delle prenotazioni (DROPOUT)

Per drop out si intende la mancata presentazione del cittadino che doveva ricevere la prestazione prenotata, presso il punto di erogazione, nella data e all'orario previsti, senza che ne sia stata data preventivamente disdetta.

È opportuno attuare ogni sforzo volto a sensibilizzare l'utenza e favorire la tempestiva comunicazione in caso di disdetta, per poter massimizzare l'utilizzo da parte degli utenti di tutta l'offerta disponibile. A tal fine deve essere potenziato il servizio di recall automatizzatocon servizi di messaggistica che coprano almeno l'80% delle prenotazioni, escludendo le prenotazioni per prelievi ematici. Si precisa che tale funzionalità ed in particolare l'invio del recall è subordinato al consenso da parte dell'assistito che, in applicazione della normativa privacy, deve essere richiesto per ogni prenotazione.

### e) Trasparenza e comunicazione

Al fine di una corretta comunicazione e informazione sulle liste di attesa, nei siti aziendali devono essere presenti sezioni dedicate ed accessibili contenenti anche i monitoraggi periodici sui tempi di attesa per tutte le prestazioni previste dal PRGLA.

Per finalità di trasparenza, nel sito web aziendale dovranno essere presenti:

- Programma Attuativo Aziendale (PAA) con relativa delibera di adozione. I documenti dovranno essere facilmente raggiungibili attraverso un link disponibile nella prima pagina della sezione Liste di attesa e pubblicati in formato pdf accessibile scaricabiledall'utente.

- Dati riferiti al monitoraggio ex ante per le prestazioni oggetto di monitoraggio PRGLA, riferiti ai singoli ambiti di garanzia. Oltre al dato riferito all'ultimo periodo disponibile, nel sito aziendale dovrà essere pubblicato anche il dato storico riferito all'anno precedente la consultazione. La pubblicazione dovrà prevedere il dettaglio dei tempi di attesa per tutte le classi di priorità.
- Pubblicazione dati del monitoraggio delle attività di ricovero. Il dato è relativo al valore mediano dei tempi di attesa e al numero dei ricoveri programmati e riguardaalmeno le prestazioni elencate nel PNGLA per la classe di priorità A.
- Ambiti di garanzia individuati.
- Percorsi di tutela disponibili.
- Guida alla lettura dei dati contenente le informazioni di interesse per il cittadino con particolare riferimento al significato di:
  - Percentuale di garanzia ex ante, ex-post
  - Media/Valore mediano dei tempi di attesa per l'accesso alle prestazioni, perclasse di priorità
  - Percorso di tutela

- Ambito di garanzia.

Devono essere presenti dashboard per i tempi di attesa delle prestazioni ambulatoriali e di ricovero che contengono analisi dettagliate sia per prestazione che per ambito territoriale di riferimento. Lo stesso cruscotto è corredato di tutte le informazioni metodologiche utilizzate ai fini del calcolo degli indicatori.

### f) Governo dell'intramoenia

Per quanto riguarda le prestazioni libero professionali erogate su richiesta e per scelta dell'utente e a totale suo carico, deve essere assicurato il rispetto delle disposizioni vigenti, ed in particolare della legge n. 120 del 2007 e s.m., dal Regolamento regionale n. 2/2016 e dei relativi provvedimenti attuativi sia per le attività ambulatoriali che per quelle di ricovero.

L'attività libero professionale e le liste d'attesa sono state individuate da Anac come Aree specifiche potenzialmente esposte a rischi corruttivi, già con il PNA 2015.

Il citato PNA prevedeva infatti che: "L'attività libero professionale, specie con riferimento alle connessioni con il sistema di gestione delle liste di attesa e alla trasparenza delle procedure di gestione delle prenotazioni e di identificazione dei livelli di priorità delle prestazioni, può rappresentare un'area di rischio di comportamenti opportunistici che possono favorire posizioni di privilegio e/o di profitti indebiti, a svantaggio dei cittadini e con ripercussioni anche dal punto di vista economico e della percezione della qualità del servizio. Per queste ragioni è opportuno che i PTPC considerino questo settore come ulteriore area specifica nella quale applicare il processo di gestione del rischio, con riferimento sia alla fase autorizzatoria sia a quella di svolgimento effettivo dell'attività, nonché rispetto alle relative interferenze con l'attività istituzionale. Poiché, inoltre, quest'ambito è strettamente interconnesso con il sistema di governo dei tempi di attesa il cui rispetto rientra nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), le misure correttive e di prevenzione in questo settore, concorrendo al raggiungimento dei LEA ed essendo, quindi, ricomprese nell'ambito degli obiettivi strategici dei direttori generali, devono conseguentemente essere integrate nel sistema di valutazione della performance individuale e dell'organizzazione".

Anac per quanto riguarda la fase di autorizzazione allo svolgimento di attività libero professionale intramoenia (ALPI), considera come possibili eventi rischiosi:

• le false dichiarazioni prodotte ai fini del rilascio dell'autorizzazione;

• l'inadeguata verifica dell'attività svolta in regime di intramoenia allargata.

In caso di superamento del rapporto tra l'attività in libera professione e in istituzionale sulle prestazioni erogate le aziende devono attuare il blocco dell'attività libero professionale.

Inoltre nel caso in cui le attività di monitoraggio evidenzino per una data specialità percentuali di risposta entro i tempi massimi inferiori agli obiettivi stabiliti dal PRGLA, le aziende devono attuare una strategia di progressivo contenimento delle prestazioni libero professionali relative a quella specialità, a favore di una maggiore erogazione di prestazioni istituzionali. Tale strategia deve essere attuata con riferimento ai volumi di produzione istituzionale e

libero professionale dei singoli operatori così come già rilevati nel flusso sdo, e nel flusso della specialistica ambulatoriale.

Misure di contrasto possono individuarsi a titolo esemplificativo:

• nella informatizzazione delle liste di attesa;

• nell'obbligo di prenotazione di tutte le prestazioni attraverso il CUP aziendale o sovraziendale con gestione delle agende dei professionisti in relazione alla gravità della patologia;

• nell'aggiornamento periodico delle liste di attesa istituzionali; • nella verifica periodica del rispetto dei volumi concordati in sede di autorizzazione;

• nell'adozione di un sistema di gestione informatica dell'ALPI dalla prenotazione alla fatturazione; • nel prevedere nel regolamento aziendale una disciplina dei ricoveri in regime di libera professione e specifiche sanzioni.

Nel citato PNA è inoltre previsto che "Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti dall'art. 41, co. 3 del d.lgs. 33/2013, che include anche le prestazioni professionali svolte in regime intramurario, le aziende adottano ulteriori misure per rafforzare la trasparenza dell'attività svolta in regime di libera professione in tutte le sue fasi."

Anche il PNA 2016, approvato con determinazione n.831 del 3/8/2016 di Anac, ha trattato nuovamente il tema all'interno di uno specifico capitolo sulla sanità.

Il citato PNA, in considerazione dell'introduzione, nell'art. 41, comma 6, d.lgs. n. 33/20131 , da parte del d.lgs. n. 97/2016, dell'obbligo di pubblicazione dei criteri di formazione delle liste d'attesa, ha suggerito l'adozione delle seguenti misure considerate condizioni "imprescindibili di buona amministrazione e di efficienza organizzativa:

• informatizzazione e pubblicazione, in apposita sezione del sito web aziendale di immediata visibilità, delle agende di prenotazione delle aziende sanitarie;

• separazione dei percorsi interni di accesso alle prenotazioni tra attività istituzionale e attività libero professionale intramoenia (ALPI);

• unificazione del sistema di gestione delle agende di prenotazione nell'ambito del Centro Unico di Prenotazione (CUP) su base regionale o almeno provinciale, facilmente accessibile (es. call center, sportelli aziendali, rete delle farmacie, ecc.) con l'integrazione tra pubblico e privato almeno per quanto attiene la prima visita e i follow up successivi;

• utilizzo delle classi di priorità clinica per l'accesso alle liste di attesa differenziate per tempo di attesa (specificando se si tratta di prima visita o controllo)".

Inoltre, in riferimento alla gestione dell'ALPI, si richiamano le Direzioni strategiche a quanto espressamente previsto dal Regolamento regionale n. 2/2016 nonché dalle circolari in materia prot. AOO_005 – 0005676 del 22/07/2023 e AOO_168_2023_6808 del 24/10/2023-

### g) Monitoraggio

Per valutare il rispetto di quanto previsto nel presente documento sono previste le seguenti attività monitoraggio

a) Monitoraggio delle sospensioni delle attività di prenotazione;

b) Monitoraggio dell'attività Libero Professionale Intramuraria erogata a caricodell'utente;

c) Monitoraggio della presenza sui siti Web di Regioni e Aziende Sanitarie di sezionidedicate ai tempi e alle liste di attesa.

**a) Monitoraggio delle sospensioni delle attività di prenotazione**

Il Monitoraggio riguarderà le sospensioni delle prestazioni prenotabili presso lestrutture sanitarie regionali, a tal fine verrà monitorata la disponibilità delle singole prestazioni previste nel PRGLA per verificare che ogni singola prestazione sia disponibile nell'ambito di garanzia individuato nel PRGLA e nei PAA.

**b) Monitoraggio dell'attività Libero Professionale Intramuraria erogata a caricodell'utente**

Il Monitoraggio delle prestazioni ambulatoriali erogate in libera professione intramuraria avviene secondo le relative Linee Guida Agenas. In particolare il monitoraggio deve contenere informazioni relative al numero di prestazioni prenotate/erogate e ai relativi tempi di attesa in ALPI e in attività istituzionale al fine di verificare il rispetto del rapporto tra i volumi di attività e confrontare i tempi di attesa.

**c) Monitoraggio della presenza sui sit i Web di Regioni e Aziende Sanitarie di sezionidedicate ai tempi e alle liste di attesa**

Le Aziende dovranno garantire sui siti istituzionali la presenza dei seguenti dati di monitoraggio

- ✓ INTERVENTI CHIRURGICI

Indicatori:

- tempo medio d'attesa per classe di complessità (1 2 3) e di priorità (A B C D);
- volume per tipo di prestazioni erogate rispetto al fabbisogno stimato;
- % percentuale delle prestazioni recuperate rispetto al totale del fabbisogno stimato;
- spesa sostenuta (in termini di competenza) per il recupero delle prestazioni per singola modalità organizzativa.

- ✓ PRESTAZIONI DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE

Indicatori:

- % rispetto al tempo massimo di attesa per ciascuna classe di priorità (U B D P);
- tempo medio d'attesa per classe di priorità (U B D P);
- volume per tipo di prestazioni erogate rispetto al fabbisogno stimato;
- % percentuale di prestazioni recuperate sul totale del fabbisogno stimato;
- volume di prestazioni erogate in regime di telemedicina, per tipo di prestazione;
- spesa sostenuta (in termini di competenza) per il recupero delle prestazioni per singola modalità organizzativa.

Si prevede la verifica costante della presenza delle informazioni su tempi e liste di attesa sui siti Web delle Regioni e Province Autonome e delle Aziende del SSN. Tale attività rappresenta uno strumento di verifica della trasparenza del SSN rispetto alla tematica delle liste di attesa. Saranno raccolte le informazioni sull'effettiva pubblicazione delle informazioni riportate al paragrafo "Trasparenza e comunicazione"

### h) Monitoraggio e vigilanza attuazione piano liste d'attesa

Con determinazione dirigenziale n. 342 del 09/11/2023, tenuto conto di quanto espressamente previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 262/2023, si è provveduto ad istituire la Cabina di Regia Monitoraggio Liste di Attesa, nominandone i componenti.

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio e vigilanza della Cabina di Regia potranno essere coinvolti le Organizzazioni sindacali, le Associazioni dei pazienti, le Associazioni di Volontariato, la rappresentanza CCM, Cittadinanza Attiva, Tribunale del Malato, nonché altri rappresentanti di settore o dell'utenza, al fine di garantirne la più ampia partecipazione.

## DETTAGLIO PRESTAZIONI DA RECUPERARE AL 01/01/2023

### PRESTAZIONI IN REGIME DI RICOVERO

| 2020-2021 | | | |
|---|---|---|---|
| PRESTAZIONI NON EROGATE NEGLI ANNI 2020-2021 A CAUSA DELLA PANDEMIA COVID-19 E ANCORA IN LISTA D'ATTESA AL 01.01.2023 (Compilazione a cura delle REGIONI/P.A) | Fonte dati | Owner | NUMERO DI INTERVENTI DA RECUPERARE |
| DRG CHIRURGICI CLASSE COMPLESSITA' 1, CLASSE PRIORITA' A | REGISTRI L.A. DS OSPEDALI | Regioni/PA | 0 |
| DRG CHIRURGICI CLASSE COMPLESSITA' 1, CLASSE PRORITA' B | REGISTRI L.A. DS OSPEDALI | Regioni/PA | 0 |
| DRG CHIRURGICI CLASSE COMPLESSITA' 1, CLASSE PRORITA' C | REGISTRI L.A. DS OSPEDALI | Regioni/PA | 0 |
| DRG CHIRURGICI CLASSE COMPLESSITA' 1, CLASSE PRORITA' D | REGISTRI L.A. DS OSPEDALI | Regioni/PA | 0 |
| DRG CHIRURGICI CLASSE COMPLESSITA' 2, CLASSE PRORITA' A | REGISTRI L.A. DS OSPEDALI | Regioni/PA | 0 |
| DRG CHIRURGICI CLASSE COMPLESSITA' 2, CLASSE PRORITA' B | REGISTRI L.A. DS OSPEDALI | Regioni/PA | 0 |
| DRG CHIRURGICI CLASSE COMPLESSITA' 2, CLASSE PRORITA' C | REGISTRI L.A. DS OSPEDALI | Regioni/PA | 0 |
| DRG CHIRURGICI CLASSE COMPLESSITA' 2, CLASSE PRORITA' D | REGISTRI L.A. DS OSPEDALI | Regioni/PA | 0 |
| DRG CHIRURGICI CLASSE COMPLESSITA' 3, CLASSE PRORITA' A | REGISTRI L.A. DS OSPEDALI | Regioni/PA | 0 |
| DRG CHIRURGICI CLASSE COMPLESSITA' 3, CLASSE PRORITA' B | REGISTRI L.A. DS OSPEDALI | Regioni/PA | 0 |
| DRG CHIRURGICI CLASSE COMPLESSITA' 3, CLASSE PRORITA' C | REGISTRI L.A. DS OSPEDALI | Regioni/PA | 0 |
| DRG CHIRURGICI CLASSE COMPLESSITA' 3, CLASSE PRORITA' D | REGISTRI L.A. DS OSPEDALI | Regioni/PA | 0 |

| DEFINIZIONE PIANO OPERATIVO DI RECUPERO: stima delle prestazioni recuperabili nel corso del 2023 (REGIONI/P.A) | | | |
|---|---|---|---|
| MODALITA' ORGANIZZATIVE | NUMERO DI INTERVENTI RECUPERABILI (numero interventi chirurgici da effettuare anno 2023) | % RECUPERO STIMATA SUL TOTALE | FINANZIAMENTO STIMATO |
| PROGRAMMI DI PRESTAZIONI AGGIUNTIVE | | | 0 |
| ASSUNZIONE/RIALLOCAZIONE PERSONALE | | | 0 |
| COMMITTENZA A PRIVATO ACCREDITATO | | | 0 |
| ... | | | |
| ... | | | |
| ... | | | |

| 2022-2023 | | | |
|---|---|---|---|
| PRESTAZIONI IN LISTA D'ATTESA (Compilazione a cura delle REGIONI/P.A) | Fonte dati | Owner | NUMERO DI INTERVENTI DA RECUPERARE* |
| DRG CHIRURGICI CLASSE COMPLESSITA' 1, CLASSE PRIORITA' A | REGISTRI L.A. DS OSPEDALI | Regioni/PA | 1197 |
| DRG CHIRURGICI CLASSE COMPLESSITA' 1, CLASSE PRORITA' B | REGISTRI L.A. DS OSPEDALI | Regioni/PA | 1898 |
| DRG CHIRURGICI CLASSE COMPLESSITA' 1, CLASSE PRORITA' C | REGISTRI L.A. DS OSPEDALI | Regioni/PA | 968 |
| DRG CHIRURGICI CLASSE COMPLESSITA' 1, CLASSE PRORITA' D | REGISTRI L.A. DS OSPEDALI | Regioni/PA | 2280 |
| DRG CHIRURGICI CLASSE COMPLESSITA' 2, CLASSE PRORITA' A | REGISTRI L.A. DS OSPEDALI | Regioni/PA | 888 |
| DRG CHIRURGICI CLASSE COMPLESSITA' 2, CLASSE PRORITA' B | REGISTRI L.A. DS OSPEDALI | Regioni/PA | 2207 |
| DRG CHIRURGICI CLASSE COMPLESSITA' 2, CLASSE PRORITA' C | REGISTRI L.A. DS OSPEDALI | Regioni/PA | 1631 |
| DRG CHIRURGICI CLASSE COMPLESSITA' 2, CLASSE PRORITA' D | REGISTRI L.A. DS OSPEDALI | Regioni/PA | 1153 |
| DRG CHIRURGICI CLASSE COMPLESSITA' 3, CLASSE PRORITA' A | REGISTRI L.A. DS OSPEDALI | Regioni/PA | 475 |
| DRG CHIRURGICI CLASSE COMPLESSITA' 3, CLASSE PRORITA' B | REGISTRI L.A. DS OSPEDALI | Regioni/PA | 724 |
| DRG CHIRURGICI CLASSE COMPLESSITA' 3, CLASSE PRORITA' C | REGISTRI L.A. DS OSPEDALI | Regioni/PA | 1005 |
| DRG CHIRURGICI CLASSE COMPLESSITA' 3, CLASSE PRORITA' D | REGISTRI L.A. DS OSPEDALI | Regioni/PA | 1437 |

| DEFINIZIONE PIANO OPERATIVO DI RECUPERO: stima delle prestazioni recuperabili nel corso del 2023 (REGIONI/P.A) | | | |
|---|---|---|---|
| MODALITA' ORGANIZZATIVE | NUMERO DI INTERVENTI RECUPERABILI (numero interventi chirurgici da effettuare anno 2023) | % RECUPERO STIMATA SUL TOTALE | FINANZIAMENTO STIMATO |
| PROGRAMMI DI PRESTAZIONI AGGIUNTIVE | | | 0 |
| ASSUNZIONE/RIALLOCAZIONE PERSONALE | | | 0 |
| COMMITTENZA A PRIVATO ACCREDITATO | | | 0 |
| ... | | | |
| ... | | | |
| ... | | | |

*AGGIUNTI RISPETTO A QUELLE DELLA PANDEMIA NEL CORSO DEL 2022 E IN LISTA AL 01.01.2023 A SEGUITO DI RICOGNIZIONE CON AZIENDE

La tabella avente ad oggetto le prestazioni in regime di ricovero è suddivisa per D.R.G[1]. chirurgici, articolata per **classe di complessità** (1,2 e 3) e **classe di priorità** (A,B,C e D).

[1] Categoria di ricoveri ospedalieri definita in modo che essi presentino caratteristiche cliniche analoghe e richiedano per il loro trattamento volumi omogenei di risorse ospedaliere. Per assegnare ciascun episodio di ricovero ad uno specifico DRG sono necessarie le seguenti informazioni: la diagnosi principale di dimissione, tutte le diagnosi secondarie, tutti gli interventi chirurgici e le principali procedure diagnostiche e terapeutiche, l'età, il sesso e la modalità di dimissione. L'attribuzione viene effettuata mediante un algoritmo che analizza le suddette informazioni e determina il gruppo di appartenenza.

Per classe di complessità si intendono quei D.R.G. aventi valori numerici 1, 2 e 3 che vengono distinti per classe, rispettivamente:

- Classe 1: Chirurgia oncologica e interventi maggiori;
- Classe 2: Interventi non classificati come maggiori, correlati a patologie di rilievo;
- Classe 3: Interventi non classificati come maggiori, correlati a patologie di minore complessità.

Ciascuna di queste categorie viene poi stratificata in base alla classificazione di priorità attribuita ex DM 8/7/2010 n.135 e ss.mm.ii. ed in particolare per **classe di priorità** si intendono quelle prestazioni previste nel PNGLA che si suddividono in:

- **Classe A:** ricovero entro 30 giorni per i casi clinici che potenzialmente possono aggravarsi rapidamente al punto da diventare emergenti o, comunque da recare grave pregiudizio alla prognosi;
- **Classe B:** ricovero entro 60 giorni per i casi clinici che presentano intenso dolore, o gravi disfunzioni, o grave disabilità, ma che non manifestano la tendenza ad aggravarsi rapidamente al punto da diventare emergenti, né possono per l'attesa ricevere grave pregiudizio alla prognosi;
- **Classe C:** ricovero entro 180 giorni per i casi clinici che presentano minimo dolore, disfunzione o disabilità, e non manifestano tendenza ad aggravarsi né possono per l'attesa ricevere grave pregiudizio alla prognosi;
- **Classe D:** ricovero senza attesa massima definita per i casi clinici che non causano alcun dolore, disfunzione o disabilità. Questi casi devono comunque essere effettuati almeno entro 12 mesi.

In particolare per la Regione Puglia si evidenzia una situazione con dataset al 01.01.2023 composta da:

- n. 1197 prestazioni in regime di ricovero aventi Classe di complessità 1 (Chirurgia oncologica e interventi maggiori) e classe di priorità A (ricovero entro 30 giorni);
- n. 1898 prestazioni in regime di ricovero aventi Classe di complessità 1 (Chirurgia oncologica e interventi maggiori) e classe di priorità B (ricovero entro 60 giorni);
- n. 968 prestazioni in regime di ricovero aventi Classe di complessità 1 (Chirurgia oncologica e interventi maggiori) e classe di priorità C (ricovero entro 180 giorni);
- n. 2280 prestazioni in regime di ricovero aventi Classe di complessità 1 (Chirurgia oncologica e interventi maggiori) e classe di priorità D (ricovero entro 12 mesi);
- n. 888 prestazioni in regime di ricovero aventi Classe di complessità 2 (Interventi non classificati come maggiori, correlati a patologie di rilievo) e classe di priorità A (ricovero entro 30 giorni);
- n. 2207 prestazioni in regime di ricovero aventi Classe di complessità 2 (Interventi non classificati come maggiori, correlati a patologie di rilievo) e classe di priorità B (ricovero entro 60 giorni);
- n. 1631 prestazioni in regime di ricovero aventi Classe di complessità 2 (Interventi non classificati come maggiori, correlati a patologie di rilievo) e classe di priorità C (ricovero entro 180 giorni);
- n. 1153 prestazioni in regime di ricovero aventi Classe di complessità 2 (Interventi non classificati come maggiori, correlati a patologie di rilievo) e classe di priorità D (ricovero entro 12 mesi);
- n. 475 prestazioni in regime di ricovero aventi Classe di complessità 3 (Interventi non classificati come maggiori, correlati a patologie di minore complessità) e classe di priorità A (ricovero entro 30 giorni);

- n. 724 prestazioni in regime di ricovero aventi Classe di complessità 3 (Interventi non classificati come maggiori, correlati a patologie di minore complessità) e classe di priorità B (ricovero entro 60 giorni);
- n. 1005 prestazioni in regime di ricovero aventi Classe di complessità 3 (Interventi non classificati come maggiori, correlati a patologie di minore complessità) e classe di priorità C (ricovero entro 180 giorni);
- n. 1437 prestazioni in regime di ricovero aventi Classe di complessità 3 (Interventi non classificati come maggiori, correlati a patologie di minore complessità) e classe di priorità D (ricovero entro 12 mesi).

## PRESTAZIONI DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE

| 2020-2021 | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PRESTAZIONI AMBULATORIALI NON EROGATE NEGLI ANNI 2020-2021 A CAUSA DELLA PANDEMIA COVID-19 E ANCORA IN LISTA D'ATTESA AL 01.01.2023: indicare i volumi per ciascuna delle seguenti tipologie di prestazioni | Fonte dati | | Codice nomenclatore (Decreto del Ministero della Salute 18 ottobre 2012 - Allegato 3) | Codice nuovo nomenclatore (all.4 dpcm 12 gennaio 2017) | Codice esenzione | owner | NUMERO PRESTAZIONI CANCELLATE | NUMERO PRESTAZIONI DA RECUPERARE |
| Prime visite oncologiche | CUP Regionale/aziendale | agende dedicate oncologia | 89.7 - branca oncologia | 89.7B.7 | | Regioni/PA | 0 | 1288 |
| Prime visite di altre discipline per pazienti oncologici | CUP Regionale/aziendale | agende dedicate oncologia | 89.7 - branche varie | | 048 | Regioni/PA | 0 | 1198 |
| Diagnostica per il paziente oncologico | CUP Regionale/aziendale | agende dedicate oncologia | prestazione con codice FARE 1 - Diagnostica | | 048 | Regioni/PA | 0 | 0 |
| Visite di controllo follow up oncologici | CUP Regionale/aziendale | agende dedicate PDTA oncologici | 89.01 - branca oncologia | 89.01.F | 048 | Regioni/PA | 0 | 0 |
| Visite di controllo cronici | CUP Regionale/aziendale | agende dedicate PDTA cronici , di cui: | | | | Regioni/PA | 0 | |
| | | -BPCO | 89.01 - branca pneumologia | 89.01.L | 024 | Regioni/PA | 0 | 5532 |
| | | -Scompenso Cardiaco | 89.01 - branca cardiologia | 89.01.3 | 021 | Regioni/PA | 0 | 3025 |
| | | -Diabete | 89.01 - branca endocrinologia | 89.01.8 | 013 | Regioni/PA | 0 | 4047 |
| | | -Altro | 89.01 - altre branche (a discrezione della regione) | | | Regioni/PA | 0 | 0 |
| Visite di controllo patologie rare | CUP Regionale/aziendale | agende dedicate Centri di riferimento regionali | 89.01 - visite per follow up pazienti con patologie rare | | | Regioni/PA | 0 | 525 |
| Visite di controllo salute mentale | CUP Regionale/aziendale | agende CSM, SPDC | 94.12.1 | 94.12.1 | 051 | Regioni/PA | 0 | 491 |
| Eventuali prime visite ritenute prioritarie (diverse da quelle elencate nel PNGLA) | CUP Regionale/aziendale | agende dedicate | 89.7 - branche a discrezione della regione | | | Regioni/PA | 0 | 1531 |
| Altre prestazioni monitorate dal PNGLA | CUP Regionale/aziendale | il monitoraggio ex-ante riguarda solo le prestazioni di primo accesso, in classe B, D, P | foglio dettaglio prestazioni | | | Regioni/PA | 0 | 78298 |

| DEFINIZIONE PIANO OPERATIVO DI RECUPERO: stima delle prestazioni recuperabili nel corso del 2023 (REGIONI/P.A) | | | |
|---|---|---|---|
| MODALITA' ORGANIZZATIVE | NUMERO DI PRESTAZIONI RECUPERABILI (numero prestazioni da effettuare anno 2023) | % RECUPERO STIMATA SUL TOTALE | FINANZIAMENTO STIMATO |
| PROGRAMMI DI PRESTAZIONI AGGIUNTIVE | | | |
| INCREMENTO MONTE ORE DELL'ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE CONVENZIONATA INTERNA | | | |
| COMMITTENZA A PRIVATO ACCREDITATO | | | |
| RICORSO ALLA TELEMEDICINA PER LE VISITE DI CONTROLLO | | | |

| 2022 - 2023 - stima di prestazioni finalizzate al miglioramento tempi di attesa | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PRESTAZIONI AMBULATORIALI IN LISTA D'ATTESA: indicare i volumi per ciascuna delle seguenti tipologie di prestazioni | Fonte dati | | Codice nomenclatore (Decreto del Ministero della Salute 18 ottobre 2012 - Allegato 3) | Codice nuovo nomenclatore (all.4 dpcm 12 gennaio 2017) | Codice esenzione | owner | NUMERO PRESTAZIONI IN LISTA D'ATTESA |
| Prime visite oncologiche | CUP Regionale/aziendale | agende dedicate oncologia | 89.7 - branca oncologia | 89.7B.7 | | Regioni/PA | 313 |
| Prime visite di altre discipline per pazienti oncologici | CUP Regionale/aziendale | agende dedicate oncologia | 89.7 - branche varie | | 048 | Regioni/PA | 3079 |
| Diagnostica per il paziente oncologico | CUP Regionale/aziendale | agende dedicate oncologia | prestazione con codice FARE 1 - Diagnostica | | 048 | Regioni/PA | 1748 |
| Visite di controllo follow up oncologici | CUP Regionale/aziendale | agende dedicate PDTA oncologici | 89.01 - branca oncologia | 89.01.F | 048 | Regioni/PA | 5233 |
| Visite di controllo cronici | CUP Regionale/aziendale | agende dedicate PDTA cronici , di cui: | | | | Regioni/PA | |
| | | -BPCO | 89.01 - branca pneumologia | 89.01.L | 024 | Regioni/PA | 92 |
| | | -Scompenso Cardiaco | 89.01 - branca cardiologia | 89.01.3 | 021 | Regioni/PA | 4 |
| | | -Diabete | 89.01 - branca endocrinologia | 89.01.8 | 013 | Regioni/PA | 2447 |
| | | -Altro | 89.01 - altre branche (a discrezione della regione) | | | Regioni/PA | 8204 |
| Visite di controllo patologie rare | CUP Regionale/aziendale | agende dedicate Centri di riferimento | 89.01 - visite per follow up pazienti con patologie rare | | | Regioni/PA | 0 |
| Visite di controllo salute mentale | CUP Regionale/aziendale | agende CSM, SPDC | 94.12.1 | 94.12.1 | 051 | Regioni/PA | 0 |
| Eventuali prime visite ritenute prioritarie (diverse da quelle elencate nel PNGLA) | CUP Regionale/aziendale | agende dedicate | 89.7 - branche a discrezione della regione | | | Regioni/PA | 5202 |
| Altre prestazioni monitorate dal PNGLA | CUP Regionale/aziendale | il monitoraggio ex-ante riguarda solo le prestazioni di primo accesso, in classe B, D, P | foglio dettaglio prestazioni | | | Regioni/PA | 30032 |

| DEFINIZIONE PIANO OPERATIVO DI RECUPERO: stima delle prestazioni recuperabili nel corso del 2023 (REGIONI/P.A) | | | |
|---|---|---|---|
| MODALITA' ORGANIZZATIVE | NUMERO DI PRESTAZIONI RECUPERABILI (numero prestazioni da effettuare anno 2023) | % RECUPERO STIMATA SUL TOTALE | FINANZIAMENTO STIMATO |
| PROGRAMMI DI PRESTAZIONI AGGIUNTIVE | | | |
| INCREMENTO MONTE ORE DELL'ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE CONVENZIONATA INTERNA | | | |
| COMMITTENZA A PRIVATO ACCREDITATO | | | |
| RICORSO ALLA TELEMEDICINA PER LE VISITE DI CONTROLLO | | | |

Per quanto concerne le prestazioni di specialistica ambulatoriale, così come per l'ambito ospedaliero, si articolano in macro categorie e, rispettivamente:

1. Prime visite e diagnostica per il paziente oncologico;
2. Visite di controllo( follow-up, cronici, patologie rare, salute mentale);

2bis. Eventuali prime visite ritenute prioritarie e diverse da quelle elencate nel PNGLA;

3. Altre prestazioni monitorate dal PNGLA.

Dalla lettura della tabella in oggetto, per la Regione Puglia, si evince una situazione con *dataset* al 01.01.2023 che riporta le prestazioni ambulatoriali ricomprese nella Tabella 1. Prestazioni non erogate negli anni 2020-2021 a causa della pandemia Covid e ancora in lista di attesa al 01.01.2023 e cosi suddivise:

1. Prime visite e diagnostica per il paziente oncologico totale n. 2486, date dalla somma di:

a. Prime visite oncologiche n. 1288;

b. Prime visite di altre discipline per pazienti oncologici n. 1198;

c. Diagnostica per il paziente oncologico n. 0;

2. Visite di controllo( follow-up, cronici, patologie rare, salute mentale) n. 13.620, date dalla somma di:

a. Visite follow up cronici n. 0;

b. visite di controllo cronici ( branca oncologica, branca pneumologica, branca endocrinologica, ecc) n. 12604;

c. visite di controllo patologie rare n. 525;

d. visite di controllo salute mentale n. 491.

2bis. Eventuali prime visite ritenute prioritarie e diverse da quelle elencate nel PNGLA , pari ad un numero di 1531;

3. Altre prestazioni monitorate dal PNGLA n. 78.298.

Infine, si riportano le prestazioni di specialistica ambulatoriale di nuovo inserimento non riconducibili al periodo COVID con *dataset* al 01.01.2023 ricomprese nella Tabella 2. 2022-2023 cosi suddivise:

1. Prime visite e diagnostica per il paziente oncologico totale n. 5.141, date dalla somma di:

a. Prime visite oncologiche n. 313;

b. Prime visite di altre discipline per pazienti oncologici n. 3.079;

c. Diagnostica per il paziente oncologico n. 1.749;

2. Visite di controllo( follow-up, cronici, patologie rare, salute mentale) n. 15.980, date dalla somma di:

a. Visite follow up cronici n. 5.233;

b. visite di controllo cronici ( branca oncologica, branca pneumologica, branca endocrinologica, ecc) n. 10.747;

c. visite di controllo patologie rare n. 0;

d. visite di controllo salute mentale n. 0.

2bis. Eventuali prime visite ritenute prioritarie e diverse da quelle elencate nel PNGLA , pari ad un numero di 4.687;

3. Altre prestazioni monitorate dal PNGLA n. 19.989.

**Il Dirigente di Sezione**
**Mauro Nicastro**

Mauro
Nicastro
13.11.2023
12:17:03
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2023, n. 1572

**RR 4 e 5 del 2019 - Disciplina transitoria dei requisiti organizzativi nella fase di avvio di nuove autorizzazioni all'esercizio di strutture sociosanitarie**

L'Assessore con delega alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile di P.O. e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità – Assistenza Sociosanitaria e dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 "*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*" all'art.30 "*Assistenza sociosanitaria residenziale e semiresidenziale alle persone non autosufficienti"* del predetto DPCM ha declinato la tipologia di "*a) trattamenti estensivi di cura e recupero funzionale a persone non autosufficienti con patologie che, pur non presentando particolari criticità e sintomi complessi, richiedono elevata tutela sanitaria con continuità assistenziale e presenza infermieristica sulle 24 ore…..La durata del trattamento estensivo, di norma non superiore a sessanta giorni, e' fissata in base alle condizioni dell'assistito che sono oggetto di specifica valutazione multidimensionale, da effettuarsi secondo le modalità definite dalla regioni e dalle province autonome; b) trattamenti di lungoassistenza, recupero e mantenimento funzionale, ivi compresi interventi di sollievo per chi assicura le cure, a persone non autosufficienti…. 2. I trattamenti estensivi di cui al comma 1, lettere a) sono a carico del Servizio sanitario nazionale. I trattamenti di lungoassistenza di cui al comma 1, lettera b) sono a carico del Servizio sanitario nazionale per una quota pari al 50 per cento della tariffa giornaliera. 3. Nell'ambito dell'assistenza semiresidenziale, il Servizio sanitario nazionale garantisce trattamenti di lungoassistenza, di recupero, di mantenimento funzionale e di riorientamento in ambiente protesico, ivi compresi interventi di sollievo, a persone non autosufficienti con bassa necessità di tutela sanitaria. 4. I trattamenti di lungoassistenza di cui al comma 3 sono a carico del Servizio sanitario nazionale per una quota pari al 50 per cento della tariffa giornaliera.*

Il regolamento regionale 21 gennaio 2019, n. 4 ha disciplinato "*l'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento- Centro diurno per soggetti non autosufficienti."*

Il regolamento regionale 21 gennaio 2019, n. 5 ha disciplinato "*l'assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili - Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili"*

In particolare quanto agli standard organizzativi i Regolamenti Regionali 4 e 5 del 2019 prevedono quali requisiti minimi e specifici da possedere ai fini del rilascio e del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio quelli di cui agli articoli

- 5.3, 6.2, 7.3,7.3.1,7.3.2,7.3.3,7.3.4, 7.4 per il RR 4 del 2019
- 6.1, 6.2,7.1,7.3,7.3.1,7.3.2,7.4 per il RR 5 del 2019.

In riferimento al possesso dei requisiti organizzativi la Legge regionale 9 del 2017 prevede

- All'Art. 8 *Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie*
  1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune.
  2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. **L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura**.

3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.
4. Al comune compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'articolo 5, comma 3, punto 3.2.
5. La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, **verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazion**e. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica.
6. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria o socio-sanitaria entro i successivi sessanta giorni, fatta salva l'interruzione del termine, per non più di trenta giorni e per una sola volta, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione, e che questa non possa acquisire autonomamente. Il termine ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa*. (omissis)*

- All'Art. 9 *Trasferimento di titolarità dell'autorizzazione all'esercizio e decadenza*

1. **L'autorizzazione all'esercizio è rilasciata alla persona fisica o giuridica, in forma singola o associata, per lo svolgimento di una determinata attività sanitaria o socio-sanitaria mediante un complesso organizzato di beni e/o persone conforme ai requisiti minimi stabiliti dal regolamento regionale**.
2. L'autorizzazione all'esercizio, **unitamente al complesso organizzato di beni e/o persone**, può essere trasferita ad altro soggetto in conseguenza di atti di autonomia privata con provvedimento dell'ente competente, previa verifica della permanenza dei requisiti di cui al comma 1, nonché l'insussistenza in capo all'altro soggetto di una delle ipotesi di decadenza previste nei commi 4 e 5, e del rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2112 del codice civile.

In altri termini la disciplina regionale prevede in conformità a quella nazionale che il rilascio dell'autorizzazione debba essere subordinato al possesso di tutti i requisiti organizzativi previsti dai RR 4 e 5 del 2019.

Come noto, non è possibile prevedere a livello regionale dei requisiti minimi inferiori a quelli fissati a livello nazionale.

Tuttavia nel corso dei confronti tenuti con le associazioni di categoria delle strutture sociosanitarie, alcune di esse ed in particolare Welfare a Levante, Agci, Fimpi hanno fatto emergere una difficoltà da parte di tutte le strutture a garantire l'assunzione del personale previsto dai regolamenti in quanto le stesse sarebbero costrette ad assumere il 100 % delle figure professionali previste pur in assenza di ospiti in carico.

Ciò causerebbe gravi difficoltà economiche con il rischio generale di tenuta delle singole strutture e del sistema regionale in generale.

A seguito di tali affermazioni, al fine di verificare l'esistenza di tale rischio, il Servizio ha attivato un'attività di verifica e confronto con le AASSLL per accertare il tasso di occupazione delle strutture presenti sul territorio Regionale.

Dalla ricognizione emergeva

1. che il tasso di occupazione per le Rsa e CD è prossimo al 100%.
2. che la maggior parte delle strutture esistenti alla data di entrata in vigore dei Regolamenti Regionali, fatte salve le carenze sanabili, si sono adeguate ai requisiti organizzativi prescritti.

Si è concluso, pertanto, che il rischio paventato dalla predette associazioni in riferimento alle strutture operanti da anni sul territorio Regionale è inesistente.

Quanto alle strutture di nuova attivazione (ovvero strutture che presentano istanza di autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art 7 comma 1 e 2 della LR 9 del 2017), le stesse, in fase di avvio, potrebbero non vedere soddisfatto il tasso di occupazione di una struttura operante da anni con conseguente difficoltà di gestione e quindi di garantire il servizio socio sanitario autorizzato.

Per questo la volontà del governo regionale è quella di arginare gli effetti di tale problematica. Da ciò è scaturito un forte mandato alla dirigenza del Dipartimento Salute ad analizzare la fattibilità di un progetto sperimentale rivolto ad una platea contenuta di destinatari.

Preso atto che la legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 prevede all'art. 3 (Compiti della Regione) comma 2 che:
*Con atto deliberativo la Giunta regionale:*
*……omissis……*
*c) stabilisce procedure e modalità operative per l'autorizzazione e l'accreditamento;*
*…….omissis……..*

è possibile procedere a disciplinare la fase transitoria oggetto del presente provvedimento.

Si precisa che una tale previsione necessita di tener conto dei vari interessi coinvolti al fine di garantire la massima tutela, in primis quella degli utenti, in subordine quella degli operatori sanitari e sociosanitari di cui va preservato e garantito il livello occupazionale.

A contemperamento di tutti gli interessi su riportati, al fine di permettere alle strutture che entrano nel sistema il graduale inserimento degli ospiti e, al contempo, di preservare la tenuta dello stesso si ritiene plausibile, ai soli fini sperimentali, permettere alle strutture in fase di avvio (intendendosi per fase di avvio i primi diciotto mesi a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione all'esercizio) una deroga ai requisiti organizzativi previsti dai Regolamenti Regionali nn 4 e 5 del 2019 secondo il seguente criterio:

***Per le strutture che hanno un'utenza pari o inferiore al 50 % dei posti complessivamente autorizzati all'esercizio, per le stesse è prevista la possibilità di ridurre il monte ore complessivo di ciascuna figura professionale del 50 % rispetto a quello previsto dal Regolamento Regionale di riferimento. Tale deroga non si applica al Responsabile sanitario della struttura.***
***La deroga di cui al precedente punto non si applica successivamente al periodo tassativamente individuato di 18 mesi e nell'ipotesi in cui l'utenza sia superiore al 50 % dei posti complessivamente autorizzati all'esercizio.***

Sono destinatarie del presente provvedimento le strutture non ancora autorizzate all'esercizio alla data di pubblicazione del presente provvedimento, che otterranno l'atto di autorizzazione nel periodo di durata della fase sperimentale ovvero sino al 31/12/2025.

La presente delibera, **ai fini della salvaguardia dei livelli occupazionali,** non si applica quindi alle strutture già autorizzate all'esercizio le quali devono mantenere in carico il personale già assunto in ragione della disciplina ordinaria.

**Tale regime si applica esclusivamente alle strutture private non accreditate**. Qualora la struttura dovesse essere accreditata, indipendentemente dal numero di posti accreditati rispetto al numero di posti autorizzati all'esercizio, dovrà obbligatoriamente ripristinare il regime ordinario assumendo tutto il personale previsto dal Regolamento.

Si precisa che, al fine di salvaguardare il diritto dell'utenza che intende avvalersi di una struttura ricadente nel proprio ambito territoriale ad ottenere il ricovero o la frequentazione di un centro diurno, è fatto divieto alle strutture di rifiutare il ricovero al fine di non raggiungere la soglia del 50 % degli utenti. L'ipotesi de qua sarà sanzionata ai sensi dell'art 14 comma 6 e 9 della LR 9 del 2017 configurandosi un'ipotesi di "*disfunzione assistenziale*".

La Regione, nell'ipotesi in cui una struttura rientri nella fattispecie prevista dalla deroga, nell'ambito del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 8 L.R. n. 9/2017, provvederà d'ufficio a richiedere al Dipartimento di Prevenzione competente per territorio la verifica sul 50% del monte ore complessivo di ciascuna figura professionale prevista da Regolamento.

Nell'ipotesi di superamento del limite di 50% dell'utenza, la struttura sarà tenuta entro e non oltre 10 giorni dal verificarsi della condizione a segnalare all'indirizzo pec sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it la perdita del requisito previsto per la deroga allegando l'elenco di tutto il personale assunto in integrazione dei requisiti organizzativi previsti dal Regolamento Regionale di riferimento.

L'omessa comunicazione della variazione sarà sanzionata ai sensi dell'art 14 commi 6 e 9 della LR 9 del 2017.

Nell'ipotesi di assegnazione di posti in accreditamento, la struttura all'atto della presentazione della relativa istanza all'indirizzo pec sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it dovrà allegare l'elenco di tutto il personale assunto parametrato al numero totale dei posti oggetto di autorizzazione all'esercizio e nel rispetto dei requisiti organizzativi previsti dal Regolamento Regionale di riferimento.

Alla fine del periodo transitorio, ovvero in caso di comunicazione della perdita del requisito, la Regione avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio verificherà che la struttura si sia adeguata ai requisiti minimi di cui al Regolamento Regionale.

Alla conclusione del predetto progetto, ovvero dopo la data del 31/12/2025, la Regione effettuerà un monitoraggio dello stato dell'arte della misura transitoria contenuta nel presente provvedimento, verificandone criticità e punti di forza.

**VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016**
**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

| **Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)** |
|---|
| Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione/ determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. |

L'impatto di genere stimato è:
❏ *diretto*
❏ *indiretto*
X *neutro*
❏ *non rilevato*

**"COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II"**

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sul Fondo sanitario Regionale.

L'Assessore con delega alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, lett. K., propone alla Giunta:

a) di Approvare il progetto sperimentale di cui alle premesse al presente provvedimento, che quivi s'intendono recepite nella totalità, da applicare esclusivamente alle strutture non ancora autorizzate all'esercizio alla data di pubblicazione del presente provvedimento, che otterranno l'atto di autorizzazione all'esercizio nel periodo di durata della fase sperimentale ovvero sino al 31/12/2025;
b) Di stabilire, ai soli fini sperimentali, che alle strutture in fase di avvio (intendendosi per fase di avvio i primi diciotto mesi a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione all'esercizio) è permessa una deroga ai requisiti organizzativi previsti dai Regolamenti Regionali nn 4 e 5 del 2019 secondo il seguente criterio:
   ***Per le strutture che hanno un'utenza pari o inferiore al 50 % dei posti complessivamente autorizzati, per le stesse è prevista la possibilità di ridurre il monte ore complessivo di ciascuna figura professionale del 50 % rispetto a quello previsto dal Regolamento Regionale di riferimento. Tale deroga non si applica al Responsabile sanitario della struttura.***
c) Di stabilire che la deroga di cui al precedente punto **non si applica**: successivamente al periodo tassativamente individuato (ovvero il 31/12/2025), nell'ipotesi in cui l'utenza sia superiore al 50 % dei posti/posti letto autorizzati all'esercizio, alle strutture già autorizzate alla data di pubblicazione sul Burp del presente provvedimento, alle strutture assegnatarie di posti in accreditamento anche se tali posti sono in numero inferiore rispetto ai posti autorizzati all'esercizio;
d) Di stabilire che è fatto divieto per i legali rappresentanti delle strutture interessate dalla predetta misura di rifiutare il ricovero al fine di non raggiungere la soglia del 50% degli utenti. L'ipotesi de qua sarà sanzionata ai sensi dell'art 14 commi 6 e 9 della LR 9 del 2017 configurandosi una fattispecie di "*disfunzione assistenziale*";
e) Di stabilire che la Regione, nell'ipotesi in cui una struttura rientri nella fattispecie prevista dalla deroga, nell'ambito del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 8 L.R. n. 9/2017, provvederà d'ufficio a richiedere al Dipartimento di Prevenzione competente per territorio la verifica sul 50% del monte ore complessivo di ciascuna figura professionale prevista dal R.R. n.4/2019 o dal R.R. n. 5/2019;
f) Di stabilire che è fatto obbligo alle strutture, nell'ipotesi di superamento del limite di 50% dell'utenza, entro e non oltre 10 giorni dal verificarsi della condizione, di segnalare all'indirizzo pec sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it la perdita del requisito previsto per la deroga allegando l'elenco di tutto il personale assunto in integrazione dei requisiti organizzativi previsti dal R.R. n.4/2019 o dal R.R. n. 5/2019;
g) Di stabilire che è fatto obbligo alle strutture, nell'ipotesi di assegnazione di posti in accreditamento, all'atto della presentazione della relativa istanza all'indirizzo pec sociosanitario.regione@pec.rupar.

puglia.it, di allegare l'elenco di tutto il personale assunto parametrato al numero totale dei posti oggetto di autorizzazione all'esercizio e nel rispetto dei requisiti organizzativi previsti dal Regolamento Regionale di riferimento;

h) Di stabilire che alla fine del periodo transitorio ovvero in caso di comunicazione della perdita del requisito, la Regione, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, verificherà che la struttura si sia adeguata ai requisiti minimi di cui al R.R. n.4/2019 o dal R.R. n. 5/2019;
i) Di stabilire che l'omessa comunicazione della variazione di cui alla precedente lett f) sarà sanzionata ai sensi dell'art 14 commi 6 e 9 della LR 9 del 2017;
j) Di stabilire che la durata della misura transitoria e straordinaria di cui al presente provvedimento si concluda entro e non oltre la data del 31/12/2025; successivamente alla conclusione della misura transitoria la Regione effettuerà un monitoraggio dello stato dell'arte verificandone criticità e punti di forza anche avvalendosi delle verifiche dei Dipartimenti di prevenzione delle AASSLL competenti;
k) Di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione proponente ai Direttori generali ASL, ai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione, ai Direttori di Area Sociosanitaria, alle Associazioni rappresentative delle strutture sanitarie e sociosanitarie;
l) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O.
(Francesca Vantaggiato)

Il Dirigente del Servizio Strategia e Governo dell'Assistenza alle Persone
in condizioni di Fragilità – Assistenza Sociosanitaria
(Elena Memeo)

Il Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta
(Mauro Nicastro)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA
SALUTE E BENESSERE ANIMALE
(Vito Montanaro)

L'ASSESSORE
(Rocco Palese)

**L A G I U N T A**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore con delega alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema dal funzionario P.O., dal Dirigente del Servizio Strategie

e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità - Assistenza sociosanitaria e dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

**D E L I B E R A**

a) di Approvare il progetto sperimentale di cui alle premesse al presente provvedimento, che quivi s'intendono recepite nella totalità, da applicare esclusivamente alle strutture non ancora autorizzate all'esercizio alla data di pubblicazione del presente provvedimento, che otterranno l'atto di autorizzazione all'esercizio nel periodo di durata della fase sperimentale ovvero sino al 31/12/2025;
b) Di stabilire, ai soli fini sperimentali, che alle strutture in fase di avvio (intendendosi per fase di avvio i primi diciotto mesi a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione all'esercizio) è permessa una deroga ai requisiti organizzativi previsti dai Regolamenti Regionali nn 4 e 5 del 2019 secondo il seguente criterio:

   ***Per le strutture che hanno un'utenza pari o inferiore al 50 % dei posti complessivamente autorizzati, per le stesse è prevista la possibilità di ridurre il monte ore complessivo di ciascuna figura professionale del 50 % rispetto a quello previsto dal Regolamento Regionale di riferimento. Tale deroga non si applica al Responsabile sanitario della struttura.***

c) Di stabilire che la deroga di cui al precedente punto **non si applica**: successivamente al periodo tassativamente individuato (ovvero il 31/12/2025), nell'ipotesi in cui l'utenza sia superiore al 50 % dei posti/posti letto autorizzati all'esercizio, alle strutture già autorizzate alla data di pubblicazione sul Burp del presente provvedimento, alle strutture assegnatarie di posti in accreditamento anche se tali posti sono in numero inferiore rispetto ai posti autorizzati all'esercizio;
d) Di stabilire che è fatto divieto per i legali rappresentanti delle strutture interessate dalla predetta misura di rifiutare il ricovero al fine di non raggiungere la soglia del 50% degli utenti. L'ipotesi de qua sarà sanzionata ai sensi dell'art 14 commi 6 e 9 della LR 9 del 2017 configurandosi una fattispecie di "*disfunzione assistenziale*";
e) Di stabilire che la Regione, nell'ipotesi in cui una struttura rientri nella fattispecie prevista dalla deroga, nell'ambito del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 8 L.R. n. 9/2017, provvederà d'ufficio a richiedere al Dipartimento di Prevenzione competente per territorio la verifica sul 50% del monte ore complessivo di ciascuna figura professionale prevista dal R.R. n.4/2019 o dal R.R. n. 5/2019;
f) Di stabilire che è fatto obbligo alle strutture, nell'ipotesi di superamento del limite di 50% dell'utenza, entro e non oltre 10 giorni dal verificarsi della condizione, di segnalare all'indirizzo pec sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it la perdita del requisito previsto per la deroga allegando l'elenco di tutto il personale assunto in integrazione dei requisiti organizzativi previsti dal R.R. n.4/2019 o dal R.R. n. 5/2019;
g) Di stabilire che è fatto obbligo alle strutture, nell'ipotesi di assegnazione di posti in accreditamento, all'atto della presentazione della relativa istanza all'indirizzo pec sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it, di allegare l'elenco di tutto il personale assunto parametrato al numero totale dei posti oggetto di autorizzazione all'esercizio e nel rispetto dei requisiti organizzativi previsti dal Regolamento Regionale di riferimento;
h) Di stabilire che alla fine del periodo transitorio ovvero in caso di comunicazione della perdita del requisito, la Regione, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, verificherà che la struttura si sia adeguata ai requisiti minimi di cui al R.R. n.4/2019 o dal R.R. n. 5/2019;
i) Di stabilire che l'omessa comunicazione della variazione di cui alla precedente lett f) sarà sanzionata ai sensi dell'art 14 commi 6 e 9 della LR 9 del 2017;
j) Di stabilire che la durata della misura transitoria e straordinaria di cui al presente provvedimento si concluda entro e non oltre la data del 31/12/2025; successivamente alla conclusione della misura transitoria la Regione effettuerà un monitoraggio dello stato dell'arte verificandone criticità e punti di

forza anche avvalendosi delle verifiche dei Dipartimenti di prevenzione delle AASSLL competenti;

k) Di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione proponente ai Direttori generali ASL, ai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione, ai Direttori di Area Sociosanitaria, alle Associazioni rappresentative delle strutture sanitarie e sociosanitarie;

l) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**Il Segretario della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
MICHELE EMILIANO

*Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi*

*Concorsi*

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 23 novembre 2023, n. 366

**Art. 3, comma 3, della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 11 "Disposizioni in materia di istituzione del servizio di Psicologia di base". Avviso pubblico allegato alla Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta 9 agosto 2023 n. 255. Pubblicazione elenco provvisorio.**

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE**

**Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

**Visti** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

**Visto** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**Visto** l'art.18 del D.Lgs 196/03 " Codice in materia di protezione dei dati personali";

**Viste** le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;

**Vista** la D.G.R. n. 2271 del 31.10.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità e la conseguente ratifica con D.P.G.R. n.743 del 12.11.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;

**Vista** la Determinazione n. 9 del 20.04.2015 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;

**Visto** il DPGR 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA";

**Vista** la Determinazione Dirigenziale n. 29 del 29/09/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera – Gestione Rapporti Convenzionali" al dott. Vito Carbone;

**Vista** la Determinazione Dirigenziale n. 23 del 24/07/2023 di proroga dell'incarico di direzione del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera – Gestione Rapporti Convenzionali" al dott. Vito Carbone;

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022, di conferimento delle funzioni di Direzione della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale al dott. Mauro Nicastro;

**Visto** il D.P.G.R. n. 22/2021 relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA 2.0";

**Vista** la Legge Regionale n. 11 del 15/06/2023 recante "Disposizioni in materia di istituzione del servizio di Psicologia di base", che istituisce, nella Regione Puglia, il servizio di Psicologia di base;

**Vista** la Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta 9 agosto 2023 n. 255 e relativi allegati;

**Viste** la Determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta 27 aprile 2023, n. 116,

la Determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta 16 dicembre 2022, n. 439 e la Determinazione del Dirigente Sezione strategie e Governo dell'Offerta 28 dicembre 2021, n. 392;

**Visto** l'art. 4, comma 7, della L. 30 dicembre 1991 n. 412;

**Visto** l'Accordo Collettivo Nazionale (ACN) del 31/03/2020 e ss.mm.ii. per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 502 del 1992 e ss.mm.ii;

**Vista** la D.G.R. 15 settembre 2001, n.1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità, denominata "Agenda di Genere";

**Vista** la D.G.R. del 03/07/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e monitoraggio. Revisione degli allegati.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera, riceve dal Funzionario Istruttore la seguente relazione:

**Premesso che**:

- la Legge Regionale n. 11 del 15/06/2023 recante *"Disposizioni in materia di istituzione del servizio di Psicologia di base"*, ha istituito, nella Regione Puglia, il servizio di Psicologia di base;

- a norma dell'art. 1, comma 3, della suddetta L.R. n. 11/2023, il servizio di Psicologia di base è realizzato da ciascuna Azienda Sanitaria Locale (ASL) articolato in ogni Distretto socio sanitario e case di comunità e che esso è svolto da psicologi liberi professionisti a rapporto convenzionale, denominati Psicologi di base, così come disciplinato dal vigente Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 502 del 1992 e ss.mm.ii;
- l'art. 3 della predetta L.R. n. 11/2023 istituisce l'elenco provinciale degli psicologi delle cure primarie;
- ai sensi del comma 3 del succitato art. 3 L.R. n. 11/2023, *"in fase di prima applicazione e in attesa della realizzazione dei corsi abilitanti di cui al comma 2, lett. e), accedono all'elenco degli Psicologi di base della Regione Puglia, con priorità gli psicologi e psicologi psicoterapeuti iscritti nella graduatoria regionale di specialistica ambulatoriale disciplina psicologia e psicoterapia, in subordine gli psicologi e gli psicologi psicoterapeuti che documentano l'esercizio di attività almeno biennale, con qualsiasi contratto, nelle ASL, nelle Aziende ospedaliere, negli Istituti di ricerca e cura a carattere scientifico (IRCCS) e nelle strutture convenzionate della Regione Puglia, gli psicologi e psicologi psicoterapeuti con comprovata esperienza, almeno quinquennale, nell'esercizio della libera professione in strutture o studi privati, documentata da regolare documentazione fiscale. Per i candidati che presentano attestazione di struttura convenzionata è necessaria documentazione fiscale che comprova l'attività contrattualmente svolta"*.

**Premesso altresì che:**

- con Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta 9 agosto 2023 n. 255 è stato pubblicato l'avviso pubblico finalizzato alla formazione dell'elenco degli psicologi di base della Regione Puglia, con il relativo modello utile alla presentazione della domanda, da inoltrare, completo di allegati, esclusivamente tramite posta elettronica certificata all'indirizzo servizio.sgao@regione.rupar.puglia.it entro il 30° giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso medesimo sul BURP;
- l'avviso, allegato A) alla citata Determinazione Dirigenziale 9 agosto 2023, n. 255, ha previsto i criteri e le modalità di ammissione al suddetto elenco, in conformità alle prescrizioni della L.R. n. 11/2023;
- il modulo per la presentazione della domanda di ammissione, allegato B) alla citata Determinazione Dirigenziale 9 agosto 2023, n. 255, ha indicato i campi obbligatori da compilare ad opera del

professionista, con i relativi allegati da presentare in conformità a quanto previsto dalla L.R. n. 11/2023;
- le domande di ammissione pervenute all'indirizzo di posta elettronica certificata servizio.sgao@regione.rupar.puglia.it nei termini di decadenza come da avviso pubblico sono state n. 1.391, tutte valutate dal Servizio Strategie e Governo dell'Offerta Ospedaliera – Gestione Rapporti Convenzionali, secondo i criteri stabiliti nell'avviso pubblico e secondo le disposizioni della L.R. n. 11/2023.

**Considerato che**:

- in fase di prima applicazione e in attesa dei percorsi formativi, la condizione per l'accesso in via prioritaria all'elenco degli psicologi di base della Regione Puglia consisteva nell'essere inseriti della graduatoria regionale della specialistica ambulatoriale, disciplina psicologia e psicoterapia;
- l'avviso pubblico allegato alla Determinazione Dirigenziale 9 agosto 2023, n. 255 prescriveva espressamente che *"i requisiti devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda"*;
- alla data pubblicazione, nonché alla data di scadenza del menzionato avviso pubblico (rispettivamente 17 agosto 2023 e 16 settembre 2023), la graduatoria di specialistica ambulatoriale vigente nella Regione Puglia era quella avente come riferimento l'anno 2023, approvata definitivamente con Determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta 27 aprile 2023, n. 116;
- tale graduatoria andava a rettificare la graduatoria definitiva 2023 come precedentemente approvata dalla Determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta 16 dicembre 2022, n. 439;
- la graduatoria di riferimento per l'anno 2023, pertanto, è da considerarsi quella approvata con Determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta 27 aprile 2023, n. 116;
- alcuni professionisti, appositamente asteriscati nell'approvando elenco di cui all'allegato A), hanno indicato, nella domanda di ammissione, punteggi erronei ovvero una posizione non coincidente con quella presente nella graduatoria definitiva rettificata approvata con la citata Determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta 27 aprile 2023, n. 116: in particolare, all'esito di puntuali verifiche d'ufficio, sono risultate esser state indicate posizioni corrispondenti alla graduatoria provvisoria anno 2023, alla graduatoria definitiva anno 2023 *ante* rettifica, approvata con Determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta 16 dicembre 2022 n. 439, nonché alla graduatoria definitiva anno 2022, approvata con Determinazione del Dirigente Sezione strategie e Governo dell'Offerta 28 dicembre 2021, n. 392;
- in termini di soccorso istruttorio, ai sensi dell'art. 6 della L. n. 241/90, in presenza di fatti e circostanze note ed in considerazione della volontà non equivoca da parte degli istanti, si è provveduto pertanto alla rettifica d'ufficio delle posizioni dei professionisti che, pur essendo presenti nella graduatoria definitiva 2023, hanno erroneamente indicato in domanda punteggi erronei ovvero posizioni corrispondenti a quelle della graduatoria provvisoria 2023, della graduatoria definitiva 2023 *ante* rettifica e della graduatoria definitiva 2022;
- si è provveduto, viceversa, a escludere dall'approvando elenco di cui all'allegato A) i professionisti non presenti nella graduatoria di specialistica ambulatoriale vigente nella Regione Puglia alla data di pubblicazione e scadenza dell'avviso pubblico (cfr. Allegato D);
- gli psicologi/psicologi psicoterapeuti che hanno presentato regolare domanda di ammissione, pertanto, sono stati graduati secondo l'ordine indicato nella graduatoria regionale di specialistica ambulatoriale, disciplina psicologia e psicoterapia, approvata con Determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta 27 aprile 2023, n. 116; sono state redatti due elenchi, uno per la branca di psicologia, uno per la branca di psicoterapia, entrambi distinti per l'ambito provinciale scelto dal professionista.

**Considerato che**:

- condizione per l'accesso in via subordinata all'elenco degli psicologi di base della Regione Puglia, consisteva nella comprovata esperienza, almeno biennale, come psicologo/psicologo psicoterapeuta

nelle ASL, nelle Aziende Ospedaliere, negli Istituti di ricerca e cura a carattere scientifico (IRCCS) e nelle strutture convenzionate della Regione Puglia, nonché nella comprovata esperienza, almeno quinquennale, come psicologo/psicologo psicoterapeuta che abbia operato come libero professionista in strutture e studi privati;

- la L.R. n. 11/2023 richiede espressamente che tutte le citate esperienze professionali vengano comprovate da adeguata documentazione;
- in aggiunta, per quanto riguarda l'esperienza almeno biennale nelle strutture convenzionate della Regione Puglia, nonché l'esperienza almeno quinquennale come libero professionista, l'art. 3 comma 3 della citata L.R. n. 11/2023 richiede espressamente, come indicato anche nel modulo di ammissione allegato alla Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta 9 agosto 2023 n. 255, l'allegazione di apposita documentazione fiscale che certifichi l'attività effettivamente svolta;
- si è provveduto, dunque, a stilare un elenco distinto per ambiti provinciali (Allegato B), così come scelti dai professionisti, escludendo dallo stesso i candidati che non hanno comprovato secondo le sopramenzionate disposizioni l'esperienza maturata come psicologi/psicologi psicoterapeuti;
- si è provveduto altresì ad escludere (cfr. Allegato D):
    - i professionisti che hanno dichiarato un'esperienza lavorativa di durata inferiore a quella minima prevista dalla L.R. n. 11/2023 e dall'avviso pubblico;
    - i professionisti che hanno dichiarato un'esperienza lavorativa con mansione diversa da quella di psicologo/psicologo psicoterapeuta;
    - i professionisti che hanno dichiarato un'esperienza lavorativa, almeno biennale, alle dipendenze di strutture convenzionate, svolta al di fuori della Regione Puglia;
    - i professionisti che hanno dichiarato un'esperienza lavorativa al servizio di strutture pubbliche diverse da quelle espressamente indicate nell'art. 3, comma 3, della L.R. n. 11/2023 e dall'avviso pubblico;
    - i professionisti che hanno dichiarato lo svolgimento di un'attività non retribuita, come tale non rientrante in quelle espressamente indicate nell'art. 3, comma 3, della L.R. n. 11/2023 e dall'avviso pubblico.

**Precisato che:**

- l'elenco di cui alla lett. b) dell'avviso pubblico allegato alla Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta 9 agosto 2023 n. 255 è stato predisposto secondo l'ordine temporale di invio delle domande all'indirizzo istituzionale di posta elettronica certificata. A tal fine sono state considerate data e ora di invio della PEC contenente l'istanza espressa di ammissione al suddetto elenco di cui alla lett. b). Non sono state considerate, invece, ai fini di cui sopra, le PEC di integrazione alla domanda originariamente presentata. Viceversa, sono state a tal fine considerate data e ora di PEC che, dichiaratamente, annullavano e sostituivano il precedente invio;
- si è provveduto ad annotare, per facilità di consultazione, i candidati già presenti nella graduatoria di cui alla lettera a) dell'avviso pubblico allegato alla Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta 9 agosto 2023 n. 255.

**Considerato altresì che:**

- non si è proceduto all'analisi di domande di ammissione oggettivamente non valutabili, in quanto pervenute senza sottoscrizione, senza allegazione di valido documento di riconoscimento, senza indicazione della provincia per la quale essere ammessi all'elenco, inviate tramite file informaticamente illeggibili, nonché inviate oltre i termini previsti dall'avviso pubblico (cfr. Allegato D);
- si è provveduto altresì all'esclusione dei professionisti che non hanno dichiarato il possesso di alcun requisito di ammissione come da L.R. n. 11/2023 e da avviso pubblico (cfr. Allegato D).

**Precisato che:**

- ai professionisti esclusi è stata inviato formale provvedimento di esclusione, prevedendo la possibilità di formulare istanza di riesame, con riferimento alla documentazione già trasmessa e acquisita agli atti, entro 15 giorni dalla pubblicazione della presente determinazione sul BURP;
- si è provveduto a stilare un elenco comprensivo dei professionisti esclusi (Allegato D), redatto, per ragioni di privacy, con oscuramento della parte anagrafica e recante il solo numero di protocollo del menzionato provvedimento di esclusione;

**Considerato che:**

- il soccorso istruttorio è un istituto di carattere generale attuativo dell'art. 97 della Costituzione, finalizzato, in particolare, alla emanazione di un giusto provvedimento, idoneo a contemperare nel miglior modo possibile tutti gli interessi, pubblici e privati, in gioco (cfr. Cons. Stato sez. V, 14 giugno 2017, n. 2891);
- l'istituto è volto a garantire la massima collaborazione possibile tra privato ed amministrazione pubblica e, nel contempo, il soddisfacimento della comune esigenza alla definizione del relativo procedimento, con il risultato che l'esclusione da una procedura amministrativa per motivi di carattere squisitamente formale è giustificata soltanto se necessario per la tutela di contrapposti valori giuridici; se tale necessità non ricorre, è lo stesso principio di proporzionalità a rendere irragionevole l'adozione di un provvedimento negativo basato sulla mera incompletezza o erroneità dell'istanza (Cons. Stato Sez. VI, 18 maggio 2020, n. 3148);
- il soccorso istruttorio va attivato, qualora dalla documentazione presentata dal candidato residuino margini di incertezza facilmente superabili (cfr. Cons. Stato, sez. V, 17 gennaio 2018, n. 257; V, 8 agosto 2016, n. 3540; II, 28 gennaio 2016, n. 838; IV, 7 settembre 2004, n. 5759) rispondendo tale scelta amministrativa ad un principio di esercizio dell'azione amministrativa ispirata a buona fede e correttezza (Cons. Stato Sez. V, 22 novembre 2019, n. 7975);
- in virtù della giurisprudenza richiamata, l'attivazione del soccorso istruttorio, da parte dell'amministrazione, è considerata come necessaria, con il limite del rispetto della *par condicio* tra i candidati;
- dall'attivazione del soccorso istruttorio, nella presente procedura, non deriverebbero violazioni della *par condicio* tra i candidati, in quanto l'istituto è necessario al fine di sanare carenze in fase di allegazione della documentazione comprovante il possesso di requisiti già dichiarati dai candidati medesimi entro i termini di scadenza dell'avviso pubblico, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;
- si è provveduto a stilare un elenco comprensivo dei professionisti esclusi a causa delle carenze documentali di cui sopra (Allegato E), redatto, per ragioni di privacy, con oscuramento della parte anagrafica e recante il solo numero di protocollo del provvedimento di esclusione ricevuto tramite posta elettronica;

- si ravvisa pertanto l'opportunità, in virtù del principio del soccorso istruttorio, di consentire ai soli professionisti destinatari dei provvedimenti di cui all'allegato E), la possibilità di integrare la documentazione già presentata, al fine di permettere all'ufficio una rivalutazione completa circa il possesso dei requisiti già dichiarati nei termini ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, ma non documentati;
- si ritiene che le suddette richieste di integrazione debbano pervenire all'indirizzo di posta elettronica certificata servizio.sgao@regione.rupar.puglia.it entro e non oltre il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione della presente determinazione sul BURP.

**Precisato che:**

- l'elenco di cui all'allegato A) e quello di cui all'allegato B) sono pertanto da considerarsi come provvisori,

in attesa della valutazione, da parte dell'ufficio, delle eventuali istanze di riesame dei provvedimenti di esclusione di cui all'allegato D), nonché delle eventuali integrazioni documentali per i professionisti di cui all'allegato E).

**Atteso inoltre che**:

- alcuni candidati hanno dichiarato la propria attuale condizione professionale di specialisti ambulatoriali o di dipendenza, a tempo pieno o parziale, di strutture del Servizio Sanitario nazionale o regionale;
- ai sensi dell'art. 4, comma 7, della L. 30 dicembre 1991 n. 412, con il Servizio sanitario nazionale può intercorrere un unico rapporto di lavoro. Tale rapporto è incompatibile con ogni altro rapporto di lavoro dipendente, pubblico o privato, e con altri rapporti anche di natura convenzionale con il Servizio sanitario nazionale;
- ai sensi dell'art. 27 dell'A.C.N. Del 31/03/2020 e ss.mm.ii per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 502 del 1992 e ss.mm.ii. *"è incompatibile con lo svolgimento delle attività previste dal presente Accordo lo specialista ambulatoriale, il veterinario ed il professionista che sia titolare di ogni altro rapporto di lavoro dipendente, pubblico o privato, o di altri rapporti anche di natura convenzionale con il Servizio Sanitario Nazionale"*;
- sussiste quindi condizione di incompatibilità tra la condizione professionale di psicologo di base e la titolarità di rapporti di lavoro dipendente o di altri rapporti anche di natura convenzionale con il Servizio Sanitario Nazionale o Regionale;
- occorre che detta condizione di incompatibilità sia debitamente accertata dalle AA.SS.LL., con riferimento agli ambiti provinciali di competenza, e risolta prima del conferimento dell'incarico ai professionisti ricompresi nell'elenco.

Per tutto quanto sopra riportato, si propone:

- **di approvare** l'allegato A), parte integrante della presente determinazione dirigenziale, contenente la graduatoria di cui alla lettera a) dell'avviso pubblico allegato alla Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta 9 agosto 2023 n. 255, per le branche di psicologia e psicoterapia, suddivisa per ambiti provinciali;
- **di approvare** l'allegato B), parte integrante della presente determinazione dirigenziale, contenente l'elenco di cui alla lettera b) dell'avviso pubblico allegato alla Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta 9 agosto 2023 n. 255, distinto per ambiti provinciali e ordinato secondo i criteri stabiliti dal suddetto avviso pubblico;
- **di approvare** l'allegato C), parte integrante della presente determinazione dirigenziale, contenente l'elenco di cui alla lettera b) dell'avviso pubblico allegato alla Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta 9 agosto 2023 n. 255, distinto per ambiti provinciali e predisposto in ordine alfabetico;
- **di disporre** che la graduatoria di cui all'allegato A) e l'elenco di cui all'allegato B) hanno valenza provvisoria e che si procederà, all'esito della valutazione delle istanze di riesame e/o integrazione documentale, all'approvazione degli elenchi definitivi;
- **di approvare** l'allegato D), parte integrante della presente determinazione dirigenziale, contenente l'elenco dei candidati destinatari dei provvedimenti di esclusione, soggetti a istanza di riesame, il cui nominativo, per ragioni di privacy, é sostituito con il numero di protocollo del provvedimento ricevuto tramite posta elettronica;
- **di approvare** l'allegato E), parte integrante della presente determinazione dirigenziale, contenente l'elenco dei candidati soggetti a istanze di integrazione per carenze documentali, il cui nominativo, per ragioni di privacy, é sostituito con il numero di protocollo del provvedimento di esclusione ricevuto tramite posta elettronica;

- **di disporre** che, per i candidati destinatari dei provvedimenti di esclusione di cui all'allegato D), le istanze di riesame, con esclusivo riferimento alla documentazione già inviata e acquisita agli atti, dovranno pervenire, a pena di irricevibilità, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo servizio.sgao@regione.rupar.puglia.it ed entro il 15° giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- **di disporre** che, per i soli candidati destinatari dei provvedimenti di cui all'allegato E), le istanze di integrazione documentale, dovranno pervenire, a pena di irricevibilità, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo servizio.sgao@regione.rupar.puglia.it ed entro il 15° giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- **di disporre** che le AA.SS.LL. della Regione Puglia, con riferimento agli ambiti provinciali di competenza, accertino le condizioni di incompatibilità dei candidati ammessi, da risolversi prima del conferimento dell'incarico ai professionisti medesimi;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e Regolamento UE n. 2016/679**
**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di approvare** l'allegato A), parte integrante della presente determinazione dirigenziale, contenente la graduatoria di cui alla lettera a) dell'avviso pubblico allegato alla Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta 9 agosto 2023 n. 255, per le branche di psicologia e psicoterapia, suddivisa per ambiti provinciali;
- **di approvare** l'allegato B), parte integrante della presente determinazione dirigenziale, contenente l'elenco di cui alla lettera b) dell'avviso pubblico allegato alla Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta 9 agosto 2023 n. 255, distinto per ambiti provinciali e ordinato secondo i criteri stabiliti dal suddetto avviso pubblico;
- **di approvare** l'allegato C), parte integrante della presente determinazione dirigenziale, contenente l'elenco di cui alla lettera b) dell'avviso pubblico allegato alla Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta 9 agosto 2023 n. 255, distinto per ambiti provinciali e predisposto in ordine alfabetico;
- **di disporre** che la graduatoria di cui all'allegato A) e l'elenco di cui all'allegato B) hanno valenza provvisoria e che si procederà, all'esito della valutazione delle istanze di riesame e/o integrazione documentale, all'approvazione degli elenchi definitivi;
- **di approvare** l'allegato D), parte integrante della presente determinazione dirigenziale, contenente

l'elenco dei candidati destinatari dei provvedimenti di esclusione, soggetti a istanza di riesame, il cui nominativo, per ragioni di privacy, é sostituito con il numero di protocollo del provvedimento ricevuto tramite posta elettronica;

- **di approvare** l'allegato E), parte integrante della presente determinazione dirigenziale, contenente l'elenco dei candidati soggetti a istanze di integrazione per carenze documentali, il cui nominativo, per ragioni di privacy, é sostituito con il numero di protocollo del provvedimento di esclusione ricevuto tramite posta elettronica;
- **di disporre** che, per i candidati destinatari dei provvedimenti di esclusione di cui all'allegato D), le istanze di riesame, con esclusivo riferimento alla documentazione già inviata e acquisita agli atti, dovranno pervenire, a pena di irricevibilità, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo servizio.sgao@regione.rupar.puglia.it ed entro il 15° giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- **di disporre** che, per i soli candidati destinatari dei provvedimenti di cui all'allegato E), le istanze di integrazione documentale, dovranno pervenire, a pena di irricevibilità, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo servizio.sgao@regione.rupar.puglia.it ed entro il 15° giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- **di disporre** che le AA.SS.LL. della Regione Puglia, con riferimento agli ambiti provinciali di competenza, accertino le condizioni di incompatibilità dei candidati ammessi, da risolversi prima del conferimento dell'incarico ai professionisti medesimi;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il provvedimento, unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente, composto da n. 12 (dodici) facciate:

a. sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b. sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
e. sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Sanità e al Benessere Animale;
f. sarà trasmesso in copia alle Direzioni Generali delle Aziende Sanitarie Locali della Regione Puglia;
g. sarà trasmesso in copia all'Ordine delle Psicologhe e degli Psicologi della Regione Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo
Emanuele Carbonara

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera-Gestione Rapporti Convenzionali
Vito Carbone

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

**ALLEGATO A)**

## GRADUATORIA DI CUI ALLA LETT. A) DELL'AVVISO PUBBLICO, DISTINTA PER AMBITI PROVINCIALI

## BRANCA DI PSICOLOGIA

### BARI

| | COGNOME E NOME | POSIZIONE IN GRADUATORIA 2023 | PUNTEGGIO IN GRADUATORIA 2023 |
|---|---|---|---|
| 1 | SCARABAGGIO MARIA | 12 | 11,093 |
| 2 | TUBITO ANGELA | 13 | 10,702 |
| 3 | RITUCCI ANNALISA | 17 | 9,765 |
| 5 | LATTARULO ANTONIA | 21 | 9,386 |
| 6 | DAGOSTINO CINZIA | 30 | 9,000 |
| 4 | FORENZA CECILIA | 33 | 9,000 |
| 7 | FOGGETTA MARIA | 34 | 9,000 |
| 8 | SPANO GIADA TERESA | 36 | 9,000 |
| 9 | REALE GIUSEPPINA | 37 | 9,000 |
| 10 | SCARPA ISABELLA | 38 | 9,000 |
| 11 | GOFFREDO MARVITA | 41 | 9,000 |
| 12 | GIORDANO GIOVANNI MARCO | 42 | 9,000 |
| 13 | PEPE TIZIANA | 46 | 9,000 |
| 14 | FERRANTE STEFANIA | 49 | 9,000 |
| 15 | TARANTINI ROSANGELA | 50 | 9,000 |
| 16 | VISCANTI GIOVANNA | 52 | 9,000 |
| 17 | IAIA VIVIANA OTTAVIA | 53 | 9,000 |
| 18 | CHIAROLLA MARCELLA MARIA | 55 | 9,000 |
| 19 | PAGANO MARIA | 59 | 9,000 |
| 20 | COLAMOREA CHIARA TERESA | 60 | 9,000 |
| 21 | PASCARELLA ANNA | 63 | 9,000 |
| 22 | PEPE DAVIDE GIUSEPPE | 64 | 9,000 |
| 23 | URBANO MARICA | 69 | 9,000 |
| 24 | PRIMO FRANCESCO | 83 | 8,312 |
| 25 | NITTI ELISABETH | 88 | 8,048 |
| 26 | FERLISI GABRIELE | 90 | 8,036 |
| 27 | SCAGLIOLA COSTANTINA ANNA | 97 | 8,000 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 28 | RESTA TIZIANA | 103 | 8,000 |
| 29 | COLAVITTO MARIA TERESA | 105 | 8,000 |
| 30 | SIMEONE MICHELE* | 107 | 8,000 |
| 31 | ANGELILLO MARIA TERESA | 108 | 8,000 |
| 32 | QUATRARO MARIA ANTONELLA | 111 | 8,000 |
| 33 | SETTE GABRIELLA ANNA | 115 | 8,000 |
| 34 | LATROFA ALESSANDRA | 119 | 8,000 |
| 35 | LEOMBRUNO ELEONORA | 129 | 8,000 |
| 36 | CASULLI ROSSANA | 135 | 8,000 |
| 37 | GUASTAMACCHIA FRANCESCA | 137 | 8,000 |
| 38 | DAMIANI EVA | 143 | 8,000 |
| 39 | FERRARA MONICA | 147 | 8,000 |
| 40 | CALABRESE MARIA TERESA | 148 | 8,000 |
| 41 | BRISACANI NICOLETTA | 154 | 8,000 |
| 42 | DANISI VIVIANA | 156 | 8,000 |
| 43 | VICENTI ANTONELLA | 161 | 8,000 |
| 44 | GIORDANO DANIELA | 170 | 8,000 |
| 45 | GRAMEGNA MARA | 174 | 8,000 |
| 46 | LOSPALLUTI NATALIA | 179 | 7,891 |
| 47 | RUTIGLIANO CHIARA* | 185 | 7,265 |
| 48 | PERFIDO GRAZIA EMANUELA* | 203 | 7,000 |
| 49 | MASTRONARDI ARIANNA | 206 | 7,000 |
| 50 | DIGIESI CHIARA* | 207 | 7,000 |
| 51 | ROSA OLGA STEFANIA | 209 | 7,000 |
| 52 | MORO GRAZIA | 210 | 7,000 |
| 53 | QUARANTA ROSARITA | 217 | 7,000 |
| 54 | ARMENISE COSTANZA | 220 | 7,000 |
| 55 | CAMASTRA LAURA | 225 | 7,000 |
| 56 | BATTISTA CHIARA | 231 | 7,000 |
| 57 | AMORUSO CARMELA VALENTINA | 235 | 7,000 |
| 58 | SENERCHIA ANNAPAOLA | 237 | 7,000 |
| 59 | BELLO ISABEL | 239 | 7,000 |
| 60 | MARTINELLI ROBERTA | 240 | 7,000 |
| 61 | MINUTILLO ANTONELLA* | 242 | 6,663 |
| 62 | QUERCIA CLAUDIA | 262 | 6,000 |
| 63 | ELETTRICO MARNICOL | 265 | 6,000 |
| 64 | ZULLO VALERIA | 268 | 6,000 |
| 65 | LORUSSO ANNARITA | 273 | 6,000 |
| 66 | PIACENZA MAURIZIA | 274 | 6,000 |
| 67 | ITALO GIULIA ANNA | 281 | 5,000 |
| 68 | SCARIMBOLO ROSA | 286 | 5,000 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 69 | DE LORENZO NICOLETTA | 294 | 5,000 |
| 70 | D'ONGHIA MIRIANA | 300 | 5,000 |
| 71 | COLAVITO MANUELA | 304 | 5,000 |
| 72 | TAURO ELEONORA | 317 | 5,000 |
| 73 | LAUDADIO FRANCESCA* | 324 | 5,000 |
| 74 | MATARRESE FRANCESCO* | 325 | 5,000 |
| 75 | LIVULPI ANTONIETTA | 327 | 5,000 |
| 76 | VAGAPERLA ROSA* | 328 | 5,000 |
| 77 | LISANTI LUCIA* | 348 | 3,831 |
| 78 | FORTUNATO ANTONIO* | 350 | 3,312 |

* rettificata d'ufficio

## BARLETTA - ANDRIA - TRANI

| | COGNOME E NOME | POSIZIONE IN GRADUATORIA 2023 | PUNTEGGIO IN GRADUATORIA 2023 |
|---|---|---|---|
| 1 | SCAGLIARINI ROBERTA | 26 | 9,000 |
| 2 | DE NIGRIS ANNA | 39 | 9,000 |
| 3 | GIORGIO VINCENZO | 40 | 9,000 |
| 4 | CECI GIORGIA | 43 | 9,000 |
| 5 | GENTILE ROSALIA | 47 | 9,000 |
| 6 | PIZZOLORUSSO SIMONA | 61 | 9,000 |
| 7 | DI LERNIA ROBERTA | 72 | 9,000 |
| 8 | CALDARA TERESA | 74 | 9,000 |
| 9 | BOTTA CLARA | 95 | 8,000 |
| 10 | STRINGARI SERENA | 102 | 8,000 |
| 11 | AGRESTI FRANCESCA | 130 | 8,000 |
| 12 | LACERENZA FRANCESCA | 153 | 8,000 |
| 13 | DI COSTANTINO LILIANA | 173 | 8,000 |
| 14 | SIBILLANO MARIANGELA | 175 | 8,000 |
| 15 | MONTICELLI VALENTINA | 176 | 8,000 |
| 16 | DI BENEDETTO FRANCESCA | 202 | 7,000 |
| 17 | DI CHIO SABRINA | 233 | 7,000 |
| 18 | MAZZILLI ANGELICA* | 238 | 7,000 |
| 19 | CAMPOREALE TERESA | 260 | 6,000 |
| 20 | CIANCI FRANCESCO | 269 | 6,000 |
| 21 | D'AVANZO LILIANA | 313 | 5,000 |
| 22 | LASORSA GRAZIA MARIA | 323 | 5,000 |

* rettificata d'ufficio

## BRINDISI

| | COGNOME E NOME | POSIZIONE IN GRADUATORIA 2023 | PUNTEGGIO IN GRADUATORIA 2023 |
|---|---|---|---|
| 1 | MINò MARIA VINCENZA | 44 | 9,000 |
| 2 | PARRELLA LUISA | 62 | 9,000 |
| 3 | PAVONE CHIARA | 70 | 9,000 |
| 4 | RUGGIERO MARTA | 73 | 9,000 |
| 5 | CAPETO SIMONA | 138 | 8,000 |
| 6 | LEOZAPPA MARIA CONCETTA | 140 | 8,000 |
| 7 | GIANNONE CLAUDIA | 141 | 8,000 |
| 8 | MICCOLI MARICA | 164 | 8,000 |
| 9 | CINIERI ANGELA | 166 | 8,000 |
| 10 | CALEFATI JOSEPHINE | 167 | 8,000 |
| 11 | PESARI VERONICA | 190 | 7,099 |
| 12 | IERNA RICCARDO | 195 | 7,000 |
| 13 | MORINI ELISABETTA | 204 | 7,000 |
| 14 | CAVALLO ROSANNA | 284 | 5,000 |
| 15 | ZACCARIA ALESSIA | 287 | 5,000 |
| 16 | DEMOLA MARIANGELA* | 303 | 5,000 |
| 17 | RAMUNDO ADELAIDE | 306 | 5,000 |
| 18 | CAMPOSEO MARIA SERENA | 322 | 5,000 |
| 19 | NIGRO EUGENIA | 331 | 5,000 |
| 20 | GIANNONE FRANCESCA | 332 | 5,000 |
| 21 | ARDILLO SABRINA | 344 | 5,000 |
| 22 | CRETAZZO ROMANA | 356 | 3,000 |
| 23 | CARLUCCI GRAZIA | 363 | 3,000 |
| 24 | NICOLI' ANNA SANTA* | 364 | 3,000 |

* rettificata d'ufficio

## FOGGIA

| | COGNOME E NOME | POSIZIONE IN GRADUATORIA 2023 | PUNTEGGIO IN GRADUATORIA 2023 |
|---|---|---|---|
| 1 | ANDREANA ANNA ELEONORA | 3 | 14,076 |
| 2 | COMPIERCHIO RIPALTA | 78 | 8,578 |
| 3 | TRAVERSI VIVIANA | 181 | 7,435 |
| 4 | GIRARDI CLAUDIA | 182 | 7,345 |
| 5 | DI LEO ANTONELLA | 183 | 7,273 |
| 6 | FESCE FEDERICA | 191 | 7,075 |
| 7 | SPAGNUOLO ANGELA PIA | 208 | 7,000 |
| 8 | GUERRA LUCIANA FRANCESCA | 247 | 6,108 |
| 9 | PACILLO RITA | 250 | 6,000 |
| 10 | BUBICI CRISTINA* | 253 | 6,000 |
| 11 | LA TORRE ANTONELLA | 259 | 6,000 |
| 12 | ALTIERI ANNA PAOLA | 261 | 6,000 |
| 13 | FALCONE MATTEO | 270 | 6,000 |
| 14 | D'APOLITO GIUSEPPINA | 297 | 5,000 |
| 15 | MONTENERO FEDERICA* | 321 | 5,000 |
| 16 | ASPROMONTE ANTONIA* | 326 | 5,000 |
| 17 | CASTRIOTTA ANTONIO* | 353 | 3,000 |
| 18 | DANZA GIOVANNI | 358 | 3,000 |

* rettificata d'ufficio

**LECCE**

| | COGNOME E NOME | POSIZIONE IN GRADUATORIA 2023 | PUNTEGGIO IN GRADUATORIA 2023 |
|---|---|---|---|
| 1 | NEGRO MARY | 6 | 12,492 |
| 2 | MACRÌ REBECCA | 8 | 12,168 |
| 3 | SAVA ROSA* | 16 | 9,823 |
| 4 | FRACASSO MARTA | 22 | 9,360 |
| 5 | STEFANELLI MARIA ANTONIETTA | 23 | 9,295 |
| 6 | TRIANNI ANTONIO | 32 | 9,000 |
| 7 | PASCA FEDERICA LUCIA | 51 | 9,000 |
| 8 | BELLO ROBERTA | 68 | 9,000 |
| 9 | CAMASSA NAHI YLENIA | 75 | 9,000 |
| 10 | LEOPIZZI MARZIA | 76 | 9,000 |
| 11 | TAURINO MARISTELLA | 79 | 8,486 |
| 12 | FATTIZZO TONIA | 80 | 8,444 |
| 13 | QUARTA ROBERTO | 81 | 8,425 |
| 14 | FARI' ELEONORA | 86 | 8,112 |
| 15 | VESPUCCI LOREDANA | 93 | 8,000 |
| 16 | TAMBORRINO MARIA ROSARIA | 98 | 8,000 |
| 17 | PACE VALERIA | 101 | 8,000 |
| 18 | MENGOLI FABIOLA | 113 | 8,000 |
| 19 | PICCI ALESSANDRA* | 114 | 8,000 |
| 20 | ARNESANO DANIELA | 120 | 8,000 |
| 21 | BRUNO MARIANGELA | 121 | 8,000 |
| 22 | GAROLA ERICA | 123 | 8,000 |
| 23 | MITARITONNA ALESSIA | 132 | 8,000 |
| 24 | ARENA GIADA | 136 | 8,000 |
| 25 | CUCURACHI IRENE | 139 | 8,000 |
| 26 | SABELLA ELISABETTA* | 144 | 8,000 |
| 27 | MAMMOLETTO VERDIANA* | 145 | 8,000 |
| 28 | DE GIORGI GILDA | 146 | 8,000 |
| 29 | VIVA TANYA | 151 | 8,000 |
| 30 | ANTONAZZO MARLENE GIULIA | 159 | 8,000 |
| 31 | VERDESCA ALESSANDRA nata il 13.03.1988 | 162 | 8,000 |
| 32 | SCHIAVONE ILENIA* | 163 | 8,000 |
| 33 | GIURGOLA ALESSANDRO | 184 | 7,270 |
| 34 | BENISI VALENTINA | 186 | 7,216 |
| 35 | CARICATO VALERIA | 189 | 7,120 |
| 36 | BOVINO MARIA CHIARA* | 192 | 7,054 |
| 37 | MACAGNINO MASSIMILIANO* | 194 | 7,034 |
| 38 | DELLA GATTA CHIARA* | 196 | 7,000 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 39 | MANCINI GIOVANNA | 197 | 7,000 |
| 40 | ALOIA NICOLETTA | 198 | 7,000 |
| 41 | ARIMA LUCA | 200 | 7,000 |
| 42 | GUBER VENUSIA* | 212 | 7,000 |
| 43 | BRUNO LUDOVICA | 219 | 7,000 |
| 44 | MIRI LUIGI | 222 | 7,000 |
| 45 | SCANDONE ROSALINDA | 236 | 7,000 |
| 46 | MANGIONE SANSONETTI GABRIELE* | 245 | 6,264 |
| 47 | CORRADO ELISA | 249 | 6,038 |
| 48 | GRAVANTE AMBRA* | 257 | 6,000 |
| 49 | BORGIA VALENTINA | 278 | 5,558 |
| 50 | FILIERI ILARIA | 279 | 5,236 |
| 51 | CASCIARO GIOVANNA SERENA* | 285 | 5,000 |
| 52 | COSTANTINI MANUELA | 288 | 5,000 |
| 53 | POLITI VIVIANA | 292 | 5,000 |
| 54 | INGROSSO ANNALISA | 309 | 5,000 |
| 55 | DE ICCO MOIRA | 316 | 5,000 |
| 56 | PRETE FRANCESCA* | 318 | 5,000 |
| 57 | CARLUCCIO PATRIZIA | 319 | 5,000 |
| 58 | RUCCO VALENTINA | 338 | 5,000 |
| 59 | DE NOLA IRENE* | 343 | 5,000 |
| 60 | MARRA FEDERICO* | 345 | 5,000 |
| 61 | TOMA SILVIA* | 351 | 3,222 |

* rettificata d'ufficio

## TARANTO

| | COGNOME E NOME | POSIZIONE IN GRADUATORIA 2023 | PUNTEGGIO IN GRADUATORIA 2023 |
|---|---|---|---|
| 1 | DI TOPPA UMBERTO | 48 | 9,000 |
| 2 | PAGANO PAOLA | 133 | 8,000 |
| 3 | VINCI ROSA | 142 | 8,000 |
| 4 | D'IPPOLITO NICOLETTA | 169 | 8,000 |
| 5 | DINOI CHIARA | 172 | 8,000 |
| 6 | MARRANZINI GIULIANA | 178 | 8,000 |
| 7 | FASCIANO MARIANGELA | 201 | 7,000 |
| 8 | L'ABBATE ANNALISA | 230 | 7,000 |
| 9 | PETITO SARA | 234 | 7,000 |
| 10 | IACOBELLIS LUCIA | 263 | 6,000 |
| 11 | POSA MARIA ANNA | 264 | 6,000 |
| 12 | VAGALI GIOVANNA | 266 | 6,000 |
| 13 | DI DIO CRISTINA | 267 | 6,000 |
| 14 | PEDONE NATALIA | 308 | 5,000 |
| 15 | CHIOCHIA GABRIELLA | 311 | 5,000 |
| 16 | SCARANO ROSSANA | 314 | 5,000 |
| 17 | LIPPOLIS LAURA | 335 | 5,000 |
| 18 | ZINZI BRUNELLA | 337 | 5,000 |
| 19 | CARDEA ANNA | 339 | 5,000 |
| 20 | CARPIGLIA DANIELA | 354 | 3,000 |
| 21 | MARAGLINO MARIA ANTONIETTA* | 357 | 3,000 |

* rettificata d'ufficio

## BRANCA DI PSICOTERAPIA

### BARI

| | COGNOME E NOME | POSIZIONE IN GRADUATORIA 2023 | PUNTEGGIO IN GRADUATORIA 2023 |
|---|---|---|---|
| 1 | CINQUEPALMI GIUSEPPINA | 1 | 11,384 |
| 2 | FORENZA CECILIA | 17 | 9,000 |
| 3 | FOGGETTA MARIA | 18 | 9,000 |
| 4 | VERO DOMENICA MONICA | 19 | 9,000 |
| 5 | SEMERARO VALERIA* | 20 | 9,000 |
| 6 | SPANO GIADA TERESA | 22 | 9,000 |
| 7 | SPINELLI ANGELA* | 23 | 9,000 |
| 8 | RITUCCI ANNALISA* | 24 | 9,000 |
| 9 | REALE GIUSEPPINA | 25 | 9,000 |
| 10 | MAGGI FRANCESCA | 26 | 9,000 |
| 11 | SCARPA ISABELLA* | 27 | 9,000 |
| 12 | GOFFREDO MARVITA* | 31 | 9,000 |
| 13 | GIORDANO GIOVANNI MARCO* | 32 | 9,000 |
| 14 | PEPE TIZIANA* | 36 | 9,000 |
| 15 | ACQUAFREDDA CRISTINA | 39 | 9,000 |
| 16 | STELLACCI ANTONELLA | 40 | 9,000 |
| 17 | FERRANTE STEFANIA | 42 | 9,000 |
| 18 | TARANTINI ROSANGELA* | 43 | 9,000 |
| 19 | GIANNOCCARO STEFANIA | 45 | 9,000 |
| 20 | VISCANTI GIOVANNA | 47 | 9,000 |
| 21 | IAIA VIVIANA OTTAVIA | 48 | 9,000 |
| 22 | CHIAROLLA MARCELLA MARIA | 50 | 9,000 |
| 23 | DE FEUDIS GIULIA | 51 | 9,000 |
| 24 | MORGESE FRANCESCO* | 53 | 9,000 |
| 25 | PAGANO MARIA | 57 | 9,000 |
| 26 | COLAMOREA CHIARA TERESA | 58 | 9,000 |
| 27 | PASCARELLA ANNA | 60 | 9,000 |
| 28 | PEPE DAVIDE GIUSEPPE* | 61 | 9,000 |
| 29 | SETTEMBRE MANUELA FRANCESCA | 63 | 9,000 |
| 30 | URBANO MARICA | 67 | 9,000 |
| 31 | TRISOLINI FRANCESCA* | 69 | 9,000 |
| 32 | PRIMO FRANCESCO | 79 | 8,168 |
| 33 | SCARABAGGIO MARIA | 99 | 8,000 |
| 34 | SIMEONE MICHELE | 103 | 8,000 |
| 35 | ANGELILLO MARIA TERESA | 104 | 8,000 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 36 | QUATRARO MARIA ANTONELLA | 108 | 8,000 |
| 37 | ROSSI RAFFAELLA | 109 | 8,000 |
| 38 | ADDABBO ROBERTA | 115 | 8,000 |
| 39 | SETTE GABRIELLA ANNA | 116 | 8,000 |
| 40 | LEOMBRUNO ELEONORA* | 128 | 8,000 |
| 41 | CASULLI ROSSANA* | 139 | 8,000 |
| 42 | GUASTAMACCHIA FRANCESCA | 141 | 8,000 |
| 43 | GELAO ANTONIA | 148 | 8,000 |
| 44 | DAMIANI EVA | 150 | 8,000 |
| 45 | FERRARA MONICA | 155 | 8,000 |
| 46 | TANGARI ARIANNA | 157 | 8,000 |
| 47 | CALABRESE MARIA TERESA | 158 | 8,000 |
| 48 | FERLISI GABRIELE | 162 | 8,000 |
| 49 | BRISACANI NICOLETTA | 169 | 8,000 |
| 50 | TARTAGLIONE CATERINA | 170 | 8,000 |
| 51 | DANISI VIVIANA | 172 | 8,000 |
| 52 | PALOMBELLA SIMONA | 173 | 8,000 |
| 53 | VICENTI ANTONELLA | 178 | 8,000 |
| 54 | BELLO EUGENIA | 179 | 8,000 |
| 55 | GIORDANO DANIELA | 193 | 8,000 |
| 56 | GRAMEGNA MARA* | 197 | 8,000 |
| 57 | TUBITO ANGELA | 202 | 7,276 |
| 58 | BORAGINE MARIA TERESA | 218 | 7,000 |
| 59 | PERFIDO GRAZIA EMANUELA* | 223 | 7,000 |
| 60 | MASTRONARDI ARIANNA | 227 | 7,000 |
| 61 | DIGIESI CHIARA* | 228 | 7,000 |
| 62 | ROSA OLGA STEFANIA | 232 | 7,000 |
| 63 | MORO GRAZIA* | 233 | 7,000 |
| 64 | ACQUAVIVA ANGELA | 247 | 7,000 |
| 65 | QUARANTA ROSARITA* | 251 | 7,000 |
| 66 | ARMENISE COSTANZA | 256 | 7,000 |
| 67 | CAMASTRA LAURA | 264 | 7,000 |
| 68 | SCUCCIMARRI MARIA CONCETTA | 280 | 7,000 |
| 69 | ADDANTE LUCIA DANIELA | 281 | 7,000 |
| 70 | SENERCHIA ANNAPAOLA* | 283 | 7,000 |
| 71 | BELLO ISABEL* | 285 | 7,000 |
| 72 | MARTINELLI ROBERTA | 286 | 7,000 |
| 73 | RUTIGLIANO CHIARA* | 303 | 6,000 |
| 74 | QUERCIA CLAUDIA | 305 | 6,000 |
| 75 | ELETTRICO MARNICOL | 308 | 6,000 |
| 76 | ZULLO VALERIA | 312 | 6,000 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 77 | PIACENZA MAURIZIA | 320 | 6,000 |
| 78 | TOMASELLI MARIA FRANCESCA | 321 | 6,000 |
| 79 | DE LORENZO NICOLETTA | 340 | 5,000 |
| 80 | CARELLI CARLOTTA* | 341 | 5,000 |
| 81 | COLAVITO MANUELA | 351 | 5,000 |
| 82 | DINASTA RITA* | 363 | 5,000 |
| 83 | TAURO ELEONORA | 366 | 5,000 |
| 84 | LAUDADIO FRANCESCA* | 376 | 5,000 |
| 85 | MATARRESE FRANCESCO* | 377 | 5,000 |
| 86 | LIVULPI ANTONIETTA* | 383 | 5,000 |
| 87 | VAGAPERLA ROSA* | 384 | 5,000 |
| 88 | MONCELLI ANGELA* | 385 | 5,000 |
| 89 | ALTAMURA MARIANA | 388 | 5,000 |
| 90 | FORTUNATO ANTONIO* | 420 | 3,000 |
| 91 | MORTATO ANNA MARIA* | 428 | 3,000 |

* rettificata d'ufficio

## BARLETTA - ANDRIA - TRANI

| | COGNOME E NOME | POSIZIONE IN GRADUATORIA 2023 | PUNTEGGIO IN GRADUATORIA 2023 |
|---|---|---|---|
| 1 | CRAMAROSSA GABRIELLA | 3 | 11,165 |
| 2 | SCAGLIARINI ROBERTA | 8 | 9,000 |
| 3 | BAFUNNO DANIELA | 14 | 9,000 |
| 4 | DE NIGRIS ANNA* | 28 | 9,000 |
| 5 | GIORGIO VINCENZO* | 29 | 9,000 |
| 6 | CECI GIORGIA | 33 | 9,000 |
| 7 | GENTILE ROSALIA | 38 | 9,000 |
| 8 | DI LERNIA ROBERTA | 72 | 9,000 |
| 9 | CALDARA TERESA | 74 | 9,000 |
| 10 | BOTTA CLARA* | 88 | 8,000 |
| 11 | AGRESTI FRANCESCA | 129 | 8,000 |
| 12 | DI NINO RITA | 131 | 8,000 |
| 13 | CATERINO SILVIA TERESA | 134 | 8,000 |
| 14 | IEVA FELICIANA | 164 | 8,000 |
| 15 | PIAZZOLLA CARMEN* | 185 | 8,000 |
| 16 | DI COSTANTINO LILIANA* | 196 | 8,000 |
| 17 | MONTICELLI VALENTINA | 199 | 8,000 |
| 18 | DI BENEDETTO FRANCESCA | 221 | 7,000 |
| 19 | DI CEGLIE GRAZIA* | 237 | 7,000 |
| 20 | MAZZILLI ANGELICA* | 284 | 7,000 |
| 21 | CAMPOREALE TERESA | 302 | 6,000 |

* rettificata d'ufficio

## BRINDISI

| | COGNOME E NOME | POSIZIONE IN GRADUATORIA 2023 | PUNTEGGIO IN GRADUATORIA 2023 |
|---|---|---|---|
| 1 | MINO' MARIA VINCENZA | 34 | 9,000 |
| 2 | PARRELLA LUISA | 62 | 9,000 |
| 3 | PAVONE CHIARA | 70 | 9,000 |
| 4 | RUGGIERO MARTA | 73 | 9,000 |
| 5 | BRUGNOLA VITO MAURO | 127 | 8,000 |
| 6 | MANCA GIORGIA | 138 | 8,000 |
| 7 | CAPETO SIMONA | 142 | 8,000 |
| 8 | LEOZAPPA MARIA CONCETTA | 145 | 8,000 |
| 9 | GIANNONE CLAUDIA | 146 | 8,000 |
| 10 | MICCOLI MARICA | 182 | 8,000 |
| 11 | CINIERI ANGELA | 187 | 8,000 |
| 12 | CALEFATI JOSEPHINE | 188 | 8,000 |
| 13 | NACCI ROSSELLA | 192 | 8,000 |
| 14 | IERNA RICCARDO | 208 | 7,000 |
| 15 | MORINI ELISABETTA* | 224 | 7,000 |
| 16 | VERARDI RITA | 243 | 7,000 |
| 17 | CALO' VITA CARMELA | 258 | 7,000 |
| 18 | GIANNONE FRANCESCA | 313 | 6,000 |
| 19 | ZACCARIA ALESSIA | 332 | 5,000 |
| 20 | DEMOLA MARIANGELA* | 350 | 5,000 |
| 21 | RAMUNDO ADELAIDE | 352 | 5,000 |
| 22 | LAPESA ANGELO | 361 | 5,000 |
| 23 | CAMPOSEO MARIA SERENA | 374 | 5,000 |
| 24 | MINGOLLA MARIAGRAZIA | 386 | 5,000 |
| 25 | ERRICO SILVIA nata a Brindisi il 17/02/1978 | 387 | 5,000 |
| 26 | NIGRO EUGENIA | 389 | 5,000 |
| 27 | PESARI VERONICA | 392 | 5,000 |
| 28 | MALERBA GIOVANNI MATTIA | 397 | 5,000 |
| 29 | CRETAZZO ROMANA | 424 | 3,000 |
| 30 | CARRIERI SABRINA | 429 | 3,000 |
| 31 | MAGGIORE FRANCESCO | 430 | 3,000 |
| 32 | CARLUCCI GRAZIA | 436 | 3,000 |
| 33 | NICOLI' ANNA SANTA* | 437 | 3,000 |

* rettificata d'ufficio

## FOGGIA

| | COGNOME E NOME | POSIZIONE IN GRADUATORIA 2023 | PUNTEGGIO IN GRADUATORIA 2023 |
|---|---|---|---|
| 1 | NAPOLITANO FILOMENA* | 107 | 8,000 |
| 2 | FRISONE MARINA | 135 | 8,000 |
| 3 | LIOCE PAOLA* | 168 | 8,000 |
| 4 | GATTA LIBERA | 230 | 7,000 |
| 5 | FESCE FEDERICA | 236 | 7,000 |
| 6 | DI LEO ANTONELLA | 240 | 7,000 |
| 7 | ROBUSTO CARLO* | 242 | 7,000 |
| 8 | PAGANO TIZIANA* | 249 | 7,000 |
| 9 | GIRARDI CLAUDIA | 253 | 7,000 |
| 10 | AMOROSO ROSANNA | 257 | 7,000 |
| 11 | LOMBARDI MARIA | 260 | 7,000 |
| 12 | TRAVERSI VIVIANA | 265 | 7,000 |
| 13 | CONTILLO MICHELE | 267 | 7,000 |
| 14 | DI MAGGIO GIULIO | 270 | 7,000 |
| 15 | PACILLO RITA | 291 | 6,000 |
| 16 | LA TORRE ANTONELLA | 301 | 6,000 |
| 17 | ALTIERI ANNA PAOLA | 304 | 6,000 |
| 18 | GUERRA LUCIANA FRANCESCA | 314 | 6,000 |
| 19 | FALCONE MATTEO | 316 | 6,000 |
| 20 | ZELANO EDVIGE | 346 | 5,000 |
| 21 | UNGARO ANNA RITA | 372 | 5,000 |
| 22 | GUERRIERI GIORGIA | 375 | 5,000 |
| 23 | CASTRIOTTA ANTONIO* | 416 | 3,000 |
| 24 | DANZA GIOVANNI | 426 | 3,000 |

* rettificata d'ufficio

**LECCE**

| | COGNOME E NOME | POSIZIONE IN GRADUATORIA 2023 | PUNTEGGIO IN GRADUATORIA 2023 |
|---|---|---|---|
| 1 | TRAFICANTE DEBORA | 2 | 11,201 |
| 2 | IMBRIANI FEDERICA MARIA REGINA | 13 | 9,000 |
| 3 | TRIANNI ANTONIO | 16 | 9,000 |
| 4 | PASCA FEDERICA LUCIA | 44 | 9,000 |
| 5 | NEGRO MARY | 54 | 9,000 |
| 6 | BELLO ROBERTA | 65 | 9,000 |
| 7 | FRACASSO MARTA | 66 | 9,000 |
| 8 | CAMASSA NAHI YLENIA | 75 | 9,000 |
| 9 | TAURINO MARISTELLA | 78 | 8,486 |
| 10 | VESPUCCI LOREDANA* | 86 | 8,000 |
| 11 | TAMBORRINO MARIA ROSARIA* | 92 | 8,000 |
| 12 | PACE VALERIA | 96 | 8,000 |
| 13 | GRAVANTE AMBRA* | 112 | 8,000 |
| 14 | PICCI ALESSANDRA | 113 | 8,000 |
| 15 | ARNESANO DANIELA | 121 | 8,000 |
| 16 | BRUNO MARIANGELA | 122 | 8,000 |
| 17 | SCIGLIUZZO FRANCESCA | 130 | 8,000 |
| 18 | MITARITONNA ALESSIA | 133 | 8,000 |
| 19 | FATTIZZO TONIA* | 143 | 8,000 |
| 20 | CUCURACHI IRENE | 144 | 8,000 |
| 21 | SABELLA ELISABETTA* | 151 | 8,000 |
| 22 | MAMMOLETTO VERDIANA* | 152 | 8,000 |
| 23 | DE GIORGI GILDA | 154 | 8,000 |
| 24 | VIVA TANYA | 163 | 8,000 |
| 25 | GUIDA FEDERICO* | 174 | 8,000 |
| 26 | ANTONAZZO MARLENE GIULIA | 176 | 8,000 |
| 27 | VERDESCA ALESSANDRA nata il 13.03.1988 | 180 | 8,000 |
| 28 | GARZIA STEFANIA* | 184 | 8,000 |
| 29 | FERRARO CHIARA* | 200 | 8,000 |
| 30 | QUARTA ROBERTO | 206 | 7,000 |
| 31 | DELLA GATTA CHIARA* | 209 | 7,000 |
| 32 | MANCINI GIOVANNA* | 212 | 7,000 |
| 33 | BOVINO MARIA CHIARA* | 235 | 7,000 |
| 34 | GUBER VENUSIA* | 241 | 7,000 |
| 35 | DE FABRIZIO MARIANGELA | 244 | 7,000 |
| 36 | BENISI VALENTINA | 254 | 7,000 |
| 37 | BRUNO LUDOVICA | 255 | 7,000 |
| 38 | MIRI LUIGI | 261 | 7,000 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 39 | MACCHIA MARTA* | 263 | 7,000 |
| 40 | DE MITRI ESTER* | 266 | 7,000 |
| 41 | TONDO SERENELLA | 269 | 7,000 |
| 42 | CARICATO VALERIA | 275 | 7,000 |
| 43 | BERIO MARIA ANTONIETTA* | 299 | 6,000 |
| 44 | LUBELLI CATERINA ANTONELLA* | 318 | 6,000 |
| 45 | MACAGNINO MASSIMILIANO* | 327 | 5,000 |
| 46 | MONTINARO ADDOLORATA TESSA* | 328 | 5,000 |
| 47 | CASCIARO GIOVANNA SERENA* | 330 | 5,000 |
| 48 | COSTANTINI MANUELA | 333 | 5,000 |
| 49 | CANDITO RITA* | 348 | 5,000 |
| 50 | INGROSSO ANNALISA* | 355 | 5,000 |
| 51 | MACRì REBECCA | 359 | 5,000 |
| 52 | DE ICCO MOIRA | 365 | 5,000 |
| 53 | PRETE FRANCESCA* | 367 | 5,000 |
| 54 | CARLUCCIO PATRIZIA | 368 | 5,000 |
| 55 | CORRADO ELISA* | 373 | 5,000 |
| 56 | FILIERI ILARIA | 378 | 5,000 |
| 57 | RUCCO VALENTINA | 400 | 5,000 |
| 58 | BORGIA VALENTINA | 401 | 5,000 |
| 59 | INVIDIA FRANCESCA | 403 | 5,000 |
| 60 | DE NOLA IRENE* | 410 | 5,000 |
| 61 | MARRA FABIANA* | 412 | 5,000 |
| 62 | FORCIGNANO' ENRICA | 432 | 3,000 |

* rettificata d'ufficio

## TARANTO

| | COGNOME E NOME | POSIZIONE IN GRADUATORIA 2023 | PUNTEGGIO IN GRADUATORIA 2023 |
|---|---|---|---|
| 1 | DI TOPPA UMBERTO | 41 | 9,000 |
| 2 | PALUMMIERI PAOLA ILARIA | 46 | 9,000 |
| 3 | PAGANO PAOLA | 76 | 8,783 |
| 4 | SABATINI SABINA | 81 | 8,108 |
| 5 | TAVENAUX MARIA | 82 | 8,096 |
| 6 | ARENA ANNA | 137 | 8,000 |
| 7 | VINCI ROSA | 149 | 8,000 |
| 8 | DINOI CHIARA* | 195 | 8,000 |
| 9 | CAFFIO FABIANA* | 214 | 7,000 |
| 10 | TURCO MASSIMILIANO* | 216 | 7,000 |
| 11 | BASILE ANTONIA | 217 | 7,000 |
| 12 | FASCIANO MARIANGELA | 220 | 7,000 |
| 13 | L'ABBATE ANNALISA | 271 | 7,000 |
| 14 | POSA MARIA ANNA* | 307 | 6,000 |
| 15 | VAGALI GIOVANNA | 309 | 6,000 |
| 16 | DI DIO CRISTINA | 310 | 6,000 |
| 17 | MICCO ROSARIA* | 338 | 5,000 |
| 18 | CHIOCHIA GABRIELLA | 357 | 5,000 |
| 19 | SCARANO ROSSANA | 362 | 5,000 |
| 20 | GIANNICO ANGELA* | 364 | 5,000 |
| 21 | DE PASQUALE SELENIA | 382 | 5,000 |
| 22 | ZINZI BRUNELLA | 399 | 5,000 |
| 23 | PULPITO FEDERICA* | 407 | 5,000 |
| 24 | CARPIGLIA DANIELA | 417 | 3,000 |
| 25 | COLANGELO MARINA* | 431 | 3,000 |
| 26 | LEOGRANDE ANTONELLA | 433 | 3,000 |

* rettificata d'ufficio

**ALLEGATO B)**

**ELENCO DI CUI ALLA LETT. B) DELL'AVVISO PUBBLICO, DISTINTO PER AMBITI PROVINCIALI**

**(PREDISPOSTO SENCONDO L'ORDINE TEMPORALE DI INVIO DELL'ISTANZA ALLA PEC ISTITUZIONALE)**

**BARI**

| | COGNOME E NOME | DATA DI INVIO ISTANZA | ORA DI INVIO ISTANZA |
|---|---|---|---|
| 1 | UCCELLI ANGELA | 18/08/2023 | 02:26 |
| 2 | CATERINA DOMENICO | 18/08/2023 | 10:27 |
| 3 | DE GIULIO TIZIANA | 18/08/2023 | 12:06 |
| 4 | SUMMO MARIA DOMENICA | 18/08/2023 | 12:46 |
| 5 | LOCOROTONDO ANTONIA | 18/08/2023 | 19:56 |
| 6 | LATTARULO ANNALISA | 19/08/2023 | 09:22 |
| 7 | SCAGLIOLA COSTANTINA ANNA* | 19/08/2023 | 12:19 |
| 8 | TEDESCHI MARISA | 20/08/2023 | 11:40 |
| 9 | SFORZA FRANCESCO | 20/08/2023 | 16:53 |
| 10 | CICCARONE TOMMASO | 20/08/2023 | 17:07 |
| 11 | FORTE ANGELICA | 21/08/2023 | 09:49 |
| 12 | PIETROFORTE CINZIA | 21/08/2023 | 11:08 |
| 13 | ACCETTURA LUCIA | 21/08/2023 | 12:47 |
| 14 | LEUCI ROSSELLA | 21/08/2023 | 13:25 |
| 15 | RAGUSA MARIKA | 21/08/2023 | 14:45 |
| 16 | BRISACANI NICOLETTA*** | 21/08/2023 | 16:14 |
| 17 | VENDOLA ROSSELLA | 21/08/2023 | 16:48 |
| 18 | RIZZO ALBA | 21/08/2023 | 18:29 |
| 19 | PORCELLI ANNAMARIA | 21/08/2023 | 19:30 |
| 20 | MASCIOPINTO BARBARA | 21/08/2023 | 19:33 |
| 21 | ARESTA ANNAROSA | 21/08/2023 | 22:17 |
| 22 | DI TULLIO MARILISA | 21/08/2023 | 22:32 |
| 23 | CAPUANO ANNARITA | 21/08/2023 | 23:31 |
| 24 | GADALETA DELIA | 22/08/2023 | 00:32 |
| 25 | GRAVINESE ANNACHIARA | 22/08/2023 | 11:42 |
| 26 | ROMITO VALENTINA | 22/08/2023 | 17:07 |
| 27 | VALENTE MARIA | 22/08/2023 | 19:12 |
| 28 | COLELLA FRANCESCA | 23/08/2023 | 09:52 |
| 29 | RESTA TIZIANA* | 23/08/2023 | 10:50 |
| 30 | ANTONICELLI ANTONIA MARIA ROSARIA | 23/08/2023 | 13:19 |
| 31 | LISI ANDREA | 23/08/2023 | 13:23 |
| 32 | PAZZANO PAOLA | 23/08/2023 | 15:19 |
| 33 | CUSCITO MARIA DONATA | 23/08/2023 | 17:31 |
| 34 | CARUSO DANIELA | 23/08/2023 | 18:39 |
| 35 | LAMPUGNANO FABRIZIO | 24/08/2023 | 09:58 |
| 36 | TAMBORRA ANNAMARIA | 24/08/2023 | 10:09 |
| 37 | CAMARDELLI RAFFAELLA | 24/08/2023 | 10:57 |
| 38 | GASPARRE ANNA | 24/08/2023 | 12:06 |
| 39 | MAGISTA' RITA | 24/08/2023 | 17:23 |
| 40 | CONOSCITORE MARIAPIA | 25/08/2023 | 07:03 |
| 41 | CANTATORE ANGELA MARIA PIA | 25/08/2023 | 15:02 |
| 42 | ARMENIO MARGHERITA | 25/08/2023 | 17:49 |
| 43 | VILARDI MARTA | 25/08/2023 | 19:43 |
| 44 | LIPPOLIS ROMANA MARIA | 26/08/2023 | 14:45 |
| 45 | PIEPOLI LORIANA FRANCESCA | 27/08/2023 | 21:06 |
| 46 | RINALDI ANNUNZIATA | 28/08/2023 | 12:36 |
| 47 | DIVIETRO NICOLA | 28/08/2023 | 19:31 |
| 48 | GARGIUOLI PATRIZIA | 29/08/2023 | 12:41 |
| 49 | PEPE DAVIDE GIUSEPPE*** | 29/08/2023 | 13:40 |
| 50 | ABRUZZESE GIULIA | 29/08/2023 | 18:42 |
| 51 | TRENTADUE SERENA | 29/08/2023 | 19:05 |
| 52 | QUATRARO MARIA ANTONELLA*** | 29/08/2023 | 20:07 |
| 53 | PALMIOTTO ANNAMARIA | 30/08/2023 | 10:15 |
| 54 | FERA BENEDETTO | 30/08/2023 | 11:42 |
| 55 | MUOIO MARIA CRISTINA | 30/08/2023 | 12:06 |
| 56 | TROILO ANTONELLA | 30/08/2023 | 14:22 |
| 57 | DENITTO FLORIANA | 30/08/2023 | 14:48 |
| 58 | DE LUCIA MARIA GRAZIA | 30/08/2023 | 16:39 |
| 59 | PASCARELLA ANNA*** | 30/08/2023 | 17:32 |
| 60 | CARELLI CARLOTTA** | 30/08/2023 | 23:37 |
| 61 | PORFIDO MARIA CARMELA | 31/08/2023 | 09:40 |
| 62 | LAGATTOLLA VIVIANA | 31/08/2023 | 15:14 |
| 63 | FACILONE MARIA | 31/08/2023 | 17:08 |
| 64 | LOLIVA DAFNE | 31/08/2023 | 17:41 |
| 65 | MASSARO YLENIA | 01/09/2023 | 11:16 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 66 | FAVIA CARMEN | 01/09/2023 | 13:01 |
| 67 | MARZANO VALENTINA | 01/09/2023 | 13:03 |
| 68 | FIORE FELICIANA | 01/09/2023 | 15:07 |
| 69 | LOPARCO GIUSEPPE | 01/09/2023 | 16:25 |
| 70 | CIVITELLA ELISA | 01/09/2023 | 17:13 |
| 71 | STALLONE VALENTINA GISELLA | 01/09/2023 | 17:43 |
| 72 | GIGANTE DALILA | 01/09/2023 | 20:26 |
| 73 | RICCARDI MORENA | 02/09/2023 | 09:46 |
| 74 | DE LORENZO NICOLETTA*** | 03/09/2023 | 10:06 |
| 75 | BISCEGLIE FRANCESCA | 03/09/2023 | 10:34 |
| 76 | LIPPOLIS COSMA MARIA | 03/09/2023 | 12:51 |
| 77 | PAPARELLA ADELE ROSA | 03/09/2023 | 18:38 |
| 78 | LABARILE MARIAGRAZIA | 03/09/2023 | 20:12 |
| 79 | ACQUAVIVA ANGELA** | 04/09/2023 | 09:46 |
| 80 | MARVULLI DANIELA | 04/09/2023 | 15:51 |
| 81 | FERRARA MONICA*** | 04/09/2023 | 17:34 |
| 82 | LAUDADIO FRANCESCA*** | 04/09/2023 | 19:23 |
| 83 | SCATTARELLA GIADA | 04/09/2023 | 19:31 |
| 84 | RECCHIA SILVIA | 04/09/2023 | 20:25 |
| 85 | ACELLA MARILISA | 05/09/2023 | 08:49 |
| 86 | RADOGNA CLAUDIO | 05/09/2023 | 11:50 |
| 87 | DE SANTIS DANIELA | 05/09/2023 | 12:28 |
| 88 | SAVOIA GIORGIO | 05/09/2023 | 12:33 |
| 89 | LAGRAVINESE ROSA | 05/09/2023 | 20:00 |
| 90 | DAGOSTINO CINZIA* | 05/09/2023 | 22:37 |
| 91 | ROTONDO ANGELA | 06/09/2023 | 10:15 |
| 92 | DE FEUDIS GIULIA** | 06/09/2023 | 10:26 |
| 93 | SUMERANO ANNAMARIA | 06/09/2023 | 11:33 |
| 94 | CAPOZZI MARIANGELA | 06/09/2023 | 11:41 |
| 95 | GERMANO ANNA MARIA | 06/09/2023 | 11:49 |
| 96 | LATERZA ALESSIA | 06/09/2023 | 12:02 |
| 97 | ARMENISE COSTANZA*** | 06/09/2023 | 12:49 |
| 98 | MAURELLI MAURIZIO | 06/09/2023 | 13:27 |
| 99 | SAVINO ARCANGELA ANNARITA | 06/09/2023 | 14:53 |
| 100 | COCOLA ALESSANDRA | 06/09/2023 | 16:19 |
| 101 | COSTANZO SILVIA | 06/09/2023 | 16:24 |
| 102 | LAPORTA DOMINGA | 06/09/2023 | 16:28 |
| 103 | PAVONE MILENA GIULIA | 06/09/2023 | 17:47 |
| 104 | NARDO' ADRIANA | 06/09/2023 | 19:26 |
| 105 | DI BISCEGLIE TERESA | 06/09/2023 | 20:10 |
| 106 | TULLO NICOLA | 07/09/2023 | 00:49 |
| 107 | FOGGETTA MARIA*** | 07/09/2023 | 09:41 |
| 108 | BORGESE MARTA | 07/09/2023 | 09:47 |
| 109 | ABBINANTE GIOVANNA | 07/09/2023 | 10:01 |
| 110 | GADALETA ADRIANA | 07/09/2023 | 10:48 |
| 111 | LEONE MORENA VALENTINA LIBERATA | 07/09/2023 | 12:04 |
| 112 | IAIA VIVIANA OTTAVIA*** | 07/09/2023 | 13:28 |
| 113 | GUASTAMACCHIA FRANCESCA*** | 07/09/2023 | 14:15 |
| 114 | PALMITESSA ANNALISA | 07/09/2023 | 15:01 |
| 115 | REALE GIUSEPPINA*** | 07/09/2023 | 15:29 |
| 116 | GELAO ANTONIA** | 07/09/2023 | 16:16 |
| 117 | CATALANO MICHELE | 07/09/2023 | 18:40 |
| 118 | SPANO GIADA TERESA*** | 07/09/2023 | 20:57 |
| 119 | ROMANAZZI GIOVANNA MARIA | 07/09/2023 | 21:49 |
| 120 | ZATTON EDVIGE | 07/09/2023 | 23:59 |
| 121 | TERRIBILE EVA | 08/09/2023 | 09:07 |
| 122 | MARCHITELLI MARIA ALESSIA | 08/09/2023 | 10:20 |
| 123 | BORAGINE MARIA TERESA** | 08/09/2023 | 10:29 |
| 124 | GIULIANI CARMINA | 08/09/2023 | 11:02 |
| 125 | SANTORO DORIANA | 08/09/2023 | 11:11 |
| 126 | QUARESMINI SILVIA | 08/09/2023 | 12:27 |
| 127 | LATROFA MANUELA | 08/09/2023 | 12:40 |
| 128 | FRANCIOSO ANNA | 08/09/2023 | 17:24 |
| 129 | MAGLIOZZI MARCO | 08/09/2023 | 18:01 |
| 130 | VARVARA MARIO | 08/09/2023 | 18:08 |
| 131 | LOVIGLIO MARIA | 08/09/2023 | 19:21 |
| 132 | VISCANTI GIOVANNA*** | 08/09/2023 | 21:34 |
| 133 | GIRASOLE DANIELE | 08/09/2023 | 23:18 |
| 134 | ZULLO VALERIA*** | 09/09/2023 | 02:25 |
| 135 | FERLISI GABRIELE*** | 09/09/2023 | 02:29 |
| 136 | PALMISANO FRANCESCA | 09/09/2023 | 09:38 |
| 137 | SCARPA ISABELLA*** | 09/09/2023 | 11:59 |
| 138 | CERVINARA ALESSANDRA | 09/09/2023 | 12:57 |
| 139 | AMORUSO CARMELA VALENTINA* | 09/09/2023 | 15:15 |
| 140 | POLICARPO EUGENIA | 09/09/2023 | 15:58 |
| 141 | CARNICINA GUILLERMINA | 09/09/2023 | 16:07 |
| 142 | STANISCI ANTONELLA | 09/09/2023 | 16:44 |
| 143 | TRAETTA VINCENZA | 09/09/2023 | 17:20 |
| 144 | TAMBONE STEFANIA | 09/09/2023 | 17:50 |
| 145 | DE SANTIS ANTONELLA | 09/09/2023 | 19:17 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 146 | SILLETTI MARIANTONIETTA | 09/09/2023 | 19:23 |
| 147 | CIRIELLO GIUSEPPE MARIA | 09/09/2023 | 19:40 |
| 148 | MAGGI FRANCESCA** | 10/09/2023 | 10:37 |
| 149 | LAFORGIA LAURA MARIA | 10/09/2023 | 10:49 |
| 150 | PERILLO ROSSELLA | 10/09/2023 | 11:11 |
| 151 | STELLACCI ANTONELLA** | 10/09/2023 | 13:33 |
| 152 | MARSELLI CATERINA | 10/09/2023 | 17:44 |
| 153 | COLUCCI ROSSANA FRANCESCA | 10/09/2023 | 18:33 |
| 154 | MASELLIS MARCELLA | 10/09/2023 | 18:40 |
| 155 | MARINò ANTONIA | 10/09/2023 | 19:06 |
| 156 | D'ANTONA MARIA SILVIA | 10/09/2023 | 19:14 |
| 157 | DAMIANI EVA*** | 10/09/2023 | 19:21 |
| 158 | PERRINI MARZIA | 10/09/2023 | 19:22 |
| 159 | GALGANO VINCENZO | 10/09/2023 | 20:25 |
| 160 | ADDABBO ROBERTA** | 10/09/2023 | 20:51 |
| 161 | RUBINO MICHELA | 10/09/2023 | 22:07 |
| 162 | LA GIOIA LIANA | 10/09/2023 | 23:34 |
| 163 | MATARRESE FRANCESCO*** | 11/09/2023 | 10:22 |
| 164 | MASTRONARDI ARIANNA*** | 11/09/2023 | 10:43 |
| 165 | LEOMBRUNO ELEONORA*** | 11/09/2023 | 10:57 |
| 166 | MORLEO CLAUDIA | 11/09/2023 | 10:57 |
| 167 | ANNESE PAOLA | 11/09/2023 | 11:01 |
| 168 | PETRONI SONIA | 11/09/2023 | 11:28 |
| 169 | CICIRIELLO MARIAROSARIA | 11/09/2023 | 11:45 |
| 170 | LATROFA ALESSANDRA* | 11/09/2023 | 12:10 |
| 171 | BORAGINE VALENTINA | 11/09/2023 | 12:53 |
| 172 | BUONOCUNTO FRANCESCA ANTONELLA | 11/09/2023 | 12:53 |
| 173 | MORO GRAZIA*** | 11/09/2023 | 14:33 |
| 174 | DIGIESI CHIARA*** | 11/09/2023 | 14:35 |
| 175 | D'ONGHIA MIRIANA* | 11/09/2023 | 15:12 |
| 176 | GRAMEGNA MARA*** | 11/09/2023 | 16:17 |
| 177 | D'AQUINO CLAUDIA | 11/09/2023 | 16:36 |
| 178 | GRILLO GIOVANNA | 11/09/2023 | 16:48 |
| 179 | CARACCIOLO MASTRANGELO SILVIA | 11/09/2023 | 16:54 |
| 180 | NAPOLETANO GRAZIA | 11/09/2023 | 17:07 |
| 181 | GIANNOCCARO STEFANIA** | 11/09/2023 | 17:50 |
| 182 | DE RENZO ROSARIA | 11/09/2023 | 18:48 |
| 183 | LAUDISA ALESSIA | 11/09/2023 | 18:55 |
| 184 | LOGRANO CLAUDIA | 11/09/2023 | 18:55 |
| 185 | CHIAROLLA MARCELLA MARIA*** | 11/09/2023 | 18:56 |
| 186 | GIMMI ISABELLA | 11/09/2023 | 19:04 |
| 187 | IGNOMIRIELLO IMMACOLATA | 11/09/2023 | 21:17 |
| 188 | RUSSO ELEONORA | 11/09/2023 | 21:48 |
| 189 | DE MURO FERDINANDO IGNAZION ANTONIO | 11/09/2023 | 22:41 |
| 190 | PATRUNO MARINA | 11/09/2023 | 23:00 |
| 191 | CICCHELLI ROBERTA | 12/09/2023 | 00:04 |
| 192 | FORTUNATO ANTONIO*** | 12/09/2023 | 00:06 |
| 193 | SIMEONE MICHELE*** | 12/09/2023 | 00:06 |
| 194 | ROSSI RAFFAELLA** | 12/09/2023 | 00:32 |
| 195 | DEPALMA ENZA ROBERTA | 12/09/2023 | 09:27 |
| 196 | SASANELLI VALERIA | 12/09/2023 | 10:01 |
| 197 | SPIZZICO ROSANNA | 12/09/2023 | 10:07 |
| 198 | ABBRESCIA DANIELA | 12/09/2023 | 11:42 |
| 199 | MALDERA ROBERTA | 12/09/2023 | 13:56 |
| 200 | CAPURSO FABRIZIA | 12/09/2023 | 15:48 |
| 201 | D'ALONZO MARIA GIORGIA | 12/09/2023 | 16:43 |
| 202 | TERRONE ILARIA IPPOLITA | 12/09/2023 | 17:05 |
| 203 | CASALINO ROSA | 12/09/2023 | 17:30 |
| 204 | COLASUONNO GIANNALISA | 12/09/2023 | 19:18 |
| 205 | AFFATATI VALERIA | 12/09/2023 | 22:19 |
| 206 | LOSURDO ANTONIA | 12/09/2023 | 22:32 |
| 207 | LORUSSO ANNA | 12/09/2023 | 22:36 |
| 208 | SCARABAGGIO MARIA*** | 12/09/2023 | 23:02 |
| 209 | CAMASTRA LAURA*** | 12/09/2023 | 23:13 |
| 210 | MORAMARCO MARIALISA | 12/09/2023 | 23:24 |
| 211 | MIZZI GABRIELLA | 13/09/2023 | 07:27 |
| 212 | SERIPIERRI IPPOLITA | 13/09/2023 | 08:35 |
| 213 | BIANCO ANTONELLA | 13/09/2023 | 09:10 |
| 214 | COLAVITO MANUELA*** | 13/09/2023 | 09:40 |
| 215 | PERILLI ANNA VIVIANA | 13/09/2023 | 10:23 |
| 216 | D'INCOGNITO CLAUDIA | 13/09/2023 | 10:41 |
| 217 | DILEONE FEDERICA | 13/09/2023 | 10:43 |
| 218 | CHIBELLI ANTONELLA | 13/09/2023 | 11:18 |
| 219 | BRATTA ELISABETTA | 13/09/2023 | 12:16 |
| 220 | PEPE TIZIANA*** | 13/09/2023 | 12:54 |
| 221 | BRATTA ELENA | 13/09/2023 | 13:26 |
| 222 | SAPONARA LEONARDA NADIA | 13/09/2023 | 14:01 |
| 223 | MONCELLI ANGELA** | 13/09/2023 | 14:16 |
| 224 | ROPPO ANTONELLA | 13/09/2023 | 16:17 |
| 225 | ALTAMURA MARIANA** | 13/09/2023 | 16:37 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 226 | LAMURAGLIA CHIARA | 13/09/2023 | 16:38 |
| 227 | ACQUAFREDDA CRISTINA** | 13/09/2023 | 16:57 |
| 228 | VAGAPERLA ROSA*** | 13/09/2023 | 17:45 |
| 229 | FIORE FELICIA | 13/09/2023 | 18:02 |
| 230 | D'ANIELLO GIACOMA | 13/09/2023 | 18:19 |
| 231 | DINASTA RITA** | 13/09/2023 | 18:50 |
| 232 | FERRANTE STEFANIA*** | 13/09/2023 | 20:02 |
| 233 | LOZUPONE FLAVIA | 13/09/2023 | 20:25 |
| 234 | GRAZIOSO MARIAROSARIA | 13/09/2023 | 20:29 |
| 235 | D'ATTOLICO MARIAPIA | 13/09/2023 | 21:03 |
| 236 | MASTROMAURO DANIELA | 13/09/2023 | 21:19 |
| 237 | DIBELLO ANTONIA | 13/09/2023 | 21:38 |
| 238 | SANTILIO PETRA | 13/09/2023 | 22:20 |
| 239 | SASSO PATRIZIA | 13/09/2023 | 22:51 |
| 240 | GIORDANO GIOVANNI MARCO*** | 13/09/2023 | 23:04 |
| 241 | ZONNO NADIA | 13/09/2023 | 23:58 |
| 242 | BRUNONE LUCIA | 14/09/2023 | 00:26 |
| 243 | TATULLI EMANUELA | 14/09/2023 | 09:14 |
| 244 | GIANGASPERO ANNALIA | 14/09/2023 | 09:20 |
| 245 | TESTINI FILOMENA | 14/09/2023 | 09:27 |
| 246 | PIERRI GRAZIA | 14/09/2023 | 09:35 |
| 247 | PALMIROTTA AMALIA | 14/09/2023 | 09:43 |
| 248 | CASULLI ROSSANA*** | 14/09/2023 | 11:13 |
| 249 | CAMPOBASSO FILIPPO | 14/09/2023 | 11:32 |
| 250 | VISAGGIO ROSA | 14/09/2023 | 11:33 |
| 251 | PROSPERO LAURA | 14/09/2023 | 12:29 |
| 252 | COLONNA CATERINA | 14/09/2023 | 12:43 |
| 253 | LOPARCO ANNAMARIA | 14/09/2023 | 14:09 |
| 254 | PEDOTA PRUDENZA | 14/09/2023 | 14:19 |
| 255 | MITARITONNO NOEMI | 14/09/2023 | 14:57 |
| 256 | DE ROBERTIS ROBERTA | 14/09/2023 | 15:24 |
| 257 | ELETTRICO MARNICOL*** | 14/09/2023 | 15:34 |
| 258 | DE ROBERTIS MONICA | 14/09/2023 | 16:08 |
| 259 | TEDONE ROSA | 14/09/2023 | 16:33 |
| 260 | LAGHEZZA LOREDANA | 14/09/2023 | 17:32 |
| 261 | TERLIZZI ANGELA | 14/09/2023 | 18:39 |
| 262 | CAMPANELLI CORINNA | 14/09/2023 | 18:59 |
| 263 | D'ORONZO CHIARA ANGELICA | 14/09/2023 | 20:04 |
| 264 | DIDONNA MARIA | 14/09/2023 | 20:28 |
| 265 | AUFIERI CLAUDIA | 14/09/2023 | 20:55 |
| 266 | BARBARITO EMANUELA | 14/09/2023 | 20:57 |
| 267 | LEO COSIMA ANNA | 14/09/2023 | 21:12 |
| 268 | SPINELLI GIOVANNA | 14/09/2023 | 21:39 |
| 269 | MASTRANDREA ANGELA | 14/09/2023 | 21:40 |
| 270 | GRAZIANO MARIA | 14/09/2023 | 21:49 |
| 271 | PERRONE LUIGI | 14/09/2023 | 22:29 |
| 272 | VECCARO COMASIA | 14/09/2023 | 22:30 |
| 273 | SPINELLI ANGELA** | 14/09/2023 | 22:42 |
| 274 | VISCI FAUSTA | 14/09/2023 | 23:17 |
| 275 | CALAMO SPECCHIA ANTONIO | 15/09/2023 | 00:05 |
| 276 | CATALANO ROSAMARIA | 15/09/2023 | 09:03 |
| 277 | RUTIGLIANO FRANCESCA | 15/09/2023 | 09:31 |
| 278 | ROSA OLGA STEFANIA*** | 15/09/2023 | 09:57 |
| 279 | DE VANNA FLORIANA | 15/09/2023 | 10:08 |
| 280 | BULZACCHELLI MARGHERITA | 15/09/2023 | 10:10 |
| 281 | RENNA ANGELA | 15/09/2023 | 10:18 |
| 282 | GUGLIELMI FRANCESCA | 15/09/2023 | 10:35 |
| 283 | DEPALO CHIARA MARIA | 15/09/2023 | 10:53 |
| 284 | CALABRESE MARIA TERESA*** | 15/09/2023 | 11:03 |
| 285 | SPACCAVENTO SIMONA | 15/09/2023 | 11:11 |
| 286 | SCHIAVONE RITA | 15/09/2023 | 11:27 |
| 287 | TAURO ELEONORA*** | 15/09/2023 | 11:56 |
| 288 | BARBERIO NICOLETTA | 15/09/2023 | 12:10 |
| 289 | CLEMENTE ROSALBA | 15/09/2023 | 12:11 |
| 290 | SCARNERA PASQUALE | 15/09/2023 | 12:13 |
| 291 | AMERUOSO EMMANUELLA | 15/09/2023 | 12:18 |
| 292 | SCUCCIMARRI MARIA CONCETTA** | 15/09/2023 | 12:35 |
| 293 | DITARANTO MARIA LETIZIA | 15/09/2023 | 13:02 |
| 294 | BELLO ISABEL*** | 15/09/2023 | 13:32 |
| 295 | SETTEMBRE MANUELA FRANCESCA** | 15/09/2023 | 15:19 |
| 296 | SAVINO GABRIELLA | 15/09/2023 | 16:06 |
| 297 | MARRONE ANNA MARIA | 15/09/2023 | 16:27 |
| 298 | FURIO VITO SANDRO | 15/09/2023 | 16:55 |
| 299 | TATONE ANNA RITA | 15/09/2023 | 18:57 |
| 300 | FORENZA CECILIA*** | 15/09/2023 | 19:15 |
| 301 | VALENZANO VALERIA VIVIANA | 15/09/2023 | 19:17 |
| 302 | LOSPALLUTI NATALIA* | 15/09/2023 | 19:18 |
| 303 | MONTAGNA MARIA GRAZIA | 15/09/2023 | 19:24 |
| 304 | GIANNUZZI ANTONELLA | 15/09/2023 | 19:49 |
| 305 | LUCENTE DANIELA | 15/09/2023 | 19:56 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 306 | CHIAROMONTE GILDA | 15/09/2023 | 20:27 |
| 307 | NUZZI IRENE | 15/09/2023 | 20:54 |
| 308 | DICINTIO ANNAMARIA | 15/09/2023 | 21:10 |
| 309 | MANCINI FIORE MARIA ANTONIETTA | 15/09/2023 | 21:37 |
| 310 | CHIAPPARINO CLAUDIA | 15/09/2023 | 22:08 |
| 311 | GUGLIELMO MARIALUISA | 15/09/2023 | 22:15 |
| 312 | MONTEDORO MARIA ANTONIETTA | 15/09/2023 | 22:34 |
| 313 | LOTITO VALERIA | 15/09/2023 | 23:09 |
| 314 | PAGANO MARIA*** | 15/09/2023 | 23:16 |
| 315 | COTELLA ANGELA MARIA | 15/09/2023 | 23:34 |
| 316 | PARADISO MARIAGRAZIA | 15/09/2023 | 23:41 |
| 317 | COLELLA GIOVANNA | 15/09/2023 | 23:52 |
| 318 | BENEDETTO MANUELA | 16/09/2023 | 00:20 |
| 319 | SIGNORIELLO MARIA LUIGIA, GERARDINA | 16/09/2023 | 01:29 |
| 320 | CARULLI SABINA | 16/09/2023 | 04:27 |
| 321 | DE MARINIS SIMONA CATERINA | 16/09/2023 | 07:46 |
| 322 | RACANELLI DANIELA | 16/09/2023 | 07:48 |
| 323 | LIUZZI FRANCESCA | 16/09/2023 | 08:29 |
| 324 | DI GIOIA MARINELLA | 16/09/2023 | 08:35 |
| 325 | FERRANTE FRANCESCA | 16/09/2023 | 09:32 |
| 326 | BRUNETTI CARMEN SHEILA | 16/09/2023 | 10:57 |
| 327 | ARMENTI PAOLA | 16/09/2023 | 11:09 |
| 328 | CUOCCI MARIELLA | 16/09/2023 | 11:39 |
| 329 | PALMIERI SARA | 16/09/2023 | 11:51 |
| 330 | GUGLIELMI ANGELA | 16/09/2023 | 12:17 |
| 331 | LAGIOIA ANNALAURA | 16/09/2023 | 12:23 |
| 332 | RUTIGLIANO PAOLA | 16/09/2023 | 12:28 |
| 333 | DIGIOIA ROSITA MONICA | 16/09/2023 | 12:59 |
| 334 | BINETTI PATRIZIA | 16/09/2023 | 13:21 |
| 335 | TAFUNI ROSA | 16/09/2023 | 13:29 |
| 336 | COLAGRANDE MARIA | 16/09/2023 | 13:47 |
| 337 | ANTONICELLI TERESA | 16/09/2023 | 14:02 |
| 338 | LUCHINOVICH LARA | 16/09/2023 | 14:36 |
| 339 | MANSUETO VITO GIUSEPPE | 16/09/2023 | 17:45 |
| 340 | QUERCIA CLAUDIA*** | 16/09/2023 | 18:20 |
| 341 | PINTO ANTONELLA | 16/09/2023 | 18:22 |
| 342 | POLANI DIEGO | 16/09/2023 | 18:38 |
| 343 | DINATALE ANNA DANIELA | 16/09/2023 | 18:50 |
| 344 | RUTIGLIANI MARIA ANTONIETTA | 16/09/2023 | 19:01 |
| 345 | TRIBUZIO DONATELLA | 16/09/2023 | 19:10 |
| 346 | PARENTE GIOVANNA | 16/09/2023 | 19:29 |
| 347 | CATALANO ARTURO | 16/09/2023 | 19:38 |
| 348 | MINERVINI VALERIA ROSARIA | 16/09/2023 | 20:30 |
| 349 | FUMAI RITA | 16/09/2023 | 21:06 |
| 350 | RENNA CATERINA | 16/09/2023 | 21:19 |
| 351 | TUBITO ANGELA*** | 16/09/2023 | 23:14 |

* presente nella graduatoria di cui alla lett. a) dell'avviso pubblico, branca di psicologia

** presente nella graduatoria di cui alla lett. a) dell'avviso pubblico, branca di psicoterapia

*** presente nella graduatoria di cui alla lett. a) dell'avviso pubblico, branche di psicologia e psicoterapia

**BARLETTA - ANDRIA - TRANI**

| | COGNOME E NOME | DATA DI INVIO ISTANZA | ORA DI INVIO ISTANZA |
|---|---|---|---|
| 1 | BARRETTA FEDERICA PIA | 19/08/2023 | 09:21 |
| 2 | GUGLIELMI MONICA | 20/08/2023 | 20:46 |
| 3 | RIBATTI GIOVANNA | 21/08/2023 | 12:23 |
| 4 | DI LORENZO LIDIA | 22/08/2023 | 00:24 |
| 5 | TOTA LOREDANA | 22/08/2023 | 01:51 |
| 6 | VALLARELLI ROSANGELA | 22/08/2023 | 11:40 |
| 7 | D'URSI DONATELLA | 22/08/2023 | 13:50 |
| 8 | RUSSO MICHELA | 22/08/2023 | 15:16 |
| 9 | PIAZZOLLA CLAUDIA FILOMENA | 23/08/2023 | 15:59 |
| 10 | CAMPESE ROSA | 24/08/2023 | 17:58 |
| 11 | SOTERO GAETANA | 24/08/2023 | 18:11 |
| 12 | DE CANDIA VALERIA MARIA CRISTIANA | 24/08/2023 | 22:23 |
| 13 | QUACQUARELLI ANGELA | 29/08/2023 | 10:51 |
| 14 | TORRACO MEGGY | 29/08/2023 | 23:29 |
| 15 | NAGLIERI OLGA | 30/08/2023 | 16:35 |
| 16 | GRUMO GIANLUCA | 30/08/2023 | 17:03 |
| 17 | LEO ADRIANA | 31/08/2023 | 19:07 |
| 18 | SCORPINITI GABRIELLA | 31/08/2023 | 21:43 |
| 19 | SOLIMINI VALERIA | 01/09/2023 | 11:44 |
| 20 | AGRESTI FRANCESCA*** | 02/09/2023 | 08:28 |
| 21 | SCARINGELLA ROSA | 02/09/2023 | 12:02 |
| 22 | VITUCCI ALESSANDRA | 02/09/2023 | 13:57 |
| 23 | TRANCHINO ALESSANDRA | 02/09/2023 | 17:03 |
| 24 | SPADARO PAOLA FRANCESCA | 02/09/2023 | 20:21 |
| 25 | MISURIELLO MARIA GRAZIA | 03/09/2023 | 11:00 |
| 26 | ANGARANO MARIA GRAZIA | 03/09/2023 | 16:53 |
| 27 | DE AUGUSTINIS ESTHER | 03/09/2023 | 18:44 |
| 28 | GIORGIO VINCENZO*** | 04/09/2023 | 12:07 |
| 29 | PLACIDI GIORGIA | 04/09/2023 | 22:24 |
| 30 | LANOTTE MIRIAM | 04/09/2023 | 23:05 |
| 31 | PIAZZOLLA MARIALUIGIA | 05/09/2023 | 15:22 |
| 32 | FORINA LARA | 05/09/2023 | 21:00 |
| 33 | CATERINO SILVIA TERESA** | 05/09/2023 | 22:18 |
| 34 | CAPASSO ROSSELLA | 05/09/2023 | 22:34 |
| 35 | DE NIGRIS ANNA*** | 05/09/2023 | 23:16 |
| 36 | LOMUSCIO MARIANGELA | 06/09/2023 | 10:49 |
| 37 | GRIPPA ELISABETTA | 06/09/2023 | 12:36 |
| 38 | MAZZILLI ANGELICA*** | 06/09/2023 | 15:46 |
| 39 | NATALE STEFANIA | 07/09/2023 | 14:09 |
| 40 | BALICE SABATINA | 07/09/2023 | 16:43 |
| 41 | BRUNO LILIANA | 07/09/2023 | 20:24 |
| 42 | DI BENEDETTO FRANCESCA*** | 07/09/2023 | 22:28 |
| 43 | ROMANO VALENTINA | 08/09/2023 | 09:43 |
| 44 | MARINO MARIA STERPETA RITA | 08/09/2023 | 09:47 |
| 45 | TROILO SILVIA | 08/09/2023 | 17:31 |
| 46 | GENTILE ROSALIA*** | 08/09/2023 | 20:09 |
| 47 | TERRONE ELISABETTA | 08/09/2023 | 20:34 |
| 48 | GALENTINO ANDREA | 09/09/2023 | 16:33 |
| 49 | SCARINGELLA FELICE | 09/09/2023 | 18:35 |
| 50 | DIOMEDE MARIA ERIKA | 09/09/2023 | 23:55 |
| 51 | IEVA FELICIANA** | 10/09/2023 | 09:30 |
| 52 | LOPOPOLO ANGELA | 10/09/2023 | 16:25 |
| 53 | IEVA FEDERICA MARIA | 11/09/2023 | 14:57 |
| 54 | LISO FEDERICA | 11/09/2023 | 19:32 |
| 55 | CATINO CLAUDIA | 11/09/2023 | 20:03 |
| 56 | AMICARELLI MARIANGELA | 11/09/2023 | 23:33 |
| 57 | VISTA ROSSANA | 12/09/2023 | 00:02 |
| 58 | TUPPUTI RAFFAELE | 12/09/2023 | 10:48 |
| 59 | ELIFANI FRANCESCA | 12/09/2023 | 14:22 |
| 60 | MONTICELLI VALENTINA*** | 12/09/2023 | 15:43 |
| 61 | ABBASCIANO STEFANIA | 12/09/2023 | 16:12 |
| 62 | DELL'ERBA MARIA TERESA | 12/09/2023 | 20:15 |
| 63 | D'ECCELSIIS ANNA | 13/09/2023 | 10:46 |
| 64 | CARBONE MICHELE | 13/09/2023 | 16:17 |
| 65 | CALDARA TERESA*** | 13/09/2023 | 18:50 |
| 66 | MAESTRANZI MORO SILVIA | 13/09/2023 | 21:44 |
| 67 | SOMMA ANGELA | 14/09/2023 | 01:47 |
| 68 | PETRELLI MARIACELESTE | 14/09/2023 | 13:55 |
| 69 | MATERA MARIANNA | 14/09/2023 | 14:16 |
| 70 | AMORUSO SERENA | 14/09/2023 | 15:02 |
| 71 | LEONE ROSALBA | 14/09/2023 | 15:54 |
| 72 | DELL'OLIO MAURO | 14/09/2023 | 16:01 |
| 73 | BAFUNNO DANIELA** | 14/09/2023 | 16:18 |
| 74 | DE SIMOLA ADRIANA | 15/09/2023 | 01:14 |
| 75 | LEONETTI GRAZIA | 15/09/2023 | 09:41 |
| 76 | CIPRIANI MARIA | 15/09/2023 | 10:06 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 77 | TURSI MARIANNA | 15/09/2023 | 13:35 |
| 78 | CANNONE RICCARDA VALENTINA | 15/09/2023 | 15:30 |
| 79 | PANSINI ELISABETTA | 15/09/2023 | 17:50 |
| 80 | CAFAGNA VALERIA | 15/09/2023 | 18:42 |
| 81 | MASSIMINI MARIA ROBERTA | 15/09/2023 | 19:30 |
| 82 | DIPAOLA CLAUDIA ADA | 15/09/2023 | 20:12 |
| 83 | BOTTA CLARA*** | 15/09/2023 | 20:56 |
| 84 | DI NINO RITA** | 15/09/2023 | 21:14 |
| 85 | DI LEO ROSSELLA | 15/09/2023 | 22:57 |
| 86 | TOTA MARILENA | 15/09/2023 | 23:08 |
| 87 | DEFIDIO FRANCESCA ROMANA | 16/09/2023 | 09:35 |
| 88 | CECI GIORGIA*** | 16/09/2023 | 11:42 |
| 89 | VURCHIO MARIA | 16/09/2023 | 14:47 |
| 90 | FILANNINO ANGELA | 16/09/2023 | 16:49 |
| 91 | LISANTI ROSSELLA | 16/09/2023 | 17:47 |
| 92 | LACERENZA FRANCESCA* | 16/09/2023 | 21:21 |
| 93 | CARUSO MARGHERITA | 16/09/2023 | 22:13 |

* presente nella graduatoria di cui alla lett. a) dell'avviso pubblico, branca di psicologia

** presente nella graduatoria di cui alla lett. a) dell'avviso pubblico, branca di psicoterapia

*** presente nella graduatoria di cui alla lett. a) dell'avviso pubblico, branche di psicologia e psicoterapia

**BRINDISI**

| | COGNOME E NOME | DATA DI INVIO ISTANZA | ORA DI INVIO ISTANZA |
|---|---|---|---|
| 1 | CAMPANA ALESSANDRA | 19/08/2023 | 11:48 |
| 2 | EPIFANIO GIUSEPPINA | 19/08/2023 | 17:33 |
| 3 | FUNIATI ANGELA | 20/08/2023 | 20:47 |
| 4 | LOPARCO DARIO | 21/08/2023 | 12:07 |
| 5 | LEOZAPPA MARIKA | 21/08/2023 | 13:06 |
| 6 | FILOMENA SAMUELE | 21/08/2023 | 17:04 |
| 7 | DEL GIUDICE FEDERICA | 21/08/2023 | 22:40 |
| 8 | IURLO ALESSIA | 22/08/2023 | 13:42 |
| 9 | NIGRO EUGENIA*** | 22/08/2023 | 20:07 |
| 10 | APORTONE ANTONELLA | 23/08/2023 | 11:53 |
| 11 | RENDINI MARIANGELA | 28/08/2023 | 15:57 |
| 12 | DE FILIPPIS SIMONA | 28/08/2023 | 19:36 |
| 13 | GIANNONE FRANCESCA*** | 30/08/2023 | 11:01 |
| 14 | SBANO ANTONELLA | 31/08/2023 | 19:54 |
| 15 | COLUCCIA DANILA | 01/09/2023 | 08:31 |
| 16 | ERRICO SILVIA nata a Brindisi il 17/02/1978** | 01/09/2023 | 11:58 |
| 17 | FARINA RAFFAELE | 02/09/2023 | 11:54 |
| 18 | AMATI MARIAURELIA | 04/09/2023 | 15:36 |
| 19 | PANELLA TIZIANA | 05/09/2023 | 10:57 |
| 20 | D'ADAMO MARIA | 05/09/2023 | 13:13 |
| 21 | CINIERI ANGELA*** | 05/09/2023 | 13:37 |
| 22 | FANIZZA ROSA | 05/09/2023 | 18:16 |
| 23 | RAMUNDO ADELAIDE*** | 06/09/2023 | 16:16 |
| 24 | CUCCI MICHELA MINA | 06/09/2023 | 16:28 |
| 25 | ARDILLO SABRINA* | 07/09/2023 | 19:30 |
| 26 | MONGELLI DAMIANO | 08/09/2023 | 08:08 |
| 27 | BRUGNOLA VITO MAURO** | 08/09/2023 | 14:21 |
| 28 | DEL VECCHIO CLAUDIA | 09/09/2023 | 10:12 |
| 29 | SOLITO STEFANIA | 09/09/2023 | 12:02 |
| 30 | VIGNOLA ERIKA | 09/09/2023 | 12:08 |
| 31 | VERARDI RITA** | 09/09/2023 | 13:14 |
| 32 | CAPETO SIMONA*** | 10/09/2023 | 20:27 |
| 33 | MINGOLLA MARIAGRAZIA** | 10/09/2023 | 22:13 |
| 34 | CAMPOSEO MARIA SERENA*** | 11/09/2023 | 09:40 |
| 35 | MALERBA GIOVANNI MATTIA** | 11/09/2023 | 10:57 |
| 36 | ZACCARIA ALESSIA*** | 11/09/2023 | 16:05 |
| 37 | GUSTAPANE PRISCILLA | 11/09/2023 | 21:29 |
| 38 | MORINI ELISABETTA*** | 12/09/2023 | 00:03 |
| 39 | PARRELLA LUISA*** | 12/09/2023 | 08:32 |
| 40 | MANCA GIORGIA** | 12/09/2023 | 17:20 |
| 41 | SAVA MARIAROSA | 12/09/2023 | 23:19 |
| 42 | RUGGIERO SARAH | 13/09/2023 | 10:27 |
| 43 | MARANGIO CHIARA | 13/09/2023 | 11:27 |
| 44 | RICCIATO GIUSI | 13/09/2023 | 12:11 |
| 45 | SPEDICATO LOREDANA | 13/09/2023 | 17:47 |
| 46 | SANTORO MARIANTONIETTA | 13/09/2023 | 18:33 |
| 47 | GALLONE ERIKA | 13/09/2023 | 22:31 |
| 48 | BRESCIA MELISSA | 14/09/2023 | 00:36 |
| 49 | GIANNONE CLAUDIA*** | 14/09/2023 | 10:39 |
| 50 | RUGGIERO MARTA*** | 14/09/2023 | 11:08 |
| 51 | SURICO BARBARA MAGDA CARMELA | 14/09/2023 | 12:18 |
| 52 | PESARI VERONICA*** | 14/09/2023 | 13:03 |
| 53 | D'ERRICO ANTONIO | 14/09/2023 | 15:45 |
| 54 | PAVONE CHIARA*** | 14/09/2023 | 19:06 |
| 55 | MICCOLI MARICA*** | 14/09/2023 | 19:59 |
| 56 | DERUVO GRAZIANA | 14/09/2023 | 22:10 |
| 57 | ELIA ALESSANDRA | 15/09/2023 | 10:52 |
| 58 | CAVALLO ROSANNA* | 15/09/2023 | 12:21 |
| 59 | GUGLIELMO GIUSEPPINA | 15/09/2023 | 13:38 |
| 60 | MAGGIORE FRANCESCO** | 15/09/2023 | 15:43 |
| 61 | TOMMASEO VALERIA GRAZIA | 15/09/2023 | 16:44 |
| 62 | RIZZO ELISABETTA | 15/09/2023 | 17:44 |
| 63 | CARRIERI SABRINA** | 15/09/2023 | 19:47 |
| 64 | SPONZIELLO FRANCO | 15/09/2023 | 20:49 |
| 65 | GUIDO PAOLA | 15/09/2023 | 22:01 |
| 66 | CATI ALMA | 16/09/2023 | 10:59 |
| 67 | VALENTINI ELENA | 16/09/2023 | 18:11 |
| 68 | LA FICARA ELENA | 16/09/2023 | 18:15 |
| 69 | MAFFULLO FILOMENA | 16/09/2023 | 18:47 |
| 70 | COLUCCI ROSA | 16/09/2023 | 19:31 |
| 71 | PALMISANO MARIA CONCETTA | 16/09/2023 | 19:58 |
| 72 | DEMOLA MARIANGELA*** | 16/09/2023 | 20:06 |
| 73 | CRETAZZO ROMANA*** | 16/09/2023 | 20:08 |
| 74 | MAGGIO LUISA | 16/09/2023 | 22:27 |
| 75 | LAVERMICOCCA KATIA | 16/09/2023 | 23:03 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 76 | NICOLì ANNA SANTA*** | 07/09/2023 | 10:38 |

* presente nella graduatoria di cui alla lett. a) dell'avviso pubblico, branca di psicologia
** presente nella graduatoria di cui alla lett. a) dell'avviso pubblico, branca di psicoterapia
*** presente nella graduatoria di cui alla lett. a) dell'avviso pubblico, branche di psicologia e psicoterapia

**FOGGIA**

| | COGNOME E NOME | DATA DI INVIO ISTANZA | ORA DI INVIO ISTANZA |
|---|---|---|---|
| 1 | RIVIELLO FRANCESCA | 17/08/2023 | 20:26 |
| 2 | PIEMONTESE MARIA CRISTINA | 21/08/2023 | 13:13 |
| 3 | PALUMBO ANNA | 21/08/2023 | 16:13 |
| 4 | GUERRA LUCIANA FRANCESCA*** | 21/08/2023 | 20:22 |
| 5 | GUALANO MARISA | 21/08/2023 | 22:21 |
| 6 | PANICO VALENTINA | 21/08/2023 | 22:58 |
| 7 | NICASTRO ADALGISA | 22/08/2023 | 10:05 |
| 8 | CATAPANO IVANA ANNA PIA | 22/08/2023 | 18:02 |
| 9 | D'ERMES RITA | 23/08/2023 | 17:16 |
| 10 | DI MAGGIO GIULIO** | 24/08/2023 | 13:07 |
| 11 | PADALINO FLAVIA ANTIDA | 24/08/2023 | 15:53 |
| 12 | FIORE STEFANIA | 24/08/2023 | 20:11 |
| 13 | DE GENNARO CLARA | 25/08/2023 | 20:00 |
| 14 | SCALA PAOLA | 26/08/2023 | 14:42 |
| 15 | TIMPERIO LUANA | 28/08/2023 | 11:05 |
| 16 | PRATINO GAETANO | 29/08/2023 | 13:50 |
| 17 | GIUVA CHIARA ANTONELLA | 29/08/2023 | 15:06 |
| 18 | PRUDENTE GAETANO | 29/08/2023 | 18:13 |
| 19 | ROBUSTO CARLO** | 30/08/2023 | 21:23 |
| 20 | RASCHINI SILVIA | 31/08/2023 | 18:57 |
| 21 | PERRELLA MICHELA | 31/08/2023 | 20:53 |
| 22 | GATTA LIBERA** | 01/09/2023 | 17:15 |
| 23 | LOMBARDI GRAZIA | 01/09/2023 | 18:35 |
| 24 | FESCE FEDERICA*** | 01/09/2023 | 18:50 |
| 25 | FRISONE MARINA** | 02/09/2023 | 10:43 |
| 26 | SEVERO MELANIA | 02/09/2023 | 19:57 |
| 27 | CISTERNINO DORIANA | 03/09/2023 | 17:24 |
| 28 | GIRARDI CLAUDIA*** | 03/09/2023 | 20:11 |
| 29 | BELLO MARIANNA | 03/09/2023 | 21:20 |
| 30 | SPAGNUOLO ANGELA PIA* | 04/09/2023 | 10:12 |
| 31 | MASTROGIACOMO PAOLA | 04/09/2023 | 12:42 |
| 32 | REITANI ANTONIA | 04/09/2023 | 15:43 |
| 33 | MAZZA MARISTELLA | 04/09/2023 | 15:55 |
| 34 | INTISO ELISABETTA BIANCA | 04/09/2023 | 23:55 |
| 35 | GENTILE VITTORIA PIA | 05/09/2023 | 16:31 |
| 36 | RINALDI ALESSANDRO | 05/09/2023 | 16:54 |
| 37 | MUSCATIELLO ALESSIA | 05/09/2023 | 20:04 |
| 38 | LAVACCA STEFANIA | 06/09/2023 | 09:41 |
| 39 | NUNZIANTE VERONICA | 06/09/2023 | 12:13 |
| 40 | MANCINI CLAUDIA | 06/09/2023 | 18:49 |
| 41 | FALCONE MATTEO*** | 06/09/2023 | 20:34 |
| 42 | PIPOLI ANNA | 06/09/2023 | 20:35 |
| 43 | BELLANTUONO MARIA GRAZIA | 06/09/2023 | 21:58 |
| 44 | AMOROSO ROSANNA** | 07/09/2023 | 11:56 |
| 45 | DANZA GIOVANNI*** | 07/09/2023 | 11:56 |
| 46 | RUBINO FRANCESCA | 07/09/2023 | 16:12 |
| 47 | D'APOLITO GIUSEPPINA* | 08/09/2023 | 10:33 |
| 48 | MANCINI CARMEN | 08/09/2023 | 11:25 |
| 49 | COCO KATIA RITA | 08/09/2023 | 14:22 |
| 50 | BOZZA FULVIA | 08/09/2023 | 17:38 |
| 51 | DI PASQUA DIANA MAFALDA | 08/09/2023 | 17:42 |
| 52 | ANDREANA ANNA ELEONORA* | 09/09/2023 | 10:03 |
| 53 | PAGANO TIZIANA** | 09/09/2023 | 10:23 |
| 54 | MONDA ROBERTA | 09/09/2023 | 11:02 |
| 55 | DI LORENZO MARISTELLA | 09/09/2023 | 12:07 |
| 56 | UNGARO ANNA RITA** | 09/09/2023 | 17:01 |
| 57 | ALTIERI ANNA PAOLA*** | 09/09/2023 | 20:58 |
| 58 | LOLATTE SIMONA | 09/09/2023 | 23:00 |
| 59 | PAPA GIOVANNI | 10/09/2023 | 00:13 |
| 60 | CENTRA GIUSEPPE | 10/09/2023 | 07:44 |
| 61 | D'ALESSANDRO GAETANO DARIO | 10/09/2023 | 12:31 |
| 62 | RENZULLO ANGELA | 11/09/2023 | 10:55 |
| 63 | TAVAGLIONE GIUSEPPINA | 11/09/2023 | 14:57 |
| 64 | GERVASIO DESIREE' | 11/09/2023 | 20:28 |
| 65 | NAPOLITANO FILOMENA** | 11/09/2023 | 21:15 |
| 66 | VOCALE COSTANTINA | 11/09/2023 | 23:53 |
| 67 | D'AMATO CARMINA | 12/09/2023 | 11:01 |
| 68 | MANGIACOTTI MAURO | 12/09/2023 | 11:38 |
| 69 | GORGOGLIONE NICOLA PIO | 12/09/2023 | 20:24 |
| 70 | ABATE MARIA FRANCESCA ALBERTA | 12/09/2023 | 23:32 |
| 71 | ZECCHINO CONCETTA | 12/09/2023 | 23:41 |
| 72 | CENTRA STELLA | 13/09/2023 | 08:40 |
| 73 | DI CARLO VALENTINA | 13/09/2023 | 15:40 |
| 74 | LOMBARDI MARIA** | 13/09/2023 | 15:47 |
| 75 | PAPAGNO VALERIA | 13/09/2023 | 17:16 |
| 76 | PALLADINO DOMINGA | 13/09/2023 | 19:34 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 77 | SCARLATO LUISA WILMA | 13/09/2023 | 20:07 |
| 78 | MAZZARELLA SARA | 13/09/2023 | 21:16 |
| 79 | SASSO GIOVANNA | 13/09/2023 | 22:47 |
| 80 | PAPA GIUSEPPE | 14/09/2023 | 08:42 |
| 81 | SCELSI STEFANIA | 14/09/2023 | 09:28 |
| 82 | CAPPIELLO ANTONELLA | 14/09/2023 | 12:14 |
| 83 | MAGGIO ENRICA | 14/09/2023 | 12:18 |
| 84 | NIRO ANGELA | 14/09/2023 | 18:01 |
| 85 | BRANDINI DANIELA | 14/09/2023 | 18:05 |
| 86 | ORSOGNA IOLANDA | 14/09/2023 | 18:57 |
| 87 | QUARTICELLI EMANUELA | 14/09/2023 | 23:39 |
| 88 | PIRRO GIUSEPPINA | 15/09/2023 | 10:22 |
| 89 | LA TORRE RAFFAELLA | 15/09/2023 | 10:33 |
| 90 | DE SALVIA MICHELA LUCIA | 15/09/2023 | 10:51 |
| 91 | ROMANO GIOVANNA | 15/09/2023 | 12:03 |
| 92 | VIVOLI IOLANDA | 15/09/2023 | 12:34 |
| 93 | URBANO ELISA | 15/09/2023 | 14:58 |
| 94 | PANESSA INES | 15/09/2023 | 19:04 |
| 95 | GIANNETTA ILENIA | 15/09/2023 | 20:57 |
| 96 | DI GIOIA ESTER | 15/09/2023 | 21:43 |
| 97 | DOTOLI FABIOLA | 15/09/2023 | 22:47 |
| 98 | PIA MARIA RITA | 16/09/2023 | 03:16 |
| 99 | COCUZZI VALENTINA | 16/09/2023 | 09:51 |
| 100 | ATTINI MARIA ROSARIA | 16/09/2023 | 11:09 |
| 101 | MAROTTOLI SERGIO | 16/09/2023 | 11:32 |
| 102 | SPAGNUOLO SILVANA MARIAGRAZIA | 16/09/2023 | 12:06 |
| 103 | ABRUSCIO VALENTINA | 16/09/2023 | 12:27 |
| 104 | FANTASIA ROBERTO | 16/09/2023 | 13:38 |
| 105 | PRENCIPE LAURA TIZIANA | 16/09/2023 | 14:44 |
| 106 | ZELANO EDVIGE** | 16/09/2023 | 18:55 |
| 107 | MASTRANGELO MARIA ELENA | 16/09/2023 | 19:48 |
| 108 | BUBICI CRISTINA* | 16/09/2023 | 20:13 |
| 109 | LANDONE DANIELA | 16/09/2023 | 23:59 |

* presente nella graduatoria di cui alla lett. a) dell'avviso pubblico, branca di psicologia

** presente nella graduatoria di cui alla lett. a) dell'avviso pubblico, branca di psicoterapia

*** presente nella graduatoria di cui alla lett. a) dell'avviso pubblico, branche di psicologia e psicoterapia

**LECCE**

| | COGNOME E NOME | DATA DI INVIO ISTANZA | ORA DI INVIO ISTANZA |
|---|---|---|---|
| 1 | MARZILIANO VERONICA | 17/08/2023 | 21:51 |
| 2 | RAHO FEDERICA | 17/08/2023 | 22:14 |
| 3 | CAPONE CAROLINA | 18/08/2023 | 12:25 |
| 4 | VERDESCA ALESSANDRA nata il 13.03.1988*** | 18/08/2023 | 13:42 |
| 5 | CUNA FABIANA | 20/08/2023 | 00:07 |
| 6 | MANCO IRENE | 20/08/2023 | 17:22 |
| 7 | CRAPOLICCHIO ANGELA | 20/08/2023 | 22:34 |
| 8 | BANDELLO MARIANGELA | 21/08/2023 | 11:17 |
| 9 | GUIDA FEDERICO** | 21/08/2023 | 12:23 |
| 10 | ROLLO EUGENIO | 21/08/2023 | 12:58 |
| 11 | DELLA TOMMASA MARIA GRAZIA | 21/08/2023 | 21:00 |
| 12 | CUCURACHI IRENE*** | 21/08/2023 | 21:59 |
| 13 | ELIA ANNA CHIARA | 22/08/2023 | 01:37 |
| 14 | GATTO AUGUSTA | 22/08/2023 | 07:42 |
| 15 | DE GIORGI ELEONORA | 22/08/2023 | 13:36 |
| 16 | DE MARIA LILIANA | 22/08/2023 | 15:07 |
| 17 | CONTE ALIDA | 23/08/2023 | 10:23 |
| 18 | POLITI VIVIANA* | 23/08/2023 | 10:32 |
| 19 | LOLLI SARA | 23/08/2023 | 20:59 |
| 20 | DE PASCALI ORIANA | 24/08/2023 | 16:31 |
| 21 | STEFANELLI MARIA ANTONIETTA* | 24/08/2023 | 22:55 |
| 22 | PISANO GRETA | 25/08/2023 | 17:27 |
| 23 | FORCIGNANO' ENRICA** | 26/08/2023 | 12:24 |
| 24 | GNONI MILENA | 26/08/2023 | 17:21 |
| 25 | DAINI VALERIA | 27/08/2023 | 19:37 |
| 26 | VILEI ALESSIA | 28/08/2023 | 18:25 |
| 27 | GUBER VENUSIA*** | 28/08/2023 | 19:04 |
| 28 | CARRINO ROBERTA | 29/08/2023 | 12:52 |
| 29 | IANNE LUCIA | 29/08/2023 | 18:44 |
| 30 | PISANELLO NADIA | 29/08/2023 | 21:56 |
| 31 | MANGIONE SANSONETTI GABRIELE* | 30/08/2023 | 09:11 |
| 32 | INGUSCIO DANIELA MARIA | 30/08/2023 | 10:16 |
| 33 | MODONI PAOLA | 30/08/2023 | 10:34 |
| 34 | ATTOLINO ALESSANDRA MARIA KATIA | 30/08/2023 | 14:42 |
| 35 | GIDIULI ORNELLA | 31/08/2023 | 11:09 |
| 36 | PETRUCCI DEBORA | 31/08/2023 | 19:16 |
| 37 | GIANCANE MIRIAM | 01/09/2023 | 11:21 |
| 38 | VILEI GIAMPIERO | 01/09/2023 | 12:22 |
| 39 | MANGIA ANTONELLA | 01/09/2023 | 12:52 |
| 40 | DELL'ANNA TIZIANA | 01/09/2023 | 17:04 |
| 41 | BERIO MARIA ANTONIETTA** | 02/09/2023 | 10:13 |
| 42 | FRACELLA LAURA | 02/09/2023 | 16:17 |
| 43 | VERGINE ALESSANDRA | 04/09/2023 | 10:14 |
| 44 | VERARDO ANGELA | 04/09/2023 | 11:29 |
| 45 | D'ANDREA MARA | 04/09/2023 | 13:35 |
| 46 | SABETTA ANNA LUCIA | 04/09/2023 | 15:07 |
| 47 | ROLLO SILVIA | 04/09/2023 | 15:20 |
| 48 | SCARCIGLIA CATERINA | 04/09/2023 | 18:20 |
| 49 | MELE MILENA | 04/09/2023 | 21:34 |
| 50 | DE SIMONE BARBARA | 05/09/2023 | 08:46 |
| 51 | FRASSANITO MARIA CRISTINA | 05/09/2023 | 11:06 |
| 52 | MORET BEATRICE | 05/09/2023 | 11:49 |
| 53 | INGROSSO ANNALISA*** | 05/09/2023 | 12:16 |
| 54 | TAURINO MARISTELLA*** | 05/09/2023 | 12:20 |
| 55 | CHIFFI ELENA | 05/09/2023 | 15:48 |
| 56 | STATILANI VANESSA | 05/09/2023 | 17:27 |
| 57 | BRUNO MARIANGELA*** | 05/09/2023 | 17:31 |
| 58 | COLONNA ROSSANA | 05/09/2023 | 18:42 |
| 59 | LIACI CAROLA | 05/09/2023 | 19:42 |
| 60 | D'ANNA DANIELA | 05/09/2023 | 19:47 |
| 61 | MINGIANO MARIA FRANCESCA | 05/09/2023 | 23:05 |
| 62 | DE GAETANI ELEONORA | 06/09/2023 | 08:47 |
| 63 | DE GIORGI GILDA*** | 06/09/2023 | 10:53 |
| 64 | PANDELLI FRANCESCA | 06/09/2023 | 10:58 |
| 65 | SCHITO ORNELLA | 06/09/2023 | 12:08 |
| 66 | FANELLI ROSA | 06/09/2023 | 16:33 |
| 67 | SAMMARCO SILVIA | 06/09/2023 | 18:55 |
| 68 | MANNO PAOLA | 06/09/2023 | 23:11 |
| 69 | PRETE FRANCESCA*** | 07/09/2023 | 10:35 |
| 70 | VIVA TANYA*** | 07/09/2023 | 14:29 |
| 71 | GALIOTTA CHIARA | 07/09/2023 | 15:36 |
| 72 | DELLA GATTA CHIARA*** | 07/09/2023 | 17:59 |
| 73 | MANCO RAFFAELLA | 07/09/2023 | 21:28 |
| 74 | RIZZELLO SIMONA | 07/09/2023 | 21:33 |
| 75 | MORELLO DANIELA | 08/09/2023 | 07:54 |
| 76 | CARICO FRANCESCA | 08/09/2023 | 09:06 |
| 77 | NICOLI VALENTINA | 08/09/2023 | 10:28 |
| 78 | MACAGNINO MASSIMILIANO*** | 08/09/2023 | 11:24 |
| 79 | INNOCENZI SELENE | 08/09/2023 | 14:05 |
| 80 | COLAZZO ANTONELLA | 08/09/2023 | 15:01 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 81 | FONSECA FEDERICA | 08/09/2023 | 16:43 |
| 82 | D'AMORE NOEMI | 08/09/2023 | 20:15 |
| 83 | D'AGOSTINO MARISTELLA | 08/09/2023 | 23:12 |
| 84 | ARSO ANNARITA | 08/09/2023 | 23:54 |
| 85 | GIURANNO ELISABETTA | 09/09/2023 | 11:40 |
| 86 | BIASCO PATRIZIA | 09/09/2023 | 12:31 |
| 87 | DE IACO TANIA | 09/09/2023 | 14:01 |
| 88 | CHIARELLO LUCIANA | 09/09/2023 | 15:02 |
| 89 | CONTE NICOLETTA | 09/09/2023 | 17:50 |
| 90 | CORRADO ELISA*** | 09/09/2023 | 18:13 |
| 91 | LEOPIZZI MARZIA* | 09/09/2023 | 18:47 |
| 92 | BENISI VALENTINA*** | 10/09/2023 | 10:56 |
| 93 | PASCA FEDERICA LUCIA*** | 10/09/2023 | 13:14 |
| 94 | MINERVA ENRICO | 10/09/2023 | 16:52 |
| 95 | BRACCI LORENZA MADDALENA | 10/09/2023 | 17:10 |
| 96 | ROSATO ANNACHIARA | 10/09/2023 | 17:29 |
| 97 | SAVA ROSA* | 10/09/2023 | 19:25 |
| 98 | SOGARI GAETANA | 11/09/2023 | 09:40 |
| 99 | GRECO VALENTINA | 11/09/2023 | 10:56 |
| 100 | TARANTINO CHIARA | 11/09/2023 | 13:20 |
| 101 | MUSARDO DAVIDE | 11/09/2023 | 17:33 |
| 102 | MARZO VINCENZA | 11/09/2023 | 19:12 |
| 103 | TRIANNI ANTONIO*** | 11/09/2023 | 19:17 |
| 104 | MANGANIELLO ENRICA | 11/09/2023 | 20:16 |
| 105 | MARIANO CLARA | 11/09/2023 | 20:26 |
| 106 | CAMPILONGO FRANCESCA | 11/09/2023 | 22:56 |
| 107 | BRUNO ANTONELLA | 12/09/2023 | 09:33 |
| 108 | PETRACHI EMANUELE | 12/09/2023 | 11:00 |
| 109 | MARZO ANDREA | 12/09/2023 | 11:06 |
| 110 | CARELLI LUCILLA | 12/09/2023 | 12:25 |
| 111 | DE MITRI ESTER** | 12/09/2023 | 15:31 |
| 112 | MASTRANDREA ELISA | 12/09/2023 | 16:49 |
| 113 | CESA MARTA | 12/09/2023 | 16:55 |
| 114 | FATTIZZO TONIA*** | 12/09/2023 | 18:01 |
| 115 | MELELEO PIERA | 12/09/2023 | 18:12 |
| 116 | CHIRIACO' SIMONETTA | 12/09/2023 | 18:21 |
| 117 | COPPOLA FABIO | 12/09/2023 | 19:15 |
| 118 | ERRICO SILVIA nata a Gagliano del Capo il 28.04.1998 | 12/09/2023 | 20:54 |
| 119 | MANCINI GIOVANNA*** | 12/09/2023 | 21:12 |
| 120 | BORGIA VALENTINA*** | 12/09/2023 | 22:30 |
| 121 | CARLUCCIO PATRIZIA*** | 12/09/2023 | 22:42 |
| 122 | GRECO MICHELA | 12/09/2023 | 22:51 |
| 123 | MACRì REBECCA*** | 12/09/2023 | 23:03 |
| 124 | GRECO SELENIA | 13/09/2023 | 02:19 |
| 125 | GRASSO ROSSELLA INA | 13/09/2023 | 08:21 |
| 126 | SANTORO NOEMI | 13/09/2023 | 09:55 |
| 127 | NUZZO MARIA GRAZIA | 13/09/2023 | 10:39 |
| 128 | RUCCO VALENTINA*** | 13/09/2023 | 11:50 |
| 129 | ANTONAZZO MARLENE GIULIA*** | 13/09/2023 | 13:34 |
| 130 | GRECO BEATRICE | 13/09/2023 | 15:24 |
| 131 | LEGITTIMO MONICA | 13/09/2023 | 16:22 |
| 132 | GENTILE ELISABETTA | 13/09/2023 | 16:58 |
| 133 | NICOLACI ALESSANDRA | 13/09/2023 | 17:50 |
| 134 | ALOIA NICOLETTA* | 13/09/2023 | 18:05 |
| 135 | MUSARò CINZIA | 13/09/2023 | 18:37 |
| 136 | SETTIMO MANUELA | 13/09/2023 | 18:40 |
| 137 | COLELLA MARTA BRUNA | 13/09/2023 | 21:56 |
| 138 | MARROCCO ENRICA | 13/09/2023 | 22:12 |
| 139 | ALEMANNO DANIELA | 13/09/2023 | 22:50 |
| 140 | FRISENNA AGATA | 14/09/2023 | 07:09 |
| 141 | FILIERI ILARIA*** | 14/09/2023 | 07:35 |
| 142 | GARZIA STEFANIA** | 14/09/2023 | 09:30 |
| 143 | BALDASSARRE CRISTIANA | 14/09/2023 | 09:37 |
| 144 | PALLARA OMBRETTA | 14/09/2023 | 09:44 |
| 145 | SERGI GIOVANNA | 14/09/2023 | 10:26 |
| 146 | MIGLIETTA LAURA | 14/09/2023 | 10:45 |
| 147 | DE LUCA GRAZIELLA | 14/09/2023 | 16:16 |
| 148 | BALDI ROBERTA | 14/09/2023 | 16:26 |
| 149 | SIMONE GIUSEPPE | 14/09/2023 | 16:54 |
| 150 | DE BLASI LAURA | 14/09/2023 | 16:56 |
| 151 | LA STELLA CRISTINA | 14/09/2023 | 16:57 |
| 152 | BRINDISINO FEDERICA | 14/09/2023 | 18:32 |
| 153 | GRECO GIULIA | 14/09/2023 | 18:36 |
| 154 | MERICO FABIANA | 14/09/2023 | 19:17 |
| 155 | BRUNO LUDOVICA*** | 14/09/2023 | 19:36 |
| 156 | FRANCO ALESSANDRA | 14/09/2023 | 21:36 |
| 157 | BISANTI ADALGISA | 14/09/2023 | 21:39 |
| 158 | STICCHI ANNALISA | 14/09/2023 | 21:43 |
| 159 | PANICO FRANCESCA | 14/09/2023 | 21:59 |
| 160 | MAZZOTTA DOLORES | 14/09/2023 | 23:04 |
| 161 | SILIPO MIRKO FILIPPO | 14/09/2023 | 23:36 |
| 162 | NOTARISTEFANO ANTONIO | 14/09/2023 | 23:45 |
| 163 | TACCONE SILVIA | 15/09/2023 | 09:01 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 164 | NEGRO MARY*** | 15/09/2023 | 09:06 |
| 165 | DE PASCALIS ILENIA | 15/09/2023 | 09:15 |
| 166 | PACE VALERIA*** | 15/09/2023 | 10:25 |
| 167 | CALABRESE VALERIA | 15/09/2023 | 10:39 |
| 168 | ROSAFIO VALENTINA | 15/09/2023 | 10:49 |
| 169 | MAZZOTTA ANNA | 15/09/2023 | 11:05 |
| 170 | LUPERTO TIZIANA | 15/09/2023 | 11:18 |
| 171 | DE FABRIZIO MARIANGELA** | 15/09/2023 | 11:38 |
| 172 | BERTOGLIO ELISABETTA | 15/09/2023 | 12:05 |
| 173 | MITARITONNA ALESSIA*** | 15/09/2023 | 12:20 |
| 174 | PETRACHI ILENIA ANNA | 15/09/2023 | 13:02 |
| 175 | FERLITO EMANUELA | 15/09/2023 | 13:07 |
| 176 | FERSINI GIOVANNA | 15/09/2023 | 14:02 |
| 177 | SABELLA ELISABETTA*** | 15/09/2023 | 14:16 |
| 178 | BOVINO MARIA CHIARA*** | 15/09/2023 | 14:51 |
| 179 | CARROZZO ALESSANDRA | 15/09/2023 | 15:05 |
| 180 | LANDOLFO IRENE | 15/09/2023 | 16:00 |
| 181 | TORSELLO VALENTINA | 15/09/2023 | 16:01 |
| 182 | BARULLI MARIA ROSARIA | 15/09/2023 | 16:06 |
| 183 | RESCIO GIACOMO | 15/09/2023 | 16:23 |
| 184 | PELLEGRINO SILVIA | 15/09/2023 | 16:42 |
| 185 | GUIDA ALESSANDRA | 15/09/2023 | 17:02 |
| 186 | DE NUCCIO IPPAZIO ANDREA | 15/09/2023 | 17:14 |
| 187 | ELIA ELENA | 15/09/2023 | 17:33 |
| 188 | RAFFAELE MARIA | 15/09/2023 | 18:01 |
| 189 | PERRONE SILVIA | 15/09/2023 | 18:18 |
| 190 | MAIORANO DORIANA | 15/09/2023 | 18:28 |
| 191 | TEDESCO MARIANGELA | 15/09/2023 | 19:08 |
| 192 | PIDRI EMANUELA | 15/09/2023 | 19:13 |
| 193 | PALUMBO FEDERICA | 15/09/2023 | 19:30 |
| 194 | MUSARO' ELEONORA | 15/09/2023 | 20:27 |
| 195 | CARATI MARIA ASSUNTA | 15/09/2023 | 21:20 |
| 196 | CAPONE MARIA ADELE | 15/09/2023 | 21:42 |
| 197 | DE MATTEIS CRISTINA | 15/09/2023 | 21:53 |
| 198 | VICANOLO VALERIA | 15/09/2023 | 21:58 |
| 199 | MENDOLIA ANTONINA | 15/09/2023 | 22:36 |
| 200 | STEFANIZZI IRENE LUCIA | 15/09/2023 | 22:49 |
| 201 | PAGLIALONGA FRANCESCA | 15/09/2023 | 23:24 |
| 202 | ANTONCECCHI MIRKO QUINTINO CARLO | 15/09/2023 | 23:43 |
| 203 | CORCHIA FRANCESCA | 15/09/2023 | 23:55 |
| 204 | SCIGLIUZZO FRANCESCA** | 16/09/2023 | 01:37 |
| 205 | PANICO GIOVANNA | 16/09/2023 | 08:01 |
| 206 | MARTINA MARINA | 16/09/2023 | 09:29 |
| 207 | RAGUSO GRAZIANA | 16/09/2023 | 09:44 |
| 208 | L'ASSAINATO SERENA | 16/09/2023 | 10:15 |
| 209 | RAUSA ADRIANO | 16/09/2023 | 10:51 |
| 210 | GRECO CHIARA | 16/09/2023 | 11:16 |
| 211 | ARENA GIADA* | 16/09/2023 | 12:33 |
| 212 | COSTANTINI MANUELA*** | 16/09/2023 | 13:02 |
| 213 | CANNOLETTA SARAH | 16/09/2023 | 15:26 |
| 214 | PAOLO SELENE ANNA | 16/09/2023 | 15:30 |
| 215 | CAMARDA MARZIA | 16/09/2023 | 16:17 |
| 216 | TAMBORRINO MARIA ROSARIA*** | 16/09/2023 | 17:44 |
| 217 | SARCINELLA MARIA ROSARIA | 16/09/2023 | 20:06 |
| 218 | STRAMERRA LUANA | 16/09/2023 | 20:21 |
| 219 | LONGO ANNA MARIA | 16/09/2023 | 20:35 |
| 220 | CINIGLIO ROSA | 16/09/2023 | 21:21 |
| 221 | MAGGINI RITA | 16/09/2023 | 21:21 |
| 222 | ZECCA SIMONE | 16/09/2023 | 21:38 |
| 223 | VERDESCA ALESSANDRA nata il 10.04.1982 | 16/09/2023 | 22:47 |
| 224 | MARRELLA SIMONA | 16/09/2023 | 23:32 |
| 225 | MANIGLIO ROBERTO | 16/09/2023 | 23:40 |
| 226 | ARNESANO DANIELA*** | 06/09/2023 | 17:16 |
| 227 | VESPUCCI LOREDANA*** | 09/09/2023 | 14:40 |

* presente nella graduatoria di cui alla lett. a) dell'avviso pubblico, branca di psicologia

** presente nella graduatoria di cui alla lett. a) dell'avviso pubblico, branca di psicoterapia

*** presente nella graduatoria di cui alla lett. a) dell'avviso pubblico, branche di psicologia e psicoterapia

**TARANTO**

| | COGNOME E NOME | DATA DI INVIO ISTANZA | ORA DI INVIO ISTANZA |
|---|---|---|---|
| 1 | DIGREGORIO ADDOLORATA | 18/08/2023 | 10:13 |
| 2 | OLIVA MASSIMO | 18/08/2023 | 12:12 |
| 3 | CANNARILE VIRGINIA | 20/08/2023 | 10:49 |
| 4 | PETARRA PATRIZIA ANNA | 20/08/2023 | 10:51 |
| 5 | DE VINCENTIIS ARMANDO | 21/08/2023 | 09:58 |
| 6 | PAGANO PAOLA*** | 22/08/2023 | 10:44 |
| 7 | PALUMMIERI PAOLA ILARIA** | 22/08/2023 | 20:02 |
| 8 | GIANNICO ANGELA** | 23/08/2023 | 15:01 |
| 9 | BOCCUNI GIUSEPPINA | 25/08/2023 | 13:32 |
| 10 | CARAMIA ANNALISA | 26/08/2023 | 11:21 |
| 11 | MACRIPO' VERONICA | 26/08/2023 | 16:39 |
| 12 | MARIANO MONIA | 29/08/2023 | 20:51 |
| 13 | BARNABA VALENTINA | 29/08/2023 | 20:56 |
| 14 | NACI KLODIAN | 30/08/2023 | 09:26 |
| 15 | CAFAGNA ANGELA | 30/08/2023 | 12:26 |
| 16 | ROCCANOVA FRANCESCA | 30/08/2023 | 19:07 |
| 17 | CALASSO CATERINA | 31/08/2023 | 00:04 |
| 18 | CATANIA MARIA GRAZIA | 31/08/2023 | 08:38 |
| 19 | SACCO COSIMO | 31/08/2023 | 10:37 |
| 20 | CARONE MANUELA | 31/08/2023 | 16:11 |
| 21 | LA NEVE ROBERTA | 31/08/2023 | 17:50 |
| 22 | D'ERRICO LUCA | 01/09/2023 | 01:05 |
| 23 | INGLESE MARIA | 01/09/2023 | 17:54 |
| 24 | MONACELLI IOLE | 01/09/2023 | 22:07 |
| 25 | TURCO MASSIMILIANO** | 02/09/2023 | 17:49 |
| 26 | SPALLUTO ROSSANA | 02/09/2023 | 21:24 |
| 27 | MICCO ROSARIA** | 03/09/2023 | 12:27 |
| 28 | CARAMIA MARILU' | 04/09/2023 | 16:31 |
| 29 | FASCIANO MARIANGELA*** | 05/09/2023 | 15:46 |
| 30 | CALIANDRO MORENA | 06/09/2023 | 09:17 |
| 31 | PULPITO FEDERICA** | 06/09/2023 | 09:42 |
| 32 | TOMASI ROBERTA | 06/09/2023 | 09:44 |
| 33 | BASILE MARIA PATRIZIA | 06/09/2023 | 11:44 |
| 34 | GORGOGLIONE SARA | 06/09/2023 | 14:51 |
| 35 | PAGANO FILOMENA | 06/09/2023 | 19:11 |
| 36 | PASTORE LUCIA | 06/09/2023 | 23:35 |
| 37 | PIGNATALE FRANCESCA | 07/09/2023 | 16:29 |
| 38 | PETECCHIA MONICA | 07/09/2023 | 16:38 |
| 39 | PIZZULLI CARMELA | 08/09/2023 | 16:58 |
| 40 | FIORE CATHERINE | 08/09/2023 | 17:51 |
| 41 | D'IPPOLITO NICOLETTA* | 08/09/2023 | 18:02 |
| 42 | CARPIGLIA DANIELA*** | 09/09/2023 | 16:54 |
| 43 | COLANGELO MARINA** | 10/09/2023 | 11:13 |
| 44 | MUREDDA GEMMA | 10/09/2023 | 16:56 |
| 45 | BRANCASI PASQUALINA MARIA | 10/09/2023 | 19:49 |
| 46 | ACQUAVIVA MARIANGELA | 11/09/2023 | 10:16 |
| 47 | DI GIORGIO MARIA | 11/09/2023 | 10:20 |
| 48 | CANDELLI ANNARITA | 11/09/2023 | 10:24 |
| 49 | GENTILE ANNA MARIA GRAZIA | 11/09/2023 | 13:25 |
| 50 | ALFIERI GEMMA | 11/09/2023 | 14:28 |
| 51 | SCHINAIA DORA | 11/09/2023 | 15:56 |
| 52 | SPAGNULO FRANCESCA | 11/09/2023 | 18:55 |
| 53 | BASILE ANTONIA** | 11/09/2023 | 22:35 |
| 54 | SABATINI SABINA** | 11/09/2023 | 23:59 |
| 55 | RUSSANO FIORA | 12/09/2023 | 06:44 |
| 56 | BILOTTA FRANCESCA MARIA | 12/09/2023 | 14:03 |
| 57 | ARENA ANNA** | 12/09/2023 | 15:32 |
| 58 | D'AMBROSIO ISABELLA | 12/09/2023 | 18:35 |
| 59 | SANARICO MICHELA | 12/09/2023 | 18:52 |
| 60 | SCARCELLA GUGLIELMO | 12/09/2023 | 18:55 |
| 61 | DE SANTIS CONSUELO ANNA | 12/09/2023 | 20:40 |
| 62 | CHIOCHIA GABRIELLA*** | 12/09/2023 | 22:01 |
| 63 | TADDEO MARIAPIA | 12/09/2023 | 22:22 |
| 64 | SCALISE ANNA | 12/09/2023 | 23:05 |
| 65 | CICCARESE LEILA ARIANNA | 13/09/2023 | 10:46 |
| 66 | PINCA ANNA | 13/09/2023 | 12:02 |
| 67 | PIERGIANNI ROSSELLA | 13/09/2023 | 13:09 |
| 68 | MARTUCCI MIRIAM | 13/09/2023 | 16:40 |
| 69 | DI GIUSEPPE GRAZIANA | 13/09/2023 | 17:56 |
| 70 | TINELLI FEDERICA | 13/09/2023 | 21:36 |
| 71 | CORDOVA ANNA MARIA | 13/09/2023 | 23:18 |
| 72 | COLUCCI MARIA | 13/09/2023 | 23:21 |
| 73 | DI DIO CRISTINA*** | 14/09/2023 | 11:47 |
| 74 | CURIGLIANO VITANNA | 14/09/2023 | 12:29 |
| 75 | BISCI BARBARA | 14/09/2023 | 16:06 |
| 76 | BONAVOGLIA MONICA | 14/09/2023 | 19:53 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 77 | ROMANO ANNA | 14/09/2023 | 22:31 |
| 78 | PULITO ANNALISA | 14/09/2023 | 22:54 |
| 79 | MERCURIO ROSANNA | 14/09/2023 | 23:04 |
| 80 | VELLETRI ANGELA | 15/09/2023 | 10:13 |
| 81 | FRACCASCIA COSIMO | 15/09/2023 | 10:52 |
| 82 | CHIRICO AGATA | 15/09/2023 | 13:05 |
| 83 | LEOGRANDE ANTONELLA** | 15/09/2023 | 15:57 |
| 84 | CANNELLA ANNA | 15/09/2023 | 16:16 |
| 85 | FORNARO LUCIANA | 15/09/2023 | 18:19 |
| 86 | CARDELLICCHIO MARTINA PAOLA | 15/09/2023 | 20:14 |
| 87 | RICCHIZZI ALESSANDRA | 15/09/2023 | 20:29 |
| 88 | IACOBELLIS LUCIA* | 16/09/2023 | 11:43 |
| 89 | LIPPOLIS LAURA* | 16/09/2023 | 12:53 |
| 90 | TOMAI PITINCA MARIA CRISTINA | 16/09/2023 | 12:56 |
| 91 | CONTE STEFANIA | 16/09/2023 | 13:19 |
| 92 | FULLONE MARIA | 16/09/2023 | 13:41 |
| 93 | ILICETO ROSSELLA | 16/09/2023 | 19:27 |
| 94 | MISSANA CHIARA | 16/09/2023 | 23:37 |

* presente nella graduatoria di cui alla lett. a) dell'avviso pubblico, branca di psicologia
** presente nella graduatoria di cui alla lett. a) dell'avviso pubblico, branca di psicoterapia
*** presente nella graduatoria di cui alla lett. a) dell'avviso pubblico, branche di psicologia e psicoterapia

**ALLEGATO C)**

**ELENCO DI CUI ALLA LETT. B) DELL'AVVISO PUBBLICO, DISTINTO PER AMBITI PROVINCIALI**

**(PREDISPOSTO IN ORDINE ALFABETICO)**

**BARI**

| COGNOME E NOME | DATA DI INVIO ISTANZA | ORA DI INVIO ISTANZA |
|---|---|---|
| ABBINANTE GIOVANNA | 07/09/2023 | 10:01 |
| ABBRESCIA DANIELA | 12/09/2023 | 11:42 |
| ABRUZZESE GIULIA | 29/08/2023 | 18:42 |
| ACCETTURA LUCIA | 21/08/2023 | 12:47 |
| ACELLA MARILISA | 05/09/2023 | 08:49 |
| ACQUAFREDDA CRISTINA** | 13/09/2023 | 16:57 |
| ACQUAVIVA ANGELA** | 04/09/2023 | 09:46 |
| ADDABBO ROBERTA** | 10/09/2023 | 20:51 |
| AFFATATI VALERIA | 12/09/2023 | 22:19 |
| ALTAMURA MARIANA** | 13/09/2023 | 16:37 |
| AMERUOSO EMMANUELLA | 15/09/2023 | 12:18 |
| AMORUSO CARMELA VALENTINA* | 09/09/2023 | 15:15 |
| ANNESE PAOLA | 11/09/2023 | 11:01 |
| ANTONICELLI ANTONIA MARIA ROSARIA | 23/08/2023 | 13:19 |
| ANTONICELLI TERESA | 16/09/2023 | 14:02 |
| ARESTA ANNAROSA | 21/08/2023 | 22:17 |
| ARMENIO MARGHERITA | 25/08/2023 | 17:49 |
| ARMENISE COSTANZA*** | 06/09/2023 | 12:49 |
| ARMENTI PAOLA | 16/09/2023 | 11:09 |
| AUFIERI CLAUDIA | 14/09/2023 | 20:55 |
| BARBARITO EMANUELA | 14/09/2023 | 20:57 |
| BARBERIO NICOLETTA | 15/09/2023 | 12:10 |
| BELLO ISABEL*** | 15/09/2023 | 13:32 |
| BENEDETTO MANUELA | 16/09/2023 | 00:20 |
| BIANCO ANTONELLA | 13/09/2023 | 09:10 |
| BINETTI PATRIZIA | 16/09/2023 | 13:21 |
| BISCEGLIE FRANCESCA | 03/09/2023 | 10:34 |
| BORAGINE MARIA TERESA** | 08/09/2023 | 10:29 |
| BORAGINE VALENTINA | 11/09/2023 | 12:53 |
| BORGESE MARTA | 07/09/2023 | 09:47 |
| BRATTA ELENA | 13/09/2023 | 13:26 |
| BRATTA ELISABETTA | 13/09/2023 | 12:16 |
| BRISACANI NICOLETTA*** | 21/08/2023 | 16:14 |
| BRUNETTI CARMEN SHEILA | 16/09/2023 | 10:57 |
| BRUNONE LUCIA | 14/09/2023 | 00:26 |
| BULZACCHELLI MARGHERITA | 15/09/2023 | 10:10 |
| BUONOCUNTO FRANCESCA ANTONELLA | 11/09/2023 | 12:53 |
| CALABRESE MARIA TERESA*** | 15/09/2023 | 11:03 |
| CALAMO SPECCHIA ANTONIO | 15/09/2023 | 00:05 |
| CAMARDELLI RAFFAELLA | 24/08/2023 | 10:57 |
| CAMASTRA LAURA*** | 12/09/2023 | 23:13 |
| CAMPANELLI CORINNA | 14/09/2023 | 18:59 |
| CAMPOBASSO FILIPPO | 14/09/2023 | 11:32 |
| CANTATORE ANGELA MARIA PIA | 25/08/2023 | 15:02 |
| CAPOZZI MARIANGELA | 06/09/2023 | 11:41 |
| CAPUANO ANNARITA | 21/08/2023 | 23:31 |
| CAPURSO FABRIZIA | 12/09/2023 | 15:48 |
| CARACCIOLO MASTRANGELO SILVIA | 11/09/2023 | 16:54 |
| CARELLI CARLOTTA** | 30/08/2023 | 23:37 |
| CARNICINA GUILLERMINA | 09/09/2023 | 16:07 |
| CARULLI SABINA | 16/09/2023 | 04:27 |
| CARUSO DANIELA | 23/08/2023 | 18:39 |
| CASALINO ROSA | 12/09/2023 | 17:30 |
| CASULLI ROSSANA*** | 14/09/2023 | 11:13 |
| CATALANO ARTURO | 16/09/2023 | 19:38 |
| CATALANO MICHELE | 07/09/2023 | 18:40 |
| CATALANO ROSAMARIA | 15/09/2023 | 09:03 |
| CATERINA DOMENICO | 18/08/2023 | 10:27 |
| CERVINARA ALESSANDRA | 09/09/2023 | 12:57 |
| CHIAPPARINO CLAUDIA | 15/09/2023 | 22:08 |
| CHIAROLLA MARCELLA MARIA*** | 11/09/2023 | 18:56 |
| CHIAROMONTE GILDA | 15/09/2023 | 20:27 |
| CHIBELLI ANTONELLA | 13/09/2023 | 11:18 |
| CICCARONE TOMMASO | 20/08/2023 | 17:07 |
| CICCHELLI ROBERTA | 12/09/2023 | 00:04 |
| CICIRIELLO MARIAROSARIA | 11/09/2023 | 11:45 |
| CIRIELLO GIUSEPPE MARIA | 09/09/2023 | 19:40 |
| CIVITELLA ELISA | 01/09/2023 | 17:13 |

| | | |
|---|---|---|
| CLEMENTE ROSALBA | 15/09/2023 | 12:11 |
| COCOLA ALESSANDRA | 06/09/2023 | 16:19 |
| COLAGRANDE MARIA | 16/09/2023 | 13:47 |
| COLASUONNO GIANNALISA | 12/09/2023 | 19:18 |
| COLAVITO MANUELA*** | 13/09/2023 | 09:40 |
| COLELLA FRANCESCA | 23/08/2023 | 09:52 |
| COLELLA GIOVANNA | 15/09/2023 | 23:52 |
| COLONNA CATERINA | 14/09/2023 | 12:43 |
| COLUCCI ROSSANA FRANCESCA | 10/09/2023 | 18:33 |
| CONOSCITORE MARIAPIA | 25/08/2023 | 07:03 |
| COSTANZO SILVIA | 06/09/2023 | 16:24 |
| COTELLA ANGELA MARIA | 15/09/2023 | 23:34 |
| CUOCCI MARIELLA | 16/09/2023 | 11:39 |
| CUSCITO MARIA DONATA | 23/08/2023 | 17:31 |
| DAGOSTINO CINZIA* | 05/09/2023 | 22:37 |
| D'ALONZO MARIA GIORGIA | 12/09/2023 | 16:43 |
| DAMIANI EVA*** | 10/09/2023 | 19:21 |
| D'ANIELLO GIACOMA | 13/09/2023 | 18:19 |
| D'ANTONA MARIA SILVIA | 10/09/2023 | 19:14 |
| D'AQUINO CLAUDIA | 11/09/2023 | 16:36 |
| D'ATTOLICO MARIAPIA | 13/09/2023 | 21:03 |
| DE FEUDIS GIULIA** | 06/09/2023 | 10:26 |
| DE GIULIO TIZIANA | 18/08/2023 | 12:06 |
| DE LORENZO NICOLETTA*** | 03/09/2023 | 10:06 |
| DE LUCIA MARIA GRAZIA | 30/08/2023 | 16:39 |
| DE MARINIS SIMONA CATERINA | 16/09/2023 | 07:46 |
| DE MURO FERDINANDO IGNAZION ANTONIO | 11/09/2023 | 22:41 |
| DE RENZO ROSARIA | 11/09/2023 | 18:48 |
| DE ROBERTIS MONICA | 14/09/2023 | 16:08 |
| DE ROBERTIS ROBERTA | 14/09/2023 | 15:24 |
| DE SANTIS ANTONELLA | 09/09/2023 | 19:17 |
| DE SANTIS DANIELA | 05/09/2023 | 12:28 |
| DE VANNA FLORIANA | 15/09/2023 | 10:08 |
| DENITTO FLORIANA | 30/08/2023 | 14:48 |
| DEPALMA ENZA ROBERTA | 12/09/2023 | 09:27 |
| DEPALO CHIARA MARIA | 15/09/2023 | 10:53 |
| DI BISCEGLIE TERESA | 06/09/2023 | 20:10 |
| DI GIOIA MARINELLA | 16/09/2023 | 08:35 |
| DI TULLIO MARILISA | 21/08/2023 | 22:32 |
| DIBELLO ANTONIA | 13/09/2023 | 21:38 |
| DICINTIO ANNAMARIA | 15/09/2023 | 21:10 |
| DIDONNA MARIA | 14/09/2023 | 20:28 |
| DIGIESI CHIARA*** | 11/09/2023 | 14:35 |
| DIGIOIA ROSITA MONICA | 16/09/2023 | 12:59 |
| DILEONE FEDERICA | 13/09/2023 | 10:43 |
| DINASTA RITA** | 13/09/2023 | 18:50 |
| DINATALE ANNA DANIELA | 16/09/2023 | 18:50 |
| D'INCOGNITO CLAUDIA | 13/09/2023 | 10:41 |
| DITARANTO MARIA LETIZIA | 15/09/2023 | 13:02 |
| DIVIETRO NICOLA | 28/08/2023 | 19:31 |
| D'ONGHIA MIRIANA* | 11/09/2023 | 15:12 |
| D'ORONZO CHIARA ANGELICA | 14/09/2023 | 20:04 |
| ELETTRICO MARNICOL*** | 14/09/2023 | 15:34 |
| FACILONE MARIA | 31/08/2023 | 17:08 |
| FAVIA CARMEN | 01/09/2023 | 13:01 |
| FERA BENEDETTO | 30/08/2023 | 11:42 |
| FERLISI GABRIELE*** | 09/09/2023 | 02:29 |
| FERRANTE FRANCESCA | 16/09/2023 | 09:32 |
| FERRANTE STEFANIA*** | 13/09/2023 | 20:02 |
| FERRARA MONICA*** | 04/09/2023 | 17:34 |
| FIORE FELICIA | 13/09/2023 | 18:02 |
| FIORE FELICIANA | 01/09/2023 | 15:07 |
| FOGGETTA MARIA*** | 07/09/2023 | 09:41 |
| FORENZA CECILIA*** | 15/09/2023 | 19:15 |
| FORTE ANGELICA | 21/08/2023 | 09:49 |
| FORTUNATO ANTONIO*** | 12/09/2023 | 00:06 |
| FRANCIOSO ANNA | 08/09/2023 | 17:24 |
| FUMAI RITA | 16/09/2023 | 21:06 |
| FURIO VITO SANDRO | 15/09/2023 | 16:55 |
| GADALETA ADRIANA | 07/09/2023 | 10:48 |
| GADALETA DELIA | 22/08/2023 | 00:32 |
| GALGANO VINCENZO | 10/09/2023 | 20:25 |
| GARGIUOLI PATRIZIA | 29/08/2023 | 12:41 |
| GASPARRE ANNA | 24/08/2023 | 12:06 |
| GELAO ANTONIA** | 07/09/2023 | 16:16 |
| GERMANO ANNA MARIA | 06/09/2023 | 11:49 |
| GIANGASPERO ANNALIA | 14/09/2023 | 09:20 |
| GIANNOCCARO STEFANIA** | 11/09/2023 | 17:50 |
| GIANNUZZI ANTONELLA | 15/09/2023 | 19:49 |
| GIGANTE DALILA | 01/09/2023 | 20:26 |
| GIMMI ISABELLA | 11/09/2023 | 19:04 |
| GIORDANO GIOVANNI MARCO*** | 13/09/2023 | 23:04 |

| | | |
|---|---|---|
| GIRASOLE DANIELE | 08/09/2023 | 23:18 |
| GIULIANI CARMINA | 08/09/2023 | 11:02 |
| GRAMEGNA MARA*** | 11/09/2023 | 16:17 |
| GRAVINESE ANNACHIARA | 22/08/2023 | 11:42 |
| GRAZIANO MARIA | 14/09/2023 | 21:49 |
| GRAZIOSO MARIAROSARIA | 13/09/2023 | 20:29 |
| GRILLO GIOVANNA | 11/09/2023 | 16:48 |
| GUASTAMACCHIA FRANCESCA*** | 07/09/2023 | 14:15 |
| GUGLIELMI ANGELA | 16/09/2023 | 12:17 |
| GUGLIELMI FRANCESCA | 15/09/2023 | 10:35 |
| GUGLIELMO MARIALUISA | 15/09/2023 | 22:15 |
| IAIA VIVIANA OTTAVIA*** | 07/09/2023 | 13:28 |
| IGNOMIRIELLO IMMACOLATA | 11/09/2023 | 21:17 |
| LA GIOIA LIANA | 10/09/2023 | 23:34 |
| LABARILE MARIAGRAZIA | 03/09/2023 | 20:12 |
| LAFORGIA LAURA MARIA | 10/09/2023 | 10:49 |
| LAGATTOLLA VIVIANA | 31/08/2023 | 15:14 |
| LAGHEZZA LOREDANA | 14/09/2023 | 17:32 |
| LAGIOIA ANNALAURA | 16/09/2023 | 12:23 |
| LAGRAVINESE ROSA | 05/09/2023 | 20:00 |
| LAMPUGNANO FABRIZIO | 24/08/2023 | 09:58 |
| LAMURAGLIA CHIARA | 13/09/2023 | 16:38 |
| LAPORTA DOMINGA | 06/09/2023 | 16:28 |
| LATERZA ALESSIA | 06/09/2023 | 12:02 |
| LATROFA ALESSANDRA* | 11/09/2023 | 12:10 |
| LATROFA MANUELA | 08/09/2023 | 12:40 |
| LATTARULO ANNALISA | 19/08/2023 | 09:22 |
| LAUDADIO FRANCESCA*** | 04/09/2023 | 19:23 |
| LAUDISA ALESSIA | 11/09/2023 | 18:55 |
| LEO COSIMA ANNA | 14/09/2023 | 21:12 |
| LEOMBRUNO ELEONORA*** | 11/09/2023 | 10:57 |
| LEONE MORENA VALENTINA LIBERATA | 07/09/2023 | 12:04 |
| LEUCI ROSSELLA | 21/08/2023 | 13:25 |
| LIPPOLIS COSMA MARIA | 03/09/2023 | 12:51 |
| LIPPOLIS ROMANA MARIA | 26/08/2023 | 14:45 |
| LISI ANDREA | 23/08/2023 | 13:23 |
| LIUZZI FRANCESCA | 16/09/2023 | 08:29 |
| LOCOROTONDO ANTONIA | 18/08/2023 | 19:56 |
| LOGRANO CLAUDIA | 11/09/2023 | 18:55 |
| LOLIVA DAFNE | 31/08/2023 | 17:41 |
| LOPARCO ANNAMARIA | 14/09/2023 | 14:09 |
| LOPARCO GIUSEPPE | 01/09/2023 | 16:25 |
| LORUSSO ANNA | 12/09/2023 | 22:36 |
| LOSPALLUTI NATALIA* | 15/09/2023 | 19:18 |
| LOSURDO ANTONIA | 12/09/2023 | 22:32 |
| LOTITO VALERIA | 15/09/2023 | 23:09 |
| LOVIGLIO MARIA | 08/09/2023 | 19:21 |
| LOZUPONE FLAVIA | 13/09/2023 | 20:25 |
| LUCENTE DANIELA | 15/09/2023 | 19:56 |
| LUCHINOVICH LARA | 16/09/2023 | 14:36 |
| MAGGI FRANCESCA** | 10/09/2023 | 10:37 |
| MAGISTA' RITA | 24/08/2023 | 17:23 |
| MAGLIOZZI MARCO | 08/09/2023 | 18:01 |
| MALDERA ROBERTA | 12/09/2023 | 13:56 |
| MANCINI FIORE MARIA ANTONIETTA | 15/09/2023 | 21:37 |
| MANSUETO VITO GIUSEPPE | 16/09/2023 | 17:45 |
| MARCHITELLI MARIA ALESSIA | 08/09/2023 | 10:20 |
| MARINò ANTONIA | 10/09/2023 | 19:06 |
| MARRONE ANNA MARIA | 15/09/2023 | 16:27 |
| MARSELLI CATERINA | 10/09/2023 | 17:44 |
| MARVULLI DANIELA | 04/09/2023 | 15:51 |
| MARZANO VALENTINA | 01/09/2023 | 13:03 |
| MASCIOPINTO BARBARA | 21/08/2023 | 19:33 |
| MASELLIS MARCELLA | 10/09/2023 | 18:40 |
| MASSARO YLENIA | 01/09/2023 | 11:16 |
| MASTRANDREA ANGELA | 14/09/2023 | 21:40 |
| MASTROMAURO DANIELA | 13/09/2023 | 21:19 |
| MASTRONARDI ARIANNA*** | 11/09/2023 | 10:43 |
| MATARRESE FRANCESCO*** | 11/09/2023 | 10:22 |
| MAURELLI MAURIZIO | 06/09/2023 | 13:27 |
| MINERVINI VALERIA ROSARIA | 16/09/2023 | 20:30 |
| MITARITONNO NOEMI | 14/09/2023 | 14:57 |
| MIZZI GABRIELLA | 13/09/2023 | 07:27 |
| MONCELLI ANGELA** | 13/09/2023 | 14:16 |
| MONTAGNA MARIA GRAZIA | 15/09/2023 | 19:24 |
| MONTEDORO MARIA ANTONIETTA | 15/09/2023 | 22:34 |
| MORAMARCO MARIALISA | 12/09/2023 | 23:24 |
| MORLEO CLAUDIA | 11/09/2023 | 10:57 |
| MORO GRAZIA*** | 11/09/2023 | 14:33 |
| MUOIO MARIA CRISTINA | 30/08/2023 | 12:06 |
| NAPOLETANO GRAZIA | 11/09/2023 | 17:07 |
| NARDO' ADRIANA | 06/09/2023 | 19:26 |

| | | |
|---|---|---|
| NUZZI IRENE | 15/09/2023 | 20:54 |
| PAGANO MARIA*** | 15/09/2023 | 23:16 |
| PALMIERI SARA | 16/09/2023 | 11:51 |
| PALMIOTTO ANNAMARIA | 30/08/2023 | 10:15 |
| PALMIROTTA AMALIA | 14/09/2023 | 09:43 |
| PALMISANO FRANCESCA | 09/09/2023 | 09:38 |
| PALMITESSA ANNALISA | 07/09/2023 | 15:01 |
| PAPARELLA ADELE ROSA | 03/09/2023 | 18:38 |
| PARADISO MARIAGRAZIA | 15/09/2023 | 23:41 |
| PARENTE GIOVANNA | 16/09/2023 | 19:29 |
| PASCARELLA ANNA*** | 30/08/2023 | 17:32 |
| PATRUNO MARINA | 11/09/2023 | 23:00 |
| PAVONE MILENA GIULIA | 06/09/2023 | 17:47 |
| PAZZANO PAOLA | 23/08/2023 | 15:19 |
| PEDOTA PRUDENZA | 14/09/2023 | 14:19 |
| PEPE DAVIDE GIUSEPPE*** | 29/08/2023 | 13:40 |
| PEPE TIZIANA*** | 13/09/2023 | 12:54 |
| PERILLI ANNA VIVIANA | 13/09/2023 | 10:23 |
| PERILLO ROSSELLA | 10/09/2023 | 11:11 |
| PERRINI MARZIA | 10/09/2023 | 19:22 |
| PERRONE LUIGI | 14/09/2023 | 22:29 |
| PETRONI SONIA | 11/09/2023 | 11:28 |
| PIEPOLI LORIANA FRANCESCA | 27/08/2023 | 21:06 |
| PIERRI GRAZIA | 14/09/2023 | 09:35 |
| PIETROFORTE CINZIA | 21/08/2023 | 11:08 |
| PINTO ANTONELLA | 16/09/2023 | 18:22 |
| POLANI DIEGO | 16/09/2023 | 18:38 |
| POLICARPO EUGENIA | 09/09/2023 | 15:58 |
| PORCELLI ANNAMARIA | 21/08/2023 | 19:30 |
| PORFIDO MARIA CARMELA | 31/08/2023 | 09:40 |
| PROSPERO LAURA | 14/09/2023 | 12:29 |
| QUARESMINI SILVIA | 08/09/2023 | 12:27 |
| QUATRARO MARIA ANTONELLA*** | 29/08/2023 | 20:07 |
| QUERCIA CLAUDIA*** | 16/09/2023 | 18:20 |
| RACANELLI DANIELA | 16/09/2023 | 07:48 |
| RADOGNA CLAUDIO | 05/09/2023 | 11:50 |
| RAGUSA MARIKA | 21/08/2023 | 14:45 |
| REALE GIUSEPPINA*** | 07/09/2023 | 15:29 |
| RECCHIA SILVIA | 04/09/2023 | 20:25 |
| RENNA ANGELA | 15/09/2023 | 10:18 |
| RENNA CATERINA | 16/09/2023 | 21:19 |
| RESTA TIZIANA* | 23/08/2023 | 10:50 |
| RICCARDI MORENA | 02/09/2023 | 09:46 |
| RINALDI ANNUNZIATA | 28/08/2023 | 12:36 |
| RIZZO ALBA | 21/08/2023 | 18:29 |
| ROMANAZZI GIOVANNA MARIA | 07/09/2023 | 21:49 |
| ROMITO VALENTINA | 22/08/2023 | 17:07 |
| ROPPO ANTONELLA | 13/09/2023 | 16:17 |
| ROSA OLGA STEFANIA*** | 15/09/2023 | 09:57 |
| ROSSI RAFFAELLA** | 12/09/2023 | 00:32 |
| ROTONDO ANGELA | 06/09/2023 | 10:15 |
| RUBINO MICHELA | 10/09/2023 | 22:07 |
| RUSSO ELEONORA | 11/09/2023 | 21:48 |
| RUTIGLIANI MARIA ANTONIETTA | 16/09/2023 | 19:01 |
| RUTIGLIANO FRANCESCA | 15/09/2023 | 09:31 |
| RUTIGLIANO PAOLA | 16/09/2023 | 12:28 |
| SANTILIO PETRA | 13/09/2023 | 22:20 |
| SANTORO DORIANA | 08/09/2023 | 11:11 |
| SAPONARA LEONARDA NADIA | 13/09/2023 | 14:01 |
| SASANELLI VALERIA | 12/09/2023 | 10:01 |
| SASSO PATRIZIA | 13/09/2023 | 22:51 |
| SAVINO ARCANGELA ANNARITA | 06/09/2023 | 14:53 |
| SAVINO GABRIELLA | 15/09/2023 | 16:06 |
| SAVOIA GIORGIO | 05/09/2023 | 12:33 |
| SCAGLIOLA COSTANTINA ANNA* | 19/08/2023 | 12:19 |
| SCARABAGGIO MARIA*** | 12/09/2023 | 23:02 |
| SCARNERA PASQUALE | 15/09/2023 | 12:13 |
| SCARPA ISABELLA*** | 09/09/2023 | 11:59 |
| SCATTARELLA GIADA | 04/09/2023 | 19:31 |
| SCHIAVONE RITA | 15/09/2023 | 11:27 |
| SCUCCIMARRI MARIA CONCETTA** | 15/09/2023 | 12:35 |
| SERIPIERRI IPPOLITA | 13/09/2023 | 08:35 |
| SETTEMBRE MANUELA FRANCESCA** | 15/09/2023 | 15:19 |
| SFORZA FRANCESCO | 20/08/2023 | 16:53 |
| SIGNORIELLO MARIA LUIGIA, GERARDINA | 16/09/2023 | 01:29 |
| SILLETTI MARIANTONIETTA | 09/09/2023 | 19:23 |
| SIMEONE MICHELE*** | 12/09/2023 | 00:06 |
| SPACCAVENTO SIMONA | 15/09/2023 | 11:11 |
| SPANO GIADA TERESA*** | 07/09/2023 | 20:57 |
| SPINELLI ANGELA** | 14/09/2023 | 22:42 |
| SPINELLI GIOVANNA | 14/09/2023 | 21:39 |
| SPIZZICO ROSANNA | 12/09/2023 | 10:07 |

| | | |
|---|---|---|
| STALLONE VALENTINA GISELLA | 01/09/2023 | 17:43 |
| STANISCI ANTONELLA | 09/09/2023 | 16:44 |
| STELLACCI ANTONELLA** | 10/09/2023 | 13:33 |
| SUMERANO ANNAMARIA | 06/09/2023 | 11:33 |
| SUMMO MARIA DOMENICA | 18/08/2023 | 12:46 |
| TAFUNI ROSA | 16/09/2023 | 13:29 |
| TAMBONE STEFANIA | 09/09/2023 | 17:50 |
| TAMBORRA ANNAMARIA | 24/08/2023 | 10:09 |
| TATONE ANNA RITA | 15/09/2023 | 18:57 |
| TATULLI EMANUELA | 14/09/2023 | 09:14 |
| TAURO ELEONORA*** | 15/09/2023 | 11:56 |
| TEDESCHI MARISA | 20/08/2023 | 11:40 |
| TEDONE ROSA | 14/09/2023 | 16:33 |
| TERLIZZI ANGELA | 14/09/2023 | 18:39 |
| TERRIBILE EVA | 08/09/2023 | 09:07 |
| TERRONE ILARIA IPPOLITA | 12/09/2023 | 17:05 |
| TESTINI FILOMENA | 14/09/2023 | 09:27 |
| TRAETTA VINCENZA | 09/09/2023 | 17:20 |
| TRENTADUE SERENA | 29/08/2023 | 19:05 |
| TRIBUZIO DONATELLA | 16/09/2023 | 19:10 |
| TROILO ANTONELLA | 30/08/2023 | 14:22 |
| TUBITO ANGELA*** | 16/09/2023 | 23:14 |
| TULLO NICOLA | 07/09/2023 | 00:49 |
| UCCELLI ANGELA | 18/08/2023 | 02:26 |
| VAGAPERLA ROSA*** | 13/09/2023 | 17:45 |
| VALENTE MARIA | 22/08/2023 | 19:12 |
| VALENZANO VALERIA VIVIANA | 15/09/2023 | 19:17 |
| VARVARA MARIO | 08/09/2023 | 18:08 |
| VECCARO COMASIA | 14/09/2023 | 22:30 |
| VENDOLA ROSSELLA | 21/08/2023 | 16:48 |
| VILARDI MARTA | 25/08/2023 | 19:43 |
| VISAGGIO ROSA | 14/09/2023 | 11:33 |
| VISCANTI GIOVANNA*** | 08/09/2023 | 21:34 |
| VISCI FAUSTA | 14/09/2023 | 23:17 |
| ZATTON EDVIGE | 07/09/2023 | 23:59 |
| ZONNO NADIA | 13/09/2023 | 23:58 |
| ZULLO VALERIA*** | 09/09/2023 | 02:25 |

* presente nella graduatoria di cui alla lett. a) dell'avviso pubblico, branca di psicologia

** presente nella graduatoria di cui alla lett. a) dell'avviso pubblico, branca di psicoterapia

*** presente nella graduatoria di cui alla lett. a) dell'avviso pubblico, branche di psicologia e psicoterapia

**BARLETTA - ANDRIA - TRANI**

| COGNOME E NOME | DATA DI INVIO ISTANZA | ORA DI INVIO ISTANZA |
|---|---|---|
| ABBASCIANO STEFANIA | 12/09/2023 | 16:12 |
| AGRESTI FRANCESCA*** | 02/09/2023 | 08:28 |
| AMICARELLI MARIANGELA | 11/09/2023 | 23:33 |
| AMORUSO SERENA | 14/09/2023 | 15:02 |
| ANGARANO MARIA GRAZIA | 03/09/2023 | 16:53 |
| BAFUNNO DANIELA** | 14/09/2023 | 16:18 |
| BALICE SABATINA | 07/09/2023 | 16:43 |
| BARRETTA FEDERICA PIA | 19/08/2023 | 09:21 |
| BOTTA CLARA*** | 15/09/2023 | 20:56 |
| BRUNO LILIANA | 07/09/2023 | 20:24 |
| CAFAGNA VALERIA | 15/09/2023 | 18:42 |
| CALDARA TERESA*** | 13/09/2023 | 18:50 |
| CAMPESE ROSA | 24/08/2023 | 17:58 |
| CANNONE RICCARDA VALENTINA | 15/09/2023 | 15:30 |
| CAPASSO ROSSELLA | 05/09/2023 | 22:34 |
| CARBONE MICHELE | 13/09/2023 | 16:17 |
| CARUSO MARGHERITA | 16/09/2023 | 22:13 |
| CATERINO SILVIA TERESA** | 05/09/2023 | 22:18 |
| CATINO CLAUDIA | 11/09/2023 | 20:03 |
| CECI GIORGIA*** | 16/09/2023 | 11:42 |
| CIPRIANI MARIA | 15/09/2023 | 10:06 |
| DE AUGUSTINIS ESTHER | 03/09/2023 | 18:44 |
| DE CANDIA VALERIA MARIA CRISTIANA | 24/08/2023 | 22:23 |
| DE NIGRIS ANNA*** | 05/09/2023 | 23:16 |
| DE SIMOLA ADRIANA | 15/09/2023 | 01:14 |
| D'ECCELSIIS ANNA | 13/09/2023 | 10:46 |
| DEFIDIO FRANCESCA ROMANA | 16/09/2023 | 09:35 |
| DELL'ERBA MARIA TERESA | 12/09/2023 | 20:15 |
| DELL'OLIO MAURO | 14/09/2023 | 16:01 |
| DI BENEDETTO FRANCESCA*** | 07/09/2023 | 22:28 |
| DI LEO ROSSELLA | 15/09/2023 | 22:57 |
| DI LORENZO LIDIA | 22/08/2023 | 00:24 |
| DI NINO RITA** | 15/09/2023 | 21:14 |
| DIOMEDE MARIA ERIKA | 09/09/2023 | 23:55 |
| DIPAOLA CLAUDIA ADA | 15/09/2023 | 20:12 |
| D'URSI DONATELLA | 22/08/2023 | 13:50 |
| ELIFANI FRANCESCA | 12/09/2023 | 14:22 |
| FILANNINO ANGELA | 16/09/2023 | 16:49 |
| FORINA LARA | 05/09/2023 | 21:00 |
| GALENTINO ANDREA | 09/09/2023 | 16:33 |
| GENTILE ROSALIA*** | 08/09/2023 | 20:09 |
| GIORGIO VINCENZO*** | 04/09/2023 | 12:07 |
| GRIPPA ELISABETTA | 06/09/2023 | 12:36 |
| GRUMO GIANLUCA | 30/08/2023 | 17:03 |
| GUGLIELMI MONICA | 20/08/2023 | 20:46 |
| IEVA FEDERICA MARIA | 11/09/2023 | 14:57 |
| IEVA FELICIANA** | 10/09/2023 | 09:30 |
| LACERENZA FRANCESCA* | 16/09/2023 | 21:21 |
| LANOTTE MIRIAM | 04/09/2023 | 23:05 |
| LEO ADRIANA | 31/08/2023 | 19:07 |
| LEONE ROSALBA | 14/09/2023 | 15:54 |
| LEONETTI GRAZIA | 15/09/2023 | 09:41 |
| LISANTI ROSSELLA | 16/09/2023 | 17:47 |
| LISO FEDERICA | 11/09/2023 | 19:32 |
| LOMUSCIO MARIANGELA | 06/09/2023 | 10:49 |
| LOPOPOLO ANGELA | 10/09/2023 | 16:25 |
| MAESTRANZI MORO SILVIA | 13/09/2023 | 21:44 |
| MARINO MARIA STERPETA RITA | 08/09/2023 | 09:47 |
| MASSIMINI MARIA ROBERTA | 15/09/2023 | 19:30 |
| MATERA MARIANNA | 14/09/2023 | 14:16 |
| MAZZILLI ANGELICA*** | 06/09/2023 | 15:46 |
| MISURIELLO MARIA GRAZIA | 03/09/2023 | 11:00 |
| MONTICELLI VALENTINA*** | 12/09/2023 | 15:43 |
| NAGLIERI OLGA | 30/08/2023 | 16:35 |
| NATALE STEFANIA | 07/09/2023 | 14:09 |
| PANSINI ELISABETTA | 15/09/2023 | 17:50 |
| PETRELLI MARIACELESTE | 14/09/2023 | 13:55 |
| PIAZZOLLA CLAUDIA FILOMENA | 23/08/2023 | 15:59 |
| PIAZZOLLA MARIALUIGIA | 05/09/2023 | 15:22 |
| PLACIDI GIORGIA | 04/09/2023 | 22:24 |
| QUACQUARELLI ANGELA | 29/08/2023 | 10:51 |
| RIBATTI GIOVANNA | 21/08/2023 | 12:23 |
| ROMANO VALENTINA | 08/09/2023 | 09:43 |
| RUSSO MICHELA | 22/08/2023 | 15:16 |
| SCARINGELLA FELICE | 09/09/2023 | 18:35 |
| SCARINGELLA ROSA | 02/09/2023 | 12:02 |

| | | |
|---|---|---|
| SCORPINITI GABRIELLA | 31/08/2023 | 21:43 |
| SOLIMINI VALERIA | 01/09/2023 | 11:44 |
| SOMMA ANGELA | 14/09/2023 | 01:47 |
| SOTERO GAETANA | 24/08/2023 | 18:11 |
| SPADARO PAOLA FRANCESCA | 02/09/2023 | 20:21 |
| TERRONE ELISABETTA | 08/09/2023 | 20:34 |
| TORRACO MEGGY | 29/08/2023 | 23:29 |
| TOTA LOREDANA | 22/08/2023 | 01:51 |
| TOTA MARILENA | 15/09/2023 | 23:08 |
| TRANCHINO ALESSANDRA | 02/09/2023 | 17:03 |
| TROILO SILVIA | 08/09/2023 | 17:31 |
| TUPPUTI RAFFAELE | 12/09/2023 | 10:48 |
| TURSI MARIANNA | 15/09/2023 | 13:35 |
| VALLARELLI ROSANGELA | 22/08/2023 | 11:40 |
| VISTA ROSSANA | 12/09/2023 | 00:02 |
| VITUCCI ALESSANDRA | 02/09/2023 | 13:57 |
| VURCHIO MARIA | 16/09/2023 | 14:47 |

* presente nella graduatoria di cui alla lett. a) dell'avviso pubblico, branca di psicologia
** presente nella graduatoria di cui alla lett. a) dell'avviso pubblico, branca di psicoterapia
*** presente nella graduatoria di cui alla lett. a) dell'avviso pubblico, branche di psicologia e psicoterapia

**BRINDISI**

| COGNOME E NOME | DATA DI INVIO ISTANZA | ORA DI INVIO ISTANZA |
|---|---|---|
| AMATI MARIAURELIA | 04/09/2023 | 15:36 |
| APORTONE ANTONELLA | 23/08/2023 | 11:53 |
| ARDILLO SABRINA* | 07/09/2023 | 19:30 |
| BRESCIA MELISSA | 14/09/2023 | 00:36 |
| BRUGNOLA VITO MAURO** | 08/09/2023 | 14:21 |
| CAMPANA ALESSANDRA | 19/08/2023 | 11:48 |
| CAMPOSEO MARIA SERENA*** | 11/09/2023 | 09:40 |
| CAPETO SIMONA*** | 10/09/2023 | 20:27 |
| CARRIERI SABRINA** | 15/09/2023 | 19:47 |
| CATI ALMA | 16/09/2023 | 10:59 |
| CAVALLO ROSANNA* | 15/09/2023 | 12:21 |
| CINIERI ANGELA*** | 05/09/2023 | 13:37 |
| COLUCCI ROSA | 16/09/2023 | 19:31 |
| COLUCCIA DANILA | 01/09/2023 | 08:31 |
| CRETAZZO ROMANA*** | 16/09/2023 | 20:08 |
| CUCCI MICHELA MINA | 06/09/2023 | 16:28 |
| D'ADAMO MARIA | 05/09/2023 | 13:13 |
| DE FILIPPIS SIMONA | 28/08/2023 | 19:36 |
| DEL GIUDICE FEDERICA | 21/08/2023 | 22:40 |
| DEL VECCHIO CLAUDIA | 09/09/2023 | 10:12 |
| DEMOLA MARIANGELA*** | 16/09/2023 | 20:06 |
| D'ERRICO ANTONIO | 14/09/2023 | 15:45 |
| DERUVO GRAZIANA | 14/09/2023 | 22:10 |
| ELIA ALESSANDRA | 15/09/2023 | 10:52 |
| EPIFANIO GIUSEPPINA | 19/08/2023 | 17:33 |
| ERRICO SILVIA nata a Brindisi il 17/02/1978** | 01/09/2023 | 11:58 |
| FANIZZA ROSA | 05/09/2023 | 18:16 |
| FARINA RAFFAELE | 02/09/2023 | 11:54 |
| FILOMENA SAMUELE | 21/08/2023 | 17:04 |
| FUNIATI ANGELA | 20/08/2023 | 20:47 |
| GALLONE ERIKA | 13/09/2023 | 22:31 |
| GIANNONE CLAUDIA*** | 14/09/2023 | 10:39 |
| GIANNONE FRANCESCA*** | 30/08/2023 | 11:01 |
| GUGLIELMO GIUSEPPINA | 15/09/2023 | 13:38 |
| GUIDO PAOLA | 15/09/2023 | 22:01 |
| GUSTAPANE PRISCILLA | 11/09/2023 | 21:29 |
| IURLO ALESSIA | 22/08/2023 | 13:42 |
| LA FICARA ELENA | 16/09/2023 | 18:15 |
| LAVERMICOCCA KATIA | 16/09/2023 | 23:03 |
| LEOZAPPA MARIKA | 21/08/2023 | 13:06 |
| LOPARCO DARIO | 21/08/2023 | 12:07 |
| MAFFULLO FILOMENA | 16/09/2023 | 18:47 |
| MAGGIO LUISA | 16/09/2023 | 22:27 |
| MAGGIORE FRANCESCO** | 15/09/2023 | 15:43 |
| MALERBA GIOVANNI MATTIA** | 11/09/2023 | 10:57 |
| MANCA GIORGIA** | 12/09/2023 | 17:20 |
| MARANGIO CHIARA | 13/09/2023 | 11:27 |
| MICCOLI MARICA*** | 14/09/2023 | 19:59 |
| MINGOLLA MARIAGRAZIA** | 10/09/2023 | 22:13 |
| MONGELLI DAMIANO | 08/09/2023 | 08:08 |
| MORINI ELISABETTA*** | 12/09/2023 | 00:03 |
| NICOLì ANNA SANTA*** | 07/09/2023 | 10:38 |
| NIGRO EUGENIA*** | 22/08/2023 | 20:07 |
| PALMISANO MARIA CONCETTA | 16/09/2023 | 19:58 |
| PANELLA TIZIANA | 05/09/2023 | 10:57 |
| PARRELLA LUISA*** | 12/09/2023 | 08:32 |
| PAVONE CHIARA*** | 14/09/2023 | 19:06 |
| PESARI VERONICA*** | 14/09/2023 | 13:03 |
| RAMUNDO ADELAIDE*** | 06/09/2023 | 16:16 |
| RENDINI MARIANGELA | 28/08/2023 | 15:57 |
| RICCIATO GIUSI | 13/09/2023 | 12:11 |
| RIZZO ELISABETTA | 15/09/2023 | 17:44 |
| RUGGIERO MARTA*** | 14/09/2023 | 11:08 |
| RUGGIERO SARAH | 13/09/2023 | 10:27 |
| SANTORO MARIANTONIETTA | 13/09/2023 | 18:33 |
| SAVA MARIAROSA | 12/09/2023 | 23:19 |
| SBANO ANTONELLA | 31/08/2023 | 19:54 |
| SOLITO STEFANIA | 09/09/2023 | 12:02 |
| SPEDICATO LOREDANA | 13/09/2023 | 17:47 |
| SPONZIELLO FRANCO | 15/09/2023 | 20:49 |
| SURICO BARBARA MAGDA CARMELA | 14/09/2023 | 12:18 |
| TOMMASEO VALERIA GRAZIA | 15/09/2023 | 16:44 |
| VALENTINI ELENA | 16/09/2023 | 18:11 |
| VERARDI RITA** | 09/09/2023 | 13:14 |
| VIGNOLA ERIKA | 09/09/2023 | 12:08 |

| | | |
|---|---|---|
| ZACCARIA ALESSIA*** | 11/09/2023 | 16:05 |

* presente nella graduatoria di cui alla lett. a) dell'avviso pubblico, branca di psicologia
** presente nella graduatoria di cui alla lett. a) dell'avviso pubblico, branca di psicoterapia
*** presente nella graduatoria di cui alla lett. a) dell'avviso pubblico, branche di psicologia e psicoterapia

**FOGGIA**

| COGNOME E NOME | DATA DI INVIO ISTANZA | ORA DI INVIO ISTANZA |
|---|---|---|
| ABATE MARIA FRANCESCA ALBERTA | 12/09/2023 | 23:32 |
| ABRUSCIO VALENTINA | 16/09/2023 | 12:27 |
| ALTIERI ANNA PAOLA*** | 09/09/2023 | 20:58 |
| AMOROSO ROSANNA** | 07/09/2023 | 11:56 |
| ANDREANA ANNA ELEONORA* | 09/09/2023 | 10:03 |
| ATTINI MARIA ROSARIA | 16/09/2023 | 11:09 |
| BELLANTUONO MARIA GRAZIA | 06/09/2023 | 21:58 |
| BELLO MARIANNA | 03/09/2023 | 21:20 |
| BOZZA FULVIA | 08/09/2023 | 17:38 |
| BRANDINI DANIELA | 14/09/2023 | 18:05 |
| BUBICI CRISTINA* | 16/09/2023 | 20:13 |
| CAPPIELLO ANTONELLA | 14/09/2023 | 12:14 |
| CATAPANO IVANA ANNA PIA | 22/08/2023 | 18:02 |
| CENTRA GIUSEPPE | 10/09/2023 | 07:44 |
| CENTRA STELLA | 13/09/2023 | 08:40 |
| CISTERNINO DORIANA | 03/09/2023 | 17:24 |
| COCO KATIA RITA | 08/09/2023 | 14:22 |
| COCUZZI VALENTINA | 16/09/2023 | 09:51 |
| D'ALESSANDRO GAETANO DARIO | 10/09/2023 | 12:31 |
| D'AMATO CARMINA | 12/09/2023 | 11:01 |
| DANZA GIOVANNI*** | 07/09/2023 | 11:56 |
| D'APOLITO GIUSEPPINA* | 08/09/2023 | 10:33 |
| DE GENNARO CLARA | 25/08/2023 | 20:00 |
| DE SALVIA MICHELA LUCIA | 15/09/2023 | 10:51 |
| D'ERMES RITA | 23/08/2023 | 17:16 |
| DI CARLO VALENTINA | 13/09/2023 | 15:40 |
| DI GIOIA ESTER | 15/09/2023 | 21:43 |
| DI LORENZO MARISTELLA | 09/09/2023 | 12:07 |
| DI MAGGIO GIULIO** | 24/08/2023 | 13:07 |
| DI PASQUA DIANA MAFALDA | 08/09/2023 | 17:42 |
| DOTOLI FABIOLA | 15/09/2023 | 22:47 |
| FALCONE MATTEO*** | 06/09/2023 | 20:34 |
| FANTASIA ROBERTO | 16/09/2023 | 13:38 |
| FESCE FEDERICA*** | 01/09/2023 | 18:50 |
| FIORE STEFANIA | 24/08/2023 | 20:11 |
| FRISONE MARINA** | 02/09/2023 | 10:43 |
| GATTA LIBERA** | 01/09/2023 | 17:15 |
| GENTILE VITTORIA PIA | 05/09/2023 | 16:31 |
| GERVASIO DESIREE' | 11/09/2023 | 20:28 |
| GIANNETTA ILENIA | 15/09/2023 | 20:57 |
| GIRARDI CLAUDIA*** | 03/09/2023 | 20:11 |
| GIUVA CHIARA ANTONELLA | 29/08/2023 | 15:06 |
| GORGOGLIONE NICOLA PIO | 12/09/2023 | 20:24 |
| GUALANO MARISA | 21/08/2023 | 22:21 |
| GUERRA LUCIANA FRANCESCA*** | 21/08/2023 | 20:22 |
| INTISO ELISABETTA BIANCA | 04/09/2023 | 23:55 |
| LA TORRE RAFFAELLA | 15/09/2023 | 10:33 |
| LANDONE DANIELA | 16/09/2023 | 23:59 |
| LAVACCA STEFANIA | 06/09/2023 | 09:41 |
| LOLATTE SIMONA | 09/09/2023 | 23:00 |
| LOMBARDI GRAZIA | 01/09/2023 | 18:35 |
| LOMBARDI MARIA** | 13/09/2023 | 15:47 |
| MAGGIO ENRICA | 14/09/2023 | 12:18 |
| MANCINI CARMEN | 08/09/2023 | 11:25 |
| MANCINI CLAUDIA | 06/09/2023 | 18:49 |
| MANGIACOTTI MAURO | 12/09/2023 | 11:38 |
| MAROTTOLI SERGIO | 16/09/2023 | 11:32 |
| MASTRANGELO MARIA ELENA | 16/09/2023 | 19:48 |
| MASTROGIACOMO PAOLA | 04/09/2023 | 12:42 |
| MAZZA MARISTELLA | 04/09/2023 | 15:55 |
| MAZZARELLA SARA | 13/09/2023 | 21:16 |
| MONDA ROBERTA | 09/09/2023 | 11:02 |
| MUSCATIELLO ALESSIA | 05/09/2023 | 20:04 |
| NAPOLITANO FILOMENA** | 11/09/2023 | 21:15 |
| NICASTRO ADALGISA | 22/08/2023 | 10:05 |
| NIRO ANGELA | 14/09/2023 | 18:01 |
| NUNZIANTE VERONICA | 06/09/2023 | 12:13 |
| ORSOGNA IOLANDA | 14/09/2023 | 18:57 |
| PADALINO FLAVIA ANTIDA | 24/08/2023 | 15:53 |
| PAGANO TIZIANA** | 09/09/2023 | 10:23 |
| PALLADINO DOMINGA | 13/09/2023 | 19:34 |
| PALUMBO ANNA | 21/08/2023 | 16:13 |
| PANESSA INES | 15/09/2023 | 19:04 |
| PANICO VALENTINA | 21/08/2023 | 22:58 |
| PAPA GIOVANNI | 10/09/2023 | 00:13 |
| PAPA GIUSEPPE | 14/09/2023 | 08:42 |

| | | |
|---|---|---|
| PAPAGNO VALERIA | 13/09/2023 | 17:16 |
| PERRELLA MICHELA | 31/08/2023 | 20:53 |
| PIA MARIA RITA | 16/09/2023 | 03:16 |
| PIEMONTESE MARIA CRISTINA | 21/08/2023 | 13:13 |
| PIPOLI ANNA | 06/09/2023 | 20:35 |
| PIRRO GIUSEPPINA | 15/09/2023 | 10:22 |
| PRATINO GAETANO | 29/08/2023 | 13:50 |
| PRENCIPE LAURA TIZIANA | 16/09/2023 | 14:44 |
| PRUDENTE GAETANO | 29/08/2023 | 18:13 |
| QUARTICELLI EMANUELA | 14/09/2023 | 23:39 |
| RASCHINI SILVIA | 31/08/2023 | 18:57 |
| REITANI ANTONIA | 04/09/2023 | 15:43 |
| RENZULLO ANGELA | 11/09/2023 | 10:55 |
| RINALDI ALESSANDRO | 05/09/2023 | 16:54 |
| RIVIELLO FRANCESCA | 17/08/2023 | 20:26 |
| ROBUSTO CARLO** | 30/08/2023 | 21:23 |
| ROMANO GIOVANNA | 15/09/2023 | 12:03 |
| RUBINO FRANCESCA | 07/09/2023 | 16:12 |
| SASSO GIOVANNA | 13/09/2023 | 22:47 |
| SCALA PAOLA | 26/08/2023 | 14:42 |
| SCARLATO LUISA WILMA | 13/09/2023 | 20:07 |
| SCELSI STEFANIA | 14/09/2023 | 09:28 |
| SEVERO MELANIA | 02/09/2023 | 19:57 |
| SPAGNUOLO ANGELA PIA* | 04/09/2023 | 10:12 |
| SPAGNUOLO SILVANA MARIAGRAZIA | 16/09/2023 | 12:06 |
| TAVAGLIONE GIUSEPPINA | 11/09/2023 | 14:57 |
| TIMPERIO LUANA | 28/08/2023 | 11:05 |
| UNGARO ANNA RITA** | 09/09/2023 | 17:01 |
| URBANO ELISA | 15/09/2023 | 14:58 |
| VIVOLI IOLANDA | 15/09/2023 | 12:34 |
| VOCALE COSTANTINA | 11/09/2023 | 23:53 |
| ZECCHINO CONCETTA | 12/09/2023 | 23:41 |
| ZELANO EDVIGE** | 16/09/2023 | 18:55 |

* presente nella graduatoria di cui alla lett. a) dell'avviso pubblico, branca di psicologia

** presente nella graduatoria di cui alla lett. a) dell'avviso pubblico, branca di psicoterapia

*** presente nella graduatoria di cui alla lett. a) dell'avviso pubblico, branche di psicologia e psicoterapia

**LECCE**

| COGNOME E NOME | DATA DI INVIO ISTANZA | ORA DI INVIO ISTANZA |
|---|---|---|
| ALEMANNO DANIELA | 13/09/2023 | 22:50 |
| ALOIA NICOLETTA* | 13/09/2023 | 18:05 |
| ANTONAZZO MARLENE GIULIA*** | 13/09/2023 | 13:34 |
| ANTONCECCHI MIRKO QUINTINO CARLO | 15/09/2023 | 23:43 |
| ARENA GIADA* | 16/09/2023 | 12:33 |
| ARNESANO DANIELA*** | 06/09/2023 | 17:16 |
| ARSO ANNARITA | 08/09/2023 | 23:54 |
| ATTOLINO ALESSANDRA MARIA KATIA | 30/08/2023 | 14:42 |
| BALDASSARRE CRISTIANA | 14/09/2023 | 09:37 |
| BALDI ROBERTA | 14/09/2023 | 16:26 |
| BANDELLO MARIANGELA | 21/08/2023 | 11:17 |
| BARULLI MARIA ROSARIA | 15/09/2023 | 16:06 |
| BENISI VALENTINA*** | 10/09/2023 | 10:56 |
| BERIO MARIA ANTONIETTA** | 02/09/2023 | 10:13 |
| BERTOGLIO ELISABETTA | 15/09/2023 | 12:05 |
| BIASCO PATRIZIA | 09/09/2023 | 12:31 |
| BISANTI ADALGISA | 14/09/2023 | 21:39 |
| BORGIA VALENTINA*** | 12/09/2023 | 22:30 |
| BOVINO MARIA CHIARA*** | 15/09/2023 | 14:51 |
| BRACCI LORENZA MADDALENA | 10/09/2023 | 17:10 |
| BRINDISINO FEDERICA | 14/09/2023 | 18:32 |
| BRUNO ANTONELLA | 12/09/2023 | 09:33 |
| BRUNO LUDOVICA*** | 14/09/2023 | 19:36 |
| BRUNO MARIANGELA*** | 05/09/2023 | 17:31 |
| CALABRESE VALERIA | 15/09/2023 | 10:39 |
| CAMARDA MARZIA | 16/09/2023 | 16:17 |
| CAMPILONGO FRANCESCA | 11/09/2023 | 22:56 |
| CANNOLETTA SARAH | 16/09/2023 | 15:26 |
| CAPONE CAROLINA | 18/08/2023 | 12:25 |
| CAPONE MARIA ADELE | 15/09/2023 | 21:42 |
| CARATI MARIA ASSUNTA | 15/09/2023 | 21:20 |
| CARELLI LUCILLA | 12/09/2023 | 12:25 |
| CARICO FRANCESCA | 08/09/2023 | 09:06 |
| CARLUCCIO PATRIZIA*** | 12/09/2023 | 22:42 |
| CARRINO ROBERTA | 29/08/2023 | 12:52 |
| CARROZZO ALESSANDRA | 15/09/2023 | 15:05 |
| CESA MARTA | 12/09/2023 | 16:55 |
| CHIARELLO LUCIANA | 09/09/2023 | 15:02 |
| CHIFFI ELENA | 05/09/2023 | 15:48 |
| CHIRIACO' SIMONETTA | 12/09/2023 | 18:21 |
| CINIGLIO ROSA | 16/09/2023 | 21:21 |
| COLAZZO ANTONELLA | 08/09/2023 | 15:01 |
| COLELLA MARTA BRUNA | 13/09/2023 | 21:56 |
| COLONNA ROSSANA | 05/09/2023 | 18:42 |
| CONTE ALIDA | 23/08/2023 | 10:23 |
| CONTE NICOLETTA | 09/09/2023 | 17:50 |
| COPPOLA FABIO | 12/09/2023 | 19:15 |
| CORCHIA FRANCESCA | 15/09/2023 | 23:55 |
| CORRADO ELISA*** | 09/09/2023 | 18:13 |
| COSTANTINI MANUELA*** | 16/09/2023 | 13:02 |
| CRAPOLICCHIO ANGELA | 20/08/2023 | 22:34 |
| CUCURACHI IRENE*** | 21/08/2023 | 21:59 |
| CUNA FABIANA | 20/08/2023 | 00:07 |
| D'AGOSTINO MARISTELLA | 08/09/2023 | 23:12 |
| DAINI VALERIA | 27/08/2023 | 19:37 |
| D'AMORE NOEMI | 08/09/2023 | 20:15 |
| D'ANDREA MARA | 04/09/2023 | 13:35 |
| D'ANNA DANIELA | 05/09/2023 | 19:47 |
| DE BLASI LAURA | 14/09/2023 | 16:56 |
| DE FABRIZIO MARIANGELA** | 15/09/2023 | 11:38 |
| DE GAETANI ELEONORA | 06/09/2023 | 08:47 |
| DE GIORGI ELEONORA | 22/08/2023 | 13:36 |
| DE GIORGI GILDA*** | 06/09/2023 | 10:53 |
| DE IACO TANIA | 09/09/2023 | 14:01 |
| DE LUCA GRAZIELLA | 14/09/2023 | 16:16 |
| DE MARIA LILIANA | 22/08/2023 | 15:07 |
| DE MATTEIS CRISTINA | 15/09/2023 | 21:53 |
| DE MITRI ESTER** | 12/09/2023 | 15:31 |
| DE NUCCIO IPPAZIO ANDREA | 15/09/2023 | 17:14 |
| DE PASCALI ORIANA | 24/08/2023 | 16:31 |
| DE PASCALIS ILENIA | 15/09/2023 | 09:15 |
| DE SIMONE BARBARA | 05/09/2023 | 08:46 |
| DELLA GATTA CHIARA*** | 07/09/2023 | 17:59 |
| DELLA TOMMASA MARIA GRAZIA | 21/08/2023 | 21:00 |
| DELL'ANNA TIZIANA | 01/09/2023 | 17:04 |
| ELIA ANNA CHIARA | 22/08/2023 | 01:37 |
| ELIA ELENA | 15/09/2023 | 17:33 |
| ERRICO SILVIA nata a Gagliano del Capo il 28.04.1998 | 12/09/2023 | 20:54 |
| FANELLI ROSA | 06/09/2023 | 16:33 |
| FATTIZZO TONIA*** | 12/09/2023 | 18:01 |

| | | |
|---|---|---|
| FERLITO EMANUELA | 15/09/2023 | 13:07 |
| FERSINI GIOVANNA | 15/09/2023 | 14:02 |
| FILIERI ILARIA*** | 14/09/2023 | 07:35 |
| FONSECA FEDERICA | 08/09/2023 | 16:43 |
| FORCIGNANO' ENRICA** | 26/08/2023 | 12:24 |
| FRACELLA LAURA | 02/09/2023 | 16:17 |
| FRANCO ALESSANDRA | 14/09/2023 | 21:36 |
| FRASSANITO MARIA CRISTINA | 05/09/2023 | 11:06 |
| FRISENNA AGATA | 14/09/2023 | 07:09 |
| GALIOTTA CHIARA | 07/09/2023 | 15:36 |
| GARZIA STEFANIA** | 14/09/2023 | 09:30 |
| GATTO AUGUSTA | 22/08/2023 | 07:42 |
| GENTILE ELISABETTA | 13/09/2023 | 16:58 |
| GIANCANE MIRIAM | 01/09/2023 | 11:21 |
| GIDIULI ORNELLA | 31/08/2023 | 11:09 |
| GIURANNO ELISABETTA | 09/09/2023 | 11:40 |
| GNONI MILENA | 26/08/2023 | 17:21 |
| GRASSO ROSSELLA INA | 13/09/2023 | 08:21 |
| GRECO BEATRICE | 13/09/2023 | 15:24 |
| GRECO CHIARA | 16/09/2023 | 11:16 |
| GRECO GIULIA | 14/09/2023 | 18:36 |
| GRECO MICHELA | 12/09/2023 | 22:51 |
| GRECO SELENIA | 13/09/2023 | 02:19 |
| GRECO VALENTINA | 11/09/2023 | 10:56 |
| GUBER VENUSIA*** | 28/08/2023 | 19:04 |
| GUIDA ALESSANDRA | 15/09/2023 | 17:02 |
| GUIDA FEDERICO** | 21/08/2023 | 12:23 |
| IANNE LUCIA | 29/08/2023 | 18:44 |
| INGROSSO ANNALISA*** | 05/09/2023 | 12:16 |
| INGUSCIO DANIELA MARIA | 30/08/2023 | 10:16 |
| INNOCENZI SELENE | 08/09/2023 | 14:05 |
| LA STELLA CRISTINA | 14/09/2023 | 16:57 |
| LANDOLFO IRENE | 15/09/2023 | 16:00 |
| L'ASSAINATO SERENA | 16/09/2023 | 10:15 |
| LEGITTIMO MONICA | 13/09/2023 | 16:22 |
| LEOPIZZI MARZIA* | 09/09/2023 | 18:47 |
| LIACI CAROLA | 05/09/2023 | 19:42 |
| LOLLI SARA | 23/08/2023 | 20:59 |
| LONGO ANNA MARIA | 16/09/2023 | 20:35 |
| LUPERTO TIZIANA | 15/09/2023 | 11:18 |
| MACAGNINO MASSIMILIANO*** | 08/09/2023 | 11:24 |
| MACRì REBECCA*** | 12/09/2023 | 23:03 |
| MAGGINI RITA | 16/09/2023 | 21:21 |
| MAIORANO DORIANA | 15/09/2023 | 18:28 |
| MANCINI GIOVANNA*** | 12/09/2023 | 21:12 |
| MANCO IRENE | 20/08/2023 | 17:22 |
| MANCO RAFFAELLA | 07/09/2023 | 21:28 |
| MANGANIELLO ENRICA | 11/09/2023 | 20:16 |
| MANGIA ANTONELLA | 01/09/2023 | 12:52 |
| MANGIONE SANSONETTI GABRIELE* | 30/08/2023 | 09:11 |
| MANIGLIO ROBERTO | 16/09/2023 | 23:40 |
| MANNO PAOLA | 06/09/2023 | 23:11 |
| MARIANO CLARA | 11/09/2023 | 20:26 |
| MARRELLA SIMONA | 16/09/2023 | 23:32 |
| MARROCCO ENRICA | 13/09/2023 | 22:12 |
| MARTINA MARINA | 16/09/2023 | 09:29 |
| MARZILIANO VERONICA | 17/08/2023 | 21:51 |
| MARZO ANDREA | 12/09/2023 | 11:06 |
| MARZO VINCENZA | 11/09/2023 | 19:12 |
| MASTRANDREA ELISA | 12/09/2023 | 16:49 |
| MAZZOTTA ANNA | 15/09/2023 | 11:05 |
| MAZZOTTA DOLORES | 14/09/2023 | 23:04 |
| MELE MILENA | 04/09/2023 | 21:34 |
| MELELEO PIERA | 12/09/2023 | 18:12 |
| MENDOLIA ANTONINA | 15/09/2023 | 22:36 |
| MERICO FABIANA | 14/09/2023 | 19:17 |
| MIGLIETTA LAURA | 14/09/2023 | 10:45 |
| MINERVA ENRICO | 10/09/2023 | 16:52 |
| MINGIANO MARIA FRANCESCA | 05/09/2023 | 23:05 |
| MITARITONNA ALESSIA*** | 15/09/2023 | 12:20 |
| MODONI PAOLA | 30/08/2023 | 10:34 |
| MORELLO DANIELA | 08/09/2023 | 07:54 |
| MORET BEATRICE | 05/09/2023 | 11:49 |
| MUSARDO DAVIDE | 11/09/2023 | 17:33 |
| MUSARò CINZIA | 13/09/2023 | 18:37 |
| MUSARO' ELEONORA | 15/09/2023 | 20:27 |
| NEGRO MARY*** | 15/09/2023 | 09:06 |
| NICOLACI ALESSANDRA | 13/09/2023 | 17:50 |
| NICOLì VALENTINA | 08/09/2023 | 10:28 |
| NOTARISTEFANO ANTONIO | 14/09/2023 | 23:45 |
| NUZZO MARIA GRAZIA | 13/09/2023 | 10:39 |
| PACE VALERIA*** | 15/09/2023 | 10:25 |
| PAGLIALONGA FRANCESCA | 15/09/2023 | 23:24 |

| | | |
|---|---|---|
| PALLARA OMBRETTA | 14/09/2023 | 09:44 |
| PALUMBO FEDERICA | 15/09/2023 | 19:30 |
| PANDELLI FRANCESCA | 06/09/2023 | 10:58 |
| PANICO FRANCESCA | 14/09/2023 | 21:59 |
| PANICO GIOVANNA | 16/09/2023 | 08:01 |
| PAOLO SELENE ANNA | 16/09/2023 | 15:30 |
| PASCA FEDERICA LUCIA*** | 10/09/2023 | 13:14 |
| PELLEGRINO SILVIA | 15/09/2023 | 16:42 |
| PERRONE SILVIA | 15/09/2023 | 18:18 |
| PETRACHI EMANUELE | 12/09/2023 | 11:00 |
| PETRACHI ILENIA ANNA | 15/09/2023 | 13:02 |
| PETRUCCI DEBORA | 31/08/2023 | 19:16 |
| PIDRI EMANUELA | 15/09/2023 | 19:13 |
| PISANELLO NADIA | 29/08/2023 | 21:56 |
| PISANO GRETA | 25/08/2023 | 17:27 |
| POLITI VIVIANA* | 23/08/2023 | 10:32 |
| PRETE FRANCESCA*** | 07/09/2023 | 10:35 |
| RAFFAELE MARIA | 15/09/2023 | 18:01 |
| RAGUSO GRAZIANA | 16/09/2023 | 09:44 |
| RAHO FEDERICA | 17/08/2023 | 22:14 |
| RAUSA ADRIANO | 16/09/2023 | 10:51 |
| RESCIO GIACOMO | 15/09/2023 | 16:23 |
| RIZZELLO SIMONA | 07/09/2023 | 21:33 |
| ROLLO EUGENIO | 21/08/2023 | 12:58 |
| ROLLO SILVIA | 04/09/2023 | 15:20 |
| ROSAFIO VALENTINA | 15/09/2023 | 10:49 |
| ROSATO ANNACHIARA | 10/09/2023 | 17:29 |
| RUCCO VALENTINA*** | 13/09/2023 | 11:50 |
| SABELLA ELISABETTA*** | 15/09/2023 | 14:16 |
| SABETTA ANNA LUCIA | 04/09/2023 | 15:07 |
| SAMMARCO SILVIA | 06/09/2023 | 18:55 |
| SANTORO NOEMI | 13/09/2023 | 09:55 |
| SARCINELLA MARIA ROSARIA | 16/09/2023 | 20:06 |
| SAVA ROSA* | 10/09/2023 | 19:25 |
| SCARCIGLIA CATERINA | 04/09/2023 | 18:20 |
| SCHITO ORNELLA | 06/09/2023 | 12:08 |
| SCIGLIUZZO FRANCESCA** | 16/09/2023 | 01:37 |
| SERGI GIOVANNA | 14/09/2023 | 10:26 |
| SETTIMO MANUELA | 13/09/2023 | 18:40 |
| SILIPO MIRKO FILIPPO | 14/09/2023 | 23:36 |
| SIMONE GIUSEPPE | 14/09/2023 | 16:54 |
| SOGARI GAETANA | 11/09/2023 | 09:40 |
| STATILANI VANESSA | 05/09/2023 | 17:27 |
| STEFANELLI MARIA ANTONIETTA* | 24/08/2023 | 22:55 |
| STEFANIZZI IRENE LUCIA | 15/09/2023 | 22:49 |
| STICCHI ANNALISA | 14/09/2023 | 21:43 |
| STRAMERRA LUANA | 16/09/2023 | 20:21 |
| TACCONE SILVIA | 15/09/2023 | 09:01 |
| TAMBORRINO MARIA ROSARIA*** | 16/09/2023 | 17:44 |
| TARANTINO CHIARA | 11/09/2023 | 13:20 |
| TAURINO MARISTELLA*** | 05/09/2023 | 12:20 |
| TEDESCO MARIANGELA | 15/09/2023 | 19:08 |
| TORSELLO VALENTINA | 15/09/2023 | 16:01 |
| TRIANNI ANTONIO*** | 11/09/2023 | 19:17 |
| VERARDO ANGELA | 04/09/2023 | 11:29 |
| VERDESCA ALESSANDRA nata il 10.04.1982 | 16/09/2023 | 22:47 |
| VERDESCA ALESSANDRA nata il 13.03.1988*** | 18/08/2023 | 13:42 |
| VERGINE ALESSANDRA | 04/09/2023 | 10:14 |
| VESPUCCI LOREDANA*** | 09/09/2023 | 14:40 |
| VICANOLO VALERIA | 15/09/2023 | 21:58 |
| VILEI ALESSIA | 28/08/2023 | 18:25 |
| VILEI GIAMPIERO | 01/09/2023 | 12:22 |
| VIVA TANYA*** | 07/09/2023 | 14:29 |
| ZECCA SIMONE | 16/09/2023 | 21:38 |

* presente nella graduatoria di cui alla lett. a) dell'avviso pubblico, branca di psicologia

** presente nella graduatoria di cui alla lett. a) dell'avviso pubblico, branca di psicoterapia

*** presente nella graduatoria di cui alla lett. a) dell'avviso pubblico, branche di psicologia e psicoterapia

**TARANTO**

| COGNOME E NOME | DATA DI INVIO ISTANZA | ORA DI INVIO ISTANZA |
|---|---|---|
| ACQUAVIVA MARIANGELA | 11/09/2023 | 10:16 |
| ALFIERI GEMMA | 11/09/2023 | 14:28 |
| ARENA ANNA** | 12/09/2023 | 15:32 |
| BARNABA VALENTINA | 29/08/2023 | 20:56 |
| BASILE ANTONIA** | 11/09/2023 | 22:35 |
| BASILE MARIA PATRIZIA | 06/09/2023 | 11:44 |
| BILOTTA FRANCESCA MARIA | 12/09/2023 | 14:03 |
| BISCI BARBARA | 14/09/2023 | 16:06 |
| BOCCUNI GIUSEPPINA | 25/08/2023 | 13:32 |
| BONAVOGLIA MONICA | 14/09/2023 | 19:53 |
| BRANCASI PASQUALINA MARIA | 10/09/2023 | 19:49 |
| CAFAGNA ANGELA | 30/08/2023 | 12:26 |
| CALASSO CATERINA | 31/08/2023 | 00:04 |
| CALIANDRO MORENA | 06/09/2023 | 09:17 |
| CANDELLI ANNARITA | 11/09/2023 | 10:24 |
| CANNARILE VIRGINIA | 20/08/2023 | 10:49 |
| CANNELLA ANNA | 15/09/2023 | 16:16 |
| CARAMIA ANNALISA | 26/08/2023 | 11:21 |
| CARAMIA MARILU' | 04/09/2023 | 16:31 |
| CARDELLICCHIO MARTINA PAOLA | 15/09/2023 | 20:14 |
| CARONE MANUELA | 31/08/2023 | 16:11 |
| CARPIGLIA DANIELA*** | 09/09/2023 | 16:54 |
| CATANIA MARIA GRAZIA | 31/08/2023 | 08:38 |
| CHIOCHIA GABRIELLA*** | 12/09/2023 | 22:01 |
| CHIRICO AGATA | 15/09/2023 | 13:05 |
| CICCARESE LEILA ARIANNA | 13/09/2023 | 10:46 |
| COLANGELO MARINA** | 10/09/2023 | 11:13 |
| COLUCCI MARIA | 13/09/2023 | 23:21 |
| CONTE STEFANIA | 16/09/2023 | 13:19 |
| CORDOVA ANNA MARIA | 13/09/2023 | 23:18 |
| CURIGLIANO VITANNA | 14/09/2023 | 12:29 |
| D'AMBROSIO ISABELLA | 12/09/2023 | 18:35 |
| DE SANTIS CONSUELO ANNA | 12/09/2023 | 20:40 |
| DE VINCENTIIS ARMANDO | 21/08/2023 | 09:58 |
| D'ERRICO LUCA | 01/09/2023 | 01:05 |
| DI DIO CRISTINA*** | 14/09/2023 | 11:47 |
| DI GIORGIO MARIA | 11/09/2023 | 10:20 |
| DI GIUSEPPE GRAZIANA | 13/09/2023 | 17:56 |
| DIGREGORIO ADDOLORATA | 18/08/2023 | 10:13 |
| D'IPPOLITO NICOLETTA* | 08/09/2023 | 18:02 |
| FASCIANO MARIANGELA*** | 05/09/2023 | 15:46 |
| FIORE CATHERINE | 08/09/2023 | 17:51 |
| FORNARO LUCIANA | 15/09/2023 | 18:19 |
| FRACCASCIA COSIMO | 15/09/2023 | 10:52 |
| FULLONE MARIA | 16/09/2023 | 13:41 |
| GENTILE ANNA MARIA GRAZIA | 11/09/2023 | 13:25 |
| GIANNICO ANGELA** | 23/08/2023 | 15:01 |
| GORGOGLIONE SARA | 06/09/2023 | 14:51 |
| IACOBELLIS LUCIA* | 16/09/2023 | 11:43 |
| ILICETO ROSSELLA | 16/09/2023 | 19:27 |
| INGLESE MARIA | 01/09/2023 | 17:54 |
| LA NEVE ROBERTA | 31/08/2023 | 17:50 |
| LEOGRANDE ANTONELLA** | 15/09/2023 | 15:57 |
| LIPPOLIS LAURA* | 16/09/2023 | 12:53 |
| MACRIPO' VERONICA | 26/08/2023 | 16:39 |
| MARIANO MONIA | 29/08/2023 | 20:51 |
| MARTUCCI MIRIAM | 13/09/2023 | 16:40 |
| MERCURIO ROSANNA | 14/09/2023 | 23:04 |
| MICCO ROSARIA** | 03/09/2023 | 12:27 |
| MISSANA CHIARA | 16/09/2023 | 23:37 |
| MONACELLI IOLE | 01/09/2023 | 22:07 |
| MUREDDA GEMMA | 10/09/2023 | 16:56 |
| NACI KLODIAN | 30/08/2023 | 09:26 |
| OLIVA MASSIMO | 18/08/2023 | 12:12 |
| PAGANO FILOMENA | 06/09/2023 | 19:11 |
| PAGANO PAOLA*** | 22/08/2023 | 10:44 |
| PALUMMIERI PAOLA ILARIA** | 22/08/2023 | 20:02 |
| PASTORE LUCIA | 06/09/2023 | 23:35 |
| PETARRA PATRIZIA ANNA | 20/08/2023 | 10:51 |
| PETECCHIA MONICA | 07/09/2023 | 16:38 |
| PIERGIANNI ROSSELLA | 13/09/2023 | 13:09 |
| PIGNATALE FRANCESCA | 07/09/2023 | 16:29 |
| PINCA ANNA | 13/09/2023 | 12:02 |
| PIZZULLI CARMELA | 08/09/2023 | 16:58 |
| PULITO ANNALISA | 14/09/2023 | 22:54 |
| PULPITO FEDERICA** | 06/09/2023 | 09:42 |

| | | |
|---|---|---|
| RICCHIZZI ALESSANDRA | 15/09/2023 | 20:29 |
| ROCCANOVA FRANCESCA | 30/08/2023 | 19:07 |
| ROMANO ANNA | 14/09/2023 | 22:31 |
| RUSSANO FIORA | 12/09/2023 | 06:44 |
| SABATINI SABINA** | 11/09/2023 | 23:59 |
| SACCO COSIMO | 31/08/2023 | 10:37 |
| SANARICO MICHELA | 12/09/2023 | 18:52 |
| SCALISE ANNA | 12/09/2023 | 23:05 |
| SCARCELLA GUGLIELMO | 12/09/2023 | 18:55 |
| SCHINAIA DORA | 11/09/2023 | 15:56 |
| SPAGNULO FRANCESCA | 11/09/2023 | 18:55 |
| SPALLUTO ROSSANA | 02/09/2023 | 21:24 |
| TADDEO MARIAPIA | 12/09/2023 | 22:22 |
| TINELLI FEDERICA | 13/09/2023 | 21:36 |
| TOMAI PITINCA MARIA CRISTINA | 16/09/2023 | 12:56 |
| TOMASI ROBERTA | 06/09/2023 | 09:44 |
| TURCO MASSIMILIANO** | 02/09/2023 | 17:49 |
| VELLETRI ANGELA | 15/09/2023 | 10:13 |

* presente nella graduatoria di cui alla lett. a) dell'avviso pubblico, branca di psicologia
** presente nella graduatoria di cui alla lett. a) dell'avviso pubblico, branca di psicoterapia
*** presente nella graduatoria di cui alla lett. a) dell'avviso pubblico, branche di psicologia e psicoterapia

## ALLEGATO D)

# ELENCO CANDIDATI SOGGETTI A ISTANZE DI RIESAME

| | NOMINATIVO | PROVVEDIMENTO |
|---|---|---|
| 1 | *omissis* | prot. n. 17062 del 31/10/2023 |
| 2 | *omissis* | prot. n. 17063 del 31/10/2023 |
| 3 | *omissis* | prot. n. 17065 del 31/10/2023 |
| 4 | *omissis* | prot. n. 17066 del 31/10/2023 |
| 5 | *omissis* | prot. n. 17068 del 31/10/2023 |
| 6 | *omissis* | prot. n. 17069 del 31/10/2023 |
| 7 | *omissis* | prot. n. 17070 del 31/10/2023 |
| 8 | *omissis* | prot. n. 17071 del 31/10/2023 |
| 9 | *omissis* | prot. n. 17072 del 31/10/2023 |
| 10 | *omissis* | prot. n. 17073 del 31/10/2023 |
| 11 | *omissis* | prot. n. 17077 del 31/10/2023 |
| 12 | *omissis* | prot. n. 17079 del 31/10/2023 |
| 13 | *omissis* | prot. n. 17080 del 31/10/2023 |
| 14 | *omissis* | prot. n. 17081 del 31/10/2023 |
| 15 | *omissis* | prot. n. 17083 del 31/10/2023 |
| 16 | *omissis* | prot. n. 17084 del 31/10/2023 |
| 17 | *omissis* | prot. n. 17085 del 31/10/2023 |
| 18 | *omissis* | prot. n. 17086 del 31/10/2023 |
| 19 | *omissis* | prot. n. 17087 del 31/10/2023 |
| 20 | *omissis* | prot. n. 17088 del 31/10/2023 |
| 21 | *omissis* | prot. n. 17092 del 31/10/2023 |
| 22 | *omissis* | prot. n. 17094 del 31/10/2023 |
| 23 | *omissis* | prot. n. 17096 del 31/10/2023 |
| 24 | *omissis* | prot. n. 17097 del 31/10/2023 |
| 25 | *omissis* | prot. n. 17098 del 31/10/2023 |
| 26 | *omissis* | prot. n. 17100 del 31/10/2023 |
| 27 | *omissis* | prot. n. 17101 del 31/10/2023 |
| 28 | *omissis* | prot. n. 17102 del 31/10/2023 |
| 29 | *omissis* | prot. n. 17103 del 31/10/2023 |
| 30 | *omissis* | prot. n. 17104 del 31/10/2023 |
| 31 | *omissis* | prot. n. 17106 del 31/10/2023 |
| 32 | *omissis* | prot. n. 17108 del 31/10/2023 |
| 33 | *omissis* | prot. n. 17109 del 31/10/2023 |
| 34 | *omissis* | prot. n. 17110 del 31/10/2023 |
| 35 | *omissis* | prot. n. 17111 del 31/10/2023 |
| 36 | *omissis* | prot. n. 17112 del 31/10/2023 |
| 37 | *omissis* | prot. n. 17171 del 02/11/2023 |
| 38 | *omissis* | prot. n. 17172 del 02/11/2023 |
| 39 | *omissis* | prot. n. 17173 del 02/11/2023 |
| 40 | *omissis* | prot. n. 17175 del 02/11/2023 |
| 41 | *omissis* | prot. n. 17176 del 02/11/2023 |
| 42 | *omissis* | prot. n. 17178 del 02/11/2023 |

| | | |
|---|---|---|
| 43 | *omissis* | prot. n. 17180 del 02/11/2023 |
| 44 | *omissis* | prot. n. 17181 del 02/11/2023 |
| 45 | *omissis* | prot. n. 17182 del 02/11/2023 |
| 46 | *omissis* | prot. n. 17183 del 02/11/2023 |
| 47 | *omissis* | prot. n. 17185 del 02/11/2023 |
| 48 | *omissis* | prot. n. 17186 del 02/11/2023 |
| 49 | *omissis* | prot. n. 17188 del 02/11/2023 |
| 50 | *omissis* | prot. n. 17189 del 02/11/2023 |
| 51 | *omissis* | prot. n. 17190 del 02/11/2023 |
| 52 | *omissis* | prot. n. 17192 del 02/11/2023 |
| 53 | *omissis* | prot. n. 17193 del 02/11/2023 |
| 54 | *omissis* | prot. n. 17194 del 02/11/2023 |
| 55 | *omissis* | prot. n. 17195 del 02/11/2023 |
| 56 | *omissis* | prot. n. 17196 del 02/11/2023 |
| 57 | *omissis* | prot. n. 17197 del 02/11/2023 |
| 58 | *omissis* | prot. n. 17198 del 02/11/2023 |
| 59 | *omissis* | prot. n. 17199 del 02/11/2023 |
| 60 | *omissis* | prot. n. 17200 del 02/11/2023 |
| 61 | *omissis* | prot. n. 17201 del 02/11/2023 |
| 62 | *omissis* | prot. n. 17202 del 02/11/2023 |
| 63 | *omissis* | prot. n. 17203 del 02/11/2023 |
| 64 | *omissis* | prot. n. 17204 del 02/11/2023 |
| 65 | *omissis* | prot. n. 17205 del 02/11/2023 |
| 66 | *omissis* | prot. n. 17206 del 02/11/2023 |
| 67 | *omissis* | prot. n. 17207 del 02/11/2023 |
| 68 | *omissis* | prot. n. 17208 del 02/11/2023 |
| 69 | *omissis* | prot. n. 17209 del 02/11/2023 |
| 70 | *omissis* | prot. n. 17210 del 02/11/2023 |
| 71 | *omissis* | prot. n. 17211 del 02/11/2023 |
| 72 | *omissis* | prot. n. 17212 del 02/11/2023 |
| 73 | *omissis* | prot. n. 17213 del 02/11/2023 |
| 74 | *omissis* | prot. n. 17214 del 02/11/2023 |
| 75 | *omissis* | prot. n. 17215 del 02/11/2023 |
| 76 | *omissis* | prot. n. 17216 del 02/11/2023 |
| 77 | *omissis* | prot. n. 17241 del 03/11/2023 |
| 78 | *omissis* | prot. n. 17242 del 03/11/2023 |
| 79 | *omissis* | prot. n. 17243 del 03/11/2023 |
| 80 | *omissis* | prot. n. 17245 del 03/11/2023 |
| 81 | *omissis* | prot. n. 17246 del 03/11/2023 |
| 82 | *omissis* | prot. n. 17247 del 03/11/2023 |
| 83 | *omissis* | prot. n. 17248 del 03/11/2023 |
| 84 | *omissis* | prot. n. 17249 del 03/11/2023 |
| 85 | *omissis* | prot. n. 17250 del 03/11/2023 |
| 86 | *omissis* | prot. n. 17252 del 03/11/2023 |
| 87 | *omissis* | prot. n. 17253 del 03/11/2023 |
| 88 | *omissis* | prot. n. 17255 del 03/11/2023 |
| 89 | *omissis* | prot. n. 17256 del 03/11/2023 |
| 90 | *omissis* | prot. n. 17258 del 03/11/2023 |
| 91 | *omissis* | prot. n. 17261 del 03/11/2023 |
| 92 | *omissis* | prot. n. 17262 del 03/11/2023 |

| | | |
|---|---|---|
| 93 | *omissis* | prot. n. 17264 del 03/11/2023 |
| 94 | *omissis* | prot. n. 17265 del 03/11/2023 |
| 95 | *omissis* | prot. n. 17266 del 03/11/2023 |
| 96 | *omissis* | prot. n. 17267 del 03/11/2023 |
| 97 | *omissis* | prot. n. 17273 del 03/11/2023 |
| 98 | *omissis* | prot. n. 17276 del 03/11/2023 |
| 99 | *omissis* | prot. n. 17277 del 03/11/2023 |
| 100 | *omissis* | prot. n. 17278 del 03/11/2023 |
| 101 | *omissis* | prot. n. 17281 del 03/11/2023 |
| 102 | *omissis* | prot. n. 17282 del 03/11/2023 |
| 103 | *omissis* | prot. n. 17283 del 03/11/2023 |
| 104 | *omissis* | prot. n. 17285 del 03/11/2023 |
| 105 | *omissis* | prot. n. 17287 del 03/11/2023 |
| 106 | *omissis* | prot. n. 17832 del 15/11/2023 |
| 107 | *omissis* | prot. n. 17834 del 15/11/2023 |
| 108 | *omissis* | prot. n. 17836 del 15/11/2023 |
| 109 | *omissis* | prot. n. 17842 del 15/11/2023 |
| 110 | *omissis* | prot. n. 17856 del 15/11/2023 |
| 111 | *omissis* | prot. n. 17859 del 15/11/2023 |
| 112 | *omissis* | prot. n. 17866 del 15/11/2023 |
| 113 | *omissis* | prot. n. 17869 del 15/11/2023 |
| 114 | *omissis* | prot. n. 17870 del 15/11/2023 |
| 115 | *omissis* | prot. n. 17871 del 15/11/2023 |
| 116 | *omissis* | prot. n. 17874 del 15/11/2023 |
| 117 | *omissis* | prot. n. 17879 del 15/11/2023 |
| 118 | *omissis* | prot. n. 17880 del 15/11/2023 |
| 119 | *omissis* | prot. n. 17883 del 15/11/2023 |
| 120 | *omissis* | prot. n. 17885 del 15/11/2023 |
| 121 | *omissis* | prot. n. 17896 del 15/11/2023 |
| 122 | *omissis* | prot. n. 17899 del 15/11/2023 |
| 123 | *omissis* | prot. n. 17901 del 15/11/2023 |
| 124 | *omissis* | prot. n. 17906 del 15/11/2023 |
| 125 | *omissis* | prot. n. 17908 del 15/11/2023 |
| 126 | *omissis* | prot. n. 17911 del 15/11/2023 |
| 127 | *omissis* | prot. n. 17918 del 15/11/2023 |
| 128 | *omissis* | prot. n. 17920 del 15/11/2023 |
| 129 | *omissis* | prot. n. 17923 del 15/11/2023 |
| 130 | *omissis* | prot. n. 17926 del 15/11/2023 |
| 131 | *omissis* | prot. n. 17928 del 15/11/2023 |
| 132 | *omissis* | prot. n. 17932 del 15/11/2023 |
| 133 | *omissis* | prot. n. 17967 del 15/11/2023 |
| 134 | *omissis* | prot. n. 17972 del 15/11/2023 |
| 135 | *omissis* | prot. n. 17976 del 15/11/2023 |
| 136 | *omissis* | prot. n. 17979 del 15/11/2023 |
| 137 | *omissis* | prot. n. 17981 del 15/11/2023 |
| 138 | *omissis* | prot. n. 17982 del 15/11/2023 |
| 139 | *omissis* | prot. n. 17983 del 15/11/2023 |
| 140 | *omissis* | prot. n. 17989 del 15/11/2023 |
| 141 | *omissis* | prot. n. 17990 del 15/11/2023 |
| 142 | *omissis* | prot. n. 17991 del 15/11/2023 |

| | | |
|---|---|---|
| 143 | *omissis* | prot. n. 17992 del 15/11/2023 |
| 144 | *omissis* | prot. n. 17995 del 15/11/2023 |
| 145 | *omissis* | prot. n. 17997 del 15/11/2023 |
| 146 | *omissis* | prot. n. 17998 del 15/11/2023 |
| 147 | *omissis* | prot. n. 17999 del 15/11/2023 |
| 148 | *omissis* | prot. n. 18000 del 15/11/2023 |
| 149 | *omissis* | prot. n. 18002 del 15/11/2023 |
| 150 | *omissis* | prot. n. 18003 del 15/11/2023 |
| 151 | *omissis* | prot. n. 18006 del 15/11/2023 |
| 152 | *omissis* | prot. n. 18007 del 15/11/2023 |
| 153 | *omissis* | prot. n. 18008 del 15/11/2023 |
| 154 | *omissis* | prot. n. 18009 del 15/11/2023 |
| 155 | *omissis* | prot. n. 18012 del 15/11/2023 |
| 156 | *omissis* | prot. n. 18014 del 15/11/2023 |
| 157 | *omissis* | prot. n. 18017 del 15/11/2023 |
| 158 | *omissis* | prot. n. 18019 del 15/11/2023 |
| 159 | *omissis* | prot. n. 18021 del 15/11/2023 |
| 160 | *omissis* | prot. n. 18023 del 15/11/2023 |
| 161 | *omissis* | prot. n. 18024 del 15/11/2023 |
| 162 | *omissis* | prot. n. 18032 del 16/11/2023 |
| 163 | *omissis* | prot. n. 18033 del 16/11/2023 |
| 164 | *omissis* | prot. n. 18035 del 16/11/2023 |
| 165 | *omissis* | prot. n. 18037 del 16/11/2023 |
| 166 | *omissis* | prot. n. 18040 del 16/11/2023 |
| 167 | *omissis* | prot. n. 18044 del 16/11/2023 |
| 168 | *omissis* | prot. n. 18047 del 16/11/2023 |
| 169 | *omissis* | prot. n. 18053 del 16/11/2023 |
| 170 | *omissis* | prot. n. 18069 del 16/11/2023 |
| 171 | *omissis* | prot. n. 18074 del 16/11/2023 |
| 172 | *omissis* | prot. n. 18075 del 16/11/2023 |
| 173 | *omissis* | prot. n. 18077 del 16/11/2023 |
| 174 | *omissis* | prot. n. 18078 del 16/11/2023 |
| 175 | *omissis* | prot. n. 18079 del 16/11/2023 |
| 176 | *omissis* | prot. n. 18080 del 16/11/2023 |
| 177 | *omissis* | prot. n. 18084 del 16/11/2023 |
| 178 | *omissis* | prot. n. 18087 del 16/11/2023 |
| 179 | *omissis* | prot. n. 18089 del 16/11/2023 |
| 180 | *omissis* | prot. n. 18095 del 16/11/2023 |
| 181 | *omissis* | prot. n. 18096 del 16/11/2023 |
| 182 | *omissis* | prot. n. 18099 del 16/11/2023 |
| 183 | *omissis* | prot. n. 18101 del 16/11/2023 |
| 184 | *omissis* | prot. n. 18109 del 16/11/2023 |
| 185 | *omissis* | prot. n. 18111 del 16/11/2023 |
| 186 | *omissis* | prot. n. 18112 del 16/11/2023 |
| 187 | *omissis* | prot. n. 18113 del 16/11/2023 |
| 188 | *omissis* | prot. n. 18115 del 16/11/2023 |
| 189 | *omissis* | prot. n. 18117 del 16/11/2023 |
| 190 | *omissis* | prot. n. 18119 del 16/11/2023 |
| 191 | *omissis* | prot. n. 18124 del 16/11/2023 |
| 192 | *omissis* | prot. n. 18127 del 16/11/2023 |

| | | |
|---|---|---|
| 193 | *omissis* | prot. n. 18129 del 16/11/2023 |
| 194 | *omissis* | prot. n. 18130 del 16/11/2023 |
| 195 | *omissis* | prot. n. 18135 del 16/11/2023 |
| 196 | *omissis* | prot. n. 18136 del 16/11/2023 |
| 197 | *omissis* | prot. n. 18137 del 16/11/2023 |
| 198 | *omissis* | prot. n. 18138 del 16/11/2023 |
| 199 | *omissis* | prot. n. 18140 del 16/11/2023 |
| 200 | *omissis* | prot. n. 18145 del 16/11/2023 |
| 201 | *omissis* | prot. n. 18169 del 16/11/2023 |
| 202 | *omissis* | prot. n. 18171 del 16/11/2023 |
| 203 | *omissis* | prot. n. 18173 del 16/11/2023 |
| 204 | *omissis* | prot. n. 18174 del 16/11/2023 |
| 205 | *omissis* | prot. n. 18253 del 20/11/2023 |
| 206 | *omissis* | prot. n. 18262 del 20/11/2023 |
| 207 | *omissis* | prot. n. 18264 del 20/11/2023 |
| 208 | *omissis* | prot. n. 18267 del 20/11/2023 |
| 209 | *omissis* | prot. n. 18278 del 20/11/2023 |
| 210 | *omissis* | prot. n. 18289 del 20/11/2023 |
| 211 | *omissis* | prot. n. 18292 del 20/11/2023 |
| 212 | *omissis* | prot. n. 18293 del 20/11/2023 |
| 213 | *omissis* | prot. n. 18294 del 20/11/2023 |
| 214 | *omissis* | prot. n. 18297 del 20/11/2023 |
| 215 | *omissis* | prot. n. 18320 del 20/11/2023 |
| 216 | *omissis* | prot. n. 18322 del 20/11/2023 |
| 217 | *omissis* | prot. n. 18326 del 20/11/2023 |
| 218 | *omissis* | prot. n. 18327 del 20/11/2023 |
| 219 | *omissis* | prot. n. 18329 del 20/11/2023 |
| 220 | *omissis* | prot. n. 18330 del 20/11/2023 |
| 221 | *omissis* | prot. n. 18331 del 20/11/2023 |
| 222 | *omissis* | prot. n. 18334 del 20/11/2023 |
| 223 | *omissis* | prot. n. 18337 del 20/11/2023 |
| 224 | *omissis* | prot. n. 18339 del 20/11/2023 |
| 225 | *omissis* | prot. n. 18342 del 20/11/2023 |
| 226 | *omissis* | prot. n. 18343 del 20/11/2023 |
| 227 | *omissis* | prot. n. 18345 del 20/11/2023 |
| 228 | *omissis* | prot. n. 18348 del 20/11/2023 |
| 229 | *omissis* | prot. n. 18350 del 20/11/2023 |
| 230 | *omissis* | prot. n. 18371 del 21/11/2023 |
| 231 | *omissis* | prot. n. 18372 del 21/11/2023 |
| 232 | *omissis* | prot. n. 18373 del 21/11/2023 |
| 233 | *omissis* | prot. n. 18376 del 21/11/2023 |
| 234 | *omissis* | prot. n. 18377 del 21/11/2023 |
| 235 | *omissis* | prot. n. 18383 del 21/11/2023 |
| 236 | *omissis* | prot. n. 18387 del 21/11/2023 |
| 237 | *omissis* | prot. n. 18389 del 21/11/2023 |
| 238 | *omissis* | prot. n. 18391 del 21/11/2023 |
| 239 | *omissis* | prot. n. 18392 del 21/11/2023 |
| 240 | *omissis* | prot. n. 18416 del 21/11/2023 |
| 241 | *omissis* | prot. n. 18422 del 21/11/2023 |
| 242 | *omissis* | prot. n. 18428 del 21/11/2023 |

| | | |
|---|---|---|
| 243 | *omissis* | prot. n. 18429 del 21/11/2023 |
| 244 | *omissis* | prot. n. 18440 del 21/11/2023 |
| 245 | *omissis* | prot. n. 18456 del 21/11/2023 |
| 246 | *omissis* | prot. n. 18461 del 21/11/2023 |
| 247 | *omissis* | prot. n. 18466 del 21/11/2023 |
| 248 | *omissis* | prot. n. 18467 del 21/11/2023 |
| 249 | *omissis* | prot. n. 18470 del 21/11/2023 |
| 250 | *omissis* | prot. n. 18472 del 21/11/2023 |
| 251 | *omissis* | prot. n. 18473 del 21/11/2023 |
| 252 | *omissis* | prot. n. 18479 del 21/11/2023 |
| 253 | *omissis* | prot. n. 18481 del 21/11/2023 |
| 254 | *omissis* | prot. n. 18482 del 21/11/2023 |
| 255 | *omissis* | prot. n. 18484 del 21/11/2023 |
| 256 | *omissis* | prot. n. 18493 del 21/11/2023 |
| 257 | *omissis* | prot. n. 18496 del 21/11/2023 |
| 258 | *omissis* | prot. n. 18602 del 22/11/2023 |

**ALLEGATO E)**

# ELENCO CANDIDATI SOGGETTI A ISTANZE DI INTEGRAZIONE DOCUMENTALE

| | NOMINATIVO | PROVVEDIMENTO |
|---|---|---|
| 1 | *omissis* | prot. n. 17835 del 15/11/2023 |
| 2 | *omissis* | prot. n. 17837 del 15/11/2023 |
| 3 | *omissis* | prot. n. 17839 del 15/11/2023 |
| 4 | *omissis* | prot. n. 17845 del 15/11/2023 |
| 5 | *omissis* | prot. n. 17846 del 15/11/2023 |
| 6 | *omissis* | prot. n. 17848 del 15/11/2023 |
| 7 | *omissis* | prot. n. 17854 del 15/11/2023 |
| 8 | *omissis* | prot. n. 17857 del 15/11/2023 |
| 9 | *omissis* | prot. n. 17858 del 15/11/2023 |
| 10 | *omissis* | prot. n. 17860 del 15/11/2023 |
| 11 | *omissis* | prot. n. 17862 del 15/11/2023 |
| 12 | *omissis* | prot. n. 17863 del 15/11/2023 |
| 13 | *omissis* | prot. n. 17867 del 15/11/2023 |
| 14 | *omissis* | prot. n. 17868 del 15/11/2023 |
| 15 | *omissis* | prot. n. 17881 del 15/11/2023 |
| 16 | *omissis* | prot. n. 17882 del 15/11/2023 |
| 17 | *omissis* | prot. n. 17886 del 15/11/2023 |
| 18 | *omissis* | prot. n. 17887 del 15/11/2023 |
| 19 | *omissis* | prot. n. 17890 del 15/11/2023 |
| 20 | *omissis* | prot. n. 17893 del 15/11/2023 |
| 21 | *omissis* | prot. n. 17904 del 15/11/2023 |
| 22 | *omissis* | prot. n. 17921 del 15/11/2023 |
| 23 | *omissis* | prot. n. 17930 del 15/11/2023 |
| 24 | *omissis* | prot. n. 17969 del 15/11/2023 |
| 25 | *omissis* | prot. n. 17971 del 15/11/2023 |
| 26 | *omissis* | prot. n. 17974 del 15/11/2023 |
| 27 | *omissis* | prot. n. 17975 del 15/11/2023 |
| 28 | *omissis* | prot. n. 17980 del 15/11/2023 |
| 29 | *omissis* | prot. n. 17985 del 15/11/2023 |
| 30 | *omissis* | prot. n. 17987 del 15/11/2023 |
| 31 | *omissis* | prot. n. 17993 del 15/11/2023 |
| 32 | *omissis* | prot. n. 17994 del 15/11/2023 |
| 33 | *omissis* | prot. n. 17996 del 15/11/2023 |
| 34 | *omissis* | prot. n. 18001 del 15/11/2023 |
| 35 | *omissis* | prot. n. 18004 del 15/11/2023 |
| 36 | *omissis* | prot. n. 18005 del 15/11/2023 |
| 37 | *omissis* | prot. n. 18010 del 15/11/2023 |
| 38 | *omissis* | prot. n. 18011 del 15/11/2023 |
| 39 | *omissis* | prot. n. 18013 del 15/11/2023 |
| 40 | *omissis* | prot. n. 18015 del 15/11/2023 |

| | | |
|---|---|---|
| 41 | *omissis* | prot. n. 18016 del 15/11/2023 |
| 42 | *omissis* | prot. n. 18018 del 15/11/2023 |
| 43 | *omissis* | prot. n. 18020 del 15/11/2023 |
| 44 | *omissis* | prot. n. 18022 del 15/11/2023 |
| 45 | *omissis* | prot. n. 18050 del 16/11/2023 |
| 46 | *omissis* | prot. n. 18051 del 16/11/2023 |
| 47 | *omissis* | prot. n. 18068 del 16/11/2023 |
| 48 | *omissis* | prot. n. 18070 del 16/11/2023 |
| 49 | *omissis* | prot. n. 18073 del 16/11/2023 |
| 50 | *omissis* | prot. n. 18086 del 16/11/2023 |
| 51 | *omissis* | prot. n. 18091 del 16/11/2023 |
| 52 | *omissis* | prot. n. 18098 del 16/11/2023 |
| 53 | *omissis* | prot. n. 18114 del 16/11/2023 |
| 54 | *omissis* | prot. n. 18116 del 16/11/2023 |
| 55 | *omissis* | prot. n. 18118 del 16/11/2023 |
| 56 | *omissis* | prot. n. 18122 del 16/11/2023 |
| 57 | *omissis* | prot. n. 18131 del 16/11/2023 |
| 58 | *omissis* | prot. n. 18132 del 16/11/2023 |
| 59 | *omissis* | prot. n. 18133 del 16/11/2023 |
| 60 | *omissis* | prot. n. 18134 del 16/11/2023 |
| 61 | *omissis* | prot. n. 18139 del 16/11/2023 |
| 62 | *omissis* | prot. n. 18141 del 16/11/2023 |
| 63 | *omissis* | prot. n. 18142 del 16/11/2023 |
| 64 | *omissis* | prot. n. 18143 del 16/11/2023 |
| 65 | *omissis* | prot. n. 18144 del 16/11/2023 |
| 66 | *omissis* | prot. n. 18167 del 16/11/2023 |
| 67 | *omissis* | prot. n. 18170 del 16/11/2023 |
| 68 | *omissis* | prot. n. 18175 del 16/11/2023 |
| 69 | *omissis* | prot. n. 18176 del 16/11/2023 |
| 70 | *omissis* | prot. n. 18177 del 16/11/2023 |
| 71 | *omissis* | prot. n. 18178 del 16/11/2023 |
| 72 | *omissis* | prot. n. 18179 del 16/11/2023 |
| 73 | *omissis* | prot. n. 18252 del 20/11/2023 |
| 74 | *omissis* | prot. n. 18254 del 20/11/2023 |
| 75 | *omissis* | prot. n. 18256 del 20/11/2023 |
| 76 | *omissis* | prot. n. 18257 del 20/11/2023 |
| 77 | *omissis* | prot. n. 18258 del 20/11/2023 |
| 78 | *omissis* | prot. n. 18259 del 20/11/2023 |
| 79 | *omissis* | prot. n. 18260 del 20/11/2023 |
| 80 | *omissis* | prot. n. 18261 del 20/11/2023 |
| 81 | *omissis* | prot. n. 18265 del 20/11/2023 |
| 82 | *omissis* | prot. n. 18268 del 20/11/2023 |
| 83 | *omissis* | prot. n. 18270 del 20/11/2023 |
| 84 | *omissis* | prot. n. 18271 del 20/11/2023 |
| 85 | *omissis* | prot. n. 18274 del 20/11/2023 |
| 86 | *omissis* | prot. n. 18277 del 20/11/2023 |
| 87 | *omissis* | prot. n. 18279 del 20/11/2023 |
| 88 | *omissis* | prot. n. 18281 del 20/11/2023 |
| 89 | *omissis* | prot. n. 18285 del 20/11/2023 |
| 90 | *omissis* | prot. n. 18286 del 20/11/2023 |

| | | |
|---|---|---|
| 91 | *omissis* | prot. n. 18287 del 20/11/2023 |
| 92 | *omissis* | prot. n. 18295 del 20/11/2023 |
| 93 | *omissis* | prot. n. 18321 del 20/11/2023 |
| 94 | *omissis* | prot. n. 18323 del 20/11/2023 |
| 95 | *omissis* | prot. n. 18324 del 20/11/2023 |
| 96 | *omissis* | prot. n. 18325 del 20/11/2023 |
| 97 | *omissis* | prot. n. 18328 del 20/11/2023 |
| 98 | *omissis* | prot. n. 18332 del 20/11/2023 |
| 99 | *omissis* | prot. n. 18333 del 20/11/2023 |
| 100 | *omissis* | prot. n. 18335 del 20/11/2023 |
| 101 | *omissis* | prot. n. 18336 del 20/11/2023 |
| 102 | *omissis* | prot. n. 18338 del 20/11/2023 |
| 103 | *omissis* | prot. n. 18341 del 20/11/2023 |
| 104 | *omissis* | prot. n. 18344 del 20/11/2023 |
| 105 | *omissis* | prot. n. 18346 del 20/11/2023 |
| 106 | *omissis* | prot. n. 18347 del 20/11/2023 |
| 107 | *omissis* | prot. n. 18349 del 20/11/2023 |
| 108 | *omissis* | prot. n. 18365 del 21/11/2023 |
| 109 | *omissis* | prot. n. 18367 del 21/11/2023 |
| 110 | *omissis* | prot. n. 18374 del 21/11/2023 |
| 111 | *omissis* | prot. n. 18375 del 21/11/2023 |
| 112 | *omissis* | prot. n. 18379 del 21/11/2023 |
| 113 | *omissis* | prot. n. 18380 del 21/11/2023 |
| 114 | *omissis* | prot. n. 18382 del 21/11/2023 |
| 115 | *omissis* | prot. n. 18385 del 21/11/2023 |
| 116 | *omissis* | prot. n. 18386 del 21/11/2023 |
| 117 | *omissis* | prot. n. 18393 del 21/11/2023 |
| 118 | *omissis* | prot. n. 18418 del 21/11/2023 |
| 119 | *omissis* | prot. n. 18420 del 21/11/2023 |
| 120 | *omissis* | prot. n. 18421 del 21/11/2023 |
| 121 | *omissis* | prot. n. 18424 del 21/11/2023 |
| 122 | *omissis* | prot. n. 18425 del 21/11/2023 |
| 123 | *omissis* | prot. n. 18426 del 21/11/2023 |
| 124 | *omissis* | prot. n. 18439 del 21/11/2023 |
| 125 | *omissis* | prot. n. 18441 del 21/11/2023 |
| 126 | *omissis* | prot. n. 18442 del 21/11/2023 |
| 127 | *omissis* | prot. n. 18462 del 21/11/2023 |
| 128 | *omissis* | prot. n. 18464 del 21/11/2023 |
| 129 | *omissis* | prot. n. 18465 del 21/11/2023 |
| 130 | *omissis* | prot. n. 18468 del 21/11/2023 |
| 131 | *omissis* | prot. n. 18469 del 21/11/2023 |
| 132 | *omissis* | prot. n. 18471 del 21/11/2023 |
| 133 | *omissis* | prot. n. 18475 del 21/11/2023 |
| 134 | *omissis* | prot. n. 18476 del 21/11/2023 |
| 135 | *omissis* | prot. n. 18477 del 21/11/2023 |
| 136 | *omissis* | prot. n. 18478 del 21/11/2023 |
| 137 | *omissis* | prot. n. 18480 del 21/11/2023 |
| 138 | *omissis* | prot. n. 18483 del 21/11/2023 |
| 139 | *omissis* | prot. n. 18488 del 21/11/2023 |
| 140 | *omissis* | prot. n. 18489 del 21/11/2023 |

| | | |
|---|---|---|
| 141 | *omissis* | prot. n. 18490 del 21/11/2023 |
| 142 | *omissis* | prot. n. 18492 del 21/11/2023 |
| 143 | *omissis* | prot. n. 18494 del 21/11/2023 |
| 144 | *omissis* | prot. n. 18495 del 21/11/2023 |

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 23 novembre 2023, n. 367

**A.C.N. del 28.04.2022. Approvazione della graduatoria definitiva unica regionale di medicina specialistica pediatrica valevole per l'anno 2024.**

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE**

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03 " Codice in materia di protezione dei dati personali"
- Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009
- Vista la D.G.R. n. 2271 del 31.10.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità e la conseguente ratifica con D.P.G.R. n.743 del 12.11.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità
- Vista la D.D. n. 9 del 20.04.2015 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità
- Visto il DPGR 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA"
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 29 del 29/09/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera".
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022, di conferimento delle funzioni di Direzione della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 23 del 24/07/2023 di proroga incarico di direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera- Gestione Rapporti Convenzionali della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta afferente al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale.
- Visto il D.P.G.R. n. 22/2021 relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA 2.0".
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 286 del 10.10.2023 "ACN 28/04/2022 – "Approvazione della graduatoria provvisoria unica regionale di Medicina Specialistica Pediatrica di Libera Scelta valevole per l'anno 2024".

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera, riceve dal Responsabile del procedimento la seguente relazione:

Considerato che:

- l'Accordo Collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici Specialisti Pediatri di libera scelta del 28/04/2022, all'art. 19, dispone che le Regioni provvedano alla predisposizione di una graduatoria unica regionale finalizzata agli incarichi di espletamento delle attività di medicina pediatrica. La

graduatoria è stata redatta nel rispetto dei criteri contenuti nel novellato art. 19, comma 4, secondo i punteggi previsti dall'Allegato 4;

- con Determinazione Dirigenziale n. 286 del 10/10/2023 il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale ha predisposto la graduatoria provvisoria unica regionale valevole per l'anno 2024, rendendola pubblica nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 92 del 12/10/2023;
- in applicazione dell'art. 19 comma 6, del richiamato A.C.N. del 28/04/2022, i medici specialisti pediatri interessati potevano presentare motivata istanza, entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria, per il riesame delle loro posizione in graduatoria.

Avverso la predetta graduatoria sono pervenute, nel termine ultimo di scadenza, fissato al 27 ottobre 2023, n. 7 istanze, di richiesta riesame della propria posizione nella graduatoria provvisoria.

Dopo attenta e puntuale verifica delle n. 7 istanze pervenute, si è giunti alla seguente determinazione:

1. **di accogliere** le istanze di riesame a seguito del riesame dei titoli/servizi e/o studio dichiarati e documentati in domanda, nel rispetto dei criteri contenuti nel novellato art. 19, comma 4, secondo i punteggi previsti dall'Allegato 4, valutabili nella presente graduatoria. L'esito del riesame delle istanze è stato comunicato, dal competente ufficio, ai destinatari delle note di seguito riportate:

| NOTA | PROTOCOLLO |
|---|---|
| nota | Prot. n. 17723 del 13/11/2023 |
| nota | Prot. n. 17724 del 13/11/2023 |
| nota | Prot. n. 17725 del 13/11/2023 |
| nota | Prot. n. 17727 del 13/11/2023 |
| nota | Prot. n. 17728 del 13/11/2023 |
| nota | Prot. n. 17729 del 13/11/2023 |
| nota | Prot. n. 17730 del 13/11/2023 |

- in applicazione dell'art. 19 co. 3 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici Specialisti Pediatri di libera scelta del 28/04/2022, sono stati esclusi d'ufficio dalla presente graduatoria n. 6 Specialisti Pediatri divenuti titolari di incarico a tempo indeterminato nel corso dell'anno 2023. Di seguito si riportano le iniziali anagrafiche e l'Azienda di appartenenza:

| NOMINATIVO | ASL |
|---|---|
| L. P. | BA |
| G. S. | BT |
| D. M. | BA |
| B. G. | BA |
| C. P. C. | BT |
| T. P. | BA |

Per quanto sopra esposto, con riferimento alle diverse posizioni e situazioni evidenziate, si propone di approvare la Graduatoria Unica Regionale definitiva di Medicina specialistica Pediatrica di libera scelta, redatta ai sensi del novellato A.C.N. del 28/04/2022, valevole per **l'anno 2024,** quale parte integrante e sostanziale del presente atto così composta:

- Allegato **A)** formato da n.8 pagine, riportante n. 238 pediatri inclusi in graduatoria in **ordine di punteggio**;
- Allegato **B)** formato da n. 6 pagine, riportante i pediatri inclusi in graduatoria, in ordine alfabetico;
- Allegato **C)** formato da n.1 pagina contenente l'elenco di n. 21 **pediatri esclusi** dalla graduatoria, con a margine l'indicazione della nota di comunicazione dell'esclusione.

**VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal responsabile del procedimento;

1. Di approvare, ai sensi dell'A.C.N. del 28/04/2022, la Graduatoria Unica Regionale Definitiva dei Medici Specialisti Pediatri di Libera Scelta, valevole per l'anno 2024, così come risulta dagli allegati elenchi: all. A) composto da n.8 pagine, all. B), composto da n. 6 pagine, all. C), composto da 1 pagina, che costituiscono parti integranti e sostanziali del presente atto;
2. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 19 del richiamato Accordo Collettivo Nazionale del 28/04/2023, così come novellato dall'art.2 dell'ACN del 21/06/2018; gli allegati verranno pubblicati garantendo il rispetto della normativa sulla privacy e quindi nella versione priva di dati sensibili. La graduatoria completa verrà successivamente trasmessa alle Direzioni Aziendali per gli adempimenti di competenza.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

a. è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
b. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
e. sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Sanità e al Benessere Animale;
f. il presente atto, composto da n° 5 facciate, è adottato in originale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Funzionario Amministrativo
Gianluca Ranieri

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera-Gestione Rapporti Convenzionali
Vito Carbone

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

# REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

## ATTIVITA' DI PEDIATRIA

## GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2024

## VALIDE PER L'ANNO 2024

'ALLEGATO A'


| POSIZIONE | NOMINATIVO E INDIRIZZO | DATA DI NASCITA E RESIDENZA | PUNTEGGIO | DATA E VOTO DI LAUREA | EMAIL PEC |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | CARDINALE GIULIANA MARCELLA | | 91,00 | | |
| 2 | DE MAGGIO IMMACOLATA ANNA | | 81,00 | | |
| 3 | LEONETTI NUNZIA | | 70,40 | | |
| 4 | CONTANGELO FRANCESCA | | 68,60 | | |
| 5 | VENAFRA RITA | | 67,80 | | |
| 6 | MITOLO MARINELLA | | 66,40 | | |
| 7 | PORCELLI CARMELA | | 60,95 | | |
| 8 | DE LEONARDIS FRANCESCO | | 55,10 | | |
| 9 | MANGIONE LUISA | | 51,65 | | |
| 10 | LATERZA CLAUDIA | | 50,55 | | |
| 11 | GIANNOTTA ANGELA | | 50,40 | | |
| 12 | BALENZANO ANGELARITA | | 48,45 | | |
| 13 | GRECO ANNA MARIA | | 47,15 | | |
| 14 | CICCARONE GIOVANNI POMPEO | | 47,05 | | |
| 15 | CARDINALE FABIO | | 44,95 | | |
| 16 | CAIULO SILVANA | | 43,25 | | |
| 17 | TAMMA ALESSANDRA | | 43,20 | | |
| 18 | CRINGOLI SALVATORE | | 41,05 | | |
| 19 | SCALINI EGISTO DONATO | | 39,90 | | |
| 20 | FORMATO BARBARA | | 39,80 | | |
| 21 | FILANNINO GRAZIA | | 39,05 | | |
| 22 | SPALIERNO MARIA | | 38,30 | | |
| 23 | COLASANTO ANGELA | | 37,10 | | |
| 24 | VITULLO PAMELA | | 36,75 | | |
| 25 | LASSANDRO GIUSEPPE | | 36,75 | | |
| 26 | DI NOIA MICHELE | | 35,55 | | |
| 27 | MOSCATELLI FILOMENA | | 34,90 | | |
| 28 | LOSURDO LUIGI | | 34,30 | | |
| 29 | DIFONZO ISABELLA VITA | | 33,90 | | |
| 30 | ARDITO SERAFINA MARIA STERPETA | | 33,20 | | |
| 31 | PIEMONTESE RAFFAELE | | 33,10 | | |



# REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

## ATTIVITA' DI PEDIATRIA

## GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2024

## VALIDE PER L'ANNO 2024



| POSIZIONE | NOMINATIVO E INDIRIZZO | DATA DI NASCITA E RESIDENZA | PUNTEGGIO | DATA E VOTO DI LAUREA | EMAIL PEC |
|---|---|---|---|---|---|
| 32 | MASCIOPINTO MARISTELLA | | 32,05 | | |
| 33 | MUSAICO ROSA | | 31,10 | | |
| 34 | RUBINO MARIANGELA BERNADETT | | 30,45 | | |
| 35 | PALMIERI VIVIANA VALERIA | | 29,50 | | |
| 36 | PANNACCIULLI CECILIA | | 29,35 | | |
| 37 | CATINO MARIANGELA | | 29,20 | | |
| 38 | ROSA TIZIANA | | 28,70 | | |
| 39 | CAPUTO MARIA CHIARA | | 27,95 | | |
| 40 | LAURIOLA ANNA LINA | | 27,75 | | |
| 41 | FONTANA CLAUDIA | | 27,60 | | |
| 42 | CIMMINELLI LINA | | 27,00 | | |
| 43 | SANCESARIO EMILIO | | 26,90 | | |
| 44 | DI MAURO FRANCESCO | | 26,50 | | |
| 45 | SOLIDORO ROSARIO | | 26,20 | | |
| 46 | FORTUNATO MARIA | | 26,00 | | |
| 47 | VACCA PAOLA | | 25,55 | | |
| 48 | INGUSCIO ROBERTA | | 25,55 | | |
| 49 | RANA SILVIA | | 25,00 | | |
| 50 | DI COSOLA CELESTINA | | 24,95 | | |
| 51 | INTINI SILVIA | | 24,90 | | |
| 52 | LABRIOLA PIETRO | | 24,75 | | |
| 53 | LUCARELLI ANNUNZIATA MARIA RITA | | 24,60 | | |
| 54 | FERRANTE PASQUALE | | 24,55 | | |
| 55 | RENISI ALDERITA | | 24,35 | | |
| 56 | SILLETTI MARIA | | 24,25 | | |
| 57 | MARTUCCI TIZIANA | | 24,00 | | |
| 58 | RANA CARMELA | | 23,80 | | |
| 59 | MARIANO MATTEO | | 23,70 | | |
| 60 | BASILE ANASTASIO | | 23,60 | | |
| 61 | AMORUSO ANNA | | 22,70 | | |
| 62 | MASTANDREA VINCENZO | | 22,35 | | |



**REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'**

**ATTIVITA' DI PEDIATRIA**

**GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2024**

**VALIDE PER L'ANNO 2024**



| POSIZIONE | NOMINATIVO E INDIRIZZO | DATA DI NASCITA E RESIDENZA | PUNTEGGIO | DATA E VOTO DI LAUREA | EMAIL PEC |
|---|---|---|---|---|---|
| 63 | CALDERONI GRAZIA | | 22,35 | | |
| 64 | RUTIGLIANO IRENE | | 22,15 | | |
| 65 | MORCIANO LUIGIA | | 21,95 | | |
| 66 | FRANCO ANTONIO | | 21,90 | | |
| 67 | LOBASSO ROSANNA | | 21,75 | | |
| 68 | DE CANIO ANGELA | | 20,65 | | |
| 69 | LONGO ANTONIO | | 20,60 | | |
| 70 | LOIODICE ANGELA | | 20,50 | | |
| 71 | DEL SORDO ROBERTA | | 20,20 | | |
| 72 | MARRA COSIMO DAMIANO | | 19,75 | | |
| 73 | CERVELLERA MARIA | | 19,35 | | |
| 74 | CARBONE RUGGIERO ROSARIO | | 19,25 | | |
| 75 | DI FLORIO LAURA | | 19,15 | | |
| 76 | GRASSI ALESSANDRO | | 18,80 | | |
| 77 | BASILE VINCENZO | | 18,80 | | |
| 78 | RUSSO MARIA LAZZARINA | | 18,65 | | |
| 79 | FRANCO CAMILLA | | 18,50 | | |
| 80 | TEDESCHI GIUSEPPE | | 18,35 | | |
| 81 | LORE MARIA | | 18,15 | | |
| 82 | MANGIERI TIZIANA | | 17,95 | | |
| 83 | NOTARO FEDERICO | | 17,70 | | |
| 84 | CALO' ANNA | | 17,65 | | |
| 85 | AMATO ORNELLA | | 17,60 | | |
| 86 | GALLO MARIA GRAZIA | | 17,20 | | |
| 87 | INTINI ANGELA CRISTINA | | 17,15 | | |
| 88 | CAPPELLETTA MARIA SABRINA | | 17,10 | | |
| 89 | GRIECO ANGELA | | 16,85 | | |
| 90 | RUBERTO CLAUDIO | | 16,85 | | |
| 91 | CASTELLANETA STEFANIA PAOLA | | 16,75 | | |
| 92 | DE SANTIS ATTILIO | | 16,50 | | |
| 93 | SALERNO ROSA | | 16,30 | | |



# REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

## ATTIVITA' DI PEDIATRIA

## GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2024

## VALIDE PER L'ANNO 2024



| POSIZIONE | NOMINATIVO E INDIRIZZO | DATA DI NASCITA E RESIDENZA | PUNTEGGIO | DATA E VOTO DI LAUREA | EMAIL PEC |
|---|---|---|---|---|---|
| 94 | LESTINGI DANILA ANGELA | | 16,30 | | |
| 95 | GRANDOLFO RITA | | 16,20 | | |
| 96 | VALENZANO LUIGIA | | 16,20 | | |
| 97 | DANIELE ROSA MARIA | | 16,15 | | |
| 98 | RUBINO ROSANGELA | | 15,60 | | |
| 99 | SIMONE MARIA | | 15,45 | | |
| 100 | SCIPIONE MIRELLA | | 15,40 | | |
| 101 | TARANTINO MARZIA | | 15,35 | | |
| 102 | DIGIOVINAZZO ANNA LUCIA STEFAN | | 15,35 | | |
| 103 | RANA MICHELE | | 15,05 | | |
| 104 | COCCIOLI MARIA SUSANNA | | 15,00 | | |
| 105 | POLIERI GIUSEPPINA | | 14,80 | | |
| 106 | MARINARI ALESSANDRA | | 14,35 | | |
| 107 | CRISOGIANNI MASSIMO | | 14,20 | | |
| 108 | CAVALLONE RAFFAELLA | | 13,95 | | |
| 109 | FILANNINO ANTONIA | | 13,85 | | |
| 110 | FERRUCCI VALENTINA | | 13,60 | | |
| 111 | TRAMACERE FERNANDA MARIA | | 13,60 | | |
| 112 | MASSAGLI MARIACRISTINA | | 13,40 | | |
| 113 | NUCCIO MARIA MICHELA MELISS | | 13,10 | | |
| 114 | CALABRESE RAFFAELE | | 13,05 | | |
| 115 | PERUZZI SONIA | | 13,05 | | |
| 116 | CARELLA FRANCESCO | | 12,90 | | |
| 117 | BUONAMASSA STELLA | | 12,80 | | |
| 118 | SCORRANO ANTONIO | | 12,55 | | |
| 119 | ALTAVILLA EMILIANO | | 12,20 | | |
| 120 | VITACCO MICHELE | | 12,20 | | |
| 121 | DILEO ANGELA | | 12,15 | | |
| 122 | CIULLO CINZIA | | 12,10 | | |
| 123 | PAGLIARA LAURA | | 12,05 | | |
| 124 | TISCI ANGELA | | 12,05 | | |



# REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

## ATTIVITA' DI PEDIATRIA

## GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2024

## VALIDE PER L'ANNO 2024



| POSIZIONE | NOMINATIVO E INDIRIZZO | DATA DI NASCITA E RESIDENZA | PUNTEGGIO | DATA E VOTO DI LAUREA | EMAIL PEC |
|---|---|---|---|---|---|
| 125 | BUCCI NUNZIA | | 12,00 | | |
| 126 | FIORIELLO DANIELA | | 11,90 | | |
| 127 | MARRELLA ELISA MARIA GABRIELLA | | 11,80 | | |
| 128 | MASTROFRANCESCO PAOLA | | 11,75 | | |
| 129 | GRASSI MASSIMO | | 11,70 | | |
| 130 | TESSE RICCARDA | | 11,70 | | |
| 131 | SANGERARDI MARIA | | 11,65 | | |
| 132 | DEL SORDO PAOLA | | 11,55 | | |
| 133 | FRANCO CATERINA | | 11,45 | | |
| 134 | LORUSSO CHIARA | | 11,45 | | |
| 135 | BOVE ADRIANO | | 11,40 | | |
| 136 | LOPRIENO ANNA SABRINA | | 11,40 | | |
| 137 | CONTE EMANUELA | | 11,35 | | |
| 138 | PERILLO TERESA | | 11,05 | | |
| 139 | DE SANTIS LEONARDINA | | 10,85 | | |
| 140 | TRIARICO SILVIA | | 10,85 | | |
| 141 | DE GIOVANNI DONATELLA | | 10,60 | | |
| 142 | DE BELLIS DIANA | | 10,60 | | |
| 143 | MASTROTOTARO MARIA FELICIA | | 10,10 | | |
| 144 | ELICIO MARIA PIA | | 9,90 | | |
| 145 | SPIRI DANIELE | | 9,80 | | |
| 146 | ZECCA CHIARA | | 9,75 | | |
| 147 | LOCATELLI ANNA | | 9,55 | | |
| 148 | DE MARCO ELIANA | | 9,55 | | |
| 149 | CECAMORE CRISTINA | | 9,50 | | |
| 150 | CLEMENTE VITANGELO | | 9,50 | | |
| 151 | MARSEGLIA ANTONIO | | 9,25 | | |
| 152 | FANCIULLO LAVINIA | | 9,20 | | |
| 153 | REALE GIUSEPPA | | 9,10 | | |
| 154 | RIZZO DANIELA | | 9,05 | | |
| 155 | VITALE DANIELA | | 9,00 | | |



# REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

## ATTIVITA' DI PEDIATRIA

## GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2024

## VALIDE PER L'ANNO 2024



| POSIZIONE | NOMINATIVO E INDIRIZZO | DATA DI NASCITA E RESIDENZA | PUNTEGGIO | DATA E VOTO DI LAUREA | EMAIL PEC |
|---|---|---|---|---|---|
| 156 | DIRODI ANGELICA ALESSIA | | 8,90 | | |
| 157 | SANTANGELO BARBARA | | 8,80 | | |
| 158 | TURRISI GIOVANNI | | 8,70 | | |
| 159 | NAPOLITANO MATTEO LUIGI | | 8,60 | | |
| 160 | DE PALMA FABRIZIA | | 8,60 | | |
| 161 | CHIURI ROSA MARIA | | 8,60 | | |
| 162 | GUGLIELMI MARIANGELA | | 8,50 | | |
| 163 | VARANO SILVIA | | 8,50 | | |
| 164 | ALIGHIERI GIOVANNI | | 8,40 | | |
| 165 | ORTOLANI FEDERICA | | 8,30 | | |
| 166 | CAVALLO FEDERICA | | 8,30 | | |
| 167 | PETRUZZI MARIANGELA | | 8,15 | | |
| 168 | SACCO EMANUELA | | 8,00 | | |
| 169 | LIBERATORE PIO | | 8,00 | | |
| 170 | MANCINI MONICA | | 7,95 | | |
| 171 | DELL'ANNA ALICE | | 7,95 | | |
| 172 | GUIDONE PAOLA IRMA | | 7,95 | | |
| 173 | NARDELLA GIOVANNA | | 7,55 | | |
| 174 | MONGELLI GIUSEPPINA | | 7,40 | | |
| 175 | PASSOFORTE PAOLA | | 7,30 | | |
| 176 | GUGLIELMI FRANCESCA ROMANA | | 7,30 | | |
| 177 | LASTELLA TERESA | | 7,30 | | |
| 178 | FILONI SIMONA | | 7,10 | | |
| 179 | CALABRESE CLEMENTINA | | 7,10 | | |
| 180 | FUSILLO ANNA | | 7,00 | | |
| 181 | LONERO ANTONELLA | | 6,75 | | |
| 182 | BORTONE BARBARA | | 6,75 | | |
| 183 | PICCARRETA PAOLA IOLANDA | | 6,70 | | |
| 184 | PECORARO LUCA | | 6,70 | | |
| 185 | STEFANIZZI ROBERTA | | 6,65 | | |
| 186 | FRANCHINI SIMONE | | 6,60 | | |



# REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

## ATTIVITA' DI PEDIATRIA

## GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2024

## VALIDE PER L'ANNO 2024



| POSIZIONE | NOMINATIVO E INDIRIZZO | DATA DI NASCITA E RESIDENZA | PUNTEGGIO | DATA E VOTO DI LAUREA | EMAIL PEC |
|---|---|---|---|---|---|
| 187 | MASTROMATTEI STEFANIA | | 6,60 | | |
| 188 | COMEGNA LAURA | | 6,55 | | |
| 189 | DI TOMA MICHELE | | 6,55 | | |
| 190 | SANTOIEMMA VALENTINA | | 6,30 | | |
| 191 | BONASIA TERESA | | 6,30 | | |
| 192 | RIZZO ALESSIA | | 6,30 | | |
| 193 | CHILLURA ILENIA | | 6,20 | | |
| 194 | DE GUIDO CLAUDIA | | 6,20 | | |
| 195 | FATTIZZO MIRIAM | | 6,15 | | |
| 196 | CASTO CELESTE | | 6,15 | | |
| 197 | GENTILE ANTONIA | | 6,00 | | |
| 198 | ZAZA PIERLUIGI | | 5,75 | | |
| 199 | BAIARDI CLAUDIA | | 5,60 | | |
| 200 | RANA ROBERTA | | 5,60 | | |
| 201 | LEO FRANCESCO | | 5,50 | | |
| 202 | PALLADINO VALENTINA | | 5,45 | | |
| 203 | SCHIAVARIELLO CONCETTA | | 5,45 | | |
| 204 | MAZZOTTA CLARISSA | | 5,25 | | |
| 205 | DI CANDIA ANGELA | | 5,15 | | |
| 206 | NICOLARDI ALESSANDRA | | 5,15 | | |
| 207 | DE MATTIA DELIA | | 5,10 | | |
| 208 | TRICARICO LUCIA GRAZIA | | 5,05 | | |
| 209 | PINDINELLI SERENA | | 5,00 | | |
| 210 | RIZZO VALENTINA | | 4,75 | | |
| 211 | GIORDANO PAOLO | | 4,75 | | |
| 212 | GIANNICO BENEDETTA | | 4,70 | | |
| 213 | MONNO VIVIANA ANNA | | 4,70 | | |
| 214 | CAMPA LUIGI | | 4,70 | | |
| 215 | LEZZI MARILEA | | 4,55 | | |
| 216 | SIENA SOFIA | | 4,55 | | |
| 217 | CAVALLO ALESSANDRA | | 4,50 | | |



# REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

## ATTIVITA' DI PEDIATRIA

## GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2024

## VALIDE PER L'ANNO 2024



| POSIZIONE | NOMINATIVO E INDIRIZZO | DATA DI NASCITA E RESIDENZA | PUNTEGGIO | DATA E VOTO DI LAUREA | EMAIL PEC |
|---|---|---|---|---|---|
| 218 | CANESTRALE ROSA | | 4,45 | | |
| 219 | DE SARIO MARIATERESA | | 4,25 | | |
| 220 | MEOLI ANIELLO | | 4,25 | | |
| 221 | DIPIERRO MARIANGELA | | 4,10 | | |
| 222 | ANGI ALESSIA | | 4,05 | | |
| 223 | D'ANGELO DEBORA MARIARITA | | 4,00 | | |
| 224 | SANSO' CLAUDIA | | 4,00 | | |
| 225 | PERRONE GIACOMO | | 4,00 | | |
| 226 | PISANI ALESSANDRA | | 4,00 | | |
| 227 | CHIARITO MARIANGELA | | 4,00 | | |
| 228 | CANZIO ELEONORA | | 4,00 | | |
| 229 | TRAVASCIA MATTIA | | 4,00 | | |
| 230 | GIORGIO ROSSELLA | | 4,00 | | |
| 231 | ZITO FRANCESCA | | 4,00 | | |
| 232 | GALATI ALESSIO | | 4,00 | | |
| 233 | DIOMEDA FEDERICO | | 4,00 | | |
| 234 | SETTE CLAUDIA | | 4,00 | | |
| 235 | FICELE LAURA | | 4,00 | | |
| 236 | COLAIANNI ROSALIA | | 4,00 | | |
| 237 | FUSCO FRANCESCA | | 4,00 | | |
| 238 | AMEROTTI DANILA ANGELA AMEROTI | | 4,00 | | |

# REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITA'

'ALLEGATO B'

## ATTIVITA' DI PEDIATRIA



## GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE ANNO 2024

## VALIDA PER L'ANNO 2024

| PROGRESSIVO | NOMINATIVO | DATA NASCITA | EMAIL PEC |
|---|---|---|---|
| 164 | ALIGHIERI GIOVANNI | | |
| 119 | ALTAVILLA EMILIANO | | |
| 85 | AMATO ORNELLA | | |
| 238 | AMEROTTI DANILA ANGELA AMEROTTI | | |
| 61 | AMORUSO ANNA | | |
| 222 | ANGI ALESSIA | | |
| 30 | ARDITO SERAFINA MARIA STERPETA | | |
| 199 | BAIARDI CLAUDIA | | |
| 12 | BALENZANO ANGELARITA | | |
| 60 | BASILE ANASTASIO | | |
| 77 | BASILE VINCENZO | | |
| 191 | BONASIA TERESA | | |
| 182 | BORTONE BARBARA | | |
| 135 | BOVE ADRIANO | | |
| 125 | BUCCI NUNZIA | | |
| 117 | BUONAMASSA STELLA | | |
| 16 | CAIULO SILVANA | | |
| 179 | CALABRESE CLEMENTINA | | |
| 114 | CALABRESE RAFFAELE | | |
| 63 | CALDERONI GRAZIA | | |
| 84 | CALO' ANNA | | |
| 214 | CAMPA LUIGI | | |
| 218 | CANESTRALE ROSA | | |
| 228 | CANZIO ELEONORA | | |
| 88 | CAPPELLETTA MARIA SABRINA | | |
| 39 | CAPUTO MARIA CHIARA | | |
| 74 | CARBONE RUGGIERO ROSARIO | | |
| 15 | CARDINALE FABIO | | |
| 1 | CARDINALE GIULIANA MARCELLA | | |
| 116 | CARELLA FRANCESCO | | |
| 91 | CASTELLANETA STEFANIA PAOLA | | |
| 196 | CASTO CELESTE | | |
| 37 | CATINO MARIANGELA | | |
| 217 | CAVALLO ALESSANDRA | | |
| 166 | CAVALLO FEDERICA | | |
| 108 | CAVALLONE RAFFAELLA | | |
| 149 | CECAMORE CRISTINA | | |
| 73 | CERVELLERA MARIA | | |
| 227 | CHIARITO MARIANGELA | | |
| 193 | CHILLURA ILENIA | | |
| 161 | CHIURI ROSA MARIA | | |
| 14 | CICCARONE GIOVANNI POMPEO | | |
| 42 | CIMMINELLI LINA | | |
| 122 | CIULLO CINZIA | | |
| 150 | CLEMENTE VITANGELO | | |

**REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITA'**

**ATTIVITA' DI PEDIATRIA**

**GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE ANNO 2024**

**VALIDA PER L'ANNO 2024**

'ALLEGATO B'



| PROGRESSIVO | NOMINATIVO | DATA NASCITA | EMAIL PEC |
|---|---|---|---|
| 104 | COCCIOLI MARIA SUSANNA | | |
| 236 | COLAIANNI ROSALIA | | |
| 23 | COLASANTO ANGELA | | |
| 188 | COMEGNA LAURA | | |
| 4 | CONTANGELO FRANCESCA | | |
| 137 | CONTE EMANUELA | | |
| 18 | CRINGOLI SALVATORE | | |
| 107 | CRISOGIANNI MASSIMO | | |
| 223 | D'ANGELO DEBORA MARIARITA | | |
| 97 | DANIELE ROSA MARIA | | |
| 142 | DE BELLIS DIANA | | |
| 68 | DE CANIO ANGELA | | |
| 141 | DE GIOVANNI DONATELLA | | |
| 194 | DE GUIDO CLAUDIA | | |
| 8 | DE LEONARDIS FRANCESCO | | |
| 2 | DE MAGGIO IMMACOLATA ANNA | | |
| 148 | DE MARCO ELIANA | | |
| 207 | DE MATTIA DELIA | | |
| 160 | DE PALMA FABRIZIA | | |
| 92 | DE SANTIS ATTILIO | | |
| 139 | DE SANTIS LEONARDINA | | |
| 219 | DE SARIO MARIATERESA | | |
| 132 | DEL SORDO PAOLA | | |
| 71 | DEL SORDO ROBERTA | | |
| 171 | DELL'ANNA ALICE | | |
| 205 | DI CANDIA ANGELA | | |
| 50 | DI COSOLA CELESTINA | | |
| 75 | DI FLORIO LAURA | | |
| 44 | DI MAURO FRANCESCO | | |
| 26 | DI NOIA MICHELE | | |
| 189 | DI TOMA MICHELE | | |
| 29 | DIFONZO ISABELLA VITA | | |
| 102 | DIGIOVINAZZO ANNA LUCIA STEFANIA | | |
| 121 | DILEO ANGELA | | |
| 233 | DIOMEDA FEDERICO | | |
| 221 | DIPIERRO MARIANGELA | | |
| 156 | DIRODI ANGELICA ALESSIA | | |
| 144 | ELICIO MARIA PIA | | |
| 152 | FANCIULLO LAVINIA | | |
| 195 | FATTIZZO MIRIAM | | |
| 54 | FERRANTE PASQUALE | | |
| 110 | FERRUCCI VALENTINA | | |
| 235 | FICELE LAURA | | |
| 109 | FILANNINO ANTONIA | | |
| 21 | FILANNINO GRAZIA | | |

**REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITA'**

**ATTIVITA' DI PEDIATRIA**

**GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE ANNO 2024**

**VALIDA PER L'ANNO 2024**

'ALLEGATO B'



| PROGRESSIVO | NOMINATIVO | DATA NASCITA | EMAIL PEC |
|---|---|---|---|
| 178 | FILONI SIMONA | | |
| 126 | FIORIELLO DANIELA | | |
| 41 | FONTANA CLAUDIA | | |
| 20 | FORMATO BARBARA | | |
| 46 | FORTUNATO MARIA | | |
| 186 | FRANCHINI SIMONE | | |
| 66 | FRANCO ANTONIO | | |
| 79 | FRANCO CAMILLA | | |
| 133 | FRANCO CATERINA | | |
| 237 | FUSCO FRANCESCA | | |
| 180 | FUSILLO ANNA | | |
| 232 | GALATI ALESSIO | | |
| 86 | GALLO MARIA GRAZIA | | |
| 197 | GENTILE ANTONIA | | |
| 212 | GIANNICO BENEDETTA | | |
| 11 | GIANNOTTA ANGELA | | |
| 211 | GIORDANO PAOLO | | |
| 230 | GIORGIO ROSSELLA | | |
| 95 | GRANDOLFO RITA | | |
| 76 | GRASSI ALESSANDRO | | |
| 129 | GRASSI MASSIMO | | |
| 13 | GRECO ANNA MARIA | | |
| 89 | GRIECO ANGELA | | |
| 176 | GUGLIELMI FRANCESCA ROMANA | | |
| 162 | GUGLIELMI MARIANGELA | | |
| 172 | GUIDONE PAOLA IRMA | | |
| 48 | INGUSCIO ROBERTA | | |
| 87 | INTINI ANGELA CRISTINA | | |
| 51 | INTINI SILVIA | | |
| 52 | LABRIOLA PIETRO | | |
| 25 | LASSANDRO GIUSEPPE | | |
| 177 | LASTELLA TERESA | | |
| 10 | LATERZA CLAUDIA | | |
| 40 | LAURIOLA ANNA LINA | | |
| 201 | LEO FRANCESCO | | |
| 3 | LEONETTI NUNZIA | | |
| 94 | LESTINGI DANILA ANGELA | | |
| 215 | LEZZI MARILEA | | |
| 169 | LIBERATORE PIO | | |
| 67 | LOBASSO ROSANNA | | |
| 147 | LOCATELLI ANNA | | |
| 70 | LOIODICE ANGELA | | |
| 181 | LONERO ANTONELLA | | |
| 69 | LONGO ANTONIO | | |
| 136 | LOPRIENO ANNA SABRINA | | |

**REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITA'**

**ATTIVITA' DI PEDIATRIA**

**GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE ANNO 2024**

**VALIDA PER L'ANNO 2024**

'ALLEGATO B'



| PROGRESSIVO | NOMINATIVO | DATA NASCITA | EMAIL PEC |
|---|---|---|---|
| 81 | LORE MARIA | | |
| 134 | LORUSSO CHIARA | | |
| 28 | LOSURDO LUIGI | | |
| 53 | LUCARELLI ANNUNZIATA MARIA RITA | | |
| 170 | MANCINI MONICA | | |
| 82 | MANGIERI TIZIANA | | |
| 9 | MANGIONE LUISA | | |
| 59 | MARIANO MATTEO | | |
| 106 | MARINARI ALESSANDRA | | |
| 72 | MARRA COSIMO DAMIANO | | |
| 127 | MARRELLA ELISA MARIA GABRIELLA | | |
| 151 | MARSEGLIA ANTONIO | | |
| 57 | MARTUCCI TIZIANA | | |
| 32 | MASCIOPINTO MARISTELLA | | |
| 112 | MASSAGLI MARIACRISTINA | | |
| 62 | MASTANDREA VINCENZO | | |
| 128 | MASTROFRANCESCO PAOLA | | |
| 187 | MASTROMATTEI STEFANIA | | |
| 143 | MASTROTOTARO MARIA FELICIA | | |
| 204 | MAZZOTTA CLARISSA | | |
| 220 | MEOLI ANIELLO | | |
| 6 | MITOLO MARINELLA | | |
| 174 | MONGELLI GIUSEPPINA | | |
| 213 | MONNO VIVIANA ANNA | | |
| 65 | MORCIANO LUIGIA | | |
| 27 | MOSCATELLI FILOMENA | | |
| 33 | MUSAICO ROSA | | |
| 159 | NAPOLITANO MATTEO LUIGI | | |
| 173 | NARDELLA GIOVANNA | | |
| 206 | NICOLARDI ALESSANDRA | | |
| 83 | NOTARO FEDERICO | | |
| 113 | NUCCIO MARIA MICHELA MELISS | | |
| 165 | ORTOLANI FEDERICA | | |
| 123 | PAGLIARA LAURA | | |
| 202 | PALLADINO VALENTINA | | |
| 35 | PALMIERI VIVIANA VALERIA | | |
| 36 | PANNACCIULLI CECILIA | | |
| 175 | PASSOFORTE PAOLA | | |
| 184 | PECORARO LUCA | | |
| 138 | PERILLO TERESA | | |
| 225 | PERRONE GIACOMO | | |
| 115 | PERUZZI SONIA | | |
| 167 | PETRUZZI MARIANGELA | | |
| 183 | PICCARRETA PAOLA IOLANDA | | |
| 31 | PIEMONTESE RAFFAELE | | |

**REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITA'**

**ATTIVITA' DI PEDIATRIA**

**GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE ANNO 2024**

**VALIDA PER L'ANNO 2024**

'ALLEGATO B'



| PROGRESSIVO | NOMINATIVO | DATA NASCITA | EMAIL PEC |
|---|---|---|---|
| 209 | PINDINELLI SERENA | | |
| 226 | PISANI ALESSANDRA | | |
| 105 | POLIERI GIUSEPPINA | | |
| 7 | PORCELLI CARMELA | | |
| 58 | RANA CARMELA | | |
| 103 | RANA MICHELE | | |
| 200 | RANA ROBERTA | | |
| 49 | RANA SILVIA | | |
| 153 | REALE GIUSEPPA | | |
| 55 | RENISI ALDERITA | | |
| 192 | RIZZO ALESSIA | | |
| 154 | RIZZO DANIELA | | |
| 210 | RIZZO VALENTINA | | |
| 38 | ROSA TIZIANA | | |
| 90 | RUBERTO CLAUDIO | | |
| 34 | RUBINO MARIANGELA BERNADETT | | |
| 98 | RUBINO ROSANGELA | | |
| 78 | RUSSO MARIA LAZZARINA | | |
| 64 | RUTIGLIANO IRENE | | |
| 168 | SACCO EMANUELA | | |
| 93 | SALERNO ROSA | | |
| 43 | SANCESARIO EMILIO | | |
| 131 | SANGERARDI MARIA | | |
| 224 | SANSO' CLAUDIA | | |
| 157 | SANTANGELO BARBARA | | |
| 190 | SANTOIEMMA VALENTINA | | |
| 19 | SCALINI EGISTO DONATO | | |
| 203 | SCHIAVARIELLO CONCETTA | | |
| 100 | SCIPIONE MIRELLA | | |
| 118 | SCORRANO ANTONIO | | |
| 234 | SETTE CLAUDIA | | |
| 216 | SIENA SOFIA | | |
| 56 | SILLETTI MARIA | | |
| 99 | SIMONE MARIA | | |
| 45 | SOLIDORO ROSARIO | | |
| 22 | SPALIERNO MARIA | | |
| 145 | SPIRI DANIELE | | |
| 185 | STEFANIZZI ROBERTA | | |
| 17 | TAMMA ALESSANDRA | | |
| 101 | TARANTINO MARZIA | | |
| 80 | TEDESCHI GIUSEPPE | | |
| 130 | TESSE RICCARDA | | |
| 124 | TISCI ANGELA | | |
| 111 | TRAMACERE FERNANDA MARIA | | |
| 229 | TRAVASCIA MATTIA | | |

**REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITA'**

'ALLEGATO B'

**ATTIVITA' DI PEDIATRIA**



**GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE ANNO 2024**

**VALIDA PER L'ANNO 2024**

| PROGRESSIVO | NOMINATIVO | DATA NASCITA | EMAIL PEC |
|---|---|---|---|
| 140 | TRIARICO SILVIA | | |
| 208 | TRICARICO LUCIA GRAZIA | | |
| 158 | TURRISI GIOVANNI | | |
| 47 | VACCA PAOLA | | |
| 96 | VALENZANO LUIGIA | | |
| 163 | VARANO SILVIA | | |
| 5 | VENAFRA RITA | | |
| 120 | VITACCO MICHELE | | |
| 155 | VITALE DANIELA | | |
| 24 | VITULLO PAMELA | | |
| 198 | ZAZA PIERLUIGI | | |
| 146 | ZECCA CHIARA | | |
| 231 | ZITO FRANCESCA | | |

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE**
**SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA**
**SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA**
**GESTIONE RAPPORTI CONVENZIONALI**

**Allegato C)**

## ESCLUSI GRADUATORIA REGIONALE PLS VALEVOLE PER L'ANNO 2024

| N. | NOMINATIVO | NOTA | MOTIVO DI ESCLUSIONE |
|---|---|---|---|
| 1 | *Omissis* | Prot. n.15357 del 28/09/2023 | Art. 19 co. 2 lett. c) dell'ACN del 28/04/2022 |
| 2 | *Omissis* | Prot. n. 15360 del 28/09/2023 | Art. 19 co. 2 lett. c) dell'ACN del 28/04/2022 |
| 3 | *Omissis* | Prot. n. 15362 del 28/09/2023 | Art. 19 co. 2 lett. c) dell'ACN del 28/04/2022 |
| 4 | *Omissis* | Prot. n. 15363 del 28/09/2023 | Art. 19 co. 2 lett. c) dell'ACN del 28/04/2022 |
| 5 | *Omissis* | Prot. n. 15365 del 28/09/2023 | Art. 19 co. 2 lett. c) dell'ACN del 28/04/2022 |
| 6 | *Omissis* | Prot. n. 15849 del 06/10/2023 | Art. 19 co. 2 lett. c) dell'ACN del 28/04/2022 |
| 7 | *Omissis* | Prot. n. 15366 del 28/09/2023 | Art. 19 co. 2 lett. c) dell'ACN del 28/04/2022 |
| 8 | *Omissis* | Prot. n. 15369 del 28/09/2023 | Art. 19 co. 2 lett. c) dell'ACN del 28/04/2022 |
| 9 | *Omissis* | Prot. n. 15372 del 28/09/2023 | Art. 19 co. 2 lett. c) dell'ACN del 28/04/2022 |
| 10 | *Omissis* | Prot. n. 15912 del 09/10/2024 | Art. 19 co. 2 lett. c) dell'ACN del 28/04/2022 |
| 11 | *Omissis* | Prot. n. 15373 del 28/09/2023 | Art. 19 co. 2 lett. c) dell'ACN del 28/04/2022 |
| 12 | *Omissis* | Prot. n. 15374 del 28/09/2023 | Art. 19 co. 2 lett. c) dell'ACN del 28/04/2022 |
| 13 | *Omissis* | Prot. n. 15375 del 28/09/2023 | Art. 19 co. 2 lett. c) dell'ACN del 28/04/2022 |
| 14 | *Omissis* | Prot. n. 15875 del 09/10/2023 | Art. 19 co. 2 lett. c) dell'ACN del 28/04/2022 |
| 15 | *Omissis* | Prot. n. 15380 del 28/09/2023 | Art. 19 co. 2 lett. c) dell'ACN del 28/04/2022 |
| 16 | *Omissis* | Prot. n. 15377 del 28/09/2023 | Art. 19 co. 2 lett. c) dell'ACN del 28/04/2022 |
| 17 | *Omissis* | Prot. n. 15379 del 28/09/2023 | Art. 19 co. 2 lett. c) dell'ACN del 28/04/2022 |
| 18 | *Omissis* | Prot. n. 15381 del 28/09/2024 | Art. 19 co. 2 lett. c) dell'ACN del 28/04/2022 |
| 19 | *Omissis* | Prot. n. 15386 del 28/09/2023 | Art. 19 co. 2 lett. c) dell'ACN del 28/04/2022 |
| 20 | *Omissis* | Prot. n. 15387 del 28/09/2023 | Art. 19 co. 2 lett. c) dell'ACN del 28/04/2022 |
| 21 | *Omissis* | Prot. n. 15389 del 28/09/2023 | Art. 19 co. 2 lett. c) dell'ACN del 28/04/2022 |

# BOLLETTINO UFFICIALE
## della Regione Puglia

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
*Sito internet:* http://burp.regione.puglia.it
*e-mail:* burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

*Responsabile* **Dott. Francesco Monaco**

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

Francesco
Monaco
27.11.2023
12:31:31
GMT+01:00